ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 283

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «G. AMENDAOLA» (INPGI)

(Esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 2 dicembre 2004

TOMO I

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 80/2004 del 26 novembre 2004 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola» (INPGI) per gli esercizi dal 2000 al 2003 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2000:

Relazione del Presidente . . . . . » 57
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 127
Bilancio consuntivo . . . . . » 149

Esercizio 2001:

Relazione del Presidente . . . . . » 403
Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 453
Bilancio consuntivo . . . . . » 477

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 80/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 novembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) - «G. Amendola» è stato sotoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2000, 2001, 2002 e 2003, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacali, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Bruno Bove, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2000, 2001, 2002 e 2003 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) - «G. Amendola», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE — IL PRESIDENTE

f.to Bruno Bove — *f.to* Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI)* PER GLI ESERCIZI dal 2000 AL 2003

SOMMARIO

Premessa. - PARTE PRIMA – *Generalità*: 1. Profili istituzionali. – 2. Gli organi. – 3. Il Personale. – 4. I Bilanci. – PARTE SECONDA - *La gestione principale*: 1. La gestione previdenziale e assistenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Il bilancio tecnico. – 6. Considerazioni finali. – PARTE TERZA - *La Gestione separata*: 1. La gestione previdenziale. – 2. La gestione patrimoniale. – 3. Il conto economico. – 4. Lo stato patrimoniale. – 5. Il bilancio tecnico. – 6. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 2000 al 2003, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" [1].

La suddivisione in tre parti della relazione trae motivo dalla compresenza nell'attività istituzionale dell'INPGI di due diverse forme di previdenza obbligatoria che fanno capo ad altrettante gestioni (denominate Gestione principale o INPGI 1 e Gestione separata o INPGI 2), distinte sia sul piano contabile (ognuna ha un proprio bilancio) che in relazione alla normativa che le disciplina.

La prima parte, contenente notazioni di carattere generale sui compiti e l'organizzazione dell'Istituto, nonché sui bilanci, riguarda entrambe le Gestioni, mentre la seconda e la terza parte hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione principale e la Gestione separata.

[1] Il precedente referto relativo agli esercizi dal 1996 al 1999, è in Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 330.

PARTE PRIMA

Generalità

1 – Profili istituzionali

1.1 - A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'INPGI, come è noto, ha dismesso la veste di ente di diritto pubblico per assumere quella di persona giuridica privata, nella specie della fondazione, in conformità alla previsioni normative del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Nella nuova configurazione giuridica l'Istituto gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale dell'ente, articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

Di queste l'una, la più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti (nonché, per recente estensione normativa, dei pubblicisti), titolari di rapporto di lavoro subordinato ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla inoltre altri tipi di prestazioni, di natura assistenziale e facoltativa.

In particolare, è compito dell'Istituto erogare ai medesimi la seguente estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della L. 416/1981; pensioni non contributive, equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. 297/1982); trattamenti economici per T.B.C.; trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, contributi per cure termali, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

1.2 – In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione e veniva istituita la relativa gestione previdenziale separata (a seguito dell'istituzione di quest'ultima, contraddistinta anche mediante l'acronimo di INPGI 2, l'altra gestione previdenziale, relativa agli assicurati lavoratori dipendenti, ha assunto la denominazione di Gestione principale o di INPGI 1).

La Gestione separata, che pure ha formato oggetto del precedente referto, garantisce ai propri iscritti, con il sistema contributivo a capitalizzazione,[2] la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n.379.

---

[2] Per la Gestione principale vige invece il sistema a ripartizione, ma non nella forma pura stante la presenza di una riserva IVS (il cui ammontare minimo è previsto dall'art. 1 L. 509/1994) per assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni.

2. – Gli organi

2.1 – Gli organi della fondazione INPGI, tutti di durata quadriennale, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della gestione separata, il Collegio sindacale.

Nel periodo tra il novembre 2003 ed il marzo 2004 si sono svolte le articolate operazioni elettorali per il rinnovo degli organi dell'Istituto [3], conclusesi, a norma di statuto, con la proclamazione degli eletti effettuata da:

- il Presidente uscente, in data 10 novembre 2003, riguardo ai membri del Consiglio generale, del Comitato amministratore, del Collegio sindacale; lo stesso Presidente ha inoltre provveduto, con delibere in pari data, a nominare i due componenti del Consiglio di amministrazione designati, rispettivamente, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed i sindaci (tre effettivi e tre supplenti) designati dai Ministeri vigilanti;
- il Consiglio generale, con delibera del 10-11 marzo 2004, per i membri del Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio di amministrazione, con delibera del 19 marzo 2004, relativamente al Presidente dell'Istituto, carica nella quale risultava confermato il Presidente uscente; in pari data il Consiglio di amministrazione ha proclamato gli eletti alle due cariche di Vice Presidente e Vice Presidente vicario, pure previste dallo statuto.

Le misure dei compensi agli organi monocratici e collegiali della fondazione INPGI sono state fissate dal Consiglio generale con una prima delibera del 7 marzo 1996 e successivamente rideterminate con delibere del 3 febbraio 1998 e del 3 marzo 2000, delibere dettagliatamente illustrate nel precedente referto al quale pertanto si fa rinvio.

Nel corso del quadriennio in esame il Consiglio generale ha ulteriormente disciplinato la materia con la delibera del 4 luglio 2001, con la quale ha stabilito di modificare il criterio di rivalutazione annua dell'indennità di carica spettante ai componenti degli organi collegiali dell'Istituto (in precedenza puramente agganciato agli indici Istat) adottando, con decorrenza dall'1 gennaio 2001, quello operante per i giornalisti pensionati dell'INPGI (e cioè il meccanismo di rivalutazione automatica delle pensioni, articolato per scaglioni di reddito, di cui alla norma prevista dall'art.

---

[3] Riguardo agli organi collegiali dell'INPGI va ricordato che in essi figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali, ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

34 comma 1 della L. 448/1998 e richiamata dall'art.69 della Legge finanziaria 2001).

Nel seguente prospetto sono esposti i dati, quali forniti dall'Istituto, relativi all'ammontare annuo lordo delle indennità liquidate agli amministratori e sindaci in ciascun esercizio del quadriennio.

Prospetto 1

	2000**	**2001****	**2002**	**2003**
Presidente (indennità intera)	130.421	132.993	135.827	138.401
Vice Presidente Vicario (indennità ridotta)*	32.605	33.343	34.159	34.903
Vice presidente (indennità ridotta)*	26.084	26.700	27.382	28.003
Consiglieri				
-indennità intera	32.605	33.343	34.159	34.903
-indennità ridotta*	16.302	16.705	17.151	17.559
Presidente Collegio. Sindacale (indennità intera)	45.647	46.630	47.715	48.703
Sindaci:				
-indennità intera	39.126	39.987	40.937	41.803
-indennità ridotta*	19.560	20.039	20.566	21.047

* La riduzione delle indennità di carica si applica, come disposto dalla delibera del marzo 2000, nei confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, fatta eccezione per coloro che si trovino in aspettativa non retribuita o che comunque non dispongano di redditi da lavoro dipendente o assimilati.

** Anche per il 2000 e il 2001 gli importi sono espressi in euro.

2.2 – Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

L'attuale Direttore generale risulta in carica ininterrottamente dal 24 ottobre 1997, (stessa data della delibera di nomina) ed il suo trattamento economico annuo lordo è variato nel corso del quadriennio, per effetto dei rinnovi economici del CCNL

dei dirigenti degli Enti previdenziali privatizzati, passando da mln £ 285 nel 2000 a mgl € 167 nel 2002 (identico ammontare nel 2003).

3. – Il personale

Durante il quadriennio il numero complessivo dei dipendenti dell'INPGI ha conosciuto una flessione nel 2001 (-7 unità rispetto all'esercizio precedente) per poi riprendere leggermente a crescere nei due esercizi successivi.

Nel 2003 ha raggiunto una consistenza quasi pari a quella del 2000 (198 unità a fronte di 199), ma in diversa composizione rispetto al primo esercizio, con un decremento del personale a tempo indeterminato (-4 unità) ed un aumento di quello a tempo determinato (+3 unità).

La spesa globale ed il costo unitario medio sono continuamente cresciuti, anche se con un trend non lineare, registrando a fine quadriennio un incremento, rispettivamente, del 13,9% e del 14,5%.

Sull'andamento crescente degli oneri del personale hanno influito: i rinnovi economici del CCNL relativo agli impiegati e di quello per la dirigenza, sottoscritti, rispettivamente, 1l 23 luglio ed il 4 ottobre 2001; il rinnovo del contratto integrativo sottoscritto il 21 febbraio 2002: la progressione retributiva del personale in ragione sia dei periodi di permanenza nei livelli di appartenenza sia di nuovi inquadramenti.

L'incidenza percentuale della spesa globale per i dipendenti sul complesso delle entrate contributive delle due Gestioni ha registrato una lieve, ma continua, diminuzione dal primo all'ultimo esercizio, passando dal 3.09% del 2000 al 2,84% del 2003.

La consistenza e gli oneri del personale in ciascun esercizio sono evidenziati nei tre prospetti seguenti, redatti sulla base dei dati forniti dall'Istituto e relativi, nell'ordine, alla Gestione principale (prospetto che comprende anche i dipendenti addetti alla gestione commerciale, così denominata dall'Istituto quella relativa ai mutui ed ai prestiti concessi agli iscritti), alla Gestione separata e ai dati complessivi.

Prospetto 2

GESTIONE PRINCIPALE

Qualifiche	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	9	9	8	9
Impiegati	179 (3 a T. D.)	172 (2 a T. D.)	176 (4 a T. D.)	177 (5 a T. D.)
Totale	188	181	184	188
Onere complessivo*	8.463.930	8.430.578	9.214.611	9.528.842
Costo unitario medio *	45.021	46.578	50.079	51.230

*Anche per il 2000 ed il 2001 gli importi sono espressi in euro.

Prospetto 3

GESTIONE SEPARATA

Qualifiche	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	1	1	1	1
Impiegati	10 (1 a T. D.)	10 (1 a T. D.)	10 (1 a T. D.)	11 (2 a T. D.)
Totale	11	11	481.865	12
Onere complessivo*	371.339	416.579	481.865	533.597
Costo unitario medio*	33.758	37.871	43.806	44.466

*Anche per il 2000 ed il 2001 gli importi sono espressi in euro.

Prospetto 4

TUTTE LE GESTIONI

Qualifiche	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	10	10	9	10
Impiegati	189 (4 a T. D.)	182 (3 a T. D.)	186 (5 a T. D.)	188 (7 a T. D.)
Totale	199	192	195	198
Onere Complessivo*	8.835.269	8.847.157	9.696.476	10.062.438
Costo unitario medio*	44.398	46.079	49.726	50.820

*Anche per il 2000 ed il 2001 gli importi sono espressi in euro.

4. – I bilanci consuntivi

La trasformazione da ente pubblico a persona giuridica privata ha comportato, a partire dall'esercizio 1998, l'abbandono da parte dell'INPGI del sistema contabile disciplinato dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696 e l'adozione degli schemi civilistici della contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia e sul principio della competenza economica.

I bilanci consuntivi redatti, sia per l'INPGI 1 che per l'INPGI 2, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per l'INPGI 1) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale, alle quali si aggiunge, per la Gestione separata, quella del Comitato amministratore), la relazione del Collegio dei revisori e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'Inpgi ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art.2 comma 3 del D. Lgs. 509/1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi per gli esercizi oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è sempre pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono tutte il giudizio che i consuntivi per i medesimi esercizi, sia della Gestione principale che della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

PARTE SECONDA
La Gestione principale

1. – La gestione previdenziale e assistenziale

1.1- Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione principale ha visto continuamente crescere la consistenza dei propri iscritti attivi. Il loro numero al 31 dicembre di ciascun esercizio del quadriennio è evidenziato nel prospetto seguente, dal quale risulta che nel complesso gli iscritti a fine 2003, sono aumentati, rispetto al 2000, di 2.420 unità (+19,5%) e che l'incremento annuale, pur continuo, ha registrato un picco di crescita nel 2001 (+1.341 unità). Derivante quest'ultimo principalmente (nella misura di +993 iscritti) dall'ingresso di una nuova categoria di assicurati, costituita dai pubblicisti lavoratori dipendenti, già iscritti presso l'INPS ed entrati a far parte dei soggetti tutelati dall'INPGI per effetto l'art.76 della L. 23 dicembre 2000, n.388 (legge finanziaria 2001), con la quale la tutela previdenziale obbligatoria dell'INPGI è stata estesa in favore dei giornalisti iscritti nell'elenco pubblicisti dell'Albo, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

La stessa disposizione normativa ha altresì affermato, in linea di principio, che ai fini dell'iscrizione all'INPGI assume rilievo soltanto la natura giornalistica del rapporto di lavoro subordinato e non anche l'applicazione del CCNL giornalistico come precedentemente previsto dal D.Lgs 503/1992.

Conseguentemente, come precisato dal Ministero del Lavoro con nota del 24 settembre 2003, sono soggetti all'obbligo di iscrizione all'INPGI, a decorrere dal 1° gennaio 2001, i giornalisti dipendenti della Pubblica Amministrazione (sia a tempo indeterminato che a tempo determinato) i cui rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL del comparto pubblico di appartenenza.

Dal 2001 al 2003 i pubblicisti iscritti sono aumentati di 248 unità (+25%) ed una continua crescita ha registrato anche la categoria dei professionisti, passati da 11.188 iscritti nel 2000 a 12.551 nel 2003 (+12%), mentre diverso è risultato l'andamento del numero delle iscrizioni dei praticanti, in consistente flessione nel 2002 ed ancora diminuito nell'esercizio successivo.

Una delle spiegazioni del trend negativo di quest'ultima categoria di iscritti consiste, secondo quanto ritiene l'Istituto sulla scorta di dati emersi in sede di attività ispettiva, nella diffusione del ricorso da parte di molte aziende a rapporti di

collaborazione coordinata e continuativa non corrispondenti all'effettiva attività svolta.

Prospetto 1

Iscritti	2000	2001	2002	2003
Professionisti	11.188	11.443	11.991	12.551
Pubblicisti		993	1.122	1.241
Praticanti	1.229	1.322	1.083	1.045
TOTALE	12.417	13.758	14.196	14.837

1.2 – A fronte dell'evidenziata consistenza annuale degli iscritti alla Gestione principale risulta, a fine di ciascun esercizio, gravante sulla Gestione medesima il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS, ripartiti secondo le varie tipologie, trattamenti i cui dati di flusso annuale, sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.3).

Prospetto 2

	2000	2001	2002	2003
PENSIONI DIRETTE				
- Vecchiaia	2.778	2.735	2.730	2.696
-Prepensionamenti ex l. 416/81	311	323	319	329
- Anzianità	199	270	339	408
- Invalidità	86	96	102	100
Totale pensioni dirette	3.374	3.424	3.490	3.533
PENSIONI AI SUPERSTITI				
- Indirette	451	461	464	463
- Reversibilità	1.198	1.246	1.272	1.308
Totale pensioni superstiti	1.649	1.707	1.736	1.771
TOTALE GENERALE	5.023	5.131	5.226	5.304
Variazione % rispetto esercizio precedente	1,8	2,1	1,8	1,5

Prospetto 3

Anno	Tipologia	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto
2000	Pens. Dirette	141	- 147	- 6
	Pens. Superstiti	99	-1	98
	Pens. Invalidità	6	- 6	
	TOTALE	246	- 154	92
2001	Pens. Dirette	140	- 100	40
	Pens. Superstiti	100	- 42	58
	Pens. Invalidità	15	- 5	10
	TOTALE	255	- 147	108
2002	Pens. Dirette	140	- 80	60
	Pens. Superstiti	85	- 56	29
	Pens. Invalidità	8	- 2	6
	TOTALE	233	- 138	95
2003	Pens. Dirette	167	- 122	45
	Pens. Superstiti	106	- 71	35
	Pens. Invalidità	6	- 8	- 2
	TOTALE	279	201	78

Dai dati esposti nei prospetti n. 1 e n. 2 si ricava che nel quadriennio il rapporto tra iscritti e pensionati (evidenziato nel prospetto n. 4) ha conosciuto un lento ma continuo miglioramento.

Prospetto 4

Anno	Iscritti	Pensioni	Rapporto
2000	12.417	5.023	2,47
2001	13.758	5.131	2,68
2002	14.196	5.226	2,72
2003	14.837	5.304	2,80

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione principale per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nel prospetto che segue, contenente altresì i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché all'importo medio di pensione e al rapporto contributi/prestazioni.

Prospetto 5

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Pensioni IVS	413.743	434.308	234.000	245.980
Pensione Media	82,4	84,6	44,8	46,4
Contributi IVS, di cui:	445.960	484.853	273.882	282.764
- correnti	423.129	474.073	259.995	272.608
- relativi anni precedenti	22.831	10.780	13.887	10.156
Aliquota IVS % :				
- Quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	8,69	8,69
- Quota a carico datore	19,28	19,28	19,28	19,28
Totale aliquota	27,97	27,97	27,97	27,97
Monte retributivo imponibile	1.488.262	1.667.669	913.164	954.766
Rapporto contributi/pensioni	1,07	1,11	1,17	1,15

* La legge 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile pensionabile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia che per il 2003 è pari ad € 36.999).

Dall'esame dei dati esposti nel prospetto n. 5 risulta che nel quadriennio il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive si è attestato costantemente su un valore di poco superiore all'unità.

Risulta altresì che dal 2000 al 2003 gli oneri per le pensioni sono aumentati del 15,1%, crescita dovuta all'evoluzione del numero dei trattamenti liquidati e dell'importo medio di pensione, mentre l'aumento delle entrate contributive, alla formazione del quale hanno concorso la lievitazione del numero dei contribuenti e del monte retributivo imponibile, è stato del 22,8%.

Riguardo ai rispettivi tassi annui di incremento va evidenziata la flessione nell'ultimo esercizio di quello relativo al gettito contributivo (passato dal 4,9% nel 2002 al 3,2% nel 2003, a causa della minor crescita in quest'ultimo esercizio, rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente, della massa retributiva imponibile), mentre una variazione in senso opposto, ma di minor entità, ha conosciuto il tasso di incremento degli oneri pensionistici (passato nei medesimi esercizi dal 4,3% al 5%).

1.3. - Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante dell'attività istituzionale, la Gestione principale eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti oneri annui, nel prospetto n.6.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli per IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nell'ulteriore prospetto (n.7).

Prospetto 6

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2000 mnl £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Liquidazione in capitale	4	14	5	14
Pensioni non contributive	321	295	160	158
Assegni familiari	159	214	121	155
Trattamenti disoccupazione	10.403	10.626	7.513	8.183
Trattamento tubercolosi			12	
Gestione infortuni	2.314	2.286	1.135	1.554
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	2.480	1.407	998	696
Assegni per cassa integrazione	2.872	2.840	1.543	590
Indennità cassa integrazione contr. solidarietà.	980	984	126	104
Indennità di mobilità	20	17	9	8
Totale	19.553	18.683	11.622	11.462

Prospetto 7

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Contributi Disoccupazione	24.875	27.372	15.466	15.947
Contributi TBC anni precedenti*	1.625	359	267	38
Contributi assegni familiari	779	848	474	487
Contributi assicurazione infortuni	2.094	2.030	1.078	1.424
Contributi mobilità	2.727	3.362	1.934	1.982
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	3.787	5.004	2.794	2.896
Contributi di solidarietà	5.265	5.411	2.589	3.309
Totale	41.152	44.386	24.602	26.083

*Il contributo dell0 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 (art.3 della L.448/98).

Nel 2003 l'ammontare complessivo delle altre prestazioni obbligatorie è aumentato del 13,5% rispetto al 2000, con un trend altalenante nel quadriennio e registrando nel 2002 il più elevato tasso annuo di incremento (+20,4% rispetto all'esercizio precedente), dovuto quest'ultimo principalmente alla lievitazione degli oneri relativi ai trattamenti di disoccupazione. Un andamento costantemente crescente ha invece conosciuto il gettito degli altri contributi obbligatori, con un aumento a fine quadriennio del 22,7%.

Riguardo all'onere complessivamente sostenuto per le prestazioni elencate nel prospetto n.6, è da evidenziare che in misura preponderante esso è imputabile alla spesa per gli ammortizzatori sociali correlati alle situazioni di crisi occupazionale nel settore dell'editoria (spesa la cui incidenza su quella complessiva è risultata nel 2003 del 77,5%, con una flessione rispetto al 79,1% del 2002, valore massimo toccato nel quadriennio).

Delle prestazioni obbligatorie rientranti in tale ambito quelle più significative (costituite dai trattamenti di disoccupazione, dalle indennità per cassa integrazione straordinaria e da quelle per integrazione salariale connesse ai contratti di

solidarietà, quest'ultime però di modesta entità nel 2002 e 2003) prevedono tutte il pagamento di indennità mensili e l'accredito di mensilità di contribuzione figurativa.

Tra esse solo il trattamento di disoccupazione è finanziato da entrate contributive (il contributo, la cui aliquota è pari all'1,61%, è versato dalle aziende a titolo di assicurazione di disoccupazione), mentre le indennità CIGS sono a totale carico dell'INPGI e i contratti di solidarietà parte a carico dello Stato (nella misura corrispondente allo sgravio contributivo di cui, ai sensi dell'art. 5 della l. 19 luglio 1993, n. 236, beneficia l'azienda) e per il resto, come integrazione salariale, a carico dell'Istituto.

Nei prospetti n. 8 e n.9 sono riassunti i dati relativi, rispettivamente ai trattamenti di disoccupazione ed alla cassa integrazione guadagni straordinaria (la quale nel quadriennio ha rappresentato, dopo il trattamento di disoccupazione, l'altro ammortizzatore sociale di maggior consistenza).

Prospetto 8

TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE	2000	2001	2002	2003
numero beneficiari	1.081	1.120	1.306	1.354
onere complessivo *	10.403	10.626	7.513	8.183

*In mln £ nel 2000 e 2001 ed in mgl € nel 2002 e 2003.

Prospetto 9

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA (CIGS)	2000	2001	2002	2003
- numero beneficiari	241	241	136	92
- onere*	2.872	2.839	1.543	589

*In mln £ nel 2000 e 2001 ed in mgl € nel 2002 e 2003.

Emerge dai prospetti n. 8 e n.9 un diverso andamento degli oneri sostenuti per i due ammortizzatori sociali, dato che la spesa per i trattamenti di disoccupazione risulta continuamente cresciuta, con un incremento nel 2003, rispetto al primo esercizio considerato, di mgl € 2.813 (+52,3%), mentre quella per la CIGS, dopo una sostanziale stabilità nei primi due esercizi ed un lieve aumento nel 2002, registrava una consistente flessione nel 2003 (-61,8% rispetto all'esercizio precedente).

Tra le prestazioni obbligatorie elencate nel prospetto n. 6 hanno altresì comportato uscite di ammontare rilevante i trattamenti per infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di

lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) e i trattamenti di fine rapporto (il cui Fondo di garanzia è stato istituito con legge 29 maggio 1982, n. 297).

Dal raffronto tra i rispettivi oneri ed entrate contributive risulta, come mostra il prospetto seguente, che nel quadriennio la gestione infortuni ha sempre registrato, a differenza della gestione del fondo di garanzia TFR, saldi di segno negativo.

Riguardo alla gestione infortuni (sulla quale gravano, a norma della convenzione con la FNSI, spese di amministrazione in misura pari all'8% dei contributi accertati) va inoltre evidenziato che la consistenza del relativo fondo, pari al 31 dicembre 2000 a mln £ 3.380, è poi diminuita, per effetto dei disavanzi di esercizio via via accumulatisi, risultando infine, al 31 dicembre 2003, pari a mgl € 759.

Prospetto 10

	2000 mln £	**2001 mln £**	**2002 mgl €**	**2003 mgl €**
GESTIONE INFORTUNI				
- Oneri	2.314	2.286	1.135	1.554
- Entrate (contributi + recuperi per rivalsa)	2.094	2.030	1.078	1.424
Saldo entrate/oneri	- 220	- 250	-57	-130
FONDO GARANZIA TFR				
- oneri	2.480	1.407	998	696
- entrate contributive	3.787	5.004	2.794	2.896
Saldo entrate/oneri	1.307	3.597	1.796	2.200

1.4 – Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nel prospetto n.11.

Prospetto 11

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Sovvenzioni assistenziali varie	317	182	141	163
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	504	489	243	298
Assegni di superinvalidità	1.629	1.618	887	913
Case di riposo per i pensionati	1.519	1.493	844	793
Totale	3.969	3.782	2.115	2.167

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative ha registrato solo lievi variazioni nel quadriennio ed al contenimento della spesa hanno decisamente contribuito, come già cennato nel precedente referto, i provvedimenti adottati nel corso del 1997 e del 1998, con i quali il Consiglio generale ha disposto la sospensione o la drastica riduzione di alcune prestazioni assistenziali non obbligatorie.

1.5 – Riassuntivamente l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nel prospetto n.12 in cui sono altresì esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 12

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Contributi obbligatori (compresi IVS)	487.113	529.240	298.485	308.847
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	433.297	452.992	245.622	257.422
Differenza contr./prestaz.	53.816	76.248	52.863	51.425
Incidenza % prestaz./contrib.	88,9	85,6	82,3	83,3

Mostra il prospetto n.12 che, a partire dal 2000, l'ammontare dei contributi e delle prestazioni obbligatorie è continuamente aumentato, con un incremento finale nel 2003 che si è rivelato, per le entrate contributive, più consistente (+22,7%) rispetto a quello (+15%) dell'onere delle prestazioni, mentre l'incidenza di quest'ultimo sul gettito contributivo ha registrato una crescita, seppur non cospicua (+1,1%), nell'ultimo esercizio, dopo la continua flessione del triennio precedente.

L'ultimo prospetto (n.13) dedicato alla gestione previdenziale e assistenziale offre infine il quadro di sintesi di tutte le entrate[1] e le uscite[2] di tale gestione nel quadriennio.

Prospetto 13

ENTRATE	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
- Contributi obbligatori	487.113	529.240	298.485	308.847
- Contributi non obbligatori	17.176	18.964	5.691	8.051
- Sanzioni e interessi	29.566	14.903	16.506	6.765
- Altre entrate contributive	2.125	1.647	882	1.054
TOTALE	530.980	564.754	321.564	324.717
USCITE				
- Prestazioni obbligatorie	433.297	452.992	245.622	257.422
- Prestazioni non obbligatorie	3.969	3.782	2.115	2.167
- Altre uscite	5.839	3.753	959	1.493
TOTALE	443.105	460.527	248.696	261.102
Differenza entrate/uscite	87.875	104.227	72.868	63.615
Incidenza % uscite/entrate	83,4	81,5	77,3	80,4

Risulta dal prospetto che le entrate e le uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sono aumentate nel quadriennio, rispettivamente, del 18% e del 14%, ma con andamenti diversi avendo la crescita delle prime subito un forte rallentamento nel 2003 (+1% a fronte del +10,2% registrato nel 2002), dovuto principalmente ad una contrazione, rispetto all'esercizio precedente, dell'incremento del gettito dei contributi IVS (cfr. a riguardo il prospetto n.5), mentre per le uscite il tasso di crescita, nei medesimi esercizi, solo di poco variava (+4,5% nel 2002 e 4,9% nel 2003).

Risulta altresì il sostanziale equilibrio della gestione nel periodo considerato, anche se deve segnalarsi, riguardo all'ultimo esercizio, che il saldo, sempre di segno positivo nel quadriennio, ha subito, per effetto degli andamenti su indicati, una forte riduzione (-9.253 mgl € rispetto al 2002) e che è aumentata di tre punti

[1] Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi presso altri enti); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.).

[2] Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali le più consistenti risultano: i trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della L.29/1979; gli interessi passivi sui fondi gestiti.

l'incidenza percentuale delle uscite sulle entrate, dopo l'andamento decrescente nei tre esercizi precedenti.

2. – La gestione patrimoniale

2.1 – La gestione immobiliare

Secondo le risultanze dei conti consuntivi gli "immobili" rappresentano la posta più consistente delle attività patrimoniali complessive della Gestione principale, con un'incidenza su quest'ultime però continuamente decrescente (dal 65% del 2000 al 56,7% nel 2003).

Le variazioni del valore contabile del patrimonio immobiliare registrate dall'uno all'altro esercizio sono dovute, per il 2002, alla vendita e, per il 2001 e 2003, all'acquisto di fabbricati (oltre che a spese di carattere incrementativo).

Di tali andamenti offre un quadro sintetico il prospetto seguente.

Prospetto 14

	2000 mln £	**2001 mln £**	**2002 mgl €**	**2003 mgl €**
Valore immobili	1.264.895	1.277.773	651.450	660.989
Valore Attività	1.944.489	2.039.489	1.103.196	1.166.117
Incidenza %	65	62,6	59	56,7

L'ammontare dei proventi da locazione è continuamente aumentato nel quadriennio ed un analogo andamento ha registrato la redditività, sia lorda che netta, del patrimonio immobiliare, calcolata sul valore contabile di quest'ultimo, mentre qualche discontinuità ha registrato quella riferita al presumibile valore di mercato degli immobili (quale stimato dall'Istituto).

I dati concernenti il rendimento annuo, lordo e netto, del patrimonio immobiliare sono esposti nel prospetto seguente nel quale vengono altresì evidenziati, per ciascuno dei quattro esercizi, il valore contabile e quello di mercato di tale patrimonio e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Prospetto 15

		2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Valore contabile patrimonio immobiliare	A	1.264.895	1.277.775	651.450	660.989
Valore di mercato	B	1.406.700	1.501.771	819.850	895.540
Proventi canoni locazione	C	39.145	42.532	23.039	24.450
Oneri a carico INPGI	D	21.148	21.237	11.143	11.483
Risultato gestione immobiliare	E (C – D)	17.997	21.295	11.896	12.967
Rendimento lordo: %					
- C/A		3,09	3,33	3,54	3.70
- C/B		2,78	2,83	2,81	2,73
Rendimento netto: %					
- E/A		1,42	1,67	1,83	1,96
- E/B		1,28	1,42	1,45	1,45

2.2 – La gestione mobiliare

Nel quadriennio una quota sempre più consistente dell'attivo patrimoniale della Gestione principale risulta costituita dai valori mobiliari in titoli, il cui ammontare, quale iscritto a bilancio, è continuamente aumentato, passando dai mln £ 386.954, registrati a fine 2000, a mgl € 316.267 al 31 dicembre 2003 (con un incremento del 58%), mentre la sua incidenza sul totale dell'attivo passava dal 20% del primo esercizio al 27% dell'ultimo.

I criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti mobiliari sono stati stabiliti dal Consiglio generale con apposito regolamento deliberato in data 28 giugno 2000, nel quale, in particolare, si prevede un limite per l'investimento azionario (non più del 30% del valore di mercato del patrimonio mobiliare) ed il conferimento di incarichi di gestione patrimoniale a Gestori professionali, salvo una quota necessaria a garantire esigenze di tesoreria, stabilita di anno in anno e gestita direttamente dall'Istituto.

In attuazione del detto regolamento l'Istituto ha affidato parte rilevante della responsabilità dell'investimento azionario ed obbligazionario a quattro gestori professionali, mediante contratti che hanno previsto modalità non "speculative" dell'investimento (quali, ad esempio, la prevalenza del meno rischioso investimento obbligazionario, l'investimento in titoli di Stato con elevato rating, investimento azionario in mercati dei paesi appartenenti all'area OCSE).

La situazione negativa dei mercati nel biennio 2001-2002 ha peraltro indotto l'Istituto a ridurre l'investimento nei mercati azionari privilegiando investimenti più liquidi (fondi monetari) caratterizzati da minori rischi.

Nel prospetto seguente è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) a fine di ciascun esercizio.

Prospetto 16

Investimenti in gestione diretta A	**2000 mln £**	**2001 mln £**	**2003 mgl €**	**2003 mgl €**
Fondi comuni invest.	324.900	120.319	88.936	125.779
Obbligazioni (immobilizzazioni)	19.944	69	1	1
Obbligazioni (attivo circolante)	249	19.965	10.323	10.334
TOTALE **A**	345.093	140.353	99.260	136.114
Gestioni patrimoniali B				
Fondi comuni invest.	32.353	117.451	64.694	88.223
Obbligaz. e titoli Stato pluriennali	7.269	139.364	86.903	84.700
Zero-coupon e BOT	2.339	26.476	11.230	7.230
TOTALE **B**	41.861	283.291	162.827	180.153
TOTALE A+B	386.954	423.644	262.087	316.267
di cui:				
attivo circolante	367.010	403.679	251.764	305.933
immobilizzazioni	19.944	19.965	10.323	10.334

Emerge dall'ulteriore prospetto (redatto anch'esso sulla base dei dati forniti dall'Istituto) che gli andamenti sfavorevoli dei mercati finanziari negli anni 2001 e 2002 si sono ripercossi sui rendimenti netti del patrimonio mobiliare (calcolati anche tenendo conto delle plusvalenze implicite non realizzate), rendimenti attestatisi su valori negativi e condizionati dalle svalutazioni del valore dei titoli in portafoglio, operate, in conformità ai principi contabili, nel 2001 e, in misura ancora più consistente, nel 2002.

Nel 2003 si sono invece registrati sia un recupero del valore iniziale degli investimenti sia un rendimento netto di segno positivo.

Prospetto 17

			2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Proventi da flussi di cassa	A		13.482	13.981	6.647	8.668
Oneri	B		251	7.251	3.124	1.628
Differenza	C	(A-B)	13.231	6.730	3.523	7.040
Proventi straordinari da rivalutaz.	D		738	0	231	2.883
Oneri straordinari da svalutaz.	E		4.421	12.557	-11.992	564
Differenza	F	(D-E)	-3.683	-12.557	-11.761	2.319
Risultato economico	G	(C+F)	9.548	-5.827	-8.238	9.259
Plusvalenza implicita	H		4.316	2.441	2.848	8.255
Risultato del portafoglio	I	(G+H)	13.864	-3.386	-5.390	17.614
Rendimento effettivo netto %			2,40	-0,83	-2,44	6,01

2.3 - I proventi di maggior consistenza della gestione patrimoniale, dopo quelli immobiliari e degli investimenti in titoli, risultano infine costituiti dai proventi derivanti dai mutui ipotecari e dai prestiti concessi a giornalisti e dipendenti. Gli interessi attivi sui mutui, dopo una consistente flessione nel 2001, hanno ripreso a crescere nei due esercizi successivi raggiungendo nel 2003 l'ammontare di mgl € 2.656 (+2,4% rispetto al 2000), mentre i proventi da interessi su prestiti, rimasti sostanzialmente stabili nei primi tre esercizi, sono ammontati nel 2003 a mgl € 1.245, con un sensibile incremento (+11,3%) rispetto all'esercizio precedente.

In sintesi l'andamento della gestione patrimoniale nel quadriennio viene evidenziato nel prospetto che segue dal quale emerge che il saldo della gestione ha registrato nel 2003 un consistente miglioramento rispetto ai risultati conseguiti sia nel 2002 (+18,4%) che nel primo esercizio considerato (+16,4%).

Prospetto 18

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Proventi	70.492	73.918	39.344	42.201
Oneri	26.365	33.459	16.939	15.667
Risultato	44.127	40.459	22.405	26.534

3. – Il conto economico

La gestione economica nei quattro esercizi si è sempre chiusa, come mostra il prospetto seguente, con un saldo positivo che ha raggiunto nel 2003 l'ammontare di mgl € 63.775, con un incremento del 34,8% sul 2002 e del 104% rispetto al primo esercizio considerato.

Sulle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, nonchè sui loro andamenti nel quadriennio, si è già ampiamente riferito nei precedenti paragrafi ad esse dedicati.

Riguardo alla gestione patrimoniale occorre peraltro tener presente, ai fini del confronto tra le componenti di costo che figurano nei bilanci per il 2000 e 2001 e quelle iscritte nei bilanci dei due esercizi successivi, che vanno considerate unitariamente le voci denominate "altri costi ed oneri" e "gestione e conservazione immobili", e ciò in ragione del mutato, dal primo al secondo biennio, criterio di imputazione all'una o all'altra voce degli oneri afferenti al patrimonio immobiliare.

Quanto alle restanti componenti del conto va evidenziato che:

- i costi di struttura hanno registrato nel 2003 un aumento dell'11% sull'esercizio precedente e del 20,6% rispetto al 2000 e che la loro voce di maggior consistenza, costituita dagli oneri del personale, ha inciso negli ultimi due esercizi, per circa il 2,9% sulle entrate complessive della gestione previdenziale e assistenziale;
- nella categoria denominata "altri proventi ed oneri" la voce più consistente tra i proventi è rappresentata dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni (Ragioneria, Personale, CED);
- le voci maggiormente significative della componente "oneri straordinari e svalutazioni" sono costituite dalla svalutazione crediti per contributi obbligatori (il cui ammontare nel 2003 è a risultato pari a mgl € 12.118, con una diminuzione di mgl € 5.291 rispetto al 2002), dalla svalutazione titoli, di importo elevato solo nei primi tre esercizi e di minima entità nel 2003 (mgl € 563) e dall'accantonamento al fondo rischi oscillazione titoli, pure esso diminuito nel 2003 rispetto all'esercizio precedente (mgl € 1.084 a fronte di 5.035).

Prospetto 19

CONTO ECONOMICO

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
ENTRATE				
Contributi obbligatori	487.113	529.240	298.485	308.847
Contributi non obbligatori	12.176	18.964	5.691	8.051
Sanzioni e interessi contributivi	29.566	14.903	16.506	6.765
Altre entrate contributive	2.125	1.647	882	1.054
TOTALE	**530.980**	**564.754**	**321.564**	**324.717**
USCITE				
Prestazioni obbligatorie	433.297	452.992	245.622	257.442
Prestazioni non obbligatorie	3.969	3.782	2.115	2.167
Altre uscite previdenziali e assistenziali	5.839	3.753	959	1.493
TOTALE	**433.105**	**460.527**	**248.696**	**261.102**
RISULTATO DELLA GESTIONE (A)	**87.875**	**104.227**	**72.868**	**63.615**
GESTIONE PATRIMONIALE				
PROVENTI				
Proventi immobiliari	46.178	49.972	27.043	28.478
Proventi su mutui	5.022	4.298	2.360	2.656
Proventi su prestiti	2.265	2.169	1.119	1.246
Proventi finanziari	16.461	17.150	8.822	9.821
Altri proventi	566	329	0	0
TOTALE	**70.492**	**73.918**	**39.344**	**42.201**
COSTI				
Oneri tributari	14.606	15.122	7.521	7.332
Altri costi ed oneri	8.089	14.935	2.746	1.339
Gestione e conservazione immobili	3.670	3.402	6.672	6.996
TOTALE	**26.365**	**33.459**	**16.939**	**15.667**
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)	**44.127**	**40.459**	**22.405**	**26.534**
COSTI DI STRUTTURA				
Spese per gli organi	1.927	1.812	991	1.308
Costo del personale	16.385	16.309	9.214	9.529
Spese acquisto beni e servizi	4.396	5.015	1.760	1.722
Contributo Ass. stampa e altri costi			1.471	2.015
Oneri finanziari	61	440	53	31
Ammortamenti	1.427	1.375	702	712
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	**24.196**	**24.951**	**14.191**	**15.317**
ALTRI PROVENTI ED ONERI				
Proventi	1.388	1.498	601	1.054
Oneri	497	633	4	6
DIFFERENZA	891	865	597	1.048
COMPONENTI STRAORD. SVALUTAZ. E RIVALUTAZ.				
Oneri	49.245	39.648	35.977	15.055
Proventi	1.088	770	1.593	2.950
SALDO COMPONENTI STRAORDINARIE (E)	**-48.157**	**-38.877**	**-34.384**	**-12.105**
AVANZO DI GESTIONE (A + B - C + D -+E)	**60.540**	**81.723**	**47.294**	**63.775**

4 – Lo stato patrimoniale

Nel quadriennio l'avanzo patrimoniale netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione, è passato, con un trend continuamente ascensionale, da mln £ 1.884.999 nel 2000 a mgl € 1.122.828 nel 2003 (+15,3%).

La riserva di garanzia IVS, che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore in ciascun esercizio alla riserva legale minima (mln £ 1.444.828, pari a mgl € 746.191), ammontante quest'ultima, a norma della legge 449/1997, a cinque annualità dell'importo (mln £ 288.965, pari a mgl € 149.238) delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Come si ricava dai dati esposti nel prospetto n.21, nel 2003 il rapporto tra una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 e la riserva IVS, dopo la destinazione a questa dell'avanzo di esercizio e della gestione assegni familiari (per un importo complessivo di mgl € 61.070), risulta pari a 7,396 (6,987 nell'anno precedente), mentre se il confronto viene operato con l'ammontare delle pensioni in essere al 31 dicembre 2003 (mgl € 245.980), il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo aver operato la predetta destinazione) e detto ammontare è pari a 4,487 (4,456 nel 2002).

Prospetto 21

Riserva garanzia IVS	**2000 mln £**	**2001 mln £**	**2002 mgl €**	**2003 mgl €**
- a bilancio	1.795.537	1.853.816	997.472	1.042.626
- con destinaz. avanzo	1.853.816	1.931.374	1.042.626	1.103.696

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto (che rappresentano la voce di maggior peso tra le immobilizzazioni materiali) e dal portafoglio titoli (sia immobilizzati che iscritti all'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle restanti componenti va evidenziato che i crediti sono in parte preponderante costituiti da crediti contributivi e per sanzioni ed interessi verso aziende editoriali, ammontanti complessivamente a mgl € 184.255 nel 2003 (+mgl € 14.260 rispetto al 2002) ed iscritti in bilancio, al netto del relativo fondo di svalutazione, per un importo di mgl € 85.243 (mgl € 79.043 nel 2002). Come specificato nella nota illustrativa una parte dell'ammontare lordo di tale genere di crediti (per mgl € 40.438 e 43.785, rispettivamente, nel 2002 e 2003) riguarda

contributi afferenti agli ultimi periodi di paga dell'anno e che sono stati incassati dall'Istituto nel gennaio dell'esercizio successivo, mentre la parte più consistente è rappresentata da crediti in contenzioso (per un importo di mgl € 90.424 nel 2002 e 97.774 nel 2003) e nei confronti di aziende editoriali fallite (per mgl € 27.403 nel 2002 e 24.961 nel 2003).

E' inoltre da evidenziare:

- la continua crescita nel quadriennio dei fondi per rischi ed oneri, giunti nel 2003 all'ammontare di mgl € 10.937 (del quale le voci di maggior consistenza risultano costituite dal fondo rischi su titoli, per un importo di mgl € 6.119, e dal fondo di garanzia indennità di anzianità, per mgl € 3.968);
- la flessione nell'ultimo esercizio dei debiti, complessivamente ammontanti a mgl € 28.622 (-mgl € 2.038 rispetto al 2002) e le cui voci più significative sono rappresentate da: i debiti tributari, per mgl € 10.913 (pressoché interamente derivanti da ritenute effettuate nel mese di dicembre 2003 e versate all'erario nel gennaio dell'anno successivo); i debiti verso lo Stato, per mgl 3.583 (costituiti in parte preponderante dalle partite debitorie relative al contributo Istituti di Patronato ed al contributo TBC anni precedenti); i debiti verso fornitori, per mgl € 2.397 (relativi all'acquisto di beni e servizi non ancora fatturati o liquidati alla data di chiusura del bilancio).

Prospetto 20

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	155	225	97	155
Immobilizzazioni materiali	1.263.438	1.275.825	649.960	659.099
Immobilizzazioni finanziarie	130.550	128.176	70.061	75.178
TOTALE	**1.394.143**	**1.404.226**	**720.118**	**734.432**
Attivo circolante				
Crediti	144.999	180.626	100.851	96.677
Attività finanziarie	367.010	403.679	251.764	305.933
Disponibilità liquide	37.509	46.827	28.466	27.196
TOTALE	**549.518**	**631.132**	**381.081**	**429.806**
Ratei e risconti	**828**	**3.945**	**1.996**	**1.879**
TOTALE ATTIVO	**1.944.489**	**2.039.303**	**1.103.195**	**1.166.117**
PASSIVO				
Patrimonio netto, di cui:	**1.884.999**	**1.966.722**	**1.061.193**	**1.122.828**
Riserva IVS	1.795.537	1.853.816	997.472	1.042.626
Riserva generale	28.922	31.183	16.427	16.427
Avanzo di gestione	60.540	81.723	47.294	63.775
Fondi per rischi ed oneri	**5.353**	**10.999**	**7.776**	**10.937**
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	**6.453**	**6.402**	**3.460**	**3.635**
Debiti	**47.657**	**55.153**	**30.659**	**28.622**
Ratei e risconti	**27**	**27**	**107**	**95**
TOTALE PASSIVO	**1.944.489**	**2.039.303**	**1.103.195**	**1.166.117**
Conti d'ordine	**22.935**	**21.588**	**21.762**	**10.854**

5.- Il bilancio tecnico

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 l'INPGI ha provveduto alla redazione, con periodicità triennale, del bilancio tecnico attuariale della Gestione principale.

L'ultimo bilancio redatto (ad opera di un attuario esterno), con riferimento ai dati al 31 dicembre 2003 e proiezione su un arco temporale di 40 anni (2004-2044), prende in considerazione i flussi di entrata e di uscita della gestione previdenziale e assistenziale (con esclusione delle prestazioni assistenziali facoltative) e i rendimenti del patrimonio, stimandone il futuro andamento sulla base di una serie di ipotesi relative al quadro demografico, macroeconomico e normativo-istituzionale.

La stima riguarda altresì l'evoluzione della situazione patrimoniale per verificare il rispetto del vincolo di riserva previsto dall'art. 59 comma 2 della L. 27 dicembre 1997, n.449.

Le proiezioni del bilancio tecnico, ovviamente condizionate all'avverarsi delle ipotesi assunte a base del calcolo, evidenziano una situazione di criticità della gestione, per quanto riguarda il rapporto tra gettito contributivo e prestazioni, negli anni dal 2017 al 2037 (nel periodo precedente e in quello successivo le entrate contributive dovrebbero invece risultare superiori all'onere delle prestazioni), mentre il patrimonio, in crescita sino al 2017, inizierebbe poi a diminuire sino ad azzerarsi nel 2034.

Tali previsioni meritano un'attenta considerazione da parte dell'INPGI, poiché esse indubbiamente rendono palese la necessità che venga non solo proseguito l'assiduo monitoraggio degli andamenti della gestione previdenziale e assistenziale, ma anche intrapreso lo studio di soluzioni che possano assicurare, nel medio-lungo periodo, l'equilibrio della gestione medesima ed evitare futuri depauperamenti del patrimonio.

6.- Considerazioni finali

Nel quadriennio le risultanze finali, economiche e patrimoniali, della Gestione principale sono tutte di segno positivo.

Sono continuamente aumentati dal primo all'ultimo esercizio considerato l'avanzo economico e il patrimonio netto, rispettivamente ammontanti nel 2003 a mgl € 63.775 (+34,8% rispetto al 2002) ed a mgl € 1.122.828 (+5,8, sempre rispetto al 2002).

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato in ciascun esercizio superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla L. 449/1997, ed ha raggiunto nel 2003 una consistenza pari a circa 7,4 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Delle due principali aree della gestione economica, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato risultati discontinui, in calo negli esercizi 2001 e 2002 (calo dovuto soprattutto dall'aumento dei relativi oneri e tra questi, e in misura consistente, degli oneri di gestione del portafoglio titoli, a causa degli andamenti sfavorevoli dei mercati finanziari) rispetto a quelli raggiunti nel 2000 e nell'ultimo esercizio nel quale il rendimento degli investimenti mobiliari è tornato a valori positivi.

La gestione previdenziale e assistenziale ha visto continuamente aumentare il proprio saldo positivo, pur registrando questo nell'ultimo esercizio, con un ammontare di mgl € 63.615, una forte riduzione (-mgl € 9.253) rispetto al 2002, e ciò per effetto di un rallentamento della crescita delle entrate complessive (+1% a fronte del +10,2% del 2002), dovuto principalmente ad una contrazione dell'incremento annuo dei contributi IVS, mentre è variata di poco, ma in senso opposto, la crescita annuale delle uscite complessive (+4,9% nel 2003 rispetto al +4,5% nel 2002).

Uno scenario poco rassicurante offre però l'ultimo bilancio tecnico nel quale infatti si prevede una situazione di criticità della gestione, in un periodo medio-lungo, sia riguardo al rapporto tra gettito contributivo e prestazioni che all'andamento del patrimonio.

Queste ultime proiezioni attuariali meritano una particolare attenzione da parte dell'Istituto, rendendo esse palese la necessità non solo di proseguire l'assiduo monitoraggio degli andamenti della gestione previdenziale e assistenziale, ma altresì di intraprendere lo studio di soluzioni utili per assicurare anche in

avvenire l'equilibrio della gestione medesima ed evitare futuri depauperamenti del patrimonio.

PARTE TERZA
La Gestione separata

1. - La gestione previdenziale

1.1 - Il sistema tecnico-finanziario della Gestione separata si fonda, come già cennato, sul sistema contributivo a capitalizzazione individuale, secondo il quale la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti, accantonata su conti individuali e rivalutata annualmente al tasso di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del PIL calcolata dall'ISTAT, viene poi trasformata, al momento di maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, in rendita (in base ai coefficienti di cui alla tabella A, allegata alla L. 8 agosto 1995, n.335).

A garanzia della capitalizzazione, nel caso in cui risulti insufficiente per la copertura del relativo onere il rendimento netto annuo degli investimenti patrimoniali, è previsto (dal Regolamento sulle attività di previdenza della Gestione separata) un apposito "fondo di riserva", alimentato dalla contribuzione integrativa (al netto delle spese di gestione) e dall'eventuale differenza tra l'ammontare di detto rendimento e quello della capitalizzazione.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti ed i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive sono, a norma del Regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, dai seguenti:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo;
- contributo integrativo, pari al 2% di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, contributo destinato alla copertura delle spese di gestione ed anche a colmare, come sopra detto, gli eventuali scarti negativi tra i tassi di rendimento del patrimonio ed i tassi di capitalizzazione;
- contributo di maternità, la cui misura, originariamente fissata in lire 50.000 annue a carico di ciascun iscritto, è stata annualmente rivalutata raggiungendo nel 2003 l'importo di € 28,32;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare

(con aliquota minima pari al 5% del reddito professionale).

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Prospetto 1

ISCRITTI	**2000**	**2001**	**2002**	**2003**
Professionisti	2.547	3.115	3.733	4.676
Pubblicisti	6.624	7.829	8.694	11.464
Praticanti	59	71	78	82
Pubblicisti/Praticanti	388	455	413	463
TOTALE	9.618	11.470	12.918	16.685

Si ricava dal prospetto che il numero complessivo degli iscritti è continuamente aumentato nel quadriennio, con un incremento finale del 73,4% e con il maggior tasso di crescita annuo registrato nel 2003 per effetto soprattutto del condono di emersione, deliberato dal Comitato amministratore nell'aprile 2002 e conclusosi nell'aprile dell'anno successivo con il risultato di 2.437 nuovi iscritti.

A determinare l'evoluzione della platea degli assicurati ha contribuito principalmente la categoria dei pubblicisti (con un'incidenza sul totale degli iscritti oscillante tra il 67,3% ed il 68,8%), seguita da quella dei professionisti (con un'incidenza compresa tra un minimo del 26,5% ed un massimo del 28,9%), mentre sull'andamento crescente poco hanno influito, stante la loro limitata consistenza, le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti).

Quanto ai proventi della gestione previdenziale va preliminarmente detto che le entrate contributive sono state contabilizzate dall'Istituto in conformità al criterio indicato dalla direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999, secondo il quale "i contributi di competenza dell'anno" sono esclusivamente quelli correlati ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio.

Questo criterio (del quale l'Istituto ha più volte segnalato ai Ministeri vigilanti l'opportunità di una modifica) comporta che la quantificazione ed imputazione al conto economico di detti contributi non si fonda sui dati reddituali dichiarati dagli iscritti bensì su una stima prudenziale del gettito contributivo (non essendo l'Istituto in possesso, al momento della redazione del consuntivo, delle denunce degli iscritti relative all'anno cui si riferisce il consuntivo stesso), e di qui l'ulteriore conseguenza che l'eccedenza, rispetto alle entrate stimate, di quelle effettivamente

accertate sulla base delle denunce viene iscritta in successivo bilancio, sotto la voce "contributi di anni precedenti".

Ciò premesso, si riportano nel prospetto seguente i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel periodo considerato.

Prospetto 2

PROVENTI	Mln lire	Mln lire	Mgl euro	Mgl euro
	2000	**2001**	**2002**	**2003**
Contr.soggettivi	15.706	20.682	12.426	15.743
Contr.integrativi	3.927	5.365	3.115	3.954
Contr.maternità	465	568	357	445
Totale contr. anno	20.098	26.615	15.878	20.192
Contr.anni prec.*	2.603	4.833	1.843	8.341
Totale Contributi	**22.701**	**31.448**	**17.721**	**28.533**
Sanzioni,int.,recup.	644	963	601	920
Totale proventi	**23.345**	**32.411**	**18.322**	**29.453**

* Importo complessivo delle diverse categorie di contributi, compreso il contributo aggiuntivo che figura solo in questa voce del conto economico.

Come risulta dal prospetto il totale dei contributi è continuamente aumentato dal primo all'ultimo esercizio del quadriennio, registrando un incremento finale del 143% ed un picco di crescita nel 2003 (+61% rispetto all'esercizio precedente).

Sulla lievitazione del gettito contributivo, dovuta soprattutto all'evidenziato incremento del numero degli iscritti, hanno anche influito la rideterminazione, deliberata nel 2001, delle misure della contribuzione minima (elevata a lire 500.000 per il contributo soggettivo ed a lire 100.000 per il contributo integrativo, fissati in precedenza, rispettivamente, in lire 125.000 e lire 25.000) e la decisa crescita nel 2003 (+352% rispetto al 2002) delle entrate contributive riferite ad anni precedenti, correlata all'ampliamento della base contributiva a seguito del menzionato condono

A fine quadriennio l'incremento percentuale (+144%) dei proventi globali della gestione previdenziale (che comprendono anche le entrate per sanzioni, interessi e recuperi contributivi) è risultato lievemente superiore a quello, già indicato, del gettito complessivo dei contributi e ciò per effetto dell'andamento crescente di dette entrate, più che triplicate dal 2000 al 2003 (da mln £ 544 a mgl € 920).

1.2 – La Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria, ai sensi della normativa regolamentare, per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Nel prospetto seguente vengono evidenziati il numero e la tipologia dei trattamenti liquidati negli esercizi 2001-2003.

Prospetto 3

ANNO	Vecchiaia	Invalidità	Indiretta	Totale
2001	9	2	3	14
2002	18	0	6	24
2003	49	0	5	54

Riguardo ai trattamenti pensionistici erogati dalla Gestione separata va puntualizzato che la relativa spesa non ha rilievo sotto il profilo economico (e quindi non figura tra gli oneri della gestione previdenziale iscritti nel conto economico), poiché essa, traducendosi nel corrispondente decremento del "fondo per future pensioni", trova evidenza solo nello stato patrimoniale.

Pertanto gli oneri della gestione previdenziale risultano costituiti solamente dalle prestazioni obbligatorie relative all'indennità di maternità e dagli oneri per future prestazioni (accantonamento del contributo soggettivo, capitalizzazione, accantonamenti, rispettivamente, del contributo aggiuntivo e per i futuri oneri dell'indennità di maternità).

Il prospetto seguente mostra l'andamento degli oneri e, per differenza con i proventi, dei saldi della gestione previdenziale nei quattro esercizi.

Prospetto 4

ONERI	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Ind. Maternità	244	235	257	353
Acc. Cont.sogg.*	17.550	24.228	13.836	22.139
Capitalizzazione	** 2.132	3.437	2.230	3.001
Acc. Ind. Matern.	254	406	93	355
Acc. Contr. agg.	126	210	119	151
Accertam.sanitari	-	3	-	-
Totale oneri	20.306	28.519	16.535	25.999
Totale proventi	23.345	32.411	18.322	29.453
Saldo.gestione. previdenziale.	**3.039**	**3.892**	**1.787**	**3.454**

* Importo complessivo della contribuzione soggettiva dell'anno e degli esercizi precedenti.

** Capitalizzazione a conto economico (coperta dal rendimento titoli).

Dal prospetto emerge che il saldo della gestione previdenziale è aumentato in misura consistente nel 2003, con un incremento del 93% rispetto al 2002 (anno in cui aveva registrato una lieve flessione) e del 220% rispetto al primo esercizio considerato.

Tali risultati dipendono essenzialmente dal gettito del contributo integrativo e dalla spesa per la capitalizzazione, poiché le entrate derivanti dai contributi soggettivi, aggiuntivi e per indennità di maternità vengono compensate dai correlati accantonamenti.

Quanto alla capitalizzazione i relativi dati vengono esposti nel prospetto seguente e raffrontati con il rendimento netto degli investimenti patrimoniali, finalizzato alla sua copertura.

Prospetto 5

CAPITALIZZAZIONE	**2000 mln £**	**2001 mln £**	**2002 mgl €**	**2003 mgl €**
Montante contributivo (A)	46.761	68.791	49.504	71.102
Coeff.Rivalutazione % (B)	5,1781	4,7781	4,3679	4,1614
Capitalizzazione (A x B) = (C)	2.421	3.287	2.162	2.959
Rideterm.montanti (D)	87	149	68	513
Montanti condono (E)				- 471
Capitalizzazione (TOTALE) **F** (C+D-E)	2.508	3.436	2.230	3.001
Rendim. Investim. (**I**)	2.132	138	921	1.667
DIFFERENZA (F-I)	376	3.299	1.309	1.334

Come mostra il prospetto solamente nel 2000 l'onere netto della capitalizzazione è risultato non molto superiore al rendimento degli investimenti patrimoniali, mentre negli altri tre esercizi si è registrata una notevole differenza tra l'uno e l'altro, con un valore massimo toccato nel 2001.

2.-.La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, tale attività consiste quasi esclusivamente nella gestione del portafoglio titoli, stante la minima rilevanza delle altre forme di impiego della liquidità (prestiti agli iscritti, operazioni pronti contro termine, depositi bancari e postali).

A partire dal 2001 la parte più consistente del portafoglio è stata affidata a due gestori professionali, con incarichi di gestione patrimoniale bilanciata (30% azioni e 70% obbligazioni), in conformità alle disposizioni del Regolamento degli investimenti mobiliari (cfr. a riguardo SEZ.II, par. 2.2).

Nel prospetto seguente è sinteticamente riportata la composizione del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante) a fine di ciascun esercizio.

Prospetto 6

Composizione portafoglio	**2000 mln £**	**2001 mln £**	**2002 mgl €**	**2003 mgl €**
Investimenti in gestione diretta A				
Fondi comuni invest.	35.202	16.640	11.069	23.318
Obbligazioni (immobilizzazioni)	5.228	5.237	2.712	2.717
Totale **A**	40.430	27.877	13.781	26.035
Gestioni patrimoniali B				
-fondi comuni invest.	3.728	13.172	9.929	11.672
-obbligazioni e titoli di Stato	4.384	30.615	21.290	19.276
-azioni		3.571	1.379	3.250
Totale **B**	8.112	47.358	32.599	34.198
Totale A+B	**48.542**	**69.235**	**46.380**	**60.233**
di cui:				
attivo circolante	43.313	63.998	43.669	57.516
immobilizzazioni finanziarie	5.229	5.237	2.711	2.717

Emerge dall'ulteriore prospetto (redatto anch'esso sulla base dei dati forniti dall'Istituto) che i rendimenti del portafoglio titoli della Gestione separata hanno

avuto un andamento simile a quello registrato per la Gestione principale (cfr.sempre SEZ.II, par. 2.2).

In particolare, il 2001 e il 2002 si sono chiusi con rendimenti netti pari, rispettivamente, allo 0,20% ed al -1,07%, mentre nel 2003, per effetto della ripresa dei mercati finanziari, si è registrato un rendimento positivo del 5,10%.

Prospetto 7

	2000 mln £	**2001 mln £**	**2002 mgl €**	**2003 mgl €**
Proventi da flussi di cassa A	1.209	3.928	1.593	2.234
Oneri B	81	1.619	866	653
Differenza C (A-B)	1.128	2.309	727	1.581
Proventi straordinari da rivalutazione D	64			211
Oneri straordinari da svalutazione E	-59	-1.279	-1.894	193
Differenza F (D-E)	5	-1.278	-1.894	18
Risultato economico G (C+F)	1.133	1.030	-1.167	1.560
Plusvalenza implicita H	1.842	918	775	1.119
Risultato portafoglio I (G+H)	2.975	1.948	-392	2.719
Rendimento netto %	4,56	0,20	-1,07	5,10

Poiché l'andamento della gestione patrimoniale dipende in sostanza da quello dei mercati mobiliari giustamente l'Amministrazione vigilante ha segnalato all'INPGI l'opportunità di pervenire, nel medio periodo, ad una equilibrata struttura del patrimonio, sotto il profilo rischio/rendimento, tenendo sempre presente la necessità di coniugare il principio della redditività con quello della sicurezza degli investimenti.

3. – Il conto economico

Nel quadriennio le risultanze finali della gestione economica, (quali esposte nei relativi conti e riassunte nel prospetto seguente) hanno seguito un andamento discontinuo, con saldi di segno positivo nei primi due esercizi e nel 2003 e negativo nel 2002.

Riguardo ai saldi iscritti in bilancio va preliminarmente detto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di esame dei consuntivi per i primi due esercizi ha giustamente rilevato che l'ammontare dell'avanzo economico non corrisponde a quello dell'incremento, rispetto all'esercizio precedente, del patrimonio netto (costituito quest'ultimo essenzialmente dal fondo di riserva). Ciò per effetto della inesatta determinazione dell'avanzo medesimo che invece "doveva essere determinato al netto dell'utilizzo del fondo di riserva, al fine della copertura del saldo negativo accertato tra il rendimento netto degli investimenti ed il costo della rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti".

In particolare, con riguardo al 2001 (esercizio nel quale la divergenza dei due valori si rivelava assai elevata), ha puntualizzato il Ministero che, stante l'avvenuto utilizzo del fondo per mln £ 3.299, l'avanzo effettivo doveva risultare di mln £ 2.958 (anziché, come indicato nel conto economico, di mln £ 6.257) e quindi pari alla variazione registrata, rispetto al 2000, dal patrimonio netto.

Ciò premesso e nel rinviare a quanto già esposto nei precedenti paragrafi dedicati alla gestione previdenziale e a quella patrimoniale, va evidenziato che il disavanzo nel 2002 è essenzialmente dovuto all'andamento negativo della gestione patrimoniale e all'onere della capitalizzazione, quest'ultimo solo parzialmente compensato dalla differenza tra il gettito della contribuzione integrativa e i costi di struttura (tra i quali i costi, per i servizi comuni, riaddebitati dalla Gestione principale, iscritti però nei bilanci per il 2000 e 2001, come evidenziato nel prospetto seguente, nella diversa categoria denominata "altri proventi ed oneri").

Nel 2003, il risultato economico è tornato ad essere positivo per effetto sia dell'aumento delle entrate contributive correnti e degli anni precedenti, a seguito principalmente del condono previdenziale (al quale hanno aderito 2.347 nuovi iscritti), sia del miglioramento, in connessione con la ripresa dei mercati finanziari, della gestione patrimoniale, la cui essenza, nella Gestione separata, consiste pressoché esclusivamente nell'investimento in titoli della liquidità pervenuta dagli iscritti.

I costi di struttura sono più che raddoppiati dal primo all'ultimo esercizio e l'esigenza del loro contenimento è stata giustamente segnalata all'INPGI dall'Amministrazione vigilante e ciò in quanto essi gravano sul gettito della contribuzione integrativa, il cui ammontare, al netto dei costi generali di funzionamento, garantisce la copertura degli scarti negativi tra i rendimenti del patrimonio e gli oneri della capitalizzazione.

Prospetto 8

CONTO ECONOMICO

	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
GESTIONE PREVIDENZIALE				
PROVENTI				
Contributi obbligatori	22.701	31.448	17.221	28.533
Sanzioni e interessi	644	963	601	920
TOTALE	**23.345**	**32.411**	**18.322**	**29.453**
ONERI				
Prestazioni obbligatorie	244	235	257	352
Oneri future prestazioni	20.062	28.281	16.278	25.647
Altre uscite	-	3	-	-
TOTALE	20.306	28.519	16.535	25.999
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	**3.039**	**3.892**	**1.787**	**3.454**
GESTIONE PATRIMONIALE				
PROVENTI				
Proventi su prestiti	-	14	12	16
Proventi finanziari	1.477	4.040	1.775	2.305
TOTALE	**1.477**	**4.054**	**1.787**	**2.321**
ONERI				
Oneri portafoglio titoli ed altri costi	34	1.411	757	571
Oneri tributari	42	182	109	83
TOTALE	**76**	**1.593**	**866**	**654**
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	**1.401**	**2.461**	**921**	**1.667**
COSTI DI STRUTTURA				
Spese organi ente	347	389	207	200
Costo del personale	718	806	482	533
Spese acquisto beni e servizi	139	103	121	112
Riaddebito costi da INPGI	-	-	188	577
Oneri finanziari	60	75	11	57
Ammortamento	7	16	10	12
Altri costi				2
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	**1.271**	**1.389**	**1.019**	**1.493**
ALTRI PROVENTI ED ONERI				
Proventi	-	3.299	-	-
Oneri (riaddebito altri costi INPGI)	552	584	-	-
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	**552**	**2.715**	**-**	**-**
COMPONENTI STRAORDINARI				
Oneri straordinari e svalutazioni	362	1.440	1.907	195
Proventi straordinari e rivalutazioni	64	18	1	214
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	**-298**	**-1.422**	**-1.906**	**19**
AVANZO DI GESTIONE (A + B – C - D + E)	**2.319**	**6.257**	**-217**	**3.647**

4. – Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, aumentato nel 2001 e in flessione nell'esercizio successivo, ha registrato una forte crescita nel 2003 (+65% sull'esercizio precedente) per effetto dell'incremento dell'attivo patrimoniale, dovuto soprattutto al consistente accrescimento dell'attivo circolante (nella misura di mgl € 29.729 , dei quali mgl € 9.097 relativi ai crediti, mgl € 13.849 ad attività finanziarie e mgl € 6.783 a disponibilità liquide).

L'aumentata consistenza dei crediti per l'importo sopra indicato è in maggior parte (per mgl € 7.979) imputabile alla notevole crescita dei crediti verso gli iscritti per contributi accertati, prevalentemente dovuta agli effetti del condono previdenziale conclusosi nel 2003.

Riguardo alle passività va evidenziato che i fondi per rischi ed oneri, passati da mln £ 65.999 nel 2000 a mgl € 91.025 nel 2003, sono costituiti quasi per l'intero (la parte residua è rappresentata dal fondo indennità di maternità) dal fondo per future pensioni (passato da mln £ 64.888 nel 2000 a mgl € 89.794 nel 2003). Le variazioni di questo fondo rappresentano il saldo tra gli incrementi derivanti dall'accantonamento dei contributi soggettivi e aggiuntivi accertati nell'anno e dalla capitalizzazione e i decrementi per effetto della liquidazione dei trattamenti pensionistici (quest'ultimi, come già detto nel paragrafo dedicato alla gestione previdenziale, liquidati dall'Istituto solo a partire dal 2001 e privi di rilievo sotto il profilo economico, trovando essi evidenza esclusivamente sul piano patrimoniale).

Prospetto 9

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2000 mln £	2001 mln £	2002 mgl €	2003 mgl €
Immobilizzazioni	5.273	5.611	2.877	2.941
Attivo circolante:	71.896	101.351	68.687	98.416
- Crediti	27.953	35.306	23.769	32.866
- Attività finanziaria	43.313	63.998	43.668	57.517
- Disponibilità liquide	630	2.047	1.250	8.033
Ratei e risconti	151	537	308	320
TOTALE	**77.320**	**107.499**	**71.872**	**101.677**
PASSIVO				
Patrimonio netto:	8.279	11.237	5.587	9.233
- Riserva art. 33 Regolamento	5.960	4.980	5.804	5.586
- Avanzo di gestione	2.319	6.257	-217	3.647
Fondi per rischi ed oneri	65.999	94.274	64.950	91.025
Trattamento di fine rapporto	232	255	145	160
Debiti	2.800	1.723	1.185	1.253
Ratei e risconti	10	10	5	6
TOTALE	**77.320**	**107.499**	**71.872**	**101.677**
Conti d'ordine		**39**	**6**	

5. – Il bilancio tecnico

L'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2003 ed abbraccia l'arco temporale dal 2004 al 2044.

Secondo quanto emerge dalle proiezioni dell'attuario incaricato della predisposizione di detto bilancio le entrate contributive ed i rendimenti del patrimonio appaiono nel complesso sufficienti ad assicurare durante il periodo considerato l'equilibrio tecnico-finanziario della Gestione.

In base alle stime attuariali il relativo patrimonio dovrebbe via via aumentare nel corso del quarantennio sino a raggiungere una consistenza finale di mgl € 1.883.385 con ampia garanzia di copertura dell'onere delle prestazioni, risultando essa nel 2044 pari a circa 3,6 volte l'ammontare di cinque annualità di pensioni in essere al 31 dicembre dello stesso anno.

6. – Considerazioni finali

Nel quadriennio oggetto del presente referto la Gestione separata, il cui sistema tecnico-finanziario si fonda sul sistema contributivo a capitalizzazione individuale, si presenta sostanzialmente solida sul piano finanziario e patrimoniale.

E ciò trova conferma nell'ultimo bilancio tecnico redatto le cui previsioni indicano che anche nell'arco del quarantennio considerato le entrate e le uscite complessive e la consistenza del patrimonio sono sufficienti a garantire l'equilibrio della Gestione.

L'andamento della gestione patrimoniale, la cui essenza consiste pressoché esclusivamente nell'investimento in titoli della liquidità, dipende in sostanza da quello dei mercati finanziari.

Di qui l'opportunità, segnalata dall'Amministrazione vigilante e sulla quale non si può che convenire, di strategie di investimento che consentano all'Istituto di pervenire, nel medio periodo, ad una equilibrata struttura del patrimonio sotto il profilo rischio/rendimento tenendo sempre presente l'esigenza di coniugare il principio della redditività con quello della sicurezza degli investimenti.

Nell'ultimo esercizio esaminato il rendimento del portafoglio titoli, pur tornato, per effetto di una ripresa dei mercati mobiliari, a valori positivi (dopo quello di segno negativo dell'esercizio precedente) non è risultato sufficiente per la copertura dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi, onere che, per la parte residua, è stato, come nei precedenti esercizi, coperto (secondo quanto stabilito dal Regolamento di previdenza) mediante il gettito della contribuzione integrativa (anche se con modalità contabili che il Ministero dell'economia ha giustamente ritenuto non esatte).

Poiché detta contribuzione (al netto delle spese di gestione) costituisce una fonte essenziale per la garanzia della capitalizzazione è pienamente da condividere l'invito a contenere i costi generali di funzionamento, rivolto all'INPGI dall'Amministrazione vigilante.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «G. AMENDAOLA» (INPGI)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Evitare l'eccessivo pessimismo nei momenti di difficoltà, e rifuggire da inutili trionfalismi quando le cose volgono al meglio.

Di questa saggia raccomandazione quest'anno gli amministratori dell'Istituto dovranno utilizzare la seconda parte, nel momento in cui l'avanzo di gestione del consuntivo 2000 raggiunge i 60,539 miliardi, accompagnandosi a non pochi segnali positivi i quali non devono però far dimenticare le difficoltà affrontate di recente, e che ancora dovremo fronteggiare nell'immediato futuro.

Il sommario dei capitoli positivi, che più avanti saranno dettagliati, è il seguente:

1) Coerentemente con quanto è avvenuto nel resto del Paese, il 2000 ha segnato anche per la categoria dei giornalisti un consistente aumento dei posti di lavoro sia a tempo indeterminato che a termine. Ma l'elemento più rilevante ha riguardato i giovani, i giornalisti praticanti che hanno fatto segnare un aumento (più 385 unità rispetto al '99) il quale rappresenta il migliore risultato del decennio.

2) L'aumento dei posti di lavoro ha influito positivamente sulla retribuzione imponibile complessiva, cresciuta di 60 miliardi. Il che ha determinato una lievitazione della contribuzione corrente di 20,852 miliardi rispetto all'anno precedente.

3) Le ispezioni concluse in 67 aziende editoriali hanno dato un ottimo risultato: 19,705 miliardi fra contributi IVS accertati e ricuperi amministrativi, e 28,267 miliardi complessivi di sanzioni. Una conclusione che ha quasi ricalcato quella "straordinaria" ottenuta nel 1998 e che, sommandosi a quanto è stato ottenuto nel settore dei contributi correnti, ha consentito nel 2000 di far regredire al 92,8% il rapporto percentuale tra entrate contributive e spesa previdenziale (100 lire di contributi introitate, 92,8 lire spese per pensioni).
   Si tratta di un calo consistente, che è quasi pari a quanto fu realizzato nel 1998: diminuzione del rapporto percentuale del 4,8% allora, e del 4,2% nel consuntivo 2000.
   Oggi come allora, tuttavia, va sottolineato che questo risultato eccezionale è stato ottenuto anche grazie ad un effetto ispettivo che difficilmente si potrà ripetere a breve nelle stesse proporzioni. Di conseguenza, acquisendo con soddisfazione quanto si è riusciti a realizzare, è razionale attendersi per il prossimo bilancio un rialzo

contenuto del rapporto percentuale entrate/spesa, dal quale ripartire a "piccoli passi" per una diminuzione più moderata, ma progressiva.

4) Anche l'avanzo della gestione patrimoniale è cresciuto grazie ai buoni risultati del settore immobiliare e mobiliare: più 3,876 miliardi, pari ad un aumento del 9,63%.

• • • • •

Inferiore il numero dei capitoli negativi, ma per nulla trascurabile, il peso che essi determinano.

1) Il 2000, come era già ben noto, ha visto una sostanziosa ripresa del fenomeno dei prepensionamenti. Trentacinque casi, che hanno comportato un onere aggiuntivo di 4,337 miliardi e che si aggiungono ai 259 prepensionati già esistenti sotto i 65 anni di età, per una spesa totale annua di ben 28,231 miliardi.
   Si tratta di pensioni corrisposte dall'Istituto con un anticipo medio di 7,5 anni rispetto alle regole fissate dalla legge, per di più parzialmente basate su contributi figurativi (e quindi inesistenti); di pensioni che non sono sorrette da alcuna aliquota assicurativa specifica, e che si basano unicamente sulla solidarietà di categoria.
   Si è più volte rilevato che siamo purtroppo in presenza di un fenomeno grave e incontrollabile, il quale impedisce qualsiasi seria previsione e che pesa – assieme al costo della Cigs – unicamente sulle casse dell'Istituto, ostacolando pesantemente gli sforzi compiuti per dare una solida e tranquilla prospettiva al futuro dell'Ente.
   Da qui la richiesta, avanzata lo scorso luglio dal Consiglio di amministrazione alle Parti sociali, di un adeguamento dell'aliquota contributiva IVS il quale riequilibri la pesante differenza che esiste a danno dell'Inpgi: 30,23% il costo previdenziale a carico di un'azienda editoriale per un dipendente giornalista, ben 39,59% (9,36% in più) per un dipendente non giornalista.

2) Poco più sopra, al punto 2) dei capitoli positivi, si è rilevata la crescita della contribuzione IVS corrente, che nel 2000 è stata di 20,852 miliardi in più rispetto al '99.
   Senza il forte aumento dell'occupazione, questo risultato non sarebbe però stato raggiunto. Lo dimostra la notevole differenza tra la retribuzione dei giornalisti che hanno lasciato l'attività (50,329 miliardi) e quella di coloro che li hanno sostituiti (23,307 miliardi). Il divario è stato ampiamente compensato dalla crescita dei posti di lavoro e quindi del monte retributivo complessivo.
   Siamo però in presenza di un elemento che in futuro potrebbe determinare, mancando adeguate compensazioni, situazioni di difficoltà. Una realtà quindi che va considerata attentamente, anche a costo di ridimensionare la soddisfazione per il risultato ottenuto nel 2000.

Gli iscritti e i rapporti di lavoro

Il numero medio dei rapporti di lavoro nel 2000 è salito a 12.461 (più 438 rispetto al '99). Di questi 11.952 sono riferiti a rapporti di lavoro a tempo pieno (+501) e 509 rapporti di collaborazione fissa (art. 2) o di corrispondenza (art. 12) con un saldo negativo di 63 unità.

Rilevante l'aumento dei giornalisti professionisti con rapporto di lavoro stabile e a tempo pieno: 10.080, con una crescita di 272 unità e con un monte retribuzioni imponibile di 1.361,671 miliardi (+ 3,46 rispetto al '99).

Significativo il numero (91) dei giornalisti già disoccupati che hanno visto trasformare a tempo indeterminato il rapporto di lavoro a termine, costituito in base alla "legge Treu". La cifra è tanto più importante se si considera che la fiscalizzazione degli oneri sociali per il 2000 non è stata più finanziata dal Parlamento.

Aumentato in maniera consistente infine anche il numero dei giornalisti professionisti che hanno fruito nell'anno di un contratto a termine: 518, con un aumento di 147 unità. Particolarmente indicativa la crescita della retribuzione imponibile complessiva: 36,316 miliardi pari al 42,79% rispetto al '99.

Ma, come si diceva in premessa, il dato più rilevante riguarda i giornalisti praticanti dal cui numero dipende un indispensabile ricambio professionale.

Come di consueto il nostro Centro elaborazione dati ha rilevato il numero dei praticanti nuovi iscritti nell'anno, i quali hanno mantenuto il rapporto di lavoro per l'intero arco dei 12 mesi. Non sono stati compresi nel calcolo, invece, tutti coloro che per vari motivi sono stati costretti ad abbandonare, anche temporaneamente, la professione.

Ebbene, il numero complessivo registrato nel 2000 è stato di 796 unità, con un aumento di 385 giovani colleghi (+93,67%) rispetto al '99, il che rappresenta in senso assoluto il miglior risultato dal 1991.

Questa la progressione nel decennio: 1991, 510 praticanti; 1992, (450); 1993 (334); 1994 (316); 1995 (288); 1996 (306); 1997 (324); 1998 (350); 1999 (411); 2000 (796).

Le cifre esposte indicano con chiarezza che nei primi cinque anni del periodo considerato si è registrata una progressiva diminuzione. Poi, a partire dal 1996, c'è stata una lenta risalita che è "esplosa" nel 2000 e che concorre con certezza a rafforzare le previsioni su cui si basano lo sviluppo e il consolidamento dell'Inpgi.

Un Istituto nel quale, tra l'altro, continua, moderata ma costante, la crescita del rapporto attivi – pensionati: 2,47 attivi per ogni pensionato (2,40 nel 1999).

Una crescita che è accompagnata dal miglioramento della riserva tecnica prevista dalla legge 449/97, giunta nel 2000 a 6,415 annualità (6,214 nel 1999).

I giornalisti pubblicisti nell'Inpgi

Il 2000 ha segnato un'importante tappa non soltanto per l'Istituto, ma per tutte le istituzioni di categoria, le quali da tempo sollecitavano che un'unica "casa" previdenziale potesse raccogliere tutti coloro che praticano la nostra professione.

Ciò si è realizzato nello scorso dicembre con l'approvazione della Finanziaria 2001, la quale all'art. 76 dispone appunto che i giornalisti pubblicisti con rapporto di lavoro subordinato di carattere giornalistico siano parte dell'Inpgi.

Questo ingresso realizza due obiettivi: a) riconosce ai titolari di rapporto di lavoro disciplinato dal Contratto Fnsi – Fieg, un trattamento previdenziale assolutamente più conveniente rispetto a quello Inps; b) consente di avviare in termini concreti l'ulteriore rafforzamento dell'Ente, attraverso il più volte auspicato allargamento della base contributiva.

Questa innovazione consentirà inoltre all'Inpgi di esercitare l'attività ispettiva con una accresciuta incisività.

I giornalisti pubblicisti, infatti, fino allo scorso dicembre non erano di competenza del nostro Istituto. E quindi, allorché i nostri ispettori individuavano nelle aziende casi di questi colleghi cui non risultava fossero applicate le regole generali proprie del lavoro subordinato,erano costretti a segnalarli per competenza all'Inps. Oppure ad attendere, con risultati non sempre soddisfacenti, che il competente Ordine professionale disponesse d'ufficio la loro iscrizione nel Registro dei praticanti.

Oggi, con la modifica sancita dalla Finanziaria 2001, queste difficoltà sono del tutto superate e di conseguenza è razionale attendersi, anche nel settore ispettivo, un miglioramento dell'attività con conseguente conferma, per l'immediato futuro, dell'aumento del numero degli iscritti.

I contributi correnti e l'attività ispettiva

Un aumento di 20,852 miliardi caratterizza le entrate contributive correnti del 2000 (421,913 miliardi) rispetto al '99 (401,062 miliardi) con uno scostamento positivo del 5,20%.

Quello delle entrate correnti è il termine di paragone più rilevante per valutare lo "stato di salute" dell'Ente, in quanto si riferisce: 1) alle contribuzioni "normali" affluite dalle aziende senza la necessità di alcuna verifica ispettiva; 2) ai rimborsi di legge che l'Inpgi ha ottenuto dallo Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ("legge Treu") trasformati a tempo indeterminato, oppure alla contribuzione riguardante i contratti di solidarietà.

Si può quindi ritenere del tutto soddisfacente tale risultato soprattutto comparando la crescita percentuale dei contributi correnti (+5,20%) con quella relativa alla spesa pensionistica (+ 4,12%).

E' interessante rilevare che le due voci più consistenti che riguardano questo aumento sono le seguenti: a) 16,7 miliardi di contribuzione ordinaria, frutto del maggior monte retributivo 2000 (+60 miliardi); b) 3,4 miliardi derivanti dall'aliquota aggiuntiva dell'1% che in base alla legge 438/92 è a carico di ogni singolo giornalista, ed è applicata sulla parte di reddito eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile, la quale nel regolamento Inpgi è rappresentata dal minimo del redattore ordinario, maggiorato del 20%.

Il buon esito registrato nel 2000 dai contributi correnti, parte nel 2001 sotto discreti auspici, grazie al nuovo contratto di lavoro firmato nello scorso febbraio da Fnsi e Fieg, ed approvato a fine marzo dalla Conferenza dei Cdr e dal Consiglio nazionale della Federstampa.

E' stato calcolato che l'aumento sui minimi retributivi comporterà a regime, applicato alle situazioni di lavoro in atto, un aumento contributivo di oltre 7 miliardi, che salirà tuttavia a 11 – 12 miliardi, tenendo conto degli effetti moltiplicatori derivanti da riscatti di anzianità, da lavoro domenicale e festivo, eccetera.

• • • • •

Come si rilevava nelle premesse, al buon esito derivante dall'andamento della contribuzione corrente si è aggiunta la ripetizione, dopo quella del 1998, di un risultato "straordinario" dell'attività ispettiva:

16,472 miliardi di contributi IVS accertati che si sono aggiunti a 3,233 miliardi di ricuperi amministrativi, per un totale di 19,705 miliardi.

Le sanzioni applicate sui contributi IVS accertati sono state pari a 22,865 miliardi; quelle relative ai ricuperi amministrativi hanno superato i 5 miliardi (5,402) per un totale di 28,267 miliardi.

Le ispezioni hanno riguardato 67 aziende. In due casi gli accertamenti notificati si sono collocati poco sotto il miliardo, in altri quattro si è andati ben oltre con notifiche varianti da 1,5 a 5,7 miliardi di soli contributi.

L'attività degli ispettori ha riguardato particolarmente il fenomeno delle collaborazioni autonome, per il quale è stato rilevato un utilizzo anomalo in quanto risulta che i rapporti di lavoro esaminati abbiano tutte le caratteristiche della subordinazione.

In genere si è anche purtroppo riscontrata la scarsa disponibilità di vari colleghi a collaborare con i nostri ispettori. Si è quindi resa evidente, in molti casi, la tendenza a favorire l'evasione della contribuzione in un ottica di reciproca convenienza tra giornalista ed editore.

Questo atteggiamento ha reso ovviamente più difficile il compito dei nostri ispettori, ma non ha frenato le verifiche né la raccolta delle prove, necessarie per poter affermare giudizialmente il diritto dell'Istituto a ricevere la contribuzione che la legge prevede.

Su questa linea si sta continuando nell'anno in corso, anche con lo scopo di contrastare efficacemente la preoccupante tendenza ad estendere il lavoro nero in fasce professionali qualificate e ottimamente retribuite.

I fondi di svalutazione crediti

Da qualche anno, anche su suggerimento della società di revisione PriceWaterhouseCoopers, sono stati istituiti due fondi di svalutazione crediti relativi ai settori contributivo e locativo, i quali al 31 dicembre '99 avevano raggiunto rispettivamente la consistenza di 90,952 e di 2,679 miliardi.

Ciò serve a garantire la serietà dei nostri bilanci, dandoci la certezza che eventuali eventi negativi non potrebbero comunque mettere a rischio i prossimi consuntivi, in quanto già esiste una cassa di compensazione in grado di annullare i problemi che eventualmente sopravvenissero.

Quest'anno, su conforme parere della società di revisione, si è deciso di accrescere in modo consistente il fondo svalutazione contributivo (che nel 2000 era sceso a 86,205 miliardi a causa di un parziale utilizzo pari a 4,747 miliardi) portandolo a 126,205 miliardi.

L'aumento (40 miliardi) potrebbe sembrare esagerato e quindi è opportuno dare una spiegazione dettagliata.

Quattro miliardi e mezzo sono riferiti a contributi e sanzioni dovuti da aziende fallite nel 2000 e nei primi mesi del 2001, i quali hanno un rischio non indifferente di aleatorietà. Tre miliardi riguardano il corpo principale degli accertamenti ispettivi per i quali, pur esistendo – come si è detto – solide basi di prova, è prudente considerare una moderata percentuale di incertezza.

Tre miliardi e mezzo, inoltre, rappresentano il maggior rischio rispetto all'esercizio precedente, principalmente legato ai crediti in contenzioso, nonché a crediti verso aziende cessate.

Ventinove miliardi, infine, rappresentano le sanzioni che si sono aggiunte nell'anno, nei verbali di notifica ispettiva, a contributi da noi rivendicati. Questa somma è riferita in particolare al progetto di condono di cui nei mesi scorsi si è discusso (sia pure informalmente), e sul quale si dovrà tornare presto a discutere.

Quella del condono, come è noto, è una ipotesi che ha sostenitori ed avversari, ma che sicuramente contiene una duplice convenienza:

- per l'Istituto, che così potrebbe più facilmente incassare da subito un non trascurabile numero di miliardi, oggi congelati a causa delle resistenze giudiziarie incardinate da parte degli editori coinvolti;
- per le aziende, le quali liberate da un pesante contenzioso e da un altrettanto pesante debito riferito alle sanzioni (non ai contributi dovuti) potrebbero ricavarne uno stimolo per sviluppare la loro attività, con benefici effetti anche sull'occupazione giornalistica.

Di conseguenza, pur essendo l'ipotesi del condono ancora tutta da valutare, si è ritenuto indispensabile rendere possibile una serena discussione, adeguando innanzitutto la relativa "cassa di compensazione".

D'intesa con la Società di revisione si è anche ritenuto opportuno istituire un fondo rischi ed un fondo oneri futuri.

Il primo, per un accantonamento di 1,220 miliardi, riguarda eventuali oneri tributari che l'Ente dovesse essere chiamato a coprire in futuro. Il secondo (508 milioni) è riferito a spese per una transazione con personale dipendente e ad una specifica manutenzione immobiliare, che sicuramente dovranno essere sostenute nell'anno corrente.

Il Servizio Legale

Nel secondo semestre del 2000 si sono purtroppo resi evidenti gli effetti di una incomprensibile decisione dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il cui Consiglio – dopo aver accettato l'iscrizione dei nostri legali nell'Albo – ne ha successivamente decretato la cancellazione in seguito ad una errata interpretazione del Regio Decreto n. 1578/33.

Il Consiglio di amministrazione ha comunque deciso di mantenere operante una struttura che aveva ampiamente dimostrato la sua utilità, ma – in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione cui è stato presentato ricorso – è stato anche costretto ad affidare le difese dei giudizi ad avvocati esterni.

Ciò ha fatto lievitare i costi delle parcelle (494,394 milioni rispetto alla previsione di 450, ma l'incidenza purtroppo aumenterà in modo consistente) ma non ha avuto effetti sull'attività, che è rimasta sempre coordinata dal nostro Servizio i cui componenti hanno anche continuato a predisporre tutti i ricorsi.

L'attività svolta anche nel 2000 è stata notevole ed ha consentito di raggiungere ottimi risultati. Al Servizio sono state affidate 450 pratiche, tutte azionate, la cui prevalenza ha riguardato il settore Contributi (221) e l'Immobiliare soprattutto per ricupero delle morosità (197).

L'attività stragiudiziale ha consentito da sola a recuperare 1,501 miliardi così suddivisi: 1,171 miliardi per morosità nel settore immobiliare e 330 milioni per pratiche di mutui e prestiti. Un risultato di tutto rilievo anche se ben produttivo è stato il bilancio dei crediti recuperati in giudizio: 8,974 miliardi per contributi e sanzioni, e 3,849 miliardi riguardanti il settore locazioni.

Le prestazioni previdenziali

Un impegno complessivo di 413,743 miliardi (397,370 nel '99) su cui ha inciso pesantemente l'onere derivante da 35 prepensionamenti (4,337 miliardi). Questo è il risultato della spesa per le pensioni 2000, quasi coincidente con la previsione che era stata formulata in 414 miliardi. Si registra quindi un aumento delle uscite in valore assoluto di 16,373 miliardi ed un incremento percentuale del 4,12%, contro il 3,68% del precedente esercizio.

Anche in questo capitolo è indispensabile ribadire quanto è già stato rilevato a questo proposito in premessa. I 35 nuovi trattamenti derivanti dall'applicazione della legge 416 si sono aggiunti pesantemente ai 259 casi

già esistenti e relativi a titolari di prepensionamenti con meno di 65 anni di età, ed hanno fatto lievitare la spesa annua (sempre per i prepensionamenti) a ben 28,531 miliardi.

E' una somma rilevantissima, che i titolari percepiscono con un anticipo fino a 7 anni rispetto a quanto previsto dalle norme generali. E' un onere molto spesso di alto valore sociale, ma che deve trovare una fonte di finanziamento la quale almeno si aggiunga all'intervento di cui si fa carico la collettività degli iscritti.

I nuovi trattamenti diretti nel 2000 sono stati 152 così suddivisi: 35 prepensionamenti (23,03%) i cui titolari hanno un'età media pari a 57,8 anni; 35 trattamenti di vecchiaia oltre i 65 anni, (23,02%) età media 65,1; 25 pensioni di vecchiaia anticipata (16,45%) età media 60,8; 5 pensioni di invalidità (3,28%) età media 55,0; 52 pensioni di anzianità (34,21%) età media 58,2.

La percentuale di coloro che hanno chiesto ed ottenuto il pensionamento ben prima dei 65 anni, fra trattamenti di vecchiaia anticipata e di anzianità è pari al 50,66%. Se si aggiunge poi quella relativa ai prepensionati si ha una percentuale altissima pari al 73,69%.

Quasi tre quarti dei pensionati 2000 sono quindi "giovani pensionati", molti dei quali possono legittimamente desiderare di rimanere ancora, e in maniera non trascurabile nella professione attiva.

Le norme sul cumulo

L'uscita anticipata in "giovane età" dal lavoro dipendente è favorita oltre che dal comprensibile desiderio di liberarsi dai vincoli quotidiani della vita di redazione, da altri due principali fenomeni: 1) la verificata disponibilità di molte aziende ad offrire generosi incentivi all'esodo; 2) le frequenti e contemporanee proposte che vari giornalisti ricevono dall'editore affinché, ottenuta la pensione, accettino un intenso rapporto di collaborazione autonoma destinato ad assumere – nei fatti – molte caratteristiche del lavoro subordinato.

Il fenomeno è stato valutato attentamente dagli Uffici, i quali hanno rilevato che, se non contrastata, questa tendenza potrebbe provocare una incontrollata crescita di esodi anticipati da parte di giovani pensionati, i quali tuttavia continuerebbero a lavorare con le stesse caratteristiche e con la stessa intensità (nei colloqui con gli Uffici tale intenzione è stata chiaramente ribadita) pur con la qualifica di collaboratore autonomo.

Si verrebbe quindi a realizzare una caduta contributiva rilevante cui si aggiungerebbe, contemporaneamente, una forte spesa pensionistica.

Di conseguenza il Consiglio di amministrazione ha deciso di applicare l'autonomia che la legge sulla privatizzazione consente, e quindi di lasciare per il momento immutate le regole Inpgi sul cumulo, non adeguandole a quanto previsto dalle norme più flessibili della Finanziaria 2001.

Contemporaneamente Consiglio di amministrazione e Consiglio generale hanno deciso di avviare una attenta verifica, attraverso la predisposizione di un bilancio tecnico attuariale, per valutare la fattibilità di eventuali modifiche al Regolamento.

Si tratta di un impegno che sarà portato a termine senza ritardi, avendo comunque bene presente che gli elementi rilevati dagli Uffici nell'anno appena trascorso devono indurre a procedere con prudenza: affinché non sia lasciata senza controllo una realtà che potrebbe determinare un esodo ed una spesa, di serie proporzioni. Con possibili riflessi negativi, per di più, sulle speranze di lavoro di chi oggi è senza lavoro.

Disoccupazione, cassa integrazione, contratti di solidarietà

Il fenomeno continua a mostrare segnali di raffreddamento rispetto al triennio '96-'98 nel quale subì una brusca impennata. Va sempre comunque precisato che ciò non significa, purtroppo, che le centinaia di colleghi privi di lavoro abbiano trovato una stabile occupazione giornalistica, bensì che molti hanno esaurito il diritto alle indennità dell'Inpgi.

Nel 2000 la spesa sostenuta per il trattamento di disoccupazione è stata di 10,403 miliardi (11,241 miliardi nel '99) con un decremento pari al 7,45%.

I giornalisti beneficiari del trattamento sono stati 1.083 (85 in meno rispetto l'anno precedente). Anche le contribuzioni figurative accreditate sono leggermente diminuite: 4.318 contro le 4.723 del 1999. La fascia più consistente dei giornalisti disoccupati è risultata compresa fra i 31 e i 45 anni.

Notevole incremento di spesa invece si è registrato nella gestione della Cigs. Una spesa complessiva di 2,872 miliardi, con un aumento rispetto al '99 del 76,15%. E' cresciuto ovviamente anche il numero dei giornalisti beneficiari del trattamento: da 193 a 241.

Tale aumento tuttavia è stato ampiamente compensato dalla diminuzione dei contratti di solidarietà di cui nel '99 erano stati beneficiari 167 colleghi de l'Unità, forzatamente trasferiti nel 2000 ad usufruire della cassa integrazione a causa della chiusura della testata.

Ed infatti l'impegno per questa voce è stato nel 2000 pari a 980 milioni, con un decremento di spesa di 3,466 miliardi. Le liquidazioni effettuate nell'anno hanno interessato 105 giornalisti dell'Unità, il cui contratto di solidarietà si è concluso il 27 luglio per essere di fatto sostituito dalla cassa integrazione.

A questo punto potrebbe sembrare che le entrate contributive realizzate dall'Inpgi attraverso l'aliquota del 1,61% versata dalle aziende per l'assicurazione per la disoccupazione, abbiano ampiamente compensato le uscite. Ma non è purtroppo così.

Solo il trattamento di disoccupazione infatti è finanziato con una specifica aliquota. La cassa integrazione è invece a totale carico dell'Inpgi, mentre il contratto di solidarietà prevede l'intervento dell'Inpgi e dello Stato. Vediamo il dettaglio di quel che è accaduto nel 2000.

Nell'anno sono state realizzate entrate contributive derivanti dall'1,61% pari a 24,729 miliardi. Le uscite per disoccupazione, cigs e solidarietà sono state di 14, 255 miliardi. Ma l'"avanzo" di 10,473 miliardi che sembrerebbe derivarne è purtroppo solo virtuale.

Contemporaneamente infatti, l'Istituto ha dovuto accreditare ai colleghi 7.189 mensilità di contribuzione figurativa, prive cioè di qualsiasi contributo economico e che in futuro dovranno essere onorate dall'Inpgi con moneta sonante.

Il valore delle 7.189 mensilità figurative, calcolato sulla base del costo della riserva matematica, è di 20,948 miliardi che sottratti dai 10,473 miliardi del parziale attivo, mutano il risultato in un deficit di 10,475 miliardi.

Impegno non indifferente, che si aggiunge purtroppo a quello derivante dai prepensionamenti e di cui è indispensabile tenere conto oggi anche se l'onere (il pagamento della quota di pensione corrispondente) avverrà in un lontano futuro.

Il Settore immobiliare

E' continuata anche nel 2000 la crescita del reddito derivante dalla gestione di questo importante settore: 39,147 miliardi di canoni di locazione, con un aumento del 7,57% rispetto al '99 (36,392 miliardi).

Tale risultato è maturato grazie alla intensa attività cui si è dedicato il Direttore generale, che dal 1° settembre 2000 ha potuto avvalersi della collaborazione del nuovo Dirigente dell'immobiliare, arch. Masoni.

I maggiori risultati sono sicuramente rappresentati dalla messa a reddito degli immobili ad uso uffici in Milano viale Jenner, e a Roma in via Orazio. Fabbricati che sono stati locati da cielo a terra, a due società di primaria importanza: la Switch Data Facilities e la Banca Fideuram.

Nell'aumentata redditività del nostro patrimonio immobiliare rientra a pieno titolo anche l'adeguamento ai canoni di mercato, già compiuto per molti appartamenti ad uso abitativo che si sono resi disponibili nell'arco dell'anno. Questa politica, tendente all'ottimizzazione delle risorse dell'Istituto, è stata comunque sempre applicata avendo presente l'esigenza di garantire l'Istituto attraverso canoni più vicini ai valori di mercato, ma contemporaneamente anche con riguardo alle attese degli inquilini, attraverso affitti sempre sottoposti ad un equilibrato effetto calmieratore.

Nel campo delle morosità si è riusciti a recuperare una consistente fetta di crediti "storici", grazie anche al contributo del Servizio legale: un totale di oltre 6 miliardi. Uno dei più importanti risultati conseguiti in questo campo è rappresentato dalla chiusura della morosità riguardante la ditta Elmas, già oggetto di contenzioso legale, che ha comportato oltre all'abbattimento della morosità anche l'acquisizione di un nuovo immobile (offerto a compensazione parziale dei nostri crediti) che sta già producendo reddito.

Da settembre sono scaduti i primi contratti di locazione ad uso abitativo stipulati con contratti a patti in deroga. Nel corso dei prossimi anni tali scadenze si susseguiranno in maniera sempre più significativa. Il Consiglio di amministrazione dell'Inpgi ha deciso di affrontare tale scadenza applicando, previo accordo integrativo da sottoscrivere con il Sindacato degli inquilini, il canone agevolato previsto dalla legge 431/98. Sono perciò già iniziate le trattative con le diverse Rappresentanze sindacali per definire e concordare un accordo il quale fissi sia i nuovi canoni, sia le modalità di applicazione di tale rinnovo ai contratti già scaduti o in scadenza. Ciò anche al fine di fruire delle agevolazioni previste dalla nuova normativa in materia.

A tale riguardo nella prima riunione è stato assicurato ai Rappresentanti degli inquilini che l'Istituto intende applicare in maniera graduale i nuovi canoni che saranno concordati, con l'intenzione di attenuare l'impatto che deriverà dall'aumento dell'affitto.

Con tale decisione si è inteso sottolineare una volta di più che l'Ente non dimentica le esigenze dei colleghi i quali attualmente occupano le proprietà dell'Inpgi e intende garantirle e tutelarle. Come intende garantire – contemporaneamente –l'esigenza di far rendere in modo adeguato il patrimonio che è proprietà di tutta la categoria.

Il rendimento netto del patrimonio rapportato al valore contabile (al 31/12/2000 pari a 1.237,248 miliardi) è stato del 1,58% (1,48% nel '99). A tale percentuale si perviene comunque sottraendo dal valore contabile del

patrimonio quello attribuito ai due palazzi (piazza Apollodoro e via Nizza) sedi dell'Inpgi e pari a 27,648 miliardi.

E' interessante anche rilevare il rendimento netto scindendolo tra il patrimonio abitativo (canoni per un totale di 23,269 miliardi) e uso uffici o uso diverso (affitti pari a 15,878 miliardi). Nel primo caso il rendimento netto rapportato al rispettivo valore del patrimonio è stato del 1,05%, nel secondo caso del 3,05%.

Da questo paragone emerge dunque l'opportunità di dedicare una particolare attenzione all'acquisizione di immobili di pregio i quali possono assicurare un reddito proporzionato con l'investimento. E' perciò da segnalare con soddisfazione la felice conclusione, realizzatasi il 9 aprile scorso, per l'acquisizione del Palazzetto in via Quattro Fontane a Roma, di proprietà del Ministero del Tesoro.

Ciò consentirà di ottenere un ulteriore consistente reddito (già concordato con l'Isvap) di 537 milioni annui e di garantire il permanere del rapporto con un inquilino importante e di prestigio, già affittuario dell'attiguo Palazzo Volpi, il quale aveva pressantemente segnalato le improrogabili esigenze di nuovi spazi per il suo personale.

Gli investimenti mobiliari

Il 2000 ha rappresentato per questo Settore un anno di intense discussioni e di scelte rilevanti. Dopo un confronto durato vari mesi il Consiglio di amministrazione e il Consiglio generale hanno assunto una decisione largamente maggioritaria con la quale è stato modificato lo Statuto al fine di consentire all'Ente di poter realizzare investimenti anche in campo azionario.

Contemporaneamente è stato deciso di affidare gran parte del portafoglio dell'Istituto a 4 gestori di rilevanza nazionale e internazionale. Il processo di selezione, iniziato nel marzo 2000 si è concluso a settembre. I contratti di conferimento sono stati perfezionati tra il 19 gennaio e il 12 febbraio 2001 non appena i Ministeri vigilanti hanno fatto pervenire la ratifica della modifica statutaria approvata dal Consiglio generale.

Da questa scelta, ormai operativa, l'Istituto si attende una redditività adeguata alla professionalità e alla competenza dei gestori prescelti, nonché la possibilità di poter dedicare le sue risorse professionali ad altre attività e compiti, altrettanto rilevanti.

E' evidente infatti che senza la decisione adottata sarebbe stato indispensabile adeguare in maniera consistente il Servizio Amministrazione

e Finanza per consentire la serena gestione di un portafoglio cresciuto in modo rilevante.

Al 31 dicembre il valore di mercato complessivo del portafoglio risultava di 391,875 miliardi (386,954 valore di bilancio e plusvalenza implicita di 4,316 miliardi). Il rendimento netto percentuale realizzato nell'anno è stato pari al 2,40%, consentendo di realizzare 8,162 miliardi di utili netti.

Per una completa valutazione sull'andamento della gestione mobiliare nell'anno occorre anche ricordare che l'Istituto nel corso dell'esercizio ha effettuato numerose operazioni pronti/termine per evitare di investire in titoli a più lunga scadenza nel momento del perfezionamento dei contratti con i gestori. L'effettuazione di 7 operazioni pronti/termine con un capitale di 23,571 miliardi ha consentito di percepire proventi pari a 534,093 milioni che non sono compresi nel calcolo della redditività poco sopra evidenziata, e quindi con un rendimento medio ponderato del 3,79% netto.

Il Personale dell'Istituto

E' continuata anche nel 2000 l'azione tesa ad accompagnare il naturale ed autonomo sviluppo qualitativo del Personale, adottando contemporaneamente tutte le possibili misure per contenere e – ove possibile – ridurre il numero complessivo dei dipendenti.

Al 31 dicembre la consistenza dell'organico era pari a 185 unità (sei in meno rispetto al 1999). La variazione è stata così determinata: sei cessazioni del rapporto di lavoro (di cui 5 incentivate), due dipendenti trasferiti alla Gestione separata, due assunzioni (i dirigenti del Servizio Personale e del Servizio Immobiliare).

L'onere complessivo sostenuto nel 2000 per le cinque incentivazioni all'esodo (nessuno dei dipendenti interessati è stato sostituito) ammonta a 221,787 milioni, con una minor spesa di 28,212 milioni rispetto all'assestamento.

Il costo del Personale ha registrato complessivamente rispetto al 1999 un aumento assoluto del 3,87% pari a 610,999 milioni. Questo incremento è il risultato dei seguenti fattori:

- aumento complessivo della spesa (749 milioni) per stipendi, determinato dall'accantonamento per futuri oneri contrattuali (511 milioni), dal maggior onere per il premio di risultato, dagli avanzamenti retributivi o di livello di inquadramento;
- crescita dei contributi (130 milioni), dell'accantonamento del Tfr e di altri costi (totale 76 milioni) connessi alla maggiore uscita per retribuzioni sostenuta e accantonata;
- diminuzione delle spese per trasferte (- 117 milioni), per formazione (- 56) e per incentivi all'esodo e transazioni con il Personale (- 140 milioni).

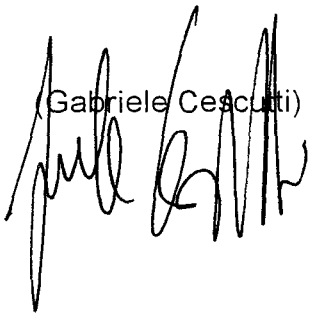
Di rilievo il contenimento raggiunto nella spesa per lavoro straordinario: 395,112 milioni (meno 7,26 % rispetto al 1999).

Si è evidenziata anche nel 2000 la costante crescita del Personale dell'Istituto: una crescita di competenza e di disponibilità ad interpretare in modo sempre più marcato ed attento la funzione privatistica dell'Ente.

Di questa scelta consapevole si è tenuto conto in tutte le occasioni di confronto nelle quali si discutevano richieste integrative aziendali, naturalmente collegando un attento giudizio sulla sopportabilità del nuovo onere con l'esigenza di dare un giusto riconoscimento al lavoro e alla sua accresciuta qualità.

Su questa linea nel prossimo futuro l'Amministrazione dell'Inpgi non mancherà di proseguire, consapevole che anche questa scelta può determinare, assieme ad altre e più delicate decisioni, la migliore condizione per consolidare l'Istituto.

(Gabriele Cescutti)



BILANCIO CONSUNTIVO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'andamento della Gestione I.V.S. rappresenta la cartina di tornasole per verificare lo stato di salute dell'Istituto, considerato che i contributi e le prestazioni ad essa riferiti costituiscono sia in valore assoluto che in percentuale la parte più rilevante di tutto il bilancio dell'Ente e della Gestione previdenziale obbligatoria in particolare.

La missione fondamentale affidata dall'ordinamento all'INPGI, infatti, è essenzialmente quella di provvedere al pagamento delle pensioni, costituendo il resto un corollario importante ma non determinante.

✧✧✧✧✧

Negli ultimi cinque anni si è posta molta attenzione alle problematiche della Gestione in questione, intervenendo su di essa con provvedimenti volti a potenziarne le entrate e a ridurre la spesa. In ordine ai primi, si rammenti:

a) l'abrogazione (ad opera della Finanziaria '98) della norma che imponeva di pagare all'INPS. un contributo di solidarietà pari a 8 mld annui;
b) la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione il 17 giugno 1998, con la quale si è provveduto a trasferire – prima dell'abrogazione da parte del Parlamento – lo 0,30% della contribuzione T.B.C. sulle aliquote I.V.S., determinando un incremento del gettito contributivo di circa 5 mld annui.

Quanto ai secondi, si rammentino:

a) I due interventi correttivi dell'art. 37 della Legge 416/81, che disciplina i prepensionamenti a favore dei giornalisti dipendenti dalle aziende in crisi, attuati nel '96 e nel '97, mediante i quali:
   1) si è ridotto il beneficio contributivo concesso in favore dei giornalisti aventi titolo ai prepensionamenti da 15 a 5 anni;
   2) si è elevata l'età per accedere ai benefici da 55 a 58 anni;
   3) si è elevato il requisito contributivo da 15 a 18 anni;
   4) si è disposto che vi abbiano titolo soltanto i dipendenti di aziende in ristrutturazione o riorganizzazione conseguente a crisi.
b) La manovra di contenimento della spesa previdenziale approvata dai Ministeri vigilanti nel luglio 1998.

A. ANDAMENTO DELLA GESTIONE I.V.S. NEL SUO COMPLESSO

Entrando nel merito del bilancio di quest'anno ed esaminando il dato dei contributi I.V.S. accertati nel 2000, risulta a consuntivo la somma di 445, 961 mld, con una maggiorazione rispetto all'assestamento (423,826 mld) di 22,134 mld e con un incremento, rispetto all'anno 1999 (409,523 mld) di 36,438 mld.

Il risultato è certamente positivo in relazione all'aumento dell'occupazione registrata nell'anno. Ma, al fine di fugare inopportuni trionfalismi o infondati stati di euforia è doveroso procedere all'analisi degli incrementi indicati, per comprendere l'eccezionalità di alcuni degli elementi che li costituiscono.

I 445,961 mld sono così composti:

a) Contributi correnti

- da denunce contributive	420,185 mld	(comprensivi di 3,4 mld di contribuzione aggiuntiva 1% a carico dei giornalisti)
- da fiscalizzazione (a carico dello Stato)	1,729 mld	
- da visite ispettive	1,216 mld	
Totale	***423,130 mld***	

b) Contributi anni precedenti

- da visite ispettive	15,258 mld
- da recuperi amministrativi	3,234 mld
- da contribuzione aggiuntiva 1%	4,339 mld
Totale	***22,831 mld***

Totale a) + b) 445,961 mld

I contributi correnti (423,129 mld) crescono rispetto a quelli del '99 (401,062 mld) di 22,068 mld per buona parte in conseguenza dell'aumento dei rapporti di lavoro e quindi del monte retributivo (+ 60,38 mld) ed in parte in conseguenza di altri fattori che verranno dettagliatamente descritti nelle pagine che seguono.

I contributi accertati, riferiti agli anni precedenti il 2000 (22,831 mld), aumentano rispetto al '99 (8,461 mld) di 14,370 mld.

La contribuzione I.V.S. ha risentito positivamente oltre che del già evidenziato aumento del monte retributivo:

a) della contribuzione aggiuntiva dell'1% a carico dei giornalisti prevista dall'art. 3 ter della Legge n. 438/92 sulla quota di retribuzione eccedente la somma d Lire 67,50 mln annui (minimo contrattuale annuo del redattore ordinario + 20%) riferita al

secondo semestre del '98, al 1999 e al 2000, che complessivamente ha determinato un gettito di 7,73 mld;

b) dagli accertamenti ispettivi che hanno riguardato numerose aziende editoriali e radiotelevisive e hanno portato alla contabilizzazione di ben 15,25 mld.

Le somme contabilizzate per ispezioni sono ulteriormente divisibili in:

1) 7,25 mld per evasioni contributive connesse a contratti di collaborazione che le aziende ritengono autonoma e l'INPGI subordinata;
2) 8 mld per contributi dovuti sui fringe benefits concessi dalle aziende ai dipendenti.

Si tratta di risultati di rilievo, i quali tuttavia, per quanto riguarda gli esiti ispettivi, sono assolutamente eccezionali e non potranno essere ripetuti negli stessi termini nel prossimo futuro.

✧✧✧✧✧

Oltre ai contributi denunciati dalle aziende, ai recuperi in via amministrativa e all'1% a carico dei giornalisti (che sono crediti assolutamente certi, in larga misura già realizzati) anche i contributi accertati nel 2000 in sede ispettiva presentano un buon grado di attendibilità per quanto concerne l'incasso, considerato che sulla parte riguardante i fringe benefits vi è una giurisprudenza assolutamente pacifica che sancisce l'obbligo del datore di lavoro di assoggettarli a contribuzione.

Quanto all'evasione connessa alle collaborazioni è evidente che si instaurerà con le aziende un contenzioso giudiziale, dal quale l'Istituto ritiene di uscire vittorioso in percentuale notevole in virtù degli elementi di prova sia documentale che testimoniale raccolti in sede ispettiva.

Infatti spetterà all'Istituto provare rigorosamente (trattandosi di rapporti di lavoro che trovano la loro fonte, origine e regolamentazione in un contratto di lavoro autonomo), che al di là della qualificazione giuridica operata d'accordo tra le parti al momento genetico del rapporto, la prestazione lavorativa è stata resa ed accettata (o meglio pretesa) in modo difforme e cioè con le caratteristiche tipiche del rapporto di lavoro subordinato.

Si ritiene opportuno sottolineare che la valutazione della subordinazione da parte del giudice – se pur legata ad alcuni canoni elaborati negli anni dalla giurisprudenza – è, in ogni caso, frutto di propria elaborazione e valutazione in cui esiste sempre un margine, seppur minimo, di discrezionalità.

Ciò induce prudenzialmente a ritenere che l'esito dell'accertamento in sede di valutazione giudiziale potrà essere favorevole, ma con un'alea che è connessa ad ogni vertenza di questa specie.

✧✧✧✧✧

La contribuzione I.V.S. complessiva (445,960 mld) accertata, rapportata alle pensioni erogate nell'anno dall'Istituto (413,743 mld), determina un rapporto percentuale tra accertato e spesa pari al 92,8%, assolutamente fuori norma rispetto all'andamento degli anni passati, che è stato il seguente:

1996	Rapporto contributi I.V.S./pensioni	97,1%
1997	" " " "	99,0%
1998	" " " "	94,2%
1999	" " " "	97,0%
2000	" " " "	92,8%

Il 1998 ha rappresentato un altro anno fuori dalla norma, perché furono accertati nei confronti della RAI contributi evasi per 14,5 mld, che ridussero notevolmente l'incidenza percentuale della spesa sulle somme accertate.

Il risultato del 1999 (97%) ha segnato un'inversione di tendenza rispetto all'altro anno "normale", il 1997, in cui il rapporto contributi/pensioni è stato del 99%; ma non è paragonabile con il risultato del 2000 perché anche quest'ultimo è al di fuori della norma.

Il totale dei contributi I.V.S. iscritti in bilancio, a causa dell'eccezionalità dell'esito ispettivo, costituisce dunque un risultato difficilmente ripetibile a breve nelle stesse dimensioni.

Ma, ai fini di verificare l'andamento tendenziale della gestione previdenziale – è buona norma fare riferimento ai soli contributi I.V.S. di parte corrente denunciati dalle aziende, che costituiscono lo zoccolo duro del nostro sistema di finanziamento e la garanzia più solida per assicurare il pagamento delle pensioni presenti e future.

B. LA CONTRIBUZIONE I.V.S. DI PARTE CORRENTE – CONFRONTO CON LA SPESA PENSIONISTICA

I contributi correnti, derivanti dalle denunce del datore di lavoro, costituiscono le entrate certe dell'Istituto, di cui è prevedibile l'incremento annuo e sulle quali si può fare affidamento per la pianificazione della spesa.

Appare utile, perciò, per avere un ulteriore (e meno variabile) elemento di giudizio, porre a confronto le poste correnti riguardanti le entrate I.V.S. e le uscite per le pensioni: il risultato – quest'anno – è nel complesso soddisfacente.

I contributi correnti denunciati dalle Aziende ammontano a 421,913 mld con un incremento rispetto al 1999 di 20,852 mld e una variazione percentuale del 5,20%. Il pagamento delle pensioni ha invece comportato un onere di 413,743 mld, pressoché identico a quello stimato in sede di bilancio assestato, determinando un incremento di spesa, rispetto al 1999, di 16,373 mld ed una variazione percentuale del 4,12%. Il saldo attivo tra contributi e pensioni è stato di 8,170 mld.

Nel 1998 e 1999 la variazione percentuale della spesa era stata rispettivamente del 2,63% e del 3,69%.

Il rapporto contributi correnti/spesa pensionistica si attesta ad una percentuale del 97,8% e migliora rispetto a quello del 1999 (99,1%).

✧✧✧✧✧

Aumenta, quindi, la spesa previdenziale sia in termini assoluti che percentuali, a fronte della quale aumentano anche le entrate, in misura percentuale lievemente superiore (+ 5,20%). Ma per effetto della Legge Finanziaria n. 388/2000 (che ha ripristinato la perequazione intera delle pensioni), nel 2001 l'Istituto subirà un incremento di spesa valutabile in 2,5 mld, che andrà ad erodere il margine di attivo tra contributi e pensioni.

Anche se i conti, quindi, sono migliorati rispetto all'anno precedente, appare opportuno assumere provvedimenti volti a incrementare le entrate contributive e contenere la spesa, al fine di assicurare nei prossimi anni un più stabile rapporto tra le due partite.

B.1 IL MIGLIORAMENTO PERCENTUALE TRA ENTRATE ED USCITE CORRENTI RIGUARDANTI LA GESTIONE I.V.S. - ANALISI DEL FENOMENO

Il bilancio consuntivo del 1998 registrò un accertamento di 384,662 mld di contributi correnti riguardanti l'IVS. Le pensioni pagate nello stesso anno ammontarono a 383,234 mld: una differenza a saldo di soli 1,428 mld e una incidenza percentuale della spesa sulle entrate del 99,6%.

Nel 1999 i conti migliorarono, ma soltanto di poco, perché le entrate I.V.S. furono pari a 401,062 mld e la spesa per le pensioni fu pari a 397,370 mld, con un saldo attivo di 3,692 mld e una incidenza percentuale delle pensioni sui contributi correnti del 99,1%.

Il 2000 segna una inversione di tendenza più marcata, in quanto il saldo tra i soli contributi correnti (423,129 mld) e la spesa per le pensioni (413,743 mld) è pari a 9,386 mld, con una incidenza percentuale delle pensioni sui contributi del '97,8%.

Il fenomeno merita una attenta valutazione: nel 2000 la massa retributiva imponibile è cresciuta di 60,48 mld (in totale 1.488,26 mld contro 1.427,78 mld dichiarati dalle aziende nel 1999); 6,48 mld in più rispetto alla crescita dell'imponibile dell'anno precedente, risultata di 54 mld.

L'incremento dei contributi I.V.S., è stato notevole: nel '99 si è avuta una crescita di 14 mld; nel 2000 di 22 mld, con una differenza in più di 8 mld.

Le ragioni di questa crescita sono riconducibili:

a) per 16,7 mld alla contribuzione derivante dall'aumento della massa retributiva (+ 60,48 mld), connessa al buon andamento dei rapporti di lavoro;
b) per 3,4 mld all'aliquota aggiuntiva dell'1% prevista dall'art. 3 ter della Legge n. 438/92, con onere a carico del giornalista;
c) per 1,2 mld agli accertamenti ispettivi riferiti alla omessa contribuzione di competenza dell'anno 2000;
d) per 0,8 mld, alla diminuzione delle posizioni assicurative con agevolazioni contributive riconnesse per lo più ai contratti disciplinati dalla Legge n. 402/96, ridottisi dai 198 del '99 ai 32 del 31/12/2000.

L'incremento dei contributi correnti accertati, induce ad un moderato ottimismo anche se nel 2001 – come detto - la spesa previdenziale potrebbe tornare a salire più velocemente.

B.2 GIORNALISTI IN ATTIVITA' E RAPPORTI DI LAVORO

Nel corso dell'anno hanno cessato l'attività lavorativa 1.071 giornalisti (di cui soltanto 82 non sono più attivi perché deceduti o andati in pensione); i nuovi iscritti, invece, crescono di 1.048 unità, di cui 886 praticanti e 162 professionisti (a fine anno i praticanti risultano essere 796 e i professionisti 120).

Questi ultimi hanno maturato retribuzioni pari a 23,30 mld mentre quelle riferite ai 1.071 che hanno risolto il rapporto di lavoro sono state pari a 50,32 mld, con un saldo negativo di 27,02 mld, riassorbito e superato dalle retribuzioni connesse al notevole aumento dei rapporti di lavoro, agli aumenti derivanti dalla dinamica salariale e agli avanzamenti di carriera.

La crescita del monte retributivo di cui si è detto nel precedente punto B.1) discende quindi:

- dall'aumento dei giornalisti iscritti in attività (+ 562 unità rispetto al 31/12/1999);
- dall'aumento dei rapporti di lavoro (+ 705 unità rispetto al 31/12/1999);
- dagli aumenti retributivi derivanti dalla dinamica salariale;
- dagli avanzamenti di carriera.

In percentuale l'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 4,23%.

Appare opportuno sottolineare che il primo dato, riguardante i giornalisti in attività, non va sommato al secondo, riguardante la crescita dei rapporti di lavoro, perché contenuto in quest'ultimo.

L'incremento dei rapporti di lavoro è dovuto, in parte, ai cosiddetti giornalisti "silenti" e cioè a quei giornalisti iscritti all'INPGI, ma inoccupati o disoccupati, e rientrati nel mercato del lavoro (a dicembre 2000 + 477).

✧✧✧✧✧

Le 1.071 unità cessate dal lavoro nel 2000, non destano preoccupazione sotto il profilo della spesa previdenziale perché di esse soltanto 35 sono comprese in una fascia di età che va dai 56 ai 65 anni.

B.3 IL NUMERO MEDIO DEI RAPPORTI DI LAVORO NELL'ANNO – SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI AZIENDA

Il numero dei rapporti di lavoro rilevati nel mese di dicembre è pari a 12.705 unità, con un incremento rispetto al 1999 di 705 unità (371 uomini e 334 donne).

Ai fini dell'analisi di bilancio però, appare più utile segnalare l'andamento del numero medio dei rapporti in questione, che esprime un valore inferiore (438 unità).

Concorrono alla composizione delle 438 unità i seguenti incrementi (e decrementi) di rapporti di lavoro distinti per categoria:

▪ art. 1 a tempo indeterminato	- professionisti	+ 272
	- praticanti	+ 158
		+ 430
▪ art. 1 a termine	- professionisti	+ 147
	- praticanti	+ 98
		+ 245

▪ contratti formazione lavoro/ contratti agevolati	- praticanti	+ 9
	- professionisti/ praticanti	+ 8
		+ 17

1° TOTALE 692

A dedurre:

▪ rapporti di lavoro ex art. 2 e 12	63
▪ contratti di solidarietà	115
▪ contratti a termine Legge n. 402/96	59
▪ contratti Legge 402/96 trasformati	17

2° TOTALE 254

TOTALE GENERALE
(numero medio rapporti di lavoro) + 438

Si segnala il discreto incremento, rispetto al 1999, dei contratti di lavoro (sia a tempo indeterminato che a termine) disciplinati dall'art. 1 del C.N.L.G., parzialmente eroso dalla riduzione dei contratti di solidarietà (- 115) anch'essi riguardanti giornalisti titolari di articolo 1 e dipendenti essenzialmente dall'Unità Editrice Multimediale e dalla LIE, entrambe in liquidazione.

✧✧✧✧✧

Le aziende che hanno maggiormente contribuito all'incremento medio dei rapporti di lavoro, sono quelle editrici di Periodici (+ 6,44%) e le emittenti Radio-TV private nazionali (+ 12,78%).

In valore assoluto gli incrementi sono stati i seguenti:

▪ Quotidiani	N.	115
▪ Periodici	"	105
▪ RAI	"	27
▪ Agenzie di Stampa	"	18
▪ Enti ed imprese non manifatturiere	"	24
▪ Emittenti Radio-TV private nazionali	"	105
▪ Enti ed imprese manifatturiere	"	34
▪ Enti pubblici	"	4
▪ Emittenti Radio-TV private locali	"	6
TOTALE	**N.**	**438**

Il dato riguardante le Radio-TV private locali compare per la prima volta nell'attuale conto consuntivo, a seguito della stipula, avvenuta il 3 ottobre 2000, del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico tra la F.N.S.I. e il

Coordinamento AER-ANTI-CORALLO e non indica affatto la potenzialità dei rapporti di lavoro che potranno derivare dalle aziende in questione, ben superiore a quello esposto, considerato che le emittenti radiotelevisive che aderiscono al Coordinamento sono oltre 900.

E' noto, infatti, che presso di esse viene da tempo impiegato soprattutto personale iscritto all'Albo dei pubblicisti, come è risultato dalle numerose ispezioni eseguite dalla vigilanza negli anni trascorsi. Detto personale, prima dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2001, non era iscrivibile all'INPGI.

Nei prossimi mesi, quindi, sarà possibile verificare gli incrementi occupazionali derivanti dall'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro giornalistico.

B.4 MEDIA ANNUA DEI RAPPORTI DI LAVORO RIFERITI AL PERIODO 1991-2000

Appare utile rappresentare il dato concernente la media annua dei rapporti di lavoro, al fine di una rapida riflessione sulla dinamica occupazionale relativa all'ultimo decennio:

ANNO	*MEDIA ANNUA NEI RAPPORTI DI LAVORO*	*VARIAZIONI*
1991	n. 11.419	
1992	n. 11.709	+ 290
1993	n. 11.669	- 40
1994	n. 11.417	- 252
1995	n. 11.196	- 221
1996	n. 11.376	+ 180
1997	n. 11.516	+ 140
1998	n. 11.776	+ 260
1999	n. 12.023	+ 247
2000	n. 12.461	+ 438

Nel periodo '93/'95 si è avuto un decremento dell'occupazione pari a 513 unità, riassorbito, lentamente, nei successivi anni '96/'98. Solo alla fine di questo delicato arco temporale il numero degli occupati torna ad essere leggermente superiore a quello del 1992.

Ciò spiega il massiccio ricorso degli iscritti alla tutela rappresentata dal trattamento di disoccupazione e dal trattamento d'integrazione salariale straordinaria, con relativa lievitazione della spesa fino al 1997 (per poi iniziare a decrescere dal '98) e la flessione delle entrate contributive, ora in lieve ripresa.

Il notevole calo dell'occupazione degli anni '93/'95 è derivato innanzi tutto dalla rincorsa alla pensione da parte di coloro che – avendone i requisiti – si dimisero prima che entrassero in vigore le più severe norme sul cumulo, introdotte dal decreto legislativo n. 503/92 (cosiddetta riforma Amato, entrata a regime di fatto il 1/1/1995). Altro fattore concomitante, è stata la crisi attraversata nel periodo da alcuni importanti gruppi editoriali, che non favorì la compensazione dei rapporti di lavoro cessati.

C. L'INCREMENTO DELLA SPESA PREVIDENZIALE: QUALI FATTORI VI HANNO CONCORSO DI PIU'

La spesa sostenuta nel corso del 2000 per le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti è risultata pari a 413,743 mld. La suddivisione della spesa in questione in 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 29,55 mld contro i 28,38 mld dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno con quelli del '99 (Lire 397,370 mld), si rileva un aumento in valore assoluto di Lire 16,373 mld contro Lire 14,135 mld dell'anno precedente ed un incremento percentuale pari al 4,12% contro il 3,69 del precedente esercizio.

L'incremento della spesa previdenziale è dovuto a diversi fattori, tra i quali la ripresa dei prepensionamenti ex art. 37 della Legge 416/81 liquidati in numero pari a 35 e con un onere per l'Istituto pari a 4,40 mld; nel '99 i casi erano stati soltanto 9.

Oltre che dai prepensionamenti, l'incremento della spesa deriva dall'aumento della media retributiva della categoria (risultato nel '99, con effetto dal 2000, pari a Lire 111,3 mln), dall'aumento delle retribuzioni individuali prese a base per il calcolo della media pensionabile e dalla maggior frequenza di nuovi pensionati con retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria.

L'altro fattore che ha inciso notevolmente sull'aumento della spesa è rappresentato dagli incentivi all'esodo concessi dalle aziende ai giornalisti, al fine di ridurre il costo del personale. Gli incentivi in questione sono una leva molto efficace sotto il profilo gestionale, ma hanno evidenti riflessi sulla spesa previdenziale dell'INPGI perché comportano l'aumento dei trattamenti pensionistici, con particolare riguardo alle pensioni di anzianità pro quota.

Infatti su un totale di 52 trattamenti di anzianità liquidati nel 2000 ben 44 sono in pro quota e comportano una diminuzione delle entrate contributive, solo parzialmente compensate dalle contribuzioni dei neo assunti che – come già segnalato - conseguono retribuzioni di gran lunga inferiori rispetto

a coloro i quali sono stati collocati in quiescenza o che, comunque, hanno risolto un rapporto di lavoro durante il quale avevano maturato retribuzioni elevate.

✧✧✧✧✧

Nel verificare la tipologia delle pensioni dirette erogate nel corso dell'anno, si scopre che solo 35 trattamenti – pari al 23,02% del totale – sono riferiti alle pensioni di vecchiaia (65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne); 60 trattamenti – pari al 39, 47% del totale – sono riferiti alle pensioni di vecchiaia anticipata disciplinata dall'art. 4 del Regolamento dell'INPGI ed ai prepensionamenti previsti dall'art. 37 della Legge 416/81; 52 trattamenti (di cui 44 per anzianità pro quota) pari complessivamente al 34,21% del totale sono riferiti alle pensioni di anzianità.

Complessivamente, quindi, le pensioni anticipate e le pensioni di anzianità rappresentano una percentuale pari al 73,68%.

✧✧✧✧✧

La composizione dei trattamenti pensionistici dimostra ampiamente quale sia l'incidenza di quelli anticipati rispetto a quelli di vecchiaia e la notevole rilevanza dei primi sulla spesa pensionistica dell'Istituto.

In caso di necessità, una revisione delle norme riguardanti questi trattamenti avrebbe un effetto immediato di contenimento degli oneri.

In ordine al problema costituito dalla spesa previdenziale, l'Unione Europea da tempo sollecita gli stati membri ad assumere provvedimenti di revisione dei trattamenti pensionistici, perché elemento di forte turbativa della spesa in generale e della spesa sociale in particolare e tali da porre in seria difficoltà la finanza pubblica.

Per quanto ci riguarda, si riconferma che la spesa previdenziale, nel 2001, subirà certamente un aumento, per effetto delle nuove norme riguardanti la rivalutazione delle pensioni.

La legge 388/2000 infatti, ha eliminato il blocco parziale introdotto dalla Legge Finanziaria del 1988 e ha concesso una rivalutazione più ampia rispetto alla normativa precedente, che consente ai pensionati un più adeguato allineamento dei trattamenti al costo vita e determina per l'Istituto un incremento di spesa valutabile in 2,5 mld annui.

D. I PROVVEDIMENTI NECESSARI A GARANTIRE IL CONSOLIDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Tenuto conto della politica delle aziende editoriali che, di fatto, stanno contraendo i costi del lavoro attraverso la concessione di incentivi all'esodo a coloro che hanno elevate retribuzioni, l'attuale periodo è il più opportuno per rendere più solidi i conti della gestione previdenziale attraverso l'auspicato aumento dei contributi I.V.S., peraltro già deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed affidato lo scorso anno alla valutazione delle parti sociali.

Tale aumento, che appare necessario sia per garantire stabilità alla gestione sia perché le aziende editoriali applicano ai rapporti di lavoro giornalistico aliquote contributive complessivamente meno elevate rispetto a quelle in vigore all'INPS, si Inserirebbe in un contesto in cui i valori medi delle retribuzioni individuali sono in decremento e quindi in decremento anche i costi per il personale dipendente.

Ai fini che ci interessano, è doveroso rammentare che l'invecchiamento progressivo della popolazione giornalistica per effetto dell'allungamento della vita (il fenomeno è comune a tutte le gestioni previdenziali), comporterà nel medio periodo un incremento della spesa che non potrà essere sostenuto soltanto con gli attuali gettiti contributivi, ma con ulteriori entrate e contenimenti delle spese.

Nel contesto generale, si inserirebbe molto opportunamente anche una revisione di alcune norme del Regolamento riguardante le prestazioni previdenziali, non più in linea con il quadro complessivo dei rapporti di lavoro che si è venuto a delineare nel corso dell'anno 2000, dopo la stipula del Contratto Collettivo di Lavoro tra la F.N.S.I. ed il Coordinamento AER-ANTI-CORALLO.

I riflessi sulla spesa pensionistica di questo problema verranno esaminati compiutamente al punto **G.** della presente relazione.

E. L'INGRESSO DEI PUBBLICISTI NELL'INPGI

Come segnalato in precedenza, l'art. 76 della Finanziaria 2001 prevede l'ingresso dei pubblicisti nell'INPGI.

La norma in questione è rilevante non tanto per il numero dei giornalisti che, esercitando l'attività professionale in via subordinata antecedentemente al 2000, verranno iscritti all'Istituto (per costoro è prevista la possibilità di optare per il mantenimento dell'iscrizione all'INPS fino al 30 giugno del

2001), quanto invece per coloro che, divenendo pubblicisti a decorrere dal 2001, verranno obbligatoriamente assoggettati al nuovo regime previdenziale, senza alcuna possibilità di opzione.

Come è facile arguire, l'art. 76 contribuisce a rafforzare l'Istituto, sottraendo alle piccole aziende editoriali e alle radiotelevisioni locali la possibilità di evadere gli obblighi di legge che finora l'Istituto non aveva potuto contrastare per difetto di legittimazione.

Nelle ispezioni eseguite negli anni trascorsi, è emerso il massiccio utilizzo di pubblicisti presso le aziende predette, il cui rapporto di lavoro non era stato denunciato a nessun istituto previdenziale.

In questi casi, quando risultava che il giornalista lavorava a tempo pieno, veniva eseguita una segnalazione all'Ordine di riferimento, al fine di ottenere l'adozione di un provvedimento di retrodatazione d'ufficio che legittimasse la pretesa dell'Istituto al pagamento dei contributi dovuti dalle aziende.

Alcuni Ordini hanno operato in questo senso ma altri, invece, non l'hanno fatto. La norma oggi in vigore toglie la possibilità a coloro che esercitano attività imprenditoriale di tipo editoriale di poter evadere i contributi dovuti all'INPGI, utilizzando la menzionata categoria di lavoratori.

E' questo, quindi, l'aspetto più significativo e rilevante della nuova disposizione legislativa, la quale consente di poter esercitare un'attività ispettiva a pieno raggio senza più esclusioni di sorta.

Per i giornalisti pubblicisti iscritti all'Albo alla data del 31 dicembre 2000 e titolari di rapporti di lavoro subordinato di natura giornalistica, occorrerà attendere la metà del mese di luglio per conoscere definitivamente i dati relativi al numero e alla retribuzione denunciata e per comprenderne la rilevanza ai fini de gettito contributivo.

F. IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO GIORNALISTICO

Dopo una lunghissima trattativa tra le parti sociali e non senza accese discussioni nell'ambito della categoria, si è pervenuti – lo scorso mese di marzo – alla sottoscrizione di una intesa riguardante il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico.

Esso comporta aumenti - a regime – che vanno dalle 280.000.= lire mensili per il redattore alle 356.160.= lire per il capo redattore oltre agli effetti moltiplicatori derivanti da scatti di anzianità e da altre voci contrattuali (lavoro notturno, superminimo d'agenzia, indennità compensativa

straordinario, lavoro domenicale con o senza riposo compensativo, festività infrasettimanali).

I riflessi sul gettito contributivo dell'Istituto sono valutabili in circa 11/12 miliardi annui.
Innovazioni di notevole interesse (e destinate, sia pure indirettamente, ad incidere sui conti dell'Istituto) sono tate apportate anche con riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro. Costituiscono elementi di novità del contratto in questione, oltre ai contratti a termine riguardanti l'assunzione di direttori, condirettori e vicedirettori e la estensione di ulteriori ipotesi rispetto a quelle espressamente previste a tal fine dalla legge, la introduzione di forme di flessibilità del rapporto di lavoro, quali :

a) il part-time (esteso ora anche ai giornalisti professionisti, sia nuovi assunti che già in forza con rapporto a tempo pieno);

b) i contratti di lavoro temporaneo previsti dalla Legge n. 196 del 24 giugno 1997 (cd. Pacchetto Treu), con l'ulteriore novità consistente nella estensione delle causali di ammissione a tale particolare tipologia di contratto di lavoro (infatti, oltre che nei casi previsti dalla Legge 196/97, possono essere stipulati contratti di lavoro temporaneo anche nelle ipotesi che consentono, in base al C.N.L.G., la stipulazione di contratti a tempo determinato.

G. IL CONTRATTO AER-ANTI-CORALLO: RIFLESSI SULL'ISTITUTO

Il C.N.L.G., stipulato tra la FNSI e il Coordinamento che raccoglie le sigle AER-ANTI-CORALLO, è stato stipulato il 3 ottobre 2000 e disciplina il rapporto di lavoro tra i giornalisti dipendenti e le aziende radiotelevisive private a livello locale.

E' un contratto importante che a livello normativo assicura una tutela ampia che sostanzialmente ricalca quella del contratto FNSI-FIEG. A livello retributivo, invece, esprime valori inferiori, proprio perché tiene conto di una realtà imprenditoriale che è sostanzialmente diversa da quella del mondo FIEG. Una realtà che è fatta di piccoli datori di lavoro con risorse economiche modeste e quindi bisognosa di avere a disposizione norme collettive che tengano conto di questa sua peculiarità.

Il Contratto Collettivo in esame, che modula le retribuzioni su tre qualifiche (tele-radiogiornalista con meno o più 24 mesi di attività lavorativa nel settore giornalistico, coordinatore redazionale e direttore) darà un gettito contributivo per ogni lavoratore occupato notevolmente inferiore a quello derivante dal contratto FNSI-FIEG. Esso, pertanto, necessita di un'attenta valutazione da parte degli Organi di Amministrazione dell'INPGI perché genera riflessi sia sul fronte delle entrate che su quello della spesa.

In ordine alle prime occorrerà verificare quanti saranno a fine 2001 i giornalisti occupati, quale sarà il monte retributivo denunciato dalle aziende e la contribuzione da esso derivante.

Sul fronte della spesa, la presenza, nell'INPGI, di giornalisti il cui rapporto di lavoro è disciplinato da differenti contratti collettivi con differenti valori retributivi, pone l'esigenza di una sollecita revisione delle norme regolamentari che disciplinano la previdenza, che è già nei programmi a breve del Consiglio di Amministrazione.

E' noto infatti che, in forza dell'art. 6 del nostro Regolamento (il quale all'ultimo comma richiama il decreto legislativo n. 503/92), coloro i quali – alla data del 31/12/1992 – risultavano titolari di una posizione contributiva pari ad almeno 15 anni, hanno diritto alla liquidazione di una pensione:

a) determinata sulla base della media delle retribuzioni relative agli ultimi 5 anni, per le contribuzioni accreditate fino al 31/12/92;
b) calcolata sulla base degli ultimi 10 anni, per le contribuzioni acquisite dopo la suddetta data.

In entrambi i casi la liquidazione avviene sulla base della media delle 10 annualità migliori di tutta la carriera lavorativa, se più favorevole.

La norma, così come è oggi, va contro i principi di razionalità e di ragionevolezza a cui deve conformarsi ogni disposizione. Infatti, anche se negli anni antecedenti il pensionamento i livelli retributivi dovessero subire una forte riduzione, la misura della pensione verrebbe comunque calcolata sulla base della media dei 10 anni migliori, senza che ad essa corrisponda una adeguata entrata contributiva.

Ad esempio, giornalisti con 15 anni di contributi alla data del 31/12/92, e quindi con una posizione INPGI – al 31/12/2000 - di 23 anni di assicurazione, potrebbero essere interessati (perché disoccupati o titolari di un rapporto di lavoro autonomo) a ricoprire una posizione lavorativa di natura subordinata nell'ambito delle aziende radiotelevisive locali.

In questo caso, però, pur a fronte di retribuzioni e contribuzioni modeste riguardanti un arco temporale che – dal 2001 alla data di maturazione del diritto a pensione - potrebbe anche essere di 12 anni e più, avrebbero comunque una pensione rapportata ai 10 anni migliori della loro carriera, proprio in forza dell'art. 6, comma 3, del Regolamento dell'Istituto.

Più che comprensibile, pertanto, l'esigenza di introdurre per tutti, il calcolo della pensione eseguito sull'intera vita retributiva che, riferendosi alle sole contribuzioni future, garantirà il rispetto del principio della liquidazione pro-rata, in base al quale le quote di pensioni maturate al momento della modifica normativa vengono liquidate secondo le vecchie regole. Ciò

consentirà una maggiore corrispondenza tra pensioni erogate e contributi versati.

H. I CONTRIBUTI E LE PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE E CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI.

Il consuntivo 2000 evidenzia un'entrata contributiva per disoccupazione pari a 23,886 mld con una differenza in più rispetto al '99 di 1,078 mld. La spesa invece è stata di 10,403 mld con una contrazione rispetto all'anno '99 di 0,837 mld: in termini percentuali la contrazione è stata pari al 7,45%.

A tale spesa è coincisa una contribuzione figurativa di 4.317 mensilità contro le 4.721 del 1999. Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione per l'anno 2000 è stato di 1.081 unità contro le 1.168 del 1999.

La minore spesa sostenuta quest'anno rispetto all'anno '99 conferma la flessione del costo per il trattamento di disoccupazione iniziata nel 1998. Questo calo è riconducibile ad alcuni fattori, di cui i principali sono da ravvisare nell'aumento dei rapporti di lavoro intervenuto negli anni '99 e 2000 e nelle modifiche regolamentari che a partire dal '97 stanno producendo i loro effetti a livello di contenimento di spesa.

In particolare il 5° comma dell'art. 22 del Regolamento prevede che, nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni incentivate, l'erogazione del sussidio di disoccupazione viene concesso per un periodo massimo di 180 giorni.

Ma la norma indubbiamente più efficace è quella che prevede l'incumulabilità del 50% del reddito da lavoro autonomo con il trattamento di disoccupazione, mentre il restante 50% è cumulabile e compatibile con l'assegno di disoccupazione fino al limite di 1/3 dell'indennità stessa, con relativa trattenuta sul trattamento della somma eccedente.

Da ciò deriva che spesso il reddito denunciato dal giornalista risulta totalmente incompatibile e incumulabile con il trattamento di disoccupazione, determinando così non solo la mancata erogazione del sussidio ma anche l'accredito dei contributi figurativi.

✧✧✧✧✧

Per quanto concerne l'analisi dell'età dei giornalisti disoccupati, anche quest'anno la fascia più consistente dei beneficiari è risultata quella compresa tra i 31 e i 45 anni.

La distribuzione del fenomeno della disoccupazione sul territorio nazionale, invece, vede il mezzogiorno ancora una volta all'avanguardia perché il rapporto tra giornalisti attivi (1.455) e indennizzati (168) raggiunge l'11,55% contro l'11,03% del centro e il 6,97% del nord. L'incidenza percentuale più elevata dei disoccupati rispetto al numero degli iscritti l'hanno fatta però registrare le Circoscrizioni Umbria e Campania.

Nella prima infatti il rapporto iscritti/dipendenti è del 13,34% e nella seconda è del 16,14%.

Esaminando il fenomeno in relazione alle aziende contribuenti, risulta che 301 trattamenti sono riferiti a dipendenti del settore dei quotidiani, 294 della RAI, 119 dei periodici, 124 delle emittenti televisive private a livello nazionale, 134 di enti ed imprese varie manifatturiere, 51 delle agenzie di stampa, 56 di enti ed imprese varie non manifatturiere, 15 di enti pubblici.

Una riflessione a sé merita il fenomeno che è in atto presso la RAI, nella quale da qualche tempo si ricorre con frequenza ai contratti a termine che, alla loro conclusione, comportano l'erogazione del trattamento di disoccupazione da parte dell'INPGI.

In quella azienda si è instaurato un meccanismo in base al quale numerosi giornalisti lavorano per sei mesi e per altri sei mesi sono sostenuti dall'istituto previdenziale.

Si affida il dato in questione alla riflessione e all'attenzione della F.N.S.I. e dell'USIGRAI per una eventuale verifica con gli organi direttivi aziendali.

✧✧✧✧✧

La spesa per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria è invece in crescita rispetto al '99, perché le società LIE ed Unità Editrice Multimediale hanno smesso ogni attività editoriale dopo l'esperienza, purtroppo improduttiva di effetti, dei contratti di solidarietà che comportavano comunque un intervento dell'INPGI a titolo di integrazione salariale delle ore lavorate in meno dai giornalisti. A seguito della messa in liquidazione delle due aziende, il Ministero del Lavoro ha concesso ai dipendenti di beneficiare del trattamento di integrazione guadagni straordinaria.

La spesa della CIGS, nel 2000, è stata pertanto pari a 2,872 mld, con un incremento rispetto al '99 di 1,241 mld, che in termini percentuali equivale ad un 76,15%.

Di contro, il costo per l'integrazione salariale erogato dall'Istituto a fronte della stipula dei contratti di solidarietà, è stato di 979 milioni. Dal confronto

tra il costo sostenuto nel corso dell'anno '99 - pari a 4,445 mld – con quello attuale risulta un decremento di spesa consistente, pari a 3,466 mld. La forte diminuzione della spesa per l'integrazione salariale connessa all'applicazione dei contratti di solidarietà, è legata al fatto che nell'anno 2000 non ci sono state nuove richieste di applicazione di questo ammortizzatore sociale.

Le liquidazioni effettuate nel corso dell'anno hanno interessato circa 105 giornalisti dipendenti dell'azienda Unità Editrice Multimediale, il cui contratto di solidarietà si è concluso il 27 luglio 2000.

Il risparmio che si registra per effetto della minore spesa riguardante le integrazioni salariali connesse ai contratti di solidarietà, trova compensazione nella maggiore spesa sopportata per la cassa integrazione guadagni straordinaria.

Si rammenta che i costi riferiti alla CIGS sono a totale carico dell'Istituto; l'INPS, invece, eroga la prestazione dietro adeguata contribuzione obbligatoria (0,90% della retribuzione imponibile).

I. IL RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato complessivo della Gestione previdenziale è pari a 87,875 mld (nel 1999: 39,649 mld) con un incremento di 48,226 mld.

A consuntivo, infatti, i proventi dell'anno 2000 (contributi obbligatori, contrattuali, sanzioni, interessi, versamenti volontari, riscatti, ricongiunzioni) sono stati di 530,980 mld.

Gli oneri riguardanti il pagamento delle pensioni, disoccupazione, cassa integrazione, sovvenzioni, una tantum, superinvalidità, case di riposo, sono stati pari a 443,105 mld.

La differenza tra le due poste rappresenta il risultato della Gestione Previdenziale.

✧✧✧✧✧

Appare opportuno richiamare, ancora una volta l'attenzione sull'assoluta eccezionalità di questo risultato, influenzato dagli accertamenti ispettivi (complessivamente le somme inserite in bilancio sono pari a 19,5 mld) e dalle sanzioni civili conseguenti all'omesso versamento e all'evasione dei contributi di legge e contrattuali, accertate in misura pari a 28,268 mld (20,470 mld in più rispetto al 1999).

I fattori "ordinari", che hanno ugualmente contribuito al risultato della Gestione, sono rappresentati – come dettagliatamente specificato nei capitoli precedenti – dall'incremento della contribuzione corrente, accertato in 23,248 mld, di cui 22,068 mld riferiti ai contributi I.V.S..

L. IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

E' doveroso segnalare la necessità di accantonare al Fondo svalutazione crediti una somma di 40 mld per le ragioni che seguono:

a) e' abbastanza realistico ipotizzare che nei prossimi mesi il Consiglio di amministrazione possa adottare un provvedimento di condono delle sanzioni civili, al fine di venire a capo con più rapidità delle numerose vertenze incardinatesi presso il Tribunale di Roma a seguito degli accertamenti ispettivi degli ultimi tre anni. Oltre al conseguimento di questo obiettivo, il condono favorirà anche l'emersione del lavoro nero, riguardante soprattutto le medie/piccole aziende editoriali. Appare perciò ragionevole destinare al fondo svalutazione crediti tutta la somma accertata nel 2000 per sanzioni (29 mld), considerando gli incassi dell'anno a tale titolo (7 mld), al fine di avere a disposizione un importo ragguardevole che consenta di compensare la diminuzione dei crediti già iscritti in bilancio per somma aggiuntiva;

b) annualmente l'Ufficio Legale segnala la perdita di crediti contributivi, che mediamente ammontano a 4 mld, conseguenti a fallimenti di aziende editoriali. E' noto, infatti, che difficilmente si recupera qualcosa dalle società fallite perché, quando esiste, l'attivo va ripartito secondo le regole dettate dall'art. 2751 bis del codice civile che dispone che hanno privilegio sui mobili innanzitutto le retribuzioni dei dipendenti e tutte le indennità dovute per effetto della cessazione del rapporto di lavoro. Seguono, poi, nell'ordine dei privilegi, altri crediti. Quelli degli enti previdenziali sono collocati all'ottavo grado, in base a quanto previsto dall'art. 2778 C.C. I dati riguardanti gli ultimi 15 anni ci consentono di affermare che la percentuale di recuperabilità di questi crediti è pressoché nulla. Tenuto conto che l'Ufficio Legale ha confermato una perdita, per contributi e sanzioni, di circa 4 mld per il 2000 e di circa 500 milioni per il 2001 per effetto di fallimenti già dichiarati, appare prudente iscrivere al fondo svalutazione crediti una somma di 4,5 mld che compensi le perdite connesse alle procedute concorsuali;

c) circa 9 mld di contributi (dei 19,25) accertati dagli ispettori, si riferiscono ad addebiti conseguenti a riconoscimenti di rapporti di lavoro dipendente, qualificati come autonomi dalle aziende. La restante somma (10,25 mld), riguarda invece i contributi sui fring-benefits concessi dalle aziende ai dipendenti e i contributi dovuti per effetto di provvedimenti di retrodatazione d'iscrizione all'Ordine. Si è già posto in evidenza che sulle

collaborazioni ritenute autonome dalle aziende sono state raccolte prove, sia documentali che testimoniali, dalle quali si evince l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato. E' innegabile, però, che vi sia una certa alea in ordine alla conclusione delle cause che – immancabilmente – l'Istituto dovrà attivare per il recupero del dovuto. Prudenza vuole, quindi, che una somma di 3 mld del credito vantato dall'INPGI per contributi conseguenti ad accertamenti di rapporti di lavoro dipendente sia accantonata nel fondo svalutazione crediti;

d) le ulteriori somme accantonate al fondo di svalutazione sono destinate a coprire il maggior rischio rispetto al bilancio precedente, per la gran parte derivante da crediti in contenzioso, da crediti verso aziende cessate, condoni ed, infine, verso soggetti con procedure concorsuali in atto.

✧✧✧✧✧

La società di revisione ha concordato con le valutazioni dell'INPGI e ha dato il proprio assenso all'accantonamento delle somme suesposte.

M. GESTIONE PATRIMONIALE

1. La Gestione mobiliare.

L'anno 2000 registra un notevole incremento del portafoglio dei valori mobiliari: al 31 dicembre la voce di bilancio risulta pari a lire 386,954 mld, con un aumento rispetto al 1999 di lire 81,855 mld. Il valore di mercato, invece, è pari a 391,270 mld.

Il dato conferma la strategia di investimento perseguita dall'Istituto nell'ultimo quadriennio, tendente a ricostituire un consistente portafoglio titoli dopo il periodo nel corso del quale non fu possibile effettuare investimenti mobiliari per carenza di liquidità dovuta ai vincoli contenuti nelle leggi 155/91 e 243/93.

E' stato confermato l'orientamento degli anni precedenti di privilegiare gli investimenti in fondi comuni (obbligazionari e bilanciati), in obbligazioni ed in gestioni patrimoniali in titoli o in fondi comuni. Si tratta di tipologie di impiego delle risorse con la caratteristica comune di essere a basso rischio e di comportare costi piuttosto contenuti.

Per migliorare la qualità degli investimenti, gli Organi di amministrazione hanno provveduto a modificare lo Statuto, per consentire all'Istituto la possibilità di investire anche in azioni.

Il 9 gennaio 2001 i Ministeri vigilanti hanno approvato il relativo provvedimento, assunto dal Consiglio Generale il 28 giugno 2000.

L'esigenza di modificare la norma statutaria è emersa soprattutto dopo aver constatato – a seguito di una comparazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati (Cassa Forense, Inarcassa, Enpam, Cassa del Notariato) - che questi ultimi, al fine di ottenere rendimenti finanziari più consistenti, comunque sempre nell'interesse degli iscritti, avevano già modificato gli Statuti e diversificato gli investimenti mobiliari, prevedendo anche l'acquisizione di azioni.

L'INPGI - in base alle disposizioni statutarie precedentemente in vigore – aveva la sola possibilità di impiegare i fondi disponibili in depositi e certificati fruttiferi presso istituti di credito a carattere nazionale, in titoli di Stato e assimilati, anche in ECU (moneta solo virtuale e comunque non più in corso), in cartelle fondiarie o in titoli equipollenti, in titoli obbligazionari convertibili, in quote di fondi comuni di investimento obbligazionari o bilanciati gestiti da primari enti ed istituti, in mutui fruttiferi ipotecari.

I più importanti Istituti di credito, la società di revisione contabile, PriceWaterhouseCoopers nonché i Ministeri vigilanti (e lo stesso Collegio sindacale dell'Istituto) hanno suggerito anche all'Inpgi di ottimizzare i propri investimenti mobiliari, diversificandone gli impieghi e comunque prevedendo anche una quota di titoli azionari.

Contestualmente alla predetta modifica, è stato adottato il Regolamento per gli investimenti mobiliari che individua i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti stessi. In particolare, il Regolamento prevede che potrà essere destinato annualmente agli investimenti azionari non più del 50% delle somme destinate ad investimenti mobiliari nell'ambito del piano annuale di impiego dei fondi. Il totale delle azioni possedute dall'Istituto non dovrà superare comunque il 30% su base media annua del valore di mercato del patrimonio mobiliare.

Con la nuova norma è stato possibile dare corso al processo di selezione dei gestori a cui affidare il portafoglio titoli dell'Istituto, iniziato nel marzo 2000 e conclusosi a settembre dello stesso anno con la delibera n. 211 del 20/09/2000 con la quale il Consiglio di Amministrazione, accogliendo la proposta della Commissione, ha conferito incarichi di gestione patrimoniale a quattro gestori di rilevanza nazionale ed internazionale, a cui affidare gran parte del portafoglio titoli.

Nei primi due mesi del 2001 sono stati perfezionati i contratti con i quattro gestori e si è dato corso ai conferimenti.

✧✧✧✧✧

Il rendimento netto percentuale degli investimenti mobiliari nel 2000 è stato pari al 2,40%. Tale risultato è inferiore a quello degli ultimi tre anni in quanto quello trascorso è stato un anno caratterizzato da un andamento negativo delle borse mondiali, in particolare negli ultimi mesi.

Occorre altresì evidenziare che, nelle more del processo di selezione dei gestori e dell'approvazione delle modifiche statutarie, l'Istituto ha effettuato numerose operazioni pronto/termine che, con un capitale medio investito di 23,571 mld ha consentito di percepire proventi finanziari per 534 mln, con un rendimento del 3,79% netto.

2. La gestione immobiliare

Nel 1999, con la messa a reddito di Palazzo Volpi e di altre importanti unità immobiliari, si era evidenziato un forte cambiamento di tendenza nella gestione e nel rendimento del patrimonio immobiliare dell'Istituto, frutto dell'impegno del Servizio Immobiliare e del Servizio Legale, coordinati dalla Direzione.

✧✧✧✧✧

L'anno 2000 segna un ulteriore miglioramento della redditività, con entrate per affitti pari a 39,147 mld e con un aumento percentuale sul '99 (36,392 mld) del 7,57%. Tale risultato è stato possibile soprattutto grazie alla messa a reddito degli immobili ad uso ufficio siti a Milano, Viale Jenner e a Roma, Via Orazio e Via del Fornetto.

Il fabbricato di Viale Jenner è stato concesso in locazione alla SWITCH & DATA FACILITIES S.r.l., mentre i complessi immobiliari di Via Orazio (per intero) e Via del Fornetto (per quattro piani) sono stati concessi in locazione rispettivamente alla Banca FIDEURAM e all'Ispettorato Regionale Repressioni Frodi Alimentari del Ministero delle Politiche Agricole.

Va ricordata, altresì, l'ottimizzazione dei nuovi canoni applicati alle diverse unità immobiliari di tipo residenziale resesi disponibili nel corso dell'anno.

Altro importante obbiettivo è stata la messa a reddito di porzioni immobiliari site in Roma, in Via Monte Giberto.

Ma l'Istituto, che intende proseguire nella politica di diversificazione degli investimenti immobiliari, ha recentemente acquistato dal Ministero del

Tesoro il palazzetto di via Quattro Fontane in Roma, una volta sede del disciolto Ente Nazionale per i Ciechi, compiendo una operazione di notevole importanza, che arricchisce il proprio patrimonio e ne valorizza le prospettive di redditività.

Il prezzo della compravendita è stato di 9,9 mld, un valore determinato dall'Ufficio Tecnico Erariale circa tre anni fa e che l'Ispettorato Generale del Ministero del Tesoro per la gestione del patrimonio degli Enti disciolti ha mantenuto fermo, nonostante la ripresa del mercato immobiliare.

Il palazzetto di via Quattro Fontane - che è attiguo a Palazzo Volpi -verrà concesso in locazione all'ISVAP, che, come detto, conduce già in locazione Palazzo Volpi, il prestigioso immobile divenuto sede dello stesso istituto.

L'investimento consentirà all'Inpgi di incassare un canone annuo di oltre 540 milioni di lire, destinato ad aumentare ad oltre 750 milioni di lire quando verranno liberati e consegnati alcuni locali attualmente occupati da terzi. Si può quindi sostenere che, sotto ogni punto di vista, l'investimento rappresenta un notevole successo e l'ennesimo segnale della rinnovata capacità dell'Istituto di valorizzare la redditività del proprio patrimonio immobiliare.

Sul fronte della morosità, l'Istituto è riuscito a recuperare una consistente parte dei suoi crediti (circa 4,17 mld), il più rilevante dei quali vantato nei confronti della società ELMAS S.r.l., la quale, per estinguere la propria morosità ha offerto in compensazione un interessante immobile.
Si è trattato di un locale già a reddito ad uso commerciale, del valore di oltre 2 mld, che rende all'Istituto un canone annuo pari a 144,25 mln.

✧✧✧✧✧

Nel mese di settembre 2000 sono scaduti i primi contratti di locazione ad uso abitativo stipulati con il contratto a patti in deroga. Nel corso dei prossimi anni tali scadenze si susseguiranno in maniera sempre più significativa. La volontà dell'INPGI è quella di rinnovare i contratti in scadenza applicando, previo un accordo integrativo da sottoscrivere con i sindacati degli inquilini, il canale di contrattazione agevolata previsto dalla legge n.431/98.

Come è noto, infatti, la legge in questione riconosce alle parti, per il caso di immobili destinati ad uso di abitazione (con eccezione di alcune categorie di fabbricati particolarmente di lusso o aventi valore storico e vincolati), la possibilità di stipulare contratti di locazione secondo due tipologie:

a) la prima, riguarda i contratti a libero mercato, perché non contempla alcuna limitazione legale della misura dei canoni di

locazione e prevede una durata non inferiore a quattro anni, che si rinnova per ulteriori quattro anni, fatti salvi alcuni casi in cui il locatore può esercitare la facoltà di diniego del rinnovo del contratto;

b) la seconda, riguarda i c.d. "contratti agevolati" che devono essere conformi a contratti tipo, depositati presso i comuni. I contratti in questione vengono definiti a seguito di accordi che intervengono in sede locale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori maggiormente rappresentative. La legge 431/98 ha comunque stabilito che la durata di questi contratti non potrà essere inferiore ai tre anni. Alla scadenza del triennio, se il locatore e il conduttore non raggiungono un'intesa sul nuovo canone da applicare, il contratto è prorogato di diritto per altri due anni.

L'adesione al canale di contrattazione agevolata comporta la possibilità per il locatore di accedere alle agevolazioni di natura fiscale previste dalla legge 431/98, quali la riduzione del reddito imponibile derivante dalla locazione, ai fini IRPEF ed IRPEG, di una percentuale pari al 30%, la riduzione dell'imponibile in misura pari al 30% ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro e possibili riduzioni dell'ICI.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 1/2/2001, ha deliberato di ricorrere alla stipula dei contratti di locazione agevolati, conferendo mandato al Presidente affinché, unitamente al Direttore Generale e al Dirigente del Servizio Immobiliare, rappresenti l'Istituto nelle trattative con le organizzazioni sindacali degli inquilini.
Il compito della delegazione è quello di definire i termini di un accordo che stabilisca i canoni da applicare ai contratti di locazione agevolati.

Con lo stesso provvedimento, il Consiglio ha deciso di assoggettare alla forma di contrattazione di libero mercato gli immobili di pregio e quelli la cui redditività diminuirebbe in caso di applicazione della contrattazione agevolata.

N. IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

L'avanzo della Gestione Patrimoniale fa registrare un importo di 44,127 mld, superiore di 3,804 mld rispetto a quello indicato in assestamento (40,323 mld). Esso è in crescita anche rispetto al consuntivo '99, risultato di 40,251 mld.

Concorre a questo risultato la riduzione dei costi della gestione, l'aumento dei proventi derivanti dagli affitti e dagli investimenti finanziari, parzialmente assorbiti dalla riduzione dei proventi sui mutui e sui prestiti concessi

dall'Istituto ai giornalisti per effetto della diminuzione dei tassi di interesse ed il minor ricorso degli iscritti a queste prestazioni.

Sostanzialmente, quindi, la gestione registra un miglioramento sia in termini assoluti che percentuali, che contribuisce a dare sostegno al complessivo avanzo di gestione dell'Istituto.

Nei prossimi anni le entrate derivanti da investimenti immobiliari subiranno un ulteriore incremento, sia per effetto dell'applicazione agli immobili ad uso abitativo dei contratti agevolati (che comportano comunque un aumento dei canoni), sia per effetto del nuovo investimento riguardante il palazzetto di Via Quattro Fontane.

O. I COSTI DI STRUTTURA

Le spese per il personale sostenute nell'anno 2000 risultano pari a circa 16,385 mld contro un valore presente in assestamento pari a 16,618 mld, con uno scostamento di circa 233 mln.

Lo scostamento di segno negativo rispetto all'assestamento sarebbe stato maggiore (circa 918 mln) se non si fosse ritenuto opportuno accantonare costi (circa 685 mln) che, pur non avendo ancora generato una uscita di cassa, sono senza dubbio di competenza dell'anno.

Essi sono relativi al rinnovo del CCNL dei dipendenti scaduto a fine 1999 e non ancora rinnovato.

In sede di Assestamento i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto erano stati stimati al 3%. L'accantonamento operato nel Consuntivo, è stato invece elevato al 5% in relazione a valutazioni prudenziali elaborate sulla base dell'andamento delle trattative in sede ADEPP.

Pertanto, il costo complessivo del personale a consuntivo risulta inferiore rispetto all'assestamento di lire 233 mln, mentre risulta superiore rispetto all'esercizio 1999 di circa 611 mln di lire.

Quest'ultimo incremento è il risultato di alcuni fattori quali:

- l'aumento complessivo della spesa per stipendi di 749 mln, determinato dall'accantonamento per futuri oneri contrattuali (511 mln), dagli avanzamenti retributivi o di livello di inquadramento degli impiegati e dei dirigenti;
- gli aumenti dei contributi (130 mln), dell'accantonamento del TFR (23 mln) e di altri costi (53 mln) connessi alla maggiore spesa per retribuzioni sostenuta e accantonata;

- la diminuzione delle spese per straordinari (-31 mln), per trasferte (-117 mln), per formazione (-56 mln) e per incentivi all'esodo (che hanno interessato 5 unità) e transazioni con il personale (-140 mln).

Nel dettaglio, l'organico della Gestione Principale a fine 2000 si è attestato su 185 unità contro 191 in forza al 31/12/99 con una riduzione di 6 unità. Complessivamente la riduzione dal 1995 è pari a 16 unità.

✧✧✧✧✧

Le spese degli Organi dell'Ente per indennità, gettoni oneri contributivi e rimborsi spese (pari a 1,927 miliardi), registrano una diminuzione di 334 milioni rispetto al 1999 (2,261 miliardi), pari al 14,77%.

Tuttavia, il valore della spesa del 1999 era condizionato dalla presenza delle spese per le elezioni degli organi collegiali per 561 milioni.

Se si confronta il dato del 1999 al netto dei costi per elezioni con il dato del 2000 si registra un incremento delle spese di circa 227 milioni pari al 13,35%.

Le variazioni più significative che hanno determinato l'aumento di cui sopra sono riconducibili ai seguenti fattori:

- aumento delle indennità di circa 96 milioni (delibera del Consiglio Generale del 3/3/2000, n. 4);
- aumento rilevante del numero di riunioni effettuate nel 2000 rispetto al 1999 che ha contribuito a far crescere la spesa per gettoni di circa 65 milioni pari all' 80%;
- aumento dei rimborsi spese per circa 67 milioni;
- introduzione dell'obbligo assicurativo all'INAIL per gli Amministratori e Sindaci che conducono personalmente ed abitualmente la propria autovettura per raggiungere la sede di svolgimento del proprio incarico (1,7 milioni).

P. PROVVEDIMENTI NORMATIVI DEL 2000 DI PARTICOLARE RILIEVO PER L'ISTITUTO

Decreto del Ministro del Lavoro 2 maggio 2000. Modificazione e integrazione dei criteri per la valutazione dei programmi delle aziende che richiedono l'intervento straordinario della cassa integrazione guadagni per crisi aziendale.

Il decreto ministeriale in oggetto prevede nuovi criteri per la valutazione dei programmi predisposti ai fini del riconoscimento dei benefici della CIGS.

Essi sostituiscono integralmente quelli precedenti e scaturiscono dalla necessità di far fronte alle modificazioni intervenute nel quadro economico/sociale del Paese, nonché alle innovative forme e modalità dell'attività imprenditoriale.

Più specificamente, per l'approvazione di "*un programma di crisi aziendale*" è necessario che:

1) dagli indicatori economico finanziari (risultato d'impresa, fatturato, risultato operativo, indebitamento), complessivamente considerati e riguardanti il biennio precedente, emerga un andamento a carattere negativo ovvero involutivo: l'impresa dovrà presentare specifica relazione tecnica, recante la motivazione a supporto della propria critica situazione economico finanziaria;

2) dovrà essere verificato, in via generale, il ridimensionamento -o, quantomeno, la stabilità - dell'organico aziendale, sia nel biennio precedente all'intervento CIGS, che nel corso di tale intervento; dovrà, altresì, riscontrarsi, di norma, l'assenza di nuove assunzioni, con particolare riguardo a quelle assistite da agevolazioni contributive e/o finanziarie. Nel caso in cui l'impresa abbia proceduto ad assumere personale, ovvero intenda assumerne durante il periodo di fruizione del beneficio della CIGS, l'impresa stessa dovrà motivare la necessità delle suddette assunzioni, nonché la loro compatibilità con la disciplina normativa e le finalità dell'istituto della CIGS;

3) dovrà essere presentato, da parte dell'impresa, un piano di risanamento che, sul presupposto delle cause che hanno determinato la situazione di crisi aziendale, definisca puntualmente le azioni intraprese, o da intraprendere, per il superamento delle difficoltà dell'impresa, dettagliate per ciascun settore di attività, nonché per ciascuna attività aziendale, interessata dall'intervento straordinario di integrazione salariale;

4) qualora l'impresa, nel corso dell'intervento CIGS, ovvero al termine dello stesso, preveda esuberi strutturali, dovrà presentare un dettagliato piano di gestione degli stessi.

Ai fini dell'accertamento della crisi deve riscontrarsi la ricorrenza di tutte le condizioni sopra esposte.

Il decreto in oggetto esclude l'intervento della CIGS nei casi in cui:

- le aziende abbiano avviato l'attività produttiva nel biennio antecedente alla richiesta di CIGS ovvero non abbiano effettivamente avviato l'attività produttiva;
- abbiano subito significative trasformazioni societarie nel biennio antecedente alla richiesta di CIGS (salvo che tali trasformazioni siano avvenute tra imprese che presentano assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, con la preminente finalità del contenimento dei costi di gestione);

- abbiano cessato l'attività produttiva, ad eccezione dei casi in cui le imprese presentino concreti piani di gestione dei lavoratori in esubero.

✧✧✧✧✧

Legge 7 giugno 2000, n. 150. Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Con la Legge 7 giugno 2000, n. 150, il legislatore ha disciplinato l'attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni. Le norme in essa contenute rivestono particolare importanza per l'Istituto, in quanto impongono l'obbligo alle amministrazioni pubbliche (qualora intendano costituire uffici stampa) di assumere giornalisti iscritti all'Albo.

Infatti, l'articolo 9 prevede che le amministrazioni pubbliche possono dotarsi, anche in forma associata, di un ufficio stampa la cui attività è in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa.

Il personale addetto a tali uffici può essere sia già dipendente delle amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando o fuori ruolo (ed allora si prescinde dall'iscrizione all'Albo dei Giornalisti), sia estraneo alla pubblica amministrazione (ed allora verrà assunto tra i giornalisti iscritti all'Albo con un rapporto di lavoro disciplinato dal Contratto Nazionale Giornalistico).

La legge demanda poi ad un regolamento il compito di prevedere una norma di prima applicazione in base alla quale le pubbliche amministrazioni potranno confermare l'attribuzione delle funzioni di informazione al personale, appartenente ai ruoli organici, che già svolge tali funzioni.

La conferma può essere effettuata anche se il predetto personale risulta sfornito dei titoli specifici previsti per l'accesso e, relativamente all'esercizio delle funzioni di informazione, in mancanza del requisito professionale della iscrizione all'Albo dei giornalisti.

Ad oggi non sono molte le pubbliche amministrazioni che hanno costituito un Ufficio Stampa e che applicano le disposizioni contenute nella Legge n. 150.

Per l'esattezza, quelle che denunciano un rapporto di lavoro assoggettato a contribuzione INPGI sono 66, con 145 giornalisti alle dipendenze.

✧✧✧✧✧

Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001)

La Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001), contiene numerose disposizioni riguardanti la materia fiscale, previdenziale, occupazionale, nonché il regime sanzionatorio connesso al mancato pagamento dei contributi dovuti alle gestioni previdenziali e assistenziali, che interessano direttamente o indirettamente anche l'Inpgi.

ARTICOLO 69 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL SISTEMA PENSIONISTICO: **RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI**

La norma prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2001 l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni deve essere applicato, secondo i seguenti criteri:

- nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo Inps;
- nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra tre e cinque volte il trattamento minimo Inps;
- nella misura del 75 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo Inps.

La norma in questione fa venir meno le disposizioni riduttive della perequazione introdotte dal comma 13 dell'articolo 59 della legge 449/97, il quale escludeva il meccanismo di perequazione automatica, per l'anno 1998, nei confronti dei trattamenti di pensione superiori a cinque volte il trattamento minimo Inps. A decorrere dal 1° gennaio 1999 e per un periodo di tre anni, il predetto meccanismo si applicava, nella misura del 30%, per le fasce di pensione comprese tra 5 e 8 volte il trattamento minimo Inps, ma non a quelle superiori a 8 volte il predetto trattamento minimo.

La perequazione, quindi, viene ripristinata secondo fasce e percentuali più favorevoli rispetto a quelle in vigore prima delle limitazioni introdotte dalla legge 449/97 e trova applicazione anche all'Inpgi per effetto del rinvio contenuto nell'articolo 7, comma 10 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali e Assistenziali.

✧✧✧✧✧

ARTICOLO 70 - MAGGIORAZIONI: **CORRESPONSIONE DI UN IMPORTO AGGIUNTIVO DI LIRE 300.000 ANNUE IN FAVORE DEI TITOLARI DI PENSIONE NON SUPERIORE AL TRATTAMENTO MINIMO.**

La norma stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, è corrisposto un importo aggiuntivo, pari a lire 300.000 annue, in favore dei soggetti titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'A.G.O. e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonché delle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti, di cui al decreto legislativo 509/94 e successive modificazioni. La condizione perché possa essere concessa questa maggiorazione consiste nel fatto che l'importo complessivo annuo della pensione in godimento, al netto dei trattamenti di famiglia, non può superare il trattamento minimo INPS annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Tale importo aggiuntivo viene corrisposto dall'Inpgi ai propri assicurati in occasione della tredicesima mensilità.

✧✧✧✧✧

ARTICOLO 71 - **TOTALIZZAZIONE DEI PERIODI ASSICURATIVI**

Il legislatore ha riconosciuto la facoltà - al lavoratore che non abbia maturato il diritto a pensione in alcuna forma pensionistica - di totalizzare, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilità, i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le diverse gestioni previdenziali. Tale facoltà è riconosciuta anche in favore dei superstiti di un assicurato che sia deceduto prima del compimento dell'età pensionabile.

I trattamenti liquidati dalle singole gestioni costituiscono altrettante quote di un'unica pensione che è soggetta a rivalutazione e viene integrata al trattamento minimo secondo l'ordinamento e con onere a carico della gestione che eroga la quota di importo maggiore.

Qualora il lavoratore abbia diritto al cumulo dei periodi assicurativi e si sia avvalso della facoltà di ricongiunzione dei periodi contributivi, il medesimo può optare per la totalizzazione dei periodi stessi fino alla conclusione del relativo procedimento. In tal caso, l'ente dovrà restituire gli importi già versati a titolo di ricongiunzione, maggiorati degli interessi legali.

La norma è stata estesa anche agli assicurati degli enti privatizzati di cui al D.lgs 509/94. La materia, per quel che concerne l'INPGI, resta disciplinata dal comma 6 dell'articolo 4 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali (il quale prevede la totalizzazione dei contributi versati

nell'A.G.O. e nelle forme sostitutive, esclusive o esonerative), ma deve essere integrata con le disposizioni aggiuntive, contenute nell'articolo 71.

✧✧✧✧✧

ARTICOLO 72 - **CUMULO TRA PENSIONE E REDDITO DA LAVORO**

Il legislatore ha previsto al comma 1 che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le pensioni di vecchiaia e le pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiori a 40 anni a carico dell'A.G.O. e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, anche se liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge n. 388/2000, sono interamente cumulabili con i redditi da lavoro autonomo e dipendente.

Il comma 2, invece, ha disposto che, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2001, le quote delle pensioni dirette di anzianità, di invalidità e degli assegni diretti di invalidità a carico dell'A.G.O. e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, eccedenti l'ammontare del trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti, sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo nella misura del 70%. Le relative trattenute non possono superare il valore pari al 30% dei predetti redditi.

La normativa in questione non è direttamene riferibile all'INPGI, che nell'ambito della propria autonomia, applica ai propri iscritti una diversa disciplina.

Come noto, infatti, la materia - presso l'Istituto - è disciplinata dall'articolo 15 del Regolamento per le prestazioni previdenziali ed assistenziali. Ogni modifica al sistema in vigore compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Quest'ultimo, con la delibera n. 42 del 22.2.2001, ha deciso di prendere atto e di riaffermare che l'articolo 15 del predetto Regolamento continua a trovare applicazione all'Istituto (in forza del principio di autonomia sancito dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 509/94).

Tuttavia, con lo stesso atto l'Organo di Amministrazione ha affidato all'attuario, che sta già predisponendo il bilancio tecnico, il compito di evidenziare la sopportabilità e gli effetti sugli equilibri finanziari dell'Istituto di una eventuale introduzione (totale o parziale) nell'ordinamento dell'INPGI delle nuove norme sul cumulo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, ritenuto opportuno porre comunque un quesito specifico al Ministero del Lavoro, evidenziando che più volte il predetto organo di vigilanza ha espresso pareri di non applicabilità all'Inpgi di normative previdenziali di carattere generale (pensione ai superstiti, riscatti, contributi volontari).

Il quesito è stato avviato al destinatario a febbraio 2001.
Il Consiglio Generale, in data 7 marzo 2001, ha preso atto della predetta delibera e ne ha condiviso a maggioranza le premesse e le conclusioni.

✧✧✧✧✧

ARTICOLO 76 - **PUBBLICISTI**

La norma più rilevante per l'Istituto è contenuta in questo articolo, che estende la tutela previdenziale obbligatoria dell'INPGI anche in favore dei giornalisti iscritti nell'elenco pubblicisti dell'Albo, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica, i quali precedentemente erano assicurati presso l'INPS. L'articolo in questione stabilisce, infatti, che l'INPGI dovrà provvedere a corrispondere anche ai pubblicisti i medesimi trattamenti previdenziali ed assistenziali riconosciuti ai professionisti ed ai praticanti. Il legislatore, comunque, ha previsto che i giornalisti pubblicisti possano optare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge - cioè entro giugno 2001 - per il mantenimento della loro iscrizione all'Inps.

✧✧✧✧✧

ARTICOLO 116 - **MISURE PER FAVORIRE L'EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE RIDEFINIZIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO RIGUARDANTE LA MATERIA CONTRIBUTIVA.**

La normativa in materia di sanzioni civili, introdotta dall'articolo 116, non trova applicazione agli enti privatizzati, per i quali vige la disciplina contenuta nel D.L. 79/97, convertito nella L. 140/97.

Gli enti disciplinati dal decreto legislativo 509/94 hanno, infatti, la facoltà di adottare deliberazioni in materia di sanzioni civili e di condono per inadempienze contributive.

Successivamente all'entrata in vigore della legge 662/96 (la quale innovava in materia di sanzioni conseguenti ad omissioni o evasioni contributive) l'Istituto, avvalendosi della Legge n. 140/97, assunse la deliberazione n.244/97 con la quale decise di recepire il regime sanzionatorio previsto nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria.

Tale regime, pertanto, è entrato a far parte dell'ordinamento dell'INPGI per effetto di una autonoma determinazione dell'Ente e resterà in vigore fino a che non sarà modificato con atto del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Al contrario, le disposizioni contenute nei commi 12 e 19 dell'articolo 116 trovano applicazione a tutti gli enti, siano essi pubblici che privatizzati.

In particolare, il comma 12 dispone l'abolizione di tutte le sanzioni amministrative relative a violazioni in materia previdenziale che consistano in omissione del versamento di contributi o dalle quali derivino comunque tali omissioni. Rimangono in ogni caso ferme le sanzioni penali.

Il comma 19, invece, sostituisce l'articolo 37 della legge 689/81 e prevede la pena della reclusione fino a due anni per il datore di lavoro che - al fine di non versare in tutto o in parte contributi e premi in materia previdenziale - omette registrazioni o denunce obbligatorie o esegue una o più denunce obbligatorie in tutto o in parte non conformi al vero, quando dal fatto deriva l'omesso versamento di contributi o premi per un importo mensile non inferiore al maggiore importo fra cinque milioni mensili e il cinquanta per cento dei contributi complessivamente dovuti.

✧✧✧✧✧

Legge 7 marzo 2001, n. 62 - Nuove norme sull'editoria e sui prodotto editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 21 marzo 2001, n. 67, è stata pubblicata la legge sull'editoria e sui prodotti editoriali, con la quale sono state apportate modifiche alla legge n. 416/81.

La norma più rilevante per l'Istituto è contenuta all'articolo 12 che, modificando l'articolo 35 della L. 416/81, estende il trattamento straordinario di integrazione salariale anche ai *pubblicisti* dipendenti da imprese editrici di giornali quotidiani, di *periodici* e di agenzie di stampa a diffusione nazionale nonché ai giornalisti professionisti dipendenti dai periodici.

Q. L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2000 è pari a 60,540 mld, con un incremento di 12,750 mld rispetto all'assestamento e di 15,118 mld rispetto al consuntivo 1999.

Il risultato in questione è dovuto a fattori (crescita della contribuzione ordinaria e della redditività del patrimonio, crediti derivanti da accertamenti ispettivi) già ampiamente dibattuti nella parte della relazione riguardante la gestione previdenziale e patrimoniale, alla quale si rinvia.

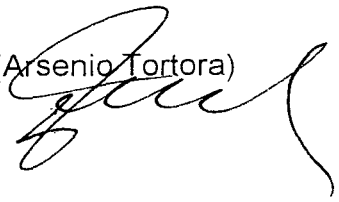
Appare opportuno riaffermare che l'andamento dei conti, pur essendo migliorato, non è tale da farci ritenere stabilmente fuori da ogni preoccupazione.

Occorre, pertanto, ancora prudenza ed altri interventi per far si che il miglioramento riscontrato nel conto consuntivo di quest'anno possa ulteriormente rafforzarsi e creare le premesse per un futuro più sereno.

✧✧✧✧✧

Al personale dell'Istituto che ha condiviso i programmi dell'Amministrazione collaborando con la Direzione Generale a realizzarli con impegno e professionalità, va il ringraziamento più sentito.

(Arsenio Tortora)



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'articolo 15, comma 3, lettera a) dello Statuto approvato con decreto interministeriale del 24/7/95 e successive modificazioni ed integrazioni, questo Comitato Amministratore, previsto dall'articolo 14 dello Statuto medesimo, ha predisposto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2000 della Gestione Separata, di cui al D.Lgs. 103/96, da presentare all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Il bilancio consuntivo 2000, come già quello del 1999, riporta come contributi dell'anno, secondo l'impostazione voluta dal Ministero del Lavoro con nota n° 32297 del 6/12/1999, la stima del gettito contributivo generato dai redditi conseguiti dagli iscritti nel 2000.

Il conto economico della Gestione Previdenziale Separata dell'Inpgi, riferito al 2000, si chiude con un avanzo di gestione di 2,319 miliardi.

L'avanzo complessivo è determinato per circa 3,039 miliardi dalla gestione previdenziale e per circa 1,401 miliardi dalla gestione patrimoniale, al netto dei costi di struttura che ammontano a circa 1,271 miliardi, degli altri oneri per 552,331 milioni e degli oneri straordinari per 299 milioni.

In particolare, l'avanzo previdenziale, pari a 3,039 miliardi, è connesso da un lato al contributo integrativo ed a sanzioni ed interessi di rateizzo, dall'altro agli oneri sostenuti per la capitalizzazione, pari a 2,132 miliardi.

Il contributo soggettivo non ha, infatti, effetto sul saldo della gestione previdenziale in quanto, a fronte di un importo relativo al contributo soggettivo pari a 17,549 miliardi (di cui 15,706 miliardi relativi al 2000 ed i restanti 1,843 miliardi al 1999 e agli anni precedenti), è stato inserito tra i costi un importo equivalente come accantonamento relativo agli oneri connessi alle future prestazioni.

Anche per la gestione relativa alla maternità, i contributi accertati, pari a 497 milioni, sono interamente compensati dalle prestazioni erogate (244 milioni) e dall'accantonamento per oneri futuri (253 milioni).

Pertanto, l'avanzo previdenziale è dovuto, in parte alle somme accertate in relazione al contributo integrativo che ammontano a circa 4,528 miliardi ed in parte deriva dalla voce relativa agli interessi di rateizzo e sanzioni che contribuiscono per 643,875 milioni.

Il saldo della Gestione Patrimoniale contribuisce positivamente alla determinazione dell'avanzo di gestione, grazie ai proventi finanziari che derivano dall'impiego dei fondi raccolti, per 1,401 mld.

A fronte di queste voci di entrata, le spese di struttura ammontano a 1,271 miliardi (di cui 346,952 milioni sono le spese per il funzionamento degli Organi di Amministrazione; 718,044 milioni riguardano il costo del personale dipendente; 138,794 milioni sono riferiti alle spese per l'acquisto di beni e servizi; 60,005 milioni riguardano gli oneri finanziari e 7,220 milioni l'ammortamento di mobili, macchine e impianti), gli altri oneri sono pari a 552,331 milioni e gli oneri straordinari sono pari a 299 milioni.

Passando all'esame della Situazione Patrimoniale, essa riporta tra le attività il valore del patrimonio mobiliare incrementato con parte dei fondi incassati durante l'anno, che ha garantito un rendimento del 4,56%, inferiore a quello registrato nell'anno passato ma in linea con il mercato finanziario.

Un ulteriore impulso alla redditività degli investimenti potrà derivare dalla scelta di affidare, dopo un approfondito iter di selezione, a gestori esterni altamente professionali il portafoglio mobiliare della gestione.

L'ammontare dei crediti da incassare dagli iscritti risulta ridotto di oltre 6,667 miliardi rispetto al 1999 grazie all'incasso di parte dei contributi relativi ai redditi dell'anno 1996 che erano stati erroneamente versati all'Inps.

L'ammontare residuo verrà riscosso a breve attraverso il Consorzio Nazionale Riscossione Tributi.

A partire dall'anno 2001 si procederà, inoltre, all'incasso delle somme dovute attraverso la procedura bancaria M.A.V; ciò a seguito delle modifiche apportate al Regolamento della Gestione Separata, in forza delle quali sarà lo stesso INPGI a calcolare i contributi dovuti dagli iscritti dopo che costoro avranno fatto pervenire nei termini le comunicazioni reddituali. In questo modo verrà meno la conflittualità insorta in non pochi casi con gli assicurati alla gestione, a motivo degli errori di calcolo riguardanti la contribuzione dovuta .

Il sistema delineato consentirà al giornalista di ricevere a casa un bollettino prestampato con il quale potrà eseguire il pagamento o in unica soluzione entro ottobre o in tre rate uguali e consecutive decorrenti dal mese di ottobre di ciascun anno.

Con il sistema M.A.V si procederà all'acquisizione anche dei contributi minimi, il cui versamento è previsto entro il mese di settembre.

La riscossione delle somme dovute e non versate verrà affidata, dopo l'invio di una lettera di sollecito, al Consorzio Nazionale per la Riscossione dei Tributi, al fine di garantire l'affidabilità del Servizio attraverso l'utilizzo di un canale istituzionale.

L'avanzo di gestione alimenta la riserva della Gestione Separata che, al 31/12/2000 risulta essere, al netto dell'utilizzo di cui all'articolo 33 del Regolamento, pari a 8,577 mld.

E' una somma estremamente significativa, se si tiene conto altresì che negli anni dal 1997 al 2000 l'Istituto ha accreditato sui conti individuali la complessiva somma di lire 5,614 miliardi, a titolo di rivalutazione prevista dall'articolo 13 del Regolamento, attingendo la disponibilità soprattutto dalla contribuzione integrativa.

Il Comitato Amministratore
Gabriele Cescutti
Paolo Saletti
Giuliano Doro
Ezio Ercole
Maria Teresa Ferraro
Massimo Marciano
Anna Maria Muolo
Vera Paggi
Attilio Raimondi

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio consuntivo dell'anno 2000 della Gestione separata evidenzia un valore totale dei proventi pari a 23,345 miliardi, rispetto a 33,301 miliardi dell'anno 1999.

Una diminuzione, dunque, delle entrate per contributi pari a meno 9,956 miliardi. Non si tratta però di una riduzione reale, bensì dell'effetto, per il solo anno 1999, dell'applicazione voluta dai Ministeri vigilanti del criterio contabile discendente dalla direttiva Ministeriale del 6/12/99, che ha reso obbligatoria la contabilizzazione di tutti i contributi per i redditi '98, nella voce del Consuntivo '99.

Analizzando, invece, il dato dei contributi correnti dell'anno 2000 si può rilevare un incremento pari a 3,807 miliardi rispetto all'anno precedente (+23,37%).

* * *

In particolare, il valore del contributo soggettivo è stato stimato in 15,706 miliardi.

La necessità di procedere con una previsione del gettito contributivo, deriva anch'essa dal criterio di contabilizzazione imposto dalla direttiva Ministeriale, che ha comportato come conseguenza la necessità di redigere il consuntivo prima della scadenza fissata per l'invio delle denunce.

La stima è stata ottenuta sulla base delle 9.590 comunicazioni reddituali che si prevede possano pervenire per i redditi 2000 ed operando poi un abbattimento prudenziale che considera la percentuale stimata (18%) di denunce ancora non inviate.

Il rendimento del portafoglio titoli della Gestione Separata nell'anno 2000 è stato pari al 4,56% rispetto all'11,65% dello scorso anno. Tale minor rendimento rispecchia, tuttavia, l'andamento complessivo registrato in tutti i mercati finanziari nell'anno trascorso.

Per la prima volta dall'avvio della Gestione, il rendimento effettivo del portafoglio titoli è risultato inferiore al coefficiente di rivalutazione (legato alla variazione quinquennale del PIL). In coerenza con quanto stabilito dal Regolamento, agli iscritti è stata comunque riconosciuta una rivalutazione sulla base di quest'ultimo coefficiente (costo di 2,508 miliardi), utilizzando a tal fine una parte del fondo di riserva.

L'avanzo di gestione evidenziato in Bilancio risulta quindi così composto:

1) dalle seguenti voci di entrata:
   4,528 mld riguardanti il contributo integrativo, 1,401 mld relativo al risultato della gestione patrimoniale, 644 mln per interessi di rateizzo e sanzioni e 64 mln di proventi straordinari;

2) dalle seguenti voci di uscita:
   2,132 mld per la capitalizzazione (rivalutazione al netto dell'utilizzo del Fondo) dei conti individuali, 1,271 mld dovuti per i costi di struttura, 552 mln di saldo di altri costi ed oneri, 65 mln di oneri straordinari e 298 mln per svalutazione crediti.

Ne deriva un avanzo di gestione di 2,319 miliardi che viene accantonato nel fondo di riserva.

* * * * *

Al 31 dicembre 2000 gli iscritti sfioravano le 10.000 unità (9.618). E' quindi ancora molto basso, complessivamente, il numero di coloro che fanno parte della Gestione separata rispetto al totale degli iscritti all'Ordine. Tuttavia dal 1996 il numero degli iscritti è quasi raddoppiato, ed esistono – pur fra difficoltà e polemiche – vari segnali che dimostrano come la diffidenza iniziale lasci spazio alla consapevolezza della garanzia che la Gestione costituisce per i giornalisti con rapporto di lavoro autonomo.

Dei 9.618 iscritti al 31/12/2000, 2.547 erano professionisti, 6.624 pubblicisti, 59 praticanti e 388 pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti. La maggioranza risiede e lavora nelle regioni del Nord (55,7%). Seguono il Centro (27,9%) e il Sud e le isole (16,4%).

Queste le sei principali fasce di reddito annuo. Reddito fino a 10 milioni, 3.284 iscritti, pari al 47,3%. Da 10 a 20 milioni, 1.314 iscritti (18,9%). Da 20 a 40 milioni, 1.311 (18,9%). Da 40 a 60 milioni, 578 iscritti (8%). Da 60 a 80 milioni, 208 iscritti (3%). Oltre gli 80 milioni, 246 iscritti (3,5%).

* * * * *

Nell'anno 2000 è stato definitivamente chiarita dai Ministeri vigilanti (Lavoro e Tesoro) l'annosa questione della cessione del diritto di autore, al riguardo degli effetti che essa può avere sull'obbligo di iscrizione all'Inpgi 2.

Come è noto, la legge prevede che la cessione del diritto di autore non comporti l'obbligo di iscrizione alla Gestione previdenziale separata. Il problema tuttavia era – ed è – posto dal frequente ricorso a tale formula, anche

allorché si sia in presenza di normalissime collaborazioni giornalistiche autonome.

Nei mesi scorsi, dunque, l'Inpgi indirizzò al Ministero del Lavoro una richiesta tendente a poter disporre di regole le quali consentano di distinguere senza equivoci, quando ci si trovi in presenza di autentica cessione di diritto di autore, e quando invece tale formula sia illegittima e non possa quindi costituire elemento per evitare l'obbligo di iscrizione alla Gestione separata.

Il Ministero ha condiviso le osservazioni dell'Istituto ed ha indicato una strada attraverso la quale si è giunti a determinare parametri oggettivi, attraverso i quali sarà possibile per gli Uffici determinare se la cessione del diritto di autore sia corrispondente alla norma, o mascheri invece una sia pure inconsapevole elusione contributiva.

Non si tratta dunque (come alcuni hanno erroneamente sostenuto) di una iniziativa dell'INPGI tendente a negare la legittimità - in determinati casi – del ricorso alla cessione del diritto di autore; bensì di un elemento di chiarezza, raggiunto grazie alla collaborazione dei Ministeri vigilanti, che consentirà di procedere con maggior speditezza nel consolidamento della Gestione.

(Gabriele Cescutti)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

A. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

A/1. IL NUMERO DEGLI ISCRITTI, I REDDITI E LA LORO COMPOSIZIONE

Il trend delle iscrizioni alla Gestione Separata continua a segnare una crescita rilevante.

Alla fine del 2000 gli iscritti erano 9.618 contro 8.035 assicurati del 31 dicembre 1999 (+19,70% in un anno). Tra le circoscrizioni maggiori è da segnalare l'incremento sopra la media nazionale fatto segnare da Lazio e Molise, con una crescita del 23,39% rispetto all'anno precedente.

Un aumento complessivo così significativo (circa un quinto in un anno) anche a distanza di oltre tre anni dall'avvio della Gestione è testimonianza da un lato del positivo giudizio da parte dei giornalisti del servizio previdenziale offerto, dall'altro dell'esistenza di spazi ancora rilevanti di crescita.

Entrando nel dettaglio dei dati statistici si possono fare alcune osservazioni interessanti.

La composizione degli iscritti alla Gestione Separata evidenzia come categoria più numerosa quella dei pubblicisti (6.624 iscritti sul totale di 9.618 pari al 69%) seguiti dai professionisti (2.547 pari al 26,5%).

Dal punto di vista della distribuzione territoriale, come evidenziato dalla tabella seguente, il nord è il più rappresentato con 5.362 iscritti pari al 55,7%, seguito dal centro (2.683 pari al 27,7%) e dal sud ed isole (1.573 iscritti pari al 16,4%).

In particolare, la regione che ha il maggior numero di iscritti è la Lombardia (2.227 iscritti pari al 23,15% del totale), seguita dalla circoscrizione del Lazio e Molise con 1.667 iscritti (17,3%) e da quella del Veneto (855 iscritti pari all'8,9% del totale.

ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA PER AREA GEOGRAFICA E CATEGORIA (DATI AL 31/12/2000)

	PROFESSION.	PRATICANTI	PUBBLICISTI	PUBBLICISTI PRATICANTI	TOTALE	
NORD	1.414	30	3.687	231	5.362	55,7%
CENTRO	792	24	1774	93	2.683	27,9%
SUD/ ISOLE	341	5	1.163	64	1573	16,4%
TOTALE	2.547	59	6.624	388	9.618	100%
	26,49%	0,61%	68,87%	4,03%	100%	

Si conferma anche nei dati del 2000, l'alta percentuale di professionisti e praticanti iscritti anche alla Gestione principale (2.659 su un totale di 2.994).

Di questi 2.659, però, circa 728 non hanno avuto nel corso del 2000 alcun rapporto di lavoro dipendente.

PROFESSIONISTI E PRATICANTI ISCRITTI ALLE DUE GESTIONI

	PROFESSIONISTI	PRATICANTI	TOTALE	
NORD	1.278	215	1.493	56%
CENTRO	699	101	800	30%
SUD/ISOLE	317	49	366	14%
TOTALE	**2.294**	**365**	**2.659**	
	86%	**14%**		

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Un altro aspetto da approfondire è il rapporto tra numero degli iscritti ed il reddito per macro fasce di redditi denunciati nell'anno 1999 (sulla base delle comunicazioni reddituali già pervenute agli Uffici).

Aumenta di poco la percentuale degli iscritti che rientrano nella fascia fino a 5 milioni di reddito (il 32,5% pari a 2.257 iscritti contro il 31% dei redditi 1998). Scende invece al 57,7% il numero (4.003) di coloro che appartengono alla classe con reddito da 5 a 50 milioni (era il 59%).

Le percentuali, comunque, indicano un andamento piuttosto stabile delle fasce reddituali nel corso degli anni, non inficiato da variazioni percentuali minime.

REDDITI DENUNCIATI PER CLASSE DI REDDITO - REDDITI ANNO 1999 (RILEVAZIONE AL 31/12/2000)

	NUMERO	%	REDDITO MEDIO milioni	REDDITO TOTALE	%
FINO A 5 mil.	2.257	32,5	1,7	3.949.638.182	2,7
DA 5 A 50 mil.	4.003	57,7	19,9	79.647.234.092	54,9
DA 50 A 100 mil.	538	7,8	66,8	35.950.693.318	24,8
DA 100 A 200 mil.	108	1,5	130,9	14.139.059.266	9,8
OLTRE 200 mil.	35	0,5	323,3	11.313.902.999	7,8
	6.941			145.000.527.857	

A/2. PROVENTI

a) I proventi riferiti al 2000

I proventi del Bilancio 2000 riportano, in accordo con quanto stabilito nella nota del 6/12/99, trasmessa dal Ministero del Lavoro, i contributi riferiti ai redditi dell'anno stesso.

Questo criterio di contabilizzazione fa sì che, al momento della redazione del Bilancio, gli uffici non sono ancora in possesso delle comunicazioni reddituali degli iscritti, in quanto il termine di presentazione è fissato al trentesimo giorno successivo alla scadenza prevista per le dichiarazioni fiscali.

Pertanto, i dati consuntivi si conosceranno solo dopo l'approvazione del Bilancio stesso. Ciò ha obbligato gli Uffici ad effettuare una stima della contribuzione corrente sulla base di dati reddituali medi desunti dalle comunicazioni inviate nel 1999 dagli assicurati e rapportati ai 9.590 iscritti alla Gestione obbligati a versare i contributi per il 2000.

La stima in questione, per quanto riguarda il **contributo soggettivo, risulta pari a 15,706 mld**.

Il **contributo integrativo** è stato stimato in **3,927 mld,** applicando il rapporto percentuale che intercorre tra contributo integrativo e contributo soggettivo accertati nel quadriennio 1996/1999 (25%) al contributo soggettivo indicato in Bilancio (15,706 mld).

Il criterio in questione appare assolutamente affidabile, perché ha trovato ampia conferma nel consuntivo dell'anno precedente.

Per il **contributo di maternità** è stato contabilizzato l'ammontare già accertato pari a circa **465 mln**.

b) I proventi riferiti agli anni precedenti

I contributi di competenza di anni precedenti sono stati accertati sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute all'Istituto. Pertanto, non si tratta di una stima, ma di importi certi.

Il totale dei predetti contributi è di 2.603 mld, così distinti:

contributo soggettivo	1,843 mld
contributo integrativo	0,601 mld
contributo maternità	0,033 mld
contributo aggiuntivo	0,126 mld
	2,603 mld.

A/3. ONERI

Tra gli oneri della Gestione previdenziale – che complessivamente risultano pari a 20,305 miliardi contro un assestamento di 17,287 miliardi - vi sono:

- l'accantonamento del contributo soggettivo in misura pari a quello accertato per 17,550 miliardi;
- la capitalizzazione prevista dal Regolamento (Lire 2,132 miliardi risultanti dalla differenza tra l'onere complessivo per la rivalutazione pari a 2,508 mld ed i 376 milioni di utilizzo del fondo di riserva);
- l'accantonamento (Lire 253 milioni) per i futuri oneri dell'indennità di maternità;
- l'accantonamento per il contributo aggiuntivo (Lire 126 milioni);
- le indennità di maternità pagate nell'anno, pari a 244 milioni.

A proposito della capitalizzazione va precisato che, applicando al montante contributivo risultante alla data del 31/12/1999 (46,761 mld), il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 5,1781%, risulta un onere pari a 2,421 mld, al quale va aggiunto l'importo di 87 mln relativo al ricalcolo dei montanti del triennio 1996/98, dovuto all'accertamento di ulteriori contributi relativi a tale periodo. La capitalizzazione a carico del presente bilancio risulta, quindi, pari a **2,508 mld**.

Occorre tener conto, però, che l'art. 33 del regolamento della Gestione Separata dispone che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione, si provvede a coprire la differenza mediante

prelievo dal fondo di riserva previsto dall'articolo 32, nel quale confluiscono gli avanzi della gestione previdenziale, al netto delle spese, nonché le differenze tra i rendimenti netti annui conseguiti dall'impiego dei fondi disponibili e la rivalutazione annuale.

Fino ad oggi, in verità, al fine di massimizzare il rendimento degli investimenti, gli oneri della rivalutazione sono stati coperti interamente con una parte della contribuzione integrativa, rimandando al momento del disinvestimento dei titoli il reintegro del fondo di riserva con quella parte di contribuzione integrativa che ad essa sarebbe dovuta affluire e che invece è stata utilizzata, come detto, proprio per la rivalutazione annuale.

Nel 2000, poiché il rendimento netto dei titoli della Gestione Separata è risultato del 4,56% (e quindi inferiore al PIL, risultato pari a 5,1781%), si rende necessario utilizzare le disponibilità del fondo di riserva per un importo pari a 0,376 miliardi.

L'operazione in questione è meramente di ordine contabile, considerato che la contribuzione integrativa riferita all'anno corrente ed agli anni precedenti (4,528 mld) presenta sufficiente capienza per coprire l'intera rivalutazione e garantire – comunque – un avanzo soddisfacente della Gestione Previdenziale.

A/4. IL RISULTATO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato della Gestione Previdenziale, tenuto conto che il contributo soggettivo, quello aggiuntivo e quello di maternità vengono compensati dagli accantonamenti effettuati, dipende essenzialmente dal gettito del contributo integrativo e dalla spesa per la capitalizzazione.

Il risultato è pari a 3,039 mld, con uno scostamento positivo rispetto alle previsioni definitive di 1,235 mld.

Tale risultato, come accennato, è determinato da un lato dal contributo integrativo (2% del reddito imponibile) che è stato pari a Lire 4,528 miliardi e dagli interessi e sanzioni (644 mln), dall'altro dagli oneri per la capitalizzazione pari a 2,132 miliardi.

Il montante contributivo da rivalutare è asceso alla somma di Lire 46,761 miliardi (ottenuta addizionando i contributi soggettivi riferiti agli anni dal '96 al '99 e le capitalizzazioni nel frattempo intervenute).

B. GESTIONE PATRIMONIALE

B/1. PROVENTI ED ONERI

La Gestione ha realizzato nel 2000 proventi per 1,477 miliardi contro i 516 milioni del 1999, con un incremento di 961 milioni.

I proventi finanziari crescono in valore assoluto anche in conseguenza dell'aumento del patrimonio mobiliare della Gestione che al 31/12/2000 risulta pari a 48,5 miliardi contro un valore di fine 1999 di 23,2 miliardi (+25,3 mld).

L'aumento di capitale investito di cui sopra ed il conseguente incremento dei proventi finanziari costituiscono il fenomeno che nel tempo contribuirà a controbilanciare il sempre maggior carico degli oneri per la capitalizzazione.

Infatti, i contributi incassati sono investiti in titoli e, insieme ai fondi già impiegati negli anni precedenti, forniscono una redditività che influenza positivamente il conto economico.

Pertanto, sarà da monitorare sempre di più l'avanzo nel suo complesso (rammentando che non tutto il rendimento del portafoglio titoli può essere immediatamente evidenziato contabilmente) in quanto l'efficiente gestione dei fondi raccolti è uno degli elementi determinanti e propri di una gestione a capitalizzazione.

Questo rendimento è stato nel 2000 pari al 4,56% (1,240 miliardi di rendimento su una giacenza media di 27,200 miliardi) con una flessione rispetto al dato del 1999 (rendimento netto pari all'11,65%) che segue, peraltro, il trend complessivo dei mercati finanziari.

Quest'anno, per la prima volta, il rendimento effettivo del portafoglio titoli è risultato inferiore al coefficiente di rivalutazione utilizzato per la capitalizzazione (calcolato, come evidenziato, sulla base della variazione quinquennale del PIL).

Come previsto dal Regolamento, agli iscritti è stata comunque riconosciuta una rivalutazione sulla base di quest'ultimo coefficiente, utilizzando a tal fine una parte del Fondo di Riserva.

Occorre ricordare che, proprio in considerazione dell'importanza della gestione del patrimonio mobiliare, nel corso del 2000 sono state avviate due iniziative tendenti a garantire la possibilità di cogliere interamente le opportunità del mercato:

- la modifica dell'articolo 21, dello Statuto, intervenuto con atto del Consiglio di Amministrazione n. 141 del 21/6/2000, che ha introdotto la possibilità di acquistare azioni;

- l'affidamento a due gestori professionali, a partire dal 2001 e dopo un approfondito iter di selezione, del portafoglio titoli della Gestione Separata.

Gli oneri della Gestione ammontano a Lire 75,7 milioni con un incremento, rispetto al 1999, di 55 milioni dovuti all'imposta sul risparmio amministrato (41 mln) ed alla contabilizzazione di alcune perdite su Fondi Comuni e Titoli per 33,6 milioni (contro 8,3 mln del 99), peraltro già considerate nel calcolare il rendimento.

Il risultato della Gestione patrimoniale ammonta, pertanto, a Lire 1,401 miliardi.

C. COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura ammontano a Lire 1,271 miliardi e riguardano:

a) le spese per il Comitato amministratore e il rappresentante in seno al Collegio sindacale (Lire 347 milioni);
b) il costo del personale pari a Lire 718 milioni (di cui Lire 487 milioni per stipendi, Lire 24,7 milioni per straordinari ed il residuo per oneri previdenziali e assistenziali);
c) le spese per l'acquisto di beni e servizi (Lire 138,8 milioni);
d) gli oneri finanziari e l'ammortamento di mobili, arredi e macchine per ufficio (Lire 67,2 milioni).

L'aumento del costo del personale, è legato all'incessante crescita del numero degli iscritti (che a marzo 2001 ha superato la soglia dei 10.000) ed agli adempimenti connessi.

La struttura è molto unita, ben diretta dal Dirigente e perciò capace di affrontare una realtà in continuo cambiamento.

Il lavoro svolto dagli uffici ha risvolti positivi sulla contribuzione in termini di rettifiche derivanti dai controlli sui redditi e da sanzioni applicate.

Inoltre, la facoltà di eseguire ratealmente i versamenti concessa agli iscritti che si trovino in difficili condizioni economiche costituisce un ulteriore elemento che caratterizza i rapporti tra iscritti ed amministratori della Gestione Separata.

D. GLI ALTRI ONERI

In questa categoria rientra il riaddebito dei costi sopportati dalla struttura principale dell'INPGI per conto della Gestione Separata.

Essi sono articolati in una quota parte del costo del personale appartenente ai Servizi Amministrazione e Finanza, Ced, Personale, Ufficio Legale e Segreterie, per complessive Lire 443,5 milioni, una quota parte delle spese per

servizi di funzionamento degli uffici (62,3 milioni) ed il riaddebito per l'utilizzo dei locali della sede (Lire 6,7 milioni).

Questi dati vanno interpretati ricordando che la nascita della Gestione Separata ha permesso all'INPGI di sgravarsi di una parte non irrilevante di oneri riferiti alle retribuzioni percepite dal personale dipendente che – prima della nascita della Gestione – faceva parte della struttura preesistente (7 unità).

La Gestione, inoltre, che sopporta il riaddebito di parte dei costi riferiti al personale appartenente alla altre strutture dell'Istituto, ha consentito alla Gestione Principale ulteriori economie ed una migliore utilizzazione del personale stesso.

E. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Per la prima volta si è ritenuto di costituire un fondo di svalutazione a fronte dei rischi su crediti verso iscritti, per l'importo complessivo di 298 mln.

In particolare, con tale fondo, si è inteso coprire per il 50% il rischio di inesigibilità dei crediti per contributivi integrativi e di maternità relativi agli anni 1996 e 1997 (154 mln), nonché dei crediti per sanzioni ed interessi relativi a tale tipologia di contributi (144 mln).

F. L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione è pari a Lire 2,319 miliardi, con uno scostamento negativo di Lire 814 milioni rispetto al 1999.

Lo scostamento deriva dal fatto che nel consuntivo 1999 sono state contabilizzate, due annualità di contribuzione (99 ed anni precedenti), per tener conto dell'orientamento Ministeriale che ha prescritto di contabilizzare, come contributi correnti, le somme riferite ai redditi dello stesso anno del bilancio.

Ciò ha determinato, per il solo anno di passaggio dal criterio di cassa a quello sopra descritto (il 1999), la contemporanea presenza di due annualità di contribuzione.

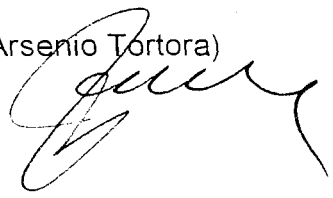
Questa situazione non si è ripetuta nel 2000 e, pertanto, il confronto dell'avanzo 1999, con quello del presente bilancio consuntivo non è significativo.

L'avanzo in questione deriva – essendo la contribuzione soggettiva interamente accantonata a copertura degli oneri futuri - da un lato dalla contribuzione integrativa (Lire 4,528 miliardi), dalle poste riferite agli interessi di rateizzo e alle sanzioni civili (Lire 644 milioni), dal risultato netto della

gestione patrimoniale (Lire 1,401 miliardi) e da 64 mln di proventi straordinari; dall'altro dagli oneri riguardanti la rivalutazione del montante contributivo (prevista dall'art. 13 del Regolamento, pari a 2,132 miliardi al netto della parte - 376 mln - coperta direttamente dal fondo di riserva), dai costi di struttura pari a Lire 1,271 miliardi, dal saldo tra altri proventi ed oneri (pari a 552 milioni), da 65 mln di oneri straordinari e, infine, da 298 mln per svalutazione crediti.

L'avanzo in questione, in forza dell'art. 32 del regolamento, viene accantonato nel fondo di riserva che, al 31/12/2000 ammonta a Lire 8,279 miliardi (al netto dell'utilizzo pari a 376 milioni dovuto alla differenza tra il tasso di capitalizzazione e il rendimento effettivo dei titoli).

(Arsenio Tortora)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2000 DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELL'INPGI

In via preliminare si fa presente che il conto consuntivo 2000 è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94 da parte della Società PriceWaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2000/2002.

Si deve osservare che, come già effettuato in sede di redazione del bilancio preventivo, il conto economico "scalare" di cui al presente bilancio presenta i valori in Lire con la corrispondente conversione in Euro. Al riguardo si ricorda che l'Istituto già nel giugno 1998 ha predisposto un piano operativo avente l'obiettivo di adeguare le strutture tecniche, informatiche e procedurali in modo da garantire il passaggio alla nuova moneta senza rischi. Allo stato attuale l'Istituto ha commissionato alla società fornitrice del pacchetto di contabilità l'adeguamento dei relativi programmi, mentre sta svolgendo internamente, tramite il proprio centro di elaborazione dati, quello dei programmi relativi alla gestione istituzionale. Si prevede il completamento della suddetta attività per il mese di agosto 2001.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2000 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di Lire 60.539.564.866, che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti che vengono poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	*1999*	*2000*	*Differenze*
Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*39.649.279.827*	*87.875.198.359*	*48.225.918.532*
Avanzo gestione patrimoniale	*40.251.444.806*	*44.127.124.935*	*3.875.680.129*
Costi di struttura	*23.821.769.838*	*24.196.245.600*	*374.475.762*
Altri proventi ed oneri (saldo)	*1.087.516.868*	*890.560.776*	*-196.956.092*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)	*-11.745.202.975*	*-48.157.073.604*	*-36.411.870.629*
Totale	*45.421.268.688*	*60.539.564.866*	*15.118.296.178*

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati:

Gestione previdenziale ed assistenziale

a) Incremento delle entrate contributive e degli altri proventi della gestione previdenziale per 61,441 miliardi, così determinato:

- 3,4 miliardi dall'aliquota aggiuntiva dell'1% prevista dall'art. 3 ter della Legge 438/1992;
- 18,1 miliardi per effetto del maggior monte retributivo rispetto all'anno 1999 (circa 60 miliardi di incremento);
- 42 miliardi di contributi e sanzioni imputate alle aziende editoriali per effetto delle visite ispettive effettuate dall'Istituto;
- 2,1 miliardi per *minor* gettito derivante da TBC e riscatti di periodi contributivi.

In conseguenza di quanto rilevato al secondo e terzo punto, si evidenzia che il numero degli iscritti attivi è passato da 11.855 unità del 31/12/1999 a 12.417 unità al 31/12/2000.

Si osserva, inoltre, che nonostante il rilevato aumento dei giornalisti in attività, l'incremento delle entrate contributive è risultato meno significativo rispetto alle attese nella considerazione che, presumibilmente, trattasi di personale di basso profilo retributivo o praticanti.

Si rileva, infine, che l'accordo contrattuale tra i giornalisti e gli editori, siglato l'11/4/2001, non ha prodotto effetti economici per l'anno 2000, così come auspicato in sede di previsione, avendo avuto effetto con decorrenza 1/3/2001.

b) Incremento delle uscite previdenziali per 13,215 miliardi, determinato dall'aumento del totale delle pensioni per 16,358 miliardi, imputabile in modo rilevante alla ripresa del ricorso ai prepensionamenti ex art. 37 Legge 416/1981, oltre alla perequazione di legge ed ad altri elementi normativi e demografici; della CIGS per 1,242 miliardi, compensato da minori spese per contratti di solidarietà per 3,466 miliardi e per trasferimento contributi ex Legge 29/1979 per 739 milioni; gli ulteriori 180 milioni di minori spese sono la risultante di una serie di variazioni positive e negative di importo poco significativo degli altri oneri previdenziali.

Il numero dei pensionati alla data del 31/12/2000 risulta pari a 5.023 unità contro le 4.931 del 31/12/1999.

In relazione a quanto sopra esposto risulta ulteriormente migliorato il rapporto tra giornalisti attivi e pensionati che al 31/12/2000 è pari a 2,47, con un andamento crescente evidenziato nella tabella allegata alla relazione al bilancio a pagina 91.

Gestione patrimoniale

Il miglioramento evidenziato tra i due esercizi (3,876 miliardi) è determinato da molteplici fattori quali l'aumento dei proventi derivanti dall'affitto di immobili per 2,755 miliardi, dovuto essenzialmente alla messa a reddito di alcuni fabbricati ad uso commerciale e dall'ottimizzazione dei nuovi canoni applicati alle diverse unità di tipo residenziale; l'aumento dei proventi finanziari per 3,485 miliardi, motivato soprattutto dagli utili derivanti dal portafoglio titoli, notevolmente incrementatosi nel biennio 1999/2000, e da operazioni pronti/termine.

Di contro, alcune voci della gestione patrimoniale hanno evidenziato una diminuzione di redditività, ed in particolare gli interessi relativi alla concessione di mutui e prestiti agli iscritti, complessivamente per 1,774 miliardi, a causa della riduzione del numero delle domande e al fisiologico calo dei tassi applicati.

Costi di struttura

Il maggior costo di 374 milioni, rispetto al 1999, è essenzialmente dovuto alle variazioni, la prima di segno negativo e la seconda positivo, delle spese degli organi dell'ente (- 334 milioni) e del costo del personale (+ 611 milioni).

Al riguardo devesi precisare che, per entrambe le voci di spesa, il confronto con l'esercizio precedente non può considerarsi omogeneo, atteso che:

a) le spese degli Organi dell'Ente per il 1999 erano comprensive di quelle connesse al rinnovo degli Organi medesimi, pari a 561 milioni, per cui tali spese risultano diminuite in valore assoluto rispetto all'anno precedente, ma in realtà aumentate di 227 milioni per effetto delle variazioni contenute nella delibera del Consiglio Generale n° 4 del 3/3/2000 e del maggior numero di riunioni tenutesi nell'anno. Al riguardo si invitano gli Organi responsabili, nel rispetto delle necessità istituzionali, a concentrare l'attività dell'Ente onde ridurre le spese di che trattasi specie quelle relative alle missioni;

b) la spesa per il personale è comprensiva dell'accantonamento di 685 milioni disposto per far fronte agli oneri di competenza legati ai rinnovi contrattuali in corso sia dei Dirigenti che per gli impiegati. In effetti tale spesa risulterebbe quindi effettivamente decrementata, al netto dell'accantonamento di cui sopra, di 74 milioni derivanti dalla somma algebrica tra gli aumenti retributivi maturati nell'anno e la riduzione del personale che è passato da 191 a 185 unità.

Si incrementano complessivamente di 97 milioni rispetto all'esercizio precedente i costi relativi all'acquisizione di beni e servizi, degli oneri finanziari e degli ammortamenti.

Altri proventi ed oneri

Gli altri proventi e gli altri oneri risultano diminuiti, rispettivamente, di 345 milioni e 148 milioni. Per quanto riguarda i proventi la diminuzione di cui sopra è da imputare al minor recupero di spese legali e di spese generali di amministrazione, nonché all'inferiore riaddebito di costi a carico della Gestione Separata che nell'esercizio precedente era comprensivo della quota parte delle spese elettive.

Per quanto riguarda gli oneri, si evidenzia che nel 1999 fu sostenuta la spesa di 193 milioni per rimborso di spese legali ad amministratori con sentenza di proscioglimento passata in giudicato, che influì sulla consistenza degli oneri della specie.

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

Gli oneri straordinari e le svalutazioni ammontano complessivamente a 49,245 miliardi; le voci più significative riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per 40 miliardi, la svalutazione dei titoli effettuata a fine esercizio per adeguare il valore degli stessi a quello di mercato per 4,421 miliardi, ed infine, l'accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi per oneri futuri costituiti nell'esercizio per far fronte a passività potenziali o certe cui far fronte nel 2001, per 3,966 miliardi.

Ulteriori componenti negativi sono rappresentati dalle sopravvenienze passive e minusvalenze per 811 milioni e da oneri tributari relativi ad anni precedenti per 47 milioni.

Risultano componenti positivi straordinari e rivalutazioni per 1,088 miliardi rappresentati da sopravvenienze attive e plusvalenze per 349 milioni e dal ripristino del valore dei titoli svalutati nell'esercizio precedente, per 738 milioni.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:

- Lire 58.278.742.564 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS, di cui Lire 619.891.773 quale avanzo della gestione assegni familiari;
- Lire 2.260.822.302 al Fondo Garanzia, indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

Rispetto all'assestamento al bilancio di previsione, l'avanzo di gestione risulta superiore di 12,749 miliardi; tale miglioramento è in gran parte da attribuirsi al risultato della gestione previdenziale (+ 47,345 miliardi) e di quella patrimoniale (+ 3,804 miliardi).

Per quanto riguarda la gestione previdenziale il conto consuntivo è stato influenzato positivamente, come sopra specificato, dalla contabilizzazione di circa 42 miliardi, tra contributi e sanzioni, relativi a visite ispettive che in sede di assestamento non erano

state inseriti nella loro totalità, in quanto non ne era certa la quantificazione e la tempificazione.

Di contro, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali di 40 miliardi - contro una previsione di soli 7,5 miliardi - principalmente legato all'aumento dei crediti per contributi e sanzioni, ha ridotto la differenza positiva del risultato di gestione tra assestamento e consuntivo.

Naturalmente gli esiti delle visite ispettive hanno contribuito, insieme ai fattori di crescita contributiva illustrati in precedenza, a migliorare il rapporto tra uscite per prestazioni e entrate per contributi che, nell'ultimo quinquennio ha manifestato il seguente andamento (valori in migliaia di lire).

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
1996	399.306.174	373.656.122	25.650.052	93,6
1997	433.189.621	402.869.985	30.319.636	93,0
1998	443.904.042	410.322.337	33.581.705	92,4
1999	448.266.792	419.820.554	28.446.238	93,7
2000	487.112.541	433.296.903	53.815.638	89,0

Dal 1996 al 2000 il Servizio Contributi e Vigilanza ha svolto i seguenti accertamenti:

Anno	Numero visite ispettive	Contributi (*)	Sanzioni (*)	Totale (*)
1996	47	3.308.245.191	1.984.947.115	5.293.192.306
1997	105	5.100.188.077	5.033.046.515	10.133.234.592.
1998	75	21.634.292.551	31.503.376.876	53.137.669.427
1999	65	8.152.482.777	8.939.517.096	17.091.999.873
2000	67	20.073.751.002	23.772.745.327	43.846.496.329
Totale	**359**	**58.268.959.598**	**71.233.632.929**	**129.502.592.527**

(*) compresi Fondo Integrativo

Pur rilevando che nel 2000 le visite ispettive sono state di numero praticamente uguale a quello dell'anno precedente, devesi evidenziare che le posizioni assicurative individuali assoggettate a controllo sono state più elevate, in quanto le aziende ispezionate sono state scelte tra quelle di grandi dimensioni, come risulta dall'entità degli addebiti rilevati.

Ciò stante, la tabella suesposta dimostra quanto sia rilevante l'evasione contributiva da parte delle Aziende editoriali che per il 50% riguarda violazioni palesi alle norme vigenti, per il 30% contestazioni alla interpretazione delle stesse norme e per il rimanente 20% sono da attribuirsi alle cosiddette collaborazioni coordinate e continuative che, come è noto spesso celano un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato.

I risultati raggiunti negli ultimi anni dimostrano la necessità di intensificare e potenziare ulteriormente l'attività ispettiva, anche per il sicuro effetto indotto che tale azione comporta, che dovrebbe essere accompagnata da una più puntuale politica di

collaborazione tra l'Istituto, la FIEG e le Aziende al fine di diminuire, nel reciproco interesse, l'evasione nella materia di che trattasi.

Tanto premesso, si rileva che nonostante l'inversione di tendenza nel rapporto tra contributi e prestazioni obbligatorie registrate nel 2000, occorrerà attendere l'effetto sul 2001 per verificarne l'esatta portata anche nella considerazione che allo stato risultano già liquidate, ai sensi della Legge n° 416/81, n° 5 domande di prepensionamento e che risultano ancora aperte le procedure di legge per tre aziende editoriali (Ansa, Unità e Tempo).

Persiste quindi un livello di incertezza tale da richiedere di mantenere elevata l'attenzione per ridurre ulteriormente il differenziale sopra evidenziato. Anche per questo motivo il Collegio auspica l'adozione o la promozione di provvedimenti che portino a variare l'aliquota contributiva IVS - che, si ricorda, allo stato è inferiore del 4,87% a quella dell'AGO gestita dall'Inps - e/o a modificare, in termini di ridimensionamento, le prestazioni erogate.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Fondazione, confrontata con quella dell'esercizio 1999, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	1999	2000	DIFFERENZE
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	1.391.514.707.231	1.394.143.251.355	2.628.544.124
ATTIVO CIRCOLANTE	489.314.268.181	549.518.480.938	60.204.212.757
RATEI E RISCONTI	789.848.585	827.582.161	37.733.576
TOTALE ATTIVO	**1.881.618.823.997**	**1.944.489.314.454**	**62.870.490.457**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.824.459.616.590	1.884.999.181.456	60.539.564.866
FONDI RISCHI ED ONERI	1.508.960.535	5.352.891.660	3.843.931.125
TFR	6.233.484.083	6.453.188.600	219.704.517
DEBITI	49.416.762.789	47.657.133.286	-1.759.629.503
RATEI E RISCONTI	0	26.919.452	26.919.452
TOTALE PASSIVO	**1.881.618.823.997**	**1.944.489.314.454**	**62.870.490.457**
CONTI D'ORDINE	38.066.701.759	22.934.935.602	-15.131.766.157

La consistenza patrimoniale, pari a 1.944,5 miliardi, ha subito un incremento di 62,9 miliardi, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante e a quello delle immobilizzazioni.

Per quanto concerne i valori mobiliari devesi rilevare che gli stessi risultano incrementati in modo significativo rispetto al 1999 e sono passati da 305,1 miliardi a 386,9 miliardi, con un rendimento medio netto pari al 2,40%, che risulta inferiore

rispetto a quello registrato nei tre esercizi precedenti (pari rispettivamente all'8,23%, al 6,43% e al 4,65%).

Al riguardo, si evidenzia come l'anno 2000 sia stato caratterizzato da un andamento negativo di tutte le Borse e che il portafoglio dell'Istituto ha risentito fortemente delle performance negative dei propri fondi comuni di investimento bilanciati, in particolare quelli sottoscritti nei primi mesi dell'anno. A parziale recupero della redditività complessiva degli investimenti mobiliari l'Ente ha realizzato un rendimento medio netto del 3,79% con una serie di operazioni pronti/termine effettuate nell'anno.

Per ciò che concerne la gestione mobiliare, due eventi di notevole rilevanza hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- la modifica statutaria riguardante la possibilità di investire in titoli azionari;
- il conferimento dell'incarico di gestione patrimoniale a quattro Gestori professionali di rilievo, dopo un processo di selezione durato circa sei mesi.

Dal lato degli investimenti immobiliari, si evidenzia come nel corso dell'esercizio sia stata effettuata una sola acquisizione, per un valore di 2,4 miliardi, conseguente ad una compensazione con una società debitrice. La consistenza dei valori immobiliari è, quindi, passata da quella del 1999, pari a 1.262,2 miliardi, a 1.264,9 miliardi per il 2000.

Il credito per mutui e prestiti per la quota capitale è rimasto sostanzialmente stabile, passando da 95 miliardi a 93,2 miliardi, di cui 5,5 miliardi impegnati e non ancora erogati ed iscritti tra i conti d'ordine. Ciò testimonia una sostanziale ripresa dell'attività di concessione dei mutui che negli esercizi precedenti si era ridotta in quanto la domanda da parte degli iscritti si era in gran parte indirizzata verso gli istituti bancari convenzionati con l'INPGI. Il ritrovato interesse da parte dell'Istituto a svolgere direttamente la funzione di soggetto finanziatore, ha comportato la decisione di revocare le convenzioni sopra citate.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 206,3 miliardi a 251,5 miliardi, con un incremento di 45,2 miliardi. Un aumento così significativo di tale posta è motivato essenzialmente dagli accertamenti ispettivi più volte commentati e per i quali si fa rinvio a quanto già illustrato in precedenza.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2000 risultano incassati nel mese di gennaio 2001 circa 75 miliardi, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di novembre e dicembre 2000 e della tredicesima mensilità.

Gli ulteriori 176,5 miliardi sono così ripartiti:

- 106,7 miliardi sono relativi a crediti per contributi e sanzioni in contenzioso o probabile futuro contenzioso comprensivo anche di quello derivante dalle numerose visite ispettive effettuate nell'ultimo triennio, con buone probabilità di recupero;
- 46,7 miliardi sono costituiti da somme dovute da aziende editoriali fallite con percentuale di recupero praticamente nulla;
- 9,8 miliardi sono relativi a crediti verso aziende cessate;

- 8,9 miliardi sono relativi a crediti di aziende a cui sono stati concessi condoni e/o rateizzi;
- 3,9 miliardi fanno riferimento a crediti vari verso aziende attive;
- 0,5 miliardi sono da considerarsi crediti inesigibili a vario titolo.

Tutto ciò premesso si invita l'Ente ad intraprendere con urgenza una forte azione di recupero dei crediti summenzionati, considerando che l'incremento di tale voce, pari a circa 100 miliardi dal 31 dicembre 1997 alla data di chiusura del precedente bilancio, è da considerarsi al di sopra di un fisiologico turn over dei crediti e sembra destinata ad aumentare con l'incremento del numero delle visite ispettive.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 126,2 miliardi, a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria. L'Istituto ha ritenuto, dopo un'attenta analisi e valutazione della relativa posta attiva, di accantonare l'importo aggiuntivo di 40 miliardi al fondo preesistente (utilizzato nel corso del 2000 per 4,7 miliardi).

In ordine alla consistenza del fondo svalutazione crediti, che risulta pari a circa il 50% del valore dei medesimi, questo Collegio, pur apprezzando lo spirito prudenziale che ha indotto l'Istituto all'ulteriore accantonamento suesposto, ritiene di dover manifestare perplessità in ordine all'ammontare del medesimo, che potrebbe risultare eccessivamente elevato rispetto alla reale sussistenza dei rischi relativi.

Le predette perplessità verrebbero meno se venisse deciso di attuare da parte degli Organi di amministrazione dell'Istituto il provvedimento di condono prospettato nelle Relazioni del Presidente e del Direttore Generale.

Per quanto concerne, di contro, la voce "crediti verso locatari" ammontanti a 9,4 miliardi (12,2 miliardi nel 1999), risulta evidente l'opera di recupero posta in essere dall'Istituto, che si evidenzia ancor di più considerando che tali crediti al 31/12/1998 ammontavano a 16,9 miliardi. Il relativo Fondo di svalutazione, ammontante a 2,7 miliardi, è stato ritenuto congruo a coprire eventuali rischi di inesigibilità della parte residuale dei crediti.

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi per rischi ed oneri per 5,4 miliardi, i quali si sono incrementati rispetto al 1999 per la costituzione di nuovi fondi a copertura di passività potenziali o certe per 3,996 miliardi, dal fondo TFR per 6,4 miliardi, debiti verso fornitori per 3,6 miliardi, debiti tributari relativi alle ritenute IRPEF versate nel mese di gennaio 2001 nonché per il saldo dell'IRPEG e dell'IRAP per un totale di 18 miliardi, debiti verso lo Stato per 6 miliardi.

Per quanto riguarda quest'ultima voce, ovvero debiti verso lo Stato per 6 miliardi, si precisa che la stessa ricomprende i contributi ONPI ed ENAOLI da versare al Tesoro e quelli per gli Istituti di Patronato per i quali risultano accantonati, da tre anni, oltre 2,7 miliardi, in attesa del riordino della relativa normativa. Al riguardo si invita la Fondazione a chiarire definitivamente con le Amministrazioni vigilanti se l'importo accantonato sia dovuto agli Istituti in parola, onde dare destinazione ai citati fondi.

Risultano inoltre iscritti i due fondi tenuti per conto terzi, ovvero il fondo contributi contrattuali per 5,1 miliardi e il fondo assicurazione infortuni per 3,9 miliardi.

Piano di impiego dei fondi 2000

Si rileva che è stato dato corso solo parzialmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 12,5 miliardi, mobiliari per 117,5 miliardi, per mutui per 12 miliardi e per prestiti per 21 miliardi, per un totale di 163 miliardi.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti:

- investimenti immobiliari: 2,4 miliardi
- investimenti mobiliari: 117,5 miliardi
- concessione di prestiti: 17,8 miliardi
- erogazione di mutui: 11,3 miliardi

Totale investimenti: 149,0 miliardi

La differenza di 14 miliardi tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato è dovuta alla mancata acquisizione di un immobile del valore di 10 miliardi, che si è perfezionata nell'anno 2001, e per minori concessioni di mutui e prestiti.

Rispetto alle previsioni di cassa formulate in assestamento si è registrata una minore entrata di 10 miliardi derivante da disinvestimento di titoli, non effettuato in quanto non necessario a coprire l'acquisto del suddetto immobile, e una maggiore disponibilità finanziaria a fine esercizio.

Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994 integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come era precedentemente stabilito.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a Lire 288.965.717.397, che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di Lire 1.444.828.586.985.

Alla data del 31/12/2000 il fondo di riserva I.V.S. ammonta a Lire 1.853.816.464.044, garantita dai seguenti investimenti:

- Lire 1.262.419.160.445 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di Lire 2.476.421.079);
- Lire 386.954.309.622 per valori mobiliari;
- Lire 338.982.317 per crediti verso banche;
- Lire 56.468.698.299 per crediti verso mutuatari;
- Lire 31.255.058.346 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;

- Lire 22.004.451.610 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97,

nonché altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

Oltre ai citati importi risultano al 31/12/2000 disponibilità liquide per Lire 37.509.238.258.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1998, la Fondazione ha provveduto all'accantonamento previsto, aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Lire 408.987.877.059, offrendo così ampia garanzia al dettato legislativo.

Si fa infine presente che, a seguito della delibera n. 89 dell'11.04.2000 del Consiglio di Amministrazione è stato conferito l'incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del D. Lgs. n. 509/94) per la stesura del bilancio tecnico attuariale della Gestione Principale dell'Inpgi con base 1° gennaio 2001, la cui redazione dovrà essere improntata sui criteri direttivi impartiti dal Ministro del lavoro e della Previdenza Sociale con la circolare del 4 novembre 1999.

Tanto premesso e chiarito, nelle more delle osservazioni formulate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2000.

Il Collegio Sindacale

Michele Daddi, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Guido Bossa
Sergio Raimondi
Riccardo Sabbatini
Domenico Tedeschi

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2000, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2000.

3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione IVS dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.

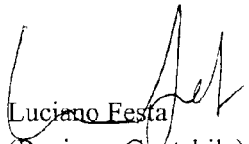
Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. L'aggiornamento del bilancio tecnico per determinarne gli effetti (quello predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1997 e con una proiezione dei flussi relativi al periodo 1998 – 2012, evidenziava un percentualmente lieve avanzo economico finanziario) sarà disponibile nei prossimi mesi. Come previsto dall'art 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno già adottato in passato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. Ulteriori provvedimenti sono stati auspicati dagli amministratori al fine di mantenere i presupposti indispensabili per il permanere dell'equilibrio tecnico, costituito in un sistema a ripartizione dall'avanzo economico di esercizio, e l'autonomia economico - finanziaria patrimoniale dell'INPGI.

- L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n. 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2000 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Roma, 18 maggio 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore Contabile)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2000 DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA EX D.LGS. 103/96 DELL'INPGI

Il Conto consuntivo 2000 della Gestione Previdenziale Separata ex D.Lgs. 103/96, è stato redatto secondo gli schemi già utilizzati nei due precedenti bilanci consuntivi, conformemente a quelli della Gestione Principale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n° 509/94 da parte della Società PriceWaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2000/2002.

Si deve osservare che, come già effettuato in sede di redazione del bilancio preventivo, il conto economico "scalare" di cui al presente bilancio presenta i valori in Lire con la corrispondente conversione in Euro. Al riguardo si rinvia alla relazione al bilancio consuntivo della Gestione Principale dell'INPGI di questo Collegio per l'informativa riguardante lo stato dell'adeguamento delle strutture tecniche, informatiche e procedurali tali da garantire il passaggio alla nuova moneta senza rischi.

Il presente bilancio è stato redatto, come già il precedente, tenendo conto delle disposizioni dei Ministeri Vigilanti in riferimento al criterio di contabilizzazione dei contributi obbligatori, ovvero considerando quali contributi "di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi ***conseguiti*** dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso, e non più quelli ***denunciati*** nell'anno stesso.

Ciò comporta, ovviamente, l'elaborazione di una stima per i suddetti contributi, in quanto al momento della redazione del bilancio le relative comunicazioni reddituali non possono essere materialmente già pervenute. Ne discende che, a partire dal presente esercizio, il bilancio presenta un confronto "a posteriori" tra quanto stimato in sede di redazione del bilancio precedente e quanto effettivamente denunciato dagli iscritti.

Chiarito quanto sopra, il bilancio presenta al 31/12/2000 le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

Conto economico	*1999*	*2000*	*Differenze*
Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*4.043.360.568*	*3.039.326.672*	*-1.004.033.896*
Avanzo gestione patrimoniale	*494.936.240*	*1.401.147.561*	*906.211.321*
Costi di struttura	*567.568.000*	*1.271.018.235*	*703.450.235*
Altri proventi ed oneri(saldo)	*-579.557.627*	*-552.331.446*	*27.226.181*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)	*-258.890.180*	*-298.560.583*	*-39.670.403*
Totale	*3.132.281.001*	*2.318.563.969*	*-813.717.032*

Per quanto riguarda il conto economico, in via preliminare si fa presente che il confronto con l'esercizio precedente è da ritenersi, relativamente alla gestione previdenziale ed assistenziale, non omogeneo in quanto il bilancio 1999, per adeguarsi alle direttive ministeriali sopra citate, accoglieva sia la stima dei contributi "di competenza dell'anno" relativi per l'appunto al 1999, nonché i contributi relativi ai redditi 1998 contabilizzati nel medesimo esercizio, secondo il precedente indirizzo contabile.

La differenza tra il risultato della suddetta gestione tra i due esercizi, pari a circa un miliardo, è conseguenza quindi, non di un peggioramento dell'andamento previdenziale ed assistenziale, ma sostanzialmente della contabilizzazione dei contributi integrativi di due anni (1998 e 1999) che, pur coprendo una capitalizzazione più elevata rispetto a quella del bilancio 2000 (in quanto relativa al triennio 1996/1998), ha comportato maggiori proventi netti non destinati alle future prestazioni.

Per entrare nel dettaglio del conto economico dell'esercizio, alla luce delle sopra indicate disposizioni ministeriali, l'elaborato presenta un valore previsto di contribuzione obbligatoria per l'anno 2000 pari a 20,098 miliardi, sul cui criterio di stima, dettagliato nelle note illustrative al bilancio, il Collegio esprime parere favorevole, e un effettivo accertato per contributi relativi ad anni precedenti (periodo 1996/1999) di 2,603 miliardi, per un totale di contributi obbligatori per 22,701 miliardi.

In riferimento agli oneri per future prestazioni, che complessivamente ammontano a 20,061 miliardi, essi riguardano l'accantonamento del contributo soggettivo (17,550 miliardi) e volontario (126 milioni), della capitalizzazione di cui all'art. 13 del regolamento (2,132 miliardi) e l'onere per l'erogazione delle future indennità di maternità (253 milioni).

Va precisato che la capitalizzazione è stata così determinata: al montante contributivo alla data del 31/12/1999 (46,761 miliardi) è stato applicato il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 5,1781%, con un onere pari a 2,421 miliardi, al quale va

aggiunto l'importo di 87 milioni relativo alla rideterminazione dei montanti del triennio 1996/98. L'importo complessivo gravante sul presente bilancio risulta, quindi, pari a 2,508 miliardi.

L'art. 33 del regolamento della Gestione Separata dispone che qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal fondo di riserva previsto dall'articolo 32.

Poiché il rendimento netto del portafoglio titoli è risultato del 4,56%, e quindi inferiore al coefficiente di rivalutazione del PIL, si è provveduto a coprire la capitalizzazione dell'anno nel seguente modo:

- 2,132 miliardi, applicando la percentuale del 4,56% al montante di cui sopra;
- 376 milioni, mediante utilizzo del fondo di riserva.

Il numero degli iscritti alla Gestione al 31 dicembre 2000, pari a 9.618 giornalisti, presenta rispetto al dato 1999 (8.035 iscritti) un incremento di 1.583 unità.

Ciò nonostante si evidenzia che, alla data di chiusura del bilancio, rispetto agli iscritti obbligati alla presentazione, le denunce reddituali pervenute, che hanno dato luogo all'accertamento dei contributi sopra indicati, non ne rappresentano la totalità.

Più specificatamente, si sottolinea quanto segue:

Anno	Iscritti obbligati	Denunce pervenute	Differenza
1996	4.772	4.490	-282
1997	6.072	5.609	-463
1998	7.148	5.887	-1.261
1999	8.337	6.905	-1.432

Tenendo conto dell'importanza di acquisire le denunce mancanti, si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento della prevista documentazione al fine di provvedere al recupero dei relativi contributi.

A tal fine si richiama la delibera n. 5 adottata dal Comitato Amministratore il 12.4.2000, approvata dai Ministeri vigilanti, concernente l'adozione degli indicatori individuati dall'Istituto idonei a connotare l'attività giornalistica per la quale non trova applicazione la normativa che tutela il diritto d'autore.

Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che l'Istituto è finalmente venuto a conoscenza delle informazioni fornite dal Ministro delle Finanze in ordine ai redditi percepiti dagli obbligati all'iscrizione alla predetta Gestione a partire dall'anno di costituzione e che è pertanto in condizione di confrontare i dati con quelli in proprio possesso, di richiedere i contributi non versati e di applicare le previste sanzioni.

La gestione patrimoniale, relativa per la gran parte all'attività mobiliare, presenta un risultato netto di 1,401 miliardi, dato notevolmente superiore a quello del 1999, considerato l'incremento del portafoglio titoli della Gestione cui sono stati destinati, per ora, la totalità degli investimenti.

Un aspetto di notevole rilievo riveste il confronto dei costi di struttura tra i due esercizi. Si evidenzia infatti che tali oneri si sono più che raddoppiati a causa dell'indubbio sviluppo che la Gestione medesima ha manifestato e delle maggiori esigenze amministrative che ha comportato. Il dato consuntivo del 2000 di tali costi è pari a 1,271 miliardi.

In particolare le spese per gli organi della Gestione sono ascesi a 347 milioni, in conseguenza dell'applicazione della delibera del Consiglio Generale del 3/3/2000, con la quale è stato modificato il trattamento economico dei membri del Comitato Amministratore e del Collegio dei Sindaci; il costo del personale si è attestato a 718 milioni a causa dell'ampliamento dell'organico della Gestione da sette a dieci unità e alla nomina di un dirigente; le spese per acquisizione di beni e servizi ammontano a 139 milioni, di cui la parte preponderante è costituita dalle spese postali, da quelle per l'elaborazione del bilancio tecnico e da quelle per la revisione di bilancio.

Considerando che la Gestione ha operato con parte della struttura della Gestione Principale dell'INPGI, che ha riaddebitato costi diretti ed indiretti per 513 milioni, si pone in evidenza come l'onere complessivo della gestione amministrativa e contabile ammonti a 1,784 miliardi.

Tenendo conto che la struttura organizzativa, diretta ed indiretta, della Gestione è da considerarsi ormai sufficientemente consolidata, questo Collegio invita gli organi preposti ad un attento controllo dei costi fissi e ad un'opera di ulteriore razionalizzazione delle risorse al fine di garantire la migliore efficienza.

Tra le altre voci del conto economico merita attenzione l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi per l'importo di 298 milioni, effettuato per la prima volta nel bilancio in questione. Al riguardo il Collegio esprime parere favorevole sui criteri prudenziali adottati per la quantificazione dell'importo destinato al relativo fondo.

Si fa presente che l'avanzo di gestione dell'esercizio, già indicato in Lire 2.318.563.969, viene interamente destinato al fondo di riserva di cui all'art. 32 del regolamento, che ascende, considerando l'utilizzo dello stesso sopra menzionato pari a Lire 375.629.449, a complessive Lire 8.279.120.886, secondo la seguente ripartizione:

- Lire 208.544.928 quale differenza tra l'accertamento dei contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti;
- Lire 1.401.147.561 quale rendimento netto annuo conseguito dagli investimenti mobiliari;
- Lire 708.871.480 quali interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora accertati nell'anno, altri proventi e proventi straordinari.

CONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE			
	1999	**2000**	**DIFFERENZE**
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	5.212.995.603	5.272.636.303	59.640.700
ATTIVO CIRCOLANTE	48.245.005.556	71.895.976.742	23.650.971.186
RATEI E RISCONTI	175.465.251	151.256.330	-24.208.921
TOTALE ATTIVO	**53.633.466.410**	**77.319.869.375**	**23.686.402.965**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	6.336.186.366	8.279.120.886	1.942.934.520
FONDI RISCHI ED ONERI	45.561.377.478	65.998.433.233	20.437.055.755
TFR	169.349.304	232.145.640	62.796.336
DEBITI	1.566.553.262	2.799.764.370	1.233.211.108
RATEI E RISCONTI	0	10.405.246	10.405.246
TOTALE PASSIVO	**53.633.466.410**	**77.319.869.375**	**23.686.402.965**

Lo sviluppo della Gestione trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale, che, come si evince dalla tabella su esposta, è passato da 53,633 miliardi a 77,320 miliardi. L'aumento è relativo, quasi totalmente, all'attivo circolante ed in particolare al consistente accrescimento del valore dei titoli iscritti in tale sezione (+ 25,274 miliardi).

Sempre nell'ambito dell'attivo circolante, risulta un dato molto positivo, ovvero la significativa diminuzione dei crediti verso iscritti per contributi accertati che da 14,086 miliardi sono passati a 7,419 miliardi. Il recupero complessivo risulta quindi pari a 6,667 miliardi, ed esso si riferisce principalmente ai contributi relativi all'anno 1996, erroneamente versati dagli iscritti all'INPS, e finalmente incassati.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria degli iscritti, che rimane comunque elevata, gli organi della gestione hanno incaricato un Istituto di Credito per l'attività di recupero a mezzo di ruoli esattoriali. Con riferimento a tale attività, il Collegio richiede che per il futuro sia data puntuale notizia circa gli importi affluiti grazie a tale procedura.

Le ultime significative voci dell'attivo circolante riguardano crediti verso banche per 2,569 miliardi e disponibilità liquide per 630 milioni.

Il portafoglio titoli risulta pari a 48,542 miliardi, di cui 5,229 miliardi inclusi nelle immobilizzazioni e 43,313 miliardi nel citato attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno, pur se inferiore a quello degli esercizi precedenti, è da considerarsi soddisfacente considerando l'andamento dell'anno dei mercati finanziari.

Relativamente al patrimonio netto si rinvia a quanto descritto riguardo alla destinazione dell'avanzo di gestione, mentre si evidenzia nell'ambito del passivo il fondo per future pensioni pari a 64,889 miliardi alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi nonché della capitalizzazione, e il fondo per indennità di maternità pari a 1,110 miliardi.

Sempre nell'ambito del passivo, si evidenzia la voce "contributi da ripartire", pari a 1,891 miliardi, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari, non sono state imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive. Al riguardo il Collegio invita gli uffici ad una rapida valutazione della posta in commento, al fine di ridurne l'importo tempestivamente e di attribuire a ciascun iscritto le somme versate.

Si evidenzia inoltre che è stata data piena attuazione al piano d'impiego dei fondi con l'acquisto di 23,8 miliardi di valori mobiliari.

Si fa infine presente che, a seguito della delibera n. 89 dell'11.04.2000 del Consiglio di Amministrazione è stato conferito l'incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del D. Lgs. n. 509/94) per la stesura del primo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dell'Inpgi con base 1° gennaio 2001, la cui redazione dovrà essere improntata sui criteri direttivi impartiti dal Ministro del lavoro e della Previdenza Sociale con la circolare del 4 novembre 1999.

Nelle more di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2000 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale
Michele Daddi, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Guido Bossa
Sergio Raimondi
Riccardo Sabbatini
Domenico Tedeschi

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2000, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tenera conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2000.

3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

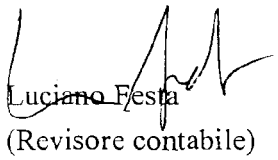
Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota Integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- Per il Fondo per Future Pensioni pari a lire 64.888.573.171, che costituisce la riserva tecnica della Gestione, l'Istituto, in ottemperanza al disposto del DLgs 509/94, ha affidato ad un attuario esterno la predisposizione del bilancio tecnico le cui risultanze finali saranno disponibili nei prossimi mesi.

- Il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità separata rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2000 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 18 maggio 2001

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO

GESTIONE PRINCIPALE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

NOTE ILLUSTRATIVE

Anche nel presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha tenuto distinta la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione Previdenziale Sostitutiva dell'A.G.O., che di seguito si illustra, ed uno per la Gestione separata.

***** *** *****

Il nostro Istituto redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Il conto economico presentato in questa sede mantiene, quindi, la struttura già utilizzata nel recente passato, tra l'altro anche sul bilancio consuntivo 1999 e sui bilanci di previsione 2000 e 2001.

Lo schema di conto economico adottato, lo ricordiamo, è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Proventi
1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale

Oneri
1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi
1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari
5. Altri proventi

Oneri
1. Oneri tributari
2. Altri costi ed oneri
3. Conservazione immobili

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 2000, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che costituisce il documento informativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo confrontato con l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO 2000	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	486.934.840.000	530.980.158.446	44.045.318.446
ONERI	446.405.000.000	443.104.960.087	-3.300.039.913
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	40.529.840.000	87.875.198.359	47.345.358.359
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	68.341.200.000	70.491.723.046	2.150.523.046
ONERI	28.017.670.000	26.364.598.111	-1.653.071.889
RISULTATO GEST. PATRIMON.	40.323.530.000	44.127.124.935	3.803.594.935
COSTI DI STRUTTURA	25.134.100.000	24.196.245.600	-937.854.400
ALTRI PROVENTI ED ONERI	1.094.800.000	890.560.776	-204.239.224
COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI	-9.024.000.000	-48.157.073.604	-39.133.073.604
AVANZO ECONOMICO	47.790.070.000	60.539.564.866	12.749.494.866

La gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di ***87,875 mld***, superiore di 47,345 mld all'avanzo previsto in assestamento, pari a 40,530 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di ***44,127 mld*** superiore di 3,804 mld a quello assestato, pari a 40,324 mld.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 938 ml rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di ***24,196 mld*** contro 25,134 mld.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri é pari a 204 ml, con una previsione di 1,095 mld e un dato consuntivo di ***891 ml.***

Per quanto riguarda il saldo negativo dei componenti straordinari, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, pari a ***48,157 mld***, si evidenzia un incremento di 39,133 mld.

L'avanzo di gestione risulta pari a ***60,540 mld*** con un incremento rispetto all'assestamento di 12,749 mld.

Nel proseguo della trattazione verranno evidenziate l'andamento delle singole poste rientranti nelle singole gestioni, in modo da analizzare gli aspetti più significativi del conto economico.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Il risultato di tale gestione è influenzato dai maggiori proventi, pari a 44,045 mld e dai minori oneri, pari a 4,558 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano le seguenti differenze rispetto all'assestamento:

Contributi obbligatori	*+24,306 mld*
Contributi non obbligatori	*+0,526 mld*
Sanzioni ed interessi	*+19,296 mld*
Altre entrate	*-0,083 mld*
Totale variazioni	***+44,045 mld***

Nell'ambito degli oneri si registrano le seguenti differenze:

Prestazioni obbligatorie	*-3,893 mld*
Prestazioni non obblig.	*-0,231 mld*
Altre uscite	*+0,824 mld*
Totale variazioni	***-3,300 mld***

Per ciò che riguarda ***la gestione IVS***, la percentuale delle pensioni sui corrispondenti contributi risulta essere la seguente:
assestamento : 97,7% (414,000 mld/423,826 mld)
consuntivo : 92,8% (413,743 mld/445,961 mld)

Per completezza, c'è da notare che il totale dei contributi IVS accertati nell'anno rispetto alle previsioni risulta dalla seguente tabella:

	Assestamento	*Consuntivo*	*Scostamento*
Contributi IVS dell'anno	*414.326.000.000*	*423.129.433.070*	*8.803.433.070*
Contributi IVS anni precedenti	*9.500.000.000*	*22.831.144.600*	*13.331.144.600*
Totale contributi IVS	***423.826.000.000***	***445.960.577.670***	***22.134.577.670***

Per quanto riguarda ***la parte obbligatoria*** della gestione previdenziale, la percentuale prevista delle prestazioni sulle corrispondenti entrate contributive è la seguente:
assestamento : 94,5% (437,190 mld/462,807 mld)
consuntivo : 89,0% (433,297 mld/487,113 mld)

La percentuale ***del totale*** delle uscite della gestione previdenziale sulle corrispondenti entrate è la seguente:
assestamento : 91,7% (446,405 mld/486,935 mld)
consuntivo : 83,5% (443,105 mld/530,980 mld)

Si evidenzia l'andamento dal 1996 al 2000 di tali indici, nonché quelli relativi al rapporto tra avanzo e proventi delle gestioni, rispettivamente per la gestione IVS, per la parte obbligatoria e per il totale della gestione previdenziale,

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS
(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	*97,1%*	*99,0%*	*94,2%*	*97,0%*	*97,7%*	*92,8%*
avanzo/proventi	*2,9%*	*1,0%*	*5,8%*	*3,0%*	*2,3%*	*7,2%*
	100,0%	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*

GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA
(Rapporto tra prestazioni obbligatorie e contributi obbligatori)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	*93,6%*	*93,0%*	*92,4%*	*93,7%*	*94,5%*	*89,0%*
avanzo/proventi	*6,4%*	*7,0%*	*7,6%*	*6,3%*	*5,5%*	*11,0%*
	100,0%	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*

Contributi obbligatori : IVS, TBC, disoccupazione, assegni familiari, infortuni mobilità, TFR, solidarietà, mobilità.

Prestazioni obbligatorie : Pensioni, assegni familiari, indennizzi (disoccupazione, CIGS, TFR, Infortuni,...)

TOTALE GESTIONE PREVIDENZIALE
(Rapporto tra tutte le uscite e tutte le entrate della gestione previdenziale)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	*96,6%*	*94,8%*	*83,9%*	*91,6%*	*91,7%*	*83,5%*
avanzo/proventi	*3,4%*	*5,2%*	*16,1%*	*8,4%*	*8,3%*	*16,5%*
	100,0%	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*

Proventi gestione previdenziale: Contributi obbligatori, contributi non obbligatori (Prosecuzione volontaria, riscatti e ricongiungimenti), sanzioni e interessi, altre entrate,

Costi gestione previdenziale: Prestazioni obbligatorie, prestazioni non obbligatorie (sovvenzioni, una tantum, superinvalidità, case riposo), altre uscite

Dalla tabella che segue è indicato, invece, in valore assoluto, l'avanzo della gestione previdenziale ed assistenziale nel periodo 1996/2000.

AVANZO GESTIONE PREVIDENZIALE
(Valori in mld di lire)

	1996	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2000**
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
Avanzo g. previd.	*13,989*	*23,575*	*80,540*	*39,649*	*40,530*	*87,875*

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato consuntivo di tale gestione rispetto all'assestamento presenta un miglioramento di 3,804 mld. I proventi sono risultati superiori di 2,151 mld rispetto all'assestamento, ed anche gli oneri sono risultati più bassi di 1,653 mld.

Nell'ambito dei proventi si registrano i seguenti scostamenti:

Proventi immobiliari	*+0,978 mld*
Proventi su mutui	*-0,043 mld*
Proventi su prestiti	*-0,235 mld*
Proventi finanziari	*+1,244 mld*
Altri proventi	*+0,207 mld*
Totale variazioni	***+2,151 mld***

Nell'ambito dei costi si registrano le seguenti variazioni:

Oneri tributari	*+0,038 mld*
Altri costi ed oneri	*-0,891 mld*
Conservazione immobili	*-0,800 mld*
Totale variazioni	***-1,653 mld***

L'avanzo della gestione patrimoniale previsto per il 2000 posto a rapporto con i relativi proventi è stato pari al 58,3% mentre a consuntivo, con un notevole miglioramento, è pari al 62,6%.

Per memoria si evidenzia l'andamento dal 1996 al 2000 di tali indici, nonché quelli tra costi e proventi della gestione.

RISULTATI GESTIONE PATRIMONIALE

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
avanzo/proventi	*63,2%*	*62,3%*	*63,3%*	*59,8%*	*59,0%*	*62,6%*
costi/proventi	*36,8%*	*37,7%*	*36,7%*	*40,2%*	*41,0%*	*37,4%*
	100,0%	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*	*100,0%*

Dalla tabella che segue è indicato, invece, in valore assoluto, l'avanzo della gestione patrimoniale nel periodo 1996/2000.

AVANZO GESTIONE PATRIMONIALE
(Valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
Avanzo g. patrim.	*42,059*	*43,148*	*42,864*	*40,251*	*40,324*	*44,127*

COSTI DI STRUTTURA

Rispetto all'assestamento risultano a consuntivo minori costi di struttura per 938 ml. Gli scostamenti, che risultano tutti negativi (ovvero minori costi) sono i seguenti:

Spese organi dell'Ente	*-0,169 mld*
Costi del personale	*-0,233 mld*
Acquisto beni e servizi	*-0,457 mld*
Oneri finanziari	*-0,012 mld*
Ammortamenti	*-0,067 mld*
Totale variazioni	***-0,938 mld***

Per avere un'indicazione dell'andamento dei costi di struttura nel periodo 1996/2000 vengono posti in percentuale, nella tabella seguente, con i proventi della gestione previdenziale che costituiscono i componenti positivi dell'Istituto cui occorre parametrare tutte le grandezze economiche.

ANDAMENTO COSTI DI STRUTTURA

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
c. strutt./proventi previd.	*5,7%*	*5,6%*	*4,6%*	*5,1%*	*5,2%*	*4,6%*

Dalla tabella che segue è indicato, invece, in valore assoluto, l'andamento dei costi di struttura nel periodo 1996/2000.

COSTI DI STRUTTURA
(Valori in mld di lire)

	1996	1997	1998	1999	2000	2000
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
Costi di struttura	23,552	25,582	23,038	23,822	25,134	24,196

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo a consuntivo degli altri proventi ed oneri è pari a 891 ml contro una previsione di 1,095 mld.

In questa categoria rientrano tutti quei componenti non altrove classificati in quanto di natura eterogenea, tra i quali i riaddebiti alla gestione separata pari a 513 ml.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

In tale voce rientrano tutte le voci di carattere non ricorrente o tipico della gestione previdenziale o patrimoniale ed, in particolare, le svalutazioni dei crediti considerati di difficile esigibilità, le salutazioni e le rivalutazioni di titoli in portafoglio e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

Il delta negativo di tali componenti è pari a 48,157 mld (differenza tra 49,245 mld negativi e 1,088 mld positivi) con un incremento rispetto alle previsioni di 39,133 mld.

AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione risulta pari a 60,540 mld con un incremento rispetto all'assestamento (47,790 mld) di 12,750 mld

L'andamento dell'avanzo di gestione nel periodo 1996/2000 risulta comunque dalla seguente tabella nella quale viene indicato il valore assoluto dello stesso e il rapporto con i proventi della gestione previdenziale.

ANDAMENTO AVANZO DI GESTIONE
(Valori in mld di lire)

	1996	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2000**
	Consunt.	*Consunt.*	*Consunt.*	*Consunt.*	*Assestam.*	*Consunt.*
Avanzo di gestione	*11,874*	*40,312*	*63,441*	*45,421*	*47,790*	*60,540*
Avanzo/proventi previd.	*2,9%*	*8,8%*	*12,7%*	*9,7%*	*9,8%*	*11,4%*

Dalla precedente tabella si potrebbe evincere un andamento dell'avanzo di gestione molto irregolare ma occorre ricordare che il bilancio 1996 ha risentito di componenti negativi straordinari per 21,249 mld relativi al riaccertamento di debiti verso lo Stato per contributi TBC mentre il risultato dei bilanci consuntivi 1998 e 2000 è stato influenzato dal forte impatto economico di accertamento di contributi e sanzioni nei riguardi di grandi aziende editoriali.

Per una corretta interpretazione dell'avanzo di gestione nell'ultimo quadriennio occorre, però, fare un'ulteriore considerazione. Fino al 1996 l'istituto non aveva mai provveduto alla costituzione di un fondo di svalutazione necessario a "coprire" i rischi di inesigibilità di propri crediti.

A partire dall'esercizio 1997, primo anno in cui il bilancio è stato certificato dalla società di revisione, si è provveduto annualmente ad accantonare in appositi fondi di svalutazione somme ritenute congrue a far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti che, ovviamente, hanno inciso sul risultato economico.

Nel presente bilancio, inoltre è stato accantonato in appositi fondi "rischi ed oneri futuri" l'importo di 3,966 mld a copertura di passività potenziali o certe che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri.

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria a individuare i confronti tra l'assestamento al bilancio di previsione e il bilancio consuntivo nel loro complesso e l'impatto di tali scostamenti sul conto economico dell'istituto, passiamo ora a un'analisi più dettagliata delle singole voci e di un loro confronto con le previsioni definitive 2000 e con i dati del bilancio consuntivo 1999.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale passano da Lire 469.539.392.801 del 1999 a Lire 530.980.158.446 del 2000 con un incremento di Lire 61.440.765.645, pari al 13,09%.

C'è da rilevare, però, che il dato 2000 è comprensivo di Lire 42.157.702.800 di accertamenti contributivi e sanzionatori derivanti da visite ispettive nei riguardi di numerose aziende editoriali, tra le quali alcune di grandi dimensioni, che hanno contribuito fortemente ad un così notevole incremento dei suddetti proventi.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1	*Contributi obbligatori*	*487.112.541.168*
2	*Contributi non obbligatori*	*12.176.486.985*
3	*Sanzioni, interessi e recuperi contrib.*	*29.566.455.386*
4	*Altre entrate gestione previdenziale*	*2.124.674.907*
	Totale	***530.980.158.446***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 487.112.541.168

I contributi obbligatori s'incrementano rispetto al 1999 di Lire 38.845.748.771, pari all'8,67%.

La complessità dei fenomeni che toccano il mondo dell'editoria e dell'emittenza incide in primo luogo sulla dinamica dei rapporti di lavoro e, a

cascata, sull'entità della contribuzione previdenziale e quindi anche sull'equilibrio della gestione previdenziale.

Questa complessità merita un'analisi attenta di tutti gli aspetti (normativi, contabili e organizzativi) che concorrono a definire il quadro complessivo. L'apprezzamento dei singoli conti riferiti alle entrate contributive non può pertanto prescindere dalla valutazione dell'insieme dei fenomeni che emergono dal mondo del lavoro giornalistico, sia che abbiano connotazioni normative o più strettamente contabili o organizzative.

Di seguito verranno, quindi, descritti i provvedimenti legislativi e ministeriali che hanno influenzato il gettito contributivo, il turn over dei rapporti di lavoro e delle aziende, la massa retributiva imponibile, l'attività di vigilanza e l'attività di recupero crediti.

Provvedimenti legislativi e regolamentari che hanno inciso sulle entrate contributive

Nel corso del 2000 sono entrati in vigore diversi provvedimenti di legge e provvedimenti ministeriali che hanno avuto incidenza sulle entrate, in senso negativo e in senso positivo.

L'articolo 3, commi 1° e 3°, della Legge n. 448/98 ha disposto la soppressione dei contributi di seguito elencati, a decorrere dal 1/1/2000 (cfr. circolare INPGI del 26/01/2000 PROT. N. PC/01/CO):

- il contributo per gli asili nido dello 0,10% di cui all'art. 8 della Legge n. 1044/71 (partita di giro);
- il contributo per l'ex E.N.A.O.L.I. dello 0,16% di cui all'art. 28 Legge n. 160/75 ed all'articolo unico del D.P.R. n. 1124/56 (partita di giro);
- il contributo per la T.B.C. dello 0,05% di cui all'art. 28 Legge n. 160/75 ed all'art. 2 del D.P.R. n. 54/60.

Per effetto di tali provvedimenti l'aliquota a carico delle aziende è passata dal 21,75% al 21,44%.

Hanno invece influito in senso positivo le seguenti disposizioni:

1) A decorrere dal 1/1/2000 aumentano (cfr. circolare INPGI del 7/02/2000 PROT. N. PC/02/CO):
   a) i minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore ex articolo 2 del CNLG FNSI – FIEG e dell'articolo 12 del CNLG FNSI – FIEG;
   b) i contributi settimanali, dovuti in luogo del contributo intero, per i giornalisti dipendenti da aziende editoriali ai quali si applichi la normativa contributiva prevista per gli apprendisti; resta fermo il contributo a percentuale a carico del lavoratore pari all'8,69%.

2) Decreto Ministero del Lavoro del 7/1/2000: aumentano, a decorrere dal 1/1/2000, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero (cfr. circolare INPGI del 26/01/2000 PROT. N. PC/01/CO).

3) Aumenta, a decorrere da luglio 2000, l'aliquota di finanziamento del Fondo di garanzia dallo 0,20% allo 0,30%; l'aliquota a carico delle aziende passa dal 21,44% al 21,54%. (cfr. circolare INPGI del 23/06/2000 PROT. N. PC/32/CO).

4) A decorrere da gennaio 2000 la fascia retributiva oltre la quale deve essere corrisposta l'aliquota aggiuntiva dell'1%, posta a carico del dipendente, prevista dall'articolo 3 ter della Legge n. 438/92, è fissata in Lire 67.505.000 annui. La fascia applicata nel 1999 è stata pari a Lire 109.322.000 annui, corretta l'anno successivo, con efficacia retroattiva, in Lire 66.937.000 (cfr. circolare INPGI del 27/04/2000 PROT. N. PC/27/CO).

5) E' stato avviato, per il periodo agosto 1998 – marzo 2000, il recupero della contribuzione relativa al contributo aggiuntivo dell'1% previsto dall'articolo 3 ter della legge n. 438/92 (cfr. circolare INPGI del 27/04/2000 PROT. N. PC/27/CO).

6) Il 31/12/99 sono cessate, ai sensi dell'articolo 73, punto 3 della Legge n. 448/98, le agevolazioni contributive previste dal combinato disposto dell'art. 4 del CNLG e della legge n. 402/96, nell'ipotesi di assunzione di giornalisti praticanti o professionisti, disoccupati o cassaintegrati, iscritti nelle liste della Commissione Nazionale Paritetica FNSI-FIEG.

7) L'interesse di differimento e di dilazione salito progressivamente, tra il 1/1/2000 ed il 6/9/2000, dal 9% al 10,50% passa a decorrere dall'11/10/2000 al 10,75%. Nel 1999 il predetto interesse, tra il 10/10/99 ed il 12/12/1999, era pari al 9%.

8) A decorrere da gennaio 2000 in ottemperanza a quanto disposto dai punti 4) e 5) del paragrafo "Assetti contrattuali" del protocollo governativo del 23 luglio 1993, è dovuta ai giornalisti, praticanti e professionisti, dipendenti (ai quali si applichi il CNLG FNSI-FIEG), da gennaio 2000, un'indennità per vacanza contrattuale. Tale indennità, costituisce un elemento della retribuzione assimilabile ad un incremento dei valori tabellari e conseguentemente sulla stessa deve essere corrisposta all'I.N.P.G.I. l'ordinaria contribuzione (cfr. circolari INPGI PROT. N. PC/27/CO del 27/4/2000 e PROT. N. PC/31/CO del 24/5/2000).

Le entrate accertate

Le entrate contributive accertate nel 2000 e di competenza del medesimo esercizio ammontano complessivamente a Lire 460.979.097.072 e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (21,44% da gennaio a giugno; 21,54% dal 1° luglio, della retribuzione) sia dalle quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione) sia dai rimborsi a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex L. 402/96 trasformati a tempo indeterminato oppure per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà.

Il preventivo, fissato inizialmente a Lire 451.028.000.000 è stato successivamente elevato, in sede di assestamento, a Lire 452.172.070.000.

Il saldo positivo è pari, dunque, a Lire 8.807.027.072.

Per avere una più completa cognizione del trend evolutivo, bisogna tener presente che nel 1999 le entrate IVS di competenza hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di 16 miliardi circa (pari al 4,26%) e nel 2000 di Lire 22.067.596.175, corrispondenti al 5,50%.

Anche se si considera che delle complessive Lire 423.129.433.070 accertate per IVS nel 2000, comprensive degli sgravi contributivi sopra accennati, circa Lire 1,2 miliardi derivano da accertamenti ispettivi, non cambia sostanzialmente il positivo quadro d'insieme.

Le ragioni di questa crescita sono riconducibili:

a) per circa 16,7 miliardi alla contribuzione ordinaria derivante dal maggior monte retributivo 2000 rispetto al 1999 (circa 60 miliardi);
b) per circa 3,4 miliardi all'aliquota aggiuntiva dell'1% prevista dall'art. 3 ter della Legge 438/92;
c) per circa 1,2 miliardi, come detto, agli accertamenti ispettivi riferiti alla omessa contribuzione di competenza 2000;
d) per circa 800 milioni a seguito della diminuzione delle posizioni assicurative con agevolazioni contributive; in particolare i contratti ex L. 402/96 sono passati da 198 (al 31/12/99) a 32 (al 31/12/2000).

Per quanto riguarda, invece le entrate contributive accertate nell'anno, ma relative ad anni precedenti all'anno 2000, l'accertato complessivo è risultato pari a Lire 26.133.444.096 contro una previsione in assestamento di Lire 10.634.770.000. Un incremento così consistente, pari a Lire 15.498.674.096, è riconducibile essenzialmente alla contabilizzazione dei risultati degli accertamenti ispettivi di cui si è già fatto cenno e che, ovviamente, incidono maggiormente sulla contribuzione degli anni pregressi.

Peraltro, per l'esatta qualificazione dei risultati di esercizio è necessario disaggregare l'importo complessivo sulla base dei singoli conti di entrata facenti parte della categoria dei contributi obbligatori, posti a confronto con le previsioni definitive.

Si fa presente, che come avviene ormai dal 1998, anno d'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, si sono tenuti distinti, nell'ambito dei contributi accertati nell'anno, quelli di effettiva competenza da quelli relativi ad anni precedenti.

CONTRIBUTI DELL'ANNO			
Conto	**Contributi**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
70.01.01	Contributi IVS	414.326.000.000	423.129.433.070
70.01.02	Contributi disoccupazione	23.515.800.000	23.885.739.855
70.01.03	Contributi TBC	0	0
70.01.04	Contributi Assegni familiari	725.000.000	733.447.580
70.01.05	Contributi assic. Infortuni	1.841.000.000	1.891.068.540
70.01.06	Contributi Mobilità	3.201.300.000	2.507.708.040
70.01.07	Contrib. F.do gar. ind. Anz.	3.671.000.000	3.683.663680
70.01.08	Contributi di solidarietà	4.891.970.000	5.148.036.307
70.01.09	Quote indennità mobilità	0	0
	Totale	**452.172.070.000**	**460.979.097.072**

CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI			
Conto	**Contributi**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**
70.05.01	Contributi IVS	9.500.000.000	22.831.144.600
70.05.02	Contributi disoccupazione	635.300.000	989.968.177
70.05.03	Contributi TBC	100.000.000	1.625.356.619
70.05.04	Contributi Assegni familiari	20.000.000	45.738.685
70.05.05	Contributi assic. Infortuni	83.970.000	202.846.462
70.05.06	Contributi Mobilità	118.000.000	219.006.573
70.05.07	Contrib. F.do gar. ind. Anz.	78.700.000	102.915.634
70.05.08	Contributi di solidarietà	98.800.000	116.467.346
	Totale	**10.634.770.000**	**26.133.444.096**

Totale contributi accertati nell'anno	**462.806.840.000**	**487.112.541.168**

Come si evince dalla tabella, a fronte di dati consuntivi dei contributi di competenza sostanzialmente in linea con quanto previsto (maggior valore di Lire 8.807.027.072, pari al 1,95%), si manifesta, di contro, un dato più che doppio per quanto riguarda i contributi accertati di competenza di anni precedenti.

Ciò è dovuto, come sopra accennato, alla conclusione e alla definitiva quantificazione nell'ultimo periodo dell'anno di una serie di accertamenti ispettivi che al momento dell'assestamento era difficile prevedere con precisione e per i quali, a titolo prudenziale, si era ritenuto di mantenere bassa la stima dei valori accertati.

La massa retributiva imponibile

Il quadro delineato porta a concentrare l'attenzione sulla dinamica, nel tempo, della massa retributiva imponibile che, come i fatti hanno dimostrato, costituisce una variabile che non rispecchia rigidamente la dinamica dei rapporti di lavoro.

La massa retributiva imponibile ammonta a complessive Lire 1.590.071.537.000 ed è così ripartita:

• *per retribuzioni relative al 2000*	*1.488.261.757.000*
• *per indennità fissa di fine rapporto*	*2.217.751.000*
• *per retribuzioni precedenti al 2000*	*99.592.029.000*
Totale	***1.590.071.537.000***

I medesimi dati nel 1999 erano così distribuiti:

• *per retribuzioni relative al 1999*	*1.427.780.936.000*
• *per indennità fissa di fine rapporto*	*161.334.000*
• *per retribuzioni precedenti al 1999*	*36.970.723.000*
Totale	***1.464.912.993.000***

Come si è detto, la massa retributiva imponibile di competenza dell'esercizio ha evidenziato una crescita di circa 60 miliardi, leggermente superiore alla crescita dell'anno precedente pari a circa 54 miliardi.

Interessante, sotto questo aspetto è la circostanza che mentre nel 1999 si era avuto un conseguente incremento dell'accertato IVS pari a circa 16 miliardi, nel 2000 si è avuto un incremento dello stesso accertato pari a circa 22 miliardi, come precedentemente esplicitato.

C'è anche un altro fenomeno, teoricamente di segno contrario, che va evidenziato, vale a dire la progressiva cessazione (per uscita dal mercato del lavoro dipendente) di posizioni assicurative caratterizzate da contribuzioni medio-elevate e la loro sostituzione con posizioni caratterizzate da un basso profilo retributivo.

A compensazione di tale fenomeno, però, si manifesta, come vedremo più avanti parlando del numero medio dei rapporti di lavoro nell'anno, l'incremento in valore assoluto dei rapporti di lavoro, ed anche quello di posizioni ad alta contribuzione.

Al riguardo, i dati esposti nella tabella successiva indicano la retribuzione globale divisa per fasce di reddito, con specificazione degli iscritti appartenenti a ciascuna fascia, per gli anni 1999 e 2000.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI SUDDIVISE PER FASCE RETRIBUTIVE

FASCE DI REDDITO	1999		2000	
	NUMERO ISCRITTI	RETRIBUZIONE IMPONIBILE	NUMERO ISCRITTI	RETRIBUZIONE IMPONIBILE
FINO A LIRE 56.254.164	1.975	65.428.840.000	2.142	70.799.129.000
DA LIRE 56.254.165 A LIRE 70.000.000	930	58.555.311.000	1.029	64.761.238.000
DA LIRE 70.000.001 A LIRE 80.000.000	660	49.517.963.000	739	55.386.030.000
DA LIRE 80.000.001 A LIRE 90.000.000	731	62.209.404.000	707	60.116.735.000
DA LIRE 90.000.001 A LIRE 100.000.000	750	71.303.090.000	763	72.580.572.000
DA LIRE 100.000.001 A LIRE 120.000.000	1.641	180.819.464.000	1.583	174.772.252.000
DA LIRE 120.000.001 A LIRE 140.000.000	1.459	188.674.772.000	1.473	190.528.758.000
DA LIRE 140.000.001 A LIRE 160.000.000	1.170	174.773.576.000	1.149	172.105.837.000
DA LIRE 160.000.001 A LIRE 180.000.000	837	142.090.739.000	831	140.814.107.000
DA LIRE 180.000.001 A LIRE 200.000.000	548	103.659.125.000	576	109.096.757.000
DA LIRE 200.000.001 A LIRE 250.000.000	686	150.776.216.000	714	157.040.570.000
OLTRE LIRE 250.000.001	439	151.069.580.000	476	174.156.487.000
** PRATICANTI **	1.002	28.902.856.000	1.469	41.791.580.000
TOTALE	**12.828**	**1.427.780.936.000**	**13.651**	**1.483.950.052.000**

Per quanto riguarda, la media delle retribuzioni, presa a riferimento ai fini della determinazione dei trattamenti di pensione (totale retribuzioni rapportate al numero dei giornalisti in attività di servizio) è passata da Lire 111.301.913 del 1999 a Lire 108.706.326 del 2000.

La distribuzione del monte retribuzioni sul territorio nazionale, e il numero di rapporti complessivo denunciati nell'anno 2000, in rapporto alle circoscrizioni di appartenenza è riportata nella tabella successiva.

RETRIBUZIONI E RAPPORTI DI LAVORO RILEVATI NEL CORSO DEL 2000 RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE				
CIRCOSCRIZIONE	RAPPORTI DI LAVORO	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
I Piemonte	590	7.061	67.344.868.000	114.143.844
II Valle D'Aosta	45	493	4.514.192.000	100.315.378
III Lombardia	4.630	53.028	460.825.025.000	99.530.243
IV Veneto	667	6.997	54.320.664.000	81.440.276
V Trentino Alto Adige	388	4.615	36.840.051.000	94.948.585
VI Friuli Venezia Giulia	310	3.558	31.816.599.000	102.634.190
VII Liguria	388	4.608	38.060.927.000	98.095.173
VIII Emilia Romagna	731	8.724	70.471.541.000	96.404.297
IX Marche	208	2.270	17.020.244.000	81.828.096
X Toscana	521	6.219	51.724.089.000	99.278.482
XI Umbria	150	1.614	13.166.486.000	87.776.573
XII Abruzzo	169	1.913	16.298.774.000	96.442.450
XIII Lazio e Molise	3.879	45.379	461.669.462.000	119.017.649
XIV Campania	510	5.669	44.182.064.000	86.631.498
XV Calabria	135	1.628	11.791.393.000	87.343.652
XVI Puglia	317	3.804	25.455.046.000	80.299.830
XVII Basilicata	44	515	4.788.102.000	108.820.500
XVIII Sicilia	485	5.641	41.216.470.000	84.982.412
XIX Sardegna	252	2.878	25.500.095.000	101.190.853
Non indicata	394	2.227	6.943.960.000	17.624.264
Totale	**14.813**	**168.841**	**1.483.950.052.000**	**100.178.900**

Nella tabella che segue sono invece riportate le retribuzioni globali denunciate per tipo di azienda e il numero di rapporti complessivi denunciati nell'anno 2000.

TIPO DI AZIENDA	NUMERO RAPPORTI	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
Quotidiani	6.345	74.555	668.604.876.000	105.375.079
Periodici	2.061	23.893	199.861.693.000	96.973.165
RAI	2.046	23.340	289.553.271.000	141.521.638
Agenzie di stampa	1.053	12.700	91.906.257.000	87.280.396
Enti ed imprese varie - non manif.	556	5.505	38.256.397.000	68.806.469
Emittenti radio-TV private	1.167	12.546	95.318.473.000	81.678.212
Enti ed imprese varie - manif.	1.365	14.137	81.358.896.000	59.603.587
Enti pubblici	205	2.139	19.012.867.000	92.745.693
Emittenti radio-TV locali	15	26	77.322.000	5.154.800
Totale	**14.813**	**168.841**	**1.483.950.052.000**	**100.178.900**

Il Turn-over dei rapporti di lavoro e delle aziende

I giornalisti in attività al 31 dicembre 2000 sono pari a 12.417, di cui 11.188 professionisti e 1.229 praticanti, con una crescita complessiva di 562 unità, di cui 151 professionisti e 411 praticanti.

La ripartizione dei giornalisti in attività al 31/12/2000 suddivisi per circoscrizione territoriale risulta dalla seguente tabella.

GIORNALISTI IN ATTIVITA' IN ATTO AL 31/12/2000								
CIRCOSCR.	NUMERO ATTIVI		PERCENTUALE		DI CUI PRATIC.		PERCENTUALE	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
PIEMONTE	492	527	4,1	4,2	44	56	5,3	4,6
V. D'AOSTA	37	40	0,3	0,3	6	6	0,7	0,5
LOMBARDIA	3.641	3.789	30,7	30,5	256	370	31,3	30,1
VENETO	478	499	4,1	4,0	21	32	2,6	2,6
TRENTINO A.A.	320	341	2,7	2,8	22	22	2,7	1,8
FRIULI V. GIU.	264	263	2,2	2,1	6	16	0,7	1,3
LIGURIA	324	337	2,7	2,7	17	26	2,1	2,1
EMILIA ROM.	629	618	5,3	5,0	33	50	4,0	4,1
MARCHE	159	169	1,4	1,4	8	23	1,0	1,9
TOSCANA	432	463	3,7	3,7	22	44	2,7	3,6
UMBRIA	109	120	0,9	1,0	5	16	0,6	1,3
ABRUZZO	141	142	1,2	1,2	0	2	0,0	0,1
LAZIO-MOLISE	3.315	3.351	28,0	27,0	167	178	20,4	14,5
CAMPANIA	405	409	3,4	3,3	21	15	2,6	1,2
CALABRIA	98	114	0,8	0,9	7	12	0,9	1,0
PUGLIA	237	270	2,0	2,2	12	22	1,5	1,8
BASILICATA	39	41	0,3	0,3	4	2	0,5	0,1
SICILIA	379	392	3,2	3,2	19	25	2,3	2,0
SARDEGNA	201	229	1,7	1,8	13	38	1,6	3,1
NON INDICATA	155	303	1,3	2,4	135	274	16,5	22,3
TOTALE	**11.855**	**12.417**	**100,0**	**100,0**	**818**	**1.229**	**100,0**	**100,0**

Il numero dei rapporti di lavoro rilevati nel mese di dicembre, risultano, invece essere pari a 12.705 unità, con un incremento rispetto al 1999 di 705 unità, di cui 371 uomini e 334 donne.

Il totale dei rapporti di lavoro suddiviso per tipo di azienda, qualifica e sesso è riportato nella tabella che segue.

RAPPORTI DI LAVORO SUDDIVISI PER TIPO DI AZIENDA EDITORIALE E QUALIFICA A DICEMBRE 2000

AZIENDA	QUALIFICHE														
	DIR.	VICE DIR.	CAPO RED.	VICE C.R.	CAPO SERV.	VICE C.S.	R.O.	R.P.N.	INV.	CINE OP.	ART. 2	ART. 12	T.R.G.	PRAT.	RAPPORTI DI LAVORO
UOMINI + DONNE															
QUOTIDIANI	84	82	420	269	875	589	2.010	353	208	0	114	94	0	453	5.551
PERIODICI	124	72	247	56	276	34	479	123	79	0	36	0	0	231	1.757
RAI	34	64	202	162	260	0	673	104	140	208	35	23	0	2	1.907
AGENZIE DI STAMPA	8	9	43	35	121	58	393	66	9	0	34	54	0	73	903
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	27	4	66	5	38	11	119	50	1	0	35	0	0	63	419
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	27	21	76	29	84	23	335	165	31	1	26	3	0	154	975
ENTI ED IMPRESE - MANIF. -	78	18	104	21	111	20	275	137	3	0	24	0	0	241	1.032
ENTI PUBBLICI	6	4	40	6	19	3	49	7	0	1	6	0	0	4	145
EMITTENTI RADIO-TV LOCALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	14	16
TOTALE	**388**	**274**	**1.198**	**583**	**1.784**	**738**	**4.333**	**1.005**	**471**	**210**	**310**	**174**	**2**	**1.235**	**12.705**
UOMINI															
QUOTIDIANI	83	79	392	244	776	476	1.433	230	178	0	72	66	0	284	4.313
PERIODICI	77	51	149	26	134	12	196	58	53	0	20	0	0	94	870
RAI	31	60	168	131	172	0	384	62	100	208	18	22	0	1	1.357
AGENZIE DI STAMPA	8	9	37	28	90	39	228	40	8	0	18	49	0	46	600
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	24	4	54	4	26	9	71	37	1	0	24	0	0	38	292
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	25	20	60	18	59	15	190	76	20	1	17	1	0	88	590
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	58	12	63	12	54	9	168	73	2	0	18	0	0	130	599
ENTI PUBBLICI	6	3	39	6	12	3	35	5	0	1	4	0	0	3	117
EMITTENTI RADIO-TV LOCALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	7	9
TOTALE	**312**	**238**	**962**	**469**	**1.323**	**563**	**2.705**	**581**	**362**	**210**	**191**	**138**	**2**	**691**	**8.747**
DONNE															
QUOTIDIANI	1	3	28	25	99	113	577	123	30	0	42	28	0	169	1.238
PERIODICI	47	21	98	30	142	22	283	65	26	0	16	0	0	137	887
RAI	3	4	34	31	88	0	289	42	40	0	17	1	0	1	550
AGENZIE DI STAMPA	0	0	6	7	31	19	165	26	1	0	16	5	0	27	303
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	3	0	12	1	12	2	48	13	0	0	11	0	0	25	127
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	2	1	16	11	25	8	145	89	11	0	9	2	0	66	385
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	20	6	41	9	57	11	107	64	1	0	6	0	0	111	433
ENTI PUBBLICI	0	1	1	0	7	0	14	2	0	0	2	0	0	1	28
EMITTENTI RADIO-TV LOCALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7
TOTALE	**76**	**36**	**236**	**114**	**461**	**175**	**1.628**	**424**	**109**	**0**	**119**	**36**	**0**	**544**	**3.958**

Altro dato molto significativo è ***il numero medio dei rapporti di lavoro*** manifestatosi nell'anno. Esso risulta pari a 12.461 unità.

Il confronto con i tre anni precedenti, per quanto riguarda il numero medio di rapporti di lavoro, risulta dalla seguente tabella.

Anno	N° medio rapporti di lavoro nell'anno	Variazione % rispetto anno precedente	Retribuzioni imponibili	Variazione % rispetto anno precedente	N° rapporti a dicembre	Variazione % rispetto anno precedente
1997	11.516	1,50	1.332.268.735.000	5,36	11.624	1,31
1998	11.776	2,26	1.379.792.110.000	3,57	11.773	1,28
1999	12.023	2,10	1.429.572.284.000	3,61	12.160	3,29
2000	12.461	3,64	1.484.030.137.000	3,81	12.705	4,48

Come si evince dalla tabella medesima, l'incremento percentuale di tale numero medio è risultato pari al 3,64% rispetto ad incrementi più modesti rispetto agli anni precedenti (2,10% nel 1999, 2,26% nel 1998 e 1,50% nel 1997).

Tale dato positivo viene confermato dall'aumento percentuale delle retribuzioni imponibili medie, pari al 3,81%, contro il 3,61% e il 3,57% dei due anni precedenti.

Nelle tabelle che seguono sono esposti rispettivamente il numero medio dei rapporti di lavoro per tipologia di azienda rispetto all'esercizio precedente e i dati relativi al numero di aziende iscritte divise per tipologia.

Le nuove aziende iscritte nel 2000 assommano a 204 (+45 rispetto al 1999); le aziende cessate sono 109 (-29 rispetto al 1999); le aziende iscritte e cessate sono state 20.

Di particolare interesse è il prospetto dei rapporti di lavoro per tipologia di azienda che evidenzia in valore percentuale un modesto incremento all'interno delle Aziende editrici dei quotidiani (+2,19%), un più accentuato aumento nell'ambito delle aziende editrici dei periodici (+6,46%) ed un forte incremento per le Emittenti Radio-Televisive private (+12,82).

NUMERO MEDIO RAPPORTI DI LAVORO PER TIPOLOGIA DI AZIENDA RILEVAZIONE AL 31/12/2000			
TIPO DI AZIENDA	1999	2000	VARIAZIONI
Quotidiani	5.260	5.375	115
Periodici	1.626	1.731	105
RAI	1.859	1.886	27
Agenzie di stampa	905	923	18
Enti ed imprese varie – non manif.	384	408	24
Emittenti radio-TV private	819	924	105
Enti ed imprese varie - manif.	1.016	1.050	34
Enti pubblici	154	158	4
Emittenti Radio-TV locali	0	6	6
Totale	**12.023**	**12.461**	**438**

NUMERO AZIENDE ISCRITTE DISTINTE PER TIPO			
TIPO DI AZIENDA	1998	1999	2000
Quotidiani	90	99	107
Periodici	75	87	88
RAI	1	1	1
Agenzie di stampa	24	33	36
Enti ed imprese varie – non manif.	194	217	242
Emittenti radio-TV private	129	143	164
Enti ed imprese varie - manif.	218	235	252
Enti pubblici	53	61	66
Emittenti Radio-TV locali	0	0	15
Totale	**784**	**876**	**971**

L'attività di vigilanza

Prosegue il forte impegno sul versante dell'attività di vigilanza che ha portato a superare, con ampio margine, il budget che era stato preventivato. Infatti a fronte di un preventivo assestato di 10,6 miliardi, sono stati accertati importi per Lire 19.253.361.500.

Per l'esattezza di questa somma Lire 14.662.816.029 si riferiscono ad accertamenti eseguiti e definiti nel 2000 mentre Lire 4.590.545.471 si riferiscono ad accertamenti pregressi definiti, sotto il profilo amministrativo, nel 2000.

L'attività di recupero crediti

Il monitoraggio della regolarità e correntezza contributiva si sostanzia non solo nell'attività di vigilanza, ma anche nella tempestiva azione di recupero crediti nei confronti delle Aziende morose o irregolari.

La crescita dei rapporti di lavoro denunciati è dovuta anche a questa azione combinata che determina, nei soggetti obbligati, la convinzione di dover affrontare, con altissima probabilità ed entro tempi non lunghi, le contestazioni dell'INPGI.

I dati statistici evidenziano una costante crescita dell'attività conseguente soprattutto all'accelerazione delle procedure di recupero che sono passate dalle 235 del 1999 alle 258 del 2000; l'importo complessivo dei crediti azionati, in via amministrativa e in via legale, é pari a Lire 35.462.866.803. L'importo incassato, nel corso del 2000 (riferito anche alle azioni intraprese negli anni precedenti) è pari a Lire 8.974.828.157.

x x x x x

Passiamo ora all'esame dei singoli conti facenti parte della categoria dei contributi obbligatori, evidenziando dapprima la tabella delle aliquote vigenti nell'anno 2000 e quella relativa agli sgravi contributivi accertati sui singoli conti di entrata.

Contributo	Quota a carico del lavoratore	Quota a carico del datore di lavoro	Totale
IVS	8,69	19,28	27,97
DISOCCUPAZ.	-	1,61	1,61
MOBILITA'	-	0,30	0,30
TFR(*)	-	0,30	0,30
ASS. FAMIL.	-	0,05	0,05
TOTALE	**8,69**	**21,54**	**30,23**
SOLIDARIETA' (**)	-	10,0	10,0
INFORTUNI	-	Lire 13.000 p.c.	Lire 13.000 p.c.

(*) 0,20% sino al 30/6/2000; 0,30% dal 1/7/2000
(**) applicata esclusivamente sui trattamenti integrativi previdenziali ed assistenziali

Conto	Descrizione	Contratti trasformati Legge 402/96	Contratti di solidarietà	Totale contributi a carico dello Stato
70.01.01	Contributi IVS	1.371.981.895	356.846.191	1.728.828.086
70.01.02	Contributi disoccup.	116.874.450	29.798.912	146.673.362
70.01.04	Contributi ass. famil.	3.629.969	0	3.629.969
70.01.06	Contributi mobilità	21.777.831	5.552.586	27.330.417
70.01.07	Contrib. fondo garan.	17.802.922	3.878.057	21.680.979
70.05.03	Contributi TBC a.p.	540.588	0	540.588
30.20.45	Contributi asili nido (*)	1.081.072	0	1.081.072
	Totale	**1.533.688.727**	**396.075.746**	**1.929.764.473**

(*) partita di giro

CONTO 70.01.01 - Contributi Assicurazione IVS - Lit. 423.129.433.070

Rientrano in questo conto i contributi relativi alla gestione dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti relativi all'esercizio 2000.

I contributi accertati ammontano a Lire 421.400.604.984 (di cui Lire 1.215.995.654 da visite ispettive). A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 1.371.981.895, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 356.846.191.

L'importo complessivo di Lire 423.129.433.070 si discosta dall'assestamento 2000, pari a 414,326 miliardi, per Lire 8.803.433.070 per le ragioni già illustrate nella parte precedente.

CONTO 70.05.01 - Contributi assicurazione IVS anni precedenti - Lit. 22.831.144.600

Rientrano in questo conto i contributi IVS accertati nel corso del 2000 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. In gran parte essi derivano dalle azioni ispettive (Lire 15.257.921.541) o da azioni amministrative di recupero (Lire 3.233.733.839). Concorre a determinare l'importo complessivamente accertato di Lire 22.831.144.600 anche quello pari a Lire 4.339.489.220 relativo al contributo aggiuntivo dell'1% di cui alla Legge 438/92.

Rispetto all'assestamento si registra un incremento di Lire 13.331.144.600.

Il totale dei contributi IVS accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive **Lire 445.960.577.670,**, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 423,826 miliardi, di Lire 22.134.577.670.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un incremento complessivo di Lire 36.438.117.986, pari all'8,90%.

CONTO 70.01.02 - Contributi Disoccupazione - Lit. 23.885.739.855

I contributi relativi all'assicurazione contro la disoccupazione di competenza dell'esercizio 2000 ammontano a Lire 23.739.066.493. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 116.874.450, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 29.798.912.

L'importo complessivo di Lire 23.885.739.855 risulta superiore rispetto all'assestamento (Lire 23.515.800.000) di Lire 369.939.855.

CONTO 70.05.02 - Contributi Disoccupazione anni precedenti - Lit. 989.968.177

Confluiscono in questo conto i contributi dell'assicurazione contro la disoccupazione accertati nel corso del 2000 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. L'importo complessivamente accertato è superiore di Lire 354.668.177 rispetto all'assestamento.

Il totale dei contributi per disoccupazione accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 24.875.708.032***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 24.151.100.000, di Lire 724.608.032.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un incremento complessivo di Lire 1.589.075.786, pari al 6,82%.

CONTO 70.01.03 - Contributi assicurazione TBC – Lit. 0

A decorrere dal 1/1/2000, è stato abolito il contributo per la T.B.C. dello 0,05% di cui all'art. 28 Legge n. 160/75 ed all'art. 2 del D.P.R. n. 54/60.

CONTO 70.05.03 - Contributi assicurazione TBC anni precedenti - Lit. 1.625.356.619

Rientrano in questo conto i contributi dell'assicurazione TBC accertati nel corso del 2000 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti.

Il dato a consuntivo si discosta in modo rilevante dalla previsione effettuata in assestamento, che era pari a Lire 100 milioni, soprattutto in quanto su tale conto è stato imputato il maggior importo, pari a Lire 707.743.441, conseguente al ricalcolo della somma accertata a tale titolo a seguito di una verifica ispettiva nei riguardi di una grande azienda editoriale, accantonata nel bilancio 1998.

Il totale dei contributi per TBC accertati nell'anno ammonta quindi a complessive ***Lire 1.625.356.619***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, di Lire 1.525.356.619.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un decremento complessivo di Lire 405.139.744, pari al 19,95%.

CONTO 70.01.04 - Contributi Assegni Familiari - Lit. 733.447.580

I contributi accertati di competenza dell'anno 2000 per la gestione degli assegni familiari ammontano a Lire 729.817.611. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 3.629.969.

L'importo complessivo di Lire 733.447.580 risulta superiore all'assestamento (Lire 725 milioni) di Lire 8.447.580.

CONTO 70.05.04 - Contributi Assegni Familiari anni precedenti - Lit. 45.738.685

Rientrano in questo conto i contributi della gestione assegni familiari accertati nel corso del 2000 ma relativi a periodi di competenza di esercizi precedenti. Tali entrate ammontano a Lire 45.738.685, contro una previsione di 20 milioni.

Il totale dei contributi per assegni familiari accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 779.186.265***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 745 milioni, di Lire 34.186.265.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un incremento complessivo di Lire 61.629.417, pari al 8,59%.

Tali contributi sono riferiti ad una massa retributiva imponibile pari a Lire 1.554.622.895.000, inferiore a quella soggetta ad IVS per esclusione delle aziende pubbliche.

CONTO 70.01.05 - Contributi assicurazione infortuni - Lit. 1.891.068.540

La gestione dell'assicurazione contrattuale infortuni ha registrato un'entrata contributiva di competenza 2000 pari a Lire 1.891.068.540 che si attesta su valori maggiori rispetto all'assestamento (Lire 1.841.000.000) per Lire 50.068.540.

Il contributo che le aziende corrispondono, a norma di contratto, per la copertura degli infortuni professionali ed extra-professionali dei giornalisti professionisti e praticanti alle loro dipendenze, è rimasto invariato nella misura capitaria di Lire 13.000.

CONTO 70.05.05 - Contributi assicurazione infortuni anni precedenti - Lit. 202.846.462

Le entrate riferite all'assicurazione infortuni di competenza di esercizi precedenti accertate nel 2000 ammontano a Lire 202.846.462, a fronte di una previsione di Lire 83.970.000.

Il totale dei contributi per l'assicurazione infortuni accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 2.093.915.002***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 1.924.970.000, di Lire 168.945.002.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un incremento complessivo di Lire 235.617.002, pari al 12,68%.

CONTO 70.01.06 - Contributi Mobilità - Lit. 2.507.708.040

I contributi di Mobilità accertati di competenza dell'anno sono pari a Lire 2.480.377.623. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 21.777.831, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 5.552.586.

L'importo complessivo di Lire 2.507.708.040 risulta inferiore all'assestamento (Lire 3.201.300.000) di Lire 693.591.960. Lo scostamento è dovuto, nella quasi totalità, alla decisione della RAI di non corrispondere più l'aliquota in questione (non prevista per le TV private).

CONTO 70.05.06 - Contributi Mobilità anni precedenti - Lit. 219.006.573

Nel conto confluiscono i contributi di mobilità di competenza di esercizi precedenti accertati nel 2000; tali somme ammontano a Lire 219.006.573, a fronte di una previsione di Lire 118 milioni.

Il totale dei contributi per mobilità accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 2.726.714.613***, con un minor gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 3.319.300.000, di Lire 592.585.387.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un decremento complessivo di Lire 437.238.815, pari al 13,82%.

CONTO 70.01.07 - Contributi F.do di garanzia indennità di anzianità - Lit. 3.683.663.680

Il Fondo di garanzia TFR, istituito dalla legge 297/82, integrata dal D.Lgs. 80/92, eroga, in favore dei lavoratori, in caso di insolvenza del datore di lavoro, il trattamento di fine rapporto e le ultime tre mensilità non corrisposte.

Presso l'INPGI, il fondo è alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro pari allo 0,20%, che con decorrenza 1° luglio 2000 è stato elevato allo 0,30%.

I contributi accertati di competenza dell'anno 2000 sono pari a Lire 3.661.982.701. A questi vanno aggiunti i contributi posti a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex Lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato, pari a Lire 17.802.922, e quelli per la contribuzione relativa ai contratti di solidarietà, pari a Lire 3.878.057.

L'importo complessivo di Lire 3.683.663.680 risulta superiore rispetto all'assestamento (Lire 3,671 miliardi) di Lire 12.663.680.

CONTO 70.05.07 - Contributi F.do di garanzia indennità di anzianità anni precedenti - Lit. 102.915.634

I contributi accertati nel corso del 2000 di competenza di esercizi precedenti ammontano a Lire 102.915.634, a fronte di una previsione di Lire 78.700.000.

Il totale dei contributi per il F.do di garanzia TFR accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 3.786.579.314***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 3.749.700.000, di Lire 36.879.314.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un incremento complessivo di Lire 945.083.778, pari al 33,26%, di cui grossa parte è dovuta all'incremento dell'aliquota.

CONTO 70.01.08 - Contributi di solidarietà - Lit. 5.148.036.307

Il contributo in esame, istituito dalla legge 166/91, a totale carico dell'azienda, è pari al 10% delle somme che i datori di lavoro versano per i trattamenti integrativi previdenziali ed assistenziali.

Le entrate corrispondenti di competenza del 2000 ammontano a Lire 5.148.036.307, superiori all'assestamento (Lire 4.891.970.000) di Lire 256.066.307.

CONTO 70.05.08 - Contributi di solidarietà anni precedenti - Lit. 116.467.346

Nel corso del 2000 i contributi di solidarietà accertati di competenza di esercizi precedenti ammontano a Lire 116.467.346 con un incremento rispetto all'assestamento (Lire 98.800.000) di Lire 17.667.346.

Il totale dei contributi di solidarietà accertati nell'anno, sia quelli relativi all'anno 2000 che quelli relativi ad anni precedenti, ammonta quindi a complessive ***Lire 5.264.503.653***, con un maggior gettito rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 4.990.770.000, di Lire 273.733.653.

Rispetto al consuntivo 1999 si registra un incremento complessivo di Lire 418.603.361, pari al 8,64%.

2. Contributi non obbligatori - Lit. 12.176.486.985

I contributi non obbligatori ammontano a consuntivo a Lire 12.176.486.985, a fronte di una previsione finale di Lire 11,650 miliardi; il maggiore gettito è quindi di Lire 526.486.985.

Rispetto al consuntivo 1999, che presentava un dato complessivo di Lire 11.321.504.440, si è manifestato un incremento di Lire 854.982.545, pari al 7,55%.

Passiamo al dettaglio dei singoli conti che compongono la presente categoria.

CONTO 70.02.01 - Prosecuzione volontaria dei contributi - Lit. 1.953.588.194

In questo conto vengono accreditate non solo le entrate derivanti dai versamenti dei contributi volontari ma anche, a seguito dell'entrata in vigore della L. 488/99, le quote contributive poste a carico dei giornalisti chiamati a ricoprire cariche pubbliche elettive.

Le entrate per versamenti dei contributi volontari sono state pari a Lire 1.899.526.967, con un saldo positivo di Lire 249.526.967 rispetto al preventivo.

I versamenti dei giornalisti chiamati a ricoprire cariche pubbliche elettive sono stati pari a Lire 54.061.227.

Le entrate complessive sono, quindi, pari a Lire 1.953.588.194, con un incremento rispetto all'anno 1999 di Lire 159.730.063, pari al 8,90%.

Le domande pervenute nel corso dell'anno 2000 sono risultate n° 95. Alla data del 31/12/2000 risultano complessivamente n° 309 posizioni: n° 30 allo stato di domanda, n° 97 in attesa del primo versamento, e n° 182 con pagamento in corso (di cui n° 55 con inizio dei versamenti nel corso dell'esercizio).

CONTO 70.02.02 - Riscatto periodi contributivi - Lit. 2.612.884.591

Confluiscono in questo conto i versamenti dei giornalisti che chiedono di riscattare, ai sensi del D. M. 27/6/78, i periodi precedenti l'ultima contribuzione INPGI.

L'importo di tali versamenti è stato, nel 2000, di Lire 2.294.656.963.
In particolare si fa presente che:

- le domande pervenute nel 2000 sono state 49 contro le 57 del '99 e le 45 del '98;
- le pratiche il cui onere è stato comunicato agli interessati sono state 60;
- hanno effettuato versamenti 296 giornalisti, di cui 165 hanno saldato, mentre nel '99 hanno versato 423 giornalisti, di cui 210 hanno saldato;
- hanno iniziato i versamenti nel 2000 n. 40 giornalisti, contro i 63 del '99.

In questo conto affluiscono anche i pagamenti relativi a riscatti laurea che al 31/12/2000 risultano essere 51. A fronte di 61 richieste evase, si sono aperte nel corso dell'anno n. 12 nuove rateazioni. Il totale accertato in entrata è pari a Lire 292.898.443.

Infine, sono state incassate Lire 25.329.185 per costituzione di rendita vitalizia reversibile pagate da n. 1 giornalisti.

In totale le entrate affluite assommano a Lire 2.612.884.591, con un decremento rispetto al consuntivo 1999 di Lire 820.613.467, pari al 23,90%.

Anche rispetto all'assestamento si manifesta una minore entrata pari a Lire 787.115.409 dovuta all'aleatorietà delle previsioni in ordine al numero dei giornalisti che decidono di avvalersi della facoltà di riscatto.

CONTO 70.02.04 - Ricongiungimento periodi assicurativi non obbligatori - Lit. 7.610.014.200

A norma delle Leggi n° 29/1979 e n° 45/1990, i periodi assicurativi in essere presso altri enti previdenziali possono essere trasferiti all'Istituto ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica.

Nel 2000 le entrate sono state di Lire 7.610.014.200 (di cui Lire 4.993.843.255 quale montante pervenuto dagli Enti) con un incremento del 24,87% rispetto all'esercizio precedente.

Il preventivo assestato, è stato superato di Lire 1.010.014.200 in quanto gli Enti hanno provveduto al pagamento di un maggiore numero di pratiche rispetto a quanto preventivato.

Le domande pervenute nel 2000 sono state 149, contro le 144 del '99 e le 157 del '98. Nel corso del 2000 hanno effettuato versamenti complessivamente 517 giornalisti, di cui 84 per la prima volta. Si è in attesa di trasferimento di 525 montanti, da parte degli Enti.

3. Sanzioni, interessi e recuperi contributivi - Lit. 29.566.455.386

La categoria complessivamente presenta un maggior accertamento rispetto all'assestamento di Lire 19.296.455.386.

Rispetto all'esercizio precedente si evince una differenza positiva di ben Lire 20.839.268.292; occorre però ricordare che il dato del 2000 è comprensivo di Lire 22.865.727.576 relativi alle sanzioni accertate nei riguardi di numerose aziende a seguito di visite ispettive, che come si è accennato precedentemente nella relazione non erano state prudenzialmente inserite nell'assestamento, non avendo l'esatta quantificazione delle stesse al momento della redazione del documento contabile.

Per quanto riguarda i singoli conti, facenti parte di questa categoria che include gli interessi e le sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive, l'accertamento a consuntivo risulta il seguente:

Conto 70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	*28.267.864.861*
Conto 70.03.03	*Interessi rateizzo contrib. obbligat.*	*648.090.686*
Conto 70.03.15	*Interessi rateizzo risc. e ricongunz.*	*650.499.839*
	Totale	***29.566.455.386***

Per quanto riguarda, in particolare il conto 70.03.01, l'accertato complessivo è ripartito tra l'importo sopra detto relativo a visite ispettive e l'importo di Lire 5.402.137.285 derivante da addebito di sanzioni in via amministrativa.

4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 2.124.674.907

La previsione per l'anno 2000 per tali entrate risultava di Lire 2,208 miliardi. Si è registrato quindi uno scostamento negativo di Lire 83.325.093.

Rispetto al bilancio consuntivo 1999 lo scostamento risulta, invece, di segno positivo, precisamente per Lire 900.766.037, pari al 73,60%.

Il dettaglio delle altre entrate della gestione previdenziale ed assistenziale, poste a confronto con le previsioni definitive, risulta dalla tabella che segue.

CONTO	DESCRIZIONE	ASSESTAM.	CONSUNTIVO	SCOSTAM.
70.04.03	Recupero v/Stato per sgravi cont.	0	0	0
70.04.04	Recupero ratei pensione	10.000.000	528.488	-9.471.512
70.04.05	Recupero ind. disoccup. e CIGS	160.000.000	145.410.081	-14.589.919
70.04.06	Recupero assegni familiari	120.000.000	4.485.442	-115.514.558
70.04.07	Rivalsa prestazione infortuni	223.000.000	219.988.100	-3.011.900
70.04.08	Rimborsi rette case di riposo	465.000.000	414.489.983	-50.510.017
70.04.09	Recupero indennità fine rapporto	800.000.000	954.066.796	154.066.796
70.04.10	Recupero assegni superinvalidità	0	0	0
70.04.11	Recupero prestazioni integrative	0	0	0
70.01.15	Contributi D.Lgs. 80/92, art. 2	20.000.000	19.339.956	-660.044
70.01.16	Contributi Legge 41/86, art. 26	200.000.000	175.970.901	-24.029.099
70.04.02	Altri recuperi previdenz. ed assis.	10.000.000	0	-10.000.000
70.04.12	Contributo 1% art. 4 regol.pens.	200.000.000	190.395.160	-9.604.840
	Totale	**2.208.000.000**	**2.124.674.907**	**-83.325.093**

Dei conti della presente Categoria di particolare importanza sono i seguenti:

CONTO 70.04.05 – Recupero indennità di disoccupazione e CIGS - Lit. 145.410.081

L'entrata accertata nel corso dell'anno 2000 è di Lire 145.410.081.

Il fenomeno dei recuperi può essere legato:

- all'accertamento di rapporti di lavoro di natura subordinata per il periodo per il quale è stata erogata la disoccupazione;
- allo stralcio delle posizioni contributive che avevano generato il diritto al sussidio;

- all'incompatibilità, accertata a posteriori, di rapporti di collaborazione con il trattamento di disoccupazione;
- a casi di reintegro stabiliti dal giudice, che determinano la restituzione da parte del giornalista della disoccupazione indebitamente percepita.

CONTO 70.04.07 – Rivalsa prestazione infortuni - Lit. 219.988.100

Nell'anno 2000 le azioni di rivalsa hanno prodotto un recupero di Lire 219.988.100, di cui 190.000.000 relative al recupero nei confronti di terzi per responsabilità di infortunio mortale e 29.988.100 per recupero per infortuni invalidanti.

Anno 2000	Recupero complessivo	Lire 219.988.100
Anno 1999	Recupero complessivo	Lire 17.445.800

La previsione iniziale di Lire 20.000.000, era stata ricondotta in assestamento a Lire 223.000.000 e quindi si è avuto un minor introito di Lire 3.011.900.

CONTO 70.04.08 – Rimborsi rette case di riposo - Lit. 414.489.983

A parziale compensazione della spesa sostenuta dall'Istituto viene posta a carico dell'assistito in casa di riposo, una ritenuta mensile dai ratei della pensione dei soggiornanti nella misura prevista dal Regolamento approvato con atto n.89 del 20/03/1997

Nell'anno 2000 l'entrata su tale conto ammonta a Lire 414.489.983, mentre nell'anno precedente è risultata pari a lire 341.925.674.

CONTO 70.04.09 – Recupero indennità di fine rapporto - Lit. 954.066.796

Nel 2000, i recuperi per indennità di fine rapporto hanno registrato un importo di Lire 954.066.796 con un incremento di Lire 154.066.796 rispetto all'assestamento.

Rispetto all'esercizio precedente, in cui l'entrata complessiva era stata di Lire 246.285.202, l'incremento è risultato di Lire 707.781.594 ed è da attribuire quasi interamente al recupero degli importi erogati a titolo di trattamento fine rapporto ai dipendenti della SNEG S.r.l. in amministrazione straordinaria.

CONTO 70.01.16 – Contributi Legge 41/86, art. 26 - Lit. 175.970.901

Per l'anno 2000 la riduzione sul trattamento di integrazione salariale (art. 26 della Legge 41/86) è stata fissata nella misura del 5,54%.

Il risparmio di gestione registrato per l'anno 2000 è stato di Lire 175.970.901.

CONTO 70.04.12 – Contributo 1% art. 4 regolamento pensioni - Lit. 190.395.160

L'art. 4 comma 8 del Regolamento prevede l'obbligo del versamento del contributo di solidarietà dell'1% per tutti i giornalisti pensionati ultrasessantacinquenni titolari di un reddito da lavoro autonomo di natura giornalistica, non iscritti alla Gestione Separata Inpgi.

L'entrata relativa al conto in oggetto, per l'anno 2000, è stata pari a Lire 190.395.160 rispetto a Lire 64.470.869 del 1999; quest'ultima entrata riguardava soltanto i redditi da lavoro autonomo conseguiti dal 24 luglio al 31 dicembre1998.

I giornalisti pensionati interessati al provvedimento sono n. 2.340 dei quali 440 hanno dichiarato redditi per un totale di circa Lire 19 miliardi, n. 930 hanno dichiarato di non svolgere alcuna attività giornalistica autonoma, i rimanenti 970 non hanno ottemperato alla comunicazione reddituale.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 443.104.960.087 e risulta per tali costi un incremento rispetto al 1999 di Lire 13.214.847.113 (dato del 1999 Lire 429.890.112.974), pari al 3,07%.

Rispetto all'assestamento, che prevedeva oneri per Lire 446.405.000.000, risulta una minore spesa di Lire 3.300.039.913.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1	*Prestazioni obbligatorie*	*433.296.902.519*
2	*Prestazioni non obbligatorie*	*3.968.852.568*
3	*Altre uscite gestione previdenziale*	*5.839.205.000*
	Totale	***443.104.960.087***

1. Prestazioni obbligatorie - Lit. 433.296.902.519

Le prestazioni obbligatorie che l'Istituto deve corrispondere ai propri iscritti registrano rispetto al consuntivo 1999 (Lire 419.820.553.510) un incremento di Lire 13.476.349.009, pari al 3,21%.

Rispetto all'assestamento il cui dato era pari a Lire 437.190.000.000 si sono manifestate minori spese per Lire 3.893.097.481.

Per un più immediato confronto con il consuntivo 1999 si riporta la seguente tabella, con il dettaglio delle prestazioni obbligatorie dell'Istituto a favore dei propri iscritti.

CONTO	DESCRIZIONE	1999	2000	VARIAZIONE
	Pensioni			
80.01.01	Pensioni IVS	397.369.823.120	413.743.045.021	16.373.221.901
80.01.02	Liquidazione in capitale	25.115.089	4.213.870	-20.901.219
80.01.03	Pensioni non contributive	314.933.025	320.929.972	5.996.947
	Totale pensioni	**397.709.871.234**	**414.068.188.863**	**16.358.317.629**
	Assegni			
80.01.04	Assegni familiari giornalisti attivi	116.442.914	130.831.492	14.388.578
80.01.05	Assegni familiari pensionati	14.839.000	8.903.000	-5.936.000
80.01.06	Assegni familiari disoccupati	35.101.000	19.560.000	-15.541.000
	Totale assegni	**166.382.914**	**159.294.492**	**-7.088.422**
	Indennizzi			
80.01.07	Trattamento di disoccupazione	11.240.808.500	10.403.495.014	-837.313.486
80.01.08	Trattamento tubercolosi	0	0	0
80.01.09	Gestione infortuni	2.299.837.566	2.244.189.102	-55.648.464
80.01.30	Accertamenti sanitari gest. inf.	101.428.600	69.714.000	-31.714.600
80.01.14	Trattamento fine rapporto iscritti	2.226.273.443	2.479.823.808	253.550.365
80.01.10	Indennità per inabil. temporanea	0	0	0
80.01.11	Indennità per cassa integraz.	1.630.458.729	2.872.024.102	1.241.565.373
80.01.12	Ind. cassa integraz. contr. solid.	4.445.492.524	979.579.398	-3.465.913.126
80.01.13	Indennità di mobilità	0	20.593.740	20.593.740
	Totale indennizzi	**21.944.299.362**	**19.069.419.164**	**-2.874.880.198**
	Totale prest. obbligatorie	**419.820.553.510**	**433.296.902.519**	**13.476.349.009**

Passiamo adesso all'esame dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria delle prestazioni obbligatorie.

CONTO 80.01.01 - Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti - Lit. 413.743.045.021

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2000 per le prestazioni previdenziali, inerenti il conto 80.01.01 è risultata pari a Lire 413.743.045.021.

La suddivisione della suddetta spesa globale in 14 ratei ha comportato un rateo medio mensile di circa 29,55 miliardi contro i 28,38 miliardi dello scorso anno.

Il dato definitivo è quasi coincidente con quello posto a preventivo pari a 414 miliardi.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno con quelli del 1999 (Lire 397.369.823.120), si registra un aumento in valore assoluto di Lire 16.373.221.901, pari al 4,12%, contro Lire 14.135.342.073 dell'anno precedente, pari al 3,69%.

Nell'incremento della spesa previdenziale dell'anno ha inciso in modo rilevante la ripresa del ricorso ai prepensionamenti ex art. 37 Legge 416: basti pensare che nel 1998 non era stato liquidato alcun trattamento, nel 1999 i nuovi casi sono risultati n°9, mentre nell'anno 2000 sono stati liquidati n° 35 nuovi trattamenti.

Tra gli altri principali fattori che hanno concorso all'incremento della spesa previdenziale ricordiamo:

- perequazione di legge (per il 2000 1,6% a scalare per gli importi inferiori a 8 volte il minimo INPS - circa Lire 74 milioni);
- incremento del numero dei trattamenti pensionistici - saldo numerico attivo rispetto alle cessazioni;
- differenziale importo dei nuovi trattamenti rispetto a quello delle cessazioni;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni del rapporto di lavoro;
- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- maggior frequenza di nuovi pensionati con retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria;
- incentivi ai prepensionamenti da parte delle aziende per ridurre i costi del personale; tale fenomeno comporta l'aumento dei trattamenti pensionistici con particolare riguardo alle pensioni di anzianità pro–quota (nel corso dell'anno su un totale di 52 trattamenti di anzianità ben 44 erano in pro–quota) ed una diminuzione delle entrate contributive solo parzialmente compensate dalle contribuzioni dei neoassunti che vantano retribuzioni di gran lunga inferiori rispetto a coloro i quali sono vicini alla pensione.

Gli abbattimenti percentuali per le pensioni di vecchiaia, legati all'anticipo rispetto all'età pensionabile (65 anni), hanno determinato un rallentamento del ricorso a tale tipo di pensionamento (n° 25 casi a fronte di n° 45 dell'anno precedente). Tuttavia, l'effetto calmierante di tale disposizione è stato limitato dall'aumento delle pensioni di anzianità e di quelle ex art. 37 della Legge 416/81.

Tra i fattori che, invece, hanno concorso al rallentamento del costo previdenziale si evidenziano:

- mancata perequazione sugli importi eccedenti 8 volte il minimo INPS (circa Lire 74 milioni);
- trattenute ai sensi dell'art.15 del Regolamento – cumulo redditi da lavoro con pensione – pari a circa Lire 1,3 miliardi;
- nuove trattenute quote INPS/ENPALS art. 21 Regolamento (circa Lire 268 milioni);
- trattenute ai sensi dell'art. 10 del Regolamento – cumulo redditi personali con pensioni di reversibilità – pari a Lire 354.773.784;
- abbattimenti percentuali pensioni di vecchiaia anticipata – art. 7 del Regolamento - legati all'anticipo rispetto all'età pensionabile, Lire 450.769.742 a fronte di Lire 98.484.330 recuperate l'anno precedente.

Si illustra di seguito l'esame dettagliato dei trattamenti posti in pagamento nel corso dell'anno. Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente n° 251 trattamenti pensionistici così ripartiti:

Trattamenti diretti	
pensioni di vecchiaia (*)	89
pensioni di anzianità (**)	52
pensioni supplementari	6
pensioni d'invalidità	5
Totale trattamenti diretti	**152**
Trattamenti superstiti	
pensioni indirette	9
pensioni di reversibilità	90
Totale trattamenti ai superstiti	**99**
Totale nuove pensioni IVS	***251***

(*) di cui 60 anticipate rispetto ai 65 anni
(**) di cui 28 pro-quota

Si evidenziano inoltre le seguenti ulteriori operazioni:

- supplementi di pensione n° 13
- ricalcoli di pensione n° 185
- liquidazioni agli eredi n° 203
- trattenute art. 21 Regolamento n° 218

Dall'analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 2000 emergono i seguenti risultati in relazione alle diverse tipologie di trattamenti:

- si conferma il trend crescente dei trattamenti di anzianità, la maggior parte dei quali liquidati in pro-quota con l'INPS ai sensi della legge Vigorelli. Il sempre maggior utilizzo di questo trattamento pensionistico risiede nel fatto che l'età pensionabile richiesta per i trattamenti di vecchiaia risulta oggi più

elevata rispetto al passato. Inoltre, l'elevato costo di operazioni come la ricongiunzione soprattutto se effettuata al momento del pensionamento, spesso rende, di fatto, il ricorso all'istituto del pro-quota l'unico percorribile. Tale fenomeno, inoltre, è di difficile previsione in quanto opera sulla totalizzazione delle contribuzioni versate all'INPS o in Paesi esteri convenzionati, dati a noi ignoti.

- nel corso dell'anno si è proceduto alla liquidazione di n° 35 prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81 rispetto ai nove casi del 1999 e nessun caso del 1998.

- il numero percentuale dei trattamenti anticipati di vecchiaia, anzianità e prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81, rappresentano ben il 77% del totale dei trattamenti diretti; le pensioni di vecchiaia ordinaria, al conseguimento del 65° anno d'età, rappresentano invece solo il 23% del totale dei trattamenti diretti.

CONFRONTO NUMERO NUOVI TRATTAMENTI LIQUIDATI
TRIENNIO 1998/2000

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Supplem.	L. 416/81	Invalidità	TOTALE PENSIONI DIRETTE	Reversibili	Indirette	TOTALE SUPERSTITI
1998	85	34	5	0	3	**127**	83	15	**98**
1999	83	39	5	9	6	**142**	80	11	**91**
2000	54	52	6	35	5	**152**	90	9	**99**

Alla data del 31 dicembre 2000, risultavano a ruolo 5.023 trattamenti di pensione così suddivisi, con un incremento rispetto ai trattamenti al 31 dicembre 1999 (4.931), pari a 92 unità:

TIPOLOGIA	**1999**	**2000**
Pensioni dirette	3.239	3.270
Pensioni supplementari dirette	104	104
Totale pensioni dirette	**3.343**	**3.374**
Pensioni ai superstiti	1.551	1.610
Pensioni supplementari superstiti	37	39
Totale pensioni ai superstiti	**1.588**	**1.649**
TOTALE	**4.931**	**5.023**

Per un'analisi più approfondita del fenomeno pensionistico si riportano comunque le seguenti tabelle statistiche:

- Variazioni trattamenti di pensione, distinti per categoria
- Dettaglio pensioni dirette
- Dettaglio pensioni ai superstiti
- Trattamenti di pensione dirette al 31/12/2000 per classi di importo
- Trattamenti di pensione ai superstiti al 31/12/2000 per classi di importo
- Rapporto tra pensioni ridotte e intere nell'ultimo decennio

- Pensioni di vecchiaia ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni di invalidità ed eliminazioni nell'ultimo decennio
- Pensioni ai superstiti al 31/12/2000 per classi d'importo
- Trattamenti pensionistici suddivisi per area geografica

VARIAZIONI TRATTAMENTI DI PENSIONE DISTINTI PER CATEGORIA

CATEGORIA	1999	2000	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
DIRETTE	3.343	3.374	31	0,93
SUPERSTITI	1.588	1.649	61	3,84
TOTALE	**4.931**	**5.023**	**92**	**1,87**

DETTAGLIO PENSIONI DIRETTE

Vecchiaia e Anzianità	3.288
di cui :	
Ex Lege 416	311
Supplementari	104
Invalidità	86
Totale	**3.374**

DETTAGLIO PENSIONI AI SUPERSTITI

Reversibilità - Indirette	1.610
Supplementari Rev. - Ind.	39
Totale	**1.649**

TRATTAMENTI DI PENSIONI DIRETTE AL 31/12/2000 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Dirette	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.380.800	7	0,21	37	44
DA L. 9.380.801 A L. 18.000.000	26	0,80	10	36
DA L. 18.000.001 A L. 30.000.000	66	2,02	22	88
DA L. 30.000.001 A L. 50.000.000	296	9,05	27	323
DA L. 50.000.001 A L. 70.000.000	366	11,19	6	372
DA L. 70.000.001 A L. 100.000.000	942	28,81	0	942
DA L.100.000.001 A L. 130.000.000	927	28,35	2	929
DA L.130.000.001 A L. 160.000.000	475	14,53	0	475
DA L.160.000.001 A L. 200.000.000	123	3,76	0	123
OLTRE L. 200.000.000	42	1,28	0	42
Totale	**3.270**	**100,00**	**104**	**3.374**

TRATTAMENTI DI PENSIONE AI SUPERSTITI AL 31/12/2000 PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Rev/Ind	%	Suppl.	Totale
FINO A 9.380.800	6	0,37	29	35
DA L. 9.380.801 A L. 12.000.000	4	0,25	3	7
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	40	2,48	1	41
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	82	5,09	3	85
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	135	8,39	2	137
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	235	14,60	1	236
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	134	8,32	0	134
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	160	9,94	0	160
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	185	11,48	0	185
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	190	11,80	0	190
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	140	8,70	0	140
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	206	12,80	0	206
OLTRE L. 100.000.000	93	5,78	0	93
Totale	**1.610**	**100,00**	**39**	**1.649**

RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E PENSIONI DIRETTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Anno	Pensioni		Percentuale
	dirette	Ridotte	
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,15
1995	3.244	267	8,23
1996	3.272	168	5,13
1997	3.303	96	2,91
1998	3.332	59	1,77
1999	3.343	51	1,53
2000	3.374	47	1,39

PENSIONI DIRETTE ESCLUSE INVALIDITA' NELL'ULTIMO DECENNIO (compresi pensionamenti anticipati)

Anno	Nuove Pensioni	Pensioni eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029
1995	230	82	148	3.177
1996	127	101	26	3.203
1997	106	104	2	3.205
1998	124	89	35	3.240
1999	136	119	17	3.257
2000	147	116	31	3.288

PENSIONI AI SUPERSTITI NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove Pensioni	Pensioni Eliminate	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422
1995	86	46	40	1.462
1996	84	51	32	1.494
1997	95	57	38	1.532
1998	83	55	28	1.560
1999	91	63	28	1.588
2000	99	38	61	1.649

PENSIONI DI INVALIDITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

Anno	Nuove pensioni	Pensioni Eliminate	Incremento Netto	Pensioni al 31/12
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66
1995	7	6	1	67
1996	4	2	2	69
1997	38	9	29	98
1998	3	9	-6	92
1999	6	12	-6	86
2000	5	5	0	86

TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI, PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO AL 31/12/00

Regione	Vecchiaia ed anzianità	Invalidità	Superstiti	Totale
PIEMONTE	152	7	98	257
VALLE D'AOSTA	5	0	2	7
LOMBARDIA	761	25	326	1.112
BOLZANO	40	1	13	54
TRENTO	24	1	18	43
VENETO	111	4	78	193
FRIULI VENEZIA GIULIA	73	1	51	125
LIGURIA	110	2	67	179
EMILIA ROMAGNA	158	8	86	252
TOSCANA	146	7	72	225
UMBRIA	24	1	12	37
MARCHE	26	1	16	43
LAZIO	1.192	17	600	1.809
ABRUZZO	21	0	5	26
MOLISE	3	0	1	4
CAMPANIA	101	2	61	164
PUGLIA	54	0	20	74
BASILICATA	6	0	0	6
CALABRIA	18	1	11	30
SICILIA	100	2	49	151
SARDEGNA	47	3	21	71
RESID. ESTERO	116	3	42	161
TOTALI	**3.288**	**86**	**1.649**	**5.023**

Avuto riguardo al numero dei giornalisti contribuenti e a quello dei pensionati risultanti a fine esercizio, il relativo rapporto si è così evoluto nell'ultimo quinquennio.

RAPPORTO GIORNALISTI ATTIVI/PENSIONATI AL 31 DICEMBRE – PERIODO 1995/2000

ANNO	ATTIVI	PENSIONI	RAPPORTO
1995	11.004	4.706	2,34
1996	11.019	4.766	2,31
1997	11.248	4.835	2,33
1998	11.411	4.892	2,33
1999	11.855	4.931	2,40
2000	12.417	5.023	2,47

La seguente tabella riporta invece il rapporto iscritti/pensionati al 31/12/2000 per circoscrizione di appartenenza.

RAPPORTO ISCRITTI ATTIVI E TRATTAMENTI PENSIONISTICI AL 31 DICEMBRE 2000 DISTRIBUZIONE PER CIRCOSCRIZIONE DI APPARTENENZA

Regione	Iscritti attivi	Pensionati	Rapporto
PIEMONTE	527	258	2,04
VALLE D'AOSTA	40	6	6,67
LOMBARDIA	3.789	1.113	3,40
VENETO	499	193	2,59
TRENTINO ALTO ADIGE	341	97	3,52
FRIULI VENEZIA GIULIA	263	125	2,10
LIGURIA	337	179	1,88
EMILIA ROMAGNA	618	251	2,46
MARCHE	169	43	3,93
TOSCANA	463	222	2,09
UMBRIA	120	36	3,33
ABRUZZO	142	26	5,46
LAZIO – MOLISE	3.351	1.978	1,69
CAMPANIA	409	164	2,49
CALABRIA	114	30	3,80
PUGLIA	270	74	3,65
BASILICATA	41	6	6,83
SICILIA	392	150	2,61
SARDEGNA	229	72	3,18
NON INDICATA	303	0	0
TOTALI	**12.417**	**5.023**	**2,47**

CONTO - 80.01.02 - Liquidazione in capitale - Lit. 4.213.870

Tale prestazione viene corrisposta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti contributivi utili per accedere ad un pensionamento, anche in pro-quota con altri enti, ovvero ai superstiti che non possano ottenere il relativo trattamento per mancanza del requisito minimo contributivo; l'importo da corrispondere è pari alla contribuzione IVS effettivamente versata.

Nel corso del 2000 vi è stata solo una richiesta di liquidazione in capitale per un importo complessivo di Lire 4.213.870.

CONTO 80.01.03 - Pensioni non contributive - Lit. 320.929.972

Sono attribuite ai giornalisti ultra sessantacinquenni o invalidi ed ai loro superstiti che non abbiano maturato il diritto alla pensione, e non dispongano di redditi superiori all'importo del trattamento in erogazione, che per l'anno 2000 è stato pari a Lire 12.798.353 per i giornalisti e Lire 10.861.065 per il nucleo superstite.

Nel corso dell'anno 2000 è stata liquidata una sola nuova pensione non contributiva.

I trattamenti in essere al 31/12/2000 sono n° 30 per una spesa complessiva pari a Lire 320.929.972 rispetto a Lire 314.933.025 registrate nel precedente esercizio; l'aumento in valore assoluto è stato di Lire 5.996.947 pari al 1,90% in più rispetto al 1999. Tale incremento di spesa è da imputare quasi totalmente alla perequazione annuale.

CONTO 80.01.04 - 80.01.05 - 80.01.06 - Assegni familiari - Lit. 159.294.492

La spesa complessiva sostenuta per l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di Lire 159.294.492 con un decremento in valore assoluto, rispetto allo scorso anno, pari a Lire 7.088.422 corrispondente al 4,26%.

Dal suddetto importo complessivo, Lire 130.831.492 sono state corrisposte ai giornalisti in attività (conto 80 01 04), Lire 8.903.000 ai pensionati (conto 80 01 05) e Lire 19.560.000 ai giornalisti disoccupati ed in Cigs (conto 80 01 06).

L'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare è legata sia alle effettive condizioni reddituali dei richiedenti che al numero dei componenti il nucleo stesso.

A seguito della delibera n°25 del 5/3/1998 del Consiglio d'Amministrazione, ratificata con atto n° 18 del 26/3/1998 del Consiglio Generale l'avanzo annuale della gestione assegni familiari dell'anno 2000, pari a Lire 619.891.773, viene accantonato alla Riserva IVS.

CONTO 80.01.07 - Trattamento di disoccupazione - Lit. 10.403.495.014

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2000 per trattamento di disoccupazione è stata di Lire 10.403.495.014. Dal confronto del dato 2000 con quello dell'anno precedente si evidenzia una diminuzione di spesa pari a Lire 837.313.486 corrispondente ad un decremento percentuale del 7,45%.

Alla spesa sopra menzionata è coincisa una contribuzione figurativa di 4.318 mensilità contro le 4.723 del 1999.

Il numero complessivo dei beneficiari del trattamento di disoccupazione, per l'anno 2000, è stato di 1.083 unità, contro le 1.168 del 1999. Il numero dei giornalisti "equivalenti" (cioè di coloro i quali stabilmente nel corso dell'anno percepiscono il sussidio) nel 2000 è stato di 446 unità contro le 537 del 1999, con un calo del 16,95%.

La minor spesa sostenuta quest'anno rispetto al dato di bilancio 99, conferma la flessione nel costo per disoccupazione cominciata nel 1998.

Questo calo nella spesa e nei beneficiari del trattamento di disoccupazione è riconducibile ad una serie di fattori che andiamo di seguito ad analizzare:

- modifiche Regolamentari apportate al trattamento di disoccupazione a partire dal 1997 e che in questi ultimi anni stanno espletando i loro effetti a livello di spesa.

  In particolare si fa riferimento:

  a) al 1° comma dell'art. 22 che ha limitato il periodo massimo di disoccupazione ordinaria (comprensiva della copertura assicurativa) a 360 gg. in caso di licenziamento e a 300 gg. in caso di dimissioni e che ha inciso favorevolmente sulla spesa per l'accredito della contribuzione figurativa;
  b) all'applicazione del 5° comma dell'art. 22 del Regolamento INPGI che prevede, nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni incentivate, l'erogazione del sussidio di disoccupazione per un periodo massimo di 180 gg. Su 738 domande di disoccupazione pervenute nel corso dell'anno 2000 il 5,42% discende da rapporti di lavoro risolti per dimissioni incentivate;
  c) alla disciplina sul cumulo, che prevede l'incompatibilità del 50% del reddito da lavoro autonomo con il trattamento di disoccupazione, mentre il restante 50% del reddito da lavoro autonomo è cumulabile e compatibile con il sussidio di disoccupazione fino al limite di un terzo dell'indennità stessa, con relativa trattenuta sul trattamento stesso della somma eccedente tale tetto. Da ciò ne deriva l'eventualità che l'ammontare del reddito denunciato dal giornalista risulti totalmente incompatibile col trattamento di disoccupazione, determinando così non solo la mancata erogazione del sussidio ma anche l'accredito del relativo contributo figurativo.

- difficoltà di reinserimento in posti di lavoro con contratti di natura subordinata che di fatto ha diminuito i potenziali richiedenti il trattamento di disoccupazione per mancanza del requisito contributivo.

Per quanto concerne l'analisi dell'età e del sesso dei giornalisti disoccupati anche quest'anno la fascia più consistente dei beneficiari del trattamento risulta quella compresa tra i 31 e i 45 anni.

RIEPILOGO GENERALE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	130	13.888	2.692
DA 31 A 35 ANNI	306	37.369	6.829
DA 36 A 40 ANNI	282	33.638	7.855
DA 41 A 45 ANNI	177	20.947	5.355
DA 46 A 50 ANNI	88	11.407	3.257
DA 51 A 55 ANNI	54	7.625	1.851
DA 56 A 60 ANNI	38	4.957	1.581
OLTRE I 60 ANNI	6	962	69
TOTALE	**1.081**	**130.793**	**29.489**

UOMINI

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	62	7.074	1.197
DA 31 A 35 ANNI	147	17.171	3.075
DA 36 A 40 ANNI	150	20.518	3.146
DA 41 A 45 ANNI	100	11.644	3.184
DA 46 A 50 ANNI	59	8.034	1.537
DA 51 A 55 ANNI	36	5.166	1.641
DA 56 A 60 ANNI	35	4.368	1.581
OLTRE I 60 ANNI	6	962	69
TOTALE	**595**	**74.937**	**15.430**

DONNE

CLASSI DI ETÀ	NUMERO	G. AL 100%	G. AL 70%
FINO A 30 ANNI	68	6.814	1.495
DA 31 A 35 ANNI	159	20.198	3.754
DA 36 A 40 ANNI	132	13.120	4.709
DA 41 A 45 ANNI	77	9.303	2.171
DA 46 A 50 ANNI	29	3.373	1.720
DA 51 A 55 ANNI	18	2.459	210
DA 56 A 60 ANNI	3	589	0
OLTRE I 60 ANNI	0	0	0
TOTALE	**486**	**55.856**	**14.059**

Per quanto riguarda la distribuzione del fenomeno disoccupazione sul territorio nazionale, la zona con la più alta concentrazione di giornalisti inoccupati è risultata ancora una volta l'area del mezzogiorno dove il rapporto tra giornalisti attivi (1.455) e indennizzati (168) raggiunge l'11,55%, contro l'11,03% del centro e il 6,97% del nord.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista e in rapporto con il numero degli iscritti, risultano ripartiti come dalla tabella che segue:

RAPPORTO TRA DISOCCUPATI E ATTIVI AL 31/12/2000
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCC.	%
Piemonte	527	22	4,2%
Valle d'Aosta	40	4	10,0%
Lombardia	3.789	254	6,7%
Veneto	499	51	10,2%
Trentino Alto Adige	341	24	7,0%
Friuli Venezia Giulia	263	20	7,6%
Liguria	337	21	6,2%
Emilia Romagna	618	50	8,1%
Marche	169	20	11,8%
Toscana	463	35	7,6%
Umbria	120	16	13,3%
Abruzzo	142	18	12,7%
Lazio e Molise	3.351	377	11,3%
Campania	409	66	16,1%
Calabria	114	9	7,9%
Puglia	270	25	9,3%
Basilicata	41	3	7,3%
Sicilia	392	60	15,3%
Sardegna	229	6	2,6%
Non indicata	303	0	0,0%
TOTALE	**12.417**	**1.081**	**8,7%**

Nel corso dell'anno sono pervenute all'Istituto n° 740 domande di cui la seguente tabella riporta il dettaglio e la motivazione.

		DI CUI		
CAUSALE	DOMANDE PERVENUTE	APERTE E CHIUSE	SOSPESE	RESPINTE
LICENZIAMENTO	109	12	0	2
DIMISSIONI	131	13	0	1
DIMISSIONI EX ART. 24	4	0	0	0
DIMISSIONI EX ART. 32	1	1	0	0
CESSAZ. CONTR. A TERMINE	455	110	0	7
DIMISSIONI INCENTIVATE	40	26	0	1
TOTALE	**740**	**162**	**0**	**11**

Per una più compiuta analisi del fenomeno della disoccupazione si riporta, comunque, la seguente tabella che evidenzia l'andamento della gestione, relativamente all'ultimo quinquennio:

ANDAMENTO TRATTAMENTO DISOCCUPAZIONE NEL QUINQUENNIO 1996/2000

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITÀ GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1996	1.182	271.931	15.697.643.380	65.126	13.280.578
1997	1.310	260.561	17.453.823.971	66.522	13.323.530
1998	1.297	238.860	13.665.572.967	62.519	10.536.294
1999	1.168	188.409	11.240.808.500	64.666	9.623.980
2000	1.081	160.282	10.403.495.014	69.222	9.623.955

Come si può rilevare, il numero dei giornalisti che nel corso dell'esercizio ha usufruito del trattamento di disoccupazione è pari a 1.081 con un decremento del 7,45% rispetto all'esercizio precedente.

Le giornate indennizzate sono state pari a 160.282, di cui 130.793 al 100% e 29.489 al 70%; l'indennità giornaliera media dell'anno 2000 è stata di Lire 69.222. L'importo medio pro-capite è rimasto pressoché identico passando da Lire 9.623.980 del 1999 a Lire 9.623.955 del 2000.

La tabella che segue riguarda invece i rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno 2000 che hanno dato luogo al trattamento di disoccupazione:

TIPO DI AZIENDA	BENEFICIARI	NUMERO AZIENDE
Quotidiani	301	79
Periodici	119	34
RAI	294	1
Agenzie di stampa	51	16
Enti ed imprese varie - non manif.	56	36
Emittenti radio-TV private	124	50
Enti ed imprese varie - manif.	134	74
Enti pubblici	15	9
Totale	**1.094**	**299**

N.B. La differenza tra i 1.081 giornalisti beneficiari del trattamento di disoccupazione nell'anno 2000 con i 1.094 indicati nella tabella è dovuta al fatto che i giornalisti che abbiano avuto nello stesso anno più rapporti di lavoro con la stessa azienda sono stati conteggiati più volte.

CONTO 80.01.08 - Trattamento tubercolosi - Lit. 0

Nel corso del 2000 non è stato liquidato alcun importo a tale titolo.

CONTO 80.01.09 - Gestione infortuni - Lit. 2.244.189.102
CONTO 80.01.30 - Accertamenti sanitari per infortuni - Lit. 69.714.000

L'onere complessivo che grava sul conto economico dell'Istituto relativamente alla gestione infortuni risulta pari a Lire 2.313.903.102 ripartita sui due conti di cui sopra.

In realtà, la spesa complessiva sostenuta nell'esercizio a fronte di tale prestazione risulta superiore per Lire 1.832.560.988, importo coperto mediante utilizzo del relativo "Fondo infortuni", in ottemperanza alle disposizioni contenute nella nota n° 31873 del 20/10/2000 riguardante il bilancio consuntivo 1999 con la quale il Ministero del Lavoro, d'intesa con il Ministero del Tesoro, invitava l'Istituto ad imputare a conto economico esclusivamente "la quota di competenza dell'esercizio" del relativo costo, utilizzando il predetto fondo, costituito con gli accantonamenti degli esercizi precedenti, per la copertura della parte di costo superiore ai proventi della gestione medesima.

La spesa complessiva della gestione, quindi, risulta pari a Lire 4.146.464.090, importo corrispondente alla sommatoria dei due importi di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio 2000 sono state definite n° 157 pratiche di infortuni, delle quali n° 117 si riferiscono ad infortuni liquidati e n° 40 a infortuni non liquidabili sia per grado di invalidità permanente che non ha raggiunto il minimo indennizzabile, sia per altri motivi.

I suddetti trattamenti sono stati corrisposti in base all'art. 38 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Le somme liquidate a titolo di infortunio sono le seguenti:

infortuni invalidanti	Lire	2.866.550.000
infortuni mortali	Lire	981.000.000
infortunio invalidante con surroga	Lire	51.541.000
TOTALE	**Lire**	**3.899.091.000**

Al suddetto importo per indennità assicurative liquidate sono da aggiungere: il contributo dovuto dall'INPGI al Casellario centrale infortuni (art. 5 del R.D. del 23/3/1922 n.387), le spese di rimborso del viaggio ai giornalisti convocati a Roma per la visita di accertamento del grado di invalidità, il pagamento delle prestazioni professionali dei medici, nonché le spese relative agli adempimenti dell'Assicurazione infortuni pari al 8% delle entrate contributive (ex art.6 della Convenzione INPGI-FNSI).

Pertanto la spesa complessiva è così ripartita:

Liquidazione casi d'infortunio	*3.899.091.000*
Contributo Casellario infortuni	*315.390*
Rimborso spese viaggio ai giornalisti	*9.830.500*
Liquidazione compensi ai medici ***(conto 80.01.30)***	*69.714.000*
Adempimenti Assicurazione infortuni 8%	*167.513.200*
Totale spese gestione infortuni	***4.146.464.090***
di cui:	
Costo a conto economico	*2.313.903.102*
Utilizzo del fondo infortuni	*1.832.560.988*

L'incremento assoluto della spesa rispetto all'anno 1999 è pari a Lire 1.745.197.924 che corrisponde ad un aumento del 72,7%. Tale incremento è dovuto essenzialmente al costo derivante dai quattro infortuni mortali verificatisi nell'esercizio (nessun caso nel 1999). Nel 2000 il numero degli infortuni è salito complessivamente di 17 unità rispetto all'anno precedente.

A fronte di uno stanziamento di Lire 223.000.000 imputato sul conto 70.04.07 (Rivalsa prestazioni infortuni), è stato recuperato per azioni di rivalsa nei confronti di terzi responsabili (art. 1916 C.C.) un importo di Lire 219.988.100.

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano a norma dell'art. 6 della Convenzione stipulata con la F.N.S.I., spese di amministrazione in misura pari al 8% dei contributi accertati, di cui il 4% a favore dell'Istituto, si chiude con le seguenti risultanze:

ENTRATE		
a) contributi assicurativi	L.	2.093.915.002
b) recuperi per rivalsa	L.	219.988.100
Totale	**L.**	**2.313.903.102**
USCITE		
a) prestazioni per infortunio	L.	3.899.091.000
b) spese accessorie	L.	79.859.890
c) spese di gestione	L.	167.513.200
Totale	**L.**	**4.146.464.090**
Disavanzo di esercizio	**L.**	**1.832.560.988**
Fondo ass. inf. al 31/12/1999	**L.**	**5.564.581.154**
Disavanzo di esercizio	L.	-1.832.560.988
Interessi anno 2000	L.	149.130.775
Fondo al 31/12/2000	**L.**	**3.881.150.941**

CONTO 80.01.14 - Trattamento fine rapporto iscritti - Lit. 2.479.823.808

Gli iscritti che nel 2000 hanno richiesto i pagamenti del Tfr e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia sono stati 150 (contro i 120 del 1999) ed il totale delle prestazioni erogate in loro favore è stato pari a Lire 2.479.823.808, importo inferiore di Lire 520.176.192 rispetto a quello indicato in assestamento (Lire 3 miliardi) e superiore di Lire 253.550.365 alla spesa dell'esercizio precedente (Lire 2.226.273.443).

Poiché i contributi che alimentano il Fondo sono stati pari a Lire 3.786.579.314 (di cui Lire 3.683.663.680 riferite al 2000 e Lire 102.915.634 ad anni pregressi) si è registrato un saldo attivo contributi-prestazioni di Lire 1.306.755.506 al quale deve sommarsi l'importo di Lire 954.066.796 per recuperi di Tfr dalle procedure concorsuali.

Il forte incremento delle entrate, rispetto a quelle dell'anno 1999 (Lire 2.841.495.536), è dovuto all'aumento dell'aliquota contributiva di finanziamento dallo 0,20% allo 0,30% in vigore dal 1° luglio 2000.

L'avanzo 2000 della gestione è quindi pari a Lire 2.260.822.302 ed esso viene destinato al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

Il Fondo, con questo saldo, presenta al 31/12/2000 uno sbilancio (relativo all'intero periodo 1982 – 2000) di Lire 625.182.812.

CONTO 80.01.10 - Indennità per inabilità temporanea - Lit. 0

L'assegno temporaneo di inabilità viene corrisposto allo scadere del periodo massimo di disoccupazione indennizzabile, ai giornalisti temporaneamente inabili ad esercitare l'attività professionale.

Nel corso dell'anno 2000 non vi è stato alcun giornalista beneficiario del suddetto assegno.

CONTO 80.01.11 - Indennità per cassa integrazione - Lit. 2.872.024.102

La spesa sostenuta nel 2000 per procedure di CIGS avviate ai sensi dell'art. 35 della Legge 416/81, è stata di Lire 2.872.024.102 di cui Lire 215.459.871 per TFR.

Dal confronto tra la spesa sostenuta nel corso dell'anno 1999, pari a Lire 1.630.458.729, con quella attuale, emerge un incremento di spesa pari a Lire 1.241.565.373, che in termini percentuali equivale al 76,15%.

La forte lievitazione di spesa verificatasi nell'anno 2000 è da attribuirsi principalmente all'avvio, della cassaintegrazione per i dipendenti dell'UNITA', per un organico complessivo di circa 167 unità (di cui 35 appartenenti alle sedi di Bologna e Firenze e 132 a quelle di Roma e Milano).

Nello stesso anno anche l'azienda "Libera Informazione Editrice" ha fatto richiesta di applicazione di tale ammortizzatore sociale per 21 giornalisti.

Come più volte sottolineato il fenomeno della cigs è estremamente altalenante e legato essenzialmente allo stato di salute delle singole aziende le cui sorti dipendono non solo dell'andamento più o meno favorevole del mercato dell'editoria, ma anche da fattori interni gestionali.

Il fenomeno della CIGS è legato, ovviamente, al numero delle aziende che ne avanzano richiesta nonché al numero dei giornalisti che ne beneficiano. Al riguardo si rileva che la media delle aziende che negli ultimi tre anni hanno avanzato richiesta è rimasto pressoché costante (circa 2–3 aziende nuove ogni anno), ma si è evidenziato, comunque, un forte incremento nella spesa attribuibile al consistente numero dei beneficiari del trattamento appartenenti all'UNITA'.

Nell'anno 2000 i giornalisti che hanno beneficiato del trattamento di CIGS sono stati 241 contro i 193 del 1999 (+48).

Le aziende alle quali è stato riconosciuto lo stato di crisi dal Ministero del Lavoro sono state le seguenti:
Ed. Multimediale (L'Unità) – Libera Informazione Editrice – La Voce Repubblicana – La Discussione – La Voce di Mantova – Ed. Romana "Il Tempo" – Edindipendente – Il Popolo.

I giornalisti "equivalenti" (esclusi i beneficiari di TFR) nell'anno 2000 (ottenuti dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312 gg.), sono stati 154 contro i 76,4 del 1999.

Per quanto concerne l'età dei beneficiari del trattamento di CIGS questa risulta compresa tra i 31 e i 55 anni.

Nel 2000 l'importo dell'indennità mensile di CIGS è stato di Lire 1.732.795 ovvero di Lire 1.441.709 a seconda che la retribuzione media mensile del giornalista cassaintegrato fosse superiore o uguale a Lire 3.119.030 o inferiore a tale soglia.

Sull'importo lordo dell'integrazione salariale si effettua la trattenuta del 5,54% che costituisce un risparmio di gestione per l'INPGI, secondo quanto stabilito dall'art. 26 della Legge n.41 del 28/2/86.

Per un'analisi più dettagliata dell'andamento della cassa integrazione nell'esercizio riportiamo la seguente tabella:

ZONA	CATEG. AZIENDA	NUM. AZIENDE	AMMESSI	LIQUID.	GIORNI ANTICIP.	GIORNI CONG.	GIORNI CIGS	MENS. CONTR. FIGUR.
NORD	QUOTIDIANI	2	24	24	2.214	2.214	7.184	331
CENTRO	QUOTIDIANI	6	233	217	10.909	10.819	33.580	1.754
SUD E ISOLE		0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		**8**	**257**	**241**	**13.123**	**13.033**	**40.764**	**2.085**

L'andamento della spesa per cassa integrazione nell'ultimo quinquennio è invece desumibile dalla tabella che segue, tenendo sempre in considerazione quanto sopra detto sull'emanazione dei relativi decreti:

IMPORTI EROGATI PER CASSA INTEGRAZIONE (*)

Anno	Numero giornalisti	Importo erogato
1996	338	6.628.619.587
1997	388	5.830.302.072
1998	251	1.848.096.879
1999	193	1.630.458.729
2000	241	2.872.024.102

(*) il numero dei giornalisti ed il relativo importo è comprensivo delle eventuali erogazioni per trattamento fine rapporto

CONTO 80.01.12 - Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà - Lit. 979.579.398

L'istituto del contratto di solidarietà applicabile al campo dell'editoria, è stato istituito con la Legge 863/84. Tale ammortizzatore sociale è assimilabile alla CIGS, e consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, volta a scongiurare il pericolo di licenziamenti per esubero di personale.

Per i lavoratori interessati dal contratto di solidarietà è prevista l'integrazione salariale pari al 60% del monte retributivo perso a causa della riduzione dell'orario di lavoro; tale costo risulta a carico della gestione CIGS.

Per l'azienda il beneficio che discende dall'applicazione del contratto di solidarietà è rappresentato dallo sgravio contributivo previsto dalla Legge, la cui percentuale varia in relazione alla percentuale di riduzione di orario di lavoro che è stata concordata. Tale costo risulta a carico del Fondo per l'Occupazione gestito dal Ministero del Lavoro, nei limiti della disponibilità del Fondo stesso.

Il costo per integrazione salariale, erogata dall'Istituto a seguito della stipula dei contratti di solidarietà, è stato di Lire 979.579.398.

Dal confronto tra il costo sostenuto nel corso dell'anno 1999, pari a Lire 4.445.492.524, con quello attuale, emerge un decremento di spesa consistente, pari a Lire 3.465.913.126.

Questa forte diminuzione della spesa per integrazione salariale legata all'applicazione dei contratti di solidarietà è legata al fatto che nell'anno 2000 non ci sono state nuove richieste di applicazione di tale ammortizzatore sociale, mentre le aziende che in passato ne avevano beneficiato hanno esaurito il loro periodo di godimento.

Le liquidazioni effettuate nel corso dell'anno, hanno interessato circa 105 giornalisti dipendenti dell' azienda Unità Editrice Multimediale, il cui contratto di solidarietà si è concluso il 27 luglio 2000, per essere di fatto sostituito dalla cassaintegrazione. Il risparmio che così si è venuto a registrare su questo capitolo di spesa viene mitigato dalla maggior spesa sostenuta per CIGS.

Il numero dei giornalisti "equivalenti" ottenuto dividendo il totale delle giornate indennizzate per 312, è stato nel 2000 di 44 contro i 312 del 1999.

CONTO 80.01.13 - Indennità di mobilità - Lit. 20.593.740

L'indennità di mobilità, istituita con la Legge 223/91, è uno strumento di tutela occupazionale alternativo al trattamento di disoccupazione.

La messa in mobilità del personale in esubero presuppone l'espletamento da parte dell'azienda interessata di una specifica procedura, a cui segue il recesso dell'impresa, secondo precisi criteri di scelta.

Lo scarso interesse manifestato dai giornalisti nei confronti di questo ammortizzatore sociale è da ricercare nell'importo dell'indennità stessa, meno conveniente rispetto al sussidio di disoccupazione.

La spesa sostenuta per questo capitolo di spesa è stata di Lire 20.593.740.

Nel corso dell'anno 2000 solo un giornalista de Il Giornale di Napoli ha beneficiato dell'assegno di mobilità. L'importo mensile dell'assegno è stato di Lire 1.636.800.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 3.968.852.568

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lire 3.968.852.568, a fronte di una previsione di Lire 4,2 miliardi.

Rispetto al consuntivo 1999 che ha registrato un costo di Lire 3.908.528.937, si è avuta una maggiore spesa di Lire 60.323.631, pari al 1,54%.

Passiamo all'esame delle quattro voci di spesa facenti parte della presente categoria, movimentate nel corso dell'anno.

CONTO 80.02.02 - Sovvenzioni assistenziali varie - Lit. 316.500.000

La previsione su tale conto è stata di Lire 400 milioni.

Confrontando la spesa complessiva sostenuta nell'anno 1999 pari Lire 255.500.000 alla spesa sostenuta nel 2000 pari Lire 316.500.000 si riscontra un maggior onere di Lire 61.000.000, pari al 23,87%.

Le domande di erogazioni straordinarie relative all'anno 2000 sono state n° 338, con un aumento rispetto all'anno precedente di 61 unità, così suddivise:

Positive	n.	307
Negative	n.	27
Sospese (doc. incompleta)	n.	4

Il costo medio per ogni sussidio è stato nel 2000 di Lire 1.355.614.

CONTO 80.02.03 - Assegni "Una-Tantum" ai superstiti - Lit. 504.128.924

L'art. 28 del Regolamento prevede la liquidazione di un capitale pari al 10% della retribuzione annua minima contrattuale del Redattore ordinario riferita all'anno precedente, riducibile ulteriormente al 5% in presenza di redditi personali dei superstiti superiori a 60 milioni da corrispondere ai superstiti aventi diritto a pensione.

L'importo del suddetto assegno ammonta a Lire 5.625.416.

Nel corso del 2000 sono stati erogati assegni una tantum a 97 nuclei familiari per una spesa complessiva pari a Lire 504.128.924 rispetto a Lire 520.679.165 registrate nel 1999. Il risparmio in valore assoluto è stato di Lire 16.550.241 pari al 3,18% in meno rispetto all'anno precedente.

CONTO 80.02.04 - Assegni di superinvalidità - Lit. 1.629.271.674

L'art. 28 del Regolamento Inpgi prevede la corresponsione di un assegno, pari al 20% della retribuzione annua minima contrattuale del redattore ordinario dell'anno immediatamente precedente, in favore dei pensionati ai quali sia

stata riconosciuta la necessità di assistenza personale e continuativa in ragione delle precarie condizioni di salute. L'importo annuo di tale assegno per l'anno 2000 è stato pari a Lire 11.250.832 erogato in 12 ratei mensili pari a Lire 937.569.

La spesa sostenuta nell'anno 2000 è stata pari a Lire 1.629.271.674 rispetto a Lire 1.860.716.925 del 1999. La riduzione di spesa in valore assoluto è stata di Lire 231.445.251. In termini percentuali è stata pari al 12,44%.

I pensionati che alla data del 31/12/2000 usufruiscono dell'assegno di superinvalidità sono 140, rispetto ai 150 al 31/12/1999, di cui 3 affetti da infermità reversibile e 137 da infermità irreversibile.

Nel corso dell'anno 2000 si è concluso il processo di revisione dei trattamenti previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 4/3/97 n. 62 con la quale si disponeva di sottoporre a nuovi accertamenti medici tutti i titolari di assegni da parte dei nuovi consulenti dell'Istituto; nel corso dell'anno 2000 sono stati revocati n. 5 assegni di superinvalidità.

I movimenti verificatisi nel corso dell'anno 2000 hanno comportato venti nuove concessioni, due non concessioni, diciassette cessazioni.

Nel corso dell'anno non si è verificata alcuna revoca per il superamento dei limiti di reddito previsti per la concessione dell'assegno (anno 2000: Lire 102.700.000).

CONTO 80.02.05 - Retta ricovero pensionati - Lit. 1.518.951.970

Nel corso dell'anno 2000 la spesa per gli oneri relativi al soggiorno dei pensionati in casa di riposo è risultata pari a Lire 1.518.951.970.

In fase di assestamento era stata posta in bilancio la somma di Lire 1.600.000.000. Il lieve scostamento è stato determinato da 4 casi di decessi (avvenuti da ottobre 2000 a dicembre 2000).

Il confronto con l'anno precedente mostra un incremento della spesa di Lire 247.319.123, pari al 19,45%; ciò è dovuto ad un maggior numero di soggiornanti, come risulta dalla tabella che segue.

Anno 1999	Soggiornanti n. 32/33 unità	Spesa Lire 1.271.632.847
Anno 2000	Soggiornanti n. 37/41 unità	Spesa Lire 1.518.951.970

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 5.839.205.000

A fronte di una previsione di Lire 5.015.000.000 le voci di spesa facenti parte di questa categoria hanno comportato un esborso superiore di Lire 824.205.000. Rispetto al consuntivo 1999 si registra una minore spesa di Lire 321.825.527.

Di seguito vengono analizzati i singoli conti della presente categoria.

CONTO 80.03.01 - Contributo Istituti di Patronato - Lit. 953.352.680

Per il 2000, in assenza di disposizioni diverse, l'aliquota di contribuzione agli Istituti di Patronato è stata determinata dall'art. 6, comma 1 della Legge n° 425 del 8 agosto 1996, nella misura dello 0,226% dei contributi incassati, in conto competenza e in conto anni precedenti, per l'assicurazione IVS.

L'Istituto sta continuando ad accantonare l'importo relativo a tale Contributo in un apposito fondo, pur essendo stato esentato al relativo versamento con la nota del Ministero del lavoro n° 13/95/140912/P.A. del 14/5/1999, in attesa del riordino della normativa riguardante, per l'appunto, la riforma degli Istituti di patronato.

CONTO 80.03.02 - Assicurazione tubercolosi - Lit. 1.258.032.117

Ai sensi della Legge 446/1997 istitutiva dell'IRAP, è venuto meno per l'Istituto con effetto 1/1/1998, l'obbligo precedentemente previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n° 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, del versamento dell'avanzo della gestione per l'assicurazione contro la TBC, con eccezione dei contributi accertati nell'esercizio i cui presupposti di imposizione si sono verificati anteriormente alla data sopra citata.

Al riguardo, si è provveduto ad accantonare sul presente conto le somme accertate nel corso del 2000, a titolo di contribuzione TBC, ma relative ad annualità antecedenti al 1/1/1998.

Tali somme si riferiscono per lo più ad accertamenti derivanti da visite ispettive il cui incasso, da parte dell'INPGI, è quindi subordinato alla definizione dei ricorsi presentati per lo più dalle aziende avverso i verbali di ispezione.

Non era stata effettuata alcuna previsione su tale conto alla luce del fatto che le visite ispettive che hanno determinato il presupposto di imposizione si sono concluse successivamente alla redazione dell'assestamento, come più volte ricordato nella presente relazione.

CONTO 80.03.03 - Trasferimento contributi Legge n° 29/79 - Lit. 2.699.572.540

I trasferimenti dei contributi previdenziali ad altri Enti, a seguito delle domande presentate ai sensi della Legge n° 29/79 hanno comportato un esborso complessivo di Lire 2.699.572.540 inferiore rispetto alle previsioni, che erano pari a Lire 3 miliardi, di Lire 300.427.460.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio passato, in cui la spesa era stata pari a Lire 3.438.302.795, la minore spesa è stata di Lire 738.730.255, con una diminuzione del 21,49%.

L'importo dell'anno 2000 è riferito a n° 13 giornalisti che hanno trasferito la loro posizione contributiva ad altri enti previdenziali.

CONTO 80.03.06 - Interessi passivi su Fondi gestiti - Lit. 292.281.289

Su tale conto vengono registrate le spese relative agli interessi riconosciuti a favore dei Fondi gestiti dall'Istituto per conto terzi ed in particolare il Fondo Assicurazione Infortuni, il Fondo contributi contrattuali e il Fondo Integrativo di Previdenza del personale.

Gli importi accreditati ai singoli Fondi risultano rispettivamente di Lire 149.130.775, di Lire 139.867.117 e di Lire 3.283.397.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una maggiore spesa di Lire 83.088.873.

CONTO 80.03.08 - Rimborso contributi non dovuti - Lit. 571.463.794

Su tale conto vengono imputati gli oneri per rimborsi alle Aziende editoriali di contributi accertati negli esercizi precedenti e non dovuti.

Rispetto all'esercizio precedente (Lire 235.792.243) si è registrato una maggiore spesa pari a Lire 335.671.551.

CONTO 80.03.10 - Contributi commissione di vigilanza ai Fondi Pensione - Lit. 64.502.580

Ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro del 15 aprile 1998, l'INPGI è tenuto alla comunicazione al suddetto Ministero, entro il 30 maggio di ogni anno, dell'ammontare del gettito del contributo di solidarietà, desunto dal bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Successivamente il Ministero del Lavoro comunica la quota parte di finanziamento da versare alla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

La spesa di Lire 64.502.580 imputata su tale conto, è relativa per l'appunto al versamento effettuato nel corso del 2000 a favore della suddetta Commissione.

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale risulta pari a Lire 70.491.723.046. Tale importo è superiore di Lire 2.150.523.046 rispetto all'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 68.341.200.000.

Rispetto al consuntivo 1999 risultano maggiori entrate per Lire 3.227.454.745 che costituiscono il 4,80%, a testimonianza dello sforzo effettuato dall'Istituto per incrementare la redditività del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi, posti a confronto con i dati dell'esercizio precedente, risulta dalla seguente tabella.

	1999	2000	Differenza
Proventi immobiliari	44.650.691.004	46.178.079.507	1.527.388.503
Proventi su mutui	6.562.596.820	5.021.832.191	-1.540.764.629
Proventi su prestiti	2.519.963.320	2.264.548.621	-255.414.699
Proventi finanziari	12.976.312.251	16.461.218.731	3.484.906.480
Altri proventi	554.704.906	566.043.996	11.339.090
Totale	**67.264.268.301**	**70.491.723.046**	**3.227.454.745**

Si può evincere dalla tabella come, rispetto all'anno 1999, ci sia stato un forte incremento dei proventi finanziari e di quelli immobiliari, parzialmente ridimensionato dai proventi su mutui e prestiti.

1. Proventi immobiliari - Lit. 46.178.079.507

I proventi immobiliari rispetto alle previsioni formulate in sede di assestamento (Lire 45,2 miliardi), hanno avuto un incremento di Lire 978.079.507.

Rispetto al consuntivo 1999 (Lire 44.650.691.004), invece, risultano maggiori proventi per Lire 1.527.388.503, pari al 3,42%.

In particolare le risultanze contabili sono da imputarsi alle seguenti voci.

CONTO 71.01.01 - Affitti di immobili - Lit. 39.146.993.902

I proventi relativi alle locazioni di immobili di proprietà hanno evidenziato un dato consuntivo 2000 di Lire 39.146.993.902 a fronte di un valore di assestamento di Lire 38.200.000.000, con uno scostamento positivo di Lire 946.993.902.

Particolarmente significativo risulta il confronto con il consuntivo del precedente esercizio finanziario; confronto che evidenzia entrate di Lire 36.392.450.883 per l'anno 1999, con un incremento percentuale del 7,57%, pari ad uno scostamento positivo di Lire 2.754.543.019.

E' da evidenziare come nel periodo 1998/2000, gli affitti di immobili si siano incrementati complessivamente di Lire 6.655.887.139, valore pari al 20,49%, a testimonianza dell'impegno dell'Istituto di rendere il più possibile redditizi i propri investimenti immobiliari.

I maggiori risultati che hanno coronato nell'anno 2000 gli sforzi di cui sopra sono sicuramente rappresentati dalla messa a reddito degli immobili ad uso uffici siti a Milano in Viale Jenner e a Roma in Via Orazio; fabbricati locati, da cielo a terra, a due società di primaria importanza quali, rispettivamente, Switch & Data Facilities Srl e Banca Fideuram.

Altri importanti obiettivi sono stati la messa a reddito delle porzioni immobiliari, soprattutto ad uso uffici, di cui al seguente elenco:

- ROMA : Via del Fornetto – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
- ROMA : Via del Fornetto - 3 T Proget
- ROMA : Via Monte Giberto – Rinnovi e nuove locazioni.

Peraltro, non è da trascurare l'ottimizzazione dei nuovi canoni applicati alle diverse unità immobiliari di tipo residenziale che si sono rese disponibili nell'arco dell'anno.

Da settembre 2000 sono scaduti i primi contratti di locazione ad uso abitativo stipulati con contratti a patti in deroga. Nel corso dei prossimi anni tali scadenze si susseguiranno in maniera sempre più significativa.

E' intendimento dell'Istituto rinnovare tali contratti in scadenza applicando, previo un accordo integrativo da sottoscrivere coi Sindacati degli inquilini, il canale agevolato previsto dalla legge 431/98.

A tale proposito, attualmente sono iniziate le trattative con le diverse rappresentanze sindacali degli inquilini per cercare di definire e concordare un patto integrativo che fissi sia i nuovi canoni locativi riferiti agli edifici interessati, che le modalità di applicazione di tale rinnovo ai contratti già scaduti o in scadenza; ciò al fine di fruire anche delle agevolazioni previste dalla nuova normativa in materia di canoni di locazione (Legge 431/98).

Nel corso del 2000 sono stati stipulati e/o rinnovati n° 97 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 84 contratti ad uso diverso, per n totale di 181 contratti.

Al 31/12/2000 l'Inpgi gestisce n° 2.101 contratti di locazione ad uso abitativo e n° 384 contratti di locazione ad uso diverso per complessivi n° 2.485 contratti.

Analizzando i proventi della gestione immobiliare, suddivisi per destinazione d'uso, si evidenzia che 20,828 miliardi pari al 53,2% derivano dalle locazioni ad uso abitativo mentre 18,319 miliardi pari al 46,8% alle locazioni di natura diversa.

CONTO 71.01.02 - Recupero spese gestione immobili - Lit. 7.031.085.605

Tale conto accoglie gli importi inerenti il recupero delle spese di gestione e di manutenzione degli immobili a carico dei conduttori in base all'art. 9 della Legge 392/78.

Nel corso dell'anno 2000, a fronte di una previsione di Lire 7.000.000.000, sono stati accertati recuperi di spesa, a carico dei conduttori, attinenti alla gestione degli immobili di proprietà dell'Istituto, per un importo di Lire 7.031.085.605.

E' proseguito nel corso dell'esercizio l'opera di recupero dell'arretrato che si era accumulato nel passato. In tale anno è stato ultimato il recupero delle spese relative alla gestione degli immobili, di competenza dei conduttori, riferito a tutto il 1998; nel contempo si sono contabilizzate anche le spese relative ai consumi di acqua potabile riferite all'anno 1999. Il consuntivo oneri accessori 1999 è stato già elaborato ma, per effettuare una corretta imputazione delle spese, verrà contabilizzato nel bilancio 2001.

Inoltre, si è provveduto a contabilizzare nel bilancio 2001 l'adeguamento delle quote periodiche (in conseguenza anche degli aumenti dei diversi servizi quali gas, elettricità, acqua etc.) richieste agli inquilini, a titolo di oneri accessori, sulla base dell'ultimo consuntivo elaborato; ciò al fine di consentire un corretto e sollecito rientro degli importi dovuti dagli inquilini.

Rientrano in questo conto anche i rimborsi degli inquilini relativi agli anticipi di spesa riferiti all'imposta di registro, bolli e polizze fidejussorie emesse a garanzia dei depositi cauzionali dei contratti di affitto.

2. Proventi su mutui - Lit. 5.021.832.191

Il totale dei proventi su mutui è inferiore di Lire 43.167.809 alla previsione che era pari a Lire 5,065 miliardi e inferiore di Lire 1.540.764.629 al consuntivo

1999, che risultava pari a Lire 6.562.596.820; le ragioni di tale diminuzione sono più approfonditamente spiegate nel paragrafo successivo.

CONTO 71.02.01 - Interessi attivi su mutui - Lit. 4.973.865.009

A fronte di una previsione di Lire 5 miliardi, lo scostamento su questo conto è risultato minimo, ovvero di Lire 26.134.991. Rispetto al bilancio dell'esercizio passato il decremento è invece risultato significativo, ovvero pari a Lire 1.519.931.811, corrispondente al 23,41%.

C'è da rilevare, però, che la diminuzione registrata lo scorso anno rispetto al 1998 fu addirittura di Lire 5.740.640.999, pari al 46,92%.

Sembra, quindi, essersi parzialmente fermato l'impatto negativo, dal punto di vista economico, dovuto alle estinzioni di mutui che hanno contraddistinto gli anni 1998 e 1999 e, solo parzialmente, l'anno in esame.

Ciò, anche per la decisione dell'Istituto di revocare le Convenzioni stipulate nel 1998 con tre Istituti di credito per la concessione di mutui ipotecari a giornalisti e dipendenti, finalizzati all'estinzione dei mutui a suo tempo stipulati con l'Istituto e ritenuti non più convenienti per i mutuatari.

C'è da rilevare, inoltre un ritorno delle domande di concessione di mutui da parte dei giornalisti e dipendenti. Il meccanismo automatico di determinazione del tasso da applicare ai contratti ha infatti riportato i tassi stessi a livelli competitivi rispetto agli Istituti di Credito.

Nel momento in cui si è verificato che il meccanismo legato al tasso EURIBOR stava creando delle distorsioni, il Consiglio d'Amministrazione, con delibera n° 281 del 14/11/2000, ha modificato il parametro di riferimento adottando il Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) incrementato di uno *spread,* a seconda della durata del mutuo.

Tale fenomeno è proseguito nel corso dell'esercizio 2000, nonostante gli oneri tributari molto pesanti gravanti sulle operazioni di mutuo (2% di imposta ipotecaria calcolata sul valore dell'ipoteca) rispetto alle agevolazioni previste dal D.P.R. 601/73 di cui beneficiano le banche (0,25% di imposta sostitutiva). L'effetto economico di questo incremento dei finanziamenti ipotecari concessi

dall'Istituto dovrebbe cominciare a manifestare i suoi effetti, tenuto conto della cadenza semestrale del pagamento delle rate, nel prossimo esercizio.

Le domande di mutuo presentate nell'esercizio 2000 sono state complessivamente 67 e i contratti stipulati sono stati 94, di cui 42 relative al bando 1999.

CONTO 71.02.02 - Recupero spese concessione mutui - Lit. 47.967.182

L'importo versato all'Istituto dai mutuatari per spese di istruttoria della pratica e perizia estimativa ammonta a Lire 47.967.182, con una diminuzione di Lire 20.832.818 rispetto al bilancio 1999.

Il motivo di tale diminuzione è da ricercarsi nella decisione assunta dall'Istituto di richiedere ai singoli mutuatari, non più la somma "forfetaria" di Lire 800.000, per singola pratica ma l'effettiva spesa sostenuta dall'INPGI per la pratica stessa. Si era verificato che per alcuni giornalisti, soprattutto residenti a Roma, l'importo di Lire 800.000 era eccessivo rispetto a quanto speso effettivamente dall'Istituto.

3. Proventi su prestiti - Lit. 2.264.548.621

CONTO 71.03.01 - Interessi attivi su prestiti - Lit. 2.264.548.621

Gli accertamenti riguardanti la quota di interessi attivi relativa alle rate di prestito maturate nel corso dell'anno 2000, sono passati da Lire 2.519.963.320 del precedente esercizio a Lire 2.264.548.621 dell'esercizio in esame, evidenziando una contrazione di Lire 255.414.699, pari al 10,14%.

Tale contrazione va valutata anche alla luce di quella già manifestatasi nell'esercizio precedente, pari a Lire 273.173.836, corrispondente al 9,78%.

Le cause che stanno comportando questa diminuzione progressiva dei proventi della specie sono da ricercarsi essenzialmente nei seguenti fattori:

- l'effetto economico connesso alle riduzioni del tasso di concessione effettuate negli anni 1998 e 1999 che hanno portato il tasso dal 10% al 7,40% per adeguarsi ai livelli di mercato, che, ovviamente incidono anche sugli anni successivi;
- il fenomeno dei rinnovi di prestiti già concessi a suo tempo dopo periodi anche brevi rispetto all'ammortamento iniziale;
- le estinzioni anticipate;
- un progressivo calo delle domande di nuovi prestiti.

4. Proventi finanziari – Lit. 16.461.218.731

Le risultanze finali di tale categoria di proventi sono complessivamente al di sopra dell'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 15,217 miliardi. Lo scostamento positivo risulta di Lire 1.244.218.731. Ciò è dovuto, in gran parte, al dato a consuntivo dei proventi su fondi comuni d'investimento che è risultato di circa un miliardo superiore a quanto preventivato.

Rispetto all'esercizio precedente, il cui dato era di Lire 12.976.312.251, il miglioramento risulta di Lire 3.484.906.480, pari al 26,86%.

Un incremento così significativo è dovuto essenzialmente all'iscrizione a conto economico di proventi derivanti dal portafoglio titoli, notevolmente incrementatosi nel biennio 1999/2000, e da operazioni pronti/termine, che hanno più che compensato il quasi totale azzeramento degli interessi derivanti dal deposito alla Tesoreria Centrale a causa del quasi integrale rientro avvenuto nell'anno 1999 delle somme a suo tempo versate.

Gli interessi sui depositi bancari, nonostante la tendenza a ridurre al minimo le giacenze di conto corrente per impiegarle al meglio, non hanno manifestato variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente dato che l'anno 2000 è stato caratterizzato da un generalizzato rialzo dei tassi d'interesse.

Per un esame più dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria dei proventi finanziari, si riporta la seguente tabella che pone a confronto i dati assestati con quelli a consuntivo.

PROVENTI	*CONTO*	*ASSESTAM. 2000*	*CONSUNTIVO 2000*	*DIFFERENZE*
Interessi su titoli a m/l termine	*71.04.01*	*1.025.000.000*	*1.021.946.272*	*-3.053.728*
Interessi su titoli a b/termine	*71.09.01*	*250.000.000*	*339.534.646*	*89.534.646*
Utile su titoli a breve termine	*71.09.02*	*110.000.000*	*129.435.696*	*19.435.696*
Interessi attivi su operaz. p/t	*71.09.04*	*460.000.000*	*534.093.347*	*74.093.347*
Interessi attivi bancari	*71.05.01*	*700.000.000*	*771.719.756*	*71.719.756*
Interessi su deposito L. 243/93	*71.05.02*	*40.000.000*	*45.552.360*	*5.552.360*
Interessi attivi postali	*71.05.03*	*25.000.000*	*21.969.776*	*-3.030.224*
Proventi fondi comuni d'invest.	*71.09.03*	*11.000.000.000*	*11.990.927.074*	*990.927.074*
Interessi su anticip. L. 449/97	*71.11.05*	*1.607.000.000*	*1.606.039.804*	*-960.196*
TOTALI		***15.217.000.000***	***16.461.218.731***	***1.244.218.731***

Iniziamo l'esame dei singoli conti facenti parte della presente categoria.

CONTO 71.04.01 - Interessi attivi su titoli a medio e lungo termine - Lit. 1.021.946.272

Tale conto accoglie gli interessi di competenza derivanti dalle cedole maturate, e dai ratei al 31/12/2000 delle seguenti obbligazioni sottoscritte dall'Istituto nell'anno 1999:

- ABN BK EUR 09 5,375%
- SNCF EUR 2009 4,625%
- BANCA DI ROMA 1999-2009 5,80%.

Il dato consuntivo è la conferma di quanto previsto in assestamento.

CONTO 71.09.01 - Interessi attivi su titoli a breve termine - Lit. 339.534.646

I proventi contabilizzati su questo conto sono ripartiti su tre tipologie diverse:

- Cedole interessi su titoli
- Interesse implicito al 31/12/1000 su titoli zero-coupon
- Ratei attivi su cedole maturate al 31/12/2000

La differenza rispetto al conto commentato in precedenza è che le classi di operazioni qui accolte riguardano titoli facenti parte di una Gestione patrimoniale di natura obbligazionaria con un primario Istituto di credito, che per definizione sono stati considerati a breve termine.

Lo scostamento rispetto all'assestamento di questo conto è positivo e risulta pari a Lire 89.534.646.

CONTO 71.09.02 - Utile su titoli - Lit. 129.435.696

L'importo contabilizzato su tale conto è relativo alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio a seguito di vendite di titoli effettuati nell'ambito della Gestione patrimoniale di cui sopra.

Il dato consuntivo, è leggermente superiore alle previsioni che erano pari a 110 milioni.

CONTO 71.09.04 - Interessi attivi su operazioni pronti/termine - Lit. 534.093.347

Il presente conto accoglie gli interessi di competenza dell'esercizio delle sette operazioni pronti/termine effettuate nell'esercizio come risulta dalla seguente tabella.

BANCA	DAL	AL	IMPORTO	TASSO NETTO
Banca del Salento	18/1/2000	17/2/2000	30 miliardi	2,92%
B. Credito Cooperativo	2/2/2000	11/2/2000	25 miliardi	3,01%
Banca di Roma	2/8/2000	2/10/2000	23 miliardi	4,05%
Banca di Roma	8/9/2000	8/10/2000	10 miliardi	4,18%
B. Credito Cooperativo	5/10/2000	6/11/2000	27 miliardi	4,25%
B. Popolare Sondrio	12/10/2000	6/11/2000	10 miliardi	4,22%
B. Popolare di Milano	13/11/2000	30/11/2000	40 miliardi	4,25%

CONTO 71.05.01- Interessi attivi bancari - Lit. 771.719.756

Su tale conto, sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide dei singoli conti bancari intrattenuti dall'Istituto.

In particolare i tassi applicati dall'Istituto tesoriere Banca di Roma nel corso dell'esercizio risultano dalla tabella che segue, rammentando che la Convenzione con tale Banca prevede il riconoscimento di un interesse attivo pari al 92% del TUR (Tasso di riferimento degli strumenti finanziari).

INTERESSI SU CONTI BANCA DI ROMA				
PERIODO		TUR	92% TUR	RITENUTA	NETTO
1/1/00	8/2/00	3,00%	2,76%	0,74%	2,02%
9/2/00	21/3/00	3,25%	2,99%	0,81%	2,18%
22/3/00	3/5/00	3,50%	3,22%	0,87%	2,35%
4/5/00	14/6/00	3,75%	3,45%	0,93%	2,52%
15/6/00	5/9/00	4,25%	3,91%	1,06%	2,85%
6/9/00	10/10/00	4,50%	4,14%	1,12%	3,02%
11/10/00	31/12/00	4,75%	4,37%	1,18%	3,19%

CONTO 71.05.02 - Interessi su deposito Tesoreria Centrale dello Stato - Lit. 45.552.360

Le somme giacenti sul conto fruttifero vincolato istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della Legge 243/93 hanno fruttato nel corso dell'anno l'importo di Lire 45.552.360, inferiore di Lire 1.593.759.830 rispetto all'esercizio precedente. Il deposito, che presentava un residuo in linea capitale di sole Lire 1.272.542.410 è stato definitivamente estinto nell'anno 2000 per decorrenza del quinquennio previsto dalla legge.

Il tasso di interesse applicato sulle giacenze di cui sopra è stato dal 1/1/2000 al 30/6/2000 il 2,75% lordo che, al netto della ritenuta del 27%, corrisponde al 2,01% netto e dal 1/7/2000 al 30/11/2000, data di chiusura del deposito, il 3,50% lordo (2,56% netto).

CONTO 71.05.03- Interessi attivi postali - Lit. 21.969.776

Su tale conto, sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide dei singoli conti postali intrattenuti dall'Istituto.

CONTO 71.09.03 - Proventi Fondi comuni d'investimento - Lit. 11.990.927.074

A fronte della previsione formulata in assestamento, pari a Lire 11 miliardi si é registrato, uno scostamento positivo di Lire 990.927.074. Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di Lire 4.374.609.048.

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le plusvalenze derivanti dal disinvestimento di quote di fondi comuni d'investimento effettuate nell'anno, sia nell'ambito delle Gestioni patrimoniali in fondi comuni intrattenute con primari Istituti di credito, sia quelle effettuate direttamente dall'Istituto, queste ultime per esigenze di cassa.

C'è da rilevare che oltre ai disinvestimenti di cui sopra, la realizzazione delle plusvalenze è stata possibile anche con l'effettuazione delle cosiddette operazioni di *switch* tra fondi ovvero il "giro" da un fondo comune ad un altro senza monetizzare le somme maturate.

CONTO 71.11.05 - Interessi attivi su anticipazione Legge 449/97 – Lit. 1.606.039.804

L'articolo 59, comma 28 della Legge 449/97 (Legge collegata alla Finanziaria 1998), ha previsto che l'INPGI concedesse al Fondo Integrativo di previdenza dei giornalisti un'anticipazione destinata al ripianamento del disavanzo del Fondo stesso al 31 dicembre 1995, mediante l'utilizzo di un parziale svincolo delle somme giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi della Legge 243/93.

In data 26 giugno 1998 la Tesoreria Centrale dello Stato ha accreditato all'INPGI la somma di Lire 27.146.902.750, pari al disavanzo di cui sopra, e l'INPGI ha provveduto ad effettuare la prevista anticipazione di pari importo a favore del Fondo Integrativo.

Come previsto dalla Legge 449/97 è stato concordato con la FIEG e la FNSI un piano di rimborso decennale al tasso del 7,15% e l'importo di Lire 1.606.039.804 contabilizzato sul presente conto costituisce la quota interessi di competenza dell'Istituto sul finanziamento in oggetto.

5. Altri proventi - Lit. 566.043.996

La categoria comprende gli interessi di rateizzo e di mora, riguardanti la gestione immobiliare e finanziaria (mutui e prestiti). Gli altri proventi della gestione patrimoniale presentano uno scostamento positivo rispetto all'assestamento pari a Lire 206.843.996

Rispetto al bilancio consuntivo 1999, che registrava proventi per Lire 554.704.906, risulta un lieve incremento, pari a Lire 11.339.090.

L'addebito di tali oneri a carico dei debitori testimonia la forte opera di controllo della morosità effettuata dall'Istituto per quanto riguarda la gestione patrimoniale che porta come conseguenza il tempestivo accertamento degli interessi a carico dei morosi.

Per una visione delle voci di tale categoria si riporta la seguente tabella.

PROVENTI	*CONTO*	*CONSUNTIVO 1999*	*CONSUNTIVO 2000*	*DIFFERENZE*
Interessi di mora su fitti	*71.06.10*	*27.073.620*	*246.516.746*	*219.443.126*
Interessi di mora su prestiti	*71.06.15*	*72.544.296*	*50.105.609*	*-22.438.687*
Interessi di mora su mutui	*71.06.20*	*236.685.443*	*181.714.531*	*-54.970.912*
Interessi di rateizzo su fitti	*71.06.11*	*208.641.656*	*80.301.309*	*-128.340.347*
Interessi di rateizzo su mutui	*71.06.21*	*9.759.891*	*7.405.801*	*-2.354.090*
TOTALI		***554.704.906***	***566.043.996***	***11.339.090***

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 26.364.598.111, contro una previsione di Lire 28.017.670.000; la minore spesa è quindi pari a Lire 1.653.071.889

Rispetto al consuntivo 1999, le cui risultanze erano pari a Lire 27.012.823.495, si rileva una minore spesa di Lire 648.225.384, pari al 2,40%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

1	*Oneri tributari*	*14.605.607.821*
2	*Altri costi ed oneri*	*8.088.754.868*
3	*Conservazione immobili*	*3.670.235.422*
	Totale	***26.364.598.111***

1. Oneri tributari - Lit. 14.605.607.821

Gli oneri tributari ammontano complessivamente a Lire 14.605.607.821 a fronte di una previsione di Lire 14,568 miliardi. Il consuntivo 1999 presentava un valore complessivo di Lire 14.457.316.592. Risulta, quindi, un incremento di Lire 148.291.229, pari al 1,03%.

Le risultanze finali degli oneri tributari sostenuti dall'INPGI nell'anno 2000 suddivisi per singolo conto risultano dalla seguente tabella.

COSTI	*CONTO*	*CONSUNTIVO 1999*	*CONSUNTIVO 2000*	*DIFFERENZE*
Imposte e tasse comunali	*83.03.03*	*175.905.237*	*199.986.670*	*24.081.433*
Imposte e tasse diverse	*83.03.04*	*15.945.452*	*13.922.672*	*-2.022.780*
Imposta risparmio amministrato	*83.03.05*	*374.489*	*157.485.936*	*157.111.447*
Bolli e tasse varie	*83.03.06*	*2.612.147*	*1.145.317*	*-1.466.830*
Imposta risparmio gestito	*83.03.20*	*25.930.200*	*172.018*	*-25.758.182*
Certificati	*82.05.03*	*22.208.267*	*10.961.808*	*-11.246.459*
Valori bollati	*82.05.04*	*26.120.800*	*13.019.400*	*-13.101.400*
IRPEG	*83.03.02*	*7.756.735.000*	*7.750.000.000*	*-6.735.000*
IRAP	*83.03.08*	*913.589.000*	*905.000.000*	*-8.589.000*
ICI	*83.03.07*	*5.517.896.000*	*5.553.914.000*	*36.018.000*
TOTALI		***14.457.316.592***	***14.605.607.821***	***148.291.229***

Si evidenzia che gli oneri di cui sopra sono stati sostenuti tutti nel corso dell'esercizio, mentre per quanto riguarda l'IRPEG e l'IRAP si tratta dell'accantonamento del costo di competenza.

2. Altri costi ed oneri - Lit. 8.088.754.868

A fronte di una previsione finale di Lire 8.979.670.000 si è registrata una minore spesa di Lire 890.915.132. Anche rispetto ai dati del consuntivo 1999 si è avuta una minore spesa, di Lire 783.885.390, pari al 8,83%. Nella presente categoria rientrano una serie di conti di varia tipologia e natura che riguardano la gestione immobiliare, la gestione dei mutui e la gestione dei titoli.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare di particolare rilevanza risultano essere gli oneri relativi al portierato (e ai garagisti), riaddebitati in misura pari al 90% agli inquilini, che ammontano complessivamente a Lire 1.580.524.289 (di cui Lire 1.126.437.977 di stipendi e salari, Lire 361.980.108 di oneri sociali, Lire 92.106.204 di accantonamento TFR), le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini integralmente o in quota parte, pari a Lire 5.301.021.333, la registrazione dei nuovi contratti di locazione e dei relativi rinnovi contrattuali pari a Lire 775.553.500, gli interessi passivi su depositi cauzionali pari a Lire 16.039.202 e gli oneri per la gestione ed amministrazione delegata dei condomini pari a Lire 251.456.084.

Per quanto riguarda la gestione dei mutui, i conti di competenza sono il 81.04.05 "Interessi preammortamento mutui" per Lire 13.175.342 e il 81.03.02 "Spese perizia immobili per mutui" per Lire 35.751.252. La gestione del portafoglio titoli ha comportato complessivamente perdite su titoli e fondi comuni d'investimento per Lire 56.651.640, emerse nell'ambito delle Gestioni patrimoniali in essere con primari Istituti di Credito.

Per il dettaglio degli altri costi ed oneri della gestione patrimoniale si riporta la tabella che segue.

ONERI	CONTO	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
Interessi su mutui passivi	*81.04.01*	*1.324.111*	*1.165.516*	*-158.595*
Interessi su depositi cauzionali	*81.04.02*	*14.745.271*	*16.039.202*	*1.293.931*
Interessi pre ammortamento mutui	*81.04.05*	*28.297.068*	*13.175.342*	*-15.121.726*
Conguaglio canoni d'affitto	*81.03.01*	*70.953.707*	*0*	*-70.953.707*
Stipendi e salari portierato	*81.01.01*	*1.105.459.641*	*1.126.437.977*	*20.978.336*
INPS portieri	*81.01.05*	*254.403.389*	*254.011.368*	*-392.021*
INAIL portieri	*81.01.06*	*16.960.700*	*25.000.389*	*8.039.689*
IMPDAP-CIPDEL portieri	*81.01.07*	*83.149.584*	*82.968.351*	*-181.233*
Spese perizie immobili per mutui	*81.03.02*	*32.669.936*	*35.751.252*	*3.081.316*
Imposte e tasse registrazione contr.	*81.03.03*	*694.761.000*	*728.796.000*	*34.035.000*
Valori bollati per reg. contr.	*81.03.04*	*41.861.500*	*46.757.500*	*4.896.000*
Spese condominiali a carico inquilini	*vari*	*5.998.501.932*	*5.301.021.333*	*-697.480.599*
Oneri di gestione a amm.ne deleg.	*81.03.10*	*194.445.700*	*251.456.084*	*57.010.384*
Spese per vertenze contrattuali	*81.03.05*	*0*	*56.986.869*	*56.986.869*
Perdite su titoli	*81.04.07*	*113.863.599*	*34.621.095*	*-79.242.504*
Perdite su Fondi comuni d'investim.	*81.04.15*	*132.711.371*	*22.030.545*	*-110.680.826*
Differenza cambi passiva	*83.01.20*	*0*	*429.841*	*429.841*
Accantonamento TFR portieri	*81.01.02*	*88.531.749*	*92.106.204*	*3.574.455*
TOTALE		***8.872.640.258***	***8.088.754.868***	***-783.885.390***

3. Conservazione immobili - Lit. 3.670.235.422

Gli oneri relativi alla conservazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto sono risultati pari complessivamente a Lire 3.670.235.422, a fronte di una previsione di 4,470 miliardi. La minore spesa è risultata quindi pari a Lire 799.764.578.

Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di spesa di Lire 12.631.223. La spesa complessiva è ripartita sui seguenti conti.

CONTO 81.03.07 - Manutenzione conservativa e tutela stabili - Lit. 3.300.112.299

Nel corso dell'anno 2000 l'Istituto ha speso, per lavori di manutenzione, l'importo di Lire 3.300.112.299 a fronte di una previsione di Lire 4.000.000.000. Tale minore spesa ha determinato uno scostamento di Lire 699.887.701 dovuto principalmente al rinvio all'anno 2001 degli interventi da effettuarsi a Napoli in via San Giacomo dei Capri per un importo di circa 450 milioni oltre IVA.

Rispetto all'anno 1999, la cui spesa era stata di Lire 3.323.850.186, si è avuta una riduzione di Lire 23.737.887.

In tale conto rientrano le spese per interventi, sia di minuta che di ordinaria manutenzione, attuati sugli immobili di proprietà dell'Istituto.

La prima tipologia di intervento riguarda lavori di pronto intervento per l'eliminazione di guasti segnalati dagli inquilini, mentre la seconda riguarda lavori relativi al ripristino, l'ammodernamento e il rifacimento di parti strutturali ed impiantistiche.

Relativamente a quest'ultima tipologia di intervento, si segnalano sia i lavori effettuati per il ripristino degli appartamenti liberati dagli inquilini, che hanno riguardato circa n.100 unità abitative, che i lavori inerenti la ristrutturazione degli uffici messi a reddito durante l'anno 2000.

Tra gli interventi di ordine manutentivo più significativi, evidenziamo i seguenti:

- Roma – Via del Fornetto, 85 Lire 302.232.000
  Sistemazione dei piani terra, primo, secondo, terzo e parte del quarto per locazione al Ministero delle politiche agricole e forestali ed alla società 3T Progetti.

- Roma – Via Orazio, 21 Lire 237.357.887
  Sistemazione dell'intero edificio per la locazione alla Banca Fideuram.

- Roma – Lungotevere Cenci, 5 Lire 53.880.000
  Realizzazione di impianti di condizionamento.

- Roma – Largo Lamberto Loria, 3 Lire 97.200.000
  Fornitura compressori per impianti di refrigerazione.

- Roma – Via dei Giornalisti, 68 Lire 138.006.000
  Restauro di prospetti esterni.

- Napoli – Via S. Maria a Cappella Vecchia, 8B Lire 63.105.360
  Rinvaso di parte della struttura di fondazione e ristrutturazione canna fumaria.

CONTO 81.03.06 - Consulenze tecniche - Lit. 154.033.084

Tale conto accoglie i pagamenti relativi alle prestazioni professionali di tecnici esterni per l'esecuzione di collaudi, progettazioni, direzioni lavori e consulenze relative a lavori da appaltare per la manutenzione del patrimonio immobiliare.

L'importo consuntivo risulta inferiore rispetto all'assestamento (200 milioni) di Lire 45.966.916.

Rispetto all'anno 1999 le spese per consulenze tecniche sono aumentate di Lire 37.457.098.

CONTO 81.10.01 - Assicurazione fabbricati d'investimento - Lit. 216.090.039

L'importo stanziato di Lire 270.000.000 risulta superiore alla spesa di Lire 53.909.961.

In tale conto confluiscono le spese sostenute dall'Istituto per assicurare i fabbricati, per quanto riguarda i rischi derivanti da incendio e rischi accessori, acqua condotta per rottura accidentale degli impianti idrici, eventi speciali, rotture di lastre e responsabilità civile, mediante polizze globali di fabbricato.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2000 ammontano complessivamente a Lire 24.196.245.600 con una minore spesa rispetto alle previsioni, che risultavano pari a Lire 25.134.100.000, di Lire 937.854.400.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente i costi di struttura subiscono un aumento del 1,57%, essendosi incrementati rispetto al dato 1999, pari a Lire 23.821.769.838, di Lire 374.475.762.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1	*Spese Organi dell'Ente*	*1.927.490.513*
2	*Costo del personale*	*16.385.330.514*
3	*Spese per l'acquisto di beni e servizi*	*4.395.692.996*
4	*Oneri finanziari*	*61.139.026*
5	*Ammortamenti*	*1.426.592.551*
	Totale	***24.196.245.600***

Nel proseguo della trattazione verranno esaminate in dettaglio le varie categorie di oneri rientranti tra i costi di struttura.

1. Spese organi dell'Ente - Lit. 1.927.490.513

Complessivamente tale categoria di spesa subisce un decremento di Lire 334.030.169 rispetto al 1999 (1999: Lire 2.261.520.682). Rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 2,096 miliardi, risulta una minore spesa di Lire 168.509.487.

C'è da tener presente, però, delle spese del rinnovo degli Organi statutari sostenute nel precedente esercizio che rientravano nella presente categoria. L'importo della spesa 1999 depurato di tale costo risulterebbe pari a Lire 1.700.130.458 e, quindi, inferiore di Lire 227.360.055 rispetto al dato 2000.

Per un'analisi più dettagliata delle singole voci che compongono tale gruppo di spese si riporta la seguente tabella.

ONERI	*CONTO*	*CONSUNTIVO 1999*	*CONSUNTIVO 2000*	*DIFFERENZE*
Indennità alla Presidenza	*82.03.01*	*230.838.600*	*252.530.400*	*21.691.800*
Compensi (gettoni) O. Collegiali	*82.03.02*	*64.500.000*	*116.912.580*	*52.412.580*
Indennità Organi Collegiali	*82.03.03*	*478.192.623*	*555.566.886*	*77.374.263*
Rimborsi spese O.Coll. e C. Sindac.	*82.03.04*	*452.604.259*	*519.637.417*	*67.033.158*
Compensi (gettoni) Coll. Sindacale	*82.03.05*	*15.900.000*	*28.740.000*	*12.840.000*
Indennità Collegio Sindacale	*82.03.06*	*356.356.914*	*353.542.560*	*-2.814.354*
Contributo INPS lavoro autonomo	*83.04.01*	*45.695.669*	*44.292.652*	*-1.403.017*
INAIL su parasubordinati	*83.05.01*	*0*	*1.692.000*	*1.692.000*
Spese elezioni OO.CC.	*82.03.08*	*561.390.224*	*0*	*-561.390.224*
Spese di rappres. presidenziali	*82.04.16*	*11.939.350*	*7.579.568*	*-4.359.782*
Spese di rappres. istituzionali	*82.05.07*	*24.701.613*	*21.095.830*	*-3.605.783*
Spese riunioni Organi Collegiali	*82.04.17*	*19.401.430*	*25.900.620*	*6.499.190*
TOTALE		***2.261.520.682***	***1.927.490.513***	***-334.030.169***

I fatti più significativi, relativamente a tale categoria di spesa sono riconnesse:

- agli incrementi delle misure delle indennità e dei gettoni come stabiliti con delibera del Consiglio Generale n°4 del 3/3/2000

- alla novità dell'obbligo assicurativo all'INAIL degli amministratori e sindaci nella loro qualità di collaboratori coordinati e continuativi (introdotto con Decreto Legislativo n.38 del 23/2/2000.

A sottolineare l'attività svolta in correlazione agli impegni degli organi Collegiali, si fa presente che nel 2000 sono state convocate n° 153 riunioni (46 in più rispetto al 1999) del Consiglio Generale, del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale e delle Commissioni consultive.

2. Costo del personale - Lit. 16.385.330.514

Il costo del personale dipendente dell'Istituto è risultato a consuntivo inferiore rispetto alle previsioni finali, che erano pari a Lire 16,618 miliardi, di Lire 232.669.486.

Come negli esercizi precedenti il costo del personale è stato ripartito, per motivi tributari, tra costo del personale "di struttura" e costo del personale "commerciale" che comprende i dipendenti degli uffici mutui e prestiti che svolgono un'attività non rientrante in quella istituzionale, ma di tipo per l'appunto commerciale. Inoltre, si rammenta che il costo del personale che si occupa a tempo pieno della gestione amministrativa della Gestione Separata ex D. Lgs. 103/96, non sono inclusi nel presente bilancio ma in quello della Gestione stessa cui si fa rinvio.

Rientrano inoltre nel costo del personale gli oneri relativi a incentivi all'esodo e transazioni classificati tra gli "altri costi del personale". La ripartizione risulta quindi la seguente:

Costi del personale di struttura	*15.481.599.798*
Costi del personale gestione "commerciale"	*538.943.082*
Altri costi del personale	*364.787.634*
Totale	***16.385.330.514***

Rispetto al bilancio consuntivo 1999, il costo del personale ha registrato un incremento di Lire 610.999.039, pari al 3,87%. Il dato consuntivo 1999 risultava infatti pari a Lire 15.774.331.475.

C'è da evidenziare, però, che il costo 2000 è comprensivo dell'accantonamento degli oneri derivanti dalla "vacatio" dei contratti collettivi, scaduti il 31/12/1999 dei dirigenti e degli impiegati e, alla data del bilancio non ancora rinnovati.

Per ragioni di prudenza commisurate peraltro alle valutazioni sull'andamento delle trattative di rinnovo dei citati CCNL e dei possibili incrementi retributivi, che hanno effetto direttamente sulla voce stipendi, ma coinvolgono le altre voci relative a straordinari, indennità di trasferta e contributi previdenziali, si è ritenuto opportuno - al fine di evitare criticità all'esercizio 2001- accantonare l'importo di Lire 685.069.045 in un apposito fondo dedicato alla copertura degli

adeguamenti economici stimati in via cautelativa nel 5%, in dipendenza del rinnovo dei citati CCNL dei dirigenti e degli impiegati.

L'effettivo costo del personale sostenuto nell'anno, al netto della voce di cui sopra, risulta, quindi, pari a Lire 15.700.261.469, inferiore di Lire 74.070.006, a quello dell'esercizio precedente.

Ritornando, comunque, all'incremento "contabile" di Lire 610.999.039, esso è stato determinato dalla risultante dei fattori di seguito esaminati:

1. da un lato si è registrato un aumento delle retribuzioni per complessive Lire 433 milioni, riconnesso a:
   a. pagamento della indennità di vacanza contrattuale del CCNL degli impiegati;
   b. corresponsione della indennità sostitutiva dei giorni di ferie maturati in esercizi precedenti e non fruiti entro il termine contrattuale;
   c. iniziative di gestione retributiva del personale dirigente e di avanzamento di quello impiegatizio; fenomeni ai quali vanno correlati le voci di maggior spesa soprattutto dei contributi previdenziali e di accantonamento del TFR;

2. dall'altro lato si sono registrate significative contrazioni dello straordinario e delle spese di trasferta dovute ad un maggiore controllo e organizzazione delle attività nonché ai benefici di risparmio futuri derivanti dalla politica di alleggerimento dell'organico mediante incentivi;

3. inoltre occorre tener conto delle variazioni intervenute nel personale in organico. Infatti le Gestioni di Struttura e Commerciale registrano la diminuzione di 6 unità rispetto alla consistenza al 31 dicembre 1999; si è pertanto passati da 191 a 185. In particolare le variazioni in parola si riferiscono a 2 assunzioni (i Dirigenti del Servizio Personale e del Servizio Immobiliare), a 6 cessazioni (di cui 5 incentivate) e al trasferimento di 2 unità dalla Gestione Principale alla Gestione Separata, con conseguente ritorno di alleggerimento e di valorizzazione delle risorse interessate.

   L'organico medio, inteso come mesi di presenza delle persone nel corso dell'anno, si è attestato, considerando i movimenti di personale su elencati e il personale assunto a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti in maternità o malattia per lunghi periodi, intorno ad una media pari a 191 unità al mese.

Vediamo in dettaglio le componenti più significative relative al costo del personale, ricordando che per ogni voce le spese sono imputate, per i motivi tributari sopra accennati a due separati conti.

***Stipendi e salari* (conti 82.01.01 e 82.02.01)**

Complessivamente per la voce stipendi e salari si è avuto un costo di Lire 10.729.119.451, superiore di Lire 232.119.451 rispetto all'assestamento. La spesa effettiva per retribuzioni liquidate è stata, in realtà, di Lire 10.218.209.000, di cui Lire 9.872.210.130 sul conto 82.01.01 e Lire 345.998.870 sul conto 82.02.01.

Tuttavia in considerazione della valutazione prudenziale riconnessa al previsto rinnovo dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti e al relativo accantonamento nel fondo apposito di una copertura atta ad assolvere i maggiori impegni retributivi stimati al 5%, la voce "stipendi e salari" da iscrivere nel consuntivo 2000 è stata aumentata di Lire 510.910.451, di cui Lire 493.610.507 sul conto 82.01.01 e Lire 17.299.944 sul conto 82.02.01.

La ripartizione della spesa relativa ai suddetti conti risulta dalla seguente tabella.

CONTO	ASSESTAM.	CONSUNTIVO			SCOSTAM.
		ONERI EFFETTIVI	RINNOVI CONTRATT.	TOTALE BILANCIO	
82.01.01	10.100.000.000	9.872.210.130	493.610.507	10.365.820.637	265.820.637
82.02.01	397.000.000	345.998.870	17.299.944	363.298.814	-33.701.186
TOTALE	**10.497.000.000**	**10.218.209.000**	**510.910.451**	**10.729.119.451**	**232.119.451**

In relazione a ciò, si fa rilevare che la voce di costo in esame comprensiva delle somme accantonate in funzione del rinnovo dei CCNL risulta superiore a quella esposta in assestamento ma limitatamente a lire 232.119.451; in particolare a tale risultato si perviene esaminando la voce di spesa delle singole Gestioni (di Struttura e Commerciale) per differenza algebrica in quanto si sono verificati nella ultima parte dell'anno alcune migrazioni, dall'una all'altra, di personale, tali che sul conto 82.01.01 si registra un incremento di 265.820.637 e sul conto 82.02.01 una diminuzione di Lire 33.701.186.

***Straordinari* (conti 82.01.02 e 82.02.02)**

Il costo degli straordinari è stato complessivamente pari a Lire 395.111.703, inferiore di Lire 44.888.297 rispetto alle previsioni. La ripartizione di tale importo risulta dalla seguente tabella.

CONTO	ASSESTAM.	CONSUNTIVO			SCOSTAM.
		ONERI EFFETTIVI	RINNOVI CONTRATT.	TOTALE BILANCIO	
82.01.02	430.000.000	369.968.258	18.498.413	388.466.671	-41.533.329
82.02.02	10.000.000	6.328.602	316.430	6.645.032	-3.354.968
TOTALE	**440.000.000**	**376.296.860**	**18.814.843**	**395.111.703**	**-44.888.297**

In proposito si apprezza come, grazie all'attribuzione nel corso del 1999 della "indennità di funzione" e della "indennità per maggiori prestazioni", si sia ridotto il peso economico delle prestazioni di coloro che maggiormente incidevano su questa voce.

Le iniziative di monitoraggio delle attività, unite alla rigorosa opera di controllo e di contenimento perseguita di intesa con i dirigenti ed i responsabili di ogni Servizio, hanno consentito di raggiungere una significativa flessione del ricorso allo straordinario, come forma di prestazione flessibile in funzione delle esigenze e ciò ancorché si sia registrata la accennata diminuzione di organico.

Infatti il ricorso alle prestazioni straordinarie è passato da n° 17.160 ore effettuate nel 1999 a n° 16.100 prestate nel 2000.

Il miglioramento del risultato conseguito, ancorché corretto in funzione del prudente accantonamento nell'apposito fondo degli incrementi riconnessi al rinnovo del CCNL degli impiegati e valutato in Lire 18.814.843 (di cui 18.498.413 per la Gestione di Struttura e Lire 316.430 per la Gestione Commerciale), è ancor maggiormente da apprezzare.

***Indennità e rimborso trasferte* (conti 82.01.03 e 82.02.03)**

Per tale voce si è registrata una spesa complessiva di Lire 284.463.026, inferiore all'assestamento di Lire 180.536.974. La ripartizione di tale importo risulta dalla seguente tabella.

CONTO	ASSESTAM.	CONSUNTIVO			SCOSTAM.
		ONERI EFFETTIVI	RINNOVI CONTRATT.	TOTALE BILANCIO	
82.01.03	430.000.000	261.386.624	1.242.654	262.629.278	-167.370.722
82.02.03	35.000.000	21.776.917	56.831	21.833.748	-13.166.252
TOTALE	**465.000.000**	**283.163.541**	**1.299.485**	**284.463.026**	**-180.536.974**

L'entità del risultato è riconducibile a circostanze contingenti quali la sede delle aziende sottoposte ad ispezioni ma anche all'impegno di razionalizzare le risorse: pertanto lo scostamento tra quanto previsto e quanto effettivamente speso è da riconnettere al mantenimento di un consistente margine di sicurezza che copra i possibili costi in parola.

Inoltre, si era tenuto conto - in sede di assestamento – della assunzione (autorizzata con delibera del C.d.A. del 22/03/2000 n° 60) di tre elementi in contratto di formazione e lavoro da destinare alla attività ispettiva; l'inserimento operativo di detti elementi avrebbe inciso sugli oneri di trasferta. Tuttavia, l'assunzione in parola ha preso corso solo ad inizio anno 2001 e limitatamente ad un solo elemento.

Anche per questa voce, in considerazione che nella stessa confluiscono le quote retributive che sono alla base di computo delle indennità di trasferta e di viaggio previste dalla vigente normativa collettiva, si ritiene di dover accantonare nel fondo rinnovi CCNL complessivamente Lire 1.299.485, di cui Lire 1.242.654 sul conto 82.01.03 e Lire 56.831 sul conto 82.02.03.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente (conti vari)

Gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto (INPS, CPDEL, ENPDEP, INAIL) ammontano complessivamente a Lire 2.965.776.857. La ripartizione di tale importo risulta dalla seguente tabella.

CONTI	ASSESTAM.	CONSUNTIVO			SCOSTAM.
		ONERI EFFETTIVI	RINNOVI CONTRATT.	TOTALE BILANCIO	
82.01.12/13/15/17	2.855.000.000	2.713.944.292	148.685.091	2.862.629.383	7.629.383
82.02.12/13/15/17	111.000.000	97.788.299	5.359.175	103.147.474	-7.852.526
TOTALE	**2.966.000.000**	**2.811.732.591**	**154.044.266**	**2.965.776.857**	**-223.143**

In relazione alla necessità di accantonare un importo a fronte degli incrementi retributivi previsti in ragione del 5% e al fatto che dall'inizio del corrente anno la aliquota contributiva INPS a carico dell'Istituto è aumentata dello 0,50%, (come previsto dall'art. 2 Legge 28/2/97 n.30) occorre iscrivere nel fondo accantonamento rinnovi CCNL la somma di Lire 154.044.266 di cui Lire 148.685.091 per la Gestione di Struttura e Lire 5.359.175 per la Gestione Commerciale.

Accantonamento Fondo di previdenza (conti 82.01.16 e 82.02.16)

L'accantonamento complessivo dell'esercizio del Fondo integrativo di previdenza previsto dal Contratto integrativo aziendale è risultato pari a Lire 201.954.988 di cui Lire 196.808.631 sul conto 82.01.16 e Lire 5.146.357 sul conto 82.02.16.

Il dato consuntivo è inferiore a quanto previsto, essendosi verificata una minore spesa per Lire 9.045.012; ciò è dovuto alla cessazione di personale che fruiva del contributo a carico dell'Istituto.

Peraltro si rileva una maggiore spesa rispetto al consuntivo 1999 di Lire 2.157.681, il cui incremento è anche correlato all'aumento dell'età anagrafica del personale alla quale è riconnessa la misura del contributo in base alla vigente normativa collettiva.

***Corsi di formazione per il personale* (conti 82.01.04 e 82.02.04)**

La spesa complessiva per tale voce è risultata pari a Lire 2.350.395, completamente a carico del conto 82.01.04, con una differenza complessiva rispetto all'assestamento pari a Lire 62.649.605, in quanto le iniziative programmate nella parte finale dell'anno sono state posticipate all'anno 2001.

***Oneri assistenziali CASAGIT* (conti 82.01.14 e 82.02.14)**

Per tale voce la spesa effettiva è stata complessivamente di Lire 112.538.520 di cui Lire 106.964.280 sul conto 82.01.14 e di Lire 5.574.240 sul conto 82.02.14.

Su tale voce era stato accantonato, in sede di assestamento, la maggior somma di Lire 10.461.480, determinata in via prudenziale per il fatto che alcuni dipendenti, pur avendone titolo, non hanno ancora provveduto ad iscriversi alla CASAGIT così avvalendosi del contributo dell'Istituto come regolamentato dal contratto aziendale.

Rispetto all'esercizio 1999 si registra una minore spesa di Lire 8.356.680 conseguente alla cessazione dal servizio dei dipendenti iscritti.

***Altri oneri assistenziali* (conti 82.01.19 e 82.02.19)**

Rientra in questa voce di spesa il contributo dell'Istituto previsto dall'art. 7, ultimo comma del C.I.A., in favore di quei dipendenti che hanno optato – in alternativa all'iscrizione alla CASAGIT – per altre forme di assistenza integrativa.

Il costo è pari all'ammontare dell'onere che l'Istituto sosterrebbe se dovesse erogare il contributo ordinario alla CASAGIT. Il costo per l'esercizio 2000 è stato di Lire 8.775.000.

***Altri costi del personale* (conti 82.01.06 e 82.02.06)**

La spesa riguarda essenzialmente l'acquisto dei buoni pasto per il personale, il costo relativo al parcheggio esterno e il contributo al C.R.A.L. ed è stata complessivamente pari a Lire 397.229.332 di cui Lire 385.952.699 sul conto 82.01.06 e Lire 11.276.633 sul conto 82.02.06.

La minor spesa complessiva di Lire 32.770.668 che si evidenzia rispetto ai dati dell'assestamento è imputabile alla prudenza con la quale si è previsto un maggior impegno correlato al flusso di utilizzo dei buoni pasto e al più contenuto ricorso da parte del personale ad avvalersi dell'auto per raggiungere la sede di lavoro e quindi del parcheggio esterno.

Su quest'ultimo aspetto ha concorso una convenzione con il Comune di Roma e l'azienda di trasporti urbani, per la quale è stato possibile promuovere fra il personale la sottoscrizione di abbonamenti Metrebus a prezzo scontato. All'iniziativa hanno aderito 12 dipendenti nel corso del 2000, nonché altri 17 nei primi mesi del 2001.

Rispetto all'esercizio 1999, la voce in commento ha registrato un aumento di Lire 11.373.140, pari al 2,95%. Al riguardo ricordiamo che la spesa per il predetto parcheggio, sostenuta nel 1999 non ha interessato l'intero anno avendo avuto corso dal 1° aprile 1999.

***Spese di selezione* (conto 82.04.11)**

Le spese di selezione sono gravate tutte sulla Gestione di Struttura.

A consuntivo sono risultate maggiori della previsione finale di Lire 1.268.800.

La maggiore spesa è da riconnettersi al fatto che nel corso dell'anno si sono effettuate le selezioni dei Dirigenti del Servizio del Personale e del Servizio Immobiliare, nonché quelle rivolte alla ricerca di elementi da assumere in contratto di formazione e lavoro per la posizione di ispettore di vigilanza che hanno richiesto più inserzioni e si sono protratte nell'ultima parte dell'anno.

***Accantonamento TFR* (conti 82.01.10 e 82.02.10)**

La quota di accantonamento per il 2000 al Fondo trattamento di fine rapporto del personale dipendente ammonta complessivamente a Lire 895.954.808 di cui Lire 873.934.024 sul conto 82.01.10 e Lire 22.020.784 sul conto 82.02.10.

Rispetto all'assestamento si registra la maggior spesa complessiva di Lire 10.954.808, che é da ascriversi in particolare:

- alla levitazione dell'indice di rivalutazione, che rispetto allo scorso anno è incrementato di quasi mezzo punto percentuale, portandosi da 3,0957 a 3,5381 su base annua ed incidendo sul montante degli accantonamenti:
- alla contabilizzazione di quote di accantonamento dovute per esercizi pregressi su voci retributive che in passato non erano state incluse nella retribuzione utile per la determinazione dell'accantonamento annuo del TFR, così sanando la esposizione dell'Istituto.

Detto maggior onere, ripartito tra la Gestione di Struttura e quella Commerciale, risulta, per somma algebrica sui conti in esame, determinata dalle migrazioni di personale da un centro di costo all'altro verificatesi nel corso dell'esercizio, suddiviso in una maggiore spesa di Lire 23.934.024 sul conto 82.01.10 e un risparmio di Lire 12.979.216 sul conto 82.02.10.

***Incentivi all'esodo* (conto 82.01.18)**

Il costo complessivo sostenuto nel 2000 per le operazioni di incentivazione all'esodo di personale è risultato pari a Lire 221.787.634 con una minor spesa rispetto all'assestamento di Lire 28.212.366.

Si precisa che sono stati interessati 5 dipendenti, che non verranno sostituiti.

***Oneri per transazioni* (conto 82.01.20)**

Questa voce è stata inserita in sede di assestamento, per far fronte alle necessità di spesa correlate ad alcuni casi definibili con transazioni.

In sede di assestamento era stato preventivato l'importo di Lire 250.000.000; il consuntivo registra un valore di Lire 143.000.000 con un minor onere pari a Lire 107.000.000.

CONSISTENZA DEL PERSONALE DELL'INPGI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2000 SUDDIVISA PER LIVELLO D'INQUADRAMENTO	
DIRIGENTI	**10**
A1	11
A2	21
A3	3
TOTALE AREA A	**35**
B1	49
B2	36
B3	14
TOTALE AREA B	**99**
C1	15
C2	15
C3	3
TOTALE AREA C	**33**
D1	4
D2	0
D3	0
TOTALE AREA D	**4**
1R3	3
2R1	2
2R2	8
2R3	1
TOTALE AREA PROFESSIONALE	**14**
TOTALE GENERALE	**195**
N.B.: L'organico comprende dieci unità della Gestione Separata i cui oneri gravano sul bilancio della medesima	

3. Spese per acquisto di beni e servizi - Lit. 4.395.692.996

Il dato consuntivo relativo alle cosiddette spese "generali" risulta inferiore di Lire 456.907.004 rispetto all'assestamento che era pari a Lire 4.852.600.000.

Rispetto al consuntivo 1999 si è avuta una maggiore spesa di Lire 28.872.690, pari allo 0,66% (dato 1999: Lire 4.366.820.306).

Le differenze rispetto all'esercizio precedente sulle singole voci di spesa risultano dalla seguente tabella:

ONERI	CONTO	CONSUNTIVO 1999	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
Libri, riviste e giornali	*82.05.01*	*95.978.300*	*92.717.179*	*-3.261.121*
Manutenzione ordinaria	*82.04.01*	*155.857.699*	*159.830.937*	*3.973.238*
Manutenzione straordinaria	*82.04.02*	*7.447.105*	*5.303.232*	*-2.143.873*
Cancelleria, tipografia e stampati	*82.05.02*	*149.853.999*	*158.483.872*	*8.629.873*
Materiali di consumo	*82.05.05*	*77.166.430*	*72.857.472*	*-4.308.958*
Accertam. sanit. pers. struttura	*82.01.07*	*2.592.330*	*3.123.300*	*530.970*
Accertam. sanit. pers. commerc.	*82.02.07*	*540.000*	*0*	*-540.000*
Accertam. sanit. per superinvalidità	*80.02.06*	*63.994.400*	*49.153.800*	*-14.840.600*
Fitto locali	*82.08.01*	*31.538.093*	*54.847.399*	*23.309.306*
Pulizie	*82.04.03*	*177.511.800*	*170.568.000*	*-6.943.800*
Manutenzione impianti	*82.08.02*	*236.487.369*	*60.329.995*	*-176.157.374*
Manutenzione impianti tecnici	*82.08.03*	*53.475.468*	*71.086.961*	*17.611.493*
Spese postelegrafoniche	*82.04.06*	*498.204.078*	*395.984.358*	*-102.219.720*
Spese telefoniche	*82.08.04*	*353.156.785*	*347.051.116*	*-6.105.669*
Spese per studi, indagini e rilevaz.	*82.04.10*	*3.500.000*	*40.000.000*	*36.500.000*
Esercizio mezzi di trasporto	*vari*	*20.303.952*	*16.459.481*	*-3.844.471*
Canoni acqua	*82.08.05*	*15.741.000*	*14.066.000*	*-1.675.000*
Energia elettrica	*82.08.06*	*128.280.000*	*126.941.400*	*-1.338.600*
Combustibile da riscaldamento	*82.08.07*	*80.110.000*	*67.290.000*	*-12.820.000*
Consulenza fiscale, legale e previd.	*82.04.09*	*109.287.200*	*107.928.100*	*-1.359.100*
Trasporti	*82.04.04*	*36.658.960*	*33.373.112*	*-3.285.848*
Assicurazioni	*82.06.01*	*152.859.273*	*190.536.706*	*37.677.433*
Contributi associazioni stampa	*82.04.15*	*1.627.000.000*	*1.797.000.000*	*170.000.000*
Vigilanza	*82.04.05*	*38.880.000*	*38.880.000*	*0*
Acquisto beni vari	*82.05.06*	*1.858.600*	*4.122.816*	*2.264.216*
Resocontazioni stenografiche	*82.04.23*	*30.254.400*	*41.051.947*	*10.797.547*
Consulenze varie	*82.04.21*	*29.771.104*	*10.259.136*	*-19.511.968*
Spese per altri beni e servizi	*82.05.08*	*0*	*39.624.816*	*39.624.816*
Pubblicazione rivista	*82.04.12*	*16.671.132*	*43.327.976*	*26.656.844*
Pubblicità	*82.04.07*	*21.181.979*	*17.262.109*	*-3.919.870*
Revisione e certificaz. bilancio	*82.04.18*	*77.000.000*	*68.000.000*	*-9.000.000*
Consulenza informatica	*82.04.24*	*4.200.000*	*18.426.000*	*14.226.000*
Servizi telematici	*82.04.14*	*6.161.850*	*9.179.776*	*3.017.926*
Spese notarili	*82.04.19*	*23.297.000*	*30.176.000*	*6.879.000*
Partecipazioni ad associazioni	*82.04.22*	*40.000.000*	*40.450.000*	*450.000*
TOTALE		***4.366.820.306***	***4.395.692.996***	***28.872.690***

Passiamo all'esame dei conti che presentano dati particolarmente significativi per l'importo o per la natura della spesa.

CONTO 82.05.01 - Libri, riviste e giornali - Lit. 92.717.179

La spesa gravante su questo conto, è in linea con quella sostenuta nell'esercizio precedente e con le previsioni e riguarda il fabbisogno dei vari Servizi relativamente a pubblicazioni di supporto all'attività dell'Istituto. Sono ricompresse su tale conto gli oneri derivanti dagli abbonamenti alle agenzie di stampa ANSA e ADNKRONOS.

CONTO 82.04.01 - Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza - Lit. 159.830.937

Su tale conto sono imputate le spese relative alla manutenzione di immobilizzazioni tecniche di proprietà dell'Istituto quali hardware, software, telefax, fotocopiatrici, macchine d'ufficio e macchinari del protocollo.

Rispetto al consuntivo 1999 la spesa è rimasta praticamente inalterata, mentre rispetto all'assestamento si è avuta una minore spesa di Lire 50.169.063.

CONTO 82.05.02 - Cancelleria, tipografia e stampati - Lit. 158.483.872

La spesa gravante su tale conto ha manifestato un incremento rispetto al 1999 di Lire 8.629.873, dovuto soprattutto alle maggiori esigenze dei vari uffici per materiale tipografico nonché per la rilegatura di pubblicazioni varie.

CONTO 82.08.01 – Fitto locali - Lit. 54.847.399

Su tale conto gravano le spese relative ai contratti di locazione di tre appartamenti in Roma ad uso foresteria, destinati all'utilizzo da parte del Presidente, del Vice Presidente e di alcuni componenti degli Organi Collegiali tutti con residenza fuori del Comune di Roma. La locazione di tali immobili permette un notevole risparmio sulle spese di soggiorno rispetto alla permanenza in alberghi.

Rispetto all'assestamento si è avuta una minore spesa di Lire 7.152.601.

CONTO 82.04.03 - Pulizie - Lit. 170.568.000

La spesa è stata contenuta nei limiti dell'assestamento, pari a Lire 178.000.000.

Su tale conto gravano le spese relative ai contratti di pulizia dei due immobili utilizzati quali Sedi dell'Istituto.

CONTO 82.08.02 – Manutenzione ed adattamento locali - Lit. 60.329.995

La minore spesa di Lire 176.157.374 rispetto all'esercizio precedente è dovuta al rinvio all'anno 2001 di lavori di manutenzione straordinaria da sostenere presso le sedi di Via Nizza e Piazza Apollodoro.

CONTO 82.08.03 - Manutenzione impianti tecnici - Lit. 71.086.961

Su tale conto gravano gli oneri riguardanti le spese fisse sostenute per la manutenzione ordinaria degli impianti tecnici (ascensori, condizionatori, riscaldamento, etc.).

La spesa è aumentata rispetto all'esercizio 1999 di Lire 17.611.493; rispetto all'assestamento si è registrata una minore spesa di Lire 18.913.039.

CONTO 82.04.06 - Spese postelegrafoniche - Lit. 395.984.358

Su tale conto si è registrata una minore spesa rispetto all'esercizio 1999 di Lire 102.219.720 in quanto nell'esercizio precedente erano stati sostenuti circa 62 milioni per maggiori oneri postali e circa 40 milioni per il frequente utilizzo del servizio POSTEL che nell'anno 2000 è stato, seppur significativo, di minore entità.

CONTO 82.08.04 - Spese telefoniche - Lit. 347.051.116

Dall'esame dei dati si evince che la spesa di telefonia fissa (centralino, diretti, flusso giunzione, linee dedicate del CED) e mobile è rimasta in linea con quella sostenuta nel 1999 (dato 1999: 353.156.785).

CONTO 82.04.10 - Spese per studi, indagini e rilevazioni - Lit. 40.000.000

La presente spesa riguarda l'incarico all'attuario per la redazione del bilancio tecnico-attuariale con base anno 2000 della Gestione Principale, previsto dal D. Lgs. 509/94.

CONTO 82.04.09 - Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale - Lit. 107.928.100

Su tale conto gravano essenzialmente le spese per un rapporto continuativo di consulenza in materia fiscale su materie attinenti l'attività dell'Istituto, nonché le prestazioni occasionali fornite da un consulente in materia previdenziale.

E' opportuno sottolineare che, in linea con quanto richiesto dalle Autorità Vigilanti, l'affidamento a terzi di incarichi di consulenza è avvenuto solo nei casi di effettiva necessità e solo nell'ipotesi in cui il personale dipendente non abbia potuto assolvere alle incombenze richieste.

CONTO 82.06.01 - Premi di assicurazione - Lit. 190.536.706

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di spesa di Lire 37.677.433, essenzialmente dovuto alla stipula di una polizza per infortuni, legati alla partecipazione alle riunioni, a favore dei componenti degli Organi Collegiali ed una per infortuni professionali ed extra-professionali a favore del Presidente, del Vice Presidente Vicario, del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Su tale conto, inoltre gravano gli oneri di due polizze, a garanzia dell'Istituto, per la copertura di eventuali danni patrimoniali causati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, dal Direttore Generale e dai Dirigenti nell'esercizio delle loro funzioni nonché le polizze per i fabbricati di struttura.

CONTO 82.04.15 - Contributi ad Associazioni di stampa - Lit. 1.797.000.000

La concessione di contributi liberali alle Associazioni regionali di stampa trova ratio e fondamento nell'obbligo per l'Istituto di facilitare l'accesso e la fruizione delle prestazioni rese, da parte degli aventi diritto in vista del più completo perseguimento dello scopo sociale, e nella considerazione dell'utilità dell'attività svolta dalle stesse Associazioni e dalla F.N.S.I., sia sotto il profilo della raccolta e redistribuzione di dati e notizie, sia sotto quello dell'appoggio operativo all'istituto.

La liquidazione dei contributi liberali alle Associazioni regionali di Stampa e alla Fnsi per l'anno 2000 è stata effettuata sulla base della delibera n° 40 del 22/2/2000, con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato un aumento, pari a circa il 10%, della somma complessivamente destinata per l'anno precedente alle predette Associazioni. Ciò ha comportato nel corso dell'anno un aumento di spesa, che non era prevedibile in sede di bilancio preventivo, e che è stato evidenziato in sede di assestamento al bilancio di previsione (Lire 1,8 miliardi).

La liquidazione di ogni singolo contributo annuale è avvenuta – secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione – attraverso pagamenti trimestrali anticipati, effettuati a seguito di presentazione di una sintetica attestazione circa il buon funzionamento degli Uffici, da parte del Fiduciario competente per regione.

Dal consuntivo 1999 risulta che la somma complessivamente impiegata nel corso dell'anno è stata pari a Lire 1.627.000.000. Nel 2000, invece, tale somma risulta essere pari a Lire 1.797.000.000. Di conseguenza è da registrare un incremento di spesa di Lire 170 milioni, pari ad una percentuale del 10,45% circa.

La maggiore spesa nel corso del 2000, rispetto al 1999, è dovuta alla delibera sopra citata nonché alla decisione del Consiglio di amministrazione (con atto n° 91 dell'11/4/2000), su istanza del Fiduciario regionale, di aumentare da 20 a 25 milioni il contributo liberale spettante annualmente all'Associazione Stampa Valdostana, in considerazione della situazione che caratterizza le piccole regioni le quali, pur contando un numero limitato di iscritti, si trovano comunque a dover sostenere oneri di gestione e struttura.

Si ricorda, inoltre, che nell'impegno di spesa annuale complessivo è ricompreso anche l'importo di Lire 30 milioni annui da corrispondere, a titolo di somma aggiuntiva ,all'Associazione Lombarda della Stampa (cfr. delibera Cda n° 4 del 27/1/1999).

CONTO 82.04.18 - Revisione e certificazione bilancio - Lit. 68.000.000

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo 509/94 è obbligo dell'Istituto sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma, l'Istituto ha rinnovato con delibera presidenziale n° 296 del 21/12/2000, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione con atto n° 3 del 1/2/2001, alla società *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di certificare il proprio bilancio consuntivo per il triennio 2000/2002.

La spesa di Lire 68.000.000 del bilancio 2000 è relativa all'accantonamento dell'onere relativo alla revisione contabile dell'esercizio stesso.

CONTO 82.04.22 - Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizzazioni - Lit. 40.450.000

Su tale conto, grava l'onere (Lire 40.000.000) per la quota annuale a carico dell'INPGI dovuta all'Associazione degli Enti Previdenziali Privatizzati (ADEPP), nonché l'iscrizione all'ANDAF (Associazione Nazionale dei Direttori Amministrativi e Finanziari) del Dirigente del Servizio Amministrazione e Finanza.

4. Oneri finanziari - Lit. 61.139.026

Per tale categoria risulta una minore spesa di Lire 12.360.974 rispetto alle previsioni. Rispetto all'esercizio 1999 si registra un incremento di Lire 20.232.088, dovuto essenzialmente a spese bancarie connesse alle gestioni patrimoniali.

Il dettaglio delle spese è il seguente:

Spese per commissioni bancarie	*83.01.01*	*57.513.990*
Spese e commissioni conti postali	*83.01.03*	*2.235.200*
Quote associative carte di credito	*82.04.26*	*295.000*
Spese estratti conto carte di credito	*82.04.30*	*163.500*
Interessi vari	*83.01.02*	*931.336*
	Totale	***61.139.026***

5. Ammortamenti - Lit. 1.426.592.551

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali di proprietà dell'Istituto risulta in linea con le previsioni.

In particolare l'ammortamento dei fabbricati di struttura (Via Nizza e Piazza Apollodoro) è risultato pari a Lire 829.436.321, mentre l'ammortamento dei beni strumentali ha comportato un onere di Lire 597.156.230.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime.

Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO	COEFFICIENTE
Fabbricati d'investimento	829.436.321	3%
Mobili e arredi	53.335.482	12%
Macchine d'ufficio	383.432.323	20%
Autovetture	12.641.387	25%
Impianti e macchinari	16.418.970	15%
Attrezzatura varia	2.132.440	25%
Programmi software	129.195.628	20%
Totale	**1.426.592.551**	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo positivo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lire 890.560.776 a fronte di una previsione di Lire 1.094.800.000

In particolare il totale degli ***"altri proventi"*** risulta pari a Lire 1.388.093.164, mentre gli ***"altri oneri"*** sono pari a Lire 497.532.388.

Per quanto riguarda i proventi di particolare rilievo sono le risultanze dei seguenti conti.

CONTO 72.01.04 - Recupero spese legali - Lit. 193.553.643

Su tale conto, sono state registrate tutte le entrate relative a spese legali riconosciute all'Istituto a seguito di sentenze favorevoli nei procedimenti giudiziari intentati nei riguardi di terzi. L'importo accertato risulta superiore di Lire 33.553.643 rispetto all'assestamento, ma inferiore di Lire 115.160.179 rispetto al bilancio consuntivo 1999.

L'attività del Servizio Legale e Affari Legislativi, è stata determinata dalla richiesta d'intervento della Direzione Generale e dei vari Servizi dell'Istituto, ed in particolare del Servizio Contributi e Vigilanza, oltre che dei Servizi Immobiliare e Previdenza nonché del Servizio Amministrazione e Finanza per quanto concerne l'esame della congruità e correttezza delle parcelle degli avvocati esterni.

Le richieste di intervento hanno riguardato: attività di consulenza (concretatesi in pareri scritti ed orali); attività amministrativa di vario genere (caratterizzata in massima parte da note informative e atti di diffida e messa in mora stragiudiziale); attività di assistenza legale (consistente nella assistenza legale-amministrativa per la fase di trattativa e conclusione di contratti per acquisto, dismissione e messa a reddito del patrimonio immobiliare dell'Istituto), nonché attività giudiziaria in senso stretto.

Quest'ultima è stata caratterizzata da azioni finalizzate al recupero della contribuzione omessa con relative sanzioni e al tempo stesso alla lotta all'evasione mediante esposti penali tesi alla identificazione a carico delle aziende dei reati di truffa e appropriazione indebita; da azioni finalizzate al recupero di prestazioni indebitamente percepite da giornalisti; azioni di recupero crediti per mutui e prestiti concessi dall'Istituto e non onorati; sfratti per morosità e licenze per finita locazione relative agli immobili a reddito dell'Istituto; azione di difesa dell'Istituto nei confronti di domande di vario genere; nonché azioni di regresso e/o in via surrogatoria per il recupero delle somme erogate a titolo di prestazioni ex art. 38 del CNLG gestite dall'Istituto in base alla convenzione tra FNSI e INPGI.

Volendo commentare brevemente i dati più rilevanti sopra riportati, si può rilevare che il credito azionato nel corso dell'esercizio 2000 a seguito di ingiunzioni di pagamento ammonta a complessive Lire 36.228.576.118 per recupero di contributi omessi e sanzioni, a Lire 1.079.126.564 per recupero canoni ed accessori relativi al settore locazioni, a Lire 709.199.635 per recupero morosità relative a pratiche di mutuo, a Lire 55.354.926 per pratiche di prestito e, infine, a Lire 155.100.000 per recupero in via surrogatoria di somme erogate dall'Istituto a titolo di trattamento infortuni.

I crediti recuperati nel corso dell'anno 2000 per contributi e sanzioni ammontano a Lire 8.974.828.157, a Lire 4.179.448.857 per crediti afferenti il settore locazioni e a Lire 202.000.000 per crediti afferenti alla gestione infortuni.

Da tale circostanza e più in particolare dal raffronto dei dati afferenti all'esercizio 2000 con quelli afferenti all'esercizio 1999 è agevole rilevare che le azioni promosse per il recupero della morosità subiscono una variazione in aumento, seppure di non allarmante entità. Ma il dato confortante relativo al recuperato, bilancia ampiamente una lieve tendenza in aumento del fenomeno della morosità dell'inquilinato.

Anche le azioni promosse per il recupero dei contributi omessi sono state incardinate in numero superiore all'anno precedente (n° 189 nel 1999 e n° 221 nel 2000), ma ciascuna per importi minori (tanto è vero che il totale del credito azionato è rimasto invariato); dal che si deduce che – a raggiungimento dell'obiettivo che si è posto per il 2000 il Servizio Legale unitamente al Servizio Contributi e Vigilanza - si è ridotto il tempo di lavorazione delle singole pratiche (sia per l'accertamento delle omissioni che per la predisposizione degli atti giudiziari), con conseguente maggiore efficacia dell'azione volta a fronteggiare il fenomeno della evasione.

Il dato relativo al recuperato in materia contributiva, tuttavia, riferendosi ad azioni giudiziali azionate negli anni 1998 e 1999, non consente di verificarne ancora tutti gli effetti positivi derivanti dalle azioni giudiziarie promosse dall'Istituto. Detti effetti si potranno riscontrare meglio nei prossimi due esercizi. E ciò sia perché circa il 70% dei decreti ingiuntivi ottenuti in favore dell'Istituto viene ormai puntualmente opposto dalle aziende editoriali (con conseguente effetto dilatorio pari almeno ad un biennio rispetto all'azione esecutiva per il recupero effettivo delle somme ingiunte), sia perché le aziende editrici e/o le emittenti avverso cui si procede, nella gran parte dei casi si rendono di fatto irreperibili a seguito di continui cambi di sede non denunciati alle competenti Camere di Commercio (fenomeno questo particolarmente rilevante con riferimento alle "micro-strutture" ubicate nel Sud del paese e soprattutto con riferimento ad alcune Cooperative di Produzione e Lavoro).

Inoltre, vi è da evidenziare - quale fatto processuale nuovo verificatosi nel corso del 2000 – che, con riferimento agli accertamenti ispettivi, si sta

diffondendo la prassi per cui le aziende, anziché difendersi con opposizione a fronte di ingiunzione di pagamento, assumono una posizione di immediata reazione agli accertamenti, incardinando esse stesse giudizi di accertamento negativo degli addebiti contestati, così bloccando per tutta la durata del giudizio la possibilità per l'Istituto di agire tempestivamente con ingiunzione e quindi procrastinando i tempi di recupero degli importi accertati.

A fronte di tali iniziative, in ogni caso, nelle ipotesi di accertamenti ispettivi, il Servizio Legale si è già coordinato con il servizio Contributi e Vigilanza per ridurre al minimo i tempi intercorrenti tra la procedura in via amministrativa e l'instaurazione dell'azione giudiziaria da parte dell'Istituto. Già verso la fine dell'anno 2000 e i primi del 2001 si sono avuti i primi risultati, tanto che detto fenomeno può dirsi oggi essere stato arginato a poche procedure (circa n. 9).

*** **** ***

Quanto ai **fallimenti** emerge inoltre quanto segue.

Continua a rimanere pressoché costante, nel corso del 2000 il numero delle aziende dichiarate fallite (n° 15 aziende contribuenti, di cui n° 8 su istanza dell'INPGI, e n° 14 nel 1999); il debito nei confronti dell'Istituto con riferimento a tali aziende è rimasto anch'esso pressoché invariato. Basti pensare che i crediti di aziende dichiarate fallite nel 1999 ammontavano a circa Lire 4.000.000.000 (somma comprensiva dei contributi di legge, di quelli afferenti al fondo integrativo e delle relative sanzioni), mentre nel 2000 ammontano a Lire 4.235.997.723 (calcolati come sopra).

I crediti insinuati e non ancora ammessi ammontano a Lire 6.611.317.000, mentre i crediti ammessi ammontano a complessive Lire 5.291.898.168.

Il dato in questione, se da un lato è il chiaro risultato rispetto al 1999 di una ulteriore accelerazione dei tempi di lavorazione delle pratiche da parte del servizio contributi e del servizio legale, dall'altro è ancor più significativo poiché è la risposta (positiva) al segnale forte che l'INPGI già da tempo ha voluto dare ad un certo tipo di aziende fisiologicamente morose che, in effetti, sembrano essersi rese conto che comportamenti evasivi e/o omissivi non possono che comportare - anche in tempi abbastanza ridotti – la cessazione dell'attività dell'impresa.

L'importo dei crediti confluito nella massa fallimentare (riferito a più esercizi finanziari) costituisce comunque una percentuale molto bassa rispetto alle entrate accertate nel 2000 e, pertanto, non particolarmente allarmante. Vi è inoltre da evidenziare che l'aumento sensibile dei crediti confluiti nelle procedure fallimentari non è proporzionale al numero delle aziende fallite, ma dato dalla notevole entità di crediti afferenti 4 aziende fallite (Edizioni Locali, Edinform, Edisalento e Atlantide).

I dati e le tabelle allegate e le considerazioni suesposte rendono tuttavia di indubbia attualità l'esigenza di esaminare anche ulteriori strategie per la lotta all'evasione, nonché la necessità di monitorare lo sviluppo dell'attività giornalistica attraverso Internet, al fine di verificare se il contratto collettivo di lavoro giornalistico da poco rinnovato tra FNSI e FIEG trovi effettiva applicazione anche ai lavoratori occupati nei giornali multimediali, come espressamente previsto dall'art. 4 del predetto contratto.

CONTO 72.01.06 - Recupero spese generali d'amministrazione - Lit. 586.077.328

Su tale conto sono state contabilizzate le seguenti entrate:

Recupero spese Fondo Integrativo FIEG	*348.047.389*
Recupero spese Fondo Integrativo RAI	*153.823.339*
Recupero spese generali da gestione infortuni	*83.756.600*
Recuperi vari	*450.000*
	586.077.328

Rispetto al consuntivo 1999 l'importo introitato risulta inferiore di Lire 116.454.014 essenzialmente per il recupero di contributi INPS che nell'esercizio passato hanno costituito un fatto straordinario.

CONTO 72.01.05 - Recuperi vari - Lit. 57.633.119

Su tale conto, sono stati contabilizzati essenzialmente i rimborsi assicurativi a seguito di sinistri per lo più avvenuti a carico degli immobili dell'Istituto per Lire 35.083.119 milioni, per Lire 10.800.000 per un rimborso da parte di un costruttore e Lire 11.750.000 per rimborsi da avere dal Comune di Genova per errato versamento dell'ICI.

CONTO 71.08.03 – Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97 - Lit. 28.920.258

Su tale conto viene imputato l'onere connesso alla rivalutazione del saldo al 31/12/1999 degli anticipi a suo tempo versati allo Stato ai sensi della Legge 140/97 a titolo di imposta sul TFR maturato; anticipi che possono essere recuperati fiscalmente dalle trattenute operate sui TFR liquidati per cessazioni di rapporto.

Particolare rilievo nell'ambito degli "altri proventi" rivestono i seguenti tre conti che accolgono ***i riaddebiti effettuati nell'esercizio dalla Gestione Principale a carico della Gestione Separata*** per i giornalisti professionisti.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 512.527.733.

CONTO 72.05.10 - Riaddebito costo del personale indiretto – Lit. 443.519.926

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della Gestione Separata svolta nell'anno 2000 dai Servizi della Gestione Principale dell'Istituto ed in particolare:

Servizio della Gestione principale	*Costo del personale del Servizio*	*Percentuale di addebito*	*Importo addebitato*
Presidenza e Segreteria Organi Collegiali	*319.422.838*	*5,0%*	*15.971.142*
Direzione Generale e Segreteria D.G.	*848.089.125*	*5,0%*	*42.404.456*
Amministrazione e Finanza	*1.356.033.719*	*8,5%*	*115.262.866*
Centro Elaborazione Dati	*867.048.169*	*11,5%*	*99.710.539*
Personale e Servizi generali	*1.987.761.315*	*5,6%*	*111.314.634*
Legale	*1.041.758.239*	*5,0%*	*52.087.912*
Provveditorato	*483.455.470*	*1,4%*	*6.768.377*
		Totale	***443.519.926***

Gli importi di cui sopra sono stati calcolati applicando al costo consuntivo globale di ciascun Servizio la percentuale di tempo "dedicato" alla Gestione Separata, percentuale definita da ciascun Dirigente.

CONTO 72.05.20 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 62.311.293

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza, etc. L'importo è inferiore di Lire 118.879.380 rispetto al 1999 essenzialmente perché tale esercizio era gravato della quota parte di spese relative alle elezioni degli organi statutari riaddebitate per competenza alla gestione separata.

CONTO 72.05.25 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 6.696.514

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 113 mq e dei luoghi comuni, ha comportato un addebito di Lire 5.693.392 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 1.003.122 per le imposte relative.

Tra gli "altri oneri" si evidenzia il seguente conto.

CONTO 82.25.01 - Spese legali - Lit. 494.394.156

La spesa relativa a tale conto è risultata in linea con l'assestamento ed è superiore di Lire 44.858.468 rispetto all'esercizio 1999.

Il conto n. 82.25.01, relativo alle spese per onorari di avvocati, compensi ai Consulenti Tecnici d'Ufficio, nonché imposte e tasse per registrazione decreti e sentenze, e spese per marche, bolli e iscrizioni a ruolo delle cause, al 31/12/2000 ha riportato un saldo pari a Lire 494.394.156 a fronte di uno stanziamento di Lire 500.000.000.

La richiesta di variazione in aumento in sede di assestamento (Lire 50 milioni) è stata determinata dalla necessità – verificatasi del tutto inaspettatamente - nel secondo semestre del 2000 di affidare le difese dei giudizi dinanzi al Tribunale di Roma (che costituiscono gran parte del contenzioso) ad avvocati esterni (con relativo incremento quindi dei costi afferenti alle relative parcelle), a causa della temporanea cancellazione dall'Albo Professionale (e quindi interdizione dal relativo patrocinio) dei quattro avvocati dell'Ufficio Legale interno.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni – Lit. 49.245.116.728

Rientrano nella presente categoria, tutti quegli oneri di natura straordinaria non ricorrenti o non di competenza, che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio è il seguente.

CONTO 83.02.02 - Minusvalenze - Lit. 7.278.147

Su tale conto sono state imputate le differenze tra il valore di vendita o di cessione ed il valore contabile residuo di alcuni cespiti.

CONTO 83.02.03 - Sopravvenienze passive - Lit. 297.815.936

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio, ovvero di costi sostenuti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

L'importo più rilevante, pari a Lire 186.793.006, si riferisce al maggior importo liquidato nel corso dell'anno relativamente al premio di produzione 1999 rispetto a quanto era stato accantonato sul bilancio precedente.

CONTO 81.15.01 - Sopravvenienze passive gestione immobiliare - Lit. 294.789.228

Su tale conto sono state registrate tutte le partite di natura straordinaria relative alla gestione del patrimonio immobiliare, in particolare costi relativi a prestazioni effettuate nell'esercizio 1999 e non accantonate nel precedente bilancio, svincoli di ritenute a garanzia il cui debito è stato riaccertato nel presente bilancio, nonché rettifiche di partite di esercizi precedenti ormai definite da tempo.

CONTO 81.15.02 - Sopravvenienze passive gestione patrimoniale - Lit. 210.658.371

Le sopravvenienze passive di tale conto sono quelle relative alla gestione dei crediti per mutui e prestiti.

L'importo maggiore è costituito dal riallineamento del saldo effettivo del conto "Mutui attivi" relativamente agli importi delle seconde e terze erogazioni non ancora erogate, pari a Lire 160.000.000.

CONTO 80.08.01 - Svalutazione crediti contributi obbligatori - Lit. 40.000.000.000

E' stato contabilizzato su tale conto l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti v/aziende editoriali per l'adeguamento dello stesso alla effettiva copertura del rischio di inesigibilità dei relativi crediti.

L'importo accantonato, è molto superiore rispetto a quanto preventivato soprattutto per l'avvenuta contabilizzazione di un importo considerevole di contributi e sanzioni a fronte di visite ispettive definite negli ultimi mesi dell'anno e di fallimenti di aziende editoriali dichiarati nel corso del 2000 e nei primi mesi del 2001.

Ulteriore elemento di valutazione per l'accantonamento effettuato è un'ipotesi di condono riguardante le sanzioni civili.

CONTO 81.07.02 - Svalutazione Fondi comuni d'investimento - Lit. 4.399.174.054

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/2000, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni fondi comuni che risultava superiore al valore di mercato.

I fondi comuni che hanno risentito maggiormente dell'andamento sfavorevole del mercato sono stati quelli bilanciati sottoscritti nel periodo marzo/aprile 2000 che, hanno subito un forte decremento soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

CONTO 81.08.01 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 21.963.212

La medesima svalutazione operata per i fondi comuni d'investimento, è stata effettuata per le obbligazioni e i titoli di stato presenti nelle gestioni patrimoniali, che alla data del 31/12/2000 presentavano un valore di mercato inferiore al costo d'acquisto.

CONTO 83.02.20 - Oneri tributari esercizi precedenti - Lit. 47.437.780

Tale conto accoglie l'importo complessivo di Lire 17.319.000 relative alle differenze negative emerse in sede di elaborazione della dichiarazione dei redditi rispetto agli importi relativi all'IRPEG ed all'IRAP accantonati sul bilancio 1999. Sono inoltre presenti oneri per Lire 30.118.780 relativi a maggiore ICI pagata nell'anno riferita ad esercizi precedenti.

CONTO 82.23.01 - Accantonamento a fondi rischi - Lit. 3.458.000.000

Tale conto accoglie le somme accantonate a titolo prudenziale negli appositi fondi costituiti nel presente esercizio a copertura di eventuali passività

potenziali, che potrebbero emergere, alla luce di situazioni conosciute alla data di redazione del bilancio, nell'esercizio o negli esercizi successivi.

In particolare, le somme accantonate si riferiscono a rischi tributari per Lire 1.220.000.000, a rischi di oscillazione del portafoglio titoli legato all'andamento ribassista mostrato dal mercato nei primi mesi del 2001 per Lire 1.700.000.000, e infine a contenziosi in essere con alcuni pensionati relativamente ad arretrati di pensione per Lire 558.000.000.

CONTO 82.23.02 - Accantonamento a fondi per oneri futuri - Lit. 508.000.000

Tale conto accoglie le somme accantonate negli appositi fondi costituiti nel presente esercizio a copertura di oneri futuri di cui alla data di redazione del bilancio, è certo il sostenimento e l'importo.

In particolare le somme accantonate si riferiscono a somme da liquidare al personale dipendente per Lire 260.000.000, e a spese di manutenzione obbligatorie per legge su un immobile locato al Comune di Roma per Lire 248.000.000.

2. *Proventi straordinari e rivalutazioni - Lit. 1.088.043.124*

I proventi straordinari e le rivalutazioni dell'esercizio sono ripartiti sui seguenti conti, più Lire 480.000 registrate sul conto 72.03.01 "Plusvalenze".

CONTO 71.12.02 – Rivalutazione fondi comuni d'investimento - Lit. 738.348.208

Su tale conto sono state contabilizzate le cosiddette "riprese di valore" previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. Essendosi verificati dei rialzi delle quotazioni dei fondi comuni d'investimento svalutati nell'esercizio precedente, la normativa prevede che debba essere riportata la valutazione del titolo sino al massimo del valore di acquisto.

CONTO 72.03.02 - Sopravvenienze attive - Lit. 79.154.700

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nell'esercizio e relative essenzialmente alla riconciliazione contabile effettuata in sede di chiusura del presente bilancio o nel corso dell'esercizio, ovvero di proventi conseguiti nell'anno ma di competenza di esercizi precedenti.

CONTO 71.15.01 - Sopravvenienze attive gestione patrimoniale - Lit. 270.060.216

Trattasi di una serie di proventi derivanti da riallineamenti contabili o riconciliazione di partitari, relativi alla gestione del patrimonio immobiliare e dei crediti per mutui e prestiti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 60.539.564.866***, viene proposta la seguente destinazione:

- Lire 57.658.850.791 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS,
- Lire 619.891.773 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari;
- Lire 2.260.822.302 al Fondo Garanzia indennità di anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in modo da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. *I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:*

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO
Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni

all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinari	15%
- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia	25%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto e sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI E ANTICIPAZIONE L.449/97

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2000. Le rate scadute da incassare sono riportate tra crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto, rappresentato principalmente da gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO (first in, first out), che prevede in caso di vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia I.V.S. e dalla Riserva Generale. I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono di seguito illustrati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di incerta realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31/12/2000, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

Garanzie ricevute:
- fidejussioni rilasciate da affittuari, a titolo di deposito cauzionale;
- fidejussioni a garanzia di investimenti immobiliari rilasciati dalle aziende venditrici;
- fidejussioni rilasciate da ditte appaltatrici a garanzia sugli appalti concessi;
- fidejussioni rilasciate da aziende editoriali a garanzia di rateizzazioni contributive;

Impegni assunti:
- fidejussione rilasciata dall'Istituto a terzi;
- importi relativi a mutui riferiti a bandi del periodo 1991-2000, che saranno concessi ad iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;
- importi relativi a prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi 2000	Ammortamenti 2000	Situazione al 31/12/2000
Program. Software	223.412.740	60.880.800	129.195.628	155.097.912
Totale	**223.412.740**	**60.880.800**	**129.195.628**	**155.097.912**

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/2000 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 810.784.647, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 655.686.735.

Immobilizzazioni materiali:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso del 2000.

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi 2000	Decrementi 2000	Situazione al 31/12/2000
Fabbricati investim.	1.234.559.631.184	2.703.290.359	15.217.393	1.237.247.704.150
Fabbricati struttura	27.641.572.574	6.304.800	0	27.647.877.374
Totale fabbricati	1.262.201.203.758	2.709.595.159	15.217.393	1.264.895.581.524
Mobili ed arredi	624.595.683	73.236.330	8.965.615	688.866.398
Macchine Ufficio	3.001.088.957	74.701.232	132.011.571	2.943.778.618
Autovetture	93.221.373	0	0	93.221.373
Attrezzatura varia	7.599.160	1.861.200	0	9.460.360
Impianti e macch.	112.965.920	12.480.000	3.058.450	122.387.470
Totale	**1.266.040.674.851**	**2.871.873.921**	**159.253.029**	**1.268.753.295.743**

Il valore lordo complessivo dei fabbricati al 31/12/2000, pari a Lire 1.264.895.581.524, é comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Lire 494.878.289.376 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2/2/1995 con atto n.5;
- Rivalutazione di Lire 79.621.637.822 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/4/1998 con atto n.108.

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso del 2000.

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi 2000	Decrementi 2000	Situazione al 31/12/2000
Fabbricati investim.	0	0	0	0
Fabbricati struttura	1.646.984.758	829.436.321	0	2.476.421.079
Mobili ed arredi	382.288.252	53.335.482	8.046.734	427.577.000
Macchine Ufficio	2.024.491.702	383.432.323	121.097.317	2.286.826.708
Autovetture	68.169.624	12.641.387	0	80.811.011
Attrezzatura varia	1.619.745	2.132.440	0	3.752.185
Impianti e macch.	26.191.955	16.418.970	3.058.450	39.552.475
Totale	**4.149.746.036**	**1.297.396.923**	**132.202.501**	**5.314.940.458**

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il valore lordo del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2000 risulta complessivamente pari a Lire 1.264.895.581.524 e risulta essersi incrementato rispetto all'esercizio precedente di Lire 2.694.377.766, valore dato dalle spese incrementative nette, pari a Lire 294.377.766, e dall'acquisizione di un fabbricato per un valore di Lire 2.400.000.000.

In particolare l'immobile di cui sopra è sito in Roma, Via Montegiberto n°63/87, ed è un locale ad uso commerciale offerto dalla Società Elmas S.r.l. in

compensazione di una parte della propria morosità; esso è locato alla Società Alvi S.p.A.

Nel corso dell'anno 2000 sono stati effettuati interventi manutentivi sugli immobili per ottimizzare la redditività del patrimonio, per soddisfare l'utenza e per rendere competitivo l'Istituto nelle future locazioni, migliorando in tal modo il livello qualitativo del patrimonio.

Pertanto le scelte gestionali di valorizzazione, migliorie e adeguamento a nuovi standard delle caratteristiche originarie del patrimonio immobiliare, sono state eseguite seguendo la linea della programmazione degli interventi. Tale indirizzo di condotta verrà perseguito anche per le prossime annualità, in modo che ciascun intervento venga inserito in un programma generale di manutenzione programmata.

Tra gli interventi di manutenzione effettuati in corso di esercizio si ricordano in particolare:

- ROMA – Via dei Giornalisti 66 – impermeabilizzazione autorimessa.
- ROMA – Via Cassia 1190 – ristrutturazione facciate ed impermeabilizzazione autorimessa.
- ROMA – Piazza della Torretta – impianto di condizionamento.

Peraltro, non è stato possibile effettuare il preventivato intervento di ristrutturazione, per circa Lire 1.100.000.000 oltre IVA, sull'immobile di Via Quattro Fontane (ampliamento ISVAP), in quanto l'acquisto dello stesso è stato perfezionato soltanto nell'aprile del 2001.

2. *Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo*

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso mutuatari.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 56.468.698.299, di cui Lire 5.631.727.007 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 50.836.971.292 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un incremento netto di Lire 4.958.897.908. .

- **Crediti per prestiti.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 31.255.058.346, di cui Lire 11.439.690.714 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 19.815.367.632 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un decremento netto di Lire 379.424.798, mantenendosi quindi sostanzialmente in linea con l'anno 1999.

- **Crediti tributari.** L'importo iscritto in tale voce, pari a Lire 822.873.153 si riferisce all'anticipo di imposta sul fondo TFR del personale dipendente versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96. Rispetto all'esercizio precedente tale posta ha avuto un incremento netto di Lire 5.465.059. Oltre alla rivalutazione prevista dalla legge medesima, pari a Lire 28.920.258, giova ricordare che su tale voce si è provveduto a recuperare, dall'inizio del presente esercizio, una quota dell'imposta relativa alle liquidazioni degli importi di trattamento di fine rapporto, per quei dipendenti che erano in forza al momento dei versamenti della stessa avvenuti nel 1998, per complessive Lire 23.455.199.

- **Anticipazione Legge 449/97, art. 59.** Tale posta ammonta complessivamente a Lire 22.004.451.610, di cui Lire 2.318.801.080 entro i dodici mesi e Lire 19.685.650.530 oltre i dodici mesi. Essa si riferisce al residuo in linea capitale del piano di rimborso decennale dell'anticipazione concessa, ai sensi della Legge 449/97, al Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti italiani per il ripianamento del disavanzo al 31/12/1995. Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di Lire 2.164.070.096 che corrisponde alla quota capitale delle rate scadute nel corso dell'anno.

- **Altri crediti.** La presente voce, che ammonta a Lire 54.367.845, si riferisce interamente a depositi cauzionali di cui per l'affitto di tre immobili ad uso foresteria per Lire 16.600.000, per avvio di pratiche presso consulenti legali esterni per Lire 1.500.000 e per depositi cauzionali relativi ad utenze varie per Lire 36.267.845. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 49.167.845.

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 19.944.348.905 è relativo al costo di acquisto di obbligazioni a medio/lungo termine a reddito fisso il cui dettaglio si evince dal commento della voce di conto economico "Interessi attivi su titoli a m/l termine". Non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni).** Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia per il fatto che costituisce la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, è passata da Lire 206.304.479.399 a Lire 251.516.162.258, con un incremento netto di Lire 45.211.682.859. Il dato 2000 è ripartito rispettivamente in Lire 173.028.682.035 relativamente a crediti contributivi e in Lire 78.487.480.223 relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva, inoltre, che relativamente ai crediti in esame, nel mese di gennaio 2001 risulta incassato l'importo di circa 75 miliardi relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di novembre, dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2000. Inoltre si evidenzia che circa 46,7 miliardi sono costituiti da somme dovute da aziende editoriali fallite in un arco temporale superiore ai 25 anni (di cui circa 4 miliardi relativi a fallimenti dichiarati nel 2000), 106,7 miliardi sono costituiti da crediti per contributi e sanzioni relativi a contenzioso o probabile futuro contenzioso con probabilità di recupero variabile, comprensivo per la gran parte anche di quello derivante da visite ispettive, 9,8 miliardi sono relativi a crediti verso aziende cessate, 8,9 miliardi sono relativi a condoni e rateizzi, 0,5 miliardi per crediti inesigibili e per circa 3,9 miliardi ad altri crediti verso aziende attive.

- **Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali.** Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate dall'Istituto, tenuto conto della tipologia del credito nonché delle condizioni di oggettiva solvibilità del debitore (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Il fondo al 31/12/1999 ammontava a Lire 90.952.388.882. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Lire 4.747.050.235, a fronte di Lire 3.251.199.941 per il riallineamento contabile del credito nei riguardi di una grande azienda editoriale per la visita ispettiva effettuata nell'anno 1998 e rispettivamente di Lire 834.825.505 e di Lire 661.024.789 per abbattimento di sanzioni ed interessi, regolarmente deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, precedentemente accertati nei riguardi di due aziende editoriali in crisi. Nell'esercizio 2000 si è provveduto ad un ulteriore accantonamento di Lire 40.000.000.000 per adeguare la consistenza dello stesso al rischio di inesigibilità alla data del 31/12/2000. L'importo complessivo del fondo a tale data ammonta, quindi, a Lire 126.205.338.647.

- **Crediti verso iscritti.** Tali crediti, relativi a recuperi di anticipazioni Irpef, ammontano a Lire 27.096.739 e si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente di Lire 64.286.847.

- **Crediti verso lo Stato.** Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine dell'Istituto verso lo Stato, ammonta complessivamente a Lire 2.484.719.492 e ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.171.763.893. La voce è composta dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti, relativo all'anno 2000, per Lire 216.705.565, crediti per sgravi contributivi relativi a giornalisti corrispondenti in paesi

esteri non convenzionati per Lire 734.325.200 e crediti per contratti trasformati a tempo indeterminato per Lire 1.533.688.727.

- **Crediti verso altri enti previdenziali.** L'importo complessivo di tale voce è di Lire 1.279.740 e si riferisce a rapporti di credito nei confronti dell'INAIL per Lire 1.188.540 e nei confronti dell'INPS per Lire 91.200. Rispetto al precedente esercizio si riscontra un incremento di Lire 642.632.

- **Crediti verso mutuatari.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2000. L'importo complessivo ammonta a Lire 5.986.461.760 con un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di Lire 991.618.472.

- **Crediti per prestiti.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2000. L'importo complessivo ammonta a Lire 1.953.811.660 con un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Lire 189.725.654.

- **Crediti verso locatari.** Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. Alla data del 31/12/2000 i crediti complessivi risultano pari a Lire 9.441.460.508 con un notevole decremento netto rispetto all'esercizio precedente, pari a Lire 2.753.654.696. Questo perché si è riusciti, durante l'anno, a recuperare una consistente parte di crediti considerati "storici", la cui gran parte erano oggetto di contenziosi legali.
  Per una corretta valutazione della voce, si rende necessario analizzare la sua composizione, che risulta così costituita:
  - Lire 111 ml dovuti dalla società Quattrotorri rateizzati in rate trimestrali;
  - Lire 271 ml relativi a rateizzi in corso, inerenti a morosità pregresse, di cui 30 milioni già incassati nel 2001;
  - Lire 193 ml relativi a crediti per i quali si sta procedendo al recupero amministrativo;
  - Lire 1.030 ml relativi a ritardati versamenti già incassati nel 2001;
  - Lire 1.063 ml per possibili cancellazioni di crediti da effettuare, tramite utilizzo del relativo fondo di accantonamento;
  - Lire 1.141 ml relativi ai fallimenti delle società Alfabi, C.S.I. e Le Terrazze;
  - Lire 1.484 ml relativi a contestazioni contrattuali in fase di trattativa (Inps, Rai, Agied, Comune di Roma e Università di Palermo);
  - Lire 4.148 ml relativi ad azioni legali in corso, di cui 209 milioni già recuperati nel 2001.

- **Fondo svalutazione crediti verso locatari.** Per ottemperare a quanto previsto dal codice civile che prevede l'indicazione dei crediti in bilancio al valore di presumibile realizzo è stato costituito un fondo di svalutazione sul quale vengono accantonati gli importi di dubbia esigibilità (contenziosi, fallimenti, morosità correnti). Il fondo al 31/12/2000 ammonta a Lire

2.678.895.632 e non ha subito variazioni rispetto alla consistenza dello stesso al 31/12/1999. Il fondo è ritenuto congruo a far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti verso locatari alla data di chiusura del presente bilancio.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 338.982.317, si è decrementata rispetto all'esercizio precedente, in cui era presente un credito per un'operazione di pronti-termine di circa 30 mld, di Lire 30.841.684.508. In particolare la composizione di tale posta è la seguente: Lire 251.982.522 relative agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2000 sui conti correnti bancari intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel mese di gennaio 2001 con valuta 31/12/2000, Lire 44.604.950 per crediti verso un gestore del portafoglio titoli per riaccrediti di commissioni su sottoscrizioni di fondi comuni e incassate nel mese di gennaio 2001, Lire 1.000.000 per un errato addebito riaccreditato nel mese di febbraio 2001 ed infine l'importo complessivo di Lire 41.394.845 relativo alle liquidità presso le gestioni patrimoniali in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali somme si riferiscono a giacenze temporanee per operazioni di compra/vendita titoli effettuate dai gestori.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 21.607.876, ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2000 sui conti correnti intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel corso del 2001. Rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Lire 3.895.273, dovuto essenzialmente al minor utilizzo dei conti postali rispetto a quelli bancari.

- **Crediti verso altri.** L'importo complessivo di questa voce è di Lire 1.792.539.242. Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una diminuzione netta di Lire 135.177.098. In particolare le voci più significative sono: Lire 696.169.532 quali crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese di gestione che sono riconosciute all'Inpgi per la conduzione del fondo stesso, Lire 503.072.187 quali rate scadute e non incassate alla data del 31/12/2000 a fronte del piano di rimborso dell'anticipazione prevista dalla Legge 449/97, Lire 350.779.953 per crediti verso la Gestione Separata ex D.Lgs.103/96. L'importo residuale di Lire 242.517.570 è costituito da crediti di varia natura.

- **Crediti tributari.** L'importo di Lire 319.394.650 iscritto in tale voce costituisce il credito verso l'erario a seguito di istanze di rimborso per Irpef versata su ratei di pensione rientrati. Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un decremento di Lire 196.884.350, in considerazione del fatto che lo scorso anno erano presenti crediti verso l'erario per IRPEG ed IRAP utilizzati in compensazione sulle imposte determinate nell'anno.

PORTAFOGLIO TITOLI

L'esercizio 2000 è stato caratterizzato come nei precedenti tre esercizi da un notevole incremento del portafoglio in valori mobiliari, anche se tale incremento non ha raggiunto i livelli "straordinari" dell'anno 1999 quando il portafoglio si era quasi triplicato essenzialmente per la liquidità affluita dal deposito vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato e dal massiccio ricorso ad estinzione di mutui da parte degli iscritti.

Al 31 dicembre 1999, comunque, il portafoglio titoli dell'Istituto ammontava a Lire 305.094.887.222. Al 31 dicembre 2000 tale voce di bilancio risulta invece complessivamente pari ***a Lire 386.954.309.622***, con un aumento quindi di Lire 81.859.422.400.

Il valore complessivo sopra indicato è ripartito sullo stato patrimoniale tra attivo circolante per Lire 367.009.960.717 e immobilizzazioni finanziarie per Lire 19.944.348.905.

Tale dato conferma la strategia d'investimento perseguita dall'Istituto nell'ultimo quadriennio, ovvero quella di ricostituire un consistente portafoglio titoli dopo il periodo 1993/1995 nel quale non poté effettuare investimenti mobiliari per la carenza di liquidità dovuta ai vincoli contenuti nelle Leggi 155/91 e 243/93.

Per quanto riguarda l'anno 2000, comunque, due sono stati i fatti di assoluto rilievo da evidenziare per quanto riguarda il portafoglio titoli:

- la modifica dell'articolo 21 dello Statuto riguardante la destinazione dei fondi disponibili e l'elaborazione di un Regolamento per gli investimenti mobiliari;
- il processo di selezione e la conseguente scelta da parte del Consiglio d'Amministrazione dei gestori a cui affidare gran parte del portafoglio titoli dell'Istituto.

Di questi fatti si tratterà più diffusamente nel proseguo della presente relazione.

Le operazioni effettuate nell'anno

Nel corso dell'esercizio, quindi, sono stati deliberati, nell'ambito del piano di impiego dei fondi rielaborato in sede di assestamento al bilancio e quali investimenti a breve per eccedenza di disponibilità di cassa, tutta una serie di investimenti e di operazioni finanziarie tese a strutturare al meglio, nell'ambito dei vincoli statutari, il portafoglio titoli dell'Istituto. In sintesi i provvedimenti assunti sono i seguenti:

DELIBERA PRESIDENZIALE	RATIFICA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	CONTENUTO
N° 7 del 17/1/2000	N° 36 del 3/2/2000	• Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 30 miliardi con la Banca del Salento al tasso netto del 2,92%
N° 10 del 1/2/2000	N° 47 del 22/2/2000	• Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 25 miliardi con la Banca di Credito Cooperativo al tasso netto del 3,01%
N° 11 del 1/2/2000	N° 47 del 22/2/2000	• Sottoscrizione di 800 ml di quote di un fondo comune con liquidità derivante da estinzione di mutui
N° 17 del 14/2/2000	N° 48 del 22/2/2000	• Sottoscrizione di 40 mld di quote di fondi comuni • Sottoscrizione di 25 mld di quote di fondi comuni • Effettuazione di sei operazioni di switch tra fondi comuni • Disinvestimento di quote di due fondi comuni e conferimento del controvalore in una gestione patrimoniale con la medesima Banca • Unificazione senza aggravio di costi di due gestioni patrimoniali di una stessa Banca in un'unica gestione
N° 74 del 4/4/2000	N° 99 del 11/4/2000	• Sottoscrizione di 3 mld di quote di fondi comuni
N° 107 del 5/5/2000	N° 158 del 21/6/2000	• Sottoscrizione di 4,750 mld di quote di fondi comuni di cui un mld con liquidità derivante da estinzione di mutui • Conferimento di 250 ml in una gestione patrimoniale con liquidità derivante da estinzione di mutui
N° 128 del 31/5/2000	N° 160 del 21/6/2000	• Disinvestimento di quote di n° 4 fondi comuni d'investimento per far fronte a spese correnti (14° rateo di pensione,...)
N° 166 del 4/7/2000	N° 191 del 12/7/2000	• Disinvestimento di quote di un fondo comune per far fronte a spese correnti (IRPEG, IRAP, IRPEF,...)
N° 200 del 28/7/2000	N° 212 del 20/9/2000	• Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 23 miliardi con la Banca di Roma al tasso netto del 4,05%
N° 217 del 6/9/2000	N° 212 del 20/9/2000	• Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 10 miliardi con la Banca di Roma al tasso netto del 4,18%
N° 234 del 4/10/2000	N° 244 del 19/10/2000	• Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 27 miliardi con la Banca di Credito Cooperativo al tasso netto del 4,25%

N° 245 del 11/10/2000	*N° 244 del 19/10/2000*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 10 miliardi con la Banca Popolare di Sondrio al tasso netto del 4,22%*
N° 262 del 9/11/2000	*N° 4 del 1/2/2001*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 40 miliardi con la Banca Popolare di Milano al tasso netto del 4,25%*
N° 284 del 4/12/2000	*N° 6 del 1/2/2001*	• *Sottoscrizione di 40 mld di quote di fondi comuni con i gestori vincitori del processo di selezione;* • *Effettuazione di n° 14 operazioni di switch per realizzare le plusvalenze maturate;* • *Disinvestimento di quote di n° 8 fondi comuni in plusvalenza per far fronte a spese correnti (13° rateo di pensione, ICI,...)*

Come si evince dalla tabella, si è confermato l'orientamento degli esercizi precedenti di privilegiare gli investimenti in fondi comuni d'investimento (obbligazionari e bilanciati), in obbligazioni ed in gestioni patrimoniali in titoli o in fondi comuni. Tali tipologie d'impiego hanno la caratteristica comune di essere a basso rischio e di comportare costi contenuti.

C'è stato nell'esercizio anche un notevole ricorso ad operazioni pronti/termine nelle more dell'approvazione ministeriale della modifica statutaria di cui sopra e della conclusione del processo di selezione dei gestori a cui affidare le risorse finanziarie.

La modifica dell'articolo 21 dello Statuto e l'approvazione del Regolamento degli investimenti mobiliari

Con atto n° 141 del 21/6/2000 il Consiglio d'Amministrazione ha proposto al Consiglio Generale una serie di modifiche da apportare all'articolo 21 dello Statuto dell'INPGI, articolo che riguarda l'"Impiego dei fondi disponibili".

Il nuovo testo dell'articolo 21 è stato proposto dal Consiglio d'Amministrazione, a seguito di una serie di riunioni congiunte della Commissione Statuto e della Commissione Bilancio, Finanza, Programmazione ed Investimenti Mobiliari, integrate da alcuni membri del Consiglio Generale.

Essenzialmente la novità più rilevante che è stata proposta è quella riguardante la possibilità per l'INPGI di affacciarsi al mercato azionario, sia tramite l'acquisto diretto sia tramite O.I. C.V.M., cosa che gli era preclusa con l'attuale versione dell'articolo 21.

Altre nuove forme d'investimento previste nella nuova versione dell'articolo 21 sono i fondi immobiliari, le polizze assicurative anche indicizzate o rivalutabili,

e quegli altri modi che potranno essere deliberati dal Consiglio d'Amministrazione e ratificati dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale con atto n° 13 del 28/6/2000, ha approvato la proposta del Consiglio d'Amministrazione e con decreto interministeriale del 21/12/2000, notificato all'INPGI in data 9/1/2001 la nuova versione dell'articolo 21 è stata approvata anche dai Ministeri Vigilanti.

Contestualmente all'approvazione della nuova versione dell'articolo 21, il Consiglio Generale, con atto n° 14 del 28/6/2000 ha approvato il "Regolamento degli investimenti mobiliari", proposto dal Consiglio d'amministrazione con atto n° 142 del 21/6/2000. Il suddetto Regolamento stabilisce i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti mobiliari. Senza entrare nel dettaglio delle varie norme, si evidenzia quella di maggiore portata, ovvero l'articolo 4 che fissa i limiti degli investimenti azionari.

In particolare, il Regolamento prevede che il Consiglio d'Amministrazione potrà destinare annualmente agli investimenti azionari non più del 50% delle somme destinate ad investimenti mobiliari nell'ambito del piano di impiego dei fondi. Il totale delle azioni possedute dall'Istituto, sia in forma diretta che tramite O.I.C.V.M., non dovrà superare comunque il 30% su base media annua del valore di mercato del patrimonio mobiliare.

Il processo di selezione dei gestori cui affidare il portafoglio INPGI

Il secondo grande "mutamento" nel settore mobiliare dell'Istituto, avvenuto nell'anno 2000, è stato il processo di selezione che ha portato alla scelta di quattro gestori di rilevanza nazionale ed internazionale cui affidare la gran parte del portafoglio titoli dell'INPGI.

La delibera n° 3 del 2/3/2000 del Consiglio Generale, con la quale sono state stabilite le linee programmatiche e di indirizzo generale dell'Istituto per il conseguimento degli scopi statutari, prevedeva, infatti, per la parte che riguarda gli investimenti mobiliari, l'indizione di una gara per la scelta degli Istituti di Credito cui affidare l'incarico di gestire con precisi indirizzi di garanzia il portafoglio titoli dell'Istituto.

In ottemperanza a tale decisione del Consiglio Generale, la Commissione Bilancio, Finanza, Programmazione ed Investimenti Mobiliari ha svolto un accurato processo di selezione tra Gestori professionali svoltosi in più fasi al quale sono stati invitati inizialmente ben 39 gestori.

Il processo, iniziatosi, nel marzo del 2000 ha avuto la sua conclusione nel settembre dello stesso anno con la delibera n° 211 del 20/9/2000 con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha accolto integralmente la proposta della Commissione e ha deliberato di conferire quattro incarichi di gestione

patrimoniale bilanciata (30% azioni e 70% obbligazioni) di 75 miliardi cadauno ai seguenti soggetti:

- ING Investment Management SGR
- Azimut SGR
- Sanpaolo-IMI Institutional Asset Management SGR
- AXA Investment Managers Paris S.A..

Con la successiva delibera n° 276 del 14/11/2000 sono stati fissati i *benchmark* e il rapporto rischio/rendimento delle suddette gestioni.

Nei primi due mesi dell'anno 2001, non appena approvata dai Ministeri Vigilanti, la modifica dell'articolo 21 dello Statuto, sono stati perfezionati i contratti con i suddetti gestori e si è partiti con l'operatività.

La struttura del portafoglio al 31/12/2000

In particolare, la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli dell'Istituto al 31/12/2000, risulta essere la seguente:

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO	*VALORE DI BILANCIO*
Titoli sottoscritti direttamente da INPGI	
Fondi comuni d'investimento	*324.899.527.862*
Obbligazioni (Immobilizzazioni finanziarie)	*19.944.348.905*
Obbligazioni (Attivo circolante)	*249.328.099*
Totale investimenti diretti (A)	***345.093.204.866***
Titoli facenti parte di gestioni patrimoniali	
Fondi comuni d'investimento	*32.253.151.325*
Obbligazioni e titoli di stato pluriennali	*7.268.910.818*
Zero-coupon e buoni ordinari del tesoro	*2.339.042.613*
Totale gestioni patrimoniali (B)	***41.861.104.756***
Totale valore di bilancio al 31/12/2000 (A + B)	***386.954.309.622***
di cui attivo circolante	*367.009.960.717*
di cui immobilizzazioni finanziarie	*19.944.348.905*

Il valore di mercato del portafoglio

La valutazione di bilancio è stata effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, al minore tra il costo storico (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) ed il valore di mercato. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31/12/2000, è comunque superiore a

quello di costo iscritto in bilancio. Le differenze tra i due valori costituiscono le cosiddette plusvalenze implicite ovvero quelle plusvalenze maturate alla data di chiusura del bilancio che, pur non essendo realizzate, concorrono alla determinazione del rendimento globale.

Il confronto tra i due valori risulta dalla seguente tabella nella quale vengono evidenziate separatamente le immobilizzazioni finanziarie il cui criterio di valutazione è quello del costo d'acquisto.

TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2000	PLUSVALENZA IMPLICITA
FONDI COMUNI	357.152.679.187	360.431.461.901	3.278.782.714
OBBLIGAZ. E TITOLI STATO	7.518.238.917	7.653.119.944	134.881.027
ZERO/COUPON	2.339.042.613	2.339.819.648	777.035
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	***367.009.960.717***	***370.424.401.493***	***3.414.440.776***
OBBLIGAZ. M/L TERMINE	19.944.348.905	20.846.173.325	901.824.420
TOT. IMMOB. FINANZIARIE	***19.944.348.905***	***20.846.173.325***	***901.824.420***
TOTALE PORTAFOGLIO	***386.954.309.622***	***391.270.574.818***	***4.316.265.196***

Per determinare l'effettivo valore di mercato del portafoglio alla data di chiusura del bilancio, però, occorre aggiungere al dato risultante dalla tabella i valori relativi ai ratei attivi di interessi su titoli, al netto della relativa imposta sostitutiva, e ai ratei attivi di interessi su fondi comuni con cedola, maturati al 31/12/2000, nonché le disponibilità liquide giacenti presso i gestori patrimoniali in attesa di essere impiegate. I relativi valori sono rispettivamente pari a Lire 562.854.012 e Lire 41.394.845.

Il valore di mercato complessivo del portafoglio risulta, quindi, pari a ***Lire 391.874.823.675.***

Il rendimento dell'anno

L'effettivo risultato netto degli investimenti mobiliari dell'esercizio 2000 è la risultante dei seguenti componenti positivi e negativi:

Ricavi a conto economico	***Importo***
Interessi su titoli a m/l termine	*1.021.946.272*
Interessi su titoli a breve termine	*339.534.646*
Utile su titoli a breve termine	*129.435.696*
Proventi da fondi comuni d'investimento	*11.990.927.074*
Rivalutazione fondi comuni d'investimento	*738.348.208*
Totale ricavi a conto economico (A)	***14.220.191.896***
Costi a conto economico	
Perdite su titoli a breve termine	*34.621.095*
Perdite su fondi comuni d'investimento	*22.030.545*
Svalutazione fondi comuni d'investimento	*4.399.174.054*
Svalutazione titoli a b/termine	*21.963.212*
Imposta risparmio amministrato	*157.485.936*
Imposta risparmio gestito	*172.018*
Differenza cambi passiva	*429.841*
Spese e commissioni bancarie	*35.664.451*
Totale costi (B)	***4.671.541.152***
Risultato a conto economico (C = A – B)	***9.548.650.744***
Plusvalenza implicita 2000 (D)	*4.316.265.196*
Plusvalenza implicita 1999 (E)	*5.703.091.337*
Risultato netto 2000 (C + D – E)	***8.161.824.603***

Ponendo a rapporto il risultato netto sopraindicato con la giacenza media mensile del portafoglio titoli, pari a Lire 339.904.916.667, risulta **un rendimento netto percentuale dell'anno pari al 2,40%.**

Per commentare tale risultato, che risulta inferiore ai risultati dei tre esercizi precedenti (pari rispettivamente al 8,23%, al 6,43% e al 4,65%), occorre ricordare come il 2000 sia stato, per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, un anno caratterizzato da un andamento negativo generalizzato delle borse mondiali, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, fatte pochissime eccezioni, e che, quindi, la componente azionaria del portafoglio INPGI, costituita dai fondi comuni d'investimento bilanciati, soprattutto internazionali, ha risentito fortemente di tale andamento negativo, in particolare per quei fondi comuni sottoscritti nel periodo marzo/maggio 2000.

La componente obbligazionaria e monetaria del portafoglio, dopo un anno 1999 disastroso, ha invece avuto nell'esercizio in esame un andamento più favorevole compensando parzialmente i risultati negativi dei fondi bilanciati.

Per completezza d'informazione sull'andamento della gestione mobiliare nell'anno 2000, occorre evidenziare che l'Istituto ha effettuato nel corso dell'esercizio numerose operazioni pronti/termine nelle more del processo di selezione dei gestori professionali e dell'approvazione ministeriale della modifica statutaria sopra descritta. Ciò per evitare di investire in titoli a più lunga scadenza che nel momento del perfezionamento dei contratti con i gestori sarebbero dovuti essere disinvestiti. L'effettuazione di n° 7 operazioni pronti/termine con un capitale medio di 23,571 miliardi ha consentito di percepire proventi finanziari per Lire 534.093.347, non compresi nel calcolo del rendimento di cui sopra, con **un rendimento medio ponderato del 3,79% netto.**

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/2000 giacenti sui vari conti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 37.501.167.658, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 2.752.598.311. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 34.853.486.588 da depositi bancari e per Lire 2.647.681.070 da depositi postali.

- **Denaro e valori in cassa.** Il saldo liquido della piccola cassa al 31/12/2000 risulta pari a Lire 8.070.600 e rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento di Lire 1.729.833.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 589.773.464 relativo a ratei attivi riferiti all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Lire 2.047.952.

Sono stati inoltre iscritti risconti attivi per Lire 237.808.697 riferiti a pagamenti anticipati di premi assicurativi per polizze aventi validità a cavallo degli esercizi 2000/2001, fatta eccezione per Lire 478.816 riferite ad altre spese anticipate. Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento di Lire 35.685.624.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Istituto al 31/12/2000 è pari a Lire 1.884.999.181.456 di cui Lire 1.853.816.464.044 costituite dalla Riserva di Garanzia IVS e Lire 31.182.717.412 costituite dalla Riserva Generale.

La Riserva di Garanzia IVS si è incrementata complessivamente di Lire 58.278.742.564, di cui Lire 57.658.850.791 provenienti dall'avanzo della gestione IVS e Lire 619.891.773 quale avanzo della gestione assegni familiari.

La Riserva Generale ha avuto un incremento di Lire 2.260.822.302 trasferite dal Fondo Garanzia indennità di anzianità per parziale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti.

I movimenti delle Riserve risultano dalla seguente tabella.

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi	Decrementi	Situazione al 31/12/2000
Riserva IVS	1.795.537.721.480	58.278.742.564	0	1.853.816.464.044
Riserva Generale	28.921.895.110	2.260.822.302	0	31.182.717.412
Totale patr. Netto	**1.824.459.616.590**	**60.539.564.866**	**0**	**1.884.999.181.456**

La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994. Tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi di capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati.

Si fa presente, che la Riserva IVS presenta una maggiore copertura di Lire 408.987.877.059 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a Lire 1.444.828.586.985).

Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a Lire 288.965.717.397, ***è pari a 6,415.***

In merito alle risultanze tecnico-attuariali, di cui all'obbligo ex D. Lgs. 509/94 di predisposizione del bilancio con cadenza almeno triennale, si rinvia alle conclusioni che saranno formulate nel bilancio tecnico in corso di predisposizione dal Prof. Ercoli con base 1° gennaio 2001, e che sarà elaborato definitivamente entro il mese di giugno 2001, secondo le linee guida fornite dal Ministero del Lavoro con nota n° 31987 del 4/11/1999.

Nel corso del 2000 hanno continuato a produrre effetti i provvedimenti legislativi e le misure strutturali adottate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Consiglio Generale volti al contenimento della spesa previdenziale ed assistenziale intraprese nell'ultima parte del 1997 e proseguite nel corso del 1998.

Tali provvedimenti costituiscono il presupposto essenziale per il mantenimento dell'equilibrio tecnico, in un sistema a ripartizione, dell'avanzo economico di esercizio e l'autonomia economico-finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Trattamento di quiescenza ed obblighi simili.** Tale voce comprende il residuo del fondo integrativo di previdenza del personale dipendente alla data del 31/12/2000. Da una consistenza di Lire 127.215.326 del bilancio 1999 si è passati a Lire 150.419.743, con un incremento di Lire 23.204.417 dato dagli accantonamenti dell'anno, pari a Lire 19.921.020, e dal riconoscimento degli interessi sulla consistenza del fondo al 31/12/1999, pari a Lire 3.283.397.

- **Fondi per imposte.** E' stato costituito nel presente esercizio un fondo per rischi tributari per l'importo complessivo di Lire 1.220.000.000 a fronte rispettivamente di un avviso ricevuto dal Servizio Riscossione Tributi relativo ai redditi 1993 con un carico fiscale quantificato in Lire 1.000.000.000 e di un avviso di accertamento per maggiore imposta di registro, per un immobile acquisito nell'esercizio precedente, per Lire 220.000.000 (per entrambi, comunque, si hanno fondate speranze di avere un esito positivo a seguito del relativo contenzioso).

- **Altri fondi per rischi ed oneri.** I fondi facenti parte di questa voce, che complessivamente ammonta a Lire 3.982.471.917, con un incremento di Lire 2.600.726.708 rispetto al 1999, sono:
  a) il Fondo garanzia prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti ai propri iscritti e dipendenti. La consistenza del fondo al 31/12/2000 è pari a Lire 1.236.471.917. Rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente tale fondo ha avuto un decremento di Lire 145.273.292 dato dalla differenza tra gli accantonamenti, pari a lire 144.577.500, e gli utilizzi, effettuati nei casi espressamente previsti dal Regolamento di cui sopra, pari a Lire 289.850.792;
  b) il Fondo rischi su titoli, costituito nel presente esercizio, pari a Lire 1.700.000.000, determinato a seguito del rischio di oscillazione del portafoglio titoli in relazione alla tendenza al ribasso mostrata dal mercato nei primi mesi del 2001;
  c) il Fondo rischi previdenziali, anch'esso di nuova costituzione, pari a Lire 538.000.000, a fronte di contenziosi in essere con alcuni pensionati relativamente ad arretrati di pensione;
  d) il Fondo oneri per personale, pari a Lire 260.000.000, copre gli oneri che l'Istituto dovrà sostenere nel prossimo esercizio per due posizioni relative a personale dipendente;
  e) il Fondo oneri immobiliari, costituito per far fronte alle spese di manutenzione di un immobile, da sostenere nel corso del 2001 in base alla normativa vigente, pari a Lire 248.000.000.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/2000 di Lire 6.453.188.600, è composta per Lire 5.663.318.166 dal TFR del personale di struttura, per Lire 89.091.624 dal TFR del personale della gestione commerciale e per Lire 700.778.810 dal TFR del portierato. Si fa presente come il TFR relativo al personale operante nell'ambito della Gestione Separata ex D.Lgs. 103/96 risulta evidenziato sul bilancio della gestione medesima, cui si fa rinvio.
I movimenti di tale voce nel corso del 2000, che hanno determinato un aumento del fondo stesso pari a Lire 219.704.517 sono stati i seguenti:

Consistenza al 31/12/1999	Lire	6.233.484.083	(+)
Trasferimento TFR a Gest.Separata	Lire	34.530.655	(-)
Liquidazioni in corso d'anno	Lire	461.695.446	(-)
Trasferimento al Fondo Previdenza	Lire	272.130.394	(-)
Accantonamenti dell'anno	Lire	988.061.012	(+)
Consistenza al 31/12/2000	**Lire**	**6.453.188.600**	

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Debiti verso banche.** Tale voce, non presente sul precedente bilancio, ammonta a Lire 3.420.622 e si riferisce ad alcune spese relative al conteggio delle competenze di fine anno, che sono state addebitate nel corso del 2001.

- **Debiti verso altri finanziatori.** Tale voce, che ammonta a Lire 18.309.524, presenta rispetto allo scorso bilancio un decremento di Lire 2.946.584 e si riferisce al debito in linea capitale dei mutui passivi per cooperative edilizie contratti a suo tempo dall'Istituto con la Cassa Depositi e Prestiti. Il relativo importo è suddiviso in Lire 3.114.216 con scadenza entro i 12 mesi e Lire 15.195.308 con scadenza oltre i 12 mesi.

- **Debiti verso fornitori.** L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori di beni e servizi ammonta alla data di chiusura di bilancio a Lire 3.626.438.479, di cui Lire 2.713.272.464 per fatture ricevute e ancora da liquidare e Lire 913.166.015 per prestazioni o acquisti di competenza degli anni precedenti ed ancora da fatturare. Rispetto all'esercizio precedente si registra un significativo decremento di tale voce per Lire 1.941.194.241.

- **Debiti verso personale dipendente.** Tale voce accoglie esclusivamente gli accantonamenti effettuati a fine anno per debiti di competenza dell'esercizio a favore del personale dipendente da liquidarsi nell'esercizio successivo. In particolare l'importo complessivo di Lire 2.107.602.023, superiore di Lire 969.742.222 rispetto al 1999, è così composto: Lire 1.026.867.657 riferite al

premio di produzione legato all'efficienza riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale, Lire 25.724.277 per straordinari effettuati nel mese di dicembre 2000, Lire 15.571.346 per indennità e rimborsi trasferte effettuate a dicembre 2000, Lire 51.592.144 per incentivi all'esodo, Lire 1.806.866 per liquidazioni varie a dipendenti ed infine Lire 300.970.688 per ferie e permessi non goduti alla data di chiusura di bilancio. E' presente inoltre l'importo di Lire 685.069.045 relativo all'accantonamento dell'onere relativo al rinnovo dei contratti collettivi nazionali dei dirigenti e degli impiegati, scaduti il 31 dicembre 1999.

- **Debiti verso iscritti.** In tale voce rientrano tutti gli accantonamenti delle prestazioni di vario genere di competenza dell'anno che l'Istituto ha materialmente liquidato nel 2001 a favore dei propri iscritti, quali Cassa Integrazione, Trattamento di Disoccupazione e altre prestazioni assistenziali. L'importo complessivo è di Lire 2.765.105.813 e presenta rispetto all'esercizio 1999 un incremento di Lire 1.665.792.573.

- **Debiti tributari.** La seguente posta ammontante a Lire 18.043.068.567, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio per Lire 990.986.619. Essa è composta per Lire per Lire 17.396.065.567 dalle ritenute effettuate nel mese di dicembre 2000, e versate all'erario a gennaio 2001, sui trattamenti di lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali e sulle prestazioni di lavoro autonomo, per Lire 557.220.000 relative al saldo effettivo al netto degli acconti corrisposti nell'anno, delle imposte d'esercizio, di cui Lire 520.130.000 per IRPEG e Lire 37.090.000 per IRAP. La restante somma di Lire 89.783.000 fa riferimento ad accantonamenti per imposte e tasse diverse di competenza dell'esercizio 2000 liquidate nel 2001.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.** L'importo complessivo di Lire 1.147.340.549, superiore di Lire 128.322.392 rispetto al 1999, si riferisce per Lire 907.749.924 alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge versate nell'esercizio successivo, e per Lire 239.590.625 a debiti verso altri enti previdenziali per trasferimento di posizioni contributive.

- **Fondo contributi contrattuali.** Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà in attesa dell'emanazione dei relativi decreti da parte del Ministero del Lavoro. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari al netto della ritenuta fiscale. Il fondo rispetto all'esercizio precedente registra un decremento di Lire 76.771.896 dovuto dalla differenza tra l'incremento di Lire 596.206.761 (di cui Lire 139.867.117 per interessi riconosciuti) e il decremento per Lire 672.978.657 (di cui Lire 630.371.688 per CIGS anticipata nell'anno e Lire 42.606.969 per utilizzo a fronte degli interventi agevolativi autorizzati dalla FNSI a favore dei

giornalisti del giornale "Avanti" che avevano contratto un prestito con l'Inpgi e, che a causa della chiusura del giornale, presentavano difficoltà economiche. Il saldo del fondo al 31/12/2000 risulta quindi di Lire 5.142.150.380.

- **Fondo assicurazione infortuni.** I movimenti di tale fondo, il cui saldo al 31/12/2000 è pari a Lire 3.881.150.941, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni. Rispetto all'esercizio precedente ha avuto un decremento netto di Lire 1.683.430.213. Per il dettaglio della movimentazione del fondo medesimo si rinvia al commento dei conti economici 80.01.09 e 80.01.30.

- **Debiti verso lo Stato.** Complessivamente i debiti che l'Istituto ha nei confronti dello Stato ammontano a Lire 5.964.162.927 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati complessivamente di Lire 797.980.790.

Il dettaglio dei debiti di cui sopra è il seguente:

DESCRIZIONE	*IMPORTO*
Contributi Onpi	*1.341.920*
Contributi Enaoli	*149.289.562*
Contributi Asili nido	*245.711.764*
Contributo Istituti di Patronato	*2.725.235.751*
Contributo TBC anni precedenti	*2.574.669.103*
Contributo solidarietà pensioni	*158.549.407*
Altri debiti	*109.365.420*
Totale	***5.964.162.927***

Per quanto riguarda i contributi asili nido ed Enaoli l'importo dovuto risulta molto inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente in quanto, con decorrenza 1/1/2000, è stato soppresso l'obbligo del versamento all'Inpgi da parte delle aziende editoriali di tali contributi, e quindi, gli importi iscritti in bilancio riguardano esclusivamente somme incassate dall'Istituto nel corso dell'anno, ma relative ad esercizi precedenti. Per quanto riguarda il debito per il contributo a favore degli Istituti di patronato, l'Inpgi sta continuando ad accantonare l'importo relativo in un apposito fondo, pur essendo stato esentato al relativo versamento con la nota del Ministero del Lavoro n° 13/95/140912/P.A. del 14/5/1999, in attesa del riordino della normativa riguardante, per l'appunto, la riforma degli Istituti di patronato. Per quanto riguarda il debito per contributi TBC, l'importo sopra indicato è relativo agli accertamenti a seguito di visite ispettive effettuati negli anni 1999 e 2000. La voce "altri debiti" riguarda infine, l'importo maturato nel secondo semestre del 2000, a titolo di compenso di componenti degli Organi Collegiali dipendenti di Amministrazioni dello Stato che per direttiva delle stesse dovranno essere ad esse direttamente versate.

- **Debiti verso locatari.** L'importo complessivo dei debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto ammonta complessivamente a Lire 564.843.503 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 44.366.035. In particolare l'importo complessivo è così composto: Lire 542.891.443 riferite al saldo debitorio per depositi cauzionali alla data di chiusura di bilancio, Lire 18.189.470 per interessi passivi su depositi cauzionali ed infine Lire 3.762.590 riferite a rate di fitti incassate al 31/12/2000 e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

- **Debiti verso aziende editoriali.** Il saldo al 31/12/2000, pari a Lire 198.955.892, comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per i quali è stato accertato un versamento eccedente rispetto alle somme effettivamente dovute. Si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a Lire 23.006.743.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 1.715.873.950 con una diminuzione di Lire 1.486.906.832 rispetto al 1999.
  La diminuzione di quest'anno si va ad aggiungere a quella degli esercizi precedenti che erano già state molto consistenti a testimonianza dell'opera svolta dall'Istituto per la corretta imputazione di partite da regolarizzare.

- **Debiti verso mutuatari.** L'importo complessivo di tale voce è pari a Lire 44.195.277, ed è costituito da entrate per le quali, alla data di chiusura di bilancio, era in corso l'attività di riconduzione in voce propria. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento pari a Lire 16.698.438.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è pari a Lire 2.434.514.839, presenta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.073.950.615. Gli importi più rilevanti facenti parte di questa voce si riferiscono a: Lire 102.236.300 quali debiti verso alcune Associazioni Stampa per somme che, alla data di chiusura di bilancio erano ancora da liquidare, Lire 93.869.381 relative a debiti a fronte di spese rendicontate dagli amministratori di condominio liquidate nell'anno 2001, Lire 99.199.191 trattenute ai dipendenti e versate successivamente al Fondo integrativo di previdenza Previras, Lire 45.707.000 riferite al residuo dei contributi versati dalla Banca di Roma all'Istituto, nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria, nell'anno 2000 e parzialmente utilizzati per iniziative legate ai fini istituzionali dell'Inpgi, Lire 161.058.867 quali debiti verso il Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti per versamenti erronei effettuati dalle aziende editoriali, Lire 306.256.942 relative alle entrate sui conti correnti bancari e postali che, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie, Lire

616.860.933 quali contributi di esercizi precedenti denunciati dalle aziende, ma non ancora versati all'Istituto (Lire 358.233.936 Enaoli e Lire 258.626.997 Asili nido).

Negli "altri debiti" è iscritta inoltre la voce relativa al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà. Lo stanziamento iniziale di Lire 5.400.000.000 presenta un saldo al 31/12/2000 di Lire 917.595.408. Il saldo dell'esercizio precedente era pari a Lire 1.313.671.154 e si è ridotto di Lire 396.075.746, per le agevolazioni connesse ai contratti di solidarietà di cui alla Legge 236/93.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 26.919.452 relativo ai ratei passivi per l'imposta sul risparmio amministrato relativa agli interessi maturati per le obbligazioni a medio e lungo termine in portafoglio, che verranno addebitati nell'esercizio successivo all'atto della liquidazione degli interessi.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

Viene inoltre riportato in allegato alla presente Nota Integrativa il conto economico riclassificato in base allo schema previsto dal D. Lgs. 127/91.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1999/2000
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA			**0**		**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1	costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		155.097.912		223.412.740	-68.314.828
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5	avviamento		0		0	0
6	immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7	altre		0		0	0
	Totale		**155.097.912**		**223.412.740**	**-68.314.828**
II) Immobilizzazioni materiali						
1	terreni e fabbricati	1.264.895.581.524		1.262.201.203.758		0
-	fondo ammortamento	2.476.421.079	1.262.419.160.445	1.646.984.758	1.260.554.219.000	1.864.941.445
2	impianti e macchinari		0		0	0
3	attrezzature industriali e commerciali	3.857.714.219		3.839.471.093		0
-	fondo ammortamento	2.838.519.379	1.019.194.840	2.502.761.278	1.336.709.815	-317.514.975
4	altri beni		0		0	0
5	immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
	Totale		**1.263.438.355.285**		**1.261.890.928.815**	**1.547.426.470**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;						
1	partecipazioni in :					
	a) imprese controllate		0		0	0
	b) imprese collegate		0		0	0
	c) altre imprese		0		0	0
2	crediti :					
	a) verso imprese controllate		0		0	0
	b) verso imprese collegate		0		0	0
	c) verso controllanti		0		0	0
	d) verso altri					

	ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1999/2000
verso mutuatari					
entro i 12 mesi	5.631.727.007		6.282.802.377		0
oltre i 12 mesi	50.836.971.292	56.468.698.299	45.226.998.014	51.509.800.391	4.958.897.908
per prestiti					
entro i 12 mesi	11.439.690.714		12.792.593.020		0
oltre i 12 mesi	19.815.367.632	31.255.058.346	18.841.890.124	31.634.483.144	-379.424.798
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		1.320.603.436		0
oltre i 12 mesi	0	0	0	1.320.603.436	-1.320.603.436
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	822.873.153	822.873.153	817.408.094	817.408.094	5.465.059
anticip.L.449/97 Art.59					
entro i 12 mesi	2.318.801.080		2.164.070.096		0
oltre i 12 mesi	19.685.650.530	22.004.451.610	22.004.451.610	24.168.521.706	-2.164.070.096
altri					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	54.367.845	54.367.845	5.200.000	5.200.000	49.167.845
3 altri titoli		19.944.348.905		19.944.348.905	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
Totale		**130.549.798.158**		**129.400.365.676**	**1.149.432.482**
Totale immobilizzazioni (B)		**1.394.143.251.355**		**1.391.514.707.231**	**2.628.544.124**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
Totale					
II) *Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo*					
1 verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	251.516.162.258		206.304.479.399		0
oltre i 12 mesi	0		0		0
- fondo svalutazione crediti	126.205.338.647	125.310.823.611	90.952.388.882	115.352.090.517	9.958.733.094
2 verso iscritti					
entro i 12 mesi	27.096.739		91.383.586		0
oltre i 12 mesi	0	27.096.739	0	91.383.586	-64.286.847
3 verso lo Stato					
entro i 12 mesi	2.484.719.492		3.656.483.385		0

		ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1999/2000
	oltre i 12 mesi	0	2.484.719.492	0	3.656.483.385	-1.171.763.893
4	verso altri Enti previdenziali					
	entro i 12 mesi	1.279.740		637.108		0
	oltre i 12 mesi	0	1.279.740	0	637.108	642.632
5	verso *altri*					0
	a) verso mutuatari					
	entro i 12 mesi	5.986.461.760		4.994.843.288		0
	oltre i 12 mesi	0	5.986.461.760	0	4.994.843.288	991.618.472
	b) per prestiti					
	entro i 12 mesi	1.953.811.660		2.143.537.314		0
	oltre i 12 mesi	0	1.953.811.660	0	2.143.537.314	-189.725.654
	c) verso locatari					
	entro i 12 mesi	9.441.460.508		12.195.115.204		0
	oltre i 12 mesi	0		0		0
-	*fondo* svalutazione crediti	2.678.895.632	6.762.564.876	2.678.895.632	9.516.219.572	-2.753.654.696
	d) verso banche					
	entro i 12 mesi	338.982.317		31.180.666.825		0
	oltre i 12 mesi	0	338.982.317	0	31.180.666.825	-30.841.684.508
	e) verso poste					
	entro i 12 mesi	21.607.876		25.503.149		0
	oltre i 12 mesi	0	21.607.876	0	25.503.149	-3.895.273
	f) verso altri					
	entro i 12 mesi	1.792.539.242		1.927.716.340		0
	oltre i 12 mesi	0	1.792.539.242	0	1.927.716.340	-135.177.098
	g) crediti tributari					
	entro i 12 mesi	319.394.650		516.279.000		0
	oltre i 12 mesi	0	319.394.650	0	516.279.000	-196.884.350
	Totale		**144.999.281.963**		**169.405.360.084**	**-24.406.078.121**
III) Attività finanziarie che non costituiscono *immobilizzazioni*						
1	partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2	partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3	altre partecipazioni		0		0	0
4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
5	altri titoli		367.009.960.717		285.150.538.317	81.859.422.400
	Totale		**367.009.960.717**		**285.150.538.317**	**81.859.422.400**
IV) Disponibilità liquide						
1	*depositi bancari* e postali		37.501.167.658		34.748.569.347	2.752.598.311
2	assegni		0		0	0
3	denaro e valori in cassa		8.070.600		9.800.433	-1.729.833
	Totale		**37.509.238.258**		**34.758.369.780**	**2.750.868.478**
	Totale attivo circolante (C)		**549.518.480.938**		**489.314.268.181**	**60.204.212.757**

			ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1999/2000
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI							
		Ratei attivi		589.773.464		587.725.512	2.047.952
		Risconti attivi		237.808.697		202.123.073	35.685.624
				827.582.161		**789.848.585**	**37.733.576**
		Totale attivo		**1.944.489.314.454**		**1.881.618.823.997**	**62.870.490.457**
PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
	I	Riserva IVS		1.853.816.464.044		1.795.537.721.480	58.278.742.564
	II	Riserva generale		31.182.717.412		28.921.895.110	2.260.822.302
		Totale		**1.884.999.181.456**		**1.824.459.616.590**	**60.539.564.866**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili		150.419.743		127.215.326	23.204.417
	2	per imposte		1.220.000.000		0	1.220.000.000
	3	altri		3.982.471.917		1.381.745.209	2.600.726.708
		Totale		**5.352.891.660**		**1.508.960.535**	**3.843.931.125**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				**6.453.188.600**		**6.233.484.083**	**219.704.517**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO							
	1	obbligazioni		0		0	0
	2	obbligazioni convertibili		0		0	0
	3	debiti verso banche					
		entro i 12 mesi	3.420.622		0	0	0
		oltre i 12 mesi	0	3.420.622	0	0	3.420.622
	4	debiti verso altri finanziatori					
		entro i 12 mesi	3.114.216		2.946.584		
		oltre i 12 mesi	15.195.308	18.309.524	18.309.524	21.256.108	-2.946.584
	5	acconti					
		entro i 12 mesi	0		0		0
		oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
	6	debiti verso fornitori					
		entro i 12 mesi	3.626.438.479		5.567.632.720		0
		oltre i 12 mesi	0	3.626.438.479	0	5.567.632.720	-1.941.194.241

	ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1999/2000
7 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
8 debiti verso imprese controllate		0		0	0
9 debiti verso personale dipendente					0
entro i 12 mesi	2.107.602.023		1.137.859.801		
oltre i 12 mesi	0	2.107.602.023	0	1.137.859.801	969.742.222
10 debiti verso iscritti					0
entro i 12 mesi	2.765.105.813		1.099.313.240		
oltre i 12 mesi	0	2.765.105.813	0	1.099.313.240	1.665.792.573
11 debiti tributari					0
entro i 12 mesi	18.043.068.567		17.052.081.948		
oltre i 12 mesi	0	18.043.068.567	0	17.052.081.948	990.986.619
12 debiti v/istituti di previd.e sic.sociale					0
entro i 12 mesi	1.147.340.549		1.019.018.157		
oltre i 12 mesi	0	1.147.340.549	0	1.019.018.157	128.322.392
13 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					0
entro i 12 mesi	5.142.150.380		5.218.922.276		
oltre i 12 mesi	0	5.142.150.380	0	5.218.922.276	-76.771.896
b) fondo assicurazione infortuni					0
entro i 12 mesi	3.881.150.941		5.564.581.154		
oltre i 12 mesi	0	3.881.150.941	0	5.564.581.154	-1.683.430.213
c) verso Stato					0
entro i 12 mesi	5.964.162.927		5.166.182.137		
oltre i 12 mesi	0	5.964.162.927	0	5.166.182.137	797.980.790
d) verso locatari					0
entro i 12 mesi	564.843.503		609.209.538		
oltre i 12 mesi	0	564.843.503	0	609.209.538	-44.366.035
e) verso aziende editoriali					0
entro i 12 mesi	198.955.892		221.962.635		
oltre i 12 mesi	0	198.955.892	0	221.962.635	-23.006.743
f) contributi da ripartire e accertare					0
entro i 12 mesi	1.715.873.950		3.202.780.782		
oltre i 12 mesi	0	1.715.873.950	0	3.202.780.782	-1.486.906.832
g) verso mutuatari					0
entro i 12 mesi	44.195.277		27.496.839		
oltre i 12 mesi	0	44.195.277	0	27.496.839	16.698.438
h) altri debiti					0
entro i 12 mesi	2.434.514.839		3.508.465.454		
oltre i 12 mesi	0	2.434.514.839	0	3.508.465.454	-1.073.950.615
Totale		**47.657.133.286**		**49.416.762.789**	**-1.759.629.503**

	ESERCIZIO AL 31/12/2000	ESERCIZIO AL 31/12/1999	CONFRONTO 1999/2000
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI			
Ratei passivi	26.919.452	0	26.919.452
Risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	**1.944.489.314.454**	**1.881.618.823.997**	**62.870.490.457**
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti			
Mutui impegnati non erogati	4.950.000.000	11.860.350.000	-6.910.350.000
Prestiti impegnati non erogati	561.000.000	40.000.000	521.000.000
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito	138.000.000	138.000.000	0
Garanzie ricevute	113.000.000	10.633.310.000	-10.520.310.000
Fidejussioni per depositi da investimenti immobiliari	7.337.401.222	6.411.911.627	925.489.595
Fidejussioni per depositi cauzionali affittuari	9.686.186.618	8.983.130.132	703.056.486
Fidejussioni ricevute da aziende contribuenti	149.347.762	0	149.347.762
Fidejussioni ricevute da ditte appaltatrici			

I.N.P.G.I. - QUADRO DI RACCORDO DELLO STATO PATRIMONIALE 2000

ATTIVO							
B	I	3	10.01.03	Programmi Software	155.097.912		
			10.01.04	Diritti d'Autore	0	155.097.912	
B	II	1	10.02.02	Fabbricati di struttura	27.647.877.374		
			10.03.01	Fabbricati d' investimento	1.237.247.704.150	1.264.895.581.524	
B	II	1	50.04.01	Fondo Amm.to Fabbricati di Strut		-2.476.421.079	
B	II	3	10.02.03	Mobili ed arredi	688.866.398		
			10.02.04	Macchine uff.elettr.ed elet.	2.943.778.618		
			10.02.06	Autovetture, motov.e sim.	93.221.373		
			10.02.08	Attrezzatura varia e minuta	9.460.360		
			10.02.09	Impianti e macchinari	122.387.470	3.857.714.219	
B	II	3	50.04.02	Fondo Amm.to Mobili ed arredi	-427.577.000		
			50.04.03	Fondo Amm.to Macch.Uff.Elettr.	-2.286.826.708		
			50.04.05	Fondo Amm.to Autovetture	-80.811.011		
			50.04.07	Fondo Amm.to Attr.varia e min.	-3.752.185		
			50.04.08	Fondo Amm.to Imp.e Macchinari	-39.552.475	-2.838.519.379	
B	III	2 d	10.04.01	Mutui entro 12 mesi	5.631.727.007		
			10.04.01	Mutui oltre 12 mesi	50.836.971.292	56.468.698.299	
			10.04.02	Prestiti entro 12 mesi	11.439.690.714		
			10.04.02	Prestiti oltre 12 mesi	19.815.367.632	31.255.058.346	
			10.04.07	Acconto d'imposta TFR		822.873.153	
			10.04.10	Ant..L.449/97 Art.59 Fieg entro 12	2.318.801.080		
			10.04.10	Ant. L.449/97 Art.59 Fieg oltre 12	19.685.650.530	22.004.451.610	

					30.16.15	Deposito cauzionale forest.	16.600.000		
					30.16.52	Deposito cauzionale legali	1.500.000		
					10.04.05	Deposito cauzionale utenze	36.267.845	54.367.845	
B	III	3			10.07.00	Obbligazioni m/l termine		19.944.348.905	
C	II	1			20.01.01	Crediti v/Aziende Contrib.	243.365.107.447		
					20.01.08	Cred.v/RCS Editori x accert.isp.	8.151.054.811	251.516.162.258	
C	II	1			50.07.01	F.do Svalut.Crediti Contrib.obblig.	-126.205.338.647		
					50.07.03	F.do Sval.Cred.per Int.e rec.Cont.		-126.205.338.647	
C	II	2			20.01.02	Crediti v/Iscritti per contrib.volont.	0		
					30.16.520	Crediti v/Iscritti recup.ant.Irpef	27.096.739	27.096.739	
C	II	3			20.01.10	Cred.v/Stato per sgravi cont.	734.325.200		
					20.01.12	Cred.v/Stato per contr.trasf.L.402	1.533.688.727		
					30.16.07	Cred.per antic.ass.Ex Comb.	216.705.565	2.484.719.492	
C	II	4			30.16.254	Crediti v/Inail per indenn.parasub.	1.188.540		
					30.16.258	Crediti v/INPS	91.200	1.279.740	
C	II	5	a		20.02.02	Crediti per Mutui attivi	5.931.251.011		
					30.20.20	C/Trans.Assicuraz.Mutui attivi	55.210.749	5.986.461.760	
C	II	5	b		20.02.03	Crediti per Prestiti attivi		1.953.811.660	
C	II	5	c		20.02.01	Crediti v/Affittuari		9.441.460.508	
C	II	5	c		50.08.01	F.do Sval.Crediti per Fitti attivi		-2.678.895.632	
C	II	5	d		30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.(bancari)	251.982.522		
					30.16.24	Crediti v/Banca	45.604.950		
					23.20.05	GPM Europlus Creditrolo SGR	21.301.368		

				23.20.10	GPM M.P.S. 16883	9.121.865	
				23.20.25	Banco di Sardegna GPM	10.971.612	338.982.317
C	II	5	e	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.(postali)		21.607.876
C	II	5	f	20.01.50	Cred. per ratei pensioni non dov.	59.802.565	
				20.01.60	Cred.per ratei disocc non dovuti	2.801.308	
				30.15.30	Fornit.c/anticipi	893.453	
				30.16.01	Crediti diversi	79.486.049	
				30.16.03	Anticipi a dipendenti	200.000	
				30.16.05	Cred.per emiss.dupl.assegni	19.076.574	
				30.16.10	Cred.v/F.do Integrativo	696.169.532	
				30.16.11	Antic.Deposito Carte Credito	50.000.000	
				30.16.16	Cred.v/Consorzio Acq.Etneo	35.300	
				30.16.17	Cred.v/Farias Franco	394.400	
				30.16.26	Cred.v/Gestione Separata	350.779.953	
				30.16.100	Crediti v/Pensionati	471.923	
				30.16.120	Crediti v/FIEG x Ant.L.449/97	503.072.187	
				30.16.140	Cred.v/Cassa Dep.e Prestiti	698.655	
				30.16.142	Cred.v/Comune di Genova per ICI	11.750.000	
				30.16.150	Cred.v/Stato per indenn.Consigl.	2.040.000	
				30.16.151	Cred.v/Consigl.per magg.inden.pag.	4.080.000	
				30.16.210	Anticipi per abbon.Atac	6.829.500	
				60.02.08	Soc.italiana per il Gas	3.458.000	
				60.02.761	AMAG	499.843	1.792.539.242
C	II	5	g	30.16.20	Crediti v/Erario	319.394.650	319.394.650
C	III	5		10.05.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	113.291.762.812	
				24.00.00	Att.Fin.no immob.(Titoli)	9.857.281.530	
				25.00.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	243.860.916.375	367.009.960.717
C	IV	1		40.02.00	Depositi Bancari	34.853.486.588	
				40.04.00	Depositi Postali	2.647.681.070	37.501.167.658

C	IV	3		40.01.01	Cassa		8.070.600
D				30.30.01	Ratei Attivi	589.773.464	
				30.30.100	Risconti Attivi	237.808.697	827.582.161
					TOTALE ATTIVO		**1.944.489.314.454**
PASSIVO							
A	I			50.01.03	Riserva Legale IVS		1.853.816.464.044
A	II			50.01.04	Riserva Generale		31.182.717.412
B		1		50.10.01	Fondo Previdenza Pers.Struttura	150.419.743	
				50.10.05	Fondo Previdenza Pers.G.Com.	0	150.419.743
B		2		50.03.05	Fondo rischi tributari		1.220.000.000
B		3		50.10.02	Fondo Garanzia Prestiti	1.236.471.917	
				50.03.10	Fondo rischi su titoli	1.700.000.000	
				50.03.20	Fondo rischi previdenziali	538.000.000	
				50.03.15	Fondo oneri per personale	260.000.000	
				50.03.25	Fondo oneri immobiliari	248.000.000	3.982.471.917
C				50.15.01	Trattam.Fine Rapporto Struttura	5.663.318.166	
				50.15.02	Trattam.Fine Rapporto Portierato	700.778.810	
				50.15.05	Tratttam.Fine Rapp.G.Comm.le	89.091.624	6.453.188.600
D		3		30.17.22	Debiti v/Banca per spes.da add.		3.420.622
D		4		40.06.00	Mutui passivi entro 12m	3.114.216	
				40.06.00	Mutui passivi oltre 12m	15.195.308	18.309.524

D		6		60.02.00	Fornitori	2.713.272.464	
				30.17.1500	Fornitori Fatt.da ricevere 1999	44.478.075	
				30.17.1501	Fornitori Fatt.da ricevere 2000	868.687.940	3.626.438.479
D		9		30.09.00	Debiti v/personale dipendente	2.105.795.157	
				30.02.00	Debiti v/personale dipendente	1.806.866	2.107.602.023
D		10		30.02.00	Debitori e creditori diversi	1.309.022.537	
				60.01.00	Debiti per prestazioni previdenz.	1.456.083.276	2.765.105.813
D		11		30.04.00	Debiti Tributari (ritenute da versare)	17.396.065.567	
				30.04.04	Debiti per imposte dell'esercizio	557.220.000	
				30.17.21	Uff.Registro di Roma	600.000	
				30.17.23	Serv.Risc.Tributi MPS	70.116.000	
				30.17.36	Serv.Risc.Tributi ICI Arenzano	19.067.000	18.043.068.567
D		12		30.06.00	Debiti v/Istituti Prev.e Assic.	907.749.924	
				30.12.00	Trasferim.Contr.ad altri Enti	239.590.625	1.147.340.549
D		13	a	50.10.03	Fondo Contributi Contrattuali		5.142.150.380
D		13	b	50.02.01	Fondo per Infortuni		3.881.150.941
D		13	c	30.05.00	Trasferimenti Passivi		5.964.162.927
D		13	d	30.17.14	Depositi cauzionali affittuari	542.891.443	
				30.17.41	Fitti da *ripartire*	3.762.590	
				30.17.60	Debiti per Inter.depositi cauz.	18.189.470	564.843.503
D		13	e	30.02.00	Debiti v/aziende editoriali		198.955.892
D		13	f	30.17.03	Contributi da ripartire ed accert.	1.626.611.602	
				30.17.200	Debiti v/Aziende per rest.contr.	89.262.348	1.715.873.950
D		13	g	30.17.40	Mutui da ripartire		44.195.277

D	13	h	30.07.00	Debiti v/strutture sindacali	3.202.839	
			30.08.00	Associazioni Stampa	102.236.300	
			30.10.00	Condomini	93.869.381	
			30.11.05	RAS Spa - F.do Pens.Previras	99.199.191	
			30.16.2500	Antic.Inail contrib.D.Lgs.38/00 lav.sub.	270.611	
			30.17.02	Partite in c/sospeso	15.120.964	
			30.17.06	Tratt.per Assicurazioni	113.142	
			30.17.08	Tratt.per pignor.al personale	12.792.560	
			30.17.10	Tratt.da sentenze tribunale	50.306.604	
			30.17.12	Debiti vari	7.000.597	
			30.17.28	Contributo Banca di Roma	45.707.000	
			30.17.100	Cral Inpgi	1.464.000	
			30.17.150	Contratti di Solidarietà	917.595.408	
			30.17.250	Carta Sì - Serv.Interbancari	1.459.500	
			30.17.300	Inpgi - F.do Integrativo	161.058.867	
			30.20.16	C/Trans.incasso sospesi	306.256.942	
			30.20.40	C/trans.contrib.Enaoli	358.233.936	
			30.20.45	C/trans.contrib.asili nido	258.626.997	2.434.514.839
E			30.31.01	Ratei passivi		26.919.452
				T O T A L E P A S S I V O		**1.944.489.314.454**

CONTO ECONOMICO

Bilancio Consuntivo - Esercizio 2000

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
	ENTRATE:					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS				
	70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	414.326.000.000	423.129.433.070	8.803.433.070	218.528.114,92
	70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	9.500.000.000	22.831.144.600	13.331.144.600	11.791.302,14
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione				
	70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	23.515.800.000	23.885.739.855	369.939.855	12.335.955,14
	70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	635.300.000	989.968.177	354.668.177	511.275,89
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC				
	70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	-	-	-	-
	70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	100.000.000	1.625.356.619	1.525.356.619	839.426,64
		Contributi assegni familiari				
	70.01.04	*Contributi assegni familiari*	725.000.000	733.447.580	8.447.580	378.794,06
	70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	20.000.000	45.738.685	25.738.685	23.622,06
		Contributi assicurazione infortuni				
	70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.841.000.000	1.891.068.540	50.068.540	976.655,39
	70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	83.970.000	202.846.462	118.876.462	104.761,45
		Contributi mobilità				
	70.01.06	*Contributi mobilità*	3.201.300.000	2.507.708.040	- 693.591.960	1.295.123,12
	70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	118.000.000	219.006.573	101.006.573	113.107,46
		Contributi fondo garanzia indennità anzianità				
	70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	3.671.000.000	3.683.663.680	12.663.680	1.902.453,52
	70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	78.700.000	102.915.634	24.215.634	53.151,49
		Contributi di solidarietà				
	70.01.08	*Contributi di solidarietà*	4.891.970.000	5.148.036.307	256.066.307	2.658.738,87
	70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	98.800.000	116.467.346	17.667.346	60.150,36
		Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	-	-	-	-
		Totale contributi obbligatori	**462.806.840.000**	**487.112.541.168**	**24.305.701.168**	**251.572.632,52**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
		Contributi prosecuzione volontaria				
	70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	1.650.000.000	1.953.588.194	303.588.194	1.008.944,10
		Riscatto periodi contributivi				
	70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	3.400.000.000	2.612.884.591	- 787.115.409	1.349.442,27
		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori				
	70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	6.600.000.000	7.610.014.200	1.010.014.200	3.930.244,34
		Totale contributi non obbligatori	**11.650.000.000**	**12.176.486.985**	**526.486.985**	**6.288.630,71**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
		Sanzioni civili e interessi risarcitori				
	70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	9.000.000.000	28.267.864.861	19.267.864.861	14.599.133,83
	70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	-	-	-	-
	70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	650.000.000	648.090.686	- 1.909.314	334.710,91
	70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	620.000.000	650.499.839	30.499.839	335.955,13
		Totale sanzioni ed interessi	**10.270.000.000**	**29.566.455.386**	**19.296.455.386**	**15.269.799,87**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi				
	70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	-	-	-	-
		Recupero ratei pensione				
	70.04.04	*Recupero ratei pensione*	10.000.000	528.488	- 9.471.512	272,94
		Recupero indennità disoccupazione				
	70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	160.000.000	145.410.081	- 14.589.919	75.098,04
		Recupero assegni familiari				
	70.04.06	*Recupero assegni familiari*	120.000.000	4.485.442	- 115.514.558	2.316,54
		Recupero prestazioni infortuni				
	70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	223.000.000	219.988.100	- 3.011.900	113.614,37
		Rimborsi rette case riposo				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	465.000.000	414.489.983	- 50.510.017	214.066,21
		Recupero indennità di fine rapporto				
	70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	800.000.000	954.066.796	154.066.796	492.734,38
		Recuperi assegni superinvalidità				
	70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	-	-	-	-
		Recupero prestazioni integrative				
	70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	-	-	-	-
		Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2				
	70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	20.000.000	19.339.956	- 660.044	9.988,25
		Contributi ex Art.26 L. 41/86				
	70.01.16	*Contributi ex Art.26 L. 41/86*	200.000.000	175.970.901	- 24.029.099	90.881,39
		Altri recuperi previdenziali ed assistenziali				
	70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	10.000.000	-	- 10.000.000	-
	70.04.12	*Contributo 1% Art.4 Reg. su pensioni*	200.000.000	190.395.160	- 9.604.840	98.330,89
		Totale altre entrate contributive	**2.208.000.000**	**2.124.674.907**	**- 83.325.093**	**1.097.303,01**
5	UTILIZZO FONDI					
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità				
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-		-	-
		Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni				
	70.06.01	*Copertura infortuni*	-	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva IVS				
		Utilizzo fondo riserva IVS	-		-	-
		Utilizzo fondo riserva generale				
	70.06.05	*Copertura trattamento fine rapporto*	-	-	-	-
		Totale utilizzi fondi	-	-	-	-
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**486.934.840.000**	**530.980.158.446**	**44.045.318.446**	**274.228.366,11**

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	USCITE:					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	Pensioni					
		Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti				
	80.01.01	*Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	414.000.000.000	413.743.045.021	- 256.954.979	213.680.450,05
		Liquidazione in capitale				
	80.01.02	*Liquidazione in capitale*	10.000.000	4.213.870	- 5.786.130	2.176,28
		Pensioni non contributive				
	80.01.03	*Pensioni non contributive*	330.000.000	320.929.972	- 9.070.028	165.746,50
		Totale pensioni	**414.340.000.000**	**414.068.188.863**	**- 271.811.137**	**213.848.372,83**
	Assegni					
		Assegni familiari giornalisti attivi				
	80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	104.000.000	130.831.492	26.831.492	67.568,83
		Assegni familiari pensionati				
	80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	12.000.000	8.903.000	- 3.097.000	4.598,02
		Assegni familiari disoccupati				
	80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	20.000.000	19.560.000	- 440.000	10.101,90
		Totale assegni	**136.000.000**	**159.294.492**	**23.294.492**	**82.268,74**
	Indennizzi					
		Trattamenti disoccupazione				
	80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	10.700.000.000	10.403.495.014	- 296.504.986	5.372.956,77
		Trattamento tubercolosi				
	80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	10.000.000	-	- 10.000.000	-
		Gestione infortuni				
	80.01.09	*Gestione infortuni*	3.380.000.000	2.244.189.102	- 1.135.810.898	1.159.026,94
	80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	87.000.000	69.714.000	- 17.286.000	36.004,28
		Fondo garanzia trattamento fine rapporto				
	80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	3.000.000.000	2.479.823.808	- 520.176.192	1.280.722,11

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Assegni temporanei di inabilità				
	80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	10.000.000	-	- 10.000.000	-
		Assegni per cassa integrazione				
	80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	3.600.000.000	2.872.024.102	- 727.975.898	1.483.276,66
		Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà				
	80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	1.900.000.000	979.579.398	- 920.420.602	505.910,54
		Indennità di mobilità				
	80.01.13	*Indennità di mobilità*	27.000.000	20.593.740	- 6.406.260	10.635,78
		Totale indennizzi	**22.714.000.000**	**19.069.419.164**	**- 3.644.580.836**	**9.848.533,09**
		Totale prestazioni obbligatorie	**437.190.000.000**	**433.296.902.519**	**- 3.893.097.481**	**223.779.174,66**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
		Borse e assegni di studio				
	80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-	-
		Sovvenzioni assistenziali varie				
	80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	400.000.000	316.500.000	- 83.500.000	163.458,61
		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti				
	80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	550.000.000	504.128.924	- 45.871.076	260.360,86
		Assegni di superinvalidità				
	80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	1.650.000.000	1.629.271.674	- 20.728.326	841.448,60
		Case di riposo per i pensionati				
	80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.600.000.000	1.518.951.970	- 81.048.030	784.473,22
		Totale prestazioni non obbligatorie	**4.200.000.000**	**3.968.852.568**	**- 231.147.432**	**2.049.741,29**
		Totale prestazioni	**441.390.000.000**	**437.265.755.087**	**- 4.124.244.913**	**225.828.915,95**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Contributi istituti di patronato				
	80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	900.000.000	953.352.680	53.352.680	492.365,57
		Assicurazione tubercolosi				
	80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	-	1.258.032.117	1.258.032.117	649.719,37

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Trasferimento contributi Legge n. 29/79				
	80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	3.000.000.000	2.699.572.540	- 300.427.460	1.394.212,86
		Contributo di solidarietà al regime generale				
	80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-	-
		Interessi passivi su fondi gestiti				
	80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	250.000.000	292.281.289	42.281.289	150.950,69
		Rimborso contributi non dovuti				
	80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	800.000.000	571.463.794	- 228.536.206	295.136,42
		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro				
	80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	-	-	-	-
		Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione				
	80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	65.000.000	64.502.580	- 497.420	33.312,80
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**5.015.000.000**	**5.839.205.000**	**824.205.000**	**3.015.697,71**
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**446.405.000.000**	**443.104.960.087**	**- 3.300.039.913**	**228.844.613,66**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**40.529.840.000**	**87.875.198.359**	**47.345.358.359**	**45.383.752,45**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
		Affitti di immobili				
	71.01.01	*Affitti di immobili*	38.200.000.000	39.146.993.902	946.993.902	20.217.735,08
		Recupero spese gestione immobili				
	71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	7.000.000.000	7.031.085.605	31.085.605	3.631.252,67
	71.01.05	*Recupero spese opere miglioria immobili*	-	-	-	-
		Totale proventi immobiliari	**45.200.000.000**	**46.178.079.507**	**978.079.507**	**23.848.987,75**
2	PROVENTI SU MUTUI					

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Interessi attivi su mutui				
	71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	5.000.000.000	4.973.865.009	- 26.134.991	2.568.786,90
		Recupero spese concessione mutui				
	71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	65.000.000	47.967.182	- 17.032.818	24.772,98
		Totale proventi su mutui	**5.065.000.000**	**5.021.832.191**	**- 43.167.809**	**2.593.559,88**
3	PROVENTI SU PRESTITI					
		Interessi attivi su prestiti				
	71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	2.500.000.000	2.264.548.621	- 235.451.379	1.169.541,76
		Totale proventi su prestiti	**2.500.000.000**	**2.264.548.621**	**- 235.451.379**	**1.169.541,76**
4	PROVENTI FINANZIARI					
		Interessi e premi su titoli a reddito fisso				
	71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	1.025.000.000	1.021.946.272	- 3.053.728	527.791,20
	71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	250.000.000	339.534.646	89.534.646	175.355,01
	71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	110.000.000	129.435.696	19.435.696	66.847,96
	71.09.04	*Interessi attivi su operazioni P/T*	460.000.000	534.093.347	74.093.347	275.836,19
	71.09.05	*Utile su titoli azionari*	-	-	-	-
	71.09.06	*Dividendi su titoli azionari*	-	-	-	-
	71.05.15	*Differenza cambi attiva*	-	-	-	-
		Interessi attivi su depositi e conti correnti				
	71.05.01	*Interessi attivi bancari*	700.000.000	771.719.756	71.719.756	398.559,99
	71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	40.000.000	45.552.360	5.552.360	23.525,83
	71.05.03	*Interessi attivi postali*	25.000.000	21.969.776	- 3.030.224	11.346,44
		Proventi Fondi comuni d'investimento				
	71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	11.000.000.000	11.990.927.074	990.927.074	6.192.797,01
		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97				
	71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	1.607.000.000	1.606.039.804	- 960.196	829.450,34
		Totale proventi finanziari	**15.217.000.000**	**16.461.218.731**	**1.244.218.731**	**8.501.509,98**
5	ALTRI PROVENTI					
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie				
	71.06.10	*Interessi di mora su fitti*	150.000.000	246.516.746	96.516.746	127.315,27
	71.06.15	*Interessi di mora su prestiti*	100.000.000	50.105.609	- 49.894.391	25.877,39

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	71.06.20	*Interessi di mora su mutui*	92.000.000	181.714.531	89.714.531	93.847,72
	71.06.11	*Interessi di rateizzo su fitti*	10.000.000	80.301.309	70.301.309	41.472,17
	71.06.16	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-	-
	71.06.21	*Interessi di rateizzo su mutui*	7.200.000	7.405.801	205.801	3.824,78
		Totale altri proventi	**359.200.000**	**566.043.996**	**206.843.996**	**292.337,33**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**68.341.200.000**	**70.491.723.046**	**2.150.523.046**	**36.405.936,70**
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
		Imposte, tasse e tributi vari				
	83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	200.000.000	199.986.670	- 13.330	103.284,50
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	20.000.000	13.922.672	- 6.077.328	7.190,46
	83.03.05	*Imposta risparmio amministrato*	166.000.000	157.485.936	- 8.514.064	81.334,70
	83.03.06	*Bolli e tasse varie*	5.000.000	1.145.317	- 3.854.683	591,51
	83.03.20	*Imposta risparmio gestito*	25.000.000	172.018	- 24.827.982	88,84
	82.05.03	*Certificati*	22.000.000	10.961.808	- 11.038.192	5.661,30
	82.05.04	*Valori bollati*	30.000.000	13.019.400	- 16.980.600	6.723,96
		IRPEG, IRAP				
	83.03.02	*IRPEG*	7.600.000.000	7.750.000.000	150.000.000	4.002.540,97
	83.03.08	*IRAP*	900.000.000	905.000.000	5.000.000	467.393,49
		ICI				
	83.03.07	*ICI*	5.600.000.000	5.553.914.000	- 46.086.000	2.868.357,20
		Totale oneri tributari	**14.568.000.000**	**14.605.607.821**	**37.607.821**	**7.543.166,92**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali				
	81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	1.170.000	1.165.516	- 4.484	601,94
	81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	20.000.000	16.039.202	- 3.960.798	8.283,56
		Interessi preammortamento mutui				
	81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	58.500.000	13.175.342	- 45.324.658	6.804,50
		Conguaglio canoni di affitto				
	81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	-	-	-	-

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Salari e compensi vari ai portieri				
	81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.220.000.000	1.126.437.977	- 93.562.023	581.756,66
		Oneri sociali su salari ai portieri				
	81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	293.000.000	254.011.368	- 38.988.632	131.185,92
	81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	21.000.000	25.000.389	4.000.389	12.911,62
	81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	91.000.000	82.968.351	- 8.031.649	42.849,58
		Spese perizie immobili per mutui				
	81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	35.000.000	35.751.252	751.252	18.463,98
		Registrazione contratti				
	81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	750.000.000	728.796.000	- 21.204.000	376.391,72
	81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	50.000.000	46.757.500	- 3.242.500	24.148,23
		Spese condominiali a carico inquilini				
	81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	850.000.000	472.275.153	- 377.724.847	243.909,76
	81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	200.000.000	223.868.084	23.868.084	115.618,22
	81.02.03	*Pulizie*	400.000.000	423.072.207	23.072.207	218.498,56
	81.02.04	*Manutenzione e canoni ascensori*	450.000.000	438.105.904	- 11.894.096	226.262,82
	81.02.05	*Acqua*	700.000.000	598.659.264	- 101.340.736	309.181,71
	81.02.06	*Gas*	1.665.000.000	1.608.554.416	- 56.445.584	830.749,03
	81.02.07	*Elettricità*	850.000.000	678.372.557	- 171.627.443	350.350,19
	81.02.08	*Oneri condominiali*	700.000.000	701.821.705	1.821.705	362.460,66
	81.02.09	*Oneri vari*	80.000.000	81.982.316	1.982.316	42.340,33
	81.02.10	*Spese telefoniche*	5.000.000	3.042.000	- 1.958.000	1.571,06
	81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	100.000.000	71.267.727	- 28.732.273	36.806,71
		Oneri di gestione e amministrazione delegata				
	81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	200.000.000	251.456.084	51.456.084	129.866,23
		Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie				
	81.03.05	*Vertenze contrattuali*	60.000.000	56.986.869	- 3.013.131	29.431,26
		Oneri su gestione portafoglio titoli				
	81.04.07	*Perdite su Titoli a breve termine*	50.000.000	34.621.095	- 15.378.905	17.880,30
	81.04.09	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	20.000.000	22.030.545	2.030.545	11.377,83
	81.04.18	*Perdite su titoli azionari*	-	-	-	-
	83.01.20	*Differenza cambi*	-	429.841	429.841	221,99
		Accantonamento fondo quiescenza portieri				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	110.000.000	92.106.204	- 17.893.796	47.568,88
		Totale altri costi ed oneri	**8.979.670.000**	**8.088.754.868**	**- 890.915.132**	**4.177.493,26**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI					
		Manutenzione conservativa e tutela stabili				
	81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	4.000.000.000	3.300.112.299	- 699.887.701	1.704.365,76
	81.03.06	*Consulenze tecniche*	200.000.000	154.033.084	- 45.966.916	79.551,45
	81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	270.000.000	216.090.039	- 53.909.961	111.601,19
		Totale conservazione immobili	**4.470.000.000**	**3.670.235.422**	**- 799.764.578**	**1.895.518,40**
		Totale costi gestione patrimoniale	**28.017.670.000**	**26.364.598.111**	**- 1.653.071.889**	**13.616.178,59**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**40.323.530.000**	**44.127.124.935**	**3.803.594.935**	**22.789.758,11**
		COSTI DI STRUTTURA				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
		Indennità alla Presidenza				
	82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	253.000.000	252.530.400	- 469.600	130.421,07
		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali				
	82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	120.000.000	116.912.580	- 3.087.420	60.380,31
	82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	560.000.000	555.566.886	- 4.433.114	286.926,35
		Rimborsi spese Organi Collegiali				
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	650.000.000	519.637.417	- 130.362.583	268.370,33
		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci				
	82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	35.000.000	28.740.000	- 6.260.000	14.842,97
	82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	360.000.000	353.542.560	- 6.457.440	182.589,49
		Contributi L. 335/95 su compensi				
	83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	55.000.000	44.292.652	- 10.707.348	22.875,25
		Contributo Inail D.Lgs.38/2000 su parasubordinati				
	83.05.01	*INAIL contributo D.Lgs. 38/2000 su parasubordinati*	12.000.000	1.692.000	- 10.308.000	873,85
		Elezioni organi collegiali				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	-	-	-	-
		Spese di rappresentanza				
	82.04.16	*Spese di rappresentanza Presidenziali*	8.000.000	7.579.568	- 420.432	3.914,52
	82.05.07	*Spese di rappresentanza Istituzionali*	22.000.000	21.095.830	- 904.170	10.895,09
		Spese di funzionamento commissioni				
	82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	21.000.000	25.900.620	4.900.620	13.376,55
		Totale spese organi dell'ente	**2.096.000.000**	**1.927.490.513**	**- 168.509.487**	**995.465,77**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	Costi del personale di struttura					
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	10.100.000.000	10.365.820.637	265.820.637	5.353.499,58
		Compensi per lavoro straordinario				
	82.01.02	*Straordinari*	430.000.000	388.466.671	- 41.533.329	200.626,29
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	430.000.000	262.629.278	- 167.370.722	135.636,70
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
	82.01.12	*INPS*	2.445.000.000	2.499.608.175	54.608.175	1.290.939,89
	82.01.13	*CPDEL*	296.000.000	303.676.804	7.676.804	156.835,98
	82.01.15	*ENPDEP*	12.000.000	12.465.675	465.675	6.437,98
	82.01.17	*INAIL*	102.000.000	46.878.729	- 55.121.271	24.210,84
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	205.000.000	196.808.631	- 8.191.369	101.643,18
		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
	82.01.04	*Corsi di formazione*	60.000.000	2.350.395	- 57.649.605	1.213,88
		Interventi assistenziali per il personale				
	82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	115.000.000	106.964.280	- 8.035.720	55.242,44
	82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-
	82.01.19	*Altri oneri assistenziali*	10.000.000	8.775.000	- 1.225.000	4.531,91
		Altri costi del personale				
	82.01.06	*Altri costi del personale*	412.000.000	385.952.699	- 26.047.301	199.327,93

		Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
82.04.11	*Spese per selezione*	26.000.000	27.268.800	1.268.800	14.083,16
	Accantonamento fondo quiescenza				
82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	850.000.000	873.934.024	23.934.024	451.349,26
	Totale costi del personale struttura	**15.493.000.000**	**15.481.599.798**	**- 11.400.202**	**7.995.579,02**
Costi del personale gestione commerciale					
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
82.02.01	*Stipendi e salari*	397.000.000	363.298.814	- 33.701.186	187.628,18
	Compensi per lavoro straordinario				
82.02.02	*Straordinari*	10.000.000	6.645.032	- 3.354.968	3.431,87
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	35.000.000	21.833.748	- 13.166.252	11.276,19
	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
82.02.12	*INPS*	85.500.000	77.522.715	- 7.977.285	40.037,14
82.02.13	*CPDEL*	21.000.000	23.167.856	2.167.856	11.965,20
82.02.15	*ENPDEP*	500.000	448.793	- 51.207	231,78
82.02.17	*INAIL*	4.000.000	2.008.110	- 1.991.890	1.037,10
	Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	6.000.000	5.146.357	- 853.643	2.657,87
	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
82.02.04	*Corsi di formazione*	5.000.000	-	- 5.000.000	-
	Interventi assistenziali per il personale				
82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	8.000.000	5.574.240	- 2.425.760	2.878,85
82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-
82.02.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-	-
	Altri costi del personale				
82.02.06	*Altri costi del personale*	18.000.000	11.276.633	- 6.723.367	5.823,89
	Accantonamento fondo quiescenza				
82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	35.000.000	22.020.784	- 12.979.216	11.372,79
	Totale costi del personale gestione comm.le	**625.000.000**	**538.943.082**	**- 86.056.918**	**278.340,87**

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	Altri costi del personale					
		Incentivi all'esodo e transazioni				
	82.01.18	*Incentivi all'esodo*	250.000.000	221.787.634	- 28.212.366	114.543,75
	82.01.20	*Oneri per transazioni*	250.000.000	143.000.000	- 107.000.000	73.853,34
		Totale Altri costi del personale	**500.000.000**	**364.787.634**	**- 135.212.366**	**188.397,09**
		Totale costi del personale	**16.618.000.000**	**16.385.330.514**	**- 232.669.486**	**8.462.316,99**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie				
	82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	95.000.000	92.717.179	- 2.282.821	47.884,43
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico				
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	210.000.000	159.830.937	- 50.169.063	82.545,79
	82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	7.500.000	5.303.232	- 2.196.768	2.738,89
	82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*	-	-	-	-
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	150.000.000	158.483.872	8.483.872	81.850,09
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	70.000.000	72.857.472	2.857.472	37.627,74
		Spese per accertamenti sanitari				
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	4.000.000	3.123.300	- 876.700	1.613,05
	82.02.07	*Accertamenti sanitari personale gest.commerciale*	1.000.000	-	- 1.000.000	-
	80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	50.000.000	49.153.800	- 846.200	25.385,82
		Fitto locali				
	82.08.01	*Fitto locali*	62.000.000	54.847.399	- 7.152.601	28.326,32
		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti				
	82.04.03	*Pulizie*	178.000.000	170.568.000	- 7.432.000	88.091,02
	82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	130.000.000	60.329.995	- 69.670.005	31.157,84
	82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	90.000.000	71.086.961	- 18.913.039	36.713,35
		Spese postali e telegrafiche				
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	400.000.000	395.984.358	- 4.015.642	204.508,85
	82.08.04	*Spese telefoniche*	420.000.000	347.051.116	- 72.948.884	179.236,94
		Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.				
	82.04.13	*Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.*	-	-	-	-

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Spese per studi indagini e rilevazioni				
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	40.000.000	40.000.000	-	20.658,28
		Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto				
	82.07.01	*Carburante*	7.000.000	7.387.500	387.500	3.815,33
	82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	3.500.000	3.132.601	- 367.399	1.617,85
	82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	5.000.000	4.502.380	- 497.620	2.325,29
	82.07.04	*Contravvenzioni*	800.000	603.000	- 197.000	311,42
	82.07.05	*Lavaggi autovetture*	800.000	834.000	34.000	430,73
		Canoni acqua				
	82.08.05	*Canoni acqua*	20.000.000	14.066.000	- 5.934.000	7.264,48
		Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione				
	82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	142.000.000	126.941.400	- 15.058.600	65.559,76
		Comb. en. elett.. riscald. e spese conduzione impianti tec.				
	82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	95.000.000	67.290.000	- 27.710.000	34.752,38
		Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale				
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	122.000.000	107.928.100	- 14.071.900	55.740,21
		Trasporti e facchinaggi				
	82.04.04	*Trasporti vari*	30.000.000	33.373.112	3.373.112	17.235,77
		Premi di assicurazione				
	82.06.01	*Premi di assicurazione*	230.000.000	190.536.706	- 39.463.294	98.404,00
		Contributi ad associazioni di stampa				
	82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.800.000.000	1.797.000.000	- 3.000.000	928.073,05
		Acquisizione di altri beni e servizi				
	82.04.05	*Vigilanza*	40.000.000	38.880.000	- 1.120.000	20.079,84
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	3.000.000	4.122.816	1.122.816	2.129,26
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	35.000.000	41.051.947	6.051.947	21.201,56
	82.04.21	*Spese per consulenze varie*	10.000.000	10.259.136	259.136	5.298,40
	82.05.08	*Spese per altri beni e servizi*	40.000.000	39.624.816	- 375.184	20.464,51
		Pubblicazione rivista istituto				
	82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	50.000.000	43.327.976	- 6.672.024	22.377,03
		Spese per pubblicità				

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	82.04.07	*Spese per pubblicità*	30.000.000	17.262.109	- 12.737.891	8.915,14
		Revisione e certificazione bilancio				
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	100.000.000	68.000.000	- 32.000.000	35.119,07
		Interventi Legge 626/94				
	82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	-	-	-	-
		Servizi in materia d'informatica				
	82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	95.000.000	18.426.000	- 76.574.000	9.516,23
	82.04.14	*Servizi telematici*	15.000.000	9.179.776	- 5.820.224	4.740,96
		Spese notarili				
	82.04.19	*Spese notarili*	30.000.000	30.176.000	176.000	15.584,60
		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.				
	82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	41.000.000	40.450.000	- 550.000	20.890,68
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.852.600.000**	**4.395.692.996**	- **456.907.004**	**2.270.185,97**
4	ONERI FINANZIARI					
		Spese per commissioni bancarie e postali				
	83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	65.000.000	57.513.990	- 7.486.010	29.703,50
	83.01.05	*Interessi bancari debitori*	-	-	-	-
	83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	6.000.000	2.235.200	- 3.764.800	1.154,38
	82.04.26	*Quote associative carte di credito*	1.000.000	295.000	- 705.000	152,35
	82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	500.000	163.500	- 336.500	84,44
		Interessi vari				
	83.01.02	*Interessi vari*	1.000.000	931.336	- 68.664	480,99
		Totale oneri finanziari	**73.500.000**	**61.139.026**	- **12.360.974**	**31.575,67**
5	AMMORTAMENTO					
		Ammortamento immobili strumentali				
	82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	832.000.000	829.436.321	- 2.563.679	428.368,11
		Ammortamento beni strumentali				
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	55.000.000	53.335.482	- 1.664.518	27.545,48
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	425.000.000	383.432.323	- 41.567.677	198.026,27
	82.16.05	*Ammortamento autovetture*	13.000.000	12.641.387	- 358.613	6.528,73
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	18.000.000	16.418.970	- 1.581.030	8.479,69

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	3.000.000	2.132.440	- 867.560	1.101,31
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	148.000.000	129.195.628	- 18.804.372	66.723,97
		Totale ammortamenti	**1.494.000.000**	**1.426.592.551**	**- 67.407.449**	**736.773,57**
		Totale costi di struttura (C)	**25.134.100.000**	**24.196.245.600**	**- 937.854.400**	**12.496.317,97**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
		Ricavi vendita pubblicazioni				
	72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	500.000	-	- 500.000	-
		Proventi per prestazione di servizi				
	72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*	-	-	-	-
		Entrate varie				
	72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	2.000.000	2.281.083	281.083	1.178,08
	72.01.08	*Proventi vari*	2.000.000	7.100.000	5.100.000	3.666,84
		Recupero spese legali				
	72.01.04	*Recupero spese legali*	160.000.000	193.553.643	33.553.643	99.962,11
		Recupero imposte				
	72.04.01	*Recupero imposte*	270.000.000	-	- 270.000.000	-
		Recupero spese generali d'amministrazione				
	72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	600.000.000	586.077.328	- 13.922.672	302.683,68
		Rimborsi vari				
	72.01.05	*Recuperi vari*	20.000.000	57.633.119	37.633.119	29.765,02
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	23.000.000	28.920.258	5.920.258	14.936,07
		Riaddebito costi a gestione Separata				
	72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	439.000.000	443.519.926	4.519.926	229.058,93
	72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	76.000.000	62.311.293	- 13.688.707	32.181,10
	72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	7.000.000	6.696.514	- 303.486	3.458,46
	72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	-	-

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Totale altri proventi	**1.599.500.000**	**1.388.093.164**	**- 211.406.836**	**716.890,29**
2	ONERI					
		Restituzione rimborsi vari				
	82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	2.000.000	1.741.432	- 258.568	899,37
	82.25.05	*Rimborso spese perizie*	2.700.000	1.396.800	- 1.303.200	721,39
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				
	82.25.01	*Spese legali*	500.000.000	494.394.156	- 5.605.844	255.333,27
	82.25.10	*Rimborso spese legali ad amministratori*	-	-	-	-
		Totale altri oneri	**504.700.000**	**497.532.388**	**- 7.167.612**	**256.954,03**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**1.094.800.000**	**890.560.776**	**- 204.239.224**	**459.936,26**
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUT. E RIVALUT.				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
		Oneri				
	83.02.02	*Minusvalenze*	10.000.000	7.278.147	- 2.721.853	3.758,85
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	280.000.000	297.815.936	17.815.936	153.809,09
	81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	180.000.000	294.789.228	114.789.228	152.245,93
	81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	5.000.000	210.658.371	205.658.371	108.795,97
	80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	7.500.000.000	40.000.000.000	32.500.000.000	20.658.275,96
	80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-	-	-	-
	80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-	-	-	-
	81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	-	-	-	-
	81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	-	-	-	-
	81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*	-	-	-	-
	81.07.01	*Svalutazione Titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	1.500.000.000	4.399.174.054	2.899.174.054	2.271.983,79
	81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	140.000.000	21.963.212	- 118.036.788	11.343,05
	81.08.05	*Svalutazione Titoli azionari*	-	-	-	-
	83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	30.000.000	47.437.780	17.437.780	24.499,57
	82.23.01	*Accantonamento ai fondi rischi*	-	3.458.000.000	3.458.000.000	1.785.907,96
	82.23.02	*Accantonamento ai fondi oneri futuri*	-	508.000.000	508.000.000	262.360,10
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**9.645.000.000**	**49.245.116.728**	**39.600.116.728**	**25.432.980,28**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI					

			Assestamento	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Proventi				
	72.03.01	*Plusvalenze*	1.000.000	480.000	- 520.000	247,90
	71.15.02	*Plusvalenze per vendita immobili*	-	-	-	-
	71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	70.000.000	-	- 70.000.000	-
	71.10.02	*Rivalutazione titoli azionari*	-	-	-	-
	71.12.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.12.02	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	300.000.000	738.348.208	438.348.208	381.325,03
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	80.000.000	79.154.700	- 845.300	40.879,99
	71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	170.000.000	270.060.216	100.060.216	139.474,46
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**621.000.000**	**1.088.043.124**	**467.043.124**	**561.927,38**
3	FONDO RISERVA					
		Accantonamento f.do di riserva (D)				
	83.02.10	*Fondo di riserva DPR 696/79*	-	-	-	-
		Totale fondo riserva	-	-	-	-
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 9.024.000.000**	**- 48.157.073.604**	**- 39.133.073.604**	**- 24.871.052,90**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**47.790.070.000**	**60.539.564.866**	**12.749.494.866**	**31.266.075,94**

	CONTO ECONOMICO		Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
	ENTRATE:					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS				
	70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	401.061.836.895	423.129.433.070	22.067.596.175	5,50%
	70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	8.460.622.789	22.831.144.600	14.370.521.811	169,85%
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione				
	70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	22.808.062.461	23.885.739.855	1.077.677.394	4,72%
	70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	478.569.785	989.968.177	511.398.392	106,86%
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC				
	70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	709.241.971	-	- 709.241.971	-100,00%
	70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	1.321.254.392	1.625.356.619	304.102.227	23,02%
		Contributi assegni familiari				
	70.01.04	*Contributi assegni familiari*	701.413.076	733.447.580	32.034.504	4,57%
	70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	16.143.772	45.738.685	29.594.913	183,32%
		Contributi assicurazione infortuni				
	70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.795.872.000	1.891.068.540	95.196.540	5,30%
	70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	62.426.000	202.846.462	140.420.462	224,94%
		Contributi mobilità				
	70.01.06	*Contributi mobilità*	3.082.039.618	2.507.708.040	- 574.331.578	-18,63%
	70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	81.913.810	219.006.573	137.092.763	167,36%
		Contributi fondo garanzia indennità anzianità				
	70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	2.801.889.787	3.683.663.680	881.773.893	31,47%
	70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	39.605.749	102.915.634	63.309.885	159,85%
		Contributi di solidarietà				
	70.01.08	*Contributi di solidarietà*	4.772.044.361	5.148.036.307	375.991.946	7,88%
	70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	73.855.931	116.467.346	42.611.415	57,70%
		Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro				

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	-	-	-	-
		Totale contributi obbligatori	**448.266.792.397**	**487.112.541.168**	**38.845.748.771**	**8,67%**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
		Contributi prosecuzione volontaria				
	70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	1.793.858.131	1.953.588.194	159.730.063	8,90%
		Riscatto periodi contributivi				
	70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	3.433.498.058	2.612.884.591	- 820.613.467	-23,90%
		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori				
	70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	6.094.148.251	7.610.014.200	1.515.865.949	24,87%
		Totale contributi non obbligatori	**11.321.504.440**	**12.176.486.985**	**854.982.545**	**7,55%**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
		Sanzioni civili e interessi risarcitori				
	70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	7.797.504.954	28.267.864.861	20.470.359.907	262,52%
	70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	-	-	-	-
	70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	234.242.797	648.090.686	413.847.889	176,67%
	70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	695.439.343	650.499.839	- 44.939.504	-6,46%
		Totale sanzioni ed interessi	**8.727.187.094**	**29.566.455.386**	**20.839.268.292**	**238,79%**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi				
	70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	-	-	-	-
		Recupero ratei pensione				
	70.04.04	*Recupero ratei pensione*	25.360.502	528.488	- 24.832.014	-97,92%
		Recupero indennità disoccupazione				
	70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	177.063.034	145.410.081	- 31.652.953	-17,88%
		Recupero assegni familiari				
	70.04.06	*Recupero assegni familiari*	17.226.084	4.485.442	- 12.740.642	-73,96%
		Recupero prestazioni infortuni				
	70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	17.445.800	219.988.100	202.542.300	1160,98%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		Rimborsi rette case riposo				
	70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	341.925.674	414.489.983	72.564.309	21,22%
		Recupero indennità di fine rapporto				
	70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	246.285.202	954.066.796	707.781.594	287,38%
		Recuperi assegni superinvalidità				
	70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	-	-	-	-
		Recupero prestazioni integrative				
	70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	-	-	-	-
		Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2				
	70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	20.404.837	19.339.956	- 1.064.881	-5,22%
		Contributi ex Art.26 L. 41/86				
	70.01.16	*Contributi ex Art.26 L. 41/86*	291.345.162	175.970.901	- 115.374.261	-39,60%
		Altri recuperi previdenziali ed assistenziali				
	70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	22.381.706	-	- 22.381.706	-100,00%
	70.04.12	*Contributo 1% Art.4 Reg. su pensioni*	64.470.869	190.395.160	125.924.291	195,32%
		Totale altre entrate contributive	**1.223.908.870**	**2.124.674.907**	**900.766.037**	**73,60%**
5	UTILIZZO FONDI					
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità				
		Utilizzo fondo garanzia indennità anzianità	-	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva assicurazione infortuni				
	70.06.01	*Copertura infortuni*	-	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva IVS				
		Utilizzo fondo riserva IVS	-	-	-	-
		Utilizzo fondo riserva generale				
	70.06.05	*Copertura trattamento fine rapporto*	-	-	-	-
		Totale utilizzi fondi	-	-	-	-
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**469.539.392.801**	**530.980.158.446**	**61.440.765.645**	**13,09%**

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	USCITE:					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	Pensioni					
		Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti				
	80.01.01	*Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	397.369.823.120	413.743.045.021	16.373.221.901	4,12%
		Liquidazione in capitale				
	80.01.02	*Liquidazione in capitale*	25.115.089	4.213.870	- 20.901.219	-83,22%
		Pensioni non contributive				
	80.01.03	*Pensioni non contributive*	314.933.025	320.929.972	5.996.947	1,90%
		Totale pensioni	**397.709.871.234**	**414.068.188.863**	**16.358.317.629**	**4,11%**
	Assegni					
		Assegni familiari giornalisti attivi				
	80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	116.442.914	130.831.492	14.388.578	12,36%
		Assegni familiari pensionati				
	80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	14.839.000	8.903.000	- 5.936.000	-40,00%
		Assegni familiari disoccupati				
	80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	35.101.000	19.560.000	- 15.541.000	-44,28%
		Totale assegni	**166.382.914**	**159.294.492**	**- 7.088.422**	**-4,26%**
	Indennizzi					
		Trattamenti disoccupazione				
	80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	11.240.808.500	10.403.495.014	- 837.313.486	-7,45%
		Trattamento tubercolosi				
	80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	-	-	-	-
		Gestione infortuni				
	80.01.09	*Gestione infortuni*	2.299.837.566	2.244.189.102	- 55.648.464	-2,42%
	80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	101.428.600	69.714.000	- 31.714.600	-31,27%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		Fondo garanzia trattamento fine rapporto				
	80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	2.226.273.443	2.479.823.808	253.550.365	11,39%
		Assegni temporanei di inabilità				
	80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	-	-	-	-
		Assegni per cassa integrazione				
	80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	1.630.458.729	2.872.024.102	1.241.565.373	76,15%
		Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà				
	80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	4.445.492.524	979.579.398	- 3.465.913.126	-77,96%
		Indennità di mobilità				
	80.01.13	*Indennità di mobilità*	-	20.593.740	20.593.740	100,00%
		Totale indennizzi	**21.944.299.362**	**19.069.419.164**	**- 2.874.880.198**	**-13,10%**
		Totale prestazioni obbligatorie	**419.820.553.510**	**433.296.902.519**	**13.476.349.009**	**3,21%**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
		Borse e assegni di studio				
	80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-	-
		Sovvenzioni assistenziali varie				
	80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	255.500.000	316.500.000	61.000.000	23,87%
		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti				
	80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	520.679.165	504.128.924	- 16.550.241	-3,18%
		Assegni di superinvalidità				
	80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	1.860.716.925	1.629.271.674	- 231.445.251	-12,44%
		Case di riposo per i pensionati				
	80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.271.632.847	1.518.951.970	247.319.123	19,45%
		Totale prestazioni non obbligatorie	**3.908.528.937**	**3.968.852.568**	**60.323.631**	**1,54%**
		Totale prestazioni	**423.729.082.447**	**437.265.755.087**	**13.536.672.640**	**3,19%**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Contributi istituti di patronato				

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	899.483.087	953.352.680	53.869.593	5,99%
		Assicurazione tubercolosi				
	80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	1.316.636.986	1.258.032.117	- 58.604.869	-4,45%
		Trasferimento contributi Legge n. 29/79				
	80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	3.438.302.795	2.699.572.540	- 738.730.255	-21,49%
		Contributo di solidarietà al regime generale				
	80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-	-
		Interessi passivi su fondi gestiti				
	80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	209.192.416	292.281.289	83.088.873	39,72%
		Rimborso contributi non dovuti				
	80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	235.792.243	571.463.794	335.671.551	142,36%
		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro				
	80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	-	-	-	-
		Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione				
	80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	61.623.000	64.502.580	2.879.580	4,67%
		Totale altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**6.161.030.527**	**5.839.205.000**	**- 321.825.527**	**-5,22%**
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**429.890.112.974**	**443.104.960.087**	**13.214.847.113**	**3,07%**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**39.649.279.827**	**87.875.198.359**	**48.225.918.532**	**121,63%**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
		Affitti di immobili				
	71.01.01	*Affitti di immobili*	36.392.450.883	39.146.993.902	2.754.543.019	7,57%
		Recupero spese gestione immobili				
	71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	7.250.814.214	7.031.085.605	- 219.728.609	-3,03%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	71.01.05	*Recupero spese opere miglioria immobili*	1.007.425.907	-	- 1.007.425.907	-100,00%
		Totale proventi immobiliari	**44.650.691.004**	**46.178.079.507**	**1.527.388.503**	**3,42%**
2	PROVENTI SU MUTUI					
		Interessi attivi su mutui				
	71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	6.493.796.820	4.973.865.009	- 1.519.931.811	-23,41%
		Recupero spese concessione mutui				
	71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	68.800.000	47.967.182	- 20.832.818	-30,28%
		Totale proventi su mutui	**6.562.596.820**	**5.021.832.191**	**- 1.540.764.629**	**-23,48%**
3	PROVENTI SU PRESTITI					
		Interessi attivi su prestiti				
	71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	2.519.963.320	2.264.548.621	- 255.414.699	-10,14%
		Totale proventi su prestiti	**2.519.963.320**	**2.264.548.621**	**- 255.414.699**	**-10,14%**
4	PROVENTI FINANZIARI					
		Interessi e premi su titoli a reddito fisso				
	71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	237.076.856	1.021.946.272	784.869.416	331,06%
	71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	635.363.487	339.534.646	- 295.828.841	-46,56%
	71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	149.561.095	129.435.696	- 20.125.399	-13,46%
	71.09.04	*Interessi su operazioni P/T*	140.613.382	534.093.347	393.479.965	279,83%
	71.05.15	*Differenza cambi attiva*	6.102.007	-	- 6.102.007	-100,00%
		Interessi attivi su depositi e conti correnti				
	71.05.01	*Interessi attivi bancari*	776.016.293	771.719.756	- 4.296.537	-0,55%
	71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	1.639.312.190	45.552.360	- 1.593.759.830	-97,22%
	71.05.03	*Interessi attivi postali*	25.503.149	21.969.776	- 3.533.373	-13,85%
		Proventi Fondi comuni d'investimento				
	71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	7.616.318.026	11.990.927.074	4.374.609.048	57,44%
		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97				
	71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	1.750.445.766	1.606.039.804	- 144.405.962	-8,25%
		Totale proventi finanziari	**12.976.312.251**	**16.461.218.731**	**3.484.906.480**	**26,86%**

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
5	ALTRI PROVENTI					
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie				
	71.06.10	*Interessi di mora su fitti*	27.073.620	246.516.746	219.443.126	810,54%
	71.06.15	*Interessi di mora su prestiti*	72.544.296	50.105.609	- 22.438.687	-30,93%
	71.06.20	*Interessi di mora su mutui*	236.685.443	181.714.531	- 54.970.912	-23,23%
	71.06.11	*Interessi di rateizzo su fitti*	208.641.656	80.301.309	- 128.340.347	-61,51%
	71.06.16	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-	-
	71.06.21	*Interessi di rateizzo su mutui*	9.759.891	7.405.801	- 2.354.090	-24,12%
		Totale altri proventi	**554.704.906**	**566.043.996**	**11.339.090**	**2,04%**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**67.264.268.301**	**70.491.723.046**	**3.227.454.745**	**4,80%**
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
		Imposte, tasse e tributi vari				
	83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	175.905.237	199.986.670	24.081.433	13,69%
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	15.945.452	13.922.672	- 2.022.780	-12,69%
	83.03.05	*Imposta sostitutiva D.Lgs.239/96*	374.489	157.485.936	157.111.447	41953,55%
	83.03.06	*Bolli e tasse varie*	2.612.147	1.145.317	- 1.466.830	-56,15%
	83.03.20	*Imposta capital gain*	25.930.200	172.018	- 25.758.182	-99,34%
	82.05.03	*Certificati*	22.208.267	10.961.808	- 11.246.459	-50,64%
	82.05.04	*Valori bollati*	26.120.800	13.019.400	- 13.101.400	-50,16%
		IRPEG, IRAP				
	83.03.02	*IRPEG*	7.756.735.000	7.750.000.000	- 6.735.000	-0,09%
	83.03.08	*IRAP*	913.589.000	905.000.000	- 8.589.000	-0,94%
		ICI				
	83.03.07	*ICI*	5.517.896.000	5.553.914.000	36.018.000	0,65%
		Totale oneri tributari	**14.457.316.592**	**14.605.607.821**	**148.291.229**	**1,03%**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali				
	81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	1.324.111	1.165.516	- 158.595	-11,98%
	81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	14.745.271	16.039.202	1.293.931	8,78%
		Interessi preammortamento mutui				

		Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	28.297.068	13.175.342	- 15.121.726	-53,44%
	Conguaglio canoni di affitto				
81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	70.953.707	-	- 70.953.707	-100,00%
	Salari e compensi vari ai portieri				
81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.105.459.641	1.126.437.977	20.978.336	1,90%
	Oneri sociali su salari ai portieri				
81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	254.403.389	254.011.368	- 392.021	-0,15%
81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	16.960.700	25.000.389	8.039.689	47,40%
81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	83.149.584	82.968.351	- 181.233	-0,22%
	Spese perizie immobili per mutui				
81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	32.669.936	35.751.252	3.081.316	9,43%
	Registrazione contratti				
81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	694.761.000	728.796.000	34.035.000	4,90%
81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	41.861.500	46.757.500	4.896.000	11,70%
	Spese condominiali a carico inquilini				
81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	1.250.243.959	472.275.153	- 777.968.806	-62,23%
81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	175.896.268	223.868.084	47.971.816	27,27%
81.02.03	*Pulizie*	327.026.625	423.072.207	96.045.582	29,37%
81.02.04	*Manutenzione e canoni ascensori*	450.535.683	438.105.904	- 12.429.779	-2,76%
81.02.05	*Acqua*	658.832.600	598.659.264	- 60.173.336	-9,13%
81.02.06	*Gas*	1.559.596.736	1.608.554.416	48.957.680	3,14%
81.02.07	*Elettricità*	827.159.966	678.372.557	- 148.787.409	-17,99%
81.02.08	*Oneri condominiali*	657.919.989	701.821.705	43.901.716	6,67%
81.02.09	*Oneri vari*	36.385.013	81.982.316	45.597.303	125,32%
81.02.10	*Spese telefoniche*	3.833.510	3.042.000	- 791.510	-20,65%
81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	51.071.583	71.267.727	20.196.144	39,54%
	Oneri di gestione e amministrazione delegata				
81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	194.445.700	251.456.084	57.010.384	29,32%
	Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie				
81.03.05	*Vertenze contrattuali*	-	56.986.869	56.986.869	100%
	Perdite su Titoli				
81.04.07	*Perdite su Titoli*	113.863.599	34.621.095	- 79.242.504	-69,59%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	132.711.371	22.030.545	- 110.680.826	-83,40%
	83.01.20	*Differenza cambi*	-	429.841	429.841	100,00%
		Accantonamento fondo quiescenza portieri				
	81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	88.531.749	92.106.204	3.574.455	4,04%
		Totale altri costi ed oneri	**8.872.640.258**	**8.088.754.868**	**- 783.885.390**	**-8,83%**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI					
		Manutenzione conservativa e tutela stabili				
	81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	3.323.850.186	3.300.112.299	- 23.737.887	-0,71%
	81.03.06	*Consulenze tecniche*	116.575.986	154.033.084	37.457.098	32,13%
	81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	242.440.473	216.090.039	- 26.350.434	-10,87%
		Totale conservazione immobili	**3.682.866.645**	**3.670.235.422**	**- 12.631.223**	**-0,34%**
		Totale costi gestione patrimoniale	**27.012.823.495**	**26.364.598.111**	**- 648.225.384**	**-2,40%**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**40.251.444.806**	**44.127.124.935**	**3.875.680.129**	**9,63%**
		COSTI DI STRUTTURA				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
		Indennità alla Presidenza				
	82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	230.838.600	252.530.400	21.691.800	9,40%
		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali				
	82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	64.500.000	116.912.580	52.412.580	81,26%
	82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	478.192.623	555.566.886	77.374.263	16,18%
		Rimborsi spese Organi Collegiali				
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	452.604.259	519.637.417	67.033.158	14,81%
		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci				
	82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	15.900.000	28.740.000	12.840.000	80,75%
	82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	356.356.914	353.542.560	- 2.814.354	-0,79%
		Contributi L. 335/95 su compensi				
	83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	45.695.669	44.292.652	- 1.403.017	-3,07%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		Contributo Inail D.Lgs.38/2000 su parasubordinati				
	83.05.01	*INAIL contributo D.Lgs. 38/2000 su parasubordinati*	-	1.692.000	1.692.000	100,00%
		Elezioni organi collegiali				
	82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	561.390.224	-	- 561.390.224	-100,00%
		Spese di rappresentanza				
	82.04.16	*Spese di rappresentanza Presidenziali*	11.939.350	7.579.568	- 4.359.782	-36,52%
	82.05.07	*Spese di rappresentanza Istituzionali*	24.701.613	21.095.830	- 3.605.783	-14,60%
		Spese di funzionamento commissioni				
	82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	19.401.430	25.900.620	6.499.190	33,50%
		Totale spese organi dell'ente	**2.261.520.682**	**1.927.490.513**	**- 334.030.169**	**-14,77%**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	Costi del personale di struttura					
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	9.552.455.998	10.365.820.637	813.364.639	8,51%
		Compensi per lavoro straordinario				
	82.01.02	*Straordinari*	408.277.133	388.466.671	- 19.810.462	-4,85%
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	383.105.880	262.629.278	- 120.476.602	-31,45%
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
	82.01.12	*INPS*	2.357.433.701	2.499.608.175	142.174.474	6,03%
	82.01.13	*CPDEL*	296.356.930	303.676.804	7.319.874	2,47%
	82.01.15	*ENPDEP*	10.471.376	12.465.675	1.994.299	19,05%
	82.01.17	*INAIL*	37.089.860	46.878.729	9.788.869	26,39%
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
	82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	192.047.010	196.808.631	4.761.621	2,48%
		Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
	82.01.04	*Corsi di formazione*	57.486.273	2.350.395	- 55.135.878	-95,91%
		Interventi assistenziali per il personale				

		Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	113.358.600	106.964.280	- 6.394.320	-5,64%
82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-
82.01.19	*Altri oneri assistenziali*	-	8.775.000	8.775.000	100,00%
	Altri costi del personale				
82.01.06	*Altri costi del personale*	371.902.043	385.952.699	14.050.656	3,78%
82.04.11	*Spese per selezione*	-	27.268.800	27.268.800	100,00%
	Accantonamento fondo quiescenza				
82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	836.634.692	873.934.024	37.299.332	4,46%
	Totale costi del personale struttura	**14.616.619.496**	**15.481.599.798**	**864.980.302**	**5,92%**
Costi del personale gestione commerciale					
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
82.02.01	*Stipendi e salari*	427.472.898	363.298.814	- 64.174.084	-15,01%
	Compensi per lavoro straordinario				
82.02.02	*Straordinari*	17.752.291	6.645.032	- 11.107.259	-62,57%
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	18.670.025	21.833.748	3.163.723	16,95%
	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
82.02.12	*INPS*	100.079.625	77.522.715	- 22.556.910	-22,54%
82.02.13	*CPDEL*	21.165.248	23.167.856	2.002.608	9,46%
82.02.15	*ENPDEP*	545.420	448.793	- 96.627	-17,72%
82.02.17	*INAIL*	1.444.849	2.008.110	563.261	38,98%
	Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	7.750.297	5.146.357	- 2.603.940	-33,60%
	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
82.02.04	*Corsi di formazione*	480.000	-	- 480.000	-100,00%
	Interventi assistenziali per il personale				
82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	7.536.600	5.574.240	- 1.962.360	-26,04%
82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-
82.02.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-	-
	Altri costi del personale				

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	82.02.06	*Altri costi del personale*	13.954.149	11.276.633	- 2.677.516	-19,19%
		Accantonamento fondo quiescenza				
	82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	35.860.577	22.020.784	- 13.839.793	-38,59%
		Totale costi del personale gestione comm.le	**652.711.979**	**538.943.082**	**- 113.768.897**	**-17,43%**
	Altri costi del personale					
		Incentivi all'esodo				
	82.01.18	*Incentivi all'esodo*	505.000.000	221.787.634	- 283.212.366	-56,08%
	82.01.20	*Oneri per transazioni*	-	143.000.000	143.000.000	100,00%
		Totale Altri costi del personale	**505.000.000**	**364.787.634**	**- 140.212.366**	**-27,76%**
		Totale costi del personale	**15.774.331.475**	**16.385.330.514**	**610.999.039**	**3,87%**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie				
	82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	95.978.300	92.717.179	- 3.261.121	-3,40%
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico				
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	155.857.699	159.830.937	3.973.238	2,55%
	82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	7.447.105	5.303.232	- 2.143.873	-28,79%
	82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*		-	-	-
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	149.853.999	158.483.872	8.629.873	5,76%
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	77.166.430	72.857.472	- 4.308.958	-5,58%
		Spese per accertamenti sanitari				
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	2.592.330	3.123.300	530.970	20,48%
	82.02.07	*Accertamenti sanitari personale gest.commerciale*	540.000	-	- 540.000	-100,00%
	80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	63.994.400	49.153.800	- 14.840.600	-23,19%
		Fitto locali				
	82.08.01	*Fitto locali*	31.538.093	54.847.399	23.309.306	73,91%
		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti				
	82.04.03	*Pulizie*	177.511.800	170.568.000	- 6.943.800	-3,91%
	82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	236.487.369	60.329.995	- 176.157.374	-74,49%
	82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	53.475.468	71.086.961	17.611.493	32,93%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		Spese postali e telegrafiche				
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	498.204.078	395.984.358	- 102.219.720	-20,52%
	82.08.04	*Spese telefoniche*	353.156.785	347.051.116	- 6.105.669	-1,73%
		Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.				
	82.04.13	*Spese per convegni e contributi per iniziative scient. e cult.*		-	-	-
		Spese per studi indagini e rilevazioni				
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	3.500.000	40.000.000	36.500.000	1042,86%
		Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto				
	82.07.01	*Carburante*	7.973.800	7.387.500	- 586.300	-7,35%
	82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	3.118.404	3.132.601	14.197	0,46%
	82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	7.954.488	4.502.380	- 3.452.108	-43,40%
	82.07.04	*Contravvenzioni*	648.260	603.000	- 45.260	-6,98%
	82.07.05	*Lavaggi autovetture*	609.000	834.000	225.000	36,95%
		Canoni acqua				
	82.08.05	*Canoni acqua*	15.741.000	14.066.000	- 1.675.000	-10,64%
		Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione				
	82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	128.280.000	126.941.400	- 1.338.600	-1,04%
		Comb. en. elett.. riscald. e spese conduzione impianti tec.				
	82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	80.110.000	67.290.000	- 12.820.000	-16,00%
		Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale				
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	109.287.200	107.928.100	- 1.359.100	-1,24%
		Trasporti e facchinaggi				
	82.04.04	*Trasporti vari*	36.658.960	33.373.112	- 3.285.848	-8,96%
		Premi di assicurazione				
	82.06.01	*Premi di assicurazione*	152.859.273	190.536.706	37.677.433	24,65%
		Contributi ad associazioni di stampa				
	82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.627.000.000	1.797.000.000	170.000.000	10,45%
		Acquisizione di altri beni e servizi				
	82.04.05	*Vigilanza*	38.880.000	38.880.000	-	-
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	1.858.600	4.122.816	2.264.216	121,82%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	30.254.400	41.051.947	10.797.547	35,69%
	82.04.21	*Spese per consulenze varie*	29.771.104	10.259.136	- 19.511.968	-65,54%
	82.05.08	*Spese per altri beni e servizi*	-	39.624.816	39.624.816	100,00%
		Pubblicazione rivista istituto				
	82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	16.671.132	43.327.976	26.656.844	159,90%
		Spese per pubblicità				
	82.04.07	*Spese per pubblicità*	21.181.979	17.262.109	- 3.919.870	-18,51%
		Revisione e certificazione bilancio				
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	77.000.000	68.000.000	- 9.000.000	-11,69%
		Interventi Legge 626/94				
	82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	-	-	-	0,00%
		Servizi in materia d'informatica				
	82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	4.200.000	18.426.000	14.226.000	338,71%
	82.04.14	*Servizi telematici*	6.161.850	9.179.776	3.017.926	48,98%
		Spese notarili				
	82.04.19	*Spese notarili*	23.297.000	30.176.000	6.879.000	29,53%
		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.				
	82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	40.000.000	40.450.000	450.000	1,13%
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.366.820.306**	**4.395.692.996**	**28.872.690**	**0,66%**
4	ONERI FINANZIARI					
		Spese per commissioni bancarie e postali				
	83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	38.595.838	57.513.990	18.918.152	49,02%
	83.01.05	*Interessi bancari debitori*	-	-	-	-
	83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	1.799.600	2.235.200	435.600	24,21%
	82.04.26	*Quote associative carte di credito*	360.000	295.000	- 65.000	-18,06%
	82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	151.500	163.500	12.000	7,92%
		Interessi vari				
	83.01.02	*Interessi vari*	-	931.336	931.336	100,00%
		Totale oneri finanziari	**40.906.938**	**61.139.026**	**20.232.088**	**49,46%**

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
5	AMMORTAMENTO					
		Ammortamento immobili strumentali				
	82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	829.247.177	829.436.321	189.144	0,02%
		Ammortamento beni strumentali				
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	51.172.335	53.335.482	2.163.147	4,23%
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	350.599.236	383.432.323	32.833.087	9,36%
	82.16.05	*Ammortamento autovetture*	14.012.941	12.641.387	- 1.371.554	-9,79%
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	12.093.660	16.418.970	4.325.310	35,77%
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	1.284.820	2.132.440	847.620	65,97%
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	119.780.268	129.195.628	9.415.360	7,86%
		Totale ammortamenti	**1.378.190.437**	**1.426.592.551**	**48.402.114**	**3,51%**
		Totale costi di struttura (C)	**23.821.769.838**	**24.196.245.600**	**374.475.762**	**1,57%**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
		Ricavi vendita pubblicazioni				
	72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	35.000	-	- 35.000	-100,00%
		Proventi per prestazione di servizi				
	72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*		-	-	-
		Entrate varie				
	72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	2.496.448	2.281.083	- 215.365	-8,63%
	72.01.08	*Proventi vari*	1.800.000	7.100.000	5.300.000	294,44%
		Recupero spese legali				
	72.01.04	*Recupero spese legali*	308.713.822	193.553.643	- 115.160.179	-37,30%
		Recupero imposte				
	72.04.01	*Recupero imposte*		-	-	-
		Recupero spese generali d'amministrazione				
	72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	702.531.342	586.077.328	- 116.454.014	-16,58%
		Rimborsi vari				
	72.01.05	*Recuperi vari*	112.628.165	57.633.119	- 54.995.046	-48,83%

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	24.545.026	28.920.258	4.375.232	17,83%
		Riaddebito costi a gestione Separata	393.670.538	443.519.926	49.849.388	12,66%
	72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	181.190.673	62.311.293	- 118.879.380	-65,61%
	72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	5.071.916	6.696.514	1.624.598	32,03%
	72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	-	-	-	-
	72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*				
		Totale altri proventi	**1.732.682.930**	**1.388.093.164**	**- 344.589.766**	**-19,89%**
2	ONERI					
		Restituzione rimborsi vari	1.654.624	1.741.432	86.808	5,25%
	82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	1.200.000	1.396.800	196.800	16,40%
	82.25.05	*Rimborso spese perizie*				
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	449.535.688	494.394.156	44.858.468	9,98%
	82.25.01	*Spese legali*	192.775.750	-	- 192.775.750	-100,00%
	82.25.10	*Rimborso spese legali ad amministratori*				
		Totale altri oneri	**645.166.062**	**497.532.388**	**- 147.633.674**	**-22,88%**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**1.087.516.868**	**890.560.776**	**- 196.956.092**	**-18,11%**
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
		Oneri	1.349.147	7.278.147	5.929.000	439,46%
	83.02.02	*Minusvalenze*	1.657.825.731	297.815.936	- 1.360.009.795	-82,04%
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	101.313.017	294.789.228	193.476.211	190,97%
	81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	44.179.153	210.658.371	166.479.218	376,83%
	81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	8.550.000.000	40.000.000.000	31.450.000.000	367,84%
	80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	-	-	-	-
	80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-	-	-	-
	80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-	-	-	-
	81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	-	-	-	-
	81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	-	-	-	-
	81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*				

			Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	1.781.692.291	4.399.174.054	2.617.481.763	146,91%
	81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	136.540.441	21.963.212	- 114.577.229	-83,91%
	83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	25.029.000	47.437.780	22.408.780	89,53%
	82.23.01	*Accantonamento ai fondi rischi*	-	3.458.000.000	3.458.000.000	100,00%
	82.23.02	*Accantonamento ai fondi oneri futuri*	-	508.000.000	508.000.000	100,00%
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**12.297.928.780**	**49.245.116.728**	**36.947.187.948**	**300,43%**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI					
		Proventi				
	72.03.01	*Plusvalenze*	60.000	480.000	420.000	700,00%
	71.15.02	*Plusvalenze per vendita immobili*	25.000.000	-	- 25.000.000	-100,00%
	71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	73.330.480	-	- 73.330.480	-100,00%
	71.12.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.12.02	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	170.953.785	738.348.208	567.394.423	331,90%
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	180.207.137	79.154.700	- 101.052.437	-56,08%
	71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	103.174.403	270.060.216	166.885.813	161,75%
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**552.725.805**	**1.088.043.124**	**535.317.319**	**96,85%**
3	FONDO RISERVA					
		Accantonamento f.do di riserva (D)				
	83.02.10	*Fondo di riserva DPR 696/79*	-	-	-	-
		Totale fondo riserva	-	-	-	-
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 11.745.202.975**	**- 48.157.073.604**	**- 36.411.870.629**	**310,01%**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**45.421.268.688**	**60.539.564.866**	**15.118.296.178**	**33,28%**

I.N.P.G.I.

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI				RICAVI			
Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Prestazioni previd. e assistenziali	441.390.000.000	437.265.755.087	- 4.124.244.913	Contributi	485.146.840.000	529.241.189.556	44.094.349.556
Organi Amm.vi e controllo	2.074.000.000	1.906.394.683	- 167.605.317	Canoni di locazione	38.200.000.000	39.146.993.902	946.993.902
Comp.prof.li e lav.autonomo	192.000.000	178.104.100	- 13.895.900	Interessi e proventi finanziari	23.099.200.000	24.294.596.615	1.195.396.615
Personale	18.353.000.000	17.965.854.803	- 387.145.197	Altri ricavi	8.641.500.000	8.438.225.693	- 203.274.307
Mat.sussidio e consumo	532.500.000	489.192.692	- 43.307.308	Proventi straordinari	251.000.000	349.694.916	98.694.916
Utenze varie	257.000.000	208.297.400	- 48.702.600	Rettifiche di valori	370.000.000	738.348.208	368.348.208
Servizi Vari	14.546.100.000	12.758.470.219	- 1.787.629.781	Rettifiche di costi	1.788.000.000	1.738.968.890	- 49.031.110
Affitti passivi	62.000.000	54.847.399	- 7.152.601				
Spese pubblicazione periodico	50.000.000	43.327.976	- 6.672.024				
Oneri tributari	15.368.000.000	15.381.161.321	13.161.321				
Oneri finanziari	473.170.000	440.881.856	- 32.288.144				
Altri costi	1.369.700.000	1.133.498.762	- 236.201.238				
Amm.ti e svalutazioni	1.494.000.000	1.426.592.551	- 67.407.449				
Oneri straordinari	505.000.000	4.823.979.462	4.318.979.462				
Rettifiche di valori	9.140.000.000	44.421.137.266	35.281.137.266				
Rettifiche di ricavi	3.900.000.000	4.910.957.337	1.010.957.337				
Totale	509.706.470.000	543.408.452.914	33.701.982.914	Totale	557.496.540.000	603.948.017.780	46.451.477.780
Utile d'esercizio	47.790.070.000	60.539.564.866	12.749.494.866	Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	557.496.540.000	603.948.017.780	46.451.477.780	Totale a pareggio	557.496.540.000	603.948.017.780	46.451.477.780

INPGI - Conto Economico Consuntivo 2000 - D.Lgs. 127/91

			Assestamento 2000		Consuntivo 2000		Confr.Assest/Consunt.
A		RICAVI DEL SERVIZIO					
1		Entrate Contributive					
	a	Contributi obbligatori	462.806.840.000		487.112.541.168		
	b	Contributi non obbligatori	11.650.000.000		12.176.486.985		
	c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	10.270.000.000		29.566.455.386		
	d	Altre entrate	2.208.000.000	486.934.840.000	2.124.674.907	530.980.158.446	44.045.318.446
5		Altri ricavi e proventi					
	a	Proventi immobiliari	45.200.000.000		46.178.079.507		
	b	Proventi diversi	1.599.500.000	46.799.500.000	1.388.093.164	47.566.172.671	766.672.671
		Totale		**533.734.340.000**		**578.546.331.117**	**44.811.991.117**
B		COSTI DEL SERVIZIO					
6		Per materiale di consumo		420.000.000		402.858.839	- 17.141.161
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali					
	a	Prestazioni obbligatorie	437.190.000.000		433.296.902.519		
	b	Prestazioni non obbligatorie	4.200.000.000		3.968.852.568		
	c	Altre uscite	5.015.000.000	446.405.000.000	5.839.205.000	443.104.960.087	- 3.300.039.913
7	d	Servizi diversi		17.670.000.000		15.615.996.717	- 2.054.003.283
8		Per godimento beni di terzi		62.000.000		54.847.399	- 7.152.601
9		Per il personale e portierato					
	a	Salari e stipendi	12.157.000.000		12.250.669.131		
	b	Oneri sociali	3.371.000.000		3.327.756.965		
	c	Trattamento di fine rapporto	995.000.000		988.061.012		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	211.000.000		201.954.988		
	e	Altri costi	1.619.000.000	18.353.000.000	1.197.412.707	17.965.854.803	- 387.145.197
10		Ammortamenti e svalutazioni					
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	148.000.000		129.195.628		

			Assestamento 2000		Consuntivo 2000		Confr.Assest/Consunt.
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.346.000.000		1.297.396.923		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	7.500.000.000	8.994.000.000	40.000.000.000	41.426.592.551	32.432.592.551
12		Accantonamenti per rischi		-		3.458.000.000	3.458.000.000
13		Altri accantonamenti		-		508.000.000	508.000.000
14		Oneri diversi di gestione		6.932.300.000		6.786.883.791	- 145.416.209
		Totale		**498.836.300.000**		**529.323.994.187**	**30.487.694.187**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**34.898.040.000**		**49.222.336.930**	**14.324.296.930**
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
16		Altri proventi finanziari					
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.212.000.000		8.937.972.976		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.025.000.000		1.021.946.272		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.360.000.000		12.459.897.416		
	d	Proventi diversi dai precedenti	1.544.200.000	23.141.200.000	1.893.826.875	24.313.643.539	1.172.443.539
17		Interessi ed altri oneri finanziari		223.170.000		148.600.567	- 74.569.433
		Totale (16-17)		**22.918.030.000**		**24.165.042.972**	**1.247.012.972**
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18		Rivalutazioni					
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-		-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	370.000.000	370.000.000	738.348.208	738.348.208	368.348.208
19		Svalutazioni					
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-		-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.640.000.000	1.640.000.000	4.421.137.266	4.421.137.266	2.781.137.266
		Totale delle rettifiche (18-19)		**- 1.270.000.000**		**- 3.682.789.058**	**- 2.412.789.058**
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					

		Assestamento 2000	Consuntivo 2000	Confr.Assest/Consunt.
20	Proventi	251.000.000	349.694.916	98.694.916
21	Oneri	507.000.000	859.720.894	352.720.894
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	**- 256.000.000**	**- 510.025.978**	**- 254.025.978**
	Risultato prima delle imposte	**56.290.070.000**	**69.194.564.866**	**12.904.494.866**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	8.500.000.000	8.655.000.000	155.000.000
	Utile dell'esercizio	**47.790.070.000**	**60.539.564.866**	**12.749.494.866**

INPGI - Conto Economico Consuntivo 2000 - D.Lgs. 127/91

			Consuntivo 1999		Consuntivo 2000		Confront 1999/2000
A		RICAVI DEL SERVIZIO					
1		Entrate Contributive					
	a	Contributi obbligatori	448.266.792.397		487.112.541.168		
	b	Contributi non obbligatori	11.321.504.440		12.176.486.985		
	c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	8.727.187.094		29.566.455.386		
	d	Altre entrate	1.223.908.870	469.539.392.801	2.124.674.907	530.980.158.446	61.440.765.645
5		Altri ricavi e proventi					
	a	Proventi immobiliari	44.650.691.004		46.178.079.507		
	b	Proventi diversi	1.732.682.930	46.383.373.934	1.388.093.164	47.566.172.671	1.182.798.737
		Totale		**515.922.766.735**		**578.546.331.117**	**62.623.564.382**
B		COSTI DEL SERVIZIO					
6		Per materiale di consumo		412.941.129		402.858.839	- 10.082.290
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali					
	a	Prestazioni obbligatorie	419.820.553.510		433.296.902.519		
	b	Prestazioni non obbligatorie	3.908.528.937		3.968.852.568		
	c	Altre uscite	6.161.030.527	429.890.112.974	5.839.205.000	443.104.960.087	13.214.847.113
7	d	Servizi diversi		16.803.044.460		15.615.996.717	- 1.187.047.743
8		Per godimento beni di terzi		31.538.093		54.847.399	23.309.306
9		Per il personale e portierato					
	a	Salari e stipendi	11.511.417.961		12.250.669.131		
	b	Oneri sociali	3.179.100.682		3.327.756.965		
	c	Trattamento di fine rapporto	961.027.018		988.061.012		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	199.797.307		201.954.988		
	e	Altri costi	1.471.493.570	17.322.836.538	1.197.412.707	17.965.854.803	643.018.265
10		Ammortamenti e svalutazioni					
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	119.780.268		129.195.628		

			Consuntivo 1999		Consuntivo 2000		Confront 1999/2000
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.258.410.169		1.297.396.923		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	8.550.000.000	9.928.190.437	40.000.000.000	41.426.592.551	31.498.402.114
12		Accantonamenti per rischi		-		3.458.000.000	3.458.000.000
13		Altri accantonamenti		-		508.000.000	508.000.000
14		Oneri diversi di gestione		6.527.381.756		6.786.883.791	259.502.035
		Totale		**480.916.045.387**		**529.323.994.187**	**48.407.948.800**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**35.006.721.348**		**49.222.336.930**	**14.215.615.582**
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
16		Altri proventi finanziari					
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	12.472.318.096		8.937.972.976		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	237.076.856		1.021.946.272		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	8.407.344.615		12.459.897.416		
	d	Proventi diversi dai precedenti	1.496.837.730	22.613.577.297	1.893.826.875	24.313.643.539	1.700.066.242
17		Interessi ed altri oneri finanziari		331.848.358		148.600.567	- 183.247.791
		Totale (16-17)		**22.281.728.939**		**24.165.042.972**	**1.883.314.033**
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18		Rivalutazioni					
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-		-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	244.284.265	244.284.265	738.348.208	738.348.208	494.063.943
19		Svalutazioni					
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-		-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.918.232.732	1.918.232.732	4.421.137.266	4.421.137.266	2.502.904.534
		Totale delle rettifiche (18-19)		**- 1.673.948.467**		**- 3.682.789.058**	**- 2.008.840.591**
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					

		Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Confront 1999/2000
20	*Proventi*	308.441.540	349.694.916	41.253.376
21	*Oneri*	1.831.350.672	859.720.894	- 971.629.778
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	**- 1.522.909.132**	**- 510.025.978**	**1.012.883.154**
	Risultato prima delle imposte	**54.091.592.688**	**69.194.564.866**	**15.102.972.178**
22	*Imposte sul reddito dell'esercizio*	8.670.324.000	8.655.000.000	- 15.324.000
	Utile dell'esercizio	**45.421.268.688**	**60.539.564.866**	**15.118.296.178**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

GESTIONE SEPARATA

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

NOTE ILLUSTRATIVE

Come nel precedente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha separato la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione IVS ed uno per la Gestione Separata che di seguito si illustra.

***** *** *****

Il nostro Istituto per la terza volta redige il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. 10 febbraio 1996, n° 103.

Prima di entrare nei dettagli giova ricordare che nel presente bilancio, come già nel precedente, il criterio di contabilizzazione dei contributi, considera "contributi di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti ***nell'anno di riferimento del bilancio stesso.***

Tale criterio di accertamento dei contributi, avviene in ottemperanza alle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero del Tesoro.

E ovvio quindi, che ciò comporti una "stima" dei contributi dell'anno da imputare a conto economico in quanto, per i motivi sopra enunciati, le denunce relative all'anno di riferimento del bilancio perverranno solo nell'anno seguente. Al momento dell'effettiva acquisizione delle denunce si opereranno i relativi conguagli positivi o negativi.

Altra conseguenza di tale criterio di impostazione del bilancio, è quello che i contributi effettivamente accertati nell'anno solare di riferimento dello stesso, a seguito della contabilizzazione delle denunce, saranno considerati come contributi di "anni precedenti".

Il conto economico presentato in questa sede è stato formulato con criteri identici a quelli della gestione principale.

Giova ricordare che il conto economico in oggetto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, il conto economico evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vengono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate.

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto

Le voci dell'attivo sono le seguenti :
- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati puramente contabili.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 2000, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo redatto secondo gli schemi normalmente adottati dall'Istituto e confrontato con l'assestamento riporta le seguenti risultanze:

	ASSESTAMENTO 2000	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
GESTIONE PREVIDENZIALE			
PROVENTI	19.091.750.000	23.344.797.204	4.253.047.204
ONERI	17.287.250.000	20.305.470.532	3.018.220.532
RISULTATO GEST. PREVIDENZ.	1.804.500.000	3.039.326.672	1.234.826.672
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	1.146.000.000	1.476.827.905	330.827.905
ONERI	89.800.000	75.680.344	-14.119.656
RISULTATO GEST. PATRIMON.	1.056.200.000	1.401.147.561	344.947.561
COSTI DI STRUTTURA	1.284.400.000	1.271.018.235	-13.381.765
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-519.800.000	-552.331.446	-32.531.446
COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZ.	-7.000.000	-298.560.583	-291.560.583
AVANZO ECONOMICO	1.049.500.000	2.318.563.969	1.269.063.969

Ciò premesso, si può dire che la gestione previdenziale chiude con un avanzo economico di ***3,039 mld***, superiore di 1,235 mld all'avanzo previsto in assestamento che era pari a 1,804 mld.

La gestione patrimoniale evidenzia un avanzo economico di ***1,401 mld*** superiore di 345 ml a quello assestato, pari a 1,056 mld.

Risulta un minore onere per i costi di struttura di 13 ml rispetto alle previsioni, registrando un importo a consuntivo di ***1,271 mld*** contro 1,284 mld.

La differenza rilevata tra gli altri proventi ed oneri, presenta a consuntivo ***552 ml*** contro 520 ml previsti in assestamento, con uno scostamento di 32 ml.

Il saldo negativo dei componenti straordinari, delle svalutazioni e rivalutazioni risulta pari a ***299 ml.***

L'avanzo di gestione risulta pari a ***2,319 mld*** con un incremento rispetto all'assestamento di 1,269 mld.

Dopo l'introduzione di carattere generale necessaria a individuare i confronti tra l'assestamento al bilancio di previsione e il bilancio consuntivo nel loro complesso, e l'impatto di tali scostamenti sul conto economico dell'Istituto, passiamo ora a un'analisi più analitica delle singole voci e di un loro confronto con le previsioni definitive 2000.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale passano da Lire 19.091.750.000 dell'assestamento a Lire 23.344.797.204 del consuntivo con un incremento di Lire 4.253.047.204.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di tali proventi, pari a Lire 9.955.885.088.

Tale decremento così rilevante è da ricondurre prevalentemente al mutamento del criterio di accertamento dei contributi, avvenuto nel bilancio consuntivo 1999, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero del Tesoro.

Infatti, nel bilancio consuntivo 1999, l'imputazione a bilancio delle entrate contributive venne effettuata sia sulla base delle denunce pervenute ed effettivamente contabilizzate relative agli anni 1998 e precedenti, pari a Lire 16.286.842.323, sia per quelle stimate per l'anno 1999, secondo i criteri illustrati nella relazione al bilancio, pari complessivamente a Lire 16.290.751.000.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono comunque i seguenti:

1. Contributi obbligatori	*Lire*	*22.700.921.741*
2. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	*Lire*	*643.875.463*
Totale	***Lire***	***23.344.797.204***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 22.700.921.741

I contributi obbligatori si incrementano rispetto all'assestamento di Lire 4.254.171.741.

Rispetto all'esercizio precedente, dove tale categoria ammontava a Lire 32.577.593.323 (per i motivi sopra illustrati), si evidenzia un decremento di Lire 9.876.671.582 di cui dobbiamo comunque rilevare ancora la disomogeneità del confronto.

Essi sono suddivisi tra contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti".

In particolare si rammentano le tipologie di contributi relativi alla presente gestione:

- Contributo soggettivo obbligatorio: previsto dall'art. 3 del Regolamento, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno e risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno di produzione del bilancio;

- Contributo integrativo: previsto dall'art. 4 del Regolamento, calcolato su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma di libera professione, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, nell'anno di produzione del bilancio;

- Contributo di maternità: necessario alla copertura dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento;

- Contributo aggiuntivo art. 3 del Regolamento.

***Contributi dell'anno* – Lit. 20.097.711.200**

I contributi "dell'anno" sono quelli riferiti ai redditi che gli iscritti hanno conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, quindi nel 2000.

Poiché tali redditi saranno denunciati nella seconda metà dell'anno 2001, per poter procedere all'imputazione dei relativi contributi in bilancio si è reso necessario operare una stima. Le uniche somme accertate con sicurezza sono riferite ai contributi minimi versati a settembre per complessive Lire 1.837.119.400, di cui Lire 1.143.625.000 come contributo soggettivo, Lire 228.725.200 come contributo integrativo e Lire 464.769.200 come contributo di maternità.

La stima dei contributi complessivamente dovuti per l'anno 2000, è così definita:

• *Contributo soggettivo*	*Lire*	*15.706.354.000*
• *Contributo integrativo*	*Lire*	*3.926.588.000*
• *Contributo maternità*	*Lire*	*464.769.200*
Totale	***Lire***	***20.097.711.200***

Rispetto alle stime dell'esercizio precedente si è avuto un maggior ricavo di Lire 3.806.960.200 di cui Lire 2.986.113.000 relativamente al contributo soggettivo, Lire 746.528.000 relativamente a quello integrativo ed infine Lire 74.319.200 per il contributo di maternità.

Ai valori suddetti si è così giunti:

Contributo soggettivo

a) stimando il contributo soggettivo relativo a n° 9.590 comunicazioni reddituali che teoricamente potrebbero pervenire per i redditi 2000 in Lire 19.154.090.262, sulla base degli scaglioni di reddito denunciati nell'anno 1999;
b) calcolando la percentuale tra il numero delle denunce non inviate e il numero totale degli obbligati alle denunce relativamente ai redditi 1999 (18%);
c) operando un abbattimento prudenziale del 18% medesimo al contributo soggettivo calcolato come descritto alla lettera a).

L'importo ottenuto è pari a Lire 15.706.354.000, di cui Lire 1.143.625.000 relative a contributi già versati in acconto e Lire 14.562.729.000, ottenute per differenza, accantonate quali crediti verso iscritti per denunce da presentare.

Rispetto all'assestamento, dove si prevedevano Lire 13.356.000.000, si evidenziano maggiori accertamenti per Lire 2.350.354.000.

Contributo integrativo

a) calcolando la media del rapporto percentuale tra contributo integrativo e contributo soggettivo accertato nel quadriennio 1996/1999 (11,075 mld/43,343 mld) (25%);
b) applicando tale incidenza del 25% al contributo soggettivo come sopra quantificato.

L'importo ottenuto è pari a Lire 3.926.588.000, di cui Lire 228.725.200 relative a contributi già versati in acconto e Lire 3.697.862.800, ottenute per differenza, accantonate quali crediti verso iscritti per denunce da presentare.

Rispetto all'assestamento, dove si prevedevano Lire 3.339.000.000, si evidenziano maggiori accertamenti per Lire 587.588.000.

Contributo di maternità

a) indipendente dal contributo soggettivo, si è contabilizzato quanto già accertato e versato, pari a Lire 464.769.200.

Rispetto all'assestamento, dove si prevedevano Lire 436.500.000, si evidenziano maggiori accertamenti per Lire 28.269.200.

Contributi degli anni precedenti* – *Lit. 2.603.210.541

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno 2000 sulla base di denunce effettivamente pervenute alla gestione e riferiti ad anni precedenti al 2000.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei Contributi "anni precedenti" accertati nell'anno 2000, sulla base delle denunce effettivamente contabilizzate, e suddivisi per anno reddituale di riferimento:

CONTRIBUTO SOGGETTIVO	REDDITI				TOTALE
	1996	1997	1998	1999	
	145.850.860	161.211.813	752.747.349	12.526.805.960	13.586.615.982

CONTRIBUTO INTEGRATIVO	REDDITI				TOTALE
	1996	1997	1998	1999	
	69.724.302	60.644.681	206.522.513	3.249.103.450	3.585.994.946

CONTRIBUTO MATERNITA'	REDDITI				TOTALE
	1996	1997	1998	1999	
	7.600.000	8.500.000	- 1.804.212	18.400.000	32.695.788

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO	REDDITI				TOTALE
	1996	1997	1998	1999	
	-	-	4.595.850	121.258.975	125.854.825

Per quanto riguarda l'accertato dei contributi soggettivi ed integrativi relativi all'anno 1999, si fa presente che di tali somme sono rimaste imputate a conto economico esclusivamente le eccedenze rispetto a quanto accantonato a titolo di stima previsionale sul bilancio consuntivo 1999.

In particolare la situazione risulta dalla seguente tabella:

CONTRIBUTI REDDITI ANNO 1999	STIMA SU BILANCIO 1999	EFFETTIVO DICHIARATO	MAGGIORI PROVENTI
Contributo soggettivo	11.743.116.000	12.526.805.960	783.689.960
Contributo integrativo	2.984.835.000	3.249.103.450	264.268.450
Totali	**14.727.951.000**	**15.775.909.410**	**1.047.958.410**

La tabella che segue riporta gli scostamenti tra i dati consuntivi e le previsioni finali dei contributi iscritti a conto economico.

CONTRIBUTI REDDITI 2000	CONTO	PREVISIONI FINALI	CONSUNTIVO	SCOSTAM.
Contributo soggettivo	70.08.01	13.356.000.000	15.706.354.000	2.350.354.000
Contributo integrativo	70.08.05	3.339.000.000	3.926.588.000	587.588.000
Contributo di maternità	70.08.10	436.500.000	464.769.200	28.269.200
Totali		**17.131.500.000**	**20.097.711.200**	**2.966.211.200**

CONTRIBUTI REDDITI ANNI PRECED.	CONTO	PREVISIONI FINALI	CONSUNTIVO	SCOSTAM.
Contributo soggettivo	70.08.21	1.014.000.000	1.843.499.982	829.499.982
Contributo integrativo	70.08.25	286.500.000	601.159.946	314.659.946
Contributo di maternità	70.08.30	10.450.000	32.695.788	22.245.788
Contributo Aggiuntivo	70.08.35	4.300.000	125.854.825	121.554.825
Totali		**1.315.250.000**	**2.603.210.541**	**1.287.960.541**

Totale contributi a conto economico		**18.446.750.000**	**22.700.921.741**	**4.254.171.741**

2. Sanzioni interessi e recuperi contributivi - Lit. 643.875.463

In tale categoria di proventi è contabilizzato l'importo di Lire 88.284.903 relativo all'accertamento degli interessi derivanti dalla concessione di rateizzazioni agli iscritti per il pagamento dei propri contributi; rispetto all'importo in assestamento che ammontava a Lire 65.000.000 si evidenzia un incremento di Lire 23.284.903.

Altro importo di tale categoria è quello relativo agli interessi e le sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive che ammonta a Lire 555.590.560 e che rispetto all'assestamento presenta un decremento di Lire 24.409.440.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lire 20.305.470.532 e risulta per tali costi un decremento rispetto al 1999 di Lire

8.951.851.192 dovuto al fatto che lo scorso esercizio si è provveduto ad accantonare agli oneri per future prestazioni la maggiore contribuzione sia dell'anno che degli anni precedenti dovuta alle rettifiche apportate per ottemperare alle note disposizioni ministeriali.

Rispetto all'assestamento, dove si prevedevano oneri per Lire 17.287.250.000, la spesa presenta un incremento di Lire 3.018.220.532.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie	*Lire*	*244.044.226*
2. Oneri per future prestazioni	*Lire*	*20.061.426.306*
Totale	***Lire***	***20.305.470.532***

1. *Prestazioni obbligatorie - Lit. 244.044.226*

L'unico onere di tale categoria è relativo al conto 80.50.50 "Indennità di maternità".

Il relativo costo, pari a Lire 244.044.226 è stato calcolato sulla base delle domande per la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento pervenute alla data del 31 dicembre 2000, che sono risultate essere n° 38. L'importo di cui sopra è corrispondente all'80% dei 5/12 del reddito dell'anno 1998 delle richiedenti.

Risulta per tali costi un decremento rispetto al bilancio 1999 di Lire 46.361.723 e rispetto all'assestamento, che prevedeva oneri per Lire 270.000.000, risulta una minore spesa di Lire 25.955.774.

2. Oneri per future prestazioni - Lit. 20.061.426.306

L'importo complessivo di tale categoria è inferiore rispetto al 1999 di Lire 8.905.489.469 (dato del 1999: Lire 28.966.915.775), per le cause già illustrate in precedenza.

Tale categoria accoglie gli accantonamenti corrispondenti al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo (conto 80.60.05), pari a Lire 17.549.853.982 (di cui Lire 15.706.354.000 per il contributo 2000 e Lire 1.843.499.982 per i contributi degli anni precedenti al 2000), al contributo aggiuntivo (conto 80.60.20), pari a Lire 125.854.825.

Risulta inoltre presente l'accantonamento dell'importo derivante dalla differenza tra il contributo di maternità e il relativo costo dell'anno, pari a Lire 253.420.762 (conto 80.60.15).

Altro importo di rilevante importanza presente in questa categoria, è riferito alla quota di accantonamento della capitalizzazione di cui all'articolo 13 del Regolamento, pari a Lire 2.132.296.737, determinata rivalutando la contribuzione su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione dei contributi relativi all'anno di riferimento del presente bilancio, al tasso di capitalizzazione.

Il tasso annuo della capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare, determinato al 5,1781%.

A seconda dell'anno di riferimento del reddito, e quindi dei contributi è stata applicata la variazione media quinquennale del PIL nominale alla data del 31 dicembre dell'anno successivo (esempio: i contributi 1996 sono stati rivalutati con l'indice al 31/12/1997).

In considerazione del fatto che il rendimento netto del portafoglio titoli della Gestione separata si è attestato per quest'anno al 4,56%, percentuale inferiore rispetto al tasso annuo di capitalizzazione del PIL (5,1781%), si è provveduto a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva di cui all'art. 32 del Regolamento.

Per un'analisi più dettagliata del criterio di determinazione della quota di accantonamento della capitalizzazione, effettuata al 31/12/2000, si riporta la seguente tabella, considerando che si è rielaborata la capitalizzazione per il triennio 1996/1998, aggiungendo alla contribuzione di ogni singolo anno, gli importi accertati nel corso dell'anno 2000:

RIF.TASSO ANNUO DI CAPITALIZZAZIONE (PIL)

CAPITALIZZAZIONE CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA/AGGIUNTIVA ANNI 1996/1999					
Anno redditi	**Montante al 1° gennaio**	**Contribuzione dell'anno**	**Base Calcolo**	**Coeff. Rivalutaz.**	**Importo Rivalutazione**
1996	-	7.727.239.335	7.727.239.335	5,5871	431.728.589
1997	8.158.967.924	10.296.056.719	18.455.024.643	5,3597	989.133.956
1998	19.444.158.599	11.919.409.150	31.363.567.749	5,6503	1.772.135.669
1999	33.135.703.417	13.625.189.935	46.760.893.352	5,1781	2.421.325.819
Totale capitalizzazione					***5.614.324.032***

a dedurre "Capitalizzazione da bilancio 1999" ***- 3.106.397.846***

Capitalizzazione anno 2000 (Debito per future pensioni) ***2.507.926.186***

RIF.TASSO RENDIMENTO PORTAFOGLIO TITOLI 2000

CAPITALIZZAZIONE CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA/AGGIUNTIVA ANNI 1996/1999					
Anno redditi	Montante al 1° gennaio	Contribuzione dell'anno	Base Calcolo	Coeff. Rivalutaz.	Importo Rivalutazione
1999	33.135.703.417	13.625.189.935	46.760.893.352	4,5600	2.132.296.737

Ripartizione della Capitalizzazione 2000

Capitalizzazione anno 2000 (Debito per future pensioni) Lire 2.507.926.186

di cui:

- Capitalizzazione anno 2000 a conto economico (coperta dal rendimento titoli) Lire 2.132.296.737

- Capitalizzazione anno 2000 con utilizzo F.do Riserva Lire 375.629.449

Tali accantonamenti permetteranno il pagamento delle relative prestazioni prelevando dai fondi relativi, senza gravare sul risultato economico degli esercizi in cui verranno materialmente erogate.

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

1. Proventi finanziari – Lit. 1.476.827.905

Le risultanze finali di tale categoria di proventi sono complessivamente al di sopra dell'assestamento, le cui previsioni erano pari a Lire 1,146 miliardi. Lo scostamento positivo risulta di Lire 330.827.905. Ciò è dovuto, in gran parte, al dato a consuntivo degli interessi attivi su titoli a breve termine e dei proventi su fondi comuni d'investimento.

Rispetto all'esercizio precedente, il cui dato era di Lire 515.961.774, il miglioramento risulta di Lire 960.866.131, pari al 186,2%.

Un incremento così significativo è dovuto essenzialmente all'iscrizione a conto economico di proventi derivanti dal portafoglio titoli, notevolmente incrementatosi nel biennio 1999/2000, e da operazioni pronti/termine, che hanno prodotto un reddito di Lire 182.692.144.

Gli interessi sui depositi bancari, nonostante la tendenza a ridurre al minimo le giacenze di conto corrente per impiegarle al meglio, hanno manifestato una

variazione significativa rispetto all'esercizio precedente in quanto l'anno 2000 è stato caratterizzato da un generalizzato rialzo dei tassi d'interesse applicati.

Per un esame più dettagliato dei singoli conti che compongono la categoria dei proventi finanziari, si riporta la seguente tabella che pone a confronto i dati assestati con quelli a consuntivo.

PROVENTI	CONTO	ASSESTAM. 2000	CONSUNT. 2000	DIFFER.
Interessi su titoli a b/termine	*71.09.10*	*120.000.000*	*237.844.459*	*117.844.459*
Interessi su titoli a m/l termine	*71.04.10*	*283.000.000*	*282.761.981*	*-238.019*
Utile su titoli a breve termine	*71.09.12*	*40.000.000*	*31.695.279*	*-8.304.721*
Interessi attivi su operaz. p/t	*71.09.14*	*150.000.000*	*182.692.144*	*32.692.144*
Proventi fondi comuni d'invest.	*71.09.15*	*500.000.000*	*657.128.796*	*157.128.796*
Interessi attivi bancari	*71.05.10*	*50.000.000*	*82.143.483*	*32.143.483*
Interessi attivi postali	*71.05.11*	*3.000.000*	*2.561.763*	*-438.237*
TOTALI		***1.146.000.000***	***1.476.827.905***	***330.827.905***

Iniziamo l'esame dei singoli conti facenti parte della presente categoria.

CONTO 71.09.10 - Interessi attivi su titoli a breve termine - Lit. 237.844.459

I proventi contabilizzati su questo conto sono ripartiti su due tipologie diverse:

- Cedole interessi su titoli
- Ratei attivi su cedole maturate al 31/12/2000

La differenza rispetto al conto successivo è che le classi di operazioni qui accolte riguardano titoli facenti parte di una Gestione patrimoniale di natura obbligazionaria con un primario Istituto di credito, che per definizione sono stati considerati a breve termine.

Lo scostamento rispetto all'assestamento di questo conto è positivo e risulta pari a Lire 117.844.459.

CONTO 71.04.10 - Interessi attivi su titoli a medio e lungo termine - Lit. 282.761.981

Tale conto accoglie gli interessi di competenza derivanti dalle cedole maturate, e dai ratei al 31/12/2000 delle seguenti obbligazioni sottoscritte dalla Gestione nell'anno 1999 :

- ABN BK EUR 09 5,375%
- SNCF EUR 2009 4,625%

Il dato consuntivo è la conferma di quanto previsto in assestamento.

CONTO 71.09.12 - Utile su titoli a breve termine - Lit. 31.695.279

L'importo contabilizzato su tale conto è relativo alle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio a seguito di vendite di titoli effettuati nell'ambito della Gestione patrimoniale di cui sopra.

Il dato consuntivo è inferiore alle previsioni per Lire 8.304.721.

CONTO 71.09.14 - Interessi attivi su operazioni pronti/termine - Lit. 182.692.144

Il presente conto accoglie gli interessi di competenza dell'esercizio delle sette operazioni pronti/termine effettuate nell'anno come risulta dalla seguente tabella.

BANCA	DAL	AL	IMPORTO	TASSO NETTO
B. Popolare Sondrio	11/7/2000	11/9/2000	4,8 miliardi	3,85%
Banca di Roma	11/9/2000	11/10/2000	9 miliardi	4,18%
B. Credito Cooperativo	18/9/2000	18/10/2000	7,8 miliardi	4,19%
B. Credito Cooperativo	16/10/2000	10/11/2000	12 miliardi	4,20%
B. Popolare Sondrio	24/10/2000	10/11/2000	8,8 miliardi	4,22%
B. Popolare di Milano	16/11/2000	30/11/2000	22 miliardi	4,25%
B. Popolare di Sondrio	18/12/2000	12/1/2001	2,5 miliardi	4,51%

CONTO 71.09.15 - Proventi Fondi comuni d'investimento - Lit. 657.128.796

A fronte della previsione formulata in assestamento, pari a Lire 500 milioni si è registrato, uno scostamento positivo di 157.128.796. Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di Lire 508.373.626.

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le plusvalenze derivanti dal disinvestimento di quote di fondi comuni d'investimento effettuate nell'anno, sia nell'ambito della Gestione patrimoniale intrattenuta con il Monte dei paschi di Siena, sia nell'ambito di una operazione effettuata direttamente dall'Istituto con contestuale reinvestimento del controvalore in quote di un altro fondo (switch) per realizzare le plusvalenze maturate.

CONTO 71.05.10 - Interessi attivi bancari - Lit. 82.143.483

Su tale conto, sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide dei singoli conti bancari intrattenuti dalla Gestione; rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Lire 48.603.707.

In particolare i tassi applicati dall'Istituto tesoriere Banca Popolare di Sondrio nel corso dell'esercizio risultano dalla tabella che segue, rammentando che la Convenzione con tale Banca prevede il riconoscimento di un interesse attivo pari al TUR (Tasso di riferimento degli strumenti finanziari) incrementato di 0,50 punti.

INTERESSI SU CONTI BANCA POPOLARE DI SONDRIO					
PERIODO		TUR	TUR+0,50	RITENUTA	NETTO
1/1/00	8/2/00	3,00%	3,50%	0,94%	2,56%
9/2/00	21/3/00	3,25%	3,75%	1,01%	2,74%
22/3/00	3/5/00	3,50%	4,00%	1,08%	2,92%
4/5/00	14/6/00	3,75%	4,25%	1,15%	3,10%
15/6/00	5/9/00	4,25%	4,75%	1,28%	3,47%
6/9/00	10/10/00	4,50%	5,00%	1,35%	3,65%
11/10/00	31/12/00	4,75%	5,25%	1,42%	3,83%

CONTO 71.05.11 - Interessi attivi postali - Lit. 2.561.763

Su tale conto sono stati contabilizzati gli interessi attivi netti maturati nel corso dell'esercizio sulle giacenze liquide del conto postale intrattenuto dalla Gestione.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 75.680.344, contro una previsione di Lire 89.800.000.

Rispetto al consuntivo 1999, le cui risultanze erano pari a Lire 21.025.534, si rileva una maggiore spesa ammontante a Lire 54.654.810.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

1. Oneri tributari	*Lire*	*42.010.343*
2. Altri costi ed oneri	*Lire*	*33.670.001*
Totale	***Lire***	***75.680.344***

1. Oneri tributari – Lit. 42.010.343

Gli oneri tributari ammontano complessivamente a Lire 42.010.343 a fronte di una previsione di Lire 62.800.000. Il consuntivo 1999 presentava un valore di Lire 12.629.302.

Le risultanze finali degli oneri tributari sostenuti dalla Gestione nell'anno 2000 sono per Lire 667.743 relativamente alle spese per bolli e tasse varie e Lire 41.342.600 per imposte gravanti sul portafoglio titoli.

2. Altri costi ed oneri – Lit. 33.670.001

A fronte di una previsione finale di Lire 27.000.000 si è rilevata una maggiore spesa di Lire 6.670.001.

Il consuntivo 1999 presentava un valore di Lire 8.396.232 si rileva quindi, una maggiore spesa di Lire 25.273.769.

Le risultanze finali degli "altri costi ed oneri" della gestione patrimoniale nell'anno 2000 sono interamente da attribuire al portafoglio titoli, dove si sono rilevate perdite per Lire 22.131.961 su titoli a breve termine, Lire 10.245.458 su Fondi comuni d'investimento e Lire 1.292.582 per differenze cambi passive.

COSTI DI STRUTTURA

Tali costi sono da considerarsi "diretti" per la Gestione separata, ovvero rilevati contabilmente su un apposito "centro di costo" che evidenzia tutte le spese direttamente imputabili alla gestione medesima.

I costi di struttura dell'esercizio 2000 ammontano complessivamente a Lire 1.271.018.235 con una minore spesa rispetto alle previsioni di Lire 13.381.765.

Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente i costi di struttura, che erano pari a Lire 567.568.000, subiscono un incremento di Lire 703.450.235, per la gran parte da attribuire all'aumento dei costi degli Organi dell'Ente e di quelli relativi al Personale dipendente che di seguito saranno commentati.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. *Spese Organi dell'Ente*	*Lire*	*346.952.587*
2. *Costo del personale*	*Lire*	*718.044.489*
3. *Spese per l'acquisto di beni e servizi*	*Lire*	*138.794.562*
4. *Oneri finanziari*	*Lire*	*60.005.753*
5. *Ammortamenti*	*Lire*	*7.220.844*
Totale	***Lire***	***1.271.018.235***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate in dettaglio le varie categorie di oneri rientranti tra i costi di struttura.

1. Spese organi dell'Ente - Lit. 346.952.587

Rispetto all'assestamento, che risultava pari a Lire 348.000.000, la spesa a consuntivo è risultata in linea con quanto previsto.

Relativamente al consuntivo 1999 che presentava un onere complessivo di Lire 13.827.510 si registra "di contro" un significativo aumento, pari a Lire 333.125.077.

L'incremento di cui sopra è in parte conseguente all'applicazione della deliberazione del Consiglio Generale del 3/3/2000, con la quale si è integralmente modificato, con effetto dal 1° gennaio 2000, il trattamento economico per quanto concerne i componenti del Comitato Amministratore e del Collegio dei Sindaci, che è stato equiparato a quello della Gestione principale ed in parte all'imputazione alla Gestione separata di costi di diretta imputazione che negli esercizi precedenti gravavano sulla Gestione principale.

Da questo esercizio risultano inoltre i costi relativi all'obbligatorietà assicurativa Inail degli amministratori e sindaci, quali lavoratori parasubordinati.

In tale categoria vengono contabilizzate le spese dei componenti degli Organi Collegiali nominati quali rappresentanti della Gestione separata, nonché gli oneri del Comitato Amministratore. Per un'analisi più dettagliata delle singole voci che compongono tale gruppo di spese si riporta la seguente tabella.

ONERI	*CONTO*	*ASSESTAM. 2000*	*CONSUNTIVO 2000*	*DIFFERENZE*
Compensi (gettoni) O. Collegiali	*82.13.02*	*10.000.000*	*8.640.000*	*-1.360.000*
Indennità Organi Collegiali	*82.13.03*	*160.000.000*	*157.831.500*	*-2.168.500*
Compensi (gettoni) Coll. Sindac.	*82.13.05*	*7.000.000*	*7.300.000*	*300.000*
Indennità Collegio sindacale	*82.13.06*	*70.000.000*	*74.087.185*	*4.087.185*
Rimborsi spese O.Coll. e C. Sind.	*82.13.04*	*80.000.000*	*80.738.526*	*738.526*
Spese riunioni Organi Collegiali	*82.04.17*	*3.000.000*	*2.336.905*	*-663.095*
Contributo INPS lavoro autonomo	*83.04.01*	*16.000.000*	*15.658.471*	*-341.529*
Contri.INAIL D.Lgs.38/00 paras.	*83.05.01*	*2.000.000*	*360.000*	*-1.640.000*
TOTALE		***348.000.000***	***346.952.587***	***-1.047.413***

2. Costo del personale - Lit. 718.044.489

Il costo del personale a consuntivo ammontante a Lit. 718.044.489 risulta rispetto all'assestamento che era di Lire 738.000.000, ridotto per Lire 19.955.511.

Relativamente al consuntivo 1999 si riscontra un incremento della spesa di Lire 285.314.054. Tale significativo incremento è da ricondurre prevalentemente al potenziamento dell'organico che è stato necessario rinforzare in considerazione della crescita dell'attività svolta dalla Gestione in termini di iscritti e di contributi, Infatti, l'organico in questione è passato da 7 a 10 unità. Inoltre si evidenzia che al Responsabile dell'unità organizzativa che si occupa della gestione separata, è stata riconosciuta la qualifica dirigenziale.

Su tali costi, sono inoltre presenti gli accantonamenti relativi agli oneri per rinnovi contrattuali che avranno decorrenza dal 1° gennaio 2000, ammontanti a Lire 31.420.567 e che saranno materialmente liquidati nel corso del 2001.

Il costo contabilizzato su tale categoria è relativo al personale dell'Istituto impiegato direttamente e in modo continuativo su tutta l'attività amministrativa riguardante la Gestione separata, costituendo un risparmio per la Gestione principale.

Il dettaglio delle spese del personale della Gestione, posto a confronto con i dati dell'assestamento, risulta dalla seguente tabella.

ONERI	CONTO	ASSESTAM. 2000	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
Stipendi e salari	*82.10.01*	*485.000.000*	*487.403.782*	*2.403.782*
Straordinari	*82.10.02*	*23.000.000*	*24.702.975*	*1.702.975*
Spese di trasferta	*82.10.03*	*5.000.000*	*934.873*	*-4.065.127*
Oneri previdenziali	*vari*	*136.000.000*	*135.447.489*	*-552.511*
Fondo di previdenza	*82.10.16*	*10.000.000*	*8.237.740*	*-1.762.260*
Corsi di formazione	*82.10.04*	*5.000.000*	*0*	*-5.000.000*
Casagit	*82.10.14*	*9.000.000*	*5.286.600*	*-3.713.400*
Accantonamento TFR	*82.10.10*	*40.000.000*	*38.646.695*	*-1.353.305*
Altri costi del personale	*82.10.06*	*25.000.000*	*17.384.335*	*-7.615.665*
TOTALE		***738.000.000***	***718.044.489***	***-19.955.511***

3. Spese per acquisto di beni e servizi - Lit. 138.794.562

Il dato consuntivo relativo alle cosiddette spese "generali" è in linea con quanto previsto in assestamento, risultante dalla tabella di seguito espressa.

Rispetto al consuntivo 1999 si evidenzia una maggiore spesa di Lire 28.752.671, pari al 26,13%.

Gli scostamenti rispetto alle previsioni sulle singole voci di spesa risultano dalla seguente tabella:

ONERI	CONTO	ASSESTAM. 2000	CONSUNTIVO 2000	DIFFERENZE
Libri, riviste e giornali	*82.05.01*	*500.000*	*241.000*	*-259.000*
Cancelleria, tipografia e stampati	*82.05.02*	*3.000.000*	*1.788.000*	*-1.212.000*
Materiali di consumo	*82.05.05*	*1.000.000*	*0*	*-1.000.000*
Manutenz.ordinaria contratti assist.	*82.04.01*	*2.000.000*	*1.200.000*	*-800.000*
Spese postelegrafoniche	*82.04.06*	*75.000.000*	*67.471.182*	*-7.528.818*
Acquisto beni vari	*82.05.06*	*500.000*	*61.200*	*-438.800*
Spese per studi indagini e rilevazioni	*82.04.10*	*30.000.000*	*30.000.000*	*0*
Spese notarili	*82.04.19*	*1.000.000*	*0*	*-1.000.000*
Contributi Associazioni Stampa	*82.04.15*	*0*	*1.402.300*	*1.402.300*
Revisione e certificazione bilancio	*82.04.18*	*20.000.000*	*19.000.000*	*-1.000.000*
Spese per consul.(non fisc.leg.prev)	*82.04.21*	*0*	*15.000.000*	*15.000.000*
Resocontazioni stenografiche	*82.04.23*	*3.000.000*	*2.630.880*	*-369.120*
Accertamenti sanitari personale	*82.10.07*	*1.000.000*	*0*	*-1.000.000*
TOTALE		***137.000.000***	***138.794.562***	***1.794.562***

Tra le spese per l'acquisto di beni e servizi, si ritiene opportuno dover commentare quelle più rilevanti:

CONTO 82.04.06 – Spese postelegrafoniche – Lit. 67.471.182

Su tale conto sono gravate le spese sostenute durante l'anno per l'utilizzo del servizio POSTEL. Rispetto all'esercizio 1999 si è registrata una minore spesa Lire 4.536.109.

CONTO 82.04.10 – Spese per studi indagini e rilevazioni – Lit. 30.000.000

Su tale conto ha gravato esclusivamente la spesa relativa alla redazione del primo bilancio tecnico attuariale, con base 1° gennaio 2001, previsto dal D.Lgs. 509/94.

CONTO 82.04.18 – Revisione e certificazione bilancio – Lit. 19.000.000

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del decreto Legislativo 509/94 è obbligo della Gestione, sottoporre il proprio bilancio "a revisione e certificazione da parte di soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione del registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. 88/92".

Nel rispetto di tale norma si è rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 3 del 1/2/2001 alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A., iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione, l'incarico di revisione e certificazione del proprio bilancio consuntivo per il triennio 2000/2002.

La spesa di Lire 19.000.000 presente su tale bilancio, è relativa all'accantonamento dell'onere della revisione contabile dell'esercizio stesso, pari a Lire 18.000.000, nonché ad ulteriori Lire 1.000.000 di spese vive.

4. Oneri finanziari - Lit. 60.005.753

Per tale categoria risulta una maggiore spesa di Lire 7.005.753 rispetto all'assestamento che risultava pari a Lire 53.000.000.

Rispetto al consuntivo 1999 si è avuta una maggiore spesa per Lire 53.650.600 (dato 1999 Lire 6.355.153), da ricondurre essenzialmente a spese bancarie, in particolare connesse al recupero dei contributi effettuato dalla banca tesoriera tramite procedura MAV (per Lire 49.836.550).

Il dettaglio delle spese è il seguente:

conto 83.01.15 Spese per commissioni bancarie	*Lire 56.632.144*
conto 83.01.10 Spese e commissioni conti postali	*Lire 405.400*
conto 83.01.12 Interessi vari	*Lire 2.968.209*
Totale	***Lire 60.005.753***

5. Ammortamenti - Lit. 7.220.844

La spesa complessiva per l'ammortamento dei cespiti strumentali direttamente imputati alla Gestione risulta inferiore di Lire 1.179.156 rispetto alle previsioni che erano pari a Lire 8.400.000. Rispetto al consuntivo 1999, dove l'importo ammontava a Lire 4.613.011, si è avuta una maggiore spesa di Lire 2.607.833.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base dei coefficienti stabiliti, per categorie di beni omogenei, dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988, che sono stati considerati rispondenti all'effettivo deperimento delle immobilizzazioni medesime. Il dettaglio degli ammortamenti con i relativi coefficienti di ammortamento risulta dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	IMPORTO	COEFFICIENTE
Mobili e arredi	3.269.624	12%
Macchine d'ufficio	3.236.748	20%
Programmi software	714.472	20%
Totale	**7.220.844**	

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo negativo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lire 552.331.446 a fronte di una previsione, sempre negativa, di Lire 519.800.000.

Rispetto all'esercizio 1999, dove a consuntivo risultava l'importo negativo di Lire 579.557.627, si evidenzia una variazione positiva di Lire 27.226.181.

L'unico elemento dei proventi risulta essere l'importo di Lire 527.870 relativo agli "Abbuoni e arrotondamenti attivi", mentre tra gli oneri, oltre all'importo di Lire 67.797 riferito agli "Abbuoni ed arrotondamenti passivi" quest'anno sono state rilevate spese Legali per complessive Lire 40.263.786 per affidamento di incarichi a Legali esterni a tutela della Gestione medesima, non prevedibili in fase di assestamento.

Inoltre, di particolare importanza sono da considerarsi **i riaddebiti di costi che la gestione previdenziale principale ha imputato alla gestione separata.**

In particolare trattasi di costi "indiretti" per la gestione stessa in quanto costituiscono l'onere derivante dall'attività svolta dalla Gestione principale a favore della Gestione separata.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lire 512.527.733.

CONTO 82.30.05 - Riaddebito costo del personale indiretto - Lit 443.519.926

Su tale conto è stato imputato l'onere a carico della Gestione separata per l'attività svolta nell'anno 2000 dai Servizi dell'Istituto.

L'importo di tale voce risulta inferiore rispetto alle previsioni finali per Lire 4.519.926 ed a confronto con il consuntivo 1999, dove tale voce ammontava a Lire 393.670.538, si è avuta una maggiore spesa per Lire 49.849.388.

Per il dettaglio di tale voce, si riporta la tabella che segue:

Servizio della Gestione principale	*Costo del personale del Servizio*	*Percentuale di addebito*	*Importo addebitato*
Presidenza e Segreteria Organi Collegiali	*319.422.838*	*5,0%*	*15.971.142*
Direzione Generale e Segreteria D.G.	*848.089.125*	*5,0%*	*42.404.456*
Amministrazione e Finanza	*1.356.033.719*	*8,5%*	*115.262.866*
Centro Elaborazione Dati	*867.048.169*	*11,5%*	*99.710.539*
Personale e Servizi generali	*1.987.761.315*	*5,6%*	*111.314.634*
Legale	*1.041.758.239*	*5,0%*	*52.087.912*
Provveditorato	*483.455.470*	*1,4%*	*6.768.377*
		Totale	***443.519.926***

Gli importi di cui sopra sono stati calcolati applicando al costo consuntivo globale di ciascun Servizio la percentuale di tempo "dedicato" alla Gestione Separata, percentuale definita da ciascun Dirigente.

CONTO 82.30.10 - Riaddebito costi indiretti - Lit. 62.311.293

Su tale conto è stato contabilizzato l'onere sostenuto dalla gestione principale per le cosiddette spese generali quali manutenzioni, pulizie, utenze, vigilanza. L'importo di tale voce risulta inferiore rispetto alle previsioni finali per Lire 13.688.707 ed a confronto con il consuntivo 1999, dove tale voce ammontava a Lire 181.190.673, si è avuta una minore spesa per Lire 118.879.380, dovuta al fatto che nell'esercizio precedente era stata riaddebitata la quota parte delle spese per il rinnovo degli Organi Collegiali.

CONTO 82.30.15 - Riaddebito utilizzo locali e imposte - Lit. 6.696.514

L'utilizzo dei locali della Sede di Via Nizza per 113 mq e dei luoghi comuni ha comportato un addebito di Lire 5.693.392 calcolati sulla rendita catastale dell'edificio ai quali sono state aggiunte ulteriori Lire 1.003.122 per le imposte relative.

L'importo in questione è essenzialmente in linea con quello dell'assestamento che ammontava a Lire 7.000.000.

Confrontando il risultato di tale voce con il consuntivo 1999, ammontante a Lire 5.071.916, si evidenzia un maggior costo di Lire 1.624.598.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni - Lit. 363.028.730

Rientrano nella presente categoria, tutti quegli oneri di natura straordinaria, non ricorrenti o non di competenza che si manifestano nel corso dell'esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

CONTO 83.02.03 – Sopravvenienze passive – Lit. 6.250.118

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nel corso dell'esercizio e relative essenzialmente a fatti di competenza degli esercizi precedenti.

CONTO 80.08.20 - Svalutazione crediti per contributi - Lit. 298.000.000

Per la prima volta si è costituito un fondo di svalutazione a fronte dei rischi su crediti verso iscritti.

In particolare, con tale fondo, si è inteso coprire per il 50% il rischio di inesigibilità dei crediti per contributivi integrativi e di maternità relativi agli anni 1996 e 1997 (Lire 154 milioni), nonché dei crediti per sanzioni ed interessi relativi a tale tipologia di contributi (Lire 144 milioni).

Il fondo ammonta, quindi, a Lire 298.000.000.

CONTO 81.08.10 - Svalutazione Titoli a breve - Lit. 2.003.350

Ai sensi di quanto disposto dalla normativa civilistica il valore dei titoli alla chiusura del bilancio deve essere adeguato al valore di mercato, se inferiore, rispetto al costo d'acquisto.

Nell'ambito del portafoglio titoli dell'Istituto, alla data del 31/12/2000, si è quindi provveduto ad adeguare, abbattendolo, il costo storico di alcuni titoli che risultava superiore al valore di mercato.

Rispetto al consuntivo 1999 dove tale conto ammontava a Lit. 208.338.772, si registra una minore spesa di Lire 206.335.422, essenzialmente dovuta al fatto che l'andamento di mercato dell'anno 2000, per i titoli obbligazionari è risultato più favorevole rispetto all'anno 1999.

CONTO 81.07.10 - Svalutazione Fondi comuni d'investimento - Lit. 56.775.262

La medesima svalutazione operata per i titoli a breve è stata effettuata per i fondi comuni d'investimento presenti nel portafoglio della Gestione che alla data del 31/12/2000 presentavano un valore di mercato inferiore al costo storico.

Rispetto al consuntivo 1999 dove tale conto ammontava a Lit. 9.650.544, si registra una maggiore spesa di Lire 47.124.718.

2. Proventi straordinari e rivalutazioni - Lit. 64.468.147

I proventi straordinari e le rivalutazioni dell'esercizio sono ripartiti sui seguenti conti, oltre Lire 544.020 di "Sopravvenienze attive" per rettifiche di competenze degli anni precedenti.

CONTO - 71.10.05 – Rivalutazione titoli a breve termine – Lit. 16.253.662

Su tale conto sono state contabilizzate le cosiddette "riprese di valore" previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Essendosi verificati dei rialzi delle quotazioni dei titoli svalutati nell'esercizio precedente, la normativa prevede che debba essere riportata la valutazione del titolo sino al massimo del valore di acquisto.

CONTO - 71.12.11 – Rivalutazione titoli a m/l termine – Lit. 41.037.238

Come per il precedente conto, anche in questo caso si è proceduto al ripristino del valore del titolo che si era svalutato sul precedente esercizio.

CONTO - 71.12.12 – Rivalutazione F.di comuni d'invest. – Lit. 6.633.227

Quanto descritto sui due precedenti conti è stato effettuato anche per tutti quei fondi comuni d'investimento le cui quotazioni alla chiusura del bilancio si erano riportate ad un valore superiore a quello determinato dopo la svalutazione effettuata sul precedente bilancio.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 2.318.563.969***, viene proposta la destinazione al Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del regolamento secondo la seguente ripartizione:

- Lire 208.544.928 quale differenza tra i contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti;
- Lire 1.401.147.561 quale rendimento netto annuo conseguito dalla gestione patrimoniale;
- Lire 708.871.480 quali altri proventi dell'anno (interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora, altri proventi e proventi straordinari).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2000 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto in rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE
La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi d'ammortamento nel passivo. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritte al costo di acquisto e sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

CREDITI VERSO ISCRITTI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante, rappresentato da una gestione patrimoniale obbligazionaria e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo d'acquisto è stato utilizzato il criterio FIFO (first in, first out), che prevede in caso di vendita frazionata di titoli della medesima categoria lo "scarico" di quelli acquistati da più tempo.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include il Fondo per future pensioni determinatosi dall'accantonamento integrale dell'importo corrispondente al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo ed aggiuntivo contabilizzato nell'anno; esso costituisce la riserva tecnica della Gestione separata necessaria a fronteggiare le future prestazioni pensionistiche determinate in base a criteri di contribuzione.

Include, inoltre, il Fondo indennità di maternità determinatosi attraverso l'accantonamento della differenza tra l'importo contributivo accertato e il relativo costo dell'anno.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata al 31/12/2000, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi 2000	Ammortamenti 2000	Situazione al 31/12/2000
Program. Software	891.480	2.086.560	714.472	2.263.568
Totale	**891.480**	**2.086.560**	**714.472**	**2.263.568**

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/2000 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 3.572.360, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 1.308.792.

Immobilizzazioni materiali:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso del 2000.

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi 2000	Decrementi 2000	Situazione al 31/12/2000
Mobili ed arredi	19.437.920	15.470.110	0	34.908.030
Macchine Ufficio	12.036.616	8.294.248	0	20.330.864
Totale	**31.474.536**	**23.764.358**	**0**	**55.238.894**

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso del 2000.

Descrizione	Situazione al 31/12/1999	Incrementi 2000	Decrementi 2000	Situazione al 31/12/2000
Mobili ed arredi	3.136.719	3.296.236	0	6.432.955
Macchine Ufficio	3.791.465	3.236.748	0	7.028.213
Totale	**6.928.184**	**6.532.984**	**0**	**13.461.168**

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta la seguente posta attiva:

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 5.228.595.009 si riferisce alle obbligazioni a medio/lungo termine il cui dettaglio si evince dal commento della voce di conto economico "Interessi attivi su titoli a m/l termine".

2. *Dettaglio delle altre voci dell'attivo e del passivo*

ATTIVO

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso iscritti per contributi accertati.** Tale posta, che costituisce voce creditoria tipica nell'ambito dell'attivo circolante accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e contabilizzate relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 1999 e precedenti. Il totale della voce ammonta a Lire 7.418.549.887, rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento di Lire 6.667.823.664; un recupero di crediti così rilevante è da ricondurre al fatto che sono stati incassati gran parte dei contributi relativi ai redditi dell'anno 1996 che erano stati erroneamente versati dagli iscritti all'INPS.

- **Fondo svalutazione crediti verso iscritti.** Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate tenendo conto della tipologia del credito nonché delle condizioni di oggettiva solvibilità dei debitori. In particolare, analizzando la composizione e la stratificazione per anno dei crediti verso gli iscritti, si è ritenuto di dover accantonare la somma complessiva di Lire 298.000.000 a copertura del rischio di inesigibilità rispettivamente del 50% dei crediti per contributi integrativi e maternità relativi agli anni 1996 e 1997, nonché di una parte dei crediti per sanzioni ed interessi.

- **Crediti verso iscritti per contributi da accertare.** Tale voce di bilancio è stata inserita nel presente esercizio per distinguere le posizioni creditorie contabilizzate nella posta precedentemente commentata, da quelle derivanti dalla stima dei redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2000 ma che gli stessi denunceranno nell'anno 2001 e per la cui quantificazione si rimanda al commento del conto economico. Essi ammontano a Lire 18.260.591.800, al netto dei contributi minimi già incassati, e sono così dettagliati: Lire 14.562.729.000 per Contributi Soggettivi e Lire 3.697.862.800 per Contributi Integrativi. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 3.532.640.800.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 2.569.088.200, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Lire 1.948.020.610. In particolare la composizione di tale posta è la seguente: Lire 65.628.740 relative agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2000 sui conti correnti bancari intrattenuti dalla Gestione ed accreditati nel mese di gennaio 2001 con valuta 31/12/2000, Lire 2.499.744.320 relative al capitale di un'operazione pronti/termine effettuata a cavallo degli esercizi 2000/2001 (scadenza 12/1/2001) e Lire 3.715.140 relative alla liquidità presso la gestione patrimoniale in essere alla data di chiusura di bilancio per somme relative a giacenze temporanee su operazioni di compravendita titoli.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 2.460.163 e presenta un decremento di Lire 357.878 rispetto all'esercizio precedente; essa è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2000 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione e accreditati nel corso del 2001.

PORTAFOGLIO TITOLI

Nell'esercizio 2000 la Gestione ha proseguito la strategia intrapresa nei due anni precedenti di costituire, nei primi anni della propria "vita", un portafoglio titoli consistente allo scopo di garantire le prestazioni future e crearsi una riserva di liquidità.

Come noto, il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva, infatti, investimenti esclusivamente in valori mobiliari, per un valore complessivo di 23,8 miliardi, e quindi tutta la liquidità resasi disponibile nell'esercizio è stata destinata proprio a tali impieghi. L'incremento del portafoglio, quindi, come nell'esercizio precedente è stato sia in termini assoluti che percentuali molto significativo.

Al 31 dicembre 1999, infatti, il portafoglio titoli della Gestione ammontava a Lire 23.226.527.222 (di cui Lire 18.038.969.451 comprese nell'attivo circolante e Lire 5.187.557.771 nelle immobilizzazioni finanziarie). Al 31 dicembre 2000

tale voce di bilancio è complessivamente pari ***a Lire 48.541.746.146***, con un aumento quindi di Lire 25.315.218.924. Il maggior importo dell'incremento rispetto al piano di impiego è dovuto a utili o plusvalenze reinvestite.

Il valore complessivo sopra indicato è ripartito sullo stato patrimoniale tra attivo circolante per Lire 43.313.151.137 e immobilizzazioni finanziarie per Lire 5.228.595.009.

Le operazioni effettuate nell'anno

Per quanto riguarda l'anno 2000 due sono stati, come per la Gestione Principale dell'INPGI, i fatti di assoluto rilievo da evidenziare per quanto riguarda il portafoglio titoli:

- la modifica dell'articolo 21 dello Statuto riguardante la destinazione dei fondi disponibili e l'elaborazione di un Regolamento per gli investimenti mobiliari, valido anche per la Gestione Separata;
- il processo di selezione e la conseguente scelta da parte del Consiglio d'Amministrazione dei gestori a cui affidare gran parte del portafoglio titoli della Gestione.

Di questi fatti si tratterà più diffusamente nel proseguo della presente relazione.

Per quanto riguarda più strettamente l'effettuazione delle operazioni di investimento, nel corso dell'esercizio sono state deliberate, nell'ambito del piano di impiego dei fondi rielaborato in sede di assestamento al bilancio e quali investimenti a breve per eccedenza di disponibilità di cassa, una serie di operazioni tese a strutturare al meglio, nell'ambito dei vincoli statutari, il portafoglio titoli dell'Istituto. In sintesi i provvedimenti assunti sono i seguenti:

DELIBERA PRESIDENZIALE	*RATIFICA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE*	*CONTENUTO*
N° 18 del 14/2/2000	*N° 49 del 22/2/2000*	• *Sottoscrizione di 1 mld di quote di fondi comuni*
N° 60 del 8/3/2000	*N° 62 del 22/3/2000*	• *Sottoscrizione di 500 ml di quote di un fondo comune*
N° 87 del 18/4/2000	*N° 123 del 5/5/2000*	• *Sottoscrizione di 300 ml di quote di fondi comuni*
N° 108 del 5/5/2000	*N° 159 del 21/6/2000*	• *Sottoscrizione di 200 ml di quote di fondi comuni*
N° 177 del 11/7/2000	*N°213 del 20/9/2000*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 4,8 miliardi con la Banca Popolare di Sondrio al tasso netto del 3,85%*
N° 218 del 6/10/2000	*N°213 del 20/9/2000*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 9 miliardi con la Banca di Roma al tasso netto del 4,18%*

N° 222 del 14/9/2000	*N° 245 del 19/10/2000*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 7,8 miliardi con la Banca di Credito Cooperativo al tasso netto del 4,19%*
N° 248 del 12/10/2000	*N°271 del 14/11/2000*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 12 miliardi con la Banca di Credito Cooperativo al tasso netto del 4,20%*
N° 253 del 20/10/2000	*N° 271 del 14/11/2000*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 8,8 miliardi con la Banca Popolare di Sondrio al tasso netto del 4,22%*
N° 264 del 15/11/2000	*N°5 del 1/2/2001*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 22 miliardi con la Banca Popolare di Milano al tasso netto del 4,25%*
N° 285 del 4/12/2000	*N° 7 del 1/2/2001*	• *Sottoscrizione di 21,8 mld di quote di fondi comuni con i gestori vincitori del processo di selezione;* • *Effettuazione di una operazione di switch per realizzare le plusvalenze maturate*
N° 290 del 13/12/2000	*N° 5 del 1/2/2001*	• *Effettuazione di un'operazione pronti/termine di 2,5 miliardi con la Banca Popolare di Sondrio al tasso netto del 4,51%*

Come per quanto effettuato dalla Gestione principale, si è confermato l'orientamento dell'esercizio precedente di privilegiare gli investimenti in fondi comuni d'investimento, in obbligazioni ed in gestioni patrimoniali in titoli o in fondi comuni. Tali tipologie d'impiego hanno la caratteristica comune di essere a basso rischio e di comportare costi contenuti.

C'è stato nell'esercizio anche un notevole ricorso ad operazioni pronti/termine nelle more dell'approvazione ministeriale della modifica statutaria di cui sopra e della conclusione del processo di selezione dei gestori a cui affidare le risorse finanziarie.

La modifica dell'articolo 21 dello Statuto e l'approvazione del Regolamento degli investimenti mobiliari

Con atto n° 141 del 21/6/2000 il Consiglio d'Amministrazione ha proposto al Consiglio Generale una serie di modifiche da apportare all'articolo 21 dello Statuto dell'INPGI, articolo che riguarda l'"Impiego dei fondi disponibili" e che ha validità propria anche per la Gestione Separata.

Il nuovo testo dell'articolo 21 è stato proposto dal Consiglio d'Amministrazione, a seguito di una serie di riunioni congiunte della Commissione Statuto e della Commissione Bilancio, Finanza, Programmazione ed Investimenti Mobiliari, integrate da alcuni membri del Consiglio Generale.

Essenzialmente la novità più rilevante che è stata proposta è quella riguardante la possibilità per l'INPGI di affacciarsi al mercato azionario, sia tramite l'acquisto diretto sia tramite O.I.C.V.M., cosa che gli era preclusa con l'attuale versione dell'articolo 21.

Altre nuove forme d'investimento previste nella nuova versione dell'articolo 21 sono i fondi immobiliari, le polizze assicurative anche indicizzate o rivalutabili, e quegli altri modi che potranno essere deliberati dal Consiglio d'Amministrazione e ratificati dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale, con atto n° 13 del 28/6/2000, ha approvato la proposta del Consiglio d'Amministrazione e con decreto interministeriale del 21/12/2000, notificato all'INPGI in data 9/1/2001 la nuova versione dell'articolo 21 è stata approvata anche dai Ministeri Vigilanti.

Contestualmente all'approvazione della nuova versione dell'articolo 21, il Consiglio Generale, con atto n° 14 del 28/6/2000 ha approvato il "Regolamento degli investimenti mobiliari", proposto dal Consiglio d'amministrazione con atto n° 142 del 21/6/2000.

Il suddetto Regolamento stabilisce i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti mobiliari. Senza entrare nel dettaglio delle varie norme, si evidenzia quella di maggiore portata, ovvero l'articolo 4 che fissa i limiti degli investimenti azionari.

In particolare, il Regolamento prevede che il Consiglio d'Amministrazione potrà destinare annualmente agli investimenti azionari non più del 50% delle somme destinate ad investimenti mobiliari nell'ambito del piano di impiego dei fondi. Il totale delle azioni possedute dall'Istituto, sia in forma diretta che tramite O.I.C.V.M., non dovrà superare comunque il 30% su base media annua del valore di mercato del patrimonio mobiliare.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento l'ambito di applicazione dello stesso riguarda sia la Gestione principale che quella Separata dell'INPGI.

Il processo di selezione dei gestori a cui affidare il portafoglio INPGI

Il secondo grande "mutamento" nel settore mobiliare della Gestione, avvenuto nell'anno 2000, è stato il processo di selezione che ha portato alla scelta di due gestori di rilevanza nazionale ed internazionale cui affidare la gran parte del portafoglio titoli della Gestione stessa.

La delibera n° 3 del 2/3/2000 del Consiglio Generale, con la quale sono state stabilite le linee programmatiche e di indirizzo generale dell'Istituto per il conseguimento degli scopi statutari, prevedeva, infatti, per la parte che riguarda gli investimenti mobiliari, l'indizione di una gara per la scelta degli

Istituti di Credito cui affidare l'incarico di gestire con precisi indirizzi di garanzia il portafoglio titoli dell'Istituto.

In ottemperanza a tale decisione del Consiglio Generale, la Commissione Bilancio, Finanza, Programmazione ed Investimenti Mobiliari, tra i cui componenti vi è anche un rappresentante della Gestione Separata, ha svolto un accurato processo di selezione tra Gestori professionali svoltosi in più fasi al quale sono stati invitati inizialmente ben 39 gestori.

Il processo, iniziatosi, nel marzo del 2000 ha avuto la sua conclusione nel settembre dello stesso anno con la delibera n° 211 del 20/9/2000 con la quale il Consiglio d'Amministrazione ha accolto integralmente la proposta della Commissione e ha deliberato di conferire, per quanto riguarda la Gestione Separata, due incarichi di gestione patrimoniale bilanciata (30% azioni e 70% obbligazioni) di 20 miliardi cadauno ai seguenti soggetti:

- RAS Asset Management SGR
- Pioneer Investment Management SGR (già Europlus UnicreditRolo SGR)

Con la successiva delibera n° 276 del 14/11/2000 sono stati fissati i *benchmark* e il rapporto rischio/rendimento delle suddette gestioni.

Nei primi due mesi dell'anno 2001, non appena approvata dai Ministeri Vigilanti, la modifica dell'articolo 21 dello Statuto, sono stati perfezionati i contratti con i suddetti gestori e si è partiti con l'operatività.

La struttura del portafoglio

In particolare, la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli della Gestione al 31/12/2000, risulta essere la seguente:

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO	*VALORE DI BILANCIO*
Titoli sottoscritti direttamente da INPGI (Gest.Sep.)	
Fondi comuni d'investimento	35.201.689.436
Obbligazioni (immobilizzazioni finanziarie)	5.228.595.009
Totale investimenti diretti (A)	***40.430.284.445***
Titoli facenti parte di gestioni patrimoniali	
Fondi comuni d'investimento	3.727.702.687
Obbligazioni e titoli di stato	4.383.759.014
Totale gestioni patrimoniali (B)	***8.111.461.701***
Totale valore di bilancio al 31/12/2000 (A + B)	***48.541.746.146***
di cui attivo circolante	*43.313.151.137*
di cui immobilizzazioni finanziarie	*5.228.595.009*

Il valore di mercato del portafoglio

La valutazione di bilancio è stata effettuata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, al minore tra il costo storico (per le obbligazioni zero/coupon maggiorato dei ratei in corso di formazione calcolati al tasso implicito di rendimento degli stessi titoli) ed il valore di mercato. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio al 31/12/2000, è comunque superiore a quello di costo iscritto in bilancio. Le differenze tra i due valori costituiscono le cosiddette plusvalenze implicite ovvero quelle plusvalenze maturate alla data di chiusura del bilancio che, pur non essendo realizzate, concorrono alla determinazione del rendimento globale.

Il confronto tra i due valori risulta dalla seguente tabella nella quale vengono evidenziate separatamente le immobilizzazioni finanziarie il cui criterio di valutazione è quello del costo d'acquisto.

TIPOLOGIA	*VALORE DI BILANCIO*	*VALORE DI MERCATO AL 31/12/2000*	*PLUSVALENZA IMPLICITA*
FONDI COMUNI	38.929.392.123	40.569.547.030	1.640.154.907
OBBLIGAZ. E TITOLI STATO	4.383.759.014	4.422.994.680	39.235.666
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	***43.313.151.137***	***44.992.541.710***	***1.679.390.573***
OBBLIGAZ. M/L TERMINE	5.228.595.009	5.391.311.463	162.716.454
TOT. IMMOB. FINANZIARIE	***5.228.595.009***	***5.391.311.463***	***162.716.454***
TOTALE PORTAFOGLIO	***48.541.746.146***	***50.383.853.173***	***1.842.107.027***

Per determinare l'effettivo valore di mercato del portafoglio alla data di chiusura del bilancio, però, occorre aggiungere al dato risultante dalla tabella i valori relativi ai ratei attivi di interessi su titoli maturati al 31/12/2000, al netto della relativa imposta sostitutiva, nonché le disponibilità liquide giacenti presso i gestori patrimoniali in attesa di essere impiegate. I relativi valori sono rispettivamente pari a Lire 136.936.692 e Lire 3.715.140.

Il valore di mercato complessivo del portafoglio risulta, quindi, pari a ***Lire 50.524.505.005.***

Il rendimento dell'anno

L'effettivo risultato netto degli investimenti mobiliari dell'esercizio 2000 è la risultante dei seguenti componenti positivi e negativi:

Ricavi a conto economico	***Importo***
Interessi su titoli a m/l termine	*282.761.981*
Interessi su titoli a breve termine	*237.844.459*
Utile su titoli a breve termine	*31.695.279*
Proventi da fondi comuni d'investimento	*657.128.796*
Rivalutazione titoli a breve termine	*16.253.662*
Rivalutazione titoli a m/l termine	*41.037.238*
Rivalutazione fondi comuni d'investimento	*6.633.227*
Totale ricavi (A)	***1.273.354.642***
Costi a conto economico	
Perdite su titoli a breve termine	*22.131.961*
Perdite su fondi comuni d'investimento	*10.245.458*
Svalutazione fondi comuni d'investimento	*56.775.262*
Salutazione titoli b/termine	*2.003.350*
Imposta su risparmio amministrato	*40.947.427*
Imposta su risparmio gestito	*395.173*
Differenza cambi passiva	*1.292.582*
Spese e commissioni bancarie	*6.120.898*
Totale costi (B)	***139.912.111***
Risultato a conto economico (C = A – B)	***1.133.442.531***
Plusvalenza implicita 2000.(D)	*1.842.107.027*
Plusvalenza implicita 1999 (E)	*1.735.462.066*
Risultato netto 2000 (C + D – E)	***1.240.087.492***

Ponendo a rapporto il risultato netto sopraindicato con la giacenza media mensile del portafoglio titoli, pari a Lire 27.200.000.000, risulta un rendimento netto percentuale dell'anno pari al **4,56%.**

E' un rendimento da ritenersi soddisfacente, pur se inferiore a quello dei due esercizi precedenti che era stato al di sopra di ogni più rosea aspettativa (20,82% nel 1998 e 11,65% nel 1999), considerato l'andamento delle borse mondiali soprattutto negli ultimi due mesi dell'anno che hanno penalizzato i fondi comuni bilanciati in portafoglio alla Gestione.

Il fatto di non aver acquistato nell'esercizio ulteriori quote di fondi bilanciati ha, però, mitigato l'effetto negativo in quanto le quote in portafoglio di tale tipologia di titoli erano state acquistate nei due esercizi precedenti a prezzi particolarmente bassi.

Il buon rendimento della componente obbligazionaria e monetaria del portafoglio ha contribuito ad un risultato complessivo dell'anno di discreta soddisfazione.

Per completezza d'informazione sull'andamento della gestione mobiliare nell'anno 2000, occorre evidenziare che la Gestione ha effettuato nel corso dell'esercizio numerose operazioni pronti/termine nelle more del processo di selezione dei gestori professionali e dell'approvazione ministeriale della modifica statutaria sopra descritta. Ciò per evitare di investire in titoli a più lunga scadenza che nel momento del perfezionamento dei contratti con i gestori sarebbero dovuti essere disinvestiti. L'effettuazione di n° 7 operazioni pronti/termine con un capitale medio di 9,557 miliardi ha consentito di percepire proventi finanziari per Lire 182.692.144, non compresi nel calcolo del rendimento di cui sopra, con **un rendimento medio ponderato del 4,20% netto.**

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/2000 giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 630.135.555. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 500.266.848 da depositi bancari e per Lire 129.868.707 dal deposito postale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Lire 13.383.382.

RATEI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 151.256.330 relativo ai ratei attivi, con un decremento rispetto all'esercizio 1999 di Lire 24.208.921; esso è riferito per Lire 147.341.938 all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo e per Lire 3.914.392 per interessi di competenza 2000 maturati sull'operazione pronti/termine di Lire 2,5 miliardi effettuata per il periodo 18/12/2000-12/01/2001.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Gestione al 31/12/2000, è pari a Lire 8.279.120.886 ed è costituito dalla Riserva di cui all'art. 32 del Regolamento.

Rispetto all'esercizio precedente, dove la Riserva di cui all'art. 32 ammontava a Lire 6.336.186.366, si evidenzia un incremento netto di Lire 1.942.934.520.

I movimenti della Riserva risultanti a fine esercizio sono costituiti:

a) dall'utilizzo della stessa per Lire 375.629.449 a copertura della differenza della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali tra quella conteggiata mediante l'applicazione della variazione media quinquennale del PIL nominale

alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e quella derivante dal rendimento netto dell'anno del portafoglio titoli (cfr. art. 32 del regolamento);

b) dalla destinazione dell'avanzo di gestione dell'anno, pari a Lire 2.318.563.969.

Per il criterio di ripartizione dell'avanzo dell'esercizio 2000 si è provveduto nella "Nota Illustrativa" a indicare il dettaglio della destinazione.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Altri fondi per rischi ed oneri.** Tale voce, ammonta complessivamente a Lire 65.998.433.233 e si riferisce per Lire 64.888.573.171 al Fondo per future pensioni e per Lire 1.109.860.062 al Fondo Indennità di Maternità. La natura di tali fondi è illustrata nei Criteri di Valutazione. Rispetto all'esercizio precedente si è rilevata una variazione in aumento di Lire 20.437.055.755.

In merito alle risultanze tecnico-attuariali, di cui all'obbligo ex D. Lgs. 509/94 di predisposizione del bilancio con cadenza almeno triennale, si rinvia alle conclusioni che saranno formulate nel bilancio tecnico in corso di predisposizione dal Prof. Ercoli con base 1° gennaio 2001, e che sarà elaborato definitivamente entro il mese di giugno 2001, secondo le linee guida fornite dal Ministero del Lavoro con nota n° 31987 del 4/11/1999.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/2000 di Lire 232.145.640, si riferisce al TFR del personale in carico alla data di chiusura del presente bilancio. Si evidenzia una differenza netta in aumento rispetto all'esercizio precedente di Lire 62.796.336 riferita oltre che alla quota annuale di accantonamento, al trasferimento della consistenza del Trattamento Fine Rapporto di alcune unità dalla gestione principale alla gestione separata, e dal trasferimento al fondo di previdenza complementare. I movimenti di cui sopra sono così dettagliati:

Consistenza al 31/12/1999	Lire	169.349.304	(+)
Trasferimento TFR da Gest.Princ.	Lire	33.779.591	(+)
Trasferimento al fondo previdenza	Lire	9.629.950	(-)
Accantonamenti dell'anno	Lire	38.646.695	(+)
Consistenza al 31/12/2000	**Lire**	**232.145.640**	

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Debiti v/banche.** Tale voce che ammonta a Lire 29.603, si riferisce a spese relative al conteggio delle competenze di fine anno che sono state addebitate nel corso del 2001.

- **Debiti v/fornitori**. Tale voce ammontante a Lire 83.836.550, si riferisce a prestazioni di competenza 2000 ancora da fatturare, in particolare trattasi dell'incarico per la revisione del bilancio per Lire 19.000.000, per la redazione del bilancio tecnico attuariale per Lire 15.000.000 ed infine delle spese bancarie addebitate dall'Istituto tesoriere per Lire 49.836.550 relativamente ai recuperi contributivi effettuati tramite procedura MAV.

- **Debiti v/personale dipendente**. Tale voce, ammontante a Lire 43.452.963, si riferisce al debito che la Gestione separata ha nei confronti del proprio personale dipendente alla chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente: Lire 31.420.567 relativo all'accantonamento per rinnovi di contratti scaduti alla data del 31/12/1999 che saranno liquidati nel corso del 2001 e Lire 12.032.396 per ferie e permessi maturati e non goduti. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 34.994.047.

- **Debiti verso iscritti.** Tale voce ammonta a Lire 148.948.818 e si riferisce in parte agli accantonamenti relativi alle indennità di maternità che sono state liquidate nel primi mesi del 2001 ed in parte a debiti per restituzioni di maggiori somme incassate alla data di chiusura di bilancio rispetto al dovuto. Rispetto all'anno precedente si è verificato un aumento di Lire 59.291.466.

- **Debiti tributari.** La seguente posta debitoria è costituita dalle ritenute effettuate nel mese di dicembre 2000 sui pagamenti delle indennità di maternità e versate all'erario a gennaio 2001, per un importo di Lire 20.860.760. Nel precedente esercizio tale voce ammontava a Lire 21.207.238, per cui si evidenzia un decremento di Lire 346.478.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto alla data di chiusura dell'esercizio la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 1.890.920.360. Rispetto al precedente esercizio tale voce presenta un incremento di Lire 1.264.176.303.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo ammonta a Lire 611.715.316 ed è così composto:

Lire 350.779.953 quale debito residuo verso la Gestione principale per i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio e riaddebitati alla Gestione separata; Lire 16.539.778 quali debiti verso il Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti per incassi erroneamente ricevuti e rimborsati nel corso del 2001 e per Lire 244.395.585 relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione separata, che alla data di chiusura di bilancio non sono state ancora attribuite. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Lire 208.770.383.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

E' presente nel bilancio l'importo di Lire 10.405.246, relativo ai ratei passivi riferiti all'imputazione dell'imposta risparmio amministrato, per gli interessi maturati sulle obbligazioni a medio e lungo termine in portafoglio e che saranno addebitati nell'esercizio successivo all'atto della liquidazione degli interessi.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Carlo Dottarelli)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I. - GESTIONE SEPARATA

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1998/1999
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA		0		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		2.263.568		891.480	1.372.088
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
Totale		2.263.568		891.480	1.372.088
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinari		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali	55.238.894		31.474.536		
- fondo ammortamento	13.461.168	41.777.726	6.928.184	24.546.352	17.231.374
4 altri beni		0		0	0
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
Totale		41.777.726		24.546.352	17.231.374
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;					
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
verso lo Stato		0		0	0
tributari		0		0	0

	ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1998/1999
altri		0		0	0
3 altri titoli		5.228.595.009		5.187.557.771	41.037.238
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
Totale		**5.228.595.009**		**5.187.557.771**	**41.037.238**
Totale immobilizzazioni (B)		**5.272.636.303**		**5.212.995.603**	**59.640.700**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
Totale		**0**		**0**	**0**
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso Iscritti					
a) per contributi accertati					
entro i 12 mesi	7.418.549.887		14.086.373.551		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	298.000.000	7.120.549.887	0	14.086.373.551	-6.965.823.664
b) per contributi da accertare					0
entro i 12 mesi	18.260.591.800		14.727.951.000		0
oltre i 12 mesi	0	18.260.591.800	0	14.727.951.000	3.532.640.800
2 verso lo Stato		0		0	0
3 verso altri Enti previdenziali		0		0	0
4 verso altri					
a) verso banche					0
entro i 12 mesi	2.569.088.200		621.067.590		1.948.020.610
oltre i 12 mesi	0	2.569.088.200	0	621.067.590	
b) verso poste					0
entro i 12 mesi	2.460.163		2.818.041		-357.878
oltre i 12 mesi	0	2.460.163	0	2.818.041	
c) verso altri					0
entro i 12 mesi	0		151.073.750		-151.073.750
oltre i 12 mesi	0	0	0	151.073.750	
Totale		**27.952.690.050**		**29.589.283.932**	**-1.636.593.882**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
5 altri titoli		43.313.151.137		18.038.969.451	25.274.181.686
Totale		**43.313.151.137**		**18.038.969.451**	**25.274.181.686**

	ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1998/1999
IV) Disponibilità liquide					
1 depositi bancari e postali		630.135.555		616.752.173	13.383.382
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
Totale		**630.135.555**		**616.752.173**	**13.383.382**
Totale attivo circolante (C)		**71.895.976.742**		**48.245.005.556**	**23.650.971.186**
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI					
Ratei attivi		151.256.330		175.465.251	-24.208.921
Risconti attivi		0		0	0
Totale		**151.256.330**		**175.465.251**	**-24.208.921**
Totale attivo		**77.319.869.375**		**53.633.466.410**	**23.686.402.965**
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
1 Riserva Art.32		8.279.120.886		6.336.186.366	1.942.934.520
Totale		**8.279.120.886**		**6.336.186.366**	**1.942.934.520**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1 per trattamento di quiescienza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte		0		0	0
3 altri		65.998.433.233		45.561.377.478	20.437.055.755
Totale		**65.998.433.233**		**45.561.377.478**	**20.437.055.755**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
1 Trattamento Fine Rapporto personale		232.145.640		169.349.304	62.796.336
Totale		**232.145.640**		**169.349.304**	**62.796.336**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO					
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso banche		29.603		0	29.603
4 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
5 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 debiti verso fornitori		83.836.550		0	83.836.550
7 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0

	ESERCIZIO AL 31/12/2000		ESERCIZIO AL 31/12/1999		CONFRONTO 1998/1999
8 debiti verso imprese controllate		0		0	0
9 debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	43.452.963		8.458.916		
oltre i 12 mesi	0	43.452.963	0	8.458.916	34.994.047
10 debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	148.948.818		89.657.352		
oltre i 12 mesi	0	148.948.818		89.657.352	59.291.466
11 debiti tributari					
entro i 12 mesi	20.860.760		21.207.238		
oltre i 12 mesi		20.860.760		21.207.238	-346.478
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		0		0	0
13 altri debiti					
a) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	1.890.920.360		626.744.057		
oltre i 12 mesi	0	1.890.920.360		626.744.057	1.264.176.303
b) altri debiti					
entro i 12 mesi	611.715.316		820.485.699		
oltre i 12 mesi	0	611.715.316		820.485.699	-208.770.383
Totale		**2.799.764.370**		**1.566.553.262**	**1.233.211.108**
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI				0	0
PRESTITI					
Ratei passivi		10.405.246		0	10.405.246
Risconto Passivi		0		0	0
Totale		**10.405.246**		**0**	**10.405.246**
Totale passivo		**77.319.869.375**		**53.633.466.410**	**23.686.402.965**

GESTIONE SEPARATA - QUADRO DI RACCORDO DELLO STATO PATRIMONIALE 2000							
ATTIVO							
B	I	3		10.01.03	Programmi Software		2.263.568
B	II	3		10.02.03	Mobili ed arredi	34.908.030	
				10.02.04	Macchine uff.elettr.ed elet.	20.330.864	
				10.02.06	Autovetture, motov.e sim.	0	55.238.894
B	II	3		50.04.02	Fondo Amm.to Mobili ed arredi	-6.432.955	
				50.04.03	Fondo Amm.to Macch.Uff.Elettr.	-7.028.213	
				50.04.05	Fondo Amm.to Autovetture	0	-13.461.168
B	III	3		10.07.00	Obbligazioni m/l termine		5.228.595.009
C	II	1	a	20.04.01	Crediti per contr.gestione sep.		7.418.549.887
C	II	1	a	50.07.20	Fondo svalut.crediti		-298.000.000
C	II	1	b	20.04.100	Crediti per Contrib.Soggett.da denunc.	14.562.729.000	
				20.04.105	Crediti per Contrib.Integrat.da denunc.	3.697.862.800	18.260.591.800
C	II	4	a	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.(banca)	65.628.740	
				23.10.400	B.Pop.Sondrio operaz.P/T	2.499.744.320	
				23.20.400	M.P.S. GPM 158228	3.715.140	2.569.088.200
C	II	4	b	30.16.08	Crediti per Int.att.da accred.(posta)		2.460.163
C	II	4	c	30.16.27	Crediti v/INPGI 1	0	
				30.16.500	Crediti per acconti a Inpgi 1	0	
				30.16.10	Crediti v/Fondo Integrativo	0	0
C	III	5		10.05.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	10.828.917.765	
				24.00.00	Att.Fin.no immob.(Titoli)	4.383.759.014	
				25.00.00	Att.Fin.no immob.(F.C.I.)	28.100.474.358	43.313.151.137

C	IV	1		40.02.00	Depositi Bancari	500.266.848	
				40.04.00	Depositi Postali	129.868.707	630.135.555
D				30.30.01	Ratei Attivi	151.256.330	
				30.30.100	Risconti Attivi	0	151.256.330
					TOTALE ATTIVO		**77.319.869.375**
PASSIVO							
A	I			50.01.15	Riserva Art.32	8.279.120.886	8.279.120.886
B		3		50.10.10	F.do Ind.Maternità	1.109.860.062	
				50.10.15	F.do per future pensioni	64.888.573.171	65.998.433.233
C	I			50.15.10	Trattam.Fine Rapporto		232.145.640
D		3		30.17.22	Debiti v/Banca per compet.da addeb.		29.603
D		6		30.17.1501	Fornitori fatture da ricevere		83.836.550
D		9		30.09.00	Debiti v/personale dipendente		43.452.963
D		10		60.10.00	Debiti per Prestaz.Previd.G.Sep.	0	
				30.17.201	Debiti v/iscritti per restit.contributi	20.316.366	
				30.02.00	Debiti verso iscritti	128.632.452	148.948.818
D		11		30.04.00	Debiti tributari		20.860.760
D		13	a	30.17.75	Contributi da ripartire gest.sep.		1.890.920.360
D		13	b	30.17.560	Debiti v/INPGI 1	350.779.953	
				30.17.300	Inpgi - Fondo integrativo	16.539.778	
				30.20.18	C/Trans.Inc.contrib.G.Sep.	0	

		30.20.30	C/Trans.Inc.sosp.G.Sep.	244.395.585	611.715.316	
E		30.31.01	Ratei Passivi	10.405.246		
		30.31.100	Risconti Passivi	0	10.405.246	
			T O T A L E P A S S I V O		**77.319.869.375**	

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*

Bilancio Consuntivo 2000
Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

	CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Euro
	GESTIONE PREVIDENZIALE				
	PROVENTI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
	Contributi dell'anno				
70.08.01	*Contributo Soggettivo*	13.356.000.000	15.706.354.000	2.350.354.000	8.111.654,88
70.08.05	*Contributo Integrativo*	3.339.000.000	3.926.588.000	587.588.000	2.027.913,46
70.08.10	*Contributo Maternità*	436.500.000	464.769.200	28.269.200	240.033,26
70.08.15	*Contributo Aggiuntivo (art.3 Regol.)*	-	-	-	-
	Totale contributi dell'anno	**17.131.500.000**	**20.097.711.200**	**2.966.211.200**	**10.379.601,61**
	Contributi anni precedenti				
70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	1.014.000.000	1.843.499.982	829.499.982	952.088,28
70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	286.500.000	601.159.946	314.659.946	310.473,20
70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	10.450.000	32.695.788	22.245.788	16.885,97
70.08.35	*Contributo Aggiuntivo anni precedenti*	4.300.000	125.854.825	121.554.825	64.998,59
	Totale contributi anni precedenti	**1.315.250.000**	**2.603.210.541**	**1.287.960.541**	**1.344.446,04**
	Totale Contributi	**18.446.750.000**	**22.700.921.741**	**4.254.171.741**	**11.724.047,65**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
70.03.10	*Interessi di rateizzo*	65.000.000	88.284.903	23.284.903	45.595,35
70.03.12	*Sanzioni civili ed interessi di mora*	580.000.000	555.590.560	- 24.409.440	286.938,58
	Totale interessi	**645.000.000**	**643.875.463**	**- 1.124.537**	**332.533,93**
	Totale proventi gestione previdenziale	**19.091.750.000**	**23.344.797.204**	**4.253.047.204**	**12.056.581,57**
	ONERI				

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Euro
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	80.50.50	*Indennità di maternità*	270.000.000	244.044.226	- 25.955.774	126.038,32
		Totale indennità di maternità	**270.000.000**	**244.044.226**	**- 25.955.774**	**126.038,32**
2	ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI					
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo*	14.370.000.000	17.549.853.982	3.179.853.982	9.063.743,17
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.13*	2.466.000.000	2.132.296.737	- 333.703.263	1.101.239,36
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	176.950.000	253.420.762	76.470.762	130.880,90
	80.60.20	*Accantonamento Contributo aggiuntivo*	4.300.000	125.854.825	121.554.825	64.998,59
		Totale Oneri per future prestazioni	**17.017.250.000**	**20.061.426.306**	**3.044.176.306**	**10.360.862,02**
		Totale oneri gestione previdenziale	**17.287.250.000**	**20.305.470.532**	**3.018.220.532**	**10.486.900,35**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**1.804.500.000**	**3.039.326.672**	**1.234.826.672**	**1.569.681,23**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI FINANZIARI					
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	120.000.000	237.844.459	117.844.459	122.836,41
	71.04.10	*Interessi attivi su titoli a m/l termine*	283.000.000	282.761.981	- 238.019	146.034,38
	71.04.11	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	40.000.000	31.695.279	- 8.304.721	16.369,25
	71.09.13	*Utile su titoli azionari*	-	-	-	-
	71.09.14	*Interessi attivi su operazioni P/T*	150.000.000	182.692.144	32.692.144	94.352,62
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	500.000.000	657.128.796	157.128.796	339.378,70
	71.09.16	*Dividendi su titoli azionari*	-	-	-	-
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	50.000.000	82.143.483	32.143.483	42.423,57
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	3.000.000	2.561.763	- 438.237	1.323,04
	71.05.20	*Differenze cambi attive*	-	-	-	-
		Totale proventi finanziari	**1.146.000.000**	**1.476.827.905**	**330.827.905**	**762.717,96**
		Totali proventi gestione patrimoniale	***1.146.000.000***	***1.476.827.905***	***330.827.905***	**762.717,96**

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Euro
	ONERI					
1	ONERI TRIBUTARI					
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	500.000	667.743	167.743	344,86
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	300.000	-	- 300.000	-
	83.03.40	*Imposta risparmio gestito*	15.000.000	395.173	- 14.604.827	204,09
	83.03.45	*Imposta risparmio amministrato*	47.000.000	40.947.427	- 6.052.573	21.147,58
		Totale oneri tributari	**62.800.000**	**42.010.343**	**- 20.789.657**	**21.696,53**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
	81.04.08	*Perdite su titoli a breve*	25.000.000	22.131.961	- 2.868.039	11.430,20
	81.04.10	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.04.16	*Perdite su Fondi Comuni d'investimento*	2.000.000	10.245.458	8.245.458	5.291,34
	81.04.19	*Perdite su titoli azionari*	-	-	-	-
	83.01.30	*Differenze cambi passiva*	-	1.292.582	1.292.582	667,56
		Totale altri costi ed oneri	**27.000.000**	**33.670.001**	**6.670.001**	**17.389,10**
		Totale oneri gestione patrimoniale	**89.800.000**	**75.680.344**	**- 14.119.656**	**39.085,64**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**1.056.200.000**	**1.401.147.561**	**344.947.561**	**723.632,32**
		COSTI DI STRUTTURA				
	COSTI					
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
	82.13.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	10.000.000	8.640.000	- 1.360.000	4.462,19
	82.13.03	*Indennità Organi Collegiali*	160.000.000	157.831.500	- 2.168.500	81.513,17
	82.13.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	7.000.000	7.300.000	300.000	3.770,14
	82.13.06	*Indennità Collegio Sindacale*	70.000.000	74.087.185	4.087.185	38.262,84
	82.13.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	80.000.000	80.738.526	738.526	41.697,97
	82.04.17	*Spese riunioni Organi Collegiali*	3.000.000	2.336.905	- 663.095	1.206,91
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	16.000.000	15.658.471	- 341.529	8.086,93
	83.05.01	*INAIL - Contributo D.Lgs.38/2000 parasubordinati*	2.000.000	360.000	- 1.640.000	185,92
		Totale Spese Organi dell'Ente	**348.000.000**	**346.952.587**	**- 1.047.413**	**179.186,06**

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Euro
2	COSTO DEL PERSONALE					
	82.10.01	*Stipendi e salari*	485.000.000	487.403.782	2.403.782	251.723,05
	82.10.02	*Straordinari*	23.000.000	24.702.975	1.702.975	12.758,02
	82.10.03	*Indennità e rimborso trasferte*	5.000.000	934.873	- 4.065.127	482,82
	82.10.12	*Oneri previd. INPS*	131.000.000	132.862.572	1.862.572	68.617,79
	82.10.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-	-
	82.10.15	*Oneri previd. ENPDEP*	600.000	604.439	4.439	312,17
	82.10.17	*Oneri previd. INAIL*	4.400.000	1.980.478	- 2.419.522	1.022,83
	82.10.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	10.000.000	8.237.740	- 1.762.260	4.254,44
	82.10.04	*Corsi di formazione*	5.000.000	-	- 5.000.000	-
	82.10.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	9.000.000	5.286.600	- 3.713.400	2.730,30
	82.10.10	*Accantonamento TFR*	40.000.000	38.646.695	- 1.353.305	19.959,35
	82.04.11	*Spese selezioni*	-	-	-	-
	82.10.06	*Altri costi del personale*	25.000.000	17.384.335	- 7.615.665	8.978,26
		Totale costi del personale	**738.000.000**	**718.044.489**	**- 19.955.511**	**370.839,03**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	500.000	241.000	- 259.000	124,47
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	3.000.000	1.788.000	- 1.212.000	923,42
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	1.000.000	-	- 1.000.000	-
	82.04.01	*Manutenz.ordinaria contratti assistenza*	2.000.000	1.200.000	- 800.000	619,75
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	75.000.000	67.471.182	- 7.528.818	34.845,96
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	500.000	61.200	- 438.800	31,61
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	30.000.000	30.000.000	-	15.493,71
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	20.000.000	19.000.000	- 1.000.000	9.812,68
	82.04.19	*Spese notarili*	1.000.000	-	- 1.000.000	-
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	-	-	-	-
	82.04.15	*Contributo Associazioni Stampa*	-	1.402.300	1.402.300	724,23
	82.04.21	*Spese per consulenze (non fisc., legali, previd.)*	-	15.000.000	15.000.000	7.746,85
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	3.000.000	2.630.880	- 369.120	1.358,74
	82.10.07	*Accertamenti sanitari personale*	1.000.000	-	- 1.000.000	-
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**137.000.000**	**138.794.562**	**1.794.562**	**71.681,41**
4	ONERI FINANZIARI					
		Spese per commissioni bancarie e postali				
	83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	50.000.000	56.632.144	6.632.144	29.248,06
	83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	2.000.000	405.400	- 1.594.600	209,37

		CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Euro
		Interessi vari				
	83.01.12	*Interessi vari*	1.000.000	2.968.209	1.968.209	1.532,95
		Totale oneri finanziari	**53.000.000**	**60.005.753**	**7.005.753**	**30.990,39**
5	AMMORTAMENTO					
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	3.600.000	3.269.624	- 330.376	1.688,62
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	3.500.000	3.236.748	- 263.252	1.671,64
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	-	-	-	-
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	300.000	-	- 300.000	-
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	1.000.000	714.472	- 285.528	368,99
		Totale ammortamenti	**8.400.000**	**7.220.844**	**- 1.179.156**	**3.729,25**
		Totale costi di struttura (C)	**1.284.400.000**	**1.271.018.235**	**- 13.381.765**	**656.426,14**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	2.000.000	-	- 2.000.000	-
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	300.000	527.870	227.870	272,62
		Totale altri proventi	**2.300.000**	**527.870**	**- 1.772.130**	**272,62**
2	ONERI					
		Oneri vari				
	82.25.02	*Abbuoni ed arrotondamenti passivi*	100.000	67.797	- 32.203	35,01
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				
	82.25.01	*Spese legali*	-	40.263.786	40.263.786	20.794,51
		Totale oneri vari	**100.000**	**40.331.583**	**40.231.583**	**20.829,52**
		Riaddebito costi da INPGI				
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	439.000.000	443.519.926	4.519.926	229.058,93
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	76.000.000	62.311.293	- 13.688.707	32.181,10
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	7.000.000	6.696.514	- 303.486	3.458,46
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	-	-
		Totale altri oneri	**522.000.000**	**512.527.733**	**- 9.472.267**	**264.698,48**
		Totale oneri	**522.100.000**	**552.859.316**	**30.759.316**	**285.528,01**

	CONTO ECONOMICO	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Euro
	Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	- **519.800.000**	- **552.331.446**	- **32.531.446**	**285.255,39**
	COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUT. E RIVALUT.				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
	Oneri				
	83.02.03 Sopravvenienze passive	8.000.000	6.250.118	- 1.749.882	3.227,92
	80.08.20 Svalutazione Crediti per contributi	-	298.000.000	298.000.000	153.904,16
	81.08.10 Svalutazione titoli a breve	-	2.003.350	2.003.350	1.034,64
	81.08.15 Svalutazione titoli azionari	-	-	-	-
	81.07.10 Svalutazione Fondi comuni d'investimento	-	56.775.262	56.775.262	29.321,98
	81.07.11 Svalutazione titoli a m/l termine	-	-	-	-
	Totale oneri straordinari e svalutazioni	**8.000.000**	**363.028.730**	**355.028.730**	**187.488,69**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI				
	Proventi				
	71.10.05 Rivalutazione titoli a breve termine	-	16.253.662	16.253.662	8.394,32
	71.10.06 Rivalutazione titoli azionari	-	-	-	-
	71.12.11 Rivalutazione titoli a m/l termine	-	41.037.238	41.037.238	21.193,96
	71.12.12 Rivalutazione Fondi comuni d'investimento	-	6.633.227	6.633.227	3.425,78
	72.03.02 Sopravvenienze attive	1.000.000	544.020	- 455.980	280,96
	Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**1.000.000**	**64.468.147**	**63.468.147**	**33.295,02**
	Saldo componenti straordinari (E)	- **7.000.000**	- **298.560.583**	- **291.560.583**	- **154.193,67**
	Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**1.049.500.000**	**2.318.563.969**	**1.269.063.969**	**1.197.438,36**

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*

Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		GESTIONE PREVIDENZIALE				
	PROVENTI					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI					
		Contributi dell'anno				
	70.08.01	*Contributo Soggettivo*	12.720.241.000	15.706.354.000	2.986.113.000	23,48%
	70.08.05	*Contributo Integrativo*	3.180.060.000	3.926.588.000	746.528.000	23,48%
	70.08.10	*Contributo Maternità*	390.450.000	464.769.200	74.319.200	19,03%
	70.08.15	*Contributo Aggiuntivo (art.3 Regol.)*	-	-	-	-
		Totale contributi dell'anno	**16.290.751.000**	**20.097.711.200**	**3.806.960.200**	**23,37%**
		Contributi anni precedenti				
	70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	12.538.130.203	1.843.499.982	- 10.694.630.221	-85,30%
	70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	3.246.609.445	601.159.946	- 2.645.449.499	-81,48%
	70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	402.741.585	32.695.788	- 370.045.797	-91,88%
	70.08.35	*Contributo Aggiuntivo anni precedenti*	99.361.090	125.854.825	26.493.735	26,66%
		Totale contributi anni precedenti	**16.286.842.323**	**2.603.210.541**	**- 13.683.631.782**	**-84,02%**
		Totale Contributi	**32.577.593.323**	**22.700.921.741**	**- 9.876.671.582**	**-30,32%**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
	70.03.10	*Interessi di rateizzo*	144.922.470	88.284.903	- 56.637.567	-39,08%
	70.03.12	*Sanzioni civili ed interessi di mora*	578.166.499	555.590.560	- 22.575.939	-3,90%
		Totale interessi	**723.088.969**	**643.875.463**	**- 79.213.506**	**-10,95%**
		Totale proventi gestione previdenziale	**33.300.682.292**	**23.344.797.204**	**- 9.955.885.088**	**-29,90%**

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	ONERI					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	80.50.50	*Indennità di maternità*	290.405.949	244.044.226	- 46.361.723	-15,96%
		Totale indennità di maternità	**290.405.949**	**244.044.226**	**- 46.361.723**	**-15,96%**
2	ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI					
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo*	25.258.371.203	17.549.853.982	- 7.708.517.221	-30,52%
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.13*	3.106.397.846	2.132.296.737	- 974.101.109	-31,36%
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	502.785.636	253.420.762	- 249.364.874	-49,60%
	80.60.20	*Accantonamento Contributo aggiuntivo*	99.361.090	125.854.825	26.493.735	26,66%
		Totale Oneri per future prestazioni	**28.966.915.775**	**20.061.426.306**	**- 8.905.489.469**	**-30,74%**
		Totale oneri gestione previdenziale	**29.257.321.724**	**20.305.470.532**	**- 8.951.851.192**	**-30,60%**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**4.043.360.568**	**3.039.326.672**	**- 1.004.033.896**	**-24,83%**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI FINANZIARI					
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	193.593.822	237.844.459	44.250.637	22,86%
	71.04.10	*Interessi attivi su titoli a m/l termine*	46.543.149	282.761.981	236.218.832	507,53%
	71.04.11	*Utile su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	90.711.816	31.695.279	- 59.016.537	-65,06%
	71.09.13	*Utile su titoli azionari*	-	-	-	-
	71.09.14	*Interessi attivi su operazioni P/T*	-	182.692.144	182.692.144	100,00%
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	148.755.170	657.128.796	508.373.626	341,75%

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	71.09.16	*Dividendi su titoli azionari*	-	-	-	-
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	33.539.776	82.143.483	48.603.707	144,91%
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	2.818.041	2.561.763	- 256.278	-9,09%
	71.05.20	*Differenze cambi attive*	-	-	-	-
		Totale proventi finanziari	**515.961.774**	**1.476.827.905**	**960.866.131**	**186,23%**
		Totali proventi gestione patrimoniale	***515.961.774***	***1.476.827.905***	***960.866.131***	**186,23%**
	ONERI					
1	ONERI TRIBUTARI					
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	627.093	667.743	40.650	6,48%
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	126.000	-	- 126.000	-100,00%
	83.03.40	*Imposta risparmio gestito*	11.876.209	395.173	- 11.481.036	-96,67%
	83.03.45	*Imposta risparmio amministrato*	-	40.947.427	40.947.427	100,00%
		Totale oneri tributari	**12.629.302**	**42.010.343**	**29.381.041**	**232,64%**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
	81.04.08	*Perdite su titoli a breve*	3.662.788	22.131.961	18.469.173	504,24%
	81.04.10	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.04.16	*Perdite su Fondi Comuni d'investimento*	4.733.444	10.245.458	5.512.014	116,45%
	81.04.19	*Perdite su titoli azionari*	-	-	-	-
	83.01.30	*Differenza cambi passiva*	-	1.292.582	1.292.582	100,00%
		Totale altri costi ed oneri	**8.396.232**	**33.670.001**	**25.273.769**	**301,01%**
		Totale oneri gestione patrimoniale	**21.025.534**	**75.680.344**	**54.654.810**	**259,94%**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**494.936.240**	**1.401.147.561**	**906.211.321**	**183,10%**
		COSTI DI STRUTTURA				

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	COSTI					
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
	82.13.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	1.500.000	8.640.000	7.140.000	476,00%
	82.13.03	*Indennità Organi Collegiali*	-	157.831.500	157.831.500	100,00%
	82.13.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	1.600.000	7.300.000	5.700.000	356,25%
	82.13.06	*Indennità Collegio Sindacale*	-	74.087.185	74.087.185	100,00%
	82.13.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	10.632.500	80.738.526	70.106.026	659,36%
	82.04.17	*Spese riunioni Organi Collegiali*	-	2.336.905	2.336.905	100,00%
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	95.010	15.658.471	15.563.461	16380,87%
	83.05.01	*INAIL - Contributo D.Lgs.38/2000 parasubordinati*	-	360.000	360.000	100,00%
		Totale Spese Organi dell'Ente	**13.827.510**	**346.952.587**	**333.125.077**	**2409,15%**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	82.10.01	*Stipendi e salari*	288.080.088	487.403.782	199.323.694	69,19%
	82.10.02	*Straordinari*	20.714.853	24.702.975	3.988.122	19,25%
	82.10.03	*Indennità e rimborso trasferte*	638.500	934.873	296.373	46,42%
	82.10.12	*Oneri previd. INPS*	79.010.206	132.862.572	53.852.366	68,16%
	82.10.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-	-
	82.10.15	*Oneri previd. ENPDEP*	317.417	604.439	287.022	90,42%
	82.10.17	*Oneri previd. INAIL*	862.396	1.980.478	1.118.082	129,65%
	82.10.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	5.313.960	8.237.740	2.923.780	55,02%
	82.10.04	*Corsi di formazione*	1.154.400	-	- 1.154.400	-100,00%
	82.10.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	4.293.000	5.286.600	993.600	23,14%
	82.10.10	*Accantonamento TFR*	24.117.444	38.646.695	14.529.251	60,24%
	82.04.11	*Spese selezioni*	336.000	-	- 336.000	-100,00%
	82.10.06	*Altri costi del personale*	7.892.171	17.384.335	9.492.164	120,27%
		Totale costi del personale	**432.730.435**	**718.044.489**	**285.314.054**	**65,93%**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
	82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	148.000	241.000	93.000	62,84%
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	3.825.600	1.788.000	- 2.037.600	-53,26%

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	12.000	-	- 12.000	-100,00%
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria contrati assistenza*	-	1.200.000	1.200.000	100,00%
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	72.007.291	67.471.182	- 4.536.109	-6,30%
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	49.000	61.200	12.200	24,90%
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	-	30.000.000	30.000.000	100,00%
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	19.600.000	19.000.000	- 600.000	-3,06%
	82.04.19	*Spese notarili*	2.040.000	-	- 2.040.000	-100,00%
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	-	-	-	-
	82.04.15	*Contributo Associazioni Stampa*	-	1.402.300	1.402.300	100,00%
	82.04.21	*Spese per consulenze (non fisc., legali, previd.)*	12.000.000	15.000.000	3.000.000	25,00%
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	-	2.630.880	2.630.880	100,00%
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale*	360.000	-	- 360.000	-100,00%
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**110.041.891**	**138.794.562**	**28.752.671**	**26,13%**
4	ONERI FINANZIARI					
		Spese per commissioni bancarie e postali				
	83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	6.278.753	56.632.144	50.353.391	801,96%
	83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	76.400	405.400	329.000	430,63%
		Interessi vari				
	83.01.12	*Interessi vari*	-	2.968.209	2.968.209	100,00%
		Totale oneri finanziari	**6.355.153**	**60.005.753**	**53.650.600**	**844,21%**
5	AMMORTAMENTO					
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	1.972.608	3.269.624	1.297.016	65,75%
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	2.343.243	3.236.748	893.505	38,13%
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	-	-	-	-
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	-	-	-	-
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	297.160	714.472	417.312	140,43%
		Totale ammortamenti	**4.613.011**	**7.220.844**	**2.607.833**	**56,53%**
		Totale costi di struttura (C)	**567.568.000**	**1.271.018.235**	**703.450.235**	**123,94%**

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	-	-	-	-
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	417.618	527.870	110.252	26,40%
		Totale altri proventi	**417.618**	**527.870**	**110.252**	**26,40%**
2	ONERI					
		Oneri vari				
	82.25.02	*Abbuoni ed arrotondamenti passivi*	42.118	67.797	25.679	60,97%
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				
	82.25.01	*Spese legali*	-	40.263.786	40.263.786	100,00%
		Totale oneri vari	**42.118**	**40.331.583**	**40.289.465**	**95658,54%**
		Riaddebito costi da INPGI				
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	393.670.538	443.519.926	49.849.388	12,66%
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	181.190.673	62.311.293	- 118.879.380	-65,61%
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	5.071.916	6.696.514	1.624.598	32,03%
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	-	-
		Totale altri oneri	**579.933.127**	**512.527.733**	**- 67.405.394**	**-11,62%**
		Totale oneri	**579.975.245**	**552.859.316**	**- 27.115.929**	**-4,68%**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**- 579.557.627**	**- 552.331.446**	**27.226.181**	**-4,70%**
		COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUT. E RIVALUT.				
1	ONERI STRAORDINARI					
		Oneri				
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	-	6.250.118	6.250.118	100,00%
	80.08.20	*Svalutazione Crediti per contributi*	-	298.000.000	298.000.000	100,00%

		CONTO ECONOMICO	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Differenza tra 2000 e 1999	Variazione %
	81.08.10	*Svalutazione titoli a breve*	208.338.772	2.003.350	- 206.335.422	-99,04%
	81.08.15	*Svalutazione titoli azionari*	-	-	-	-
	81.07.10	*Svalutazione Fondi comuni d'investimento*	9.650.544	56.775.262	47.124.718	488,31%
	81.07.11	*Svalutazione titoli a m/l termine*	41.037.238	-	- 41.037.238	-100,00%
		Totale oneri straordinari	**259.026.554**	**363.028.730**	**104.002.176**	**40,15%**
2	PROVENTI STRAORDINARI					
		Proventi				
	71.10.05	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	16.253.662	16.253.662	100,00%
	71.10.06	*Rivalutazione titoli azionari*	-	-	-	-
	71.12.11	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	41.037.238	41.037.238	100,00%
	71.12.12	*Rivalutazione Fondi Comuni d'investimento*	-	6.633.227	6.633.227	100,00%
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	136.374	544.020	407.646	298,92%
		Totale proventi straordinari	**136.374**	**64.468.147**	**64.331.773**	**47173,05%**
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 258.890.180**	**- 298.560.583**	**- 39.670.403**	**15,32%**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**3.132.281.001**	**2.318.563.969**	**- 813.717.032**	**-25,98%**

I.N.P.G.I. - Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

BILANCIO CONSUNTIVO 2000

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI				***RICAVI***			
Descrizione	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**	**Scostamento**	**Descrizione**	**Previsioni definitive**	**Consuntivo**	**Scostamento**
Prestazioni previd. e assistenziali	17.287.250.000	20.305.470.532	3.018.220.532	Contributi	19.091.750.000	23.344.797.204	4.253.047.204
Organi Amm.vi e controllo	348.000.000	346.952.587	- 1.047.413	Canoni di locazione	-	-	-
Comp.prof.li e lav.autonomo	31.000.000	45.000.000	14.000.000	Interessi e proventi finanziari	1.148.000.000	1.476.827.905	328.827.905
Personale	738.000.000	718.044.489	- 19.955.511	Altri ricavi	300.000	527.870	227.870
Mat.sussidio e consumo	6.500.000	3.229.000	- 3.271.000	Proventi straordinari	1.000.000	544.020	- 455.980
Utenze varie	-	-	-	Rettifiche di valori	-	63.924.127	63.924.127
Servizi Vari	99.500.000	90.565.562	- 8.934.438	Rettifiche di costi	-	-	-
Affitti passivi	-	-	-				
Spese pubblicazione periodico	-	-	-				
Oneri tributari	62.800.000	42.010.343	- 20.789.657				
Oneri finanziari	80.000.000	93.675.754	13.675.754				
Altri costi	522.100.000	552.859.316	30.759.316				
Amm.ti e svalutazioni	8.400.000	7.220.844	- 1.179.156				
Oneri straordinari	8.000.000	6.250.118	- 1.749.882				
Rettifiche di valori	-	356.778.612	356.778.612				
Rettifiche di ricavi	-	-	-				
Totale	19.191.550.000	22.568.057.157	3.376.507.157	Totale	20.241.050.000	24.886.621.126	4.645.571.126
Utile d'esercizio	1.049.500.000	2.318.563.969	1.269.063.969	Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	20.241.050.000	24.886.621.126	4.645.571.126	Totale a pareggio	20.241.050.000	24.886.621.126	4.645.571.126

INPGI Gestione Separata - Conto Economico Consuntivo 2000 - D.Lgs. 127/91

			Assestamento 2000		Consuntivo 2000		Confr.Assest/Cons.
A		RICAVI DEL SERVIZIO					
1		Entrate Contributive					
	a	Contributi soggettivi	14.370.000.000		17.549.853.982		
	b	Contributi integrativi	3.625.500.000		4.527.747.946		
	c	Contributi maternità	446.950.000		497.464.988		
	d	Contributi aggiuntivi	4.300.000		125.854.825		
	e	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	645.000.000		643.875.463		
	f	Altre entrate	-	19.091.750.000	-	23.344.797.204	4.253.047.204
5		Altri ricavi e proventi					
	a	Proventi immobiliari	-		-		
	b	Proventi diversi	2.000.000	2.000.000	-	-	- 2.000.000
		Totale		**19.093.750.000**		**23.344.797.204**	**4.251.047.204**
B		COSTI DEL SERVIZIO					
6		Per materiale di consumo		5.000.000		2.090.200	- 2.909.800
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali					
	a	Prestazioni obbligatorie	270.000.000		244.044.226		
	b	Prestazioni non obbligatorie	-		-		
	c	Altre uscite	-	270.000.000	-	244.044.226	- 25.955.774
7	d	Servizi diversi		1.002.000.000		1.036.448.468	34.448.468
8		Per godimento beni di terzi		-		-	-
9		Per il personale					
	a	Salari e stipendi	508.000.000		512.106.757		
	b	Oneri sociali	136.000.000		135.447.489		
	c	Trattamento di fine rapporto	40.000.000		38.646.695		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	10.000.000		8.237.740		
	e	Altri costi	44.000.000	738.000.000	23.605.808	718.044.489	- 19.955.511

10		Ammortamenti e svalutazioni						
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.000.000			714.472		
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.400.000			6.506.372		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-			-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	8.400.000		298.000.000	305.220.844	296.820.844
12		Accantonamenti per rischi		-			-	-
13		Altri accantonamenti		17.017.250.000			20.061.426.306	3.044.176.306
14		Oneri diversi di gestione		62.800.000			42.010.343	- 20.789.657
		Totale		**19.103.450.000**			**22.409.284.876**	**3.305.834.876**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		**- 9.700.000**			**935.512.328**	**945.212.328**
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
16		Altri proventi finanziari						
	a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-			-		
	b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	283.000.000			282.761.981		
	c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	660.000.000			926.668.534		
	d	Proventi diversi dai precedenti	203.000.000	1.146.000.000		267.397.390	1.476.827.905	330.827.905
17		Interessi ed altri oneri finanziari		80.000.000			93.675.754	13.675.754
		Totale (16-17)		**1.066.000.000**			**1.383.152.151**	**317.152.151**
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18		Rivalutazioni						
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			41.037.238		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		22.886.889	63.924.127	63.924.127
19		Svalutazioni						
	b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-		
	c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-		58.778.612	58.778.612	58.778.612
		Totale delle rettifiche (18-19)		**-**			**5.145.515**	**5.145.515**
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						

20	*Proventi*			1.300.000		1.071.890	-	228.110
21	*Oneri*			8.100.000		6.317.915	-	1.782.085
	Totale delle partite straordinarie (20-21)			**- 6.800.000**		**- 5.246.025**		**1.553.975**
	Risultato prima delle imposte			**1.049.500.000**		**2.318.563.969**		**1.269.063.969**
22	*Imposte sul reddito dell'esercizio*			-		-		-
	Utile dell'esercizio			**1.049.500.000**		**2.318.563.969**		**1.269.063.969**

INPGI Gestione Separata - Conto Economico Consuntivo 2000 - D.Lgs. 127/91

			Consuntivo 1999		Consuntivo 2000		Confr.Assest/Cons.
A		RICAVI DEL SERVIZIO					
1		Entrate Contributive					
	a	Contributi soggettivi	25.258.371.203		17.549.853.982		
	b	Contributi integrativi	6.426.669.445		4.527.747.946		
	c	Contributi maternità	793.191.585		497.464.988		
	d	Contributi aggiuntivi	99.361.090		125.854.825		
	e	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	723.088.969		643.875.463		
	f	Altre entrate	-	33.300.682.292	-	23.344.797.204	- 9.955.885.088
5		Altri ricavi e proventi					
	a	Proventi immobiliari	-		-		
	b	Proventi diversi	-	-	-	-	-
		Totale		**33.300.682.292**		**23.344.797.204**	**- 9.955.885.088**
B		COSTI DEL SERVIZIO					
6		Per materiale di consumo		4.034.600		2.090.200	- 1.944.400
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali					
	a	Prestazioni obbligatorie	290.405.949		244.044.226		
	b	Prestazioni non obbligatorie	-		-		
	c	Altre uscite	-	290.405.949	-	244.044.226	- 46.361.723
7	d	Servizi diversi		699.767.928		1.036.448.468	336.680.540
8		Per godimento beni di terzi		-		-	-
9		Per il personale					
	a	Salari e stipendi	308.794.941		512.106.757		
	b	Oneri sociali	80.190.019		135.447.489		
	c	Trattamento di fine rapporto	24.117.444		38.646.695		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	5.313.960		8.237.740		
	e	Altri costi	14.314.071	432.730.435	23.605.808	718.044.489	285.314.054

10		*Ammortamenti e svalutazioni*						
	a	*Ammortamento immobilizzazioni immateriali*	*297.160*			*714.472*		
	b	*Ammortamento immobilizzazioni materiali*	*4.315.851*			*6.506.372*		
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-			-		
	d	*Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante*	-	*4.613.011*		*298.000.000*	*305.220.844*	300.607.833
12		*Accantonamenti per rischi*		-			-	-
13		*Altri accantonamenti*		*28.966.915.775*			*20.061.426.306*	- 8.905.489.469
14		*Oneri diversi di gestione*		*12.629.302*			*42.010.343*	29.381.041
		Totale		***30.411.097.000***			***22.409.284.876***	- **8.001.812.124**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		***2.889.585.292***			***935.512.328***	- **1.954.072.964**
C		*PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*						
16		*Altri proventi finanziari*						
	a	*Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni*	-			-		
	b	*Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni*	*46.543.149*			*282.761.981*		
	c	*Da titoli iscritti nell'attivo circolante*	*433.060.808*			*926.668.534*		
	d	*Proventi diversi dai precedenti*	*36.357.817*	*515.961.774*		*267.397.390*	*1.476.827.905*	960.866.131
17		*Interessi ed altri oneri finanziari*		*14.751.385*			*93.675.754*	78.924.369
		Totale (16-17)		***501.210.389***			***1.383.152.151***	**881.941.762**
D		*RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*						
18		*Rivalutazioni*						
	b	*Di immobilizzazioni finanziarie*	-			*41.037.238*		
	c	*Di titoli iscritti nell'attivo circolante*	-	-		*22.886.889*	*63.924.127*	63.924.127
19		*Svalutazioni*						
	b	*Di immobilizzazioni finanziarie*	*41.037.238*			-		
	c	*Di titoli iscritti nell'attivo circolante*	*217.989.316*	*259.026.554*		*58.778.612*	*58.778.612*	- 200.247.942
		Totale delle rettifiche (18-19)		- ***259.026.554***			***5.145.515***	**264.172.069**

E	*PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*									
20	*Proventi*				553.992			1.071.890		517.898
21	*Oneri*				42.118			6.317.915		6.275.797
	Totale delle partite straordinarie (20-21)				***511.874***			***- 5.246.025***		***- 5.757.899***
	Risultato prima delle imposte				***3.132.281.001***			***2.318.563.969***		***813.717.032***
22	*Imposte sul reddito dell'esercizio*				-			-		-
	Utile dell'esercizio				***3.132.281.001***			***2.318.563.969***		***813.717.032***

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «G. AMENDAOLA» (INPGI)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Un buon bilancio, nel quale il consistente avanzo economico di 81,723 miliardi di lire (42,206 milioni di euro) si accompagna ad un ulteriore miglioramento del rapporto percentuale fra entrate contributive correnti I.V.S. e relativa spesa previdenziale: 91,6% (91,6 lire spese per pensioni su 100 lire incassate) se si considerano i soli contributi correnti, e 89,6%, (infranta, quindi, la barriera di "quota 90") se il calcolo si esegue prendendo a base anche i contributi accertati nel 2001 relativi ad esercizi precedenti.

Un bilancio che reca evidenti i segni positivi dell'ingresso nell'Inpgi dei pubblicisti con contratto di lavoro subordinato di carattere giornalistico, ma ai quali si accompagnano anche altre realtà: la conferma della crescita dei rapporti di lavoro riguardanti i "vecchi" iscritti (professionisti e praticanti) e il consistente aumento dei contributi correnti determinato per la maggior parte dagli effetti economici del contratto nazionale Fnsi – Fieg, rinnovato nell'aprile 2001.

Ma nella premessa di questa relazione non vanno dimenticati i punti deboli, dietro ai quali si può nascondere il rischio del ritorno delle difficoltà sperimentate in un recente passato. Il maggior rischio, come è ben noto, è rappresentato dall'anomalia dei prepensionamenti conseguenti agli stati di crisi. I prepensionamenti ex lege 416/81 costituiscono un elemento pesante e incontrollabile, che impedisce qualsiasi seria previsione e che grava, assieme al costo della Cigs, unicamente sulle casse dell'Istituto. Il numero dei prepensionamenti nel 2001 è diminuito (15 casi, contro i 35 nel 2000). Ma anche questi 15, sommati ai precedenti, accumulatisi negli anni, costituiscono – come vedremo poi in dettaglio - un'uscita pesante, che impedisce la definitiva conferma di un rapporto contributi/pensioni fissato su livelli tranquillizzanti e stabili.

Ed inoltre, nel momento in cui l'Istituto sta predisponendo i dati del consuntivo 2001, sono già pervenuti da parte di tre importanti aziende, piani di crisi con conseguenti richieste di prepensionamento per oltre 70 giornalisti.

Contemporaneamente giungono da altri gruppi editoriali preavvisi di altri prossimi prepensionamenti, quasi una sorta di collettiva prenotazione attraverso cui preparare la fruizione di consistenti gravi di spesa, addossandone il costo sulla collettività previdenziale dei giornalisti.

Questa prospettiva pone una seria ipoteca sulla stabilità futura dell'Ente, nonostante gli esiti positivi del bilancio consuntivo che stiamo analizzando. Sono certo che in questa delicata situazione l'Inpgi avrà al suo fianco il Sindacato nazionale, al fine di verificare con estremo rigore i documenti economici presentati dalle aziende e la rispondenza degli elementi di crisi denunciati rispetto ai parametri stabiliti dalle leggi e dai Ministeri vigilanti.

Il rigore della verifica avrà lo scopo di raggiungere la certezza che di vera crisi si tratti, e che le difficoltà denunciate, oltre che essere reali, non dipendano da improvvidi investimenti il cui effetto non sarebbe tollerabile fosse scaricato sui bilanci dell'Istituto.

Verifiche rigorose dunque. Ma con altrettanta convinzione va affermato che il paracadute sociale costituito dai prepensionamenti non può essere eliminato, prima che un appropriato provvedimento legislativo sia intervenuto a sostituirlo, individuando nuove e più eque misure di sostegno, da porre in atto nei momenti di difficoltà che un'azienda e i suoi dipendenti si trovino ad attraversare.

Di conseguenza anche in questa relazione al bilancio consuntivo 2001, ho il dovere di ribadire con convinzione – come ho già fatto in passato – la richiesta presentata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nel luglio 2000 alle Parti sociali: affinché finalmente si proceda ad un aumento dell'aliquota contributiva a carico delle aziende editoriali, il quale consenta di affrontare, ripartendone gli oneri, il peso di questa anomalia che può arrivare in qualsiasi momento a frustrare gli sforzi compiuti per dare definitiva stabilità all'Istituto.

E del resto a giustificare la richiesta di aumento c'è anche – come è ben noto – una realtà inconfutabile, rappresentata dalla grande differenza che grava a danno dell'Inpgi: 30,23% il costo aziendale per i contributi complessivi all'Inpgi, contro il 39,59 all'Inps.

I contributi per un dipendente giornalista costano ad un'azienda editoriale il 30% in meno rispetto alla spesa previdenziale per un dipendente non giornalista. Esiste dunque un ampio margine per procedere ad un aumento graduale, il quale consenta all'Istituto – in attesa di uno specifico ed auspicabile provvedimento legislativo – di poter fronteggiare l'onere dei prepensionamenti senza il pericolo di gravi ripercussioni sui futuri bilanci.

I contributi correnti e l'attività ispettiva

Come sarà dettagliatamente rilevato nel capitolo successivo, il 2001 ha segnato l'ingresso nell'Inpgi dei pubblicisti con rapporto di lavoro subordinato di carattere giornalistico.

Ciò ha comportato, come era stato previsto, un aumento consistente di afflusso contributivo: circa 16 miliardi di lire pari a 8,263 milioni di euro.

Se tuttavia questa cifra rappresentasse l'unica crescita registrata per i contributi correnti, alla soddisfazione per l'ingresso nell'Inpgi di tanti colleghi si accompagnerebbe la preoccupazione in merito alla staticità dell'altra categoria, quella dei professionisti, che fino al 31 dicembre 2000 costituiva, assieme ai praticanti, l'unica realtà dell'Ente.

Ma fortunatamente non è così. Le contribuzioni "normali", quelle affluite cioè senza il bisogno di alcuna verifica ispettiva, sono state complessivamente pari a 474,073 miliardi di lire (244,838 milioni di euro) con un aumento di 50,900 miliardi di lire (+12,04%) rispetto al pur ottimo risultato registrato nel 2000.

Sottraendo i 16 miliardi di lire derivanti dall'afflusso contributivo dei giornalisti pubblicisti, restano dunque 34,9 miliardi che hanno le seguenti origini:

1) E' continuata anche nel 2001 – sia pure in modo più attenuato rispetto all'anno precedente - la crescita dei rapporti di lavoro riguardanti i giornalisti professionisti e praticanti, il che ha fatto salire la contribuzione di 10,400 miliardi di lire;

2) si sono manifestati in tutta la loro concretezza gli effetti economici del nuovo contratto di lavoro Fnsi – Fieg, peraltro previsti nella relazione al bilancio consuntivo 2000. Ventiquattro miliardi e mezzo di lire di lievitazione contributiva sono collegabili dunque agli aumenti, diretti e riflessi, derivanti dal rinnovo del contratto nazionale e alla dinamica delle carriere.

Una situazione positiva, originata da un totale retributivo imponibile che è passato da 1.488,262 miliardi di lire del 2000 a 1.667,669 miliardi del 2001, con un incremento di 179 miliardi (+12,1%) contro i 60 dell'anno precedente.

* * * * * * *

Un buon risultato è stato ottenuto anche nel 2001 dal nostro Servizio ispettivo. Nell'anno sono state eseguite 29 ispezioni, alcune delle quali di rilevante impegno, che hanno condotto ad altrettanti accertamenti per un totale di 17,286 miliardi di lire (8,927 milioni di euro) così suddivisi: 8,338 miliardi di contributi e 8,948 miliardi di sanzioni ed una tantum.

Dei 29 accertamenti, 3 hanno riguardato ispezioni che hanno prodotto accertamenti oltre il miliardo di lire (tra 1,6 e 3,7 miliardi).

E' continuata anche nel 2001 la puntuale contestazione giudiziaria da parte degli editori oggetto degli accertamenti. E ciò anche nei casi nei quali non sussisteva alcuna incertezza sulle buoni ragioni giuridiche dell'Ente.

Questa scelta (peraltro generalmente attivata dalla parte datoriale fin dal 1997, allorché fu ricostituito il Servizio ispettivo dell'Inpgi) determina ovviamente pesanti contenziosi, e lunghi rinvii al riguardo degli introiti che l'Istituto rivendica.

Ma anche le lunghe attese, dovute al superlavoro dei tribunali, poco per volta si concludono. Nel 2001 sono infatti giunte a sentenza favorevole 58 cause, attivate negli anni scorsi, che hanno consentito all'Ente di introitare 9,301 miliardi relativi ad accertamenti notificati principalmente tra il '95 e il '96.

Il rilievo che per l'Istituto ha rappresentato nel 2001 tale attività di ricupero, sarà dettagliatamente affrontata nel successivo capitolo, riguardante il Servizio legale.

Gli iscritti e i rapporti di lavoro

L'ingresso dei giornalisti pubblicisti nell'Inpgi ha fatto lievitare in modo consistente il numero degli iscritti che al 31 dicembre risultava pari a 13.758 giornalisti attivi, così ripartiti: 11.443 professionisti, 993 pubblicisti, 1.322 praticanti.

Aumentato anche il numero medio dei rapporti di lavoro, pari a 14.166 unità (+1.626 rispetto alla media dell'anno precedente) con una crescita assoluta del 12,96%.

Questo il dettaglio: i professionisti hanno realizzato 11.683 rapporti di lavoro, (+249 rispetto al 2000, crescita del 2,17%); 1.441 i rapporti di lavoro riguardanti i praticanti (+335 rispetto all'anno precedente). I 993 nuovi iscritti pubblicisti, infine, hanno totalizzato un numero medio di rapporti di lavoro pari a 1.042 unità.

Tra i professionisti, come di consueto, la maggior attenzione va dedicata ai rapporti di lavoro stabili a tempo pieno: 10.620 con una crescita di 232 unità (+2,23%), tuttavia inferiore a quella determinatasi nell'anno precedente.

Sempre fra i professionisti, più consistente l'aumento dei rapporti di lavoro a termine: 594 unità (+12,29%), mentre sono diminuiti i rapporti di collaborazione fissa (art. 2) e di corrispondenza (art. 12) il cui numero medio passa dai 517 del 2000 ai 469 del 2001 (-9,28%).

Assai più significativi in questo ambito gli articoli 2 e 12 riguardanti i pubblicisti: 461 nell'anno. Di rilievo sempre, tra i pubblicisti, il numero medio dei rapporti di lavoro stabili e a tempo pieno (art. 1): 348 casi, mentre assai più ridotto (27) è stato il numero dei contratti a termine.

I rapporti di lavoro dei giornalisti pubblicisti part-time nelle redazioni distaccate dei quotidiani (art. 36) hanno rappresentato infine una media totale (153) che appare modesta rispetto all'utilizzo segnalato nei quotidiani a diffusione locale, regionale e interregionale. Un dato, questo, che meriterà un approfondimento nel corso dei programmi ispettivi di prossima attuazione.

* * * * * * * *

Si è già sottolineato che nello scorso anno i rapporti di lavoro dei giornalisti praticanti hanno fatto registrare un consistente aumento del 30,29%. Quindi un aumento rilevante, che si accompagna però ad un'altra realtà meno soddisfacente, e che riguarda il numero dei praticanti nuovi iscritti nel 2001, i quali hanno mantenuto il rapporto di lavoro per l'intero arco dell'anno.

Come si ricorderà, questo calcolo è sempre stato compiuto negli anni precedenti senza tenere conto di tutti quei nuovi praticanti che, per vari motivi, erano stati costretti ad abbandonare anche temporaneamente la professione.

Il numero rilevato nel 2000 aveva reso evidente un aumento eccezionale: 796 nuovi iscritti praticanti, con una crescita pari al 93,67% rispetto al '99 (411 nuovi praticanti).

Ebbene, nel 2001 l'"esplosione" registrata lo scorso anno non è stata confermata, ed i nuovi praticanti con rapporto stabile sono scesi a 597. Si tratta sempre di un numero di tutto rilievo, superiore a quello registrato nel '99, ma la diminuzione di 199 unità rispetto al 2000 va registrata e andrà controllata con estrema attenzione nell'immediato futuro. Perché è solo con un adeguato ricambio di nuovi giovani giornalisti che si potrà assicurare stabilmente la solidità dell'Inpgi.

Il Servizio Legale

Anche nel 2001 i nostri quattro avvocati si sono trovati nell'impossibilità di rappresentare l'Inpgi in giudizio. Ciò a causa di una decisione dell'Ordine degli avvocati di Roma, che nel secondo semestre del 2000 cancellò i quattro professionisti dall'Albo in seguito ad una errata interpretazione del regio decreto n. 1578 del 1933.

Ciò ha fatto aumentare le spese (circa 450 milioni di parcelle per il ricorso ad avvocati esterni) ma non ha danneggiato l'attività, in quanto la cura degli atti e il coordinamento delle cause sono rimasti, per espressa decisione dell'Inpgi, affidati ai professionisti alle dipendenze dell'Ente.

Il risultato di questa scelta anche nel 2001 è stato lusinghiero: attraverso 58 giudizi conclusi positivamente davanti ai Magistrati, sono stati incassati 9,301 miliardi di lire (oltre un miliardo in più rispetto al 2000) per contributi e sanzioni relativi ad accertamenti ispettivi per lo più degli anni '95 – '96.

Per l'anno in corso ci si attende, a consuntivo, il raddoppio del recupero 2001, in quanto è attendibile che arrivino a sentenza molte delle cause originate da accertamenti del 1997, anno in cui l'attività ispettiva dell'Istituto ebbe un notevole impulso.

Consistente nel 2001 anche l'ammontare dei crediti recuperati relativamente alle morosità del settore immobiliare: 2,301 miliardi di lire (1,188 milioni di euro) riferiti a 183 posizioni oggi regolarizzate.

Nello scorso anno l'Ufficio legale ha provveduto anche ad incardinare nuove azioni di recupero crediti nei confronti di 130 aziende editoriali per un totale di 43,950 miliardi di lire, riguardanti i contributi omessi e sanzioni. Un miliardo e 80 milioni di lire invece il valore di 79 cause, attivate per il recupero di morosità locative.

Le prestazioni previdenziali

Una spesa complessiva nell'anno di 434,300 miliardi di lire (224,297 milioni di euro) con un aumento in valore assoluto di 20,56 miliardi di lire ed un incremento percentuale del 4,97% (4,12% nel 2000). Questo l'onere affrontato dall'Istituto per il pagamento delle pensioni (434,595 miliardi di lire al 31/12/2001): 341,118 miliardi per pensioni dirette; 21,529 per le indirette; 71,653 miliardi per i trattamenti di reversibilità e 295 milioni di lire per pensioni non contributive.

La causa più rilevante nell'incremento della spesa è stato determinato dalla perequazione di legge (+8,3 miliardi di lire rispetto ai 4,5 miliardi del 2000). L'aumento è dipeso oltre che dal tasso di inflazione (2,6%) anche dalla Finanziaria 2001, la quale ha abolito il blocco dell'adeguamento perequativo sugli importi superiori ai 75 milioni annui. Ciò ha comportato una maggior uscita di circa 2,3 miliardi.

Come si è detto nella premessa, nel 2001 i nuovi prepensionamenti derivanti dall'applicazione della legge 416/81 e conseguenti a crisi aziendali, sono stati 15 ed hanno

comportato un aumento di spesa di 1,673 miliardi. Ma al di là dei 15 casi, e del loro costo, è interessante rilevare l'onere complessivo di cui nel 2001 l'Ente ha dovuto farsi carico a questo titolo.

L'impegno finanziario complessivo per prepensionamenti accumulati negli anni, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2001 è stato il seguente:

1) 254 trattamenti ad altrettanti colleghi con meno di 65 anni, i quali hanno percepito la pensione con un anticipo fino a 7 anni rispetto a quanto previsto dalle norme generali, beneficiando inoltre degli effetti degli "scivoli" (5 annualità di contributi figurativi accreditate).
   Il costo totale di questa voce è stato nel solo 2001 di 27,450 miliardi di lire (14,176 milioni di euro).

2) Sessantanove trattamenti ad altrettanti colleghi i quali, dopo aver a suo tempo fruito del prepensionamento, nel 2001 hanno superato i 65 anni di età, ed hanno quindi raggiunto l'autonomo diritto ad un trattamento di pensione.

Tutti però hanno fruito – e fruiranno - di una quota di pensione superiore, derivante dagli "scivoli" accreditati. L'onere di questo capitolo è stato di 1,501 miliardi nell'anno.

Ed ora la conclusione. Il rapporto percentuale fra entrate contributive e spesa pensionistica, che nel 2001 (se calcolato comparando i contributi correnti e la spesa pensionistica) è rimasto fissato al 91,6%, sarebbe sceso immediatamente all'85,5% se l'Inpgi non avesse dovuto farsi carico degli oneri derivanti dai prepensionamenti.

Sarebbe già stata dunque raggiunta, grazie agli sforzi degli Amministratori fin qui succedutisi, una sostanziale e tranquillizzante stabilità.

Ma – come a tale riguardo si è già sostenuto - è impensabile eliminare un paracadute sociale così rilevante senza che un adeguato provvedimento legislativo intervenga a sostituirlo.

Nell'attesa che ciò avvenga, l'unico equo intervento possibile è rappresentato dall'aumento dell'aliquota contributiva a carico delle aziende, attraverso cui si attenui l'onere dei prepensionamenti che oggi grava unicamente sull'Inpgi, e quindi sulla collettività dei giornalisti iscritti.

L'aumento dell'aliquota è un traguardo al quale di recente sembrava ci si fosse approssimati, dopo gli esiti incoraggianti di un confronto con il Presidente della Fieg. Le valutazioni seguite tra gli editori hanno evidentemente allontanato questa possibilità, riportando l'argomento sul terreno dello scontro e delle accuse al nostro Istituto.

L'Inpgi non teme questa nuova fase, ma nemmeno è appassionato ai rituali delle esibizioni muscolari, come se ci si dovesse preparare ad una sorta di duello rusticano.

Il nostro terreno è – e resta – quello dell'osservanza rigorosa delle leggi e dei nostri diritti che da esse derivano. Una linea che non ci farà trascurare (anzi, le cercheremo) possibili intese, e contemporaneamente non ci distoglierà da altri compiti, quali il dovere di vigilare, con le forze a disposizione, sull'applicazione dei contratti e delle leggi sul lavoro da parte delle aziende editoriali.

Disoccupazione, cassa integrazione e contratti di solidarietà

La spesa sostenuta per la disoccupazione nel 2001 è stata di 10,625 miliardi di lire (5,487 milioni di euro) ed ha registrato un leggero incremento di 222,442 milioni di lire pari al 2,1%. Dell'indennità hanno usufruito 1.120 giornalisti, contro i 1.083 del 2000.

Il contenuto aumento della spesa è quindi riconducibile essenzialmente all'incremento dell'indennità media giornaliera (66.495 lire). Di conseguenza si può affermare che il fenomeno della disoccupazione si sia mantenuto costante rispetto all'anno precedente.

Sostanzialmente stabili le uscite per Cigs: 2,839 miliardi di lire (1,466 milioni di euro) con un decremento rispetto al 2000 del 1,13%. Diminuiti anche i beneficiari del trattamento: 218 giornalisti contro i 241 del 2000.

Pressoché costante anche la spesa per i contratti di solidarietà: 984,408 milioni di lire (0,508 milioni euro). Si è trattato comunque di un'uscita sostenuta unicamente per il rimborso dei Tfr maturati da 193 giornalisti de "L'Unità" nel precedente periodo di fruizione dell'indennità: nell'anno infatti all'Inpgi non è pervenuta alcuna nuova richiesta.

Le entrate realizzate dall'Inpgi attraverso le aliquote contributive che sono versate dalle aziende per l'assicurazione sulla disoccupazione e per la mobilità (per la Cigs, l'Inpgi, contrariamente all'Inps, non percepisce nulla) sono state pari a 30,734 miliardi di lire (15,873 milioni di euro).

Sommando le uscite per disoccupazione, Cigs e contratti di solidarietà si realizza un'uscita complessiva di 14,450 miliardi di lire (7,462 milioni di euro). Sottraendo tale spesa dalle entrate si potrebbe ritenere che l'Inpgi in questo capitolo abbia realizzato un attivo di 16,280 miliardi di lire. Ma non è purtroppo così. L'Istituto infatti, assieme al pagamento delle indennità ha dovuto accreditare ai colleghi interessati 6.049 mensilità di contribuzione figurativa, che in un futuro più o meno prossimo comporteranno per l'Ente il pagamento di consistenti quote di pensione.

Va quindi tenuto presente, sulla base del costo della riserva matematica, il valore delle oltre 6.000 mensilità figurative che un giorno dovranno essere onorate in moneta sonante: si tratta di 18,757 miliardi di lire (9,687 milioni di euro) che mutano il presunto attivo in un deficit di 2,480 miliardi di lire.

Il Settore immobiliare

Una redditività in crescita ha caratterizzato anche nel 2001 le proprietà immobiliari dell'Istituto: 42,532 miliardi di lire (21.966.001 euro) di canoni di locazione, con un aumento dell'8,65% rispetto al 2000 (39,146 miliardi di lire pari a 20.217.735 euro). Questo trend, in costante aumento, è il risultato più evidente di una politica cui da tempo gli amministratori si sono dedicati, con lo scopo di avvicinare gli affitti ai valori espressi dal mercato.

Va comunque subito ricordato che tale politica si è sempre accompagnata con la volontà di avere contemporaneamente riguardo per le attese degli inquilini, attraverso affitti sempre sottoposti dall'Inpgi ad un equilibrato effetto calmieratore.

Il 2001 è stato l'anno dell'accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali dei conduttori, per l'applicazione dei canoni agevolati (previsti dalla legge 431 del 9/12/98) ai contratti in scadenza.

L'Istituto ha scelto questa via con un duplice scopo: 1) garantire agli inquilini la possibilità di corrispondere affitti meno "pesanti"; 2) poter fruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 431.

La trattativa è durata vari mesi, ed ha attraversato momenti di accesa polemica a causa di alcune notizie (peraltro non corrispondenti alla realtà) che venivano diffuse al riguardo delle reali intenzioni dell'Ente.

Alla fine, nello scorso ottobre, sono stati raggiunti un accordo nazionale ed un primo accordo locale per la zona di Roma dove esiste la maggior concentrazione del patrimonio abitativo dell'Istituto. L'intesa è stata già ratificata attraverso i referendum indetti dai Sindacati, e comporterà un aumento di reddito, a regime, pari a 5,5 miliardi di lire (2.840.500 euro) in quattro anni.

Nel chiudere la trattativa si è tenuto conto in particolare delle richieste di maggior rilievo sociale. Fra queste spiccano l'accordo per la diminuzione del canone agli inquilini a basso reddito e la disponibilità dell'Inpgi a ricercare, a particolari condizioni di favore, soluzioni abitative meno costose per coloro che ne facessero richiesta.

Contemporaneamente si è raggiunto lo scopo di veder tutelato il diritto dell'Ente (e quindi dell'intera categoria, che collettivamente rappresenta la "proprietà") a vedere aumentata in maniera equilibrata la redditività del patrimonio immobiliare.

Nel campo "uso diverso ed uso uffici" il 2001 ha anche segnato la messa a reddito – con la firma del relativo contratto - del palazzetto di via Quattro Fontane a Roma, affittato anch'esso all'Isvap che già occupa l'attiguo Palazzo Volpi.

Questo nuovo contratto rende attualmente 277.631 euro l'anno (oltre 537 milioni di lire) che saliranno nel 2002 a 408.168 euro (790 milioni) allorché sarà completato il ripristino di tre appartamenti liberati dai precedenti inquilini.

In questo positivo bilancio ben si inserisce il risultato ottenuto per il palazzo di via del Fornetto a Roma, quattro piani del quale dopo essere stati rilasciati dalla Casagit sono stati immediatamente affittati a tre società per un introito complessivo di 302.548 euro l'anno (585,815 milioni). Quindi l'intero palazzo, già occupato su due piani anche dal Ministero delle Politiche forestali, rende ora 600.548 euro l'anno (1,163 miliardi di lire).

Il 2001 quindi ha confermato l'importanza delle iniziative assunte dall'Istituto per aumentare gradualmente la redditività del patrimonio abitativo e per favorire la rapida messa a reddito delle unità ad uso diverso rimaste sfitte.

Il rendimento netto del patrimonio, rapportato al valore contabile (al 31/12/2001 pari a 645.636.878 euro) è stato dell'1,83% (1,58% nel 2000). A tale percentuale si perviene

sottraendo dal valore contabile complessivo quello attribuito ai due palazzi (piazza Apollodoro e via Nizza) sedi dell'Inpgi e pari a 14,279 milioni di euro (27,648 miliardi di lire).

E' utile comunque, anche in questo bilancio consuntivo, rilevare il rendimento netto scindendolo tra il patrimonio abitativo (canoni per un totale di 12.560.223 euro, pari a 24.319.982.988 lire) e uso uffici e uso diverso (affitti per 9.405.778 euro, pari a 18.212.125.768 lire).

Nel primo caso il rendimento netto, rapportato al rispettivo valore del patrimonio, è stato dell'1,22%, nel secondo caso del 3,23%.

I fondi di svalutazione crediti e fondi rischi

Da quando – qualche anno fa – fu introdotto nel bilancio, questo capitolo ha costituito una rassicurante cassa di compensazione che serve a dare certezza sull'attendibilità degli avanzi espressi.

Al 31 dicembre 2000 esistevano due fondi (svalutazione crediti contributivo e locativo) che avevano raggiunto rispettivamente la consistenza di 126,205 e di 2,679 miliardi di lire (65,179 e 1,383 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel 2001 un utilizzo di 450 milioni di lire ed è sceso a 125,800 miliardi di lire. Su conforme parere della società di revisione PricewaterhouseCoopers si è deciso di incrementare tale fondo di 17,253 miliardi di lire, portandolo al livello di 143,053 miliardi.

Dei 17,253 miliardi, circa 4 si riferiscono a contributi e sanzioni dovuti da aziende fallite nel 2001 e nei primi mesi del 2002, i quali hanno un elevato profilo di aleatorietà. Circa 13 miliardi invece rappresentano il maggior rischio rispetto all'esercizio precedente, legato principalmente ai crediti in contenzioso che sono aumentati anche per effetto dei maggiori contributi accertati, nonchè delle sanzioni civili ed interessi risarcitori, frutto delle ispezioni effettuate nel corso dell'anno.

Il fondo svalutazione affitti (che, come si è detto, al 31 dicembre 2000 ammontava a 2,679 miliardi di lire) nel corso del 2001 è stato utilizzato per 1,063 miliardi riferiti a crediti giudicati ormai inesigibili. Si è quindi deciso di incrementare il residuo attivo (1,616 miliardi) di 1,329 miliardi di lire, cosicchè oggi il fondo svalutazione affitti risulta pari a 2,945 miliardi (1,520 milioni di euro).

Tra le casse di compensazione del bilancio, lo scorso anno erano stati istituiti anche un fondo rischi tributari ed un fondo oneri futuri. Il primo è oggi pari ad un miliardo di lire (516.456 euro) essendo stato diminuito di Lire 220 milioni (113.620 euro) in quanto è venuto meno un possibile rischio per pari importo, scongiurato attraverso la positiva soluzione di un contenzioso con le Finanze.

Il fondo oneri futuri, parzialmente utilizzato lo scorso anno per 170 milioni di lire, resta con una disponibilità di 508 milioni.

In sede di redazione del bilancio si è anche deciso di ricostituire il fondo rischi su titoli, dotandolo di un ammontare pari a 8,074 miliardi di lire (4,170 milioni di euro) per far fronte a eventuali repentine variazioni del portafoglio titoli, derivanti dalla estrema volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari negli ultimi tempi.

Il totale degli accantonamenti con i quali assorbire senza traumi eventuali sopravvenienze negative è dunque di 155,579 miliardi di lire (80,350 milioni di euro): una somma che fornisce assoluta garanzia sulla consistenza dell'avanzo e sulla solidità del consuntivo 2001.

Gli investimenti mobiliari

Nella relazione al bilancio preventivo 2001 sono stati indicati dettagliatamente i pesanti effetti che si sono ripercossi sul portafoglio titoli dell'Istituto, a causa della crisi che nello scorso settembre ha colpito i mercati finanziari mondiali, dopo il tragico attentato terroristico di New York. E in quello stesso documento si indicava che la minusvalenza conseguente, al 30 settembre, era stata calcolata in 28 miliardi di lire.

Secondo le previsioni, già allora chiaramente espresse, il nostro portafoglio titoli ha ricuperato in buona parte, riducendo al 31 dicembre la minusvalenza complessiva a 12,557 miliardi di lire.

Va comunque sottolineato che un esame più approfondito della situazione condurrebbe ad un risultato ancor più positivo, pari a meno 5,979 miliardi di lire.

Tale cifra tuttavia è rappresentata dalla differenza tra minusvalenze e plusvalenze non realizzate (implicite) pari a 6,758 miliardi di lire, delle quali soltanto le prime devono essere iscritte in bilancio alla voce "svalutazioni", mentre le seconde potrebbero incidere positivamente soltanto se realizzate.

Di conseguenza, pur con questa necessaria precisazione, la svalutazione del portafoglio titoli deve restare fissata per il 2001 in 12,557 miliardi di lire.

Al 31 dicembre il valore di mercato complessivo del portafoglio risultava di 430,402 miliardi di lire (423,644 miliardi il valore di bilancio e plusvalenze implicite di 6,758 miliardi).

Nell'esercizio l'Istituto ha effettuato operazioni pronti/termine per investire liquidità con rendimenti più elevati e più certi, specie dopo i forti segnali negativi provenienti dai mercati finanziari.

L'effettuazione di 4 operazioni pronti/termine, attraverso l'impiego di un capitale complessivo pari a 112 miliardi di lire, ha consentito di percepire proventi pari a 411 milioni di lire con un tasso medio ponderato del 3,67%.

Il Personale dell'Istituto

Rispetto al bilancio consuntivo 2000, il costo del Personale ha registrato nel 2001 un decremento del valore assoluto di 75,963 milioni di lire (39.231 euro) pari allo 0,46%.

Tale diminuzione è la conseguenza dell'ulteriore contrazione del numero dei dipendenti, passati da 185 a 179, con un calo di 6 unità conseguente a 10 cessazioni del rapporto di lavoro e a 4 assunzioni.

La minore spesa è stata tuttavia parzialmente annullata dagli effetti dei nuovi contratti nazionali di lavoro, riguardanti sia il personale non dirigente che quello dirigente, siglati rispettivamente il 23 luglio e il 4 ottobre del 2001.

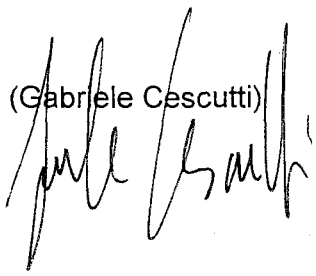
Il bilancio del settore chiude comunque, nonostante la lievitazione degli stipendi e degli oneri riflessi, con la minore spesa già indicata di Lire 75,963 milioni (39.231 euro), nella quale ha anche positivamente influito l'ottimizzazione delle risorse da tempo avviata.

Modesta la spesa per incentivi all'esodo, pari a 70 milioni di lire(36.151 euro). Di rilievo infine il significativo calo delle ore di straordinario: 14.992, con una diminuzione rispetto al 2000 di 544 ore.

Fra gli oneri che, nonostante la diminuzione del numero dei dipendenti, hanno reso meno evidente la contrazione della spesa, rientra anche il costo del nuovo contratto integrativo aziendale che, rinnovato il 21 febbraio 2002, ha avuto effetti retroattivi sull'anno precedente per quanto riguarda il premio di risultato e il premio di anzianità aziendale (totale di 611 milioni di lire, pari a 315.555 euro).

A questo riguardo ritengo tuttavia di dover ribadire, anche in questa sede, che condivido l'opinione di chi giudica un investimento produttivo tale spesa, la quale sottolinea concretamente l'apprezzamento da parte dell'Amministrazione per la costante crescita qualitativa del Personale dell'Ente e per lo sforzo, da tutti compiuto, di adeguarsi alle nuove esigenze derivanti dalla funzione privatistica dell'Istituto.

(Gabriele Cescutti)



BILANCIO CONSUNTIVO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio che viene proposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione e alla ratifica del Consiglio Generale risente di fatti rilevanti che hanno avuto evidenza durante l'esercizio finanziario e che ne hanno largamente influenzato il risultato.

Il primo di questi è costituito dall'attacco terroristico dell'11 settembre 2001, che ha determinato inizialmente una situazione di panico in tutto il mondo, poi fortunatamente superata.

Ma gli effetti di quell'attacco hanno avuto pesanti riflessi su tutte le borse valori dell'occidente, già notevolmente penalizzate da una congiuntura economica non particolarmente favorevole.

Nonostante ciò, rispetto al valore stimato dei propri titoli alla data del 30/09/2001 (che comportò in assestamento una svalutazione di circa 28 mld), al 31 dicembre 2001 l'Istituto ha registrato un recupero di 13,800 mld per effetto del progressivo miglioramento dei mercati mobiliari, europei e internazionali.

Vi sono altri rilevanti eventi che hanno inciso favorevolmente sui risultati di bilancio; di essi verrà eseguita un'analisi nel prosieguo della trattazione, al fine di fornire elementi di valutazione che consentano di avere un quadro esaustivo delle dinamiche riguardanti la contribuzione, gli altri proventi e la spesa.

≈≈≈≈≈≈≈≈

Andamento della gestione previdenziale nel suo complesso.

A.1) L'incremento della massa retributiva e della contribuzione

L'andamento della gestione previdenziale risulta caratterizzato da un notevole incremento della massa retributiva imponibile, aumentata dai 1.488,262 mld del 2000 ai 1.667,60 mld del 2001 (+ 12,1%), con un incremento netto di 179 mld, contro i 60 mld dell'anno precedente.
Il dato è particolarmente significativo perché, anche sottraendo dall'incremento dell'imponibile retributivo la quota riguardante l'ingresso dei giornalisti pubblicisti (circa 59 mld), la crescita delle retribuzioni risulta raddoppiata nell'anno.

L'aumento, quindi, compensa ampiamente il fenomeno – peraltro del tutto naturale – della progressiva cessazione di posizioni assicurative caratterizzate da retribuzioni particolarmente elevate.

Di riflesso, ne risulta influenzata positivamente la contribuzione obbligatoria, che passa dai 487,112 mld del 2000 ai 529,239 mld del 2001 (+ 42,127 mld) con una crescita percentuale dell'8,64%. I contributi non obbligatori derivanti da prosecuzione volontaria, riscatto e ricongiunzioni passano da 12,176 mld del 2000 a 18,964 mld, con un incremento di 6,787 mld (55,7%).

Le sanzioni civili e gli interessi di rateizzo subiscono una diminuzione, riducendosi da 29,566 mld a 14,903 mld, con un decremento di 14,663 mld.
Le altre entrate della gestione previdenziale subiscono anch'esse una riduzione, passando da 2,124 mld a 1,647 mld, con una contrazione di 0,477 mld, riferibile essenzialmente ad una diminuzione del recupero dalle società fallite dell'indennità di fine rapporto corrisposta ai giornalisti dipendenti.

In totale, le entrate della gestione previdenziale ed assistenziale si incrementano da 530,980 mld a 564,754 mld, con un maggior gettito di 33,774 mld (+6,4).
Il fenomeno delle entrate contributive va esaminato in dettaglio, al fine di coglierne gli aspetti più salienti e caratterizzanti che sfumano, invece, allorché i dati vengono esaminati per macroaree.

≈≈≈ ≈≈≈

A.2) La contribuzione obbligatoria.

Si tratta dell'aspetto più rilevante di tutto il bilancio, dal quale dipende lo stato di salute della gestione previdenziale ed assistenziale.
Come evidenziato, la contribuzione in questione risulta pari a 529,239 mld, con un incremento rispetto al 2000 di 42,127 mld (+ 8,64%).

1) Le entrate contributive obbligatorie correnti.

Ammontano a 517,200 mld, oltre a 1,076 mld provenienti dalla fiscalizzazione degli oneri conseguenti alla trasformazione dei contratti a termine (costituiti in forza della legge n. 402/96) in contratti a tempo indeterminato.
I proventi in questione aumentano di 56,224 mld rispetto all'esercizio precedente (totale 2000 = 460,976 mld) per effetto di vari fattori che di seguito descriviamo:

a) L'ingresso dei giornalisti pubblicisti nell'INPGI

Come noto, la finanziaria 2001 (legge n. 388/2000, art. 76) ha disposto che sono obbligatoriamente assicurati all'INPGI anche i giornalisti pubblicisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica.

La norma citata ha determinato lo stabile ingresso nell'Istituto di n. 1.189 nuovi iscritti, con effetti positivi sia sul rapporto attivi/pensionati (da 2,47 del 2000, a 2,68 del 2001), sia sulle entrate contributive, aumentate di ben 17,224 mld.

b) Il rinnovo del C.N.L.G. FNSI/FIEG

Nel mese di marzo del 2001 si è pervenuti al rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro che ha comportato aumenti che vanno dalle 280.000 lire mensili per il redattore alle 356.000 lire per il capo redattore. Oltre all'effetto diretto, va messo in evidenza l'effetto riflesso del contratto, che ovviamente ha incidenza su altre voci contrattuali (lavoro notturno, superminimo d'agenzia, lavoro domenicale con o senza riposo compensativo, festività infrasettimanali). Il gettito contributivo derivante dal contratto è stato stimato in una cifra pari a 13 mld.

c) Gli effetti della dinamica salariale

La crescita salariale conseguente agli avanzamenti di carriera comporta ulteriori, benefici effetti sulla contribuzione, stimati in altri 13 mld annui.
La voce in questione costituisce una costante del bilancio ed è sufficientemente vicina alla realtà.

d) La crescita dei rapporti di lavoro e l'incremento dei minimi retributivi dei collaboratori e corrispondenti

Il numero medio dei rapporti di lavoro è cresciuto nel 2001 di 1.626 unità, rappresentate da 1.042 pubblicisti e 584 praticanti e professionisti. Le 584 unità in questione hanno dato luogo ad un gettito contributivo pari a 12 mld.
Un ulteriore incremento dei contributi, pari ad 1 mld, si è ottenuto per effetto dell'abolizione del c.d. massimale ridotto, riguardante i collaboratori e i corrispondenti (decreto legislativo n. 61/2000).

Si riportano nel prospetto i dati che precedono.

Incrementi della Contribuzione Obbligatoria corrente rispetto all'anno 2000

Pubblicisti	17,224 mld
Contratto FNSI/FIEG	13,000 "
Dinamica salariale	13,000 "
Abolizione minimale ridotto	1,000 "
Incremento rapporti lavoro	12,000 "
Totale	**56,224 "**

L'aumento in questione viene parzialmente eroso, per un importo pari a 14,092 mld, dal decremento dei contributi obbligatori riferiti agli anni precedenti.

2) Le entrate contributive obbligatorie riferite agli anni precedenti

Nel 2000 furono eseguite ispezioni che determinarono un accertamento consistente di contributi obbligatori omessi (oltre lire 15,250 mld). Si affermò, nella relazione al bilancio, che il risultato (eccezionale) sarebbe stato difficilmente ripetibile, considerato che erano stati ormai visitati quasi tutti i grandi gruppi editoriali.
Il bilancio 2001 registra puntualmente quella previsione, con un accertamento di contributi omessi derivante da ispezioni pari a 8,343 mld e con una diminuzione rispetto all'anno precedente di 6,907 mld. Anche la contribuzione derivante dall'attività amministrativa di recupero crediti ha subito una contrazione. Nel 2000, infatti, furono accertati 10,879 mld, contro i 3,694 del 2001. Il totale dei contributi obbligatori, pertanto, decresce da 56,276 mld a 42,184 mld, con una contrazione di 14,092 mld.

Contributi obbligatori anni precedenti

	Anno 2000	**Anno 2001**	**Differenze**
da acc.ti ispettivi	15,250 mld	8,343 mld	- 6,907 mld
da recupero crediti	10,879 mld	3,694 mld	- 7,185 mld
Totale	**26,129 mld**	**12,037 mld**	**-14,092 mld**

A.3) La contribuzione I.V.S. corrente. Il suo rapporto con la spesa per le pensioni.

L'aumento registrato nella contribuzione obbligatoria in generale ha avuto significativi riflessi anche sulla contribuzione I.V.S. corrente che si assesta a 474,073 mld, con un incremento rispetto all'anno precedente di 50,943 mld, di cui 1,400 mld derivanti da accertamenti ispettivi di competenza dell'anno 2001.
Si tratta di un aumento sul quale – si ribadisce - hanno giocato un ruolo determinante fattori diversi, quali l'entrata nell'INPGI dei pubblicisti, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro FNSI/FIEG, la stipula del contratto collettivo che disciplina i rapporti di lavoro con le radiotelevisioni private (AER-ANTI CORALLO), l'incremento medio dei rapporti di lavoro e, da ultimo, l'andamento della dinamica salariale, che ha inciso sulla retribuzione imponibile (e quindi sulla contribuzione) in misura valutabile intorno al 2,6%.

≈≈≈≈≈≈≈≈

Il buon andamento della contribuzione I.V.S. di parte corrente si riflette positivamente anche sul rapporto con la spesa pensionistica che fino al 1999 denotava un notevole sbilanciamento dovuto a vari fattori che verranno specificati in seguito.
Il 2000 segna una inversione di tendenza rispetto al passato, ma ancora poco significativa.
Il 2001 registra, invece, un netto miglioramento del rapporto contributi/pensioni sia in termini percentuali che reali, attestandosi a 474,073 mld le entrate e a 434,308 mld la spesa (91,6%) con un avanzo di 39,765 mld. Rispetto al 2000, l'avanzo è cresciuto di 30,379 mld, di cui 16 mld sono da ascrivere alla contribuzione derivante dai pubblicisti contrattualizzati. Senza di essi il risultato, pur apprezzabile, scenderebbe a 23,735 mld e il rapporto percentuale tra contributi I.V.S. correnti e pensioni risalirebbe al 94,8%.

La tabella che segue, espressa in miliardi, riporta i dati a confronto:

	Pensioni (in mld)	**Contributi I.V.S. correnti**	**Avanzo**	**Rapporto Percentuale**
Anno 1998	383,234	384,662	1,428	99,6%
" 1999	397,370	401,062	3,692	99,1%
" 2000	413,743	423,129	9,386	97,8%
" 2001	434,038	474,073	39,765	91,6%

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

Il rapporto contributivo I.V.S./pensioni migliora ulteriormente (89,6%) considerando anche i contributi riferiti agli anni precedenti (10,779 mld), che fanno salire le entrate a 484,852 mld.

≈≈≈≈≈≈≈≈

Nonostante il miglioramento conseguito, l'azione amministrativa dell'Istituto non potrà non essere improntata alla massima prudenza, se si vuole salvaguardare, nel tempo, la gestione previdenziale.
Nell'ottobre del 1997, l'Istituto era alle prese con una "febbre da cavallo" che gettava più di qualche preoccupazione sulla sua tenuta addirittura nel medio periodo.
Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti, tanti provvedimenti legislativi hanno riguardato l'Istituto, sgravandolo da oneri impropri.
Ma oltre a ciò, nel 1998 l'amministrazione ha varato la riforma delle pensioni, contribuendo saggiamente alla tenuta del sistema.
E' da ricordare, in questa sede, l'impegno, oltre che dell'Istituto, anche della FNSI e della FIEG, nel portare innanzi una politica legislativa di contenimento della spesa e di aumento della base imponibile.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

A.4) L'andamento della gestione I.V.S. nel decennio anteriore al 2001.

Si riportano i dati di bilancio del decennio precedente il 2001, riguardanti l'andamento delle entrate contributive I.V.S. di parte corrente rispetto alla spesa per le pensioni, al fine di trarne qualche utile indicazione:

Rapporto Pensioni/ Contributi I.V.S. Correnti (1991-2000)

	Pensioni (in mld)	**Contributi** (in mld)	**Rapporto percentuale**
1991	170,479	253,548	67%
1992	194,436	286,725	67,8%
1993	291,191	316,810	91,9%
1994	288,638	326,327	88,4%
1995	319,193	342,662	93,1%
1996	347,330	357,666	97,1%
1997	373,404	377,193	99%
1998	383,234	384,662	99,6%
1999	397,369	401,061	99,1%
2000	413,743	423,129	*97,8%*

I dati pongono in evidenza un rapporto percentuale contributi/pensioni assolutamente ottimale negli anni '91 e '92, per divenire poi "critico" nel 1993 con 91,9 lire spese su 100 accertate.
I motivi di questa subitanea impennata della spesa che si incrementa di 96,755 mld rispetto all'anno precedente sono rappresentati:

1) dagli oneri conseguenti al provvedimento di riordino e di riallineamento delle pensioni alle retribuzioni dei giornalisti in attività di servizio al 31/12/1991, assunto dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 1992 ed approvato dai Ministeri vigilanti nel 1993. Tra aumenti ed arretrati il provvedimento ebbe un costo di oltre 50 mld.
2) dagli effetti derivanti dalla riforma "Amato" delle pensioni (decreto legislativo n.503/92), che determinò un notevole inasprimento delle condizioni per accedere alle pensioni di anzianità e di vecchiaia a decorrere dal gennaio 1993. Per sfuggire ai rigori della norma furono molti (336) i giornalisti che in quell'anno presentarono domanda di pensione e furono ammessi al trattamento in costanza di rapporto di lavoro.
3) dai prepensionamenti previsti dall'art. 37 della Legge n. 416/81 che nel 1993 furono 46.

Nel 1994 la percentuale contributi/pensioni (88,4%) registrò un modesto recupero (3,5%) rispetto all'anno precedente, dovuto al venir meno dell'effetto "pagamento arretrati", ma restò pur sempre abbastanza significativa.
Dal 1995 al 1998 il rapporto tra entrate e uscite correnti peggiorò ulteriormente, attestandosi, infine, ad una percentuale del 99,6%.
Il periodo in questione è stato il più difficile e travagliato della storia dell'INPGI, sia per il calo dell'occupazione che per il crescente ricorso delle aziende editoriali ai prepensionamenti, che raggiunsero la bella cifra di 189 unità con una spesa corrente di oltre 18 mld annui.

Dal 1999 è ripresa a crescere l'occupazione, influenzata sia dal sensibile miglioramento dei bilanci delle aziende editoriali, sia dalla trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato (n. 425). Ed infatti già il consuntivo del 2000 ha fatto registrare una inversione di tendenza rispetto al passato, con un miglioramento del rapporto tra entrate e uscite. Detto miglioramento sarebbe stato più consistente se l'Istituto non avesse dovuto far fronte anche in questo biennio a n. 50 prepensionamenti (dipendenti della Poligrafici, ANSA), con un aggravio di spesa di altri 5,527 mld annui.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

A.5) Quale insegnamento trarre dai dati e dai fenomeni del decennio trascorso?

Nel 2001, come evidenziato, il risultato riguardante il rapporto contributi I.V.S. correnti/pensioni è stato ancora più netto, attestandosi al 91,6%.
Tuttavia i fenomeni analizzati in precedenza non possono farci dormire sugli allori, considerato che basterebbero 300 pensionamenti in più rispetto a quelli usuali per provocare una immediata lievitazione della spesa non inferiore a 30 mld annui (100 mln annui a pensione per 300 unità = 30 mld).
Da alcuni segnali che giungono dal mondo dell'editoria (calo della pubblicità, richiesta di una normativa sul cumulo più favorevole rispetto a quella deliberata dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2001, aziende che preparano piani di ristrutturazione) si può arguire che gli imprenditori si stanno preparando a ridurre ulteriormente il costo del lavoro (l'operazione, notevole, è stata già compiuta una prima volta negli anni trascorsi e ne abbiamo visto i risultati), trasferendone gli oneri sull'INPGI attraverso l'istituto dei prepensionamenti.
A conferma di quanto precede, lo stesso presidente della FIEG, nella sua relazione all'assemblea annuale della Federazione, tenutasi il 27 febbraio 2002, ha dichiarato che "dalle aziende provengono tuttavia, segnali di tensione per i riflessi che la negativa contingenza economica determina nell'equilibrio dei bilanci, con la conseguente necessità di contenere i costi di produzione con particolare riferimento a quelli del lavoro".
Lo scenario dei prossimi mesi, quindi, appare assai ben delineato, con il pericolo – reale – che sull'Istituto si abbattano pesanti richieste di prepensionamenti, che comprometterebbero seriamente la sua stabilità finanziaria.
Ma l'Ente, che ha ottenuto la riduzione percentuale dell'incidenza delle pensioni sui contributi attraverso varie manovre, non ultima quella di contenimento della spesa previdenziale varata nel 1998, non può più sopportare oneri straordinari di questo genere che farebbero riprecipitare le percentuali ai livelli del 1998.
Vi è un'unica possibilità per uscire da uno scenario simile senza danni, costituita dall'aumento (già richiesto due anni fa e rimasto sinora lettera morta) della contribuzione I.V.S. che, lungi dal rappresentare una misura di rafforzamento degli equilibri finanziari oggi conseguiti, contribuirebbe soltanto ad impedire che future richieste di prepensionamento abbiano ad innescare una nuova spirale incontrollabile di aumento della spesa.
E' giunto il momento di dare una risposta al problema, nell'interesse di tutte le parti in gioco, ma soprattutto nell'interesse dei giornalisti iscritti all'Istituto (in attività e pensionati), che hanno il diritto di sentirsi tutelati nelle loro aspettative presenti e

future. Rimandare ancora non sarebbe né saggio, né prudente, ma il contrario di ciò che sottintende la parola "previdenza".

≈≈≈≈≈≈≈≈

A.6) Le nuove iscrizioni e la media annua dei rapporti di lavoro

Uno dei fattori che ha determinato un discreto incremento della contribuzione è stato l'aumento degli iscritti all'Istituto e l'aumento dei rapporti di lavoro.
I nuovi iscritti a dicembre 2001 risultavano essere 2081 unità, con un incremento di 1.005 unità rispetto al 31 dicembre del 2000.
La loro composizione è di 183 professionisti, 709 praticanti e 1.189 pubblicisti. I giornalisti in attività a fine anno sono risultati 13.758, con un incremento di 1.037 unità rispetto al 31/12/2000. Il dato suesposto, però, è poco significativo agli effetti di una verifica della situazione occupazionale, essendo allo scopo molto più pertinente l'esame della media annua dei rapporti di lavoro che è stata di 14.166, con una differenza attiva rispetto al 2000 di 1.626 rapporti. Di questi, 1.471 sono disciplinati dal contratto collettivo FNSI/FIEG e 155 dal contratto collettivo FNSI/AER-ANTI CORALLO.

Si rinvia, per una comparazione, ai dati riportati dalle seguenti tabelle:

Media annua dei rapporti di lavoro

Anno 2001		anno 2000	Differenza
FIEG	13.983	12.512	1.471
ANTI CORALLO	183	28	155
TOTALE	14.166	12.540	1.626

I predetti rapporti risultano così articolati:

a) per tipologia contrattuale
(Contratto FIEG)

	Anno 2001	Anno 2000	Differenza
Artt. 2 e 12	930	517	413
" 36	153	0	153
" 1	12.900	11.995	905
Totali	13.983	12.512	1.471

Di cui, riguardanti :

	Anno 2001	Anno 2000	Differenza
Professionisti	11.620	11.421	199
Praticanti	1.374	1.091	283
Pubblicisti	989	-	989
TOTALE	13.983	12.512	1.471

b) per ulteriori tipologie

	2001	2000	Differenza
- a tempo indeterminato	11.960	11.089	+ 871
- a termine	878	736	+ 142
- agevolati	105	27	+ 78
- C.F.L.	34	46	- 12
- trasformati a tempo indeterm.	76	97	- 21
- artt. 2 e 12	930	517	+ 413
Totale	**13.983**	**12.512**	**1.471**

c) rapporti di lavoro disciplinati dal Contratto AER-ANTI -CORALLO

(Media annua)

	Anno 2001	*Anno 2000*	*Differenza*
- a tempo indeterminato	177	27	150
- a termine	1	0	1
- C.F.L.	2	0	2
- agevolati	3	1	2
Totale	**183**	**28**	**155**

Dei 183 rapporti in essere nel 2001,

63 riguardano giornalisti professionisti
67 " " praticanti
53 " " pubblicisti

Sommando insieme i dati riguardanti i due contratti collettivi, si ha il seguente risultato:

Media annua dei rapporti di lavoro

	Anno 2001	**Anno 2000**	**Differenza**
a tempo indeterminato	12.137	11.116	1.021
a termine	879	736	143
Agevolati	108	28	80
C.F.L.	36	46	- 10
Trasformati a tempo Indeterminato	76	97	- 21
Artt. 2 e 12	930	517	413
Totale	14.166	12.540	1.626

Dall'insieme dei dati esposti, risulta un notevole incremento sia dei giornalisti in attività al 31/12/01, sia del numero medio dei rapporti di lavoro accertati nell'anno, che sono in crescita rispetto al 2000, anche sottraendo il dato numerico riguardante i pubblicisti (1.042). Per una comparazione, si segnala che l'aumento medio dei rapporti di lavoro è stato nel 2000, pari a + 438 e nel 2001, senza pubblicisti, è stato pari a + 584.

≈≈≈≈≈≈≈≈

A.7) La spesa corrente per le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

La spesa per le pensioni ha subito un incremento di 20,565 mld rispetto al 2000 (434,308 mld/413,743), con un aumento percentuale pari al 4,97% contro il 4,12% dell'anno precedente. Come si vede, il trend della spesa è in crescita sia per effetto dell'incremento del numero dei pensionati (5023 nel 2000, 5.131 nel 2001) che per effetto della nuova perequazione prevista dalla legge n. 388/2000, la quale ha introdotto l'eliminazione del blocco della perequazione annuale delle pensioni eccedenti i 75 milioni e rivalutazioni più favorevoli rispetto alla normativa precedente.

Il costo complessivo delle pensioni (434,308 mld), prevede anche gli incrementi di spesa derivanti dai due provvedimenti deliberati dall'Istituto nel 2001, concernenti la nuova disciplina sul cumulo pensioni/redditi da lavoro autonomo ed una erogazione straordinaria in favore dei pensionati.

Appare utile segnalare che il totale dei nuovi trattamenti pensionistici del 2001 è stato di 260 unità, parzialmente "ammortizzato" dalle pensioni cancellate per morte dei beneficiari.

L'incremento assoluto delle nuove pensioni è pertanto pari a 108 unità, di cui 50 dirette e 58 di reversibilità.

I nuovi 259 trattamenti pensionistici sono così costituiti:

n. 66 pensioni di vecchiaia, di cui **36** anticipate
n. 74 pensioni di anzianità
n. 15 pensioni di invalidità
n. 4 pensioni altre
n.159
n.100 pensioni indirette o di reversibilità
n.259

Complessivamente le pensioni anticipate (anzianità, vecchiaia anticipata, prepensionamenti) sono 110 su 160 trattamenti diretti e rappresentano una percentuale pari al 68%.

L'incremento dei trattamenti anticipati evidenzia una certa insofferenza della categoria verso i provvedimenti legislativi, ormai a regime, che hanno innalzato l'età per la pensione di vecchiaia a 60 anni per le donne e a 65 anni per gli uomini.

Tutto ciò deve indurre a riflettere sul fatto che una disciplina sul cumulo redditi da lavoro autonomo/pensione, più favorevole rispetto a quella varata dal Consiglio di Amministrazione il 28.06.01, non farebbe altro che accelerare il processo di uscita dei giornalisti dalle aziende, con costi insostenibili per l'Istituto.

Anche su questo aspetto (non secondario) delle tematiche previdenziali, è augurabile che prevalga il senso di responsabilità di tutte le componenti istituzionali del mondo giornalistico, perché rifuggano dalla tentazione di allargare le maglie del provvedimento e arrivino sollecitamente alla sua definitiva approvazione.

L'andamento delle altre componenti della gestione previdenziale obbligatoria.

- **Disoccupazione, CIGS e contratti di solidarietà**

Il buon andamento della contribuzione I.V.S. ha avuto riflessi positivi anche sulle altre componenti correnti della gestione previdenziale obbligatoria, costituite dalla contribuzione di disoccupazione e di mobilità, quest'ultima estesa anche alle aziende editoriali di giornali periodici per effetto dell'art. 12 della legge n. 62/2001.

Complessivamente le due voci hanno dato un gettito di 30,031 mld, con un incremento rispetto al 2000 di 3,638 mld.
Le spese per prestazioni di disoccupazione, cassa integrazione guadagni straordinaria e contratti di solidarietà sono state pari a 14,448 mld. Il saldo tra entrate e uscite è stato di + 15,583 mld.

Si rammenta, però, che – unico tra gli enti previdenziali privatizzati – l'INPGI è tenuto a garantire agli iscritti la copertura assicurativa figurativa nei casi di interruzione del

rapporto di lavoro per disoccupazione o Cassa integrazione guadagni. Tutto ciò si traduce per l'INPGI nell'obbligo (futuro) di corrispondere una quota di pensione mediamente pari a quattro/cinque anni di assicurazione, non coperta da entrate contributive, che viene parzialmente garantita proprio dal surplus dei contributi di disoccupazione e di mobilità.

A titolo informativo si precisa che 27 degli attuali 434,308 mld di pensioni erogate si riferiscono proprio alla quota di contribuzione figurativa maturata negli anni dagli attuali pensionati.

- **Ulteriore analisi della disoccupazione**

Sotto il profilo territoriale, la disoccupazione è più rilevante nelle circoscrizioni Lazio e Molise e Lombardia (rispettivamente 473 e 273 unità), perché in esse si concentra la parte più numerosa del giornalismo italiano.

Seguono, poi, l'Emilia con 64 unità, la Sicilia con 50 e la Campania con 48.
Le altre circoscrizioni, insieme, totalizzano 202 unità.
Su un totale di 1.120 giornalisti indennizzati, 487 hanno attinto al trattamento di disoccupazione dopo aver prestato un rapporto di lavoro a termine.

I giornalisti ammessi al trattamento di disoccupazione appartengono alla Rai (3.345 unità), al settore dei quotidiani (284 unità), delle emittenti radio-tv private (124 unità), dei periodici (113 unità), degli enti ed imprese varie, (129 unità), delle agenzie di stampa (55 unità).

La parte più consistente dei beneficiari del trattamento appartiene ad un'età compresa tra i 30 e i 45 anni (929 unità); la parte minoritaria invece riguarda coloro che sono compresi nella fascia di età tra i 46 e i 60 anni (186 unità).

≈≈≈ ≈≈≈≈

Il risultato della gestione previdenziale.

Il risultato della gestione previdenziale è pari a 104,227 mld, con uno scostamento rispetto al 2000 di 16,352 mld.

L'avanzo è stato influenzato positivamente dall'andamento delle entrate contributive obbligatorie correnti (+56,22 mld)e da quelle non obbligatorie (+ 7,410 mld) e negativamente dal decremento dei contributi obbligatori anni precedenti (- 13,603 mld), delle sanzioni civili (- 14,112 mld), dei contributi da riscatto (- 0,622 mld) e dall'aumento delle spese per le pensioni (+ 20,565 mld) e per la disoccupazione (+ 0,222 mld). Il predetto risultato è inoltre notevolmente influenzato da proventi straordinari, rappresentati dai contributi e dalle sanzioni accertati dagli ispettori (oltre 26,155 mld) nonché dai proventi derivanti dal ricongiungimento di periodi assicurativi (14,581 mld).

D. L'andamento della gestione patrimoniale.

La gestione patrimoniale mobiliare nel 2001, ha risentito notevolmente della difficile congiuntura che ha riguardato i mercati mondiali, già in sofferenza prima dell'11 settembre e ancor più penalizzati dagli attentati terroristici avvenuti in quella terribile data.

Dal mese di ottobre al 31 dicembre lentamente, ma costantemente, i titoli hanno ripreso quotazione, annullando una parte considerevole degli effetti negativi registrati alla data del 30 settembre (da 28 mld la svalutazione è passata a 14,2 mld, con un recupero di 13,8 mld).

I proventi finanziari (interessi attivi, utili su titoli, dividendi, proventi fondi comuni e interessi attivi su anticipazioni legge n. 449/97) hanno subito un incremento di soli 0,688 mld (da 16,461 a 17,149 mld), a fronte di un portafoglio titoli cresciuto – nell'anno – di 36,690 mld (al 31/12/2001 = 423,644 mld).

I proventi immobiliari, invece, hanno registrato un miglioramento ulteriore rispetto al 2000, con un incremento dei canoni di locazione pari a 3,385 mld (da 39,146 a 42,532 mld), di cui 1 mld attribuibile all'indicizzazione Istat e 2,385 mld attribuibili a nuove locazioni.

I proventi sui mutui sono diminuiti di 0,719 mld (da 4,973 a 4,254 mld) e quelli sui prestiti di 0,095 mld (da 2,264 a 2,169 mld).

Sui primi ha giocato sfavorevolmente la continua diminuzione dei tassi attivi, nonché la diminuzione della domanda, in ripresa, però, dal febbraio 2002.

Gli oneri tributari si sono incrementati di 0,516 mld (da 14,605 a 15,122 mld) per effetto dell'aumento delle imposte dovute sul risparmio gestito (+ 0,114 mld) e dell'IRPEG (+ 0,360 mld).

Tale incremento è però risibile rispetto a quello subito dagli altri costi ed oneri, pari a 6,846 mld (da 8,088 a 14,934 mld), attribuibile in larga misura (6,588 mld) alle perdite di negoziazione titoli derivanti dall'attività di compravendita dei gestori. A ben vedere, però, il risultato (negativo) in questione si riduce a 0,442 mld, se lo si pone in corrispondenza con i proventi da negoziazione, pari a 6,146 mld.

La gestione patrimoniale chiude con un decremento di 3,668 mld, rispetto all'anno precedente (da 44,127 a 40,458 mld), fortemente influenzato dalle perdite di negoziazione subite dai titoli in portafoglio.

Si è trattato, però, di un anno particolarmente difficile, caratterizzato da eventi eccezionali e perciò irripetibili.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

D.1) La gestione mobiliare in particolare.

Agli inizi dell'esercizio finanziario si è dato corso all'affidamento a gestori professionali di una quota rilevante del portafoglio titoli dell'Istituto, conformemente al mandato affidato dal Consiglio di Amministrazione. Oltre che di obbligazioni, il portafoglio si compone anche di azioni, nelle percentuali stabilite statutariamente.

Al 31 dicembre la quota titoli gestita "esternamente" è pari al 66,7% dell'intero portafoglio, per un totale di 289 mld. Rispetto al 30 settembre 2001 (data presa a base per le valutazioni da inserire nel bilancio assestato), il recupero dei titoli è stato particolarmente significativo, consentendo una riduzione delle svalutazioni di 13,8 mld.

L'attuale legislazione, mentre impone di registrare le svalutazioni (che non sono da considerarsi "perdite realizzate" nella misura in cui l' andamento dei flussi di cassa non impone la vendita immediata) non consente di riportare in bilancio le plusvalenze non realizzate, che al 31/12/2001, sulla base delle quotazioni di mercato dei titoli, erano pari a 6,7 mld.
Occorre aggiungere, inoltre, che – sommando ai dati predetti il risultato netto dei proventi derivanti dall'attività dei gestori (6,730 mld), l'effetto derivante dalla svalutazione viene pressoché ad annullarsi.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

D.2) La gestione immobiliare.

Il 2001 si caratterizza sia per l'incremento del valore del patrimonio (che è aumentato di lire 12,879 miliardi rispetto all'anno precedente, passando da lire 1.264,895 mld a lire 1.277,775 mld) che per quello dei canoni di locazione.

Tale incremento è dovuto alle nuove acquisizioni effettuate, alla messa a reddito di unità immobiliari sia ad uso abitativo che ad uso diverso e agli interventi migliorativi sul patrimonio.

Vediamoli nel dettaglio.

Nel corso del 2001 è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile - di proprietà dell'IGED (Ministero dell'Economia e Finanze) - sito a Roma in via Quattro Fontane, che è stato subito locato all'Isvap al canone annuo di lire 527,570 mln.

Ad ultimazione dei lavori di ristrutturazione (costati 1,300 mld) l'immobile produrrà un reddito annuo complessivo di lire 790,325 mln, con un rendimento - rapportato all'intero costo sopportato dall'ente per l'acquisto e la ristrutturazione - del 6,45%.

E' stato effettuato anche un altro acquisto - pur se di modesta entità – di un immobile ad uso ufficio ad Aosta (al prezzo di lire 280 mln), che è stato locato all'Associazione ed all'Ordine della Regione Valle D'Aosta al canone annuo di lire 8,959 mln.

Per quanto riguarda le locazioni, va fatta una distinzione tra le unità ad uso abitativo e quelle ad uso diverso.

Nel corso del 2001, è stato possibile locare novanta abitazioni - nel frattempo liberatesi – a cui è stato applicato il canone di mercato. Il canone complessivo mensile che l'ente percepirà da tali contratti è pari a lire 136.928.382.

Nel complesso, gli immobili ad uso abitativo hanno avuto una redditività lorda pari al 2,78% (nel 2000 è stata pari al 2,55%), aumentata proprio per effetto della stipula di numerosi contratti a canoni di mercato.

Per quanto riguarda, invece, le locazioni di immobili ad uso diverso, è stato completato il processo di messa a reddito dello stabile di via del Fornetto a due diverse società.

Nel complesso, i contratti ad uso diverso hanno prodotto una redditività lorda del 4,83% (nel 2000 era pari al 4,46%).

Il risultato netto detratte le imposte e i costi di struttura è stato dell'1,22% per l'uso abitativo e del 3,23% per l'uso diverso.

≈≈≈ ≈≈≈

Nel 2001 la società Switch & Data Facilities ha rescisso anticipatamente il contratto di locazione dell'immobile sito a Milano in viale Jenner a causa di eventi economici avversi alla società stessa.

A seguito della chiusura del contratto, sono state avviate trattative con altre società per riallocarlo o, addirittura, venderlo. Trattative che si sono concluse il 4 aprile 2002 con la stipula dell'atto di compravendita dell'immobile, acquistato dalla società Curzon Capital Partners alla somma di lire 17,500 mld.

E' sicuramente un'operazione importante anche perché nel frattempo non si era concretizzata nessun'altra proposta di acquisto da parte di eventuali soggetti interessati a causa dell'esistenza - nelle immediate vicinanze dell'immobile – del Centro di Cultura Islamico, venuto recentemente alla ribalta delle cronache a seguito delle indagini di polizia giudiziaria connesse agli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti.

≈≈≈ ≈≈≈

Obiettivo dell'Inpgi negli ultimi anni è stato quello di migliorare la redditività del patrimonio immobiliare attraverso due canali: da una parte, con l'applicazione di nuovi canoni di locazione, dall'altra con interventi manutentivi mirati alla conservazione e miglioramento degli stabili.

Per i nuovi canoni, alla fine del 2001 è stato raggiunto con le Organizzazioni Sindacali degli inquilini un accordo che individua i criteri generali per la determinazione concreta del canone di locazione da applicare ai c.d. "contratti agevolati" in occasione dei rinnovi contrattuali. A regime, i canoni – concordati con le rappresentanze sindacali degli inquilini – determineranno un incremento delle entrate vicino ai 6 mld annui.

≈≈≈ ≈≈≈

In ordine agli interventi di manutenzione conservativa degli immobili, il consuntivo 2001 registra un risparmio di 0,288 mld, determinato da una attenta gestione degli interventi tecnici, che sono stati indirizzati principalmente alla realizzazione di opere necessarie alla riqualificazione del patrimonio.

≈≈≈ ≈≈≈

Dall'esame della redditività del patrimonio immobiliare sembra potersi dedurre che la politica dell'Istituto dovrebbe essere maggiormente mirata a realizzare investimenti in immobili ad uso diverso. La loro redditività, infatti, è di gran lunga superiore a quella degli immobili ad uso abitatitivo.

Tuttavia negli ultimi due anni, nonostante le rilevanti somme stanziate nel piano di impiego dei fondi (circa 60 miliardi), non è stato possibile reperire nulla di interessante sul mercato, fatta eccezione per lo stabile acquistato dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Un'ipotesi di investimento alternativo potrebbe essere rappresentato dall'acquisto di pacchetti azionari rappresentativi di fondi immobiliari. In questi casi la redditività sarebbe al netto di ogni spesa di gestione, con un risparmio anche sotto il profilo fiscale.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

E. I costi di struttura.

1) Spese Organi dell'Ente

Le spese in questione hanno subito un decremento pari a 115 mln rispetto al consuntivo 2000, in conseguenza del minor numero di riunioni delle Commissioni Consultive (- 22).
Tutto ciò ha comportato una contrazione dei compensi per gettoni di presenza e dei rimborsi spese, senza che ne abbia risentito l'azione amministrativa dell'Istituto, improntata ad efficienza e dinamismo operativo.
Non poche volte, peraltro, si è deciso di far coincidere le riunioni delle Commissioni con quelle del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio Generale, lavorando in prosecuzione dopo l'ultimazione dei lavori degli Organi Collegiali, e quindi contribuendo a ridurre anche in questo modo le spese per lo spostamento ed il pernottamento dei Consiglieri componenti.

2) Costo del personale

Le spese sostenute per il personale nel 2001 sono state pari a lire 16,309 mld, con un minor onere rispetto all'anno precedente di 75,963 mln.

Il risultato è abbastanza soddisfacente, considerato che nel 2001 vi sono stati costi aggiunti rispetto al 2000, dovuti al rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro, che ha comportato incrementi salariali pari al 4,9%. Il personale, inoltre, ha goduto degli effetti di un contratto integrativo aziendale, stipulato con le parti sociali il 21.02.02 del 2002 ma che ha avuto incidenza già sul premio di produttività del 2001, rapportato al 18% della retribuzione tabellare dei dipendenti (+ 3% rispetto al 2000). E' stato rinnovato anche il contratto di lavoro dei dirigenti, che prevede aumenti retributivi superiori al 10%.

Nonostante gli incrementi contrattuali, il contenimento della spesa, è stato ottenuto attraverso una diminuzione del personale dipendente (pari a 10 unità) con elevata posizione retributiva, sostituito da quattro nuovi dipendenti dotati di elevata professionalità, assunti a costi dimezzati rispetto al personale cessato dal servizio.

La politica di contenimento dei costi mediante razionalizzazione delle risorse esistenti è continuata anche in questo primo scorcio del nuovo anno, mediante la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un dirigente, sostituito con una professionalità interna all'Istituto.

Altro fatto gestionale rilevante è rappresentato dal contenimento dei costi per sostituzioni a termine (per maternità o malattia con lunga convalescenza), alle quali si è fatto fronte ricorrendo alla convinta collaborazione del personale in servizio.

3) Spese per l'acquisto di beni e servizi e oneri finanziari

Le spese in questione ammontano a 5,015 mld, con un incremento – rispetto al 2000 – di 637 mln (+14%).

L'aumento è dovuto essenzialmente a maggiori oneri per manutenzioni locali, (+ 169 mln) affrontati per dare alla sede di Via Nizza un giusto decoro, considerato che – dopo i lavori di ammodernamento eseguiti nel piano terra e nel quarto circa tre anni fa – gli altri piani apparivano in cattivo stato di manutenzione.

I lavori eseguiti, inoltre, hanno anche riguardato il rifacimento dell'impianto di climatizzazione e la messa a norma delle uscite di sicurezza.

Gli oneri finanziari aumentano in maniera significativa (+ 379 mln) in dipendenza dell'affidamento ai gestori del portafoglio titoli.

≈≈≈ ≈≈≈

F. Fondi di svalutazione crediti

Come è noto, esistono in bilancio due fondi di svalutazione crediti: l'uno riguardante i contributi, l'altro le locazioni. Tali fondi sono stati istituiti al fine di garantire l'ente da eventuali imprevisti che richiedano un impegno finanziario straordinario.

La consistenza del fondo svalutazione riguardante i contributi al 31.12.2000 era pari a lire 126,205 mld. Quest'anno la consistenza è stata aumentata a lire 143,053 mld.

L'aumento in questione - pari a 17,253 mld – è così composto:

- circa 4 miliardi si riferiscono a contributi e sanzioni dovuti da aziende fallite nel 2001 e nei primi mesi del 2002;
- circa 13 miliardi sono destinati a coprire il rischio derivante da crediti in contenzioso e da crediti verso aziende cessate.

La consistenza del fondo svalutazione affitti, invece, era pari, al 31.12.2000, a lire 2,679 mld e nel corso dell'esercizio ne sono stati utilizzati 1,063 mld. Anche in questo caso si è provveduto ad aumentare la consistenza di 1,329 mld, portando così il fondo a 2,945 mld.

G. Fondo rischi su titoli.

L'Istituto ha deciso di far fronte all'estrema volatilità dei mercati finanziari, con il conseguente rischio di repentine e significative variazioni del valore del proprio portafoglio titoli, accantonando l'importo di Lire 8,073 mld.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

H. L'avanzo di gestione.

L'esercizio finanziario 2001 chiude con un avanzo di gestione pari a 81,723 mld, con un incremento rispetto all'anno precedente, di 21,184 mld.

Il risultato è indubbiamente soddisfacente, e l'Istituto ne esce rafforzato perché ha avuto il coraggio di compiere scelte significative in direzione della razionalizzazione delle entrate, delle uscite e dei costi di struttura.

Proseguire sulla strada intrapresa sarà segno di prudenza e saggezza, al fine di scongiurare il ritorno ad un passato in cui la "navigazione" era a vista ed il futuro incerto.

(Arsenio Tortora)

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

Anche questo bilancio consuntivo, come quelli degli anni precedenti, presenta una situazione economica di fatto "previsionale", in virtù delle ben note direttive dei ministeri vigilanti, in base alle quali la redazione dei bilanci della Gestione separata va impostata sull'anno a cui si riferiscono le contribuzioni e non su quello dell'effettiva contabilizzazione delle stesse.

Si tratta di una diversità derivante dalla circostanza che l'accertamento dell'entità dell'obbligo contributivo è susseguente alla presentazione della dichiarazione dei redditi degli assicurati, che si riferisce agli emolumenti percepiti nell'anno solare precedente. I contributi dell'anno 2001, quindi, saranno effettivamente accertati solo dopo la metà del 2002, successivamente alla presentazione della dichiarazione dei redditi da parte degli iscritti, e contabilizzati a partire da ottobre.

Su questa circostanza, più volte il Comitato amministratore ha richiamato l'attenzione dei ministeri vigilanti, al fine di sottolineare l'esigenza che i bilanci consuntivi della Gestione separata siano impostati a criteri di maggiore logica contabile e amministrativa: perché il consuntivo rispecchi completamente la situazione chiusa al 31 dicembre sarebbe opportuno che, per la particolarità della Gestione separata, derivante dal periodo di accertamento e di contabilizzazione dei contributi, l'impostazione del consuntivo tenesse in considerazione quanto effettivamente registrato nell'anno solare, anche se si riferisce (e non potrebbe essere altrimenti) ai redditi denunciati nell'anno stesso dagli iscritti ma percepiti nell'anno solare precedente.

C'è da rilevare che in questo bilancio, come in quelli degli anni precedenti, in conseguenza di quanto appena detto le cifre riportate sono improntate a principi di prudenza, nonostante il sempre costante incremento di iscrizioni e di contributi riscossi possa lasciare spazio a maggiore ottimismo.

Questa impostazione prudenziale decisa dal Comitato amministratore, grazie all'accortezza del supporto tecnico fornito dalla Direzione generale e da tutti gli Uffici preposti, ha permesso ai bilanci consuntivi degli anni precedenti, nonostante la forzata impronta "previsionale", di rispecchiare il positivo andamento della Gestione, poi ulteriormente confermato dai dati effettivamente riscontrati al momento della contabilizzazione dei contributi.

Il Comitato amministratore non dubita che anche per il consuntivo 2001 identico risultato sia ugualmente conseguito. Nonostante ciò, il Comitato amministratore torna a riproporre con forza all'attenzione dei ministeri vigilanti la anomalia di un consuntivo forzatamente impostato su criteri "previsionali", sollecitando una revisione delle loro direttive sulla redazione dei bilanci della Gestione separata

nella direzione di una effettiva corrispondenza a quanto effettivamente contabilizzato nell'anno solare di riferimento.

Annotazione preliminare all'analisi delle cifre del bilancio è che la loro indicazione, essendo relativa al periodo fino al 31 dicembre 2001, è espressa in lire e non, ovviamente, in euro.
In ordine ai dati sugli assicurati, il Comitato amministratore rileva come nel corso dell'anno 2001 sia stata superata la soglia dei diecimila iscritti, arrivando al 31 dicembre alla cifra di 11.470 assicurati, dei quali il 62,91% uomini e il 37,09% donne, con un incremento del 19,25% rispetto agli iscritti a tutto il 2000.

Si tratta di un numero di iscritti che il Comitato amministratore giudica ancora non totalmente corrispondente alla effettiva realtà della libera professione giornalistica in Italia: lo testimonia il fatto che la percentuale dei pubblicisti, nei quali la componente del lavoro autonomo è prevalente rispetto alla contrattualizzazione giornalistica, iscritti alla Gestione separata in rapporto a quelli iscritti all'Ordine dei giornalisti è sempre stata, dall'avvio della Gestione separata, costantemente al di sotto del 20%.

Rilevato che è di competenza dell'Ordine professionale valutare la sussistenza delle circostanze previste dall'art. 41 della Legge 3 febbraio 1963, n. 69 (ordinamento della professione giornalistica) circa la cancellazione dagli elenchi dell'Albo dei giornalisti nei casi di inattività professionale, il Comitato amministratore, per quanto attinente alle proprie funzioni, ha deliberato un provvedimento di condono per coloro che hanno evaso, totalmente o parzialmente, l'obbligo contributivo dal 1996. Ciò al fine di permettere di acquisire quanto prima alla Gestione la contribuzione di tutti coloro che, nel periodo di avvio, caratterizzato da un vario succedersi di norme, di direttive e di interpretazioni, non hanno rispettato l'obbligo di iscrizione. Con questo provvedimento, il Comitato amministratore ha inteso dare un rapido impulso alle iscrizioni di tutti coloro che svolgono la libera professionale giornalistica, assicurando nel contempo una ancor maggiore solidità alla Gestione separata e l'estensione a tutti i liberi professionisti delle coperture previste dal proprio regolamento.

Ancora in merito ai pubblicisti, nel 2001 per la prima volta l'Inpgi si è trovato a ricevere, sulla base delle note disposizioni di legge, i contributi di quelli titolari di contratto di lavoro giornalistico subordinato, fino al 2000 indirizzati all'Inps. Per la prima volta, quindi, dal bilancio della Gestione separata emergono le cifre dei pubblicisti iscritti anche a quella principale: sono 306. I professionisti iscritti alle due gestioni sono, invece, 2.815.

Sempre nel merito delle cifre degli iscritti, si rileva come la loro maggiore concentrazione si registri nella fascia fra i 30 e i 40 anni di età. La circostanza, ribadita dal numero rilevante (circa 2.000) degli iscritti al di sotto dei 30 anni, conferma come la realtà della libera professione investa in particolare le fasce d'età più giovani.

Se a ciò si aggiunge che la maggiore percentuale di iscritti (17,52% per le donne; 17,71% per gli uomini) si colloca nella fascia di reddito fra i 10 e i 20 milioni, con una media individuale di circa 14,5 milioni, è evidente l'oggettiva modestia dei compensi dei liberi professionisti e, in particolare, di quelli da poco avviati nel mondo del lavoro giornalistico. E', questo, un evidente riflesso della particolarità della libera professione giornalistica rispetto alle altre professioni regolamentate, dettata anche dalla mancanza di un tariffario con l'indicazione di compensi minimi inderogabili per le parti.

Su questo fronte, il Comitato amministratore valuta positivamente l'azione della Federazione nazionale della stampa italiana, in occasione dell'ultima trattativa contrattuale con la Federazione italiana editori giornali, di porre sul tavolo del confronto e di ottenere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa sull'utilizzo del lavoro autonomo. Ma la questione non può, nell'attuale quadro normativo di riferimento, essere esaurita solo sul piano sindacale, investendo in pieno la regolamentazione legislativa della professione. Si tratta, quindi, di una priorità da affrontare in sede di analisi delle proposte di riforma della legge professionale attualmente all'esame dell'Ordine dei giornalisti.

A fronte di quanto appena rilevato, le entrate derivanti dal contributo integrativo, collegato al reddito lordo conseguito, versate dagli iscritti che si collocano nelle fasce di reddito più elevate (18 uomini e una donna denunciano oltre 300 milioni di compensi percepiti, con una media retributiva personale che si aggira sui 500 milioni) contribuisce ad assicurare ampiamente la solidità della Gestione separata anche una volta operate le rivalutazioni dei conti individuali.

Tali rivalutazioni, è bene ricordarlo, il regolamento della contribuzione, all'art. 13, le dispone in misura pari alla variazione media quinquennale del Pil nominale: una disposizione che assicura, attraverso il prelievo dal fondo di riserva costituito grazie al gettito del contributo integrativo e dei proventi di carattere finanziario, al netto delle spese di struttura, una adeguata capitalizzazione anche in periodi caratterizzati da contingenze che influiscono in maniera pesantemente negativa sulle performance degli investimenti delle gestioni mobiliari, come è stato il 2001 per le ben note conseguenze degli attentati terroristici dell'11 settembre.

Nel 2001 la capitalizzazione sui conti individuali ha inciso per 3,4 miliardi, risultando di 1,3 miliardi superiore in termini assoluti a quella operata nell'anno precedente. Come risulta dallo stato patrimoniale, nonostante la riduzione, rispetto al 2000, di 3,2 miliardi delle disponibilità del fondo di riserva di cui all'art. 33 del regolamento della Gestione separata, che quindi risulta nel 2001 pari a 4,9 miliardi, l'avanzo di gestione di 6,2 miliardi conseguito nell'anno solare di riferimento porta il patrimonio netto alla cifra di 11,2 miliardi, superiore di 2,9 miliardi a quella risultante dal bilancio 2000 e ampiamente sufficiente per le future esigenze della Gestione.

La gestione previdenziale, nel raffronto con il 2000, evidenzia un aumento di 6,5 miliardi nella somma dei contributi accertati relativamente al 2001, pari a 26,6 miliardi, comprensivi del contributo soggettivo, di quello integrativo, di quello per

l'indennità di maternità e di quello aggiuntivo previsto dall'art. 3, comma 4 del regolamento della Gestione separata. Se a tali somme si aggiungono i contributi relativi agli anni precedenti, ma accertati nel 2001, lo scostamento positivo rispetto al 2000 sale a 8,7 miliardi, portando il totale dei contributi accertati nell'anno a 31,4 miliardi. Infine, il totale delle somme accertate nel 2001 a titolo di interessi e sanzioni ammonta a 963 milioni.

La gestione previdenziale registra in totale 32,4 miliardi di proventi e chiude, quindi, con un incremento di 9 miliardi rispetto al bilancio 2000.

Gli oneri per future prestazioni ammontano a 28,2 miliardi, con un incremento di 8,2 miliardi rispetto all'anno precedente. Il risultato della gestione previdenziale è di 3,8 miliardi, superiore di 852 milioni rispetto al risultato registrato nel precedente bilancio.

Dall'analisi della gestione patrimoniale, si evidenzia che i proventi sui prestiti, prestazione facoltativa assicurata a partire proprio dal 2001, ammontano alla irrisoria cifra di 13,6 milioni. Lo scarso risultato è stato determinato dalla bassa adesione degli iscritti, determinata evidentemente dal poco tempo a disposizione, visto che la disponibilità dei prestiti è stata effettiva dopo l'estate, negli ultimi mesi dell'anno, e soprattutto dalla necessità di operare, in tutte le sedi opportune e in tutte le occasioni, una capillare sensibilizzazione degli iscritti ad usufruire di questa prestazione.

Il totale dei proventi della gestione patrimoniale ammonta, comunque, a 4 miliardi, con un incremento di 2,5 miliardi rispetto al 2000.

Sul versante degli oneri della gestione patrimoniale, si segnalano 1,4 miliardi derivanti da perdite nella gestione del portafoglio titoli: una cifra superiore di 1,3 miliardi rispetto all'anno precedente.
Il risultato della gestione patrimoniale è di 2,4 miliardi, con un saldo positivo di un miliardo rispetto al 2000.

I costi di struttura, pari a 1,3 miliardi, evidenziano un aumento di 117 milioni rispetto al 2000, derivante in massima parte dalle spese per gli organi collegiali (più 42 milioni) e dai costi del personale (più 88 milioni).

La progressiva crescita in termini di iscritti comporta sempre maggiori impegni da parte degli Uffici e della struttura tutta nella gestione delle posizioni individuali: una circostanza che comporta la necessità di un monitoraggio da parte del Comitato amministratore in considerazione del fatto che l'organico chiamato a far fronte alle necessità amministrative della Gestione separata rimane costante in termini numerici.

Il totale degli altri oneri ammonta a 583 milioni, derivanti per la quasi totalità dai riaddebiti di costi da parte della Gestione principale, mentre gli altri proventi, pari a 3,2 miliardi, risultano attribuibili all'utilizzo della riserva prevista dall'art. 34 del regolamento, con una differenza fra proventi ed oneri di 2,7 miliardi, che risulta di 3,2 miliardi superiore a quella registrata nel 2000.

Oneri straordinari e svalutazioni ammontano a 1,4 miliardi, con un aumento di un miliardo rispetto all'anno precedente.

L'avanzo derivante dalla sommatoria delle varie gestioni ammonta a 6,2 miliardi, con un incremento di 3,8 miliardi rispetto al 2000. Un risultato che conferma la solidità del bilancio della Gestione separata anche a fronte di oneri che portano la capitalizzazione dei conti individuali a livelli nettamente superiori ai rendimenti delle gestioni del portafoglio titoli.

Il Comitato Amministratore
Gabriele Cescutti
Paolo Saletti
Giuliano Doro
Ezio Ercole
Maria Teresa Ferraro
Massimo Marciano
Anna Maria Muolo
Vera Paggi
Attilio Raimondi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Sono trascorsi ormai cinque anni dall'avvio della Gestione separata e si può senz'altro affermare che questo nuovo istituto di categoria si è definitivamente consolidato.

Gli iscritti al 31.12.2001 erano 11.470, in forte crescita rispetto al dato del 2000 (9.618). Una crescita, quindi, di quasi 2000 unità pari ad una percentuale del 19,25%.

Conseguentemente il 2001 si chiude con un avanzo di gestione di 2,957 miliardi di lire e con un valore totale dei proventi della gestione previdenziale pari a 32,411 miliardi di lire rispetto ai 23,345 miliardi del bilancio consuntivo 2000 (+ 38,8%).

Questi elementi dimostrano che ormai la categoria ha superato l'iniziale scetticismo nei confronti del nuovo obbligo assicurativo, ed ha colto l'importanza di poter disporre di una tutela previdenziale, soprattutto per chi svolge una attività libero professionale.

≈≈≈ ≈≈≈

Anche quest'anno – come già negli anni precedenti – il consuntivo 2001 deve riportare, su espressa indicazione dei Ministeri vigilanti, i dati contributivi riferiti ai redditi dell'anno oggetto del bilancio. E poiché al momento della redazione del documento contabile non si hanno dati certi, è necessario effettuare una stima dei contributi sperati sulla base dei dati relativi all'anno 2000.

I contributi soggettivi sono stati stimati in 20,681 miliardi di lire. Tale cifra è stata elaborata prendendo a riferimento le 11.032 comunicazioni reddituali che dovranno pervenire all'Istituto, ed operando un abbattimento prudenziale pari alla medesima percentuale del 2000: il 13,11%.

Per quanto riguarda, invece, il contributo integrativo ed il contributo per la maternità, il primo è stato stimato in lire 5,365 miliardi di lire; il secondo, in lire 568 milioni. Complessivamente, quindi, il totale dei contributi obbligatori riferiti al 2001 è pari a 26,614 miliardi di lire.

A questi vanno aggiunti i contributi riferiti agli anni precedenti, ammontanti complessivamente a 4,833 miliardi di lire, mentre le sanzioni civili e gli interessi sono stati accertati in 963 milioni di lire.

≈≈≈ ≈≈≈

Gli oneri della gestione finanziaria ammontano a 28,281 miliardi di lire e sono comprensivi di:

- capitalizzazione dei conti individuali, che incide per 3,436 miliardi di lire;
- accantonamento contributo soggettivo per 24,228 miliardi di lire;
- indennità di maternità, pari a 235 milioni di lire.

L'avanzo di gestione evidenziato in bilancio risulta quindi così composto:

1) dalle seguenti voci di entrata:
   6,367 miliardi di lire riguardanti il contributo integrativo, 962 milioni per interessi di rateizzo e sanzioni; 2,401 miliardi relativo al risultato della gestione patrimoniale, e 18 milioni di proventi straordinari;

2) dalle seguenti voci di uscita:
   3,436 miliardi di lire per la capitalizzazione (rivalutazione al netto dell'utilizzo del fondo) dei conti individuali, 1,389 miliardi dovuti per i costi di struttura, 584 milioni di saldo di altri costi ed oneri, 1,279 miliardi di oneri straordinari per svalutazioni del patrimonio mobiliare e 162 milioni per svalutazione crediti.

Ne deriva un avanzo di gestione - al netto dell'utilizzo (3,299 miliardi di lire) della riserva in base all'art. 34 del Regolamento - di 2,957 miliardi che viene accantonato nel fondo di riserva. Di conseguenza quest'ultimo al 31 dicembre 2001 ammonta complessivamente a 11,237 miliardi di lire.

≈≈≈ ≈≈≈

Un breve cenno alla composizione degli iscritti. Al 31 dicembre i professionisti erano 3.115; i pubblicisti – che continuano ancora ad essere in maggior numero – 7.829; i pubblicisti iscritti anche nel registro dei praticanti, 455; infine, i praticanti, 71. Anche nel 2001 il maggior numero di giornalisti free-lance (il 55%) si concentrano al nord.

Per quanto riguarda, invece, la composizione reddituale, il numero di coloro che hanno dichiarato redditi fino a 5 milioni è stato di 2.176; da 5 a 20 milioni, 2.659; da 20 a 50 milioni, 1977; da 50 a 100 milioni, 690; oltre i 100 milioni, 204.

≈≈≈ ≈≈≈

Passando all'esame della gestione patrimoniale, i proventi sono pari a 4,039 miliardi di lire, con una crescita rispetto al 2000 di 2,563 miliardi di lire. Gli oneri invece sono pari a lire 1,593 miliardi di lire (crescita per 1,517 miliardi di lire).

Il risultato finale della gestione patrimoniale, quindi, è pari a 2,460 miliardi di lire, con un incremento di 1,059 miliardi di lire rispetto al bilancio 2000.

Il rendimento dei titoli, tuttavia, per effetto di quanto accaduto nei mercati internazionali a seguito degli attentati terroristici contro gli Stati Uniti del settembre 2001, non è stato esaltante: 138 milioni di lire.

≈≈≈ ≈≈≈

Per far fronte agli oneri della capitalizzazione dei conti individuali (ben 3,436 miliardi di lire) è stato utilizzato – così come previsto dal Regolamento della Gestione – il Fondo di riserva, attingendo 3,299 miliardi di lire dalle disponibilità che figuravano nello stato patrimoniale (8,279 miliardi al 31 dicembre 2000).

L'attivo dei contributi integrativi dell'anno, dedotte le spese per il funzionamento della struttura e aggiunti i proventi finanziari, (totale 6,257 miliardi di lire) ha comunque consentito di ripianare totalmente il prelievo di 3,299 miliardi eseguito. Per di più, il residuo pari a 2,958 miliardi di lire, che costituisce l'avanzo di gestione, verrà accantonato nel Fondo di riserva, il quale aumenterà così a 11,237 miliardi di lire.

≈≈≈ ≈≈≈

Il 2001 ha rappresentato un anno di intensa attività da parte del Comitato amministratore, il quale ha adottato decisioni delicate, che non sempre sono state assunte all'unanimità, ma che alla fine si sono rivelate assai opportune.

Tra queste la più rilevante è stata rappresentata dalla delibera, con la quale sono state riviste le contribuzioni minime, le sanzioni, e le modalità di comunicazione dei redditi da parte degli iscritti.

L'aumento delle contribuzioni minime (da 125 mila a 500 mila il contributo soggettivo e da 25 mila a 100 mila lire l'integrativo) ha ovviamente provocato qualche iniziale polemica tra gli iscritti, ma alla fine è stata diffusamente accettata, in quanto sono state comprese e condivise le due ragioni che stavano alla base di quella decisione:
1) era impensabile, con un versamento di 125 mila lire annue, maturate al termine della vita lavorativa una pensione degna di questo nome; 2) la somma di 25 mila lire, derivante dal "vecchio" contributo integrativo minimo, non

avrebbe coperto nemmeno un quarto delle spese di gestione delle singole posizioni assicurative. E ciò avrebbe provocato una ingiustificata sperequazione nella ripartizione degli oneri tra gli iscritti.

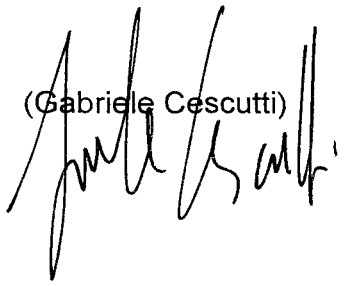
Ma i provvedimenti assunti dal Comitato amministratore hanno riguardato anche decisioni che sono state accolte con immediato favore dalla categoria. Ciò è accaduto nel caso della radicale modifica delle modalità di comunicazione dei redditi, le quali un tempo prevedevano che fosse l'iscritto a calcolare gli importi dovuti, e che oggi invece rappresentano un onere che è stato assunto dalle strutture della Gestione separata.

Di rilievo infine la riduzione dell'ammontare delle sanzioni conseguenti l'eventuale ritardo nell'invio della comunicazione dei redditi: oggi tali sanzioni non sono più riferite ad una cifra fissa (125 mila lire) ma sono proporzionate ai periodi di ritardo, con un tetto di 25 mila lire.

L'attenzione per le esigenze degli iscritti è stata dunque rilevante ed ha sempre avuto come preciso punto di riferimento la volontà di far sentire ai colleghi l'Inpgi 2 come una cosa propria, come un Ente in evoluzione, pronto a cambiare se esistono le possibilità e le ragioni per farlo.

In quest'ottica rientrano le misure (elaborate nel 2001, ma che avranno effetto nell'anno in corso) per arrivare ad un provvedimento di condono dal quale nei prossimi mesi il Comitato amministratore si attende un ulteriore e più ampio rafforzamento della Gestione.

(Gabriele Cescutti)



RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gestione Previdenziale

1) Le modifiche introdotte al Regolamento della Gestione Separata

Uno dei fatti più significativi dell'anno 2001 è costituito dalla delibera adottata dal Comitato amministratore il 3.4.2001, con la quale sono state riviste le contribuzioni minime, le sanzioni e le modalità di comunicazione dei redditi conseguiti dagli iscritti.
In particolare per quanto concerne la contribuzione minima, in precedenza era pari a lire 125.000 (contributo soggettivo) e lire 25.000 (contributo integrativo). L'esiguità di tale somma non avrebbe mai garantito una prestazione previdenziale degna di questo nome; ragione per cui gli amministratori della gestione hanno ritenuto opportuno aumentare a lire 500.000 il contributo soggettivo minimo e a lire 100.000 il contributo integrativo, anche al fine di fare chiarezza all'interno della categoria di giornalisti che svolgono la loro attività come free-lance, non essendo possibile che più di 2.700 giornalisti "sbarchino il lunario" con redditi che vanno da qualche centinaia di migliaia di lire a 5 milioni.

La seconda esigenza consiste nel fatto che il vecchio contributo minimo di Lire 25.000 non riusciva a coprire neanche un quarto delle spese di gestione delle singole posizioni assicurative.

Le modifiche introdotte dalla delibera citata hanno riguardato anche un diverso modo d'impostare i rapporti tra Istituto ed iscritti. Oggi, infatti, il Regolamento prevede a carico dei soggetti assicurati solo l'obbligo di inviare la comunicazione dei redditi, entro la medesima data prevista per la presentazione all'amministrazione finanziaria della dichiarazione. A tutto il resto (e, cioè, alla quantificazione dei contributi dovuti ed all'invio dei bollettini di c/c prestampati) provvede l'Istituto stesso, rendendo più agevole l'adempimento contributivo e, soprattutto, evitando loro di commettere errori di calcolo che negli anni trascorsi sono stati piuttosto frequenti.

Per effetto della modifica, quindi, la contribuzione minima – soggettiva ed integrativa – da 1,805 mld è aumentata a lire 5,366 mld, con una differenza di 3,561 mld.

≈≈≈ ≈≈≈

2) Il numero degli iscritti ed i loro redditi

Gli iscritti nel corso del 2001 hanno fatto registrare una crescita di 1.789 unità rispetto al 31/12/2000 (da 9.618 a 11.470, con una percentuale d'incremento del 19,25%). Si tratta di un fenomeno sicuramente interessante che dimostra innanzitutto la vitalità della gestione stessa e la comprensione - da parte della categoria - dell'importanza di avere una forma previdenziale obbligatoria (in un contesto del mercato del lavoro che vede affermarsi sempre più la prestazione autonoma) gestita direttamente dai rappresentanti dello stesso mondo a cui appartengono i free-lance.

Esaminando la composizione degli 11.470 iscritti si rileva che – come al solito – il numero più consistente è rappresentato dai pubblicisti (7.829 unità, pari al 68,26%); seguono poi i professionisti con 3.115 iscritti ed una percentuale del 27,16%; infine, i pubblicisti/praticanti il cui numero è di 455 unità, pari al 3,97%. Da ultimo, i praticanti sono 71 unità che rappresentano solamente lo 0,62%.

≈≈≈ ≈≈≈

Dal punto di vista dell'appartenenza territoriale, il nord detiene il primato degli iscritti con 6.288 unità, seguito dal centro con 3.249 e dal sud con 1.933.

		Prof.	**Prat.**	**Pubb.**	**Pubb/Prat.**
Nord	6.288	1.701	36	4.293	258
Centro	3.249	979	25	2.123	122
Sud-Isole	1.933	435	10	1.413	75
Totale	**11.470**	**3.115**	**71**	**7.829**	**455**

In particolare la regione che registra più assicurati è la Lombardia, con 2.605 unità, seguita dal Lazio, con 2.044, e dal Veneto con 990.

Il dato espresso riconferma la prevalenza delle tre regioni per quanto riguarda gli iscritti.

≈≈≈ ≈≈≈

Una riflessione a sé meritano i giornalisti iscritti alle due gestioni previdenziali (quella principale e quella separata). Il loro numero al 31/12/2001 è pari a 3.563 unità.

Di questi, 2.026 hanno avuto anche un rapporto di lavoro dipendente nel 2001 e 1.346 hanno avuto solo collaborazioni libero professionali. La posizione di questi ultimi rispetto alla gestione principale è risultata "silente".

Il significato da riconnettere alla posizione lavorativa di questi 1346 giornalisti titolari di collaborazioni autonome sembra essere più quello di una libera scelta, piuttosto che quello riferibile ad una crisi dell'occupazione da lavoro dipendente, considerato che il numero medio dei rapporti di lavoro e degli iscritti alla gestione principale è in aumento già da qualche anno.

Passando poi alla disamina dei redditi denunciati dagli iscritti nel 2000, appare rilevante un fenomeno connesso a 722 unità che, pur dichiarando un reddito pari a zero, tuttavia hanno versato di buon grado il contributo minimo aggiuntivo ed integrativo nella nuova misura di lire 600.000.

Proseguendo la disamina, il numero di coloro che hanno dichiarato redditi fino a 5 milioni sono 2.176 unità, con un reddito medio di 2,147 mln; da 5 a 20, n. 2.659, con un reddito medio di 11,422 mln; da 20 a 50 1.977, con un reddito medio di 31,990 mln; da 50 a 100, n. 698 con un reddito medio di 67,490 mln; da 100 a 140, n. 104, con un reddito medio di 115,340 mln; da 140 fino a 200, n. 52, con un reddito medio di 165,076 mln; da 200 a 300, n. 29 con un reddito medio di 207,896 mln;oltre 300 milioni n. 19 con un reddito medio di 519 milioni.

Redditi medi

Classi reddituali	Numero iscritti	Reddito medio
Fino a 5 mln	2.176	2,147
Da 5 a 20 mln	2.659	11,422
Da 20 a 50 mln	1.977	31,990
Da 50 a 100 mln	698	67,490
Da 100 a 140 mln	104	115,340
Da 140 a 200 mln	52	165, 076
Da 200 a 300 mln	29	207,896
Oltre 300	19	519

≈≈≈≈ ≈≈≈≈≈

3) I redditi del 2001 e la relativa contribuzione

A seguito della nota ministeriale del 6/12/1999, il bilancio deve essere redatto secondo il principio di competenza, e cioè i contributi riferiti al 2001 sono calcolati sui redditi conseguiti nello stesso anno. Questo principio, però, giudicato irrazionale dallo stesso Collegio Sindacale dell'Istituto, non

consente di compilare un vero bilancio consuntivo ma solo di procedere ad una stima – seppur ragionata – dei redditi e, quindi, dei contributi sperati. E' noto, infatti, che i redditi maturati nell'anno vengono dichiarati fiscalmente solo verso la metà dell'anno successivo e, quindi, oltre il termine previsto statutariamente per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Ciò posto, si è provveduto ad eseguire la predetta stima sulla base degli ultimi dati certi che sono quelli relativi ai redditi 2000.

Questi i criteri seguiti:

a) tenuto conto che gli iscritti sono 11.470 e che 438 di loro hanno comunicato l'interruzione dell'attività professionale (e quindi hanno richiesto la sospensione dell'obbligo contributivo), sono 11.032 le comunicazioni reddituali che dovranno pervenire all'Istituto per i redditi 2001.
I contributi riferiti agli iscritti in questione sulla base degli scaglioni di reddito denunciati nell'anno 2000, sono pari a Lire 23,802 mld;

b) nell'anno 2000 il 13,11% degli iscritti non ha inviato le denunce;

c) operando un abbattimento prudenziale pari alla stessa percentuale del 2000 (13,11%) sul contributo soggettivo stimato per il 2001, si perviene alla somma di Lire 20,681 mld;

d) per quanto riguarda il contributo integrativo, il gettito nel 2000, è stato pari al 25,94% dei contributi soggettivi.
Applicando per il 2001 lo stesso criterio – risultato valido per il 2000 – si ha una contribuzione integrativa pari a 5,365 mld;

e) il contributo di maternità, invece, già versato durante l'anno, è pari a lire 568 milioni.

In totale, i contributi obbligatori correnti per l'anno 2001 ammontano a lire 26,614 mld.

≈≈≈ ≈≈≈≈

4) La contribuzione riferita agli anni precedenti

Il dato contabile riferito alla contribuzione degli anni precedenti non è stimato, ma certo, perché si basa su comunicazioni reddituali pervenute all'Istituto.
I contributi in questione ammontano a lire 4,833 mld, così distinti:

Soggettivo:	3,547 mld
Integrativo:	1,003 mld
Maternità:	0,072 mld
Aggiuntivo:	0,210 mld

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

5) Il totale dei proventi della Gestione Previdenziale – I provvedimenti di condono

Il totale stimato dei proventi della Gestione Previdenziale ammonta a 32,411 mld con un incremento, rispetto al 2000, di 9,066 mld, comprensivi di 0,963 mld accertati a titolo di sanzioni civili ed interessi.

Tale ultima somma, però, viene adeguatamente svalutata, al fine di parare gli effetti conseguenti al condono delle sanzioni civili dovute nei casi di omesso o tardivo versamento dei contributi di legge, deliberato dal Comitato amministratore nella seduta dell'11 aprile 2002 ed ora all'approvazione dei Ministeri vigilanti.
Il comitato nel 2001 ha adottato un altro provvedimento di condono delle sanzioni civili riguardante, i casi di evasione totale.
L'atto in questione, approvato dal Ministero del Lavoro lo scorso mese di marzo, ha ridotto le sanzioni civili (15% dei contributi omessi, oltre agli interessi legali dal giorno successivo all'inadempimento fino al giorno del pagamento) ad una percentuale pari a quella applicata sui conti contributivi individuali per la rivalutazione annuale, maggiorata di 1 punto percentuale (6,25%).

Il provvedimento, che verrà notificato a tutti gli iscritti agli Ordini Regionali dei Giornalisti ma non iscritti alla Gestione Separata dell'Inpgi, si prefigge di raggiungere il fine di far emergere il lavoro nero e di rendere più forte la gestione previdenziale stessa, con l'ingresso di un numero di free-lance che si presume cospicuo.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈

6) Gli oneri

Ammontano a 28,518 mld (+8,213 mld rispetto al 2000) e rappresentano essenzialmente i contributi soggettivi accertati nell'anno, maggiorati della rivalutazione applicata al monte contributivo risultante al 31.12.2000. La rivalutazione in questione, il cui tasso calcolato dall'Istat (con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare) è pari al 4,7781%, ammonta a 3,436 mld. Il rendimento dei titoli, invece, in conseguenza anche dei fatti accaduti l'11 settembre 2001, è stato piuttosto modesto (solo 138 mln). E' necessario, pertanto, attivare la procedura prevista dall'art. 34 del regolamento della Gestione Separata, di cui verrà dato conto nel prosieguo.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈

7) Il risultato della Gestione Previdenziale

E' pari a 3,892 mld, e risente:

- positivamente degli oltre 6,367 mld di contribuzione integrativa (5,364 di competenza del 2001 e 1,003 mld di competenza degli anni precedenti), oltre a 0,963 mld di sanzioni civili ed interessi di rateizzo;

- negativamente di 3,436 mld di oneri riferiti alla capitalizzazione prevista dall'art.13 del Regolamento.

Parte delle sanzioni civili (162 mln) verranno inserite nel fondo svalutazione crediti, al fine di poter disporre (con l'aggiunta delle somme già accantonate lo scorso anno e pari a 298 mln) delle risorse necessarie a poter assorbire la riduzione del credito derivante dall'applicazione dei benefici del condono nei confronti degli iscritti che hanno omesso di versare i contributi o li hanno versati tardivamente.

B) La Gestione Patrimoniale

1) Proventi Finanziari ed Oneri – Il risultato della Gestione

I proventi in questione ammontano a complessivi 4,039 mld e crescono, rispetto al consuntivo 2000, di 2,563 mld. La gran parte dei proventi in questione deriva dalla vendita dei titoli in portafoglio, avvenuta tra gennaio e febbraio del 2001, al fine di poter disporre delle risorse da affidare in gestione all'esterno. Gli oneri ammontano a 1,593 mld (+1,517 mld rispetto al 2000) e risentono notevolmente delle perdite su titoli e su fondi comuni d'investimento (1,369 mld) derivanti dalle vendite eseguite dai gestori per evitare perdite maggiori.

Deducendo dai proventi gli oneri suindicati, il risultato della gestione patrimoniale si attesta a 2,460 mld, con un incremento di 1,059 mld rispetto al 2000.

C) I Costi di Struttura

Il totale dei costi di struttura ammonta a 1,389 mld e si incrementa di 118 mln rispetto all'anno precedente. I costi in questione sono così distinti:

1. Spese Organi dell'Ente

Le spese in questione ammontano a 389 mln, con un incremento rispetto al 2000 di 43 mln, dovuto essenzialmente al percepimento da parte di due consiglieri, attualmente privi di reddito, dell'indennità di carica in misura intera.

2. Costo del Personale

Ammonta a 806 mln, di cui 547 corrisposti a titolo di stipendi. Il resto è riferibile agli oneri previdenziali e all'accantonamento eseguito a titolo di previdenza complementare e di T.F.R. .Rispetto all'anno precedente la spesa cresce di 88 mln.

Tale incremento è da riconnettersi essenzialmente alla crescita del volume delle retribuzioni conseguenti al rinnovo del C.C.N.L. degli impiegati e dei dirigenti.

Si evidenzia che la consistenza dell'organico al 31.12.2001 (10 unità) è la stessa registrata al 31.12 dell'anno precedente, nonostante gli iscritti alla Gestione siano aumentati – nell'anno – di ben 1.788 unità.

3. Spese per l'acquisto di beni e Servizi, oneri Finanziari e Ammortamento.

Ammontano a 193 mln e sono diminuiti di 13 mln rispetto al 2000.
La parte più rilevante di questi costi si riferisce alle spese postali (57 mln), alla certificazione del bilancio (19 mln), alla cancelleria (14 mln), agli oneri di gestioni patrimoniali e commissioni bancarie (69 mln), all'ammortamento di mobili, arredi e programmi software (16 mln).

D) Altri proventi ed oneri.

In questa categoria rientrano i proventi derivanti dall'utilizzo del fondo di riserva di cui all'art.34 del regolamento della Gestione. Il predetto regolamento, infatti, prevede che, qualora, il rendimento netto annuo degli investimenti mobiliari (o immobiliari) risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provveda a coprire la differenza mediante prelievo dal predetto fondo.
Poiché i proventi derivanti dai titoli hanno dato un risultato modesto (138 mln) e la capitalizzazione è pari a 3,436 mld (+1,304 mld rispetto al 2000), è necessario coprire la differenza attingendo proprio dal fondo di riserva.

Il predetto fondo (v. stato patrimoniale) presenta al 31.12.01, dopo l'utilizzo della somma di 3.299 mld necessaria a coprire la differenza tra oneri di capitalizzazione, proventi da titoli, una disponibilità di 11,236 mld (+2,957 mld rispetto al 2000). Afferisce, invece, alla categoria degli oneri il reintegro dei costi sopportati dalla struttura amministrativa della Gestione Principale per conto della Gestione Separata. Essi riguardano innanzitutto le spese per il personale "indiretto" – ammontanti a 488,304 milioni – 44,804 in più rispetto al 2000. E'

noto, infatti, che la struttura complessiva opera in favore sia della Gestione principale che di quella separata, determinando – quindi – la necessità di riaddebiti dei costi di quei servizi (Sistemi Informativi, Personale, Legale, Provveditorato, Programmazione, pianificazione e controllo, Amministrazione e finanza) comuni alle due gestioni.

≈≈≈≈ ≈≈≈≈

E) Componenti straordinarie, svalutazioni e rivalutazioni.

La parte più rilevante di questo capitolo si riferisce alla svalutazione dei titoli azionari (2,13 mln) e a quella dei fondi comuni di investimento (1,030 mld). Rispetto alla data del 30.09.01 (base di valutazione per i dati di assestamento) i titoli in questione hanno segnato un recupero di 2,156 mld.

Altri 162 mln si riferiscono alla svalutazione dei crediti per sanzioni civili. E' sembrato opportuno inserire in questa posta di bilancio la somma in questione, al fine di disporre (avvalendosi anche delle somme già accantonate lo scorso anno, pari a 298 mln) di un "ammortizzatore", che consentirà di neutralizzare gli effetti riduttivi del condono sulle sanzioni stesse.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈

F) L'avanzo di gestione.

L'avanzo di esercizio è pari a 6,257 mld. Si tratta di un risultato solo in parte dovuto ai proventi correnti derivando, per la somma di 3,299 mld, dall'utilizzo della disponibilità del Fondo di riserva di cui all'art.34 del Regolamento, prelevata dallo stato patrimoniale e fatta affluire sul conto economico.

L'avanzo, al netto della somma di 3,299 mld, è pari al 2,958 mld e di tanto si incrementa la riserva di cui all'art.33 del Regolamento.

E' un risultato assolutamente soddisfacente e denota la vitalità della Gestione separata, garanzia per il futuro degli iscritti.

(Arsenio Tortora)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2001 DELLA GESTIONE PRINCIPALE DELL'INPGI

In via preliminare, si fa presente che il conto consuntivo 2001 è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato patrimoniale e Conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n° 509/94 da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2000/2002.

Il bilancio è stato predisposto in Lire per esigenze di confronto con i dati dell' anno precedente.

In ogni caso si conferma che, dal 1 gennaio 2002, le scritture contabili dell' Istituto sono espresse in Euro.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2001 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di Lire 81.723.176.826, che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti, che vengono poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	*2000*	*2001*	*Differenze*
Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*87.875.198.359*	*104.227.448.141*	*16.352.249.782*
Avanzo gestione patrimoniale	*44.127.124.935*	*40.458.911.824*	*-3.668.213.111*
Costi di struttura	*24.196.245.600*	*24.950.972.808*	*754.727.208*
Altri proventi ed oneri (saldo)	*890.560.776*	*865.459.010*	*-25.101.766*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)	*-48.157.073.604*	*-38.877.669.341*	*9.279.404.263*
Totale	*60.539.564.866*	*81.723.176.826*	*21.183.611.960*

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati:

Gestione previdenziale ed assistenziale

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di Lit 16,352 miliardi, così rappresentati:

PROVENTI:

Incremento delle entrate contributive e degli altri proventi della gestione previdenziale per 33,774 miliardi, così esposti:

Elementi positivi:

- 17,2 miliardi in applicazione della legge n. 388/2000, art 76, relativo ai giornalisti pubblicisti;
- 13,0 miliardi per effetto del rinnovo contratto CLNG;
- 13,0 miliardi dinamica carriere;
- 1,0 miliardi dovuto all' incremento dei minimi relativi ai collaboratori e corrispondenti;
- 12 miliardi alla crescita rapporti di lavoro;
- 6,8 miliardi contributi obbligatori, soprattutto ricongiunzioni.

Elementi negativi:

- 14,6 miliardi di minor sanzioni ed interessi;
- 14,1 miliardi per minor contributi anni precedenti;
- 0,5 miliardi per minori proventi residuali.

Al riguardo si evidenzia che il numero degli iscritti attivi è passato da 12.417 unità del 31/12/2000 a 13.758 unità al 31/12/2001, di cui 993 pubblicisti.

Si sottolinea l' inversione di tendenza registrato a favore delle ricongiunzioni attive (passaggio da altri enti previdenziali all' INPGI), al quale ha fatto riscontro una lieve diminuzione delle ricongiunzioni passive.

Tali ricongiunzioni potranno aumentare negli anni a seguire in conseguenza delle possibili opzioni che i pubblicisti, iscritti per la prima volta all' Istituto in forza della Finanziaria 2000, potranno esercitare relativamente ai periodi pregressi.

La contrazione delle sanzioni ed interessi sopra evidenziata è determinata dal minor numero delle ispezioni effettuate nel corso del 2001 (29 contro 46 nel 2000) dagli 11 ispettori in servizio al 31 dicembre 2001 ed è da imputare essenzialmente al verificarsi di due fattori concomitanti:

- il primo è costituito dal fenomeno del turn-over,che ha interessato nel corso dell' anno 3 unità "esperte" che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro nella prima metà dell' anno.
  Il ridotto apporto delle risorse in oggetto è stato solo parzialmente compensato dall' assunzione di un giovane ispettore in CFL; è peraltro da registrare che l' addestramento teorico e pratico del nuovo assunto ha comportato, di converso, l' impiego di ulteriori risorse interne dedicate all' attività di formazione.

Si fa presente comunque che, in data 7 gennaio 2002, sono stati assunti altri 2 ispettori in C.F.L.

- Il secondo fattore è imputabile alla conduzione di un accertamento presso una grossa azienda editoriale che, data la complessità delle problematiche riscontrate e la notevole mole di dati elaborati, ha determinato un assorbimento di una rilevante parte delle risorse per un periodo di tempo considerevole. Tale ispezione è stata, peraltro, definita nei primi mesi del 2002.

Ciò posto , tenuto conto dell' importanza dell' azione ispettiva svolta dall' Istituto, si invita il medesimo ad intensificare anche per il futuro tale attività.

Infatti, i risultati raggiunti negli ultimi anni dimostrano la necessità di potenziare ulteriormente l'attività ispettiva, anche per il sicuro effetto indotto che tale azione comporta.

Per avere una visione del fenomeno considerato, si rappresentano qui di seguito l' andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 1996 dal Servizio Contributi e Vigilanza:

Anno	Numero visite ispettive	Contributi (*)	Sanzioni (*)	Totale (*)
1996	47	3.308.245.191	1.984.947.115	5.293.192.306
1997	105	5.100.188.077	5.033.046.515	10.133.234.592
1998	75	21.634.292.551	31.503.376.876	53.137.669.427
1999	65	8.152.482.777	8.939.517.096	17.091.999.873
2000	67	20.073.751.002	23.772.745.327	43.846.496.329
2001	29	8.338.067.818	8.948.453.545	17.286.521.363
Totale	**388**	**66.607.027.416**	**80.182.086.474**	**146.789.113.890**

(*) compresi Fondo Integrativo

Ciò stante, la tabella suesposta dimostra quanto sia rilevante l'evasione contributiva da parte delle Aziende editoriali che, per il 45%, riguarda violazioni palesi alle norme vigenti, per il 10% contestazioni alla interpretazione delle stesse norme e per il rimanente 45% sono da attribuirsi alle cosiddette collaborazioni coordinate e continuative che, come è noto, spesso celano un vero e proprio rapporto di lavoro subordinato.

Per ulteriori riflessioni si fa rinvio a quanto esposto nella parte della presente relazione relativa allo Stato patrimoniale.

Una più puntuale politica di collaborazione tra l' Istituto, la FIEG e le Aziende dovrebbe portare alla riduzione dell' evasione della materia di che trattasi nel reciproco interesse.

Naturalmente gli esiti delle visite ispettive hanno, comunque ancora una volta, contribuito, insieme ai fattori di crescita contributiva illustrati in precedenza, a migliorare il rapporto tra uscite per prestazioni e entrate per contributi che, nel periodo considerato, ha manifestato il seguente andamento (valori in migliaia di lire).

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
1997	433.189.621	402.869.985	30.319.636	93,0
1998	443.904.042	410.322.337	33.581.705	92,4
1999	448.266.792	419.820.554	28.446.238	93,7
2000	487.112.541	433.296.903	53.815.638	89,0
2001	529.239.637	452.992.194	76.247.443	85,6

Tanto premesso, si rileva che, nonostante l'inversione di tendenza nel rapporto tra contributi e prestazioni obbligatorie registrate nel periodo di osservazione, occorre mantenere alta l' attenzione alla luce del fatto che nel 2001 risultano liquidate, ai sensi della legge n° 416/81, n° 15 domande di prepensionamento.

Persiste, quindi, un livello di incertezza tale da richiedere di mantenere elevata l'attenzione per ridurre ulteriormente il differenziale sopra evidenziato, a motivo del possibile ricorso di numerose aziende editoriali agli interventi previsti dall' art 37 della legge n. 416/81. Anche per questo motivo il Collegio auspica l'adozione o la promozione di provvedimenti che portino a variare l'aliquota contributiva IVS, che, si ricorda, allo stato è inferiore del 4,87% a quella dell'AGO gestita dall'Inps.

ONERI

L' incremento delle uscite previdenziali, per 17,422 miliardi, è determinato principalmente dall'aumento del totale delle pensioni per 20,550 miliardi, che aumentano sia in relazione all' aumento del volume complessivo dei trattamenti (3,7 miliardi) sia per l' aumento dei prepensionamenti (4,8 miliardi), sia per l' eliminazione del blocco della perequazione annuale delle pensioni eccedenti 75 milioni(8,3 miliardi) e per la nuova disciplina relativa al cumulo pensioni- redditi di lavoro autonomo(2,4 miliardi).

Si rileva, altresì, che le altre uscite previdenziali non connesse a prestazioni obbligatorie sono diminuite di 2,273 miliardi.

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 31/12/2001, risulta pari a 5.131 unità, contro le 5.023 del 31/12/2000.

In relazione a quanto sopra esposto risulta ulteriormente migliorato il rapporto tra giornalisti attivi e pensionati che, al 31/12/2001, è pari a 2,68, con un andamento crescente evidenziato nelle pagine 13-14 della relazione del Direttore Generale al bilancio.

Gestione patrimoniale

Il risultato negativo evidenziato tra i due esercizi (-3,669 miliardi) è determinato da molteplici fattori in senso positivo e negativo quali:

- l'aumento dei proventi derivanti dall'affitto di immobili per 3,794 miliardi, dovuto essenzialmente alla messa a reddito di alcuni fabbricati ad uso commerciale e

dall'ottimizzazione dei nuovi canoni applicati alle diverse unità di tipo residenziale;

- l'aumento dei proventi finanziari per 0,688 miliardi, motivato soprattutto dall' incremento del portafoglio titoli incrementatosi di circa 55 miliardi , e da operazioni pronti/termine che hanno in parte coperto la perdita derivante dagli investimenti mobiliari con i gestori.

Di contro, alcune voci della gestione patrimoniale hanno evidenziato una diminuzione di redditività ed, in particolare, gli interessi relativi alla concessione di mutui e prestiti agli iscritti, complessivamente per 0,818 miliardi, a causa della riduzione del numero delle domande e al fisiologico calo dei tassi applicati.

Per quanto concerne gli oneri della gestione patrimoniale si rileva l' incremento dovuto principalmente alle minusvalenze da negoziazioni effettuate dai gestori.

Costi di struttura

Il maggior costo di 775 milioni, rispetto al 2000, è essenzialmente dovuto alle variazioni, di segno negativo e positivo, delle spese degli organi dell'ente (- 115 milioni), del costo del personale (- 76 milioni), del costo di beni e servizi (+ 619 milioni), contributi ad associazioni stampa (+ 114 milioni), manutenzione locali ed impianti (+ 231 milioni).

Altri proventi ed oneri

Gli altri proventi e gli altri oneri risultano diminuiti di 26 milioni, da imputare soprattutto al maggiore recupero di spese legali.

Si segnala, poi, l'ingente incremento delle spese legali, pari a 134 milioni, derivante delle note pronunce del Consiglio Nazionale Forense e della Corte di Cassazione con le quali è stato stabilito che i legali degli enti privatizzati non hanno titolo per essere iscritti nell'elenco aggiunto dell'Ordine degli avvocati. In conseguenza di tali decisioni, gli avvocati dell'Istituto hanno perso la rappresentanza e la difesa in giudizio. Al riguardo, si invitano gli amministratori dell'Inpgi a valutare l'opportunità di una razionalizzazione del Servizio Legale al fine di evitare duplicati di sorta.

Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni

Gli oneri straordinari e le svalutazioni ammontano complessivamente a 39,648 miliardi. Le voci più significative riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per 17,2 miliardi, l' accantonamento al fondo crediti verso locatari per 1,3 miliardi, la svalutazione dei titoli effettuata a fine esercizio per adeguare il valore degli stessi a quello di mercato per 12,6 miliardi, l' accantonamento al fondo rischi oscillazione titoli per 8,1 miliardi ed, infine, sopravvenienze passive per 0,435 miliardi e sopravvenienze attive per 0,770 miliardi.

Destinazione avanzo economico

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:

- Lire 76.923.910.420 alla Riserva di garanzia dell' assicurazione IVS;
- Lire 634.251.181 alla Riserva di garanzia dell' assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari;
- Lire 3.539.832.413 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità;
- Lire 625.182.812 al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per totale ripianamento dell' utilizzo degli esercizi precedenti.

Rispetto all'assestamento al bilancio di previsione, l'avanzo di gestione risulta superiore di 27,855 miliardi. Tale miglioramento è in gran parte da attribuirsi al risultato della gestione previdenziale (+ 24,281 miliardi), di quella patrimoniale (+ 4,295 miliardi) e dal minor impatto dei costi di struttura (-755 miliardi).

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Fondazione, confrontata con quella dell'esercizio 2000, presenta le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2000	**2001**	**DIFFERENZE**
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	1.394.143.251.355	1.404.226.283.001	10.083.031.646
ATTIVO CIRCOLANTE	549.518.480.938	631.131.431.742	81.612.950.804
RATEI E RISCONTI	827.582.161	3.945.095.060	3.117.512.899
TOTALE ATTIVO	**1.944.489.314.454**	**2.039.302.809.803**	**94.813.495.349**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.884.999.181.456	1.966.722.358.282	81.723.176.826
FONDI RISCHI ED ONERI	5.352.891.660	10.998.973.510	5.646.081.850
TFR	6.453.188.600	6.401.673.378	-51.515.222
DEBITI	47.657.133.286	55.152.690.023	7.495.556.737
RATEI E RISCONTI	26.919.452	27.114.610	195.158
TOTALE PASSIVO	**1.944.489.314.454**	**2.039.302.809.803**	**94.813.495.349**
CONTI D'ORDINE	22.934.935.602	21.588.014.849	-1.346.920.753

La consistenza patrimoniale, pari a 2.039,3 miliardi, ha subito un incremento di 94,8 miliardi, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante.

Per quanto concerne i valori mobiliari, devesi rilevare che gli stessi risultano incrementati in modo significativo rispetto al 2000, passando da 386,9 miliardi a 423,6 miliardi, con un rendimento medio netto negativo pari al -0,83%, che risulta inferiore

rispetto a quello registrato nei quattro esercizi precedenti (pari, rispettivamente, all'8,23%, al 6,43%, al 4,65%, al 2,40%).

In sostanza, a partire dal primo trimestre 2001, data in cui è stato conferito mandato a società specializzate di gestire il portafoglio mobiliare dell' Istituto per un importo complessivo di 288,8 miliardi, il valore di mercato del portafoglio medesimo risulta essere pari a 284,9 miliardi, con una riduzione percentuale dell' 1,4%.

Analogamente, prendendo a riferimento l' anno 2001, l' ulteriore patrimonio mobiliare gestito direttamente dall' Istituto, per un importo complessivo di 125,2 miliardi, ha subito un decremento di 2,8 miliardi.

Quanto sopra, si evidenzia per poter avere un' idea immediata del fenomeno considerato nel tempo, non dimenticando che l' anno base (2001) è stato caratterizzato da un andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari internazionali.

A parziale recupero della redditività complessiva degli investimenti mobiliari l'Istituto ha realizzato un rendimento medio netto del 3,67%, con una serie di operazioni pronti/termine effettuate nell'anno.

Dal lato degli investimenti immobiliari, si evidenzia come, nel corso dell'esercizio, siano state effettuate due sole acquisizioni, per un valore complessivo di 11,2 miliardi. La consistenza dei valori immobiliari è, quindi, passata da 1.264,9 miliardi a 1.277,8 miliardi.

Il credito per mutui e prestiti per la quota capitale è rimasto sostanzialmente stabile, passando da 93,2 miliardi a 94,5 miliardi, di cui 6,8 miliardi impegnati e non ancora erogati ed iscritti tra i conti d'ordine.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 251,5 miliardi a 269,3 miliardi (di cui 147 miliardi derivanti da azioni ispettive), con un incremento di 17,8 miliardi.

In ordine ai valori richiamati si fa rinvio a quanto già indicato nella parte precedente, relativa alla gestione previdenziale.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2001 risultano incassati nel mese di gennaio 2002 circa 74 miliardi, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 2001 e della tredicesima mensilità.

Gli ulteriori 195,3 miliardi sono così ripartiti:

- 126,3 miliardi sono relativi a crediti per contributi e sanzioni in contenzioso o probabile futuro contenzioso comprensivo anche di quello derivante dalle numerose visite ispettive effettuate nell' ultimo triennio, con buone probabilità di recupero;
- 50,5 miliardi sono costituiti da somme dovute da aziende editoriali fallite con percentuale di recupero praticamente nulla;
- 6.5 miliardi sono relativi a crediti verso aziende cessate;

- 2.6 miliardi sono relativi a crediti di aziende a cui sono stati concessi condoni e/o rateizzi;
- 0,5 miliardi sono da considerarsi crediti inesigibili a vario titolo;
- 8,.9 miliardi fanno riferimento a crediti vari verso aziende attive.

Tutto ciò premesso si prende atto che l'Istituto ha intrapreso una forte azione di recupero dei crediti summenzionati, considerando tuttavia che l'incremento di tale voce, pari a circa 118 miliardi dal 31 dicembre 1997 alla data di chiusura del precedente bilancio, è da considerarsi al di sopra di un fisiologico turn over dei crediti e sembra destinata ad aumentare con l'incremento del numero delle visite ispettive.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 143 miliardi, a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria. L'Istituto ha ritenuto, dopo un'attenta analisi e valutazione della relativa posta attiva, di accantonare l'importo aggiuntivo di 17 miliardi al fondo preesistente (utilizzato nel corso del 2001 per 0,405 miliardi).

In ordine alla consistenza del fondo svalutazione crediti, che risulta leggermente superiore al 50% del valore dei medesimi, questo Collegio, pur apprezzando lo spirito prudenziale che ha indotto l'Istituto all'ulteriore accantonamento suesposto, conferma l' esigenza di provvedere, attraverso l' utilizzo di tutti i mezzi consentiti dalle vigenti disposizioni, al recupero tempestivo dei crediti della specie.

Per quanto concerne, di contro, la voce "crediti verso locatari", ammontanti a 8,5 miliardi (9.4 miliardi nel 2000), risulta evidente l'opera di recupero posta in essere dall'Istituto, che si evidenzia ancor di più considerando che tali crediti, al 31/12/1998, ammontavano a 16,9 miliardi. Il relativo Fondo di svalutazione, ammontante a 2,9 miliardi, è il risultato netto dell'utilizzo di 1,1 miliardi per cancellazione di posizioni considerate definitivamente inesigibili ed all'accantonamento per 1,3 miliardi per adeguamento dello stesso al valore di presunto realizzo.

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi per rischi ed oneri per 10,9 miliardi, i quali si sono incrementati rispetto al 2000 per 5,0 miliardi, principalmente per l' appostazione al fondo rischi su titoli, dal fondo TFR per 6,4 miliardi, debiti verso fornitori per 3,9 miliardi, debiti tributari relativi alle ritenute IRPEF versate nel mese di gennaio 2002 (18 miliardi), nonché per il saldo dell'IRPEG e dell'IRAP per un totale di 19 miliardi, debiti verso lo Stato per 6 miliardi.

Per quanto riguarda quest'ultima voce, si precisa che la stessa comprende crediti per TBC pari a 2,9 miliardi, asili nido pari a 20 milioni, contributi ONPI ed ENAOLI per 26 milioni, debiti non liquidi ed esigibili perché correlati a contenziosi in essere.

Sono compresi inoltre debiti vs Istituti di Patronato per 2,7 miliardi, che risultano accantonati, da quattro anni, in attesa del riordino della relativa normativa. Al riguardo si invita la Fondazione a chiarire definitivamente con le Amministrazioni vigilanti se l'importo accantonato sia dovuto agli Istituti in parola, onde dare destinazione ai citati fondi.

Risultano inoltre iscritti i due fondi tenuti per conto terzi, ovvero il fondo contributi contrattuali per 5,3 miliardi e il fondo assicurazione infortuni per 3,3 miliardi, entrambi gestiti per conto della FNSI.

Piano di impiego dei fondi 2001

Si rileva che è stato dato corso solo parzialmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 11,3 miliardi, mobiliari per 55 miliardi, per mutui per 8 miliardi e per prestiti per 19 miliardi, per un totale di 93,3 miliardi.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti:

• investimenti immobiliari:	11,2 miliardi
• investimenti mobiliari:	54,0 miliardi
• concessione di prestiti:	15,6 miliardi
• erogazione di mutui:	10,2 miliardi
Totale investimenti:	**91,0 miliardi**

La differenza (2,5% in termini percentuali sul totale del piano) ha formato la liquidità dell' Istituto parzialmente investita in pronti contro termine.

Decreto legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come era precedentemente stabilito.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a Lire 288.965.717.397, che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di Lire 1.444.828.586.985.

Alla data del 31/12/2001, il fondo di riserva I.V.S ammonta a Lire 1.853.816.464.044, da aumentare in conseguenza della quota relativa alla gestione I.V.S per Lire 76.923.910.420 e della quota relativa alla gestione assegni familiari per Lire 634.251.181.

Il fondo sarà pertanto coperto dai seguenti investimenti:

- Lire 1.274.469.337.499 per valori immobiliari (al netto del fondo ammortamento di Lire 3.305.857.400);
- Lire 423.644.470.832 per valori mobiliari;
- Lire 36.667.013.406 per crediti verso banche;
- Lire 56.685.499.237 per crediti verso mutuatari;
- Lire 30.973.238.138 per crediti derivanti da operazioni su prestiti;

- Lire 19.685.650.530 relative al credito per l'anticipazione ex art. 59 della Legge 449/97,

nonché altre attività ed altri cespiti che coprono le relative passività.

Oltre ai citati importi risultano, al 31/12/2001, disponibilità liquide per Lire 46.826.822.390.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla legge collegata alla finanziaria 1998, la Fondazione provvede all'accantonamento previsto, aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Lire 486.546.038.660, offrendo così ampia garanzia al dettato legislativo.

Si fa,infine, presente che le risultanze a cui si è pervenuti sono in linea con quelle previste nel bilancio tecnico-attuariale redatto con base Gennaio 2001, che prevede una sostanziale situazione di equilibrio tecnico-finanziario nell' orizzonte temporale del prossimo quindicennio.

Tanto premesso e chiarito nei termini su esposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2001.

Il Collegio Sindacale

Michele Daddi, Presidente
Mario Basili
Virgilio Porta
Guido Bossa
Sergio Raimondi
Riccardo Sabbatini
Domenico Tedeschi

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione previdenziale per invalidità, vecchiaia e superstiti (di seguito "IVS") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2001, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla Legge 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPGI per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2001.

3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della Gestione IVS dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e, per quant'altro applicabile, ai principi contabili di riferimento.

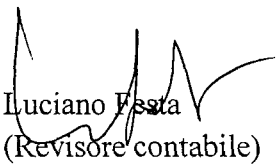
Gli amministratori hanno descritto nelle loro note illustrative al bilancio e nella nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che peraltro non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Il bilancio tecnico, riferito al sistema "a ripartizione", predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 2000 e con proiezione dei flussi a 15 anni evidenzia una situazione di equilibrio nel periodo. Come previsto dall'art 2, 2° comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'INPGI hanno adottato in passato una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. Ulteriori provvedimenti sono stati presi dagli amministratori al fine di ridurre i costi unitamente ad una costante attenzione alla evoluzione dello scenario economico e, più in particolare, ai segnali provenienti dal settore dell' editoria.

- L'INPGI ha costituito una Gestione previdenziale per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (gestione separata) in attuazione al DLgs n. 103 del 10 febbraio 1996. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto a quello del patrimonio della gestione IVS, pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione separata al 31 dicembre 2001 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione IVS.

Roma, 20 maggio 2002

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2001 DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA EX D.LGS. 103/96 DELL'INPGI

Il Conto consuntivo 2001 della Gestione Previdenziale Separata ex d.lgs. n.103/96, è stato redatto secondo gli schemi già utilizzati nei due precedenti bilanci consuntivi, conformemente a quelli della Gestione Principale.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato patrimoniale, del Conto economico predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del d.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2000/2002.

Il bilancio è stato predisposto in Lire per esigenze di confronto con i dati dell' anno precedente.

In ogni caso si conferma che, dal 1 gennaio 2002, le scritture contabili dell' Ente sono espresse in Euro.

Il presente bilancio è stato redatto, come già il precedente, tenendo conto delle disposizioni dei Ministeri Vigilanti in riferimento al criterio di contabilizzazione dei contributi obbligatori, ovvero considerando quali contributi "di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi ***conseguiti*** dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso e non più quelli ***denunciati*** nell'anno stesso.

Ciò comporta, ovviamente, l'elaborazione di una stima per i suddetti contributi, in quanto al momento della redazione del bilancio le relative comunicazioni reddituali non possono essere materialmente già pervenute. Ne discende che il bilancio presenta un confronto "a posteriori" tra quanto stimato in sede di redazione del bilancio precedente e quanto effettivamente denunciato dagli iscritti.

Chiarito quanto sopra, il bilancio presenta, al 31/12/2001, le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

Conto economico	*2001*	*2000*	*Differenze*
Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*3.892.196.564*	*3.039.326.672*	*852.869.892*
Avanzo gestione patrimoniale	*2.460.364.577*	*1.401.147.561*	*1.059.217.016*
Costi di struttura	*1.388.683.964*	*1.271.018.235*	*117.665.729*
Altri proventi ed oneri(saldo)	*2.715.361.605*	*-552.331.446*	*3.267.693.051*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)	*-1.422.680.122*	*-298.560.583*	*-1.124.119.539*
Totale	***6.256.558.660***	***2.318.563.969***	***3.937.994.691***

La differenza sopra evidenziata relativa all' avanzo di gestione dell' esercizio, pari a circa quattro miliardi di lire, è in primo luogo dovuto alla contabilizzazione di maggiori contributi integrativi che, pur coprendo una capitalizzazione più elevata rispetto a quella del bilancio 2000, ha comportato maggiori proventi netti non destinati alle future prestazioni.

Ad alimentare la differenza nel prospetto del c/economico sopra evidenziato ha, altresì, contribuito il risultato positivo della gestione patrimoniale sul quale si riferirà nel prosieguo della presente trattazione.

Per entrare nel dettaglio del conto economico dell'esercizio, alla luce delle sopra indicate disposizioni ministeriali, l'elaborato presenta un valore previsto di contribuzione obbligatoria per l'anno 2001 pari a Lire 26,615 miliardi, sul cui criterio di stima, dettagliato nelle note illustrative al bilancio, il Collegio esprime parere favorevole, e un effettivo accertato per contributi relativi ad anni precedenti (periodo 1996/2000) di Lire 4,833 miliardi, per un totale di contributi obbligatori per Lire 31,448 miliardi, aumento dovuto essenzialmente al maggior numero degli iscritti rispetto alle previsioni.

In riferimento agli oneri per future prestazioni, che complessivamente ammontano a Lire 28,281 miliardi, essi riguardano l'accantonamento del contributo soggettivo (Lire 24,228 miliardi) e volontario (Lire 210 milioni), della capitalizzazione di cui all'art. 13 del regolamento (Lire 3,436 miliardi) e l'onere per l'erogazione delle future indennità di maternità (Lire 405 milioni).

Va precisato che la capitalizzazione è stata così determinata: al montante contributivo alla data del 31/12/2000 (Lire 51,196 miliardi) è stato applicato il coefficiente di rivalutazione del PIL, pari a 4,7781%, con un onere pari a Lire 3,287 miliardi, al quale vanno aggiunti l'importo di Lire 5,764 miliardi relativo alla rideterminazione dei montanti del periodo 1996/2000 e dedotti gli importi relativi alle capitalizzazioni provenienti dai bilanci consuntivi 1999-2000 pari a Lire 5,614 miliardi.

L'importo complessivo gravante sul presente bilancio risulta, quindi, pari a Lit 3,436 miliardi.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 34 del regolamento della Gestione Separata, l'onere della capitalizzazione dei proventi da bilancio pregressi (1999-2000) ha trovato copertura mediante utilizzo del fondo di riserva per la differenza tra la capitalizzazione risultante dalla rivalutazione del PIL e quella derivante dal rendimento dei titoli (3,436 mld-0,138 mld= Lire 3,299 miliardi). Così operando, il fondo di riserva è passato da Lire 8,279 miliardi a Lire 4,980 miliardi.

Il numero degli iscritti alla Gestione al 31 dicembre 2001, pari a 11.470 giornalisti, presenta rispetto al dato 2000 (9.618 iscritti) un incremento di 1.852 unità.

Ciò nonostante si evidenzia che, alla data di chiusura del bilancio, rispetto agli iscritti obbligati alla presentazione, le denunce reddituali pervenute, che hanno dato luogo all'accertamento dei contributi sopra indicati, non ne rappresentano la totalità.

Tenendo conto dell'importanza di acquisire le denunce mancanti, si invita l'Istituto a porre in essere tutte le azioni necessarie all'ottenimento della prevista documentazione al fine di provvedere al recupero dei relativi contributi.

A tal fine si richiama la delibera n. 5, adottata dal Comitato Amministratore il 12.4.2000 ed approvata dai Ministeri vigilanti, concernente l'adozione degli indicatori individuati dall'Istituto idonei a connotare l'attività giornalistica per la quale non trova applicazione la normativa che tutela il diritto d'autore.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che l'Istituto è finalmente venuto a conoscenza delle informazioni fornite dal Ministro delle Finanze in ordine ai redditi percepiti dagli obbligati all'iscrizione alla predetta Gestione a partire dall'anno di costituzione e che è, pertanto, in condizione di confrontare i dati con quelli in proprio possesso, di richiedere i contributi non versati e di applicare le previste sanzioni.

A maggior sostegno delle osservazioni sopra indicate, si richiama la delibera del Comitato Amministratore assunta l' 11 Aprile 2002 ed ora all' approvazione dei Ministeri vigilanti, che prevede un provvedimento di condono delle sanzioni civili dovute nei casi di omesso o tardivo versamento dei contributi.

La gestione patrimoniale, relativa per la gran parte all'attività mobiliare, presenta un risultato netto di Lire 2,401 miliardi, dato notevolmente superiore a quello del 2000, considerato l'incremento del portafoglio titoli della Gestione, cui sono stati destinati, per ora, la totalità degli investimenti.

Nonostante lo sviluppo della gestione, i costi di struttura sono sostanzialmente rimasti invariati. Il dato consuntivo del 2001 di tali costi è pari a Lire 1,389 miliardi.

Considerando che la Gestione ha operato con parte della struttura della Gestione Principale dell'INPGI, che ha riaddebitato costi diretti ed indiretti per Lire 584 milioni, si pone in evidenza come l'onere complessivo della gestione amministrativa e contabile ammonti a Lire 1,973 miliardi.

Tra le altre voci del conto economico merita attenzione l'incremento del fondo svalutazione crediti per contributi, pari a Lire 162 milioni,che ha portato il fondo a Lire 460 milioni. Al riguardo il Collegio esprime parere favorevole sui criteri prudenziali adottati per la quantificazione dell'importo destinato al relativo fondo.

Si fa presente che l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Lire 6, 257 miliardi, viene interamente destinato al fondo di riserva di cui all'art. 33 del regolamento, che ascende, considerando l'utilizzo dello stesso sopra menzionato pari a Lire 3,299 miliardi, a complessive Lire 11,237 miliardi, secondo la proposta contenuta nella relazione al bilancio:

- Lire 795 milioni, quale differenza tra i contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti;
- Lire 1,182 miliardi, quale risultato annuo conseguito dagli investimenti mobiliari al netto delle svalutazioni del portafoglio in essere al 31 Dicembre 2001.
- Lire 4,279 miliardi, quali interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora accertati nell'anno, altri proventi e proventi straordinari.

CONTO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE			
	2001	**2000**	**DIFFERENZE**
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	5.610.774.778	5.272.636.303	338.138.475
ATTIVO CIRCOLANTE	101.350.584.323	71.895.976.742	29.454.607.581
RATEI E RISCONTI	537.601.869	151.256.330	386.345.539
TOTALE ATTIVO	**107.498.960.970**	**77.319.869.375**	**30.179.091.595**
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	11.236.865.514	8.279.120.886	2.957.744.628
FONDI RISCHI ED ONERI	94.273.640.890	65.998.433.233	28.275.207.657
TFR	255.034.013	232.145.640	22.888.373
DEBITI	1.723.015.328	2.799.764.370	-1.076.749.042
RATEI E RISCONTI	10.405.225	10.405.246	-21
TOTALE PASSIVO	**107.498.960.970**	**77.319.869.375**	**30.179.091.595**

Lo sviluppo della Gestione trova riscontro nell'incremento dell'attivo patrimoniale, che, come si evince dalla tabella su esposta, è passato da Lire 77,320 miliardi a Lire 107,499 miliardi. L'aumento è relativo, quasi totalmente, all'attivo circolante ed in particolare al consistente accrescimento del valore dei titoli iscritti in tale sezione (+ 63,999 miliardi).

Si precisa, tuttavia, che l' incremento evidenziato per la quota relativa ai contributi soggettivi e maternità, per l' anno in esame, pari a Lit 21,250 miliardi, trova esatta corrispondenza nel passivo tra i debiti verso gli iscritti. Tale impostazione derivante dall' applicazione della nota del Ministero più volte richiamata, di fatto riduce l' incremento sopra esposto in attesa di essere confermato o corretto dopo la verifica delle risultanze reddituali degli iscritti.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria degli iscritti, che risulta elevata tenuto conto dell' obbligatorietà della iscrizione e della relativa contribuzione, mentre,da un lato, si invita l' Istituto a fornire elementi di valutazione in ordine al recupero dei citati crediti anche in considerazione delle numerose iniziative intraprese al riguardo dal Comitato di Amministrazione, si precisa, dall' altro, che nel corso del 2002 sono già state incassate con la procedura MAV lire 2,5 miliardi.

Le ultime significative voci dell'attivo circolante riguardano crediti verso banche e poste per Lire 2,047 miliardi.

Il portafoglio titoli risulta pari a Lire 69,235 miliardi, di cui Lire 5,237 miliardi inclusi nelle immobilizzazioni e Lire 63,998 miliardi nel citato attivo circolante. Il rendimento netto dell'anno è risultato pari all' 0,20%, conseguenza dell' andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari.In ogni caso, si evidenzia la necessità che la politica di investimento degli attivi tenga conto degli impegni previdenziali assunti con gli iscritti.

Al riguardo, tenuto conto delle recenti negative esperienze e delle notevoli fluttuazioni del mercato dovute anche a fattori esterni non prevedibili, si invita l' Istituto ad essere prudente negli investimenti della specie ed a diversificare per il futuro, almeno in parte, gli impieghi disponibili, così come indicato dal Ministero del lavoro con nota n 30369 del 13 Febbraio 2002.

Relativamente al patrimonio netto, si rinvia a quanto descritto riguardo alla destinazione dell'avanzo di gestione, mentre si evidenzia, nell'ambito del passivo, il fondo per future pensioni, pari a Lire 92,758 miliardi, alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi, nonché della capitalizzazione, e il fondo per indennità di maternità, pari a Lire 1,515 miliardi.

Sempre nell'ambito del passivo, si evidenzia la voce "contributi da ripartire", pari a Lire 324 milioni, relativa a somme affluite alla Gestione e che, per motivi vari,

non sono state imputate alla data di chiusura di bilancio alle relative posizioni contributive. Al riguardo il Collegio prende atto della consistente riduzione (- 1,567 miliardi) rispetto all' anno 2000, così come richiesto nella precedente relazione.

Si evidenzia, inoltre, che non è stata data piena attuazione al piano d'impiego dei fondi, perché, sebbene l' investimento in titoli è stato completamente attuato, la concessione di prestiti è stata inferiore alle attese. Si rileva tuttavia che l' effetto summenzionato non è stato particolarmente significativo in quanto il piano d' impieghi è comunque stato attuato al 96%.

Si fa infine presente che, a seguito della delibera n. 89 dell'11.04.2000 del Consiglio di Amministrazione, è stato conferito l'incarico (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del d. lgs. n. 509/94) per la stesura del primo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dell'Inpgi con base 1° gennaio 2001.

Nel suddetto bilancio si richiama il fatto che le previsioni effettuate sulle presumibili entrate ed uscite gestionali relative al prossimo quarantennio, nonché sulle consistenze patrimoniali che andranno a formarsi nel periodo considerato, insite nei sistemi a "capitalizzazione individuale", sono ampiamente sufficienti a garantire l' equilibrio tecnico finanziario della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2001 della Gestione Separata dell'INPGI.

Il Collegio Sindacale
Michele Daddi, Presidente
Mario Basili
Virgilio Povia
Guido Bossa
Sergio Raimondi
Riccardo Sabbatini
Domenico Tedeschi

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio Generale
dell'Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani - INPGI

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata relativa alla previdenza dei giornalisti che svolgono lavoro autonomo (di seguito "gestione separata") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI chiuso al 31 dicembre 2001, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico, alle relative note illustrative ed alla nota integrativa ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani – INPGI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare il DLgs 103/96 istitutivo delle forme di tutela pensionistica dei liberi professionisti e per gli schemi di bilancio alle norme del Codice Civile, adattate dall'INPI per tenera conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 maggio 2001.

3 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico della gestione separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - INPGI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

Si richiama la circostanza che il patrimonio della gestione separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della gestione invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS), pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. L'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni) ed anche il bilancio consuntivo della gestione IVS al 31 dicembre 2001 è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio della gestione separata.

Roma, 20 maggio 2002

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSUNTIVO

GESTIONE PRINCIPALE

PAGINA BIANCA

NOTE ILLUSTRATIVE

Anche nel presente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha tenuto distinta la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti e pubblicisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione Previdenziale Sostitutiva dell'A.G.O., che di seguito si illustra, ed uno per la Gestione separata.

***** *** *****

Il nostro Istituto redige il proprio bilancio consuntivo sulla base del nuovo piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale adottato, come noto, con decorrenza 1° gennaio 1998.

Il conto economico presentato in questa sede mantiene, quindi, la struttura già utilizzata dall' esercizio 1998.

Lo schema di conto economico adottato è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, data la natura del nostro Istituto, il conto economico presentato evidenzia le risultanze delle seguenti gestioni:
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vanno sottratti i costi cosiddetti "di struttura", ovvero quei costi che per la loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni sopra citate.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Proventi
1. Contributi obbligatori
2. Contributi non obbligatori
3. Sanzioni ed interessi
4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale

Oneri
1. Prestazioni obbligatorie
2. Prestazioni non obbligatorie
3. Altre uscite gestione previdenziale

Proventi - Oneri = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE

Proventi
1. Proventi immobiliari
2. Proventi su mutui
3. Proventi su prestiti
4. Proventi finanziari
5. Altri proventi

Oneri
1. Oneri tributari
2. Altri costi ed oneri
3. Conservazione immobili

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

1. Spese organi dell'ente
2. Costi del personale
3. Spese per acquisto di beni e servizi
4. Oneri finanziari
5. Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Saldo componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura dell'Istituto nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto.

Le voci dell'attivo sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione delle voci di bilancio.

L' anno 2001 rappresenta l' ultimo anno in cui viene utilizzato per i documenti contabili sopra menzionati la lira come valuta di conto. Dal 1 gennaio 2002 la contabilità viene tenuta utilizzando l' euro come valuta di conto, per cui i documenti contabili del prossimo esercizio saranno redatti nella nuova moneta unica.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 2001, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che costituisce il documento informativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale si chiude con un avanzo di Lit 104,227 mld (+ 18,6% rispetto all' anno 2000), composto da proventi complessivi di Lit 564,754 mld(+ 6,4% rispetto al 2000) e da oneri complessivi pari a Lit 460,527 mld (+ 3,9%).

Prima di analizzare le singole poste di conto economico afferenti la gestione previdenziale riportiamo l' andamento dal 1997 al 2001 degli indici riguardanti la percentuale delle pensioni sui corrispondenti contributi, nonché il rapporto tra avanzo e proventi della gestione (per la gestione IVS, per la gestione obbligatoria e per il totale della gestione previdenziale, rispettivamente).

Partiamo dalla gestione previdenziale IVS che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l' analisi della gestione dell' Istituto. I contributi IVS sono pari a Lit 484,853 mld, mentre le uscite IVS sono pari a Lit 434,309 mld con un avanzo della gestione IVS pari a Lit 50,545 mld.

GESTIONE PREVIDENZIALE IVS
(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS)

	1997	1998	1999	2000	2001	2001
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	99,0%	94,2%	97,0%	92,8%	92,8%	89,6%
avanzo/proventi	1,0%	5,8%	3,0%	7,2%	7,2%	10,4%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il dato 2001 è fortemente influenzato dalla novità dell' iscrivibilità dal Gennaio 2001 dei pubblicisti.
Se si depurasse dagli indici del 2001 tale effetto il rapporto pensioni IVS/contributi IVS salirebbe al 92,6%.

Particolarmente significativo è l' indice che mette in rapporto le pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l' anno corrente, così come evidenziato dal seguente prospetto:

	1998	1999	2000	2001
Costi/Proventi	99,6%	99,1%	97,8%	91,6%
Avanzo/Proventi	0,4%	0,9%	2,3%	8,4%

Se si depurasse l' effetto della iscrizione dei pubblicisti l' indice 2001 sarebbe eguale al 94,8%.

Qui di seguito riportiamo i prospetti sintetici relativi ad ulteriori aggregati significativi della gestione previdenziale, rimandando alle pagine successive i relativi commenti di dettaglio.

GESTIONE PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA
(Rapporto tra prestazioni obbligatorie e contributi obbligatori)

	1997	1998	1999	2000	2001	2001
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	93,0%	92,4%	93,7%	89,0%	88,7%	85,5%
avanzo/proventi	7,0%	7,6%	6,3%	11,0%	11,3%	14,5%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Contributi obbligatori : IVS, TBC, disoccupazione, assegni familiari, infortuni mobilità, TFR, solidarietà, mobilità.

Prestazioni obbligatorie : Pensioni, assegni familiari, indennizzi (disoccupazione, CIGS, TFR, Infortuni,...)

TOTALE GESTIONE PREVIDENZIALE
(Rapporto tra tutte le uscite e tutte le entrate della gestione previdenziale)

	1997	1998	1999	2000	2001	2001
	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Consunt.	Assestam.	Consunt.
costi/proventi	94,8%	83,9%	91,6%	83,5%	85,2%	81,7%
avanzo/proventi	5,2%	16,1%	8,4%	16,5%	14,8%	18,3%
	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale passano da Lit 530,980 mld. del 2000 a lit 564,754 mld con un incremento di Lire 33,774 mld pari al 6,36%.

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

		Anno 2001	Anno 2000
1	Contributi obbligatori	529.240	487.113
2	Contributi non obbligatori	18.964	12.176
3	Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	14.903	29.566
4	Altre entrate gestione previdenziale	1.647	2.125
	Totale	**564.754**	**530.980**

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 529.239.637.418

I contributi obbligatori s'incrementano rispetto al 2000 di Lit 42,127 mld, pari all'8,64%.
Le entrate contributive correnti (di competenza dell' anno) accertate nel 2001 ammontano complessivamente a Lit 516,126 mld e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (21,54 % della retribuzione) sia dalla quota a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione). A questa somma vanno aggiunti i rimborsi a carico dello Stato per la contribuzione relativa ai contratti a termine ex lege 402/96 trasformati a tempo indeterminato pari a lire 1,076 mld (da rilevare inoltre che nel 2001 non sono state concesse agevolazioni contributive conseguenti all' applicazione di contratti di solidarietà difensivi) .
I contributi correnti ammontano pertanto a Lit 517,202 mld ed aumentano rispetto all' esercizio precedente di Lit 56,223 mld (+12,2%)
Le ragioni di questa crescita sono essenzialmente riconducibili:

- per circa Lit 17,2 mld (IVS circa 16 mld) all'assicurabilità presso l'INPGI, dal 1° gennaio 2001, in applicazione dell'art.76 della legge 388/2000, dei giornalisti pubblicisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica;
- per circa Lit 27 mld (IVS circa 24,5 mld) agli aumenti, diretti e riflessi, derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro siglato da FNSI e FIEG, alla dinamica delle carriere (circa 13 mld per rinnovo CNLG e circa 13 mld per dinamica carriere) ed all' incremento dei minimi relativi ai collaboratori e corrispondenti (circa 1 mld);
- per circa Lit 12 mld (IVS circa 10,5 mld) alla crescita dei rapporti di lavoro, compresi quelli derivanti dall'applicazione del CCNL Aer-Anti-Corallo/Fnsi.

Per avere una più completa cognizione del trend evolutivo, bisogna tener presente che nel 2001 le entrate IVS di competenza, pari a 474,073 mld hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un incremento di Lit 50, 9 miliardi circa (pari al 12,04%).
Anche se si considera che delle complessive Lit 474,073 mld accertate per IVS nel 2001, circa Lit 1,4 miliardi derivano da accertamenti ispettivi (contro lit 1,2 mld dell' anno precedente), non cambia sostanzialmente il positivo quadro d'insieme.

Per quanto riguarda le entrate contributive accertate nell'anno, ma relative ad anni precedenti all'anno 2001, l'accertato complessivo è risultato pari a Lire 12,037 mld. Tale dato è sostanzialmente inferiore a quello del 2000, influenzato, come noto, eccezionalmente dalla contabilizzazione dei risultati degli accertamenti ispettivi di grossi gruppi editoriali. Nel 2001 i verbali ispettivi effettuati relativi ad anni precedenti hanno portato ad un accertamento di Lit 6,9 mld (Lit 6,1 mld IVS).
Nel complesso l' accertamento da verbali ispettivi è pari a Lit 8,3 mld.

La massa retributiva imponibile

Il quadro delineato porta a concentrare l'attenzione sulla dinamica della massa retributiva imponibile.
La massa retributiva imponibile (con esclusione degli anni pregressi accertati nel 2001 e dell' indennità sostitutiva del preavviso) è passata da Lit 1.488,262 mld del 2000 a lire 1.667,669 mld del 2001 (+ 12,1%), ossia Lit 179 mld contro l' incremento di 60 mld anno precedente.
Dei 179 mld di aumento 59 mld afferiscono ai pubblicisti, mentre il residuo va attribuito per circa 38 mld all' aumento rapporti di lavoro ed il resto alla dinamica salariale ed agli incrementi contrattuali.

	Anno 2001	*Anno 2000*
• *per retribuzioni relative all' anno*	*1.667,669*	*1.488,262*
• *per indennità sostitutiva del preavviso*	*591*	*2,218*
• *per retribuzioni precedenti all' anno*	*41,319*	*99,592*
Totale	***1.709,578***	***1.590,072***

Il dato è tanto più significativo in quanto più che compensa il fenomeno della progressiva cessazione (per uscita dal mercato del lavoro dipendente) di posizioni assicurative caratterizzate da contribuzioni medio-elevate e la loro sostituzione con posizioni caratterizzate da un più basso profilo retributivo.

A compensazione di tale fenomeno, infatti, si manifesta l'incremento in valore assoluto del numero degli iscritti (da 13.651 a 15.412), su cui incide significativamente l' iscrizione dei pubblicisti (al 31 Dicembre 2001 sono rilevati pubblicisti in attività pari a 993).

Il Turn-over dei rapporti di lavoro e delle aziende

I giornalisti in attività al 31 dicembre 2001 sono pari a 13.758 (12.417 nel 2000), di cui 11.443 (11.188 nel 2000) professionisti e 1.322 (1.229 nel 2000) praticanti, con una crescita complessiva di 1.341 (562 nel 2000) unità, di cui 255 (151nel 2000) professionisti e 93 (411nel 2000) praticanti.

Riepiloghiamo inoltre, nella seguente tabella, le aliquote vigenti nell' anno 2001:

Contributo	Quota a carico del lavoratore	Quota a carico del datore di lavoro	Totale
IVS	8,69	19,28	27,97
DISOCCUPAZ.	-	1,61	1,61
MOBILITA'	-	0,30	0,30
TFR(*)	-	0,30	0,30
ASS. FAMIL.	-	0,05	0,05
TOTALE	**8,69**	**21,54**	**30,23**
SOLIDARIETA' (**)	-	10,0	10,0
INFORTUNI	-	Lire 13.000 p.c.	Lire 13.000 p.c.

(*) 0,20% sino al 30/6/2000; 0,30% dal 1/7/2000
(**) applicata esclusivamente sui contributi afferenti i trattamenti integrativi previdenziali ed assistenziali

2. Contributi non obbligatori - Lit. 18.964.337.822

I contributi non obbligatori ammontano a Lit 18,964 mld; rispetto al consuntivo 2000 che presentava un dato complessivo di Lit 12,176 mld si è manifestato un incremento di Lit. 6,8 mld pari al 55,7%.

L' incremento è dovuto principalmente all' incremento delle ricongiunzioni (da Lit 7,610 mld a Lit 14,581 mld).
Segnaliamo che la voce corrispondente in uscita è stata pari a Lit 2,645 mld, in linea con l'anno precedente.

3. Sanzioni, interessi e recuperi contributivi - Lit. 14.903.255.125

Rispetto all'esercizio precedente si evince una differenza di ben Lit 14,112 mld; occorre però ricordare che il dato del 2000 è per quanto già detto sopra influenzato eccezionalmente dalle sanzioni accertate nei riguardi di numerose aziende a seguito di visite ispettive.

Per quanto riguarda in particolare le sanzioni, l'accertato complessivo è ripartito tra l'importo sopra detto relativo a visite ispettive (lit 8,948 mld) e l'importo di Lit 5,402 mld derivante da addebito di sanzioni in via amministrativa.

4. Altre entrate gestione previdenziale ed assistenziale - Lit.1.647.180.798

Rispetto al bilancio consuntivo 2000 la variazione risulta di segno negativo, precisamente per Lire 477 milioni, legato essenzialmente ad un minor recupero del trattamento di fine rapporto per inserimento nel passivo fallimentare.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lit 460, 527 mld; per tali costi risulta un incremento rispetto al 2000 di Lit 17,422 mld (dato del 2000 Lit 443,105 mld), pari al 3,93%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

		Anno 2001	***Anno 2000***
1	*Prestazioni obbligatorie*	*452,992*	*433,297*
2	*Prestazioni non obbligatorie*	*3,782*	*3,969*
3	*Altre uscite gestione previdenziale*	*3,753*	*5,839*
	Totale	***460,527***	***443,105***

La spesa sostenuta nel corso dell'anno 2001 per le prestazioni previdenziali per pensioni IVS è risultata pari a Lit 434,30 mld che, suddivisa in 14 ratei, ha comportato un rateo medio mensile di circa Lire 31,02 miliardi contro Lire 29,55 miliardi dello scorso anno.

Mettendo a confronto i dati della spesa previdenziale registrati quest'anno (Lit 434,30 mld) con quelli del 2000 (Lire 413,74 mld), si registra un aumento in valore assoluto di Lire 20,56 miliardi contro Lire 16,37 miliardi dell'anno precedente ed un incremento percentuale pari al 4,97 %, contro il 4,12% del precedente esercizio.

Del costo complessivo pari a Lire 434,30 miliardi, Lire 3,5 miliardi sono imputabili a due provvedimenti deliberati dall'Istituto ancora in attesa di approvazione dalle Parti Sociali e Ministeri Vigilanti, ossia la nuova disciplina sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro autonomo ed il provvedimento di erogazione straordinaria a favore dei pensionati in essere al 31/12/1998, e pertanto , i relativi costi, da considerare di competenza per l'esercizio 2001, avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno 2002.

Un ruolo importante nell'incremento di spesa pensionistica lo ha assolto la perequazione di legge che ha comportato complessivamente un esborso pari a Lit 8,3 mld rispetto ai circa Lit 4,5 mld dello scorso anno.
L'aumento dei costi per la perequazione è stato determinato oltre che dall'aumento del tasso di inflazione che ha comportato una variazione della perequazione di legge dall'1,6% del 2000 al 2,6% del 2001, anche dalla legge n. 388 del 23/12/00 (Finanziaria 2001). Quest'ultima ha introdotto l' eliminazione del blocco della perequazione annuale delle pensioni sugli importi pensionistici superiori ai 75 milioni (8 volte minimo Inps).
Il nuovo sistema di perequazione, avente decorrenza dal 1° gennaio 2001, non prevedendo alcuna limitazione dell'importo perequabile, ha comportato un aggravio di spesa per l'anno 2001 di circa Lire 2,3 miliardi.
La spesa complessiva finale pari a Lire 434,30 può essere riassunta nel prospetto (in Lit mld) che segue:

• **Rateo dic.2000 29.57 MLD x 14 ratei**	414,00
• **Perequazione annuale di legge (6 MLD + 2.3 MLD L. 388/00**	8,30
• **Incremento trattamenti e ricalcoli vari**	8,50
	430,80
• **Delibera 106/2001 cumulo pensione altri redditi**	2,40
• **Delibera 107/2001 erogazione straordinaria**	1,10
TOTALE	434,30

Gli altri fattori fisiologici che hanno concorso all'incremento della spesa previdenziale sono i seguenti:

- incremento netto del numero dei trattamenti pensionistici dovuto a 259 nuovi trattamenti tra diretti, indiretti e di reversibilità (contro i 251 dell' anno 2000) ed a 152 cessazioni;
- differenziale importo dei nuovi trattamenti rispetto a quello delle cessazioni;
- maggiore spesa per il passaggio dei trattamenti da ridotti ad interi, che comportano un raddoppio dell'onere pensionistico;
- liquidazione dei supplementi di pensione maturati per effetto delle cessazioni del rapporto di lavoro;

- incremento della media retributiva di riferimento e delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali;
- maggior frequenza di nuovi pensionati con retribuzioni molto elevate rispetto alla media della categoria;
- ricalcolo dei trattamenti da provvisori a definitivi.

Dall'analisi dei costi previdenziali sostenuti nel corso del 2001 si evidenziano i seguenti fenomeni in relazione alle diverse tipologie di trattamenti:

- continuo aumento dei trattamenti pensionistici di anzianità con prevalenza dei pro – quota con l'Inps ai sensi della legge Vigorelli (nel corso dell'anno su un totale di 74 trattamenti di anzianità ben 61 erano in pro – quota). Tale incremento è dovuto principalmente all'innalzamento dell'età pensionabile richiesta per i trattamenti di vecchiaia che accelera la maturazione del requisito di raggiungimento dei 35 anni di contributi utili per accedere a tale tipologia di pensione. Il maggiore utilizzo delle pro-quota è da imputare invece all'elevato costo di operazioni come la ricongiunzione che rendono di fatto lo strumento della totalizzazione il più agevole per accedere alla pensione;
- trend decrescente per le pensioni di vecchiaia anticipata (21 casi nel 2001, 25 casi nel 2000, 45 casi nel 1999) soprattutto a seguito dell'introduzione degli abbattimenti percentuali applicati a tali tipologie di pensione legati all'anticipo rispetto all'età pensionabile (65 anni);
- diminuzione dei trattamenti ordinari di vecchiaia rispetto ai trattamenti anticipati (vecchiaia anticipata, anzianità, invalidità): 34 casi nel 2001 su 125 trattamenti anticipati liquidati nel corso dello stesso anno; nel 2000 35 casi su 117 trattamenti anticipati;
- prepensionamenti ex art. 37 L. 416/81: tali trattamenti sono di difficile previsione poiché dipendono dagli stati di crisi decretati dai Ministero del lavoro e delle politiche sociali (15 casi nel 2001, 35 casi nel 2000). Al 31 Dicembre 2001 risultano in pagamento n.323 (294 nel 2000) trattamenti pensionistici ex art 37;
  Nel 2001 i predetti trattamenti hanno avuto una incidenza sulla spesa pari a Lit 33, 370 mld contro Lit 28, 531 mld del 2000;
- nuovi trattamenti ai superstiti (+100).

Se si considerano in totale le prestazioni obbligatorie queste ammontano a Lit 452,992 mld contro Lit 433,297 mld nel 2000 (+19,695 mld) pari all' 4,54%.

2. Prestazioni non obbligatorie - Lit. 3.781.731.675

La seconda categoria delle uscite della gestione previdenziale ed assistenziale riguarda le prestazioni non obbligatorie che hanno comportato una spesa complessiva di Lit 3,782 Rispetto al consuntivo 2000 che ha registrato un costo di Lit 3,969 mld si è avuta una minore spesa di Lit 187 mil, pari al 4,7%.

3. Altre uscite gestione previdenziale ed assistenziale - Lit. 3.753.036.684

Rispetto al consuntivo 2000 si registra una minore spesa di Lit 2 mld dovuto essenzialmente al venir meno dell' obbligo di contributi verso Istituti di Patronato e contributi TBC.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Lit 40,459 mld, con un decremento dell' 8,3% dovuto al maggior incremento percentuale degli oneri (+26, 9%), rispetto all' incremento percentuale dei proventi (+4,86%).

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto al consuntivo 2000 risultano maggiori proventi per Lit 3,426 mld.

Il dettaglio di tali proventi, posti a confronto con i dati dell'esercizio precedente, risulta dalla seguente tabella:

	2001	2000
Proventi immobiliari	49,972	46,178
Proventi su mutui	4,299	5,022
Proventi su prestiti	2,169	2,265
Proventi finanziari	17,150	16,461
Altri proventi	329	566
Totale	**73,918**	**70,492**

Si può evincere dalla tabella come, rispetto all'anno 2000, ci sia stato un significativo incremento dei proventi immobiliari.
Di particolare rilievo in tale categoria è l' aumento dei fitti (da Lit 39,147 mld a Lit. 42,532 mld, +8,6%), dovuti essenzialmente, oltre alla rivalutazione ISTAT (circa 1 mld), sia alla messa a reddito nel corso del 2000 e del 2001 di unità immobiliari ad uso commerciale (circa 2 mld) sia ai nuovi contratti di locazione per unità ad uso abitazione (n.90) a canoni più vicini ai valori di mercato (+300 mil), anche grazie agli accordi integrativi conclusi negli ultimi mesi dell' esercizio con le rappresentanze sindacali degli inquilini ai sensi della Legge 431/98.
Gli effetti benefici di questi accordi si sentiranno in maniera assai più significativa già a partire dal prossimo anno.

Diminuiscono invece i proventi su mutui (-14%). Su tale diminuzione pesano il calo di domande (da 64 a 56 nel 2001), il conseguente calo del volume di erogazioni complessive(Lit. 8 mld contro Lit 16 mld del 2000), e la discesa dei tassi applicati dall'Istituto per rispondere a quelli in essere nel settore bancario (i tassi su mutui ventennali passano dal 7,40% al 6,20% , quelli decennali dal 6,65% al 5,60%).

Come segnale positivo va indicato il calo delle estinzioni anticipate rispetto al picco del 1999 ed al dato del 2000, calo che tuttavia non contrasta il fenomeno di un minor numero in termini assoluti di mutui in essere.
Va segnalato che l' Istituto ha avviato un' opera di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti per mostrare la competitività dei tassi da esso applicati rispetto a quelli praticati dagli istituti bancari, competitività che compensa i maggiori oneri tributari che gravano sulle operazioni di mutuo dell' Istituto a causa dell' attuale normativa fiscale.
I proventi derivanti dai prestiti calano leggermente (- 4%), per effetto di un numero maggiore di estinzioni anticipate a seguito di rinnovi e ad un calo delle domande.
I proventi finanziari aumentano del 4,2%, incremento rappresentato essenzialmente dagli interessi maturati e dalle operazioni di vendita titoli. Da rilevare che nel corso del 2001 l'Istituto ha affidato circa Lit 290 mld a Gestori professionali anche attraverso dismissioni di titoli e fondi comuni in portafoglio.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a Lire 33,460 mld. Rispetto al consuntivo 2000, le cui risultanze erano pari a Lit 26,365 mld, si rilevano maggiori costi per Lit 7,095 mld (+26,9%).

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le seguenti tipologie:

		Anno 2001	***Anno 2000***
1	*Oneri tributari*	*15,122*	*14,606*
2	*Altri costi ed oneri*	*14,935*	*8,089*
3	*Conservazione immobili*	*3,402*	*3,670*
	Totale	***33,460***	***26,365***

1. Oneri tributari - Lit. 15.122.330.281

Gli oneri tributari ammontano complessivamente a Lit 15,122 mld. Il consuntivo 2000 presentava un valore complessivo di Lire 14,606 con un incremento di Lire 517 mil, pari al 3,5%.
L' incremento è dovuto essenzialmente alla maggiore Irpeg accantonata (+ Lit 360 mil).
Si evidenzia che gli oneri di cui sopra sono stati sostenuti tutti nel corso dell'esercizio, (l' ICI pesa per Lit 5,583 mld) mentre per quanto riguarda l'IRPEG e l'IRAP si tratta dell'accantonamento del costo di competenza per complessive Lit 8,987 mld.

2. Altri costi ed oneri - Lit. 14.934.984.404

Nella presente categoria rientrano una serie di conti di varia tipologia e natura che riguardano la gestione immobiliare, la gestione dei mutui e la gestione dei titoli.
Rispetto ai dati del consuntivo 2000 si è avuto un incremento di Lit 6,846 mld (+84,6%).
Hanno giocato principalmente le perdite di negoziazione su titoli (che hanno pesato per Lit 6,588 mld); tale dato va letto in corrispondenza con i proventi di negoziazione (classificati tra i proventi finanziari) pari a Lit 6,146 mld per cui si può dire che dall' attività di

compravendita di titoli mobiliari si è avuto un risultato negativo pari a Lit. 442 mil. E' da rilevare che l' attività di negoziazione su titoli mobiliari rappresenta una caratteristica delle gestioni professionali esterne.
Per quanto riguarda la gestione immobiliare, di particolare rilevanza risultano essere gli oneri relativi al portierato (e ai garagisti), che ammontano complessivamente a Lit 1,468 mld, riaddebitati in misura pari al 90% agli inquilini, le spese condominiali che vengono recuperate nei confronti degli inquilini integralmente o in quota parte, pari a Lit 5,488 mld, e la registrazione dei nuovi contratti di locazione e dei relativi rinnovi contrattuali pari a Lit 953 mil.

La spesa per conservazione immobili è diminuita di Lit 268 mil per un totale di Lit 3,402 mld.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2001 ammontano complessivamente a Lit 24,951mld. Rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (lit 24,196 mld) i costi di struttura subiscono un aumento del 3,1%, essendosi incrementati di Lit 755 mil.
La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

		Anno 2001	***Anno 2000***
1	*Spese Organi dell'Ente*	*1,812*	*1,927*
2	*Costo del personale*	*16,309*	*16,385*
3	*Spese per l'acquisto di beni e servizi*	*5,015*	*4,396*
4	*Oneri finanziari*	*0,440*	*0,61*
5	*Ammortamenti*	*1,375*	*1,427*
	Totale	***24,951***	***24,196***

1. Spese organi dell'Ente Lire 1.812.047.474

Tale categoria di spesa, relativa alle voci indennità, gettoni, oneri contributivi e rimborsi spesa, subisce un decremento di Lit 115 mil rispetto al 2000 (Lit 1,927 mld), pari al -5,9%, in linea con la politica di razionalizzazione adottata.

2 Costo del Personale

Il consuntivo presenta un onere pari a Lit 16,309 mld contro un importo 2000 di Lit 16,385 mld e cioè con un minor onere dello 0,5%.
Considerato che nel costo del personale rientrano anche le voci "incentivi all'esodo" e " oneri per transazioni", classificate tra gli altri costi del personale, la spesa complessiva imputata all'esercizio 2001 - incluso anche il costo del premio di risultato 2001 (nella misura del 18% delle retribuzioni tabellari, da erogare nel 2002 ai dipendenti con qualifica di impiegato) - risulta quindi la seguente:

- *Costi del personale di "struttura"*	*Lire*	*15,616*
- *Costi del personale gestione "commerciale"*	*Lire*	*433*
- *Altri costi del personale*	*Lire*	*261*
Totale costi del personale	***Lire***	***16,309***

Il risultato dell'avviato processo di ottimizzazione delle risorse è testimoniato dal fatto che, rispetto al bilancio consuntivo 2000, il costo del personale come sopra considerato registra per il 2001 un decremento in valore assoluto di Lire 76 mil e ciò nonostante la crescita del volume delle retribuzioni conseguenti al rinnovo intervenuto in corso d'anno del CCNL degli Impiegati e di quello dei Dirigenti e ad interventi di politica retributiva, nonchè il premio di risultato erogato in funzione del contratto integrativo aziendale.

Hanno pesato come fattori di ottimizzazione delle risorse:
- la diminuzione di organico di sei unità complessive , quale differenza tra 10 elementi cessati, anche con elevata posizione retributiva, e 4 assunti;
- il ricorso a risorse interne per le necessità di sostituzione a termine, riconnesse a situazioni emergenti o contestuali ad assenze di personale;
- il ricorso allo straordinario in misura sostanzialmente stabile (da 15.536 a 14.992 ore).

L'organico medio, inteso come mesi di presenza delle persone nel corso dell'anno, si è attestato - considerati i flussi di personale assunto e cessato a tempo indeterminato nonché quello con contratto a tempo determinato per la sostituzione di dipendenti in maternità o malattia per lunghi periodi, in circa 184 unità al mese (la forza iniziale al 1° gennaio 2001 era di 185 elementi, quella finale al 31 dicembre 2001 è stata di 179).
Ha pesato infine il minor impatto delle spese sostenute per incentivare l' esodo di personale dipendente rispetto al 2000 (- Lit 104 mil).

Spese per l' acquisto di beni e servizi Lit 5.014.527.074

Le spese per l' acquisto di beni e servizi ammontano a Lit 5,015 mld, con un aumento di Lit 619 mil (+13%) rispetto al 2000.

L' aumento è dovuto essenzialmente a maggiori oneri per manutenzioni locali sede (+ Lit 169 mil, per un totale di 230 mil), spese postali e telegrafiche (+Lit 117 mil per un totale di Lit 513 mil), contributi associazioni stampa (+ Lit 114 mil per un totale di Lit 1.911 mil) e maggiori consulenze informatiche (pari a Lit 181 mil).

Oneri finanziari Lit 439.982.277

Gli oneri finanziari aumentano in maniera significativa (+ Lit 379 mil dovuti essenzialmente agli oneri per la gestione del portafoglio mobiliare affidati a terzi).

Ammortamenti Lit 1.375.048.991

Rimangono sostanzialmente in linea con l' anno precedente (- Lit 52 mil).

ALTRI PROVENTI ED ONERI Lit 865.459.010

Rimangono sostanzialmente in linea con l' anno precedente (- Lit 25 mil).

In particolare il totale degli ***altri proventi*** risulta pari a Lit 1,498 mld (Lit 1,388 mld nel 2000) mentre gli **altri oneri** sono pari a Lit. 632 mil (Lit 497 mil nel 2000).

Sono costituiti essenzialmente dal riaddebito alla gestione separata (Lit 583 mil) tra i proventi e dalle spese legali (Lit 628 mil) tra gli oneri.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI, E RIVALUTAZIONI

1. Oneri straordinari e svalutazioni- Lit. 39.647.922.860

Rientrano nella presente categoria tutti quegli oneri di natura straordinaria non ricorrenti o non di competenza, che si manifestano nel corso dell' esercizio, quali minusvalenze, sopravvenienze passive, svalutazioni di crediti, svalutazioni di titoli.

Nello scorso esercizio tali oneri ammontavano a Lit 49,245 mld, di cui Lit 40,000 mld riferiti ai crediti per contributi e Lit 6,168 mld a svalutazioni titoli.

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell' esercizio è il seguente:

Svalutazioni crediti contributi	*17,253*
Svalutazioni crediti per fitti	*1,329*
Svalutazioni titoli	*12,557*
Rischio oscillazione titoli	*8,074*
Sopravvenienze passive	*0,435*
Totale	***39,648***

Svalutazioni crediti contributi

L' accantonamento discende dall' allineamento al presumibile valore di realizzo dei crediti per contributi, valore determinato tenendo conto dei fallimenti dichiarati e dell' analisi del contenzioso in essere.

Svalutazioni crediti per fitti

Si riferiscono all' allineamento al presumibile valore di realizzo dei crediti per fitti, valore determinato tenuto conto dei fallimenti dichiarati e dell' analisi del contenzioso in essere instaurato dall' Istituto per recupero di somme dovute dai locatari.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all' allineamento al valore di mercato al 31 Dicembre 2001 dei titoli in portafoglio, allineamento reso necessario dall' andamento negativo dei mercati finanziari.

Rischio oscillazione titoli

Si riferisce all'accantonamento effettuate come percentuale del portafoglio titoli incluso nell'attivo circolante in essere alla fine dell'esercizio, per tener conto del rischio di repentine e significative oscillazioni negative del portafoglio medesimo, possibilmente generate dall'estrema volatilità che caratterizza i mercati finanziari.

2. Proventi straordinari e rivalutazioni- Lit 770.253.519

I proventi straordinari sono costituiti dalle sopravvenienze attive dell' esercizio.
L' importo principale deriva dalla differenza tra la stima dell' accantonamento effettuato in sede di redazione del bilancio consuntivo 2000 a titolo rinnovo contrattuale "quota arretrati" pari a Lit 685 mil e la quantificazione precisa avvenuta a seguito del rinnovo contrattuale verificatosi nel corso del 2001 pari a Lit 261 mil, con una sopravvenienza attiva pari a Lit 424 mil.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell' avanzo di gestione dell' esercizio, pari a Lire 81.723.176.826, viene proposta la seguente destinazione:
Lire 76.923.910.420 alla Riserva di garanzia dell' assicurazione IVS;
Lire 634.251.181 alla Riserva di garanzia dell' assicurazione IVS quale avanzo della gestione assegni familiari;
Lire 3.539.832.413 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità;
Lire 625.182.812 al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità e successivo trasferimento alla Riserva Generale per totale ripianamento dell' utilizzo degli esercizi precedenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Marco Mensitieri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.
Nella elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. *I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti*:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione effettuata al 31/12/94 e quella effettuata al 31/12/97 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, dalla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinari	15%
- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%
- autovetture	25%
- attrezzatura varia	25%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto e sono costituiti da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI E ANTICIPAZIONE L.449/97

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2001. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI E VERSO LOCATARI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto, rappresentato principalmente da gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato, è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia I.V.S., dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di gestione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono sia ad accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminate (Trattamento di quiescenza ed obblighi simili), sia ad accantonamenti per passività di possibile realizzazione, che potrebbero originare in futuro perdite od oneri (Altri fondi per rischi ed oneri).

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti al 31/12/2001, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono a:

Impegni assunti:

- importi relativi a mutui riferiti a bandi del 2001 ed anni precedenti, che saranno concessi ad iscritti successivamente alla data di chiusura del presente bilancio;

- importi relativi a prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio.
- fidejussione rilasciata dall'Istituto a terzi;

Garanzie ricevute:
- fidejussioni rilasciate da affittuari, a titolo di deposito cauzionale;
- fidejussioni rilasciate da aziende editoriali a garanzia di rateizzazioni contributive;
- fidejussioni rilasciate da ditte appaltatrici a garanzia sugli appalti concessi;
- accolli ricevuti su prestiti erogati;

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi 2001	Ammortam. 2001	Situazione al 31/12/2001
Program. Software	155.097.912	173.720.484	104.220.092	224.598.304
Totale	**155.097.912**	**173.720.484**	**104.220.092**	**224.598.304**

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/2001 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 984.505.131, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 759.906.827.

Immobilizzazioni materiali:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso del 2001.

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi 2001	Decrementi 2001	Situazione al 31/12/2001
Fabbricati investim.	1.237.247.704.150	12.892.113.375	12.500.000	1.250.127.317.525
Fabbricati struttura	27.647.877.374	0	0	27.647.877.374
Totale fabbricati	**1.264.895.581.524**	**12.892.113.375**	**12.500.000**	**1.277.775.194.899**
Mobili ed arredi	688.866.398	87.750.990	18.449.975	758.167.413
Macchine Ufficio	2.943.778.618	584.108.679	31.162.052	3.496.725.245
Autovetture	93.221.373	45.000.000	26.459.150	111.762.223
Attrezzatura varia	9.460.360	870.000	0	10.330.360
Impianti e macch.	122.387.470	69.345.752	720.000	191.013.222
Totale	**1.268.753.295.743**	**13.679.188.796**	**89.291.177**	**1.282.343.193.362**

Il valore complessivo dei fabbricati al 31/12/2001, pari a Lire 1.277.775.194.899, é comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di Lire 494.878.289.376 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2/2/1995 con atto n.5;
- Rivalutazione di Lire 79.621.637.822 deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/4/1998 con atto n.108.

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso del 2001.

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi 2001	Decrementi 2001	Situazione al 31/12/2001
Fabbricati investim.	0	0	0	0
Fabbricati struttura	2.476.421.079	829.436.321	0	3.305.857.400
Mobili ed arredi	427.577.000	56.045.485	17.235.180	466.387.305
Macchine Ufficio	2.286.826.708	348.174.483	24.328.012	2.610.673.179
Autovetture	80.811.011	12.227.839	26.459.150	66.579.700
Attrezzatura varia	3.752.185	2.473.840	0	6.226.025
Impianti e macch.	39.552.475	22.501.901	0	62.054.376
Totale	**5.314.940.458**	**1.270.859.869**	**68.022.342**	**6.517.777.985**

Il patrimonio immobiliare si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di Lit 12,880 mld, sia per spese incrementative nette sul patrimonio esistente, pari a Lit 1,667mld, sia per l'acquisizione di due fabbricati per un valore di complessivo di Lit 11,213 mld.

In particolare gli immobili di cui sopra sono siti:

- Aosta - Via E.Aubert 51, a destinazione uso ufficio, l'unità immobiliare sarà locata nei primi mesi del 2002 all'Associazione e Ordine dei Giornalisti della Valle d'Aosta;
- Roma – Via Quattro Fontane 147, immobile a destinazione uso uffici pubblici, parzialmente locato all'ISVAP.

Come fatto di rilievo avvenuto nei primi mesi dell'anno 2002 riguardante il patrimonio immobiliare, evidenziamo la vendita di un immobile a Milano ad un prezzo pari a Lit 17,5 mld con una plusvalenza realizzata di Lit 0,5 mld.

2. Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso mutuatari.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 56.685.499.237, di cui Lire 5.934.196.025 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 50.751.303.212 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un incremento netto di Lire 216.800.938.

- **Crediti per prestiti.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 30.973.238.138, di cui Lire 16.215.846.549 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 14.757.391.589 con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte di concessione di prestiti personali. Rispetto all'esercizio precedente tale voce presenta un decremento netto di Lire 281.820.208.

- **Crediti tributari.** L'importo iscritto in tale voce, pari a Lire 808.321.636 si riferisce all'anticipo di imposta sul fondo TFR del personale dipendente versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96. Rispetto all'esercizio precedente tale posta ha avuto un decremento netto di Lire 14.551.517. Oltre all'incremento dovuto alla rivalutazione prevista dalla legge medesima, pari a Lire 26.493.035, i decrementi su tale voce si riferiscono ai recuperi, dall'inizio del presente esercizio, delle quote dell'imposta relativa alle liquidazioni degli importi di trattamento fine rapporto, per quei dipendenti che erano in forza al momento dei versamenti della stessa avvenuti nel 1998, per complessive Lire 22.624.372 ed alla compensazione del debito verso l'erario per l'acconto d'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del Trattamento di fine rapporto per Lire 18.420.180.

- **Anticipazione Legge 449/97, art. 59.** Tale posta ammonta complessivamente a Lire 19.685.650.530, di cui Lire 2.484.595.350 entro i dodici mesi e Lire 17.201.055.180 oltre i dodici mesi. Essa si riferisce al residuo in linea capitale del piano di rimborso decennale dell'anticipazione concessa, ai sensi della Legge 449/97, al Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti italiani per il ripianamento del disavanzo al 31/12/1995. Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di Lire 2.318.801.080 che corrisponde alla quota capitale delle rate scadute nel corso dell'anno.

- **Altri crediti.** La presente voce, che ammonta a Lire 58.336.769, si riferisce interamente a depositi cauzionali per l'affitto di tre immobili ad uso foresteria per Lire 16.600.000, per avvio di pratiche presso consulenti legali esterni per Lire 1.500.000 e per depositi cauzionali relativi ad utenze varie per Lire 40.236.769. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 3.968.924.

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 19.965.223.010 è relativo al costo di acquisto di obbligazioni a medio/lungo termine a reddito fisso comprensivo della capitalizzazione relativa al calcolo dello scarto d'emissione effettuata in sede di valutazione del portafoglio di fine anno. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 20.874.105.

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni).** Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, sia per quanto riguarda l'importo, sia per il fatto che costituisce la posizione creditoria tipica della natura dell'Istituto, è passata da Lire 251.516.162.258 a Lire 269.349.122.730, con un incremento netto di Lire 17.832.960.472. Il dato 2001 è ripartito rispettivamente in Lire 181.973.098.791 relativamente a crediti contributivi e in Lire 87.376.023.939 relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva, inoltre, che relativamente ai crediti in esame, nel mese di gennaio 2002 risulta incassato l'importo di circa Lit 74 mld relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di novembre, dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2001. Inoltre si evidenzia che circa Lit 50,5 mld sono costituiti da somme dovute da aziende editoriali fallite in un arco temporale superiore ai 25 anni, circa Lit 126,3 mld sono costituiti da crediti per contributi e sanzioni relativi a contenzioso o probabile futuro contenzioso con probabilità di recupero variabile, comprensivo per la gran parte anche di quello derivante da visite ispettive, Lit 6,5 mld sono relativi a crediti verso aziende cessate, Lit 2,6 miliardi sono relativi a condoni e rateizzi, Lit 0,5 miliardi per crediti inesigibili.

- **Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali.** Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate dall'Istituto, tenuto conto della tipologia del credito nonché delle condizioni di oggettiva solvibilità del debitore (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Il fondo al 31/12/2000 ammontava a Lire 126.205.338.647. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Lire 405.485.787 a fronte di perdite su crediti ritenuti definitivamente inesigibili. Nell'esercizio 2001 si è provveduto ad un ulteriore accantonamento di Lire 17.253.240.538 per adeguare la consistenza dello stesso al rischio di inesigibilità alla data del 31/12/2001. L'importo complessivo del fondo a tale data ammonta, quindi, a Lire 143.053.093.398.

- **Crediti verso iscritti.** Tali crediti, relativi a recuperi di anticipazioni Irpef, ammontano a Lire 23.907.398 e si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente di Lire 3.189.341.

- **Crediti verso lo Stato.** Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine dell'Istituto verso lo Stato, ammonta complessivamente a Lire 2.235.656.027 e ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Lire 249.063.465. La voce è composta dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti, relativo all'anno 2001, per Lire 209.483.986, crediti per sgravi contributivi per Lire 950.068.600 e crediti per contratti trasformati a tempo indeterminato per Lire 1.076.103.441.

- **Crediti verso altri enti previdenziali.** L'importo di tale voce è di Lire 91.200 e si riferisce a rapporti di credito nei confronti dell'INPS. Rispetto al precedente esercizio si riscontra un decremento di Lire 1.188.540.

- **Crediti verso mutuatari.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2001. L'importo complessivo ammonta a Lire 5.243.906.272 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 742.555.488.

- **Crediti per prestiti.** Tale voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2001. L'importo complessivo ammonta a Lire 2.040.457.795 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 86.646.135.

- **Crediti verso locatari.** Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto.
  Alla data del 31/12/2001 i crediti complessivi risultano pari a Lire 8.507.683.651 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Lire 933.776.857.

  Per una corretta valutazione della voce, si rende necessario analizzare la sua composizione, che risulta così costituita:

  - 319 milioni relativi a rateizzi in corso inerenti a morosità pregresse
  - 161 milioni relativi a crediti per i quali si sta procedendo al recupero amministrativo
  - 1.067 milioni relativi a ritardati versamenti già incassati nel 2002
  - 40 milioni per possibili cancellazioni credito da effettuare utilizzando il relativo fondo di svalutazione
  - 1.638 milioni relativi a fallimenti di società.
  - 1.338 milioni relativi a contestazioni contrattuali in fase di trattativa
  - 3.776 milioni relativi ad azioni legali in corso
  - 168 milioni di azioni legali attivate nel corso del 2002.

- **Fondo svalutazione crediti verso locatari.** Per ottemperare a quanto previsto dal codice civile che prevede l'indicazione dei crediti in bilancio al valore di presumibile realizzo è stato costituito un fondo di svalutazione sul quale vengono accantonati gli importi di dubbia esigibilità (contenziosi, fallimenti, morosità correnti). Il fondo al 31/12/2001 ammonta a Lire 2.944.601.658 e rispetto al precedente esercizio presenta un aumento di Lire 265.706.026. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Lire 1.063.293.974 per cancellazione di crediti considerati definitivamente inesigibili In sede di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento di Lire 1.329.000.000 per adeguare la consistenza del fondo al rischio di inesigibilità alla data di chiusura dell' esercizio.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, ammonta complessivamente a Lire 36.667.013.406. Rispetto all'esercizio precedente risulta un incremento per Lire 36.328.031.089. La forte variazione è dovuta per la gran parte, al capitale di una operazione di pronti-termine effettuata a cavallo degli esercizi 2001/2002 (scadenza 10/01/2002) per Lire 34.999.604.192. Le altre poste che compongono tale voce sono rispettivamente di Lire 214.502.316 relative ai crediti per gli interessi attivi bancari maturati sulle liquidità dei conti correnti in essere alla data del 31/12/2001, Lire 391.197.845 per crediti derivanti da retrocessioni commissioni su quote di fondi comuni d'investimento e per l'accantonamento delle cedole di titoli della stessa categoria che saranno accreditate nel 2002, ed infine l'importo complessivo di Lire 1.061.709.053 relativo alle liquidità presso le gestioni patrimoniali in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali somme si

riferiscono a giacenze temporanee per operazioni di compravendita titoli effettuate dai gestori.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 10.642.229, ed è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2001 sui conti correnti intrattenuti dall'Istituto e accreditati nel corso del 2002. Rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Lire 10.965.647, dovuto essenzialmente al minor utilizzo dei conti postali rispetto a quelli bancari.

- **Crediti verso altri.** L'importo complessivo di questa voce è di Lire 2.194.018.982. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un aumento di Lire 401.479.740. In particolare le voci più significative sono: Lire 457.552.481 quali crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese di gestione che sono riconosciute all'Inpgi per la conduzione del fondo stesso, Lire 112.182.087 quali rate scadute e non incassate alla data del 31/12/2001 a fronte del piano di rimborso dell'anticipazione prevista dalla Legge 449/97, Lire 915.913.968 per crediti verso la Gestione separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti per conto della stessa nel corso dell'esercizio e per altre partite residuali. L'importo restante di Lire 708.370.446 è costituito da crediti di varia natura.

- **Crediti tributari.** L'importo di tale voce ammonta a Lire 350.556.896 e rispetto al precedente esercizio si evidenzia un aumento di Lire 31.162.246, costituito per Lire 332.668.126 da crediti verso erario a seguito di istanze di rimborso per Irpef versata su ratei di pensione rientrati e per Lire 17.888.770 per il credito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto del personale dipendente.

- **Altri Titoli.** L'importo di Lire 403.679.247.822 relativo a tale voce costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2001 e classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato. Rispetto al precedente esercizio, dove tale voce ammontava a Lire 367.009.960.717, si evidenzia un incremento di Lire 36.669.287.105, dovuto alla movimentazione del portafoglio titoli intervenuta nel corso dell'anno. Le principali voci di movimentazioni sono: il conferimento di liquidità per 55,048 mld, le perdite nette di negoziazione per 442 mil e svalutazioni per 12,556 mld.

Riportiamo qui di seguito la struttura del portafoglio al 31/12/2001 tra attivo circolante ed immobilizzazioni finanziarie con indicazione oltre che del valore di bilancio, anche del valore di mercato:

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO	***VALORE DI BILANCIO***	***VALORE DI MERCATO***
Titoli sottoscritti direttamente da INPGI		
Fondi comuni d'investimento	*120.319.574.596*	*122.204.288.529*
Obbligazioni (attivo circolante)	*68.828.248*	*68.828.248*
Obbligazioni (immobilizz. finanziarie)	*19.965.223.010*	*20.851.813.138*
Totale investimenti diretti (A)	***140.353.625.854***	***143.124.929.915***
Titoli facenti parte di gestioni patrimoniali		
Fondi comuni d'investimento	*117.450.711.895*	*119.964.290.976*
Obbligazioni e titoli di stato	*139.364.223.609*	*140.185.201.762*
Azioni	*26.475.909.474*	*27.127.414.553*
Totale gestioni patrimoniali (B)	***283.290.844.978***	***287.276.907.291***
Totale (A+B)	***423.644.470.832***	***430.401.837.206***
di cui attivo circolante	*403.679.247.822*	*409.550.024.088*
di cui immobilizzazioni finanziarie	*19.965.223.010*	*20.851.813.138*

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/2001 giacenti sui vari conti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto ammontano complessivamente a Lire 46.826.822.390, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 9.325.654.732. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 46.045.159.975 da depositi bancari e per Lire 781.662.415 da depositi postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 3.714.614.666 e si riferisce per Lire 3.639.831.383 ai ratei attivi riferiti all'imputazione degli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo e per Lire 74.783.283 per interessi attivi relativi all'operazione di pronti contro termine di 35 mld effettuata a cavallo degli esercizi 2001/2002. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un forte incremento di Lire 3.124.841.202, dovuto essenzialmente all'accantonamento degli interessi relativi alle obbligazioni in portafoglio che, rispetto al precedente esercizio, risultano essere in quantità maggiore.

Sono stati inoltre iscritti risconti attivi per Lire 230.480.394 riferiti a pagamenti anticipati di premi assicurativi per polizze aventi validità a cavallo degli esercizi 2001/2002, fatta eccezione per Lire 856.594 riferite ad altre spese anticipate. Rispetto all'esercizio precedente risulta un decremento di Lire 7.328.303.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Istituto al 31/12/2001 è pari a Lire 1.966.722.358.282 di cui Lire 1.853.816.464.044 costituite dalla Riserva di Garanzia IVS, Lire 31.182.717.412 costituite dalla Riserva generale e Lire 81.723.176.826 dall'Avanzo di gestione.

I movimenti delle riserve del patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi	decrementi	Situazione al 31/12/2001
Riserva IVS	1.795.537.721.480	58.278.742.564	-	1.853.816.464.044
Riserva Generale	28.921.895.110	2.260.822.302	-	31.182.717.412
Avanzo gestione portato a nuovo	60.539.564.866	-	60.539.564.866	-
Avanzo gestione	-	-	-	81.723.176.826
Totale	**1.884.999.181.456**	**60.539.564.866**	**60.539.564.866**	**1.966.722.358.282**

Per l'Avanzo di gestione di Lire 81.723.176.826 viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva di Garanzia IVS** per Lire 77.558.161.601 di cui Lire 76.923.910.420 provenienti dall'avanzo della gestione IVS e Lire 634.251.181 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione dell'avanzo pari a Lire 1.931.374.625.645;
- alla **Riserva Generale** per Lire 625.182.812 a seguito del trasferimento dal Fondo Garanzia indennità di anzianità per totale ripianamento dell'utilizzo degli esercizi precedenti, determinando una consistenza, dopo la destinazione dell'avanzo pari a Lire 31.807.900.224;
- al **Fondo Garanzia indennità di anzianità** per Lire 3.539.832.413 quale destinazione avanzo della gestione 2001, al netto del ripianamento del disavanzo degli anni precedenti. La consistenza di tale fondo, dopo la destinazione dell'avanzo dell'anno, sarà pari a Lire 3.539.832.413.

La Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31/12/1994. Tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi di capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati.

Si fa presente, che la Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione, presenterà una maggiore copertura di Lire 486.546.038.660 rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a Lire 1.444.828.586.985).

Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a Lire 288.965.717.397, passa dal 6,415 dell'anno precedente, **al 6,684.**

In merito alle risultanze tecnico-attuariali, di cui all'obbligo ex D.Lgs. 509/94, di predisposizione del bilancio con cadenza almeno triennale, si rinvia alle conclusioni che sono state formulate nel bilancio tecnico attuariale predisposto lo scorso anno, in conformità con le linee guida fornite dal Ministero del Lavoro.
Si sottolinea che le risultanze di cui sopra evidenziano un sostanziale equilibrio tecnico-finanziario nel prossimo quindicennio.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Trattamento di quiescenza ed obblighi simili.** Tale voce comprende il residuo del fondo integrativo di previdenza del personale dipendente alla data del 31/12/2001. Da una consistenza di Lire 150.419.743 del bilancio 2000 si è passati a Lire 172.920.135, con un incremento netto di Lire 22.500.392. Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti dell'anno, pari a Lire 18.987.960, ed al riconoscimento degli interessi sulla consistenza del fondo al 31/12/2000, pari a Lire 4.797.035. Il decremento di Lire 1.284.603 è dovuto ad una liquidazione ad eredi effettuata in corso d'anno.

- **Fondi per imposte.** Tale voce si riferisce ad un fondo per rischi tributari istituito nel precedente bilancio per un importo complessivo di Lire 1.220.000.000. L'importo risultante a consuntivo è pari a Lire 1.000.000.000 e si riferisce ad un avviso ricevuto dal Servizio Riscossione Tributi relativo ai redditi 1993 con un carico fiscale quantificato in Lire 1.000.000.000. Il decremento di Lire 220.000.000 è dovuto alla rettifica del fondo a seguito dell'esito positivo del ricorso effettuato dall'Inpgi per un avviso di accertamento di maggiori imposte di registro, per un immobile acquisito nell'esercizio 1999.

- **Altri fondi per rischi ed oneri.** I fondi facenti parte di questa voce, che complessivamente ammonta a Lire 9.826.053.375, con un incremento di Lire 5.843.581.458 rispetto al 2000, sono:
  a) il Fondo garanzia prestiti, previsto dal vigente Regolamento per la concessione dei prestiti ai propri iscritti e dipendenti. La consistenza del fondo al 31/12/2001 è pari a Lire 1.311.724.491. Rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente tale fondo ha avuto un incremento di Lire 75.252.574 dato dalla differenza tra gli accantonamenti, pari a lire 144.419.500, e gli utilizzi, effettuati nei casi espressamente previsti dal Regolamento di cui sopra, pari a Lire 69.166.926;
  b) il Fondo rischi su titoli, passa da Lire 1.700.000.000 a Lire 8.073.584.956; si fa presente che in sede di valutazione del portafoglio titoli di fine anno, si è provveduto ad utilizzare totalmente il fondo costituito nel precedente bilancio e l'ammontare del fondo si è rideterminato per Lire 8.073.584.956 nella misura del 2% del valore dei titoli dell'attivo circolante al 31 dicembre 2001, in considerazione dell'estrema volatilità dei mercati finanziari che può generare repentine e significative variazioni nel valore del portafoglio;
  c) il Fondo rischi previdenziali, pari a Lire 101.297.968, a fronte di contenziosi in essere con alcuni pensionati relativamente ad arretrati di pensione;
  d) il Fondo oneri per personale, pari a Lire 91.445.960, copre gli oneri che l'Istituto dovrà sostenere nei prossimi esercizi per una posizione relativa a personale dipendente;
  e) il Fondo oneri immobiliari, costituito per far fronte alle spese di manutenzione di un immobile, ancora da sostenere in base alla normativa vigente, è pari a Lire 248.000.000.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/2001 di Lire 6.401.673.378, è composta per Lire 5.587.598.545 dal TFR del personale di struttura, per Lire 82.577.391 dal TFR del personale della gestione commerciale e per Lire 731.497.442 dal TFR del portierato.
I movimenti di tale voce nel corso del 2001, che hanno determinato un decremento del fondo stesso pari a Lire 51.515.222 sono stati i seguenti:

Consistenza al 31/12/2000	**Lire**	**6.453.188.600**	
Liquidazioni in corso d'anno	Lire	716.899.210	(-)
Trasferimento al Fondo Previdenza	Lire	305.462.173	(-)
Accantonamenti dell'anno	Lire	970.846.161	(+)
Consistenza al 31/12/2001	**Lire**	**6.401.673.378**	

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Debiti verso banche.** Tale voce, ammonta a Lire 128.700.812 e si riferisce alle spese relative al conteggio delle competenze di fine anno e ad altre spese di competenza del presente bilancio, che saranno addebitate nel corso del 2002. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 125.280.190.

- **Debiti verso altri finanziatori.** Tale voce, che ammonta a Lire 15.195.308, presenta rispetto allo scorso bilancio un decremento di Lire 3.114.216 e si riferisce al debito in linea capitale dei mutui passivi per cooperative edilizie contratti a suo tempo dall'Istituto con la Cassa Depositi e Prestiti. Il relativo importo è suddiviso in Lire 4.112.096 con scadenza entro i 12 mesi e Lire 11.083.212 con scadenza oltre i 12 mesi.

- **Debiti verso fornitori.** L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori di beni e servizi ammonta alla data di chiusura di bilancio a Lire 3.878.798.875, di cui Lire 2.883.857.058 per fatture ricevute e ancora da liquidare e Lire 994.941.817 per prestazioni o acquisti di competenza degli anni precedenti ed ancora da fatturare. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di tale voce per Lire 252.360.396.

- **Debiti verso personale dipendente.** Tale voce accoglie esclusivamente gli accantonamenti effettuati a fine anno per debiti di competenza dell'esercizio a favore del personale dipendente da liquidarsi nell'esercizio successivo. In particolare l'importo complessivo di Lire 2.391.500.979, superiore di Lire 283.898.956 rispetto al 2000, è così composto: Lire 1.751.398.077 riferite in parte al premio di produzione riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale, in parte all'accantonamento dei conguagli retributivi di competenza dell'esercizio ed in parte all'accantonamento del premio di anzianità riconosciuto al compimento del 25° anno di servizio, Lire 31.778.586 per

straordinari effettuati nel mese di dicembre 2001, Lire 16.229.370 per indennità e rimborsi trasferte effettuate a dicembre 2001, Lire 245.000.000 per importi riferiti a liquidazioni da effettuare nell'esercizio 2002 al personale che, alla chiusura del presente bilancio, non risultava essere più in forza all'Inpgi, Lire 846.153 per liquidazioni varie a dipendenti ed infine Lire 346.248.793 per ferie e permessi non goduti alla data di chiusura di bilancio.

- **Debiti verso iscritti.** In tale voce rientrano tutti gli accantonamenti delle prestazioni di vario genere di competenza dell'anno, quali i provvedimenti in favore dei giornalisti titolari di pensione che hanno conseguito altri redditi e all'erogazione straordinaria per la mancata o ridotta perequazione per coloro che alla data del 31/12/1998 erano titolari di pensione. Rientrano inoltre in tale voce, la Cassa Integrazione, il Trattamento di Disoccupazione e altre prestazioni assistenziali. L'importo complessivo è di Lire 5.144.436.414 e presenta rispetto all'esercizio 2000 un incremento di Lire 2.379.330.601.

- **Debiti tributari.** La seguente posta ammontante a Lire 19.058.250.815, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio per Lire 1.015.182.248. Essa è composta per Lire per Lire 18.169.313.815 dalle ritenute effettuate nel mese di dicembre 2001 versate all'erario a gennaio 2002, sui trattamenti di lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali e sulle prestazioni di lavoro autonomo e per Lire 888.937.000 relative al saldo effettivo al netto degli acconti corrisposti nell'anno, delle imposte d'esercizio, di cui Lire 857.513.000 per IRPEG e Lire 31.424.000 per IRAP.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.** L'importo complessivo di Lire 667.143.045, inferiore di Lire 480.197.504 rispetto al 2000, si riferisce per Lire 621.933.371 alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge versate nell'esercizio successivo, e per Lire 45.209.674 a debiti verso altri enti previdenziali per trasferimento di posizioni contributive.

- **Fondo contributi contrattuali.** Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà in attesa dell'emanazione dei relativi decreti da parte del Ministero del Lavoro. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari al netto della ritenuta fiscale. Il fondo rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di Lire 120.779.710 dovuto dalla differenza tra l'incremento di Lire 722.318.230 (di cui Lire 156.989.851 per interessi riconosciuti) e il decremento per Lire 601.538.520 per CIGS anticipata nell'anno. Il saldo del fondo al 31/12/2001 risulta quindi di Lire 5.262.930.090.

- **Fondo assicurazione infortuni.** I movimenti di tale fondo, il cui saldo al 31/12/2001 è pari a Lire 3.284.728.871, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni. Il fondo si è incrementato per Lire 118.491.538 a seguito del riconoscimento degli interessi al 31/12/2001 sulla consistenza dell'anno precedente e decrementato per Lire 714.913.608 come utilizzo a copertura del disavanzo della gestione infortuni. Rispetto all'esercizio precedente ha avuto un decremento netto di Lire 596.422.070.

- **Debiti verso lo Stato.** Complessivamente i debiti che l'Istituto ha nei confronti dello Stato ammontano a Lire 6.062.970.531 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati di Lire 98.807.604.

Il dettaglio dei debiti di cui sopra è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributi Onpi	*1.361.280*
Contributi Enaoli	*24.771.521*
Contributi Asili nido	*20.369.973*
Contributo Istituti di Patronato	*2.725.235.751*
Contributo TBC anni precedenti	*2.933.569.362*
Contributo solidarietà pensioni	*7.668*
Altri debiti	*357.654.976*
Totale	***6.062.970.531***

Per quanto riguarda i contributi asili nido ed Enaoli l'importo dovuto risulta molto inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente in quanto, con decorrenza 1/1/2000, è stato soppresso l'obbligo del versamento all'Inpgi da parte delle aziende editoriali di tali contributi, e quindi, gli importi iscritti in bilancio riguardano esclusivamente somme incassate dall'Istituto nel corso dell'anno, ma relative ad esercizi precedenti. Per quanto riguarda il debito per il contributo a favore degli Istituti di patronato, l'importo si riferisce al debito che venne iscritto sul bilancio consuntivo 2000, in quanto l'Inpgi dal presente esercizio non ha più accantonato l'importo relativo essendo stato esentato al relativo versamento con nota del Ministero del Lavoro, in attesa del riordino della normativa riguardante, per l'appunto, la riforma degli Istituti di patronato. Per quanto riguarda il debito per contributi TBC, l'importo sopra indicato è relativo agli accertamenti a seguito di visite ispettive effettuati negli anni 1999, 2000 e 2001. Tale importo non è liquido ed esigibile in quanto sottoposto a contestazione giudiziale, unitamente agli altri contributi accertati in via ispettiva.
La voce "altri debiti" riguarda infine, l'importo maturato al 31 dicembre 2001, a titolo di compenso ai componenti degli Organi Collegiali dipendenti di Amministrazioni dello Stato che per direttiva delle stesse dovranno essere ad esse direttamente versate.

- **Debiti verso locatari.** L'importo complessivo dei debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto ammonta complessivamente a Lire 593.050.859 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 28.207.356. In particolare l'importo complessivo è così composto: Lire 565.117.060 riferite al saldo debitorio per depositi cauzionali alla data di chiusura di bilancio, Lire 21.440.979 per interessi passivi su depositi cauzionali, Lire 6.036.550 riferite a rate di fitti incassate al 31/12/2001 e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento ed infine Lire 456.270 per altri importi da liquidare agli inquilini.

- **Debiti verso aziende editoriali.** Il saldo al 31/12/2001, pari a Lire 11.001.263, comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per i quali è stato accertato un versamento eccedente rispetto alle somme effettivamente dovute. Si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari a Lire 187.954.629.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 4.634.169.652 con un aumento, rispetto al 2000 di Lire2.918.295.702.

- **Debiti verso mutuatari.** L'importo complessivo di tale voce è pari a Lire 73.831.648, ed è costituito da entrate per le quali, alla data di chiusura di bilancio, era in corso l'attività di riconduzione in voce propria. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento pari a Lire 29.636.371.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è pari a Lire 3.945.980.861 e presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente di Lire 1.511.466.022. Gli importi più rilevanti facenti parte di questa voce si riferiscono a: Lire 81.187.583 quali debiti verso alcune Associazioni Stampa per somme che, alla data di chiusura di bilancio erano ancora da liquidare, Lire 105.912.147 trattenute ai dipendenti e versate successivamente al Fondo integrativo di previdenza Previras, Lire 222.844.399 riferite al residuo dei contributi versati dalla Banca di Roma all'Istituto, nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria, nell'anno 2001 e parzialmente utilizzati per iniziative legate ai fini istituzionali dell'Inpgi, Lire 470.173.271 relative alle entrate sui conti correnti bancari e postali che, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie, Lire 1.300.000.000 per errati contributi incassati alla fine dell'anno in questione e restituiti nel mese di febbraio 2002, Lire 660.515.878 quali contributi di esercizi precedenti denunciati dalle aziende, ma non ancora versati all'Istituto (Lire 396.626.685 Enaoli e Lire 263.889.193 Asili nido).

  Negli "altri debiti" è iscritta inoltre la voce relativa al residuo dell'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà. Tale posta non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e dallo stanziamento iniziale di Lire 5.400.000.000 presenta un saldo al 31/12/2001 di Lire 917.595.408.

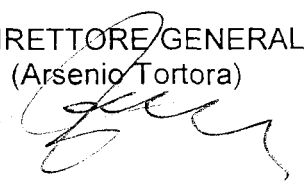
RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 27.114.610 relativo ai ratei passivi per l'imposta sul regime di risparmio amministrato, sugli interessi maturati per le obbligazioni a medio e lungo termine in portafoglio.

Viene inoltre riportato in allegato alla presente Nota Integrativa il conto economico riclassificato in base allo schema previsto dal D. Lgs. 127/91.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Marco Mensitieri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)



I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA			**0**		**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1	costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	224.598.304		155.097.912		69.500.392
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5	avviamento		0		0	0
6	immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7	altre		0		0	0
	Totale		**224.598.304**		**155.097.912**	**69.500.392**
II) Immobilizzazioni materiali						
1	terreni e fabbricati	1.277.775.194.899		1.264.895.581.524		0
-	fondo ammortamento	3.305.857.400	1.274.469.337.499	2.476.421.079	1.262.419.160.445	12.050.177.054
2	impianti e macchinari	191.013.222		122.387.470		0
-	fondo ammortamento	62.054.376	128.958.846	39.552.475	82.834.995	46.123.851
3	attrezzature industriali e commerciali	4.376.985.241		3.735.326.749		0
-	fondo ammortamento	3.149.866.209	1.227.119.032	2.798.966.904	936.359.845	290.759.187
4	altri beni		0		0	0
5	immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
	Totale		**1.275.825.415.377**		**1.263.438.355.285**	**12.387.060.092**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;						
1	partecipazioni in :					
	a) imprese controllate		0		0	0
	b) imprese collegate		0		0	0
	c) altre imprese		0		0	0
2	crediti :					
	a) verso imprese controllate		0		0	0
	b) verso imprese collegate		0		0	0
	c) verso controllanti		0		0	0
	d) verso altri					

	ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
verso mutuatari					
entro i 12 mesi	5.934.196.025		5.631.727.007		0
oltre i 12 mesi	50.751.303.212	56.685.499.237	50.836.971.292	56.468.698.299	216.800.938
per prestiti					
entro i 12 mesi	16.215.846.549		11.439.690.714		0
oltre i 12 mesi	14.757.391.589	30.973.238.138	19.815.367.632	31.255.058.346	-281.820.208
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	808.321.636	808.321.636	822.873.153	822.873.153	-14.551.517
anticip.L.449/97 Art.59					
entro i 12 mesi	2.484.595.350		2.318.801.080		0
oltre i 12 mesi	17.201.055.180	19.685.650.530	19.685.650.530	22.004.451.610	-2.318.801.080
altri					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	58.336.769	58.336.769	54.367.845	54.367.845	3.968.924
3 altri titoli		19.965.223.010		19.944.348.905	20.874.105
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
Totale		**128.176.269.320**		**130.549.798.158**	**-2.373.528.838**
Totale immobilizzazioni (B)		**1.404.226.283.001**		**1.394.143.251.355**	**10.083.031.646**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
Totale		**0**		**0**	**0**
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	269.349.122.730		251.516.162.258		0
oltre i 12 mesi	0		0		0
- fondo svalutazione crediti	143.053.093.398	126.296.029.332	126.205.338.647	125.310.823.611	985.205.721
2 verso iscritti					
entro i 12 mesi	23.907.398		27.096.739		0
oltre i 12 mesi	0	23.907.398	0	27.096.739	-3.189.341
3 verso lo Stato					
entro i 12 mesi	2.235.656.027		2.484.719.492		0
oltre i 12 mesi	0	2.235.656.027	0	2.484.719.492	-249.063.465

	ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
4 verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	91.200		1.279.740		0
oltre i 12 mesi	0	91.200	0	1.279.740	-1.188.540
5 verso altri					0
a) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	5.243.906.272		5.986.461.760		0
oltre i 12 mesi	0	5.243.906.272	0	5.986.461.760	-742.555.488
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	2.040.457.795		1.953.811.660		0
oltre i 12 mesi	0	2.040.457.795	0	1.953.811.660	86.646.135
c) verso locatari					
entro i 12 mesi	8.507.683.651		9.441.460.508		0
oltre i 12 mesi	0		0		0
- fondo svalutazione crediti	2.944.601.658	5.563.081.993	2.678.895.632	6.762.564.876	-1.199.482.883
d) verso banche					
entro i 12 mesi	36.667.013.406		338.982.317		0
oltre i 12 mesi	0	36.667.013.406	0	338.982.317	36.328.031.089
e) verso poste					
entro i 12 mesi	10.642.229		21.607.876		0
oltre i 12 mesi	0	10.642.229	0	21.607.876	-10.965.647
f) verso altri					
entro i 12 mesi	2.194.018.982		1.792.539.242		0
oltre i 12 mesi	0	2.194.018.982	0	1.792.539.242	401.479.740
g) crediti tributari					
entro i 12 mesi	350.556.896		319.394.650		0
oltre i 12 mesi	0	350.556.896	0	319.394.650	31.162.246
Totale		**180.625.361.530**		**144.999.281.963**	**35.626.079.567**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
5 altri titoli		403.679.247.822		367.009.960.717	36.669.287.105
Totale		**403.679.247.822**		**367.009.960.717**	**36.669.287.105**
IV) Disponibilità liquide					
1 depositi bancari e postali		46.826.822.390		37.501.167.658	9.325.654.732
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		8.070.600	-8.070.600
Totale		**46.826.822.390**		**37.509.238.258**	**9.317.584.132**
Totale attivo circolante (C)		**631.131.431.742**		**549.518.480.938**	**81.612.950.804**
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI					

			ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
		Ratei attivi		3.714.614.666		589.773.464	3.124.841.202
		Risconti attivi		230.480.394		237.808.697	-7.328.303
				3.945.095.060		**827.582.161**	**3.117.512.899**
		Totale attivo		**2.039.302.809.803**		**1.944.489.314.454**	**94.813.495.349**
PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
	I	Riserva IVS		1.853.816.464.044		1.795.537.721.480	58.278.742.564
	II	Riserva generale		31.182.717.412		28.921.895.110	2.260.822.302
	III	Avanzo di gestione		81.723.176.826		60.539.564.866	21.183.611.960
		Totale		**1.966.722.358.282**		**1.884.999.181.456**	**81.723.176.826**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili		172.920.135		150.419.743	22.500.392
	2	per imposte		1.000.000.000		1.220.000.000	-220.000.000
	3	altri		9.826.053.375		3.982.471.917	5.843.581.458
		Totale		**10.998.973.510**		**5.352.891.660**	**5.646.081.850**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				**6.401.673.378**		**6.453.188.600**	**-51.515.222**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO							
	1	obbligazioni		0		0	0
	2	obbligazioni convertibili		0		0	0
	3	debiti verso banche					
			entro i 12 mesi	128.700.812	3.420.622		0
			oltre i 12 mesi	0	128.700.812	0	3.420.622	125.280.190
	4	debiti verso altri finanziatori					
			entro i 12 mesi	4.112.096	3.114.216		
			oltre i 12 mesi	11.083.212	15.195.308	15.195.308	18.309.524	-3.114.216
	5	acconti					
			entro i 12 mesi	0	0		0
			oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
	6	debiti verso fornitori					
			entro i 12 mesi	3.878.798.875	3.626.438.479		0
			oltre i 12 mesi	0	3.878.798.875	0	3.626.438.479	252.360.396
	7	debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0

	ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
8 debiti verso imprese controllate		0		0	0
9 debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	2.391.500.979		2.107.602.023		0
oltre i 12 mesi	0	2.391.500.979	0	2.107.602.023	283.898.956
10 debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	5.144.436.414		2.765.105.813		0
oltre i 12 mesi	0	5.144.436.414	0	2.765.105.813	2.379.330.601
11 debiti tributari					
entro i 12 mesi	19.058.250.815		18.043.068.567		0
oltre i 12 mesi	0	19.058.250.815	0	18.043.068.567	1.015.182.248
12 debiti v/istituti di previd.e sic.sociale					
entro i 12 mesi	667.143.045		1.147.340.549		0
oltre i 12 mesi	0	667.143.045	0	1.147.340.549	-480.197.504
13 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					
entro i 12 mesi	5.262.930.090		5.142.150.380		0
oltre i 12 mesi	0	5.262.930.090	0	5.142.150.380	120.779.710
b) fondo assicurazione infortuni					
entro i 12 mesi	3.284.728.871		3.881.150.941		0
oltre i 12 mesi	0	3.284.728.871	0	3.881.150.941	-596.422.070
c) verso Stato					
entro i 12 mesi	6.062.970.531		5.964.162.927		0
oltre i 12 mesi	0	6.062.970.531	0	5.964.162.927	98.807.604
d) verso locatari					
entro i 12 mesi	593.050.859		564.843.503		0
oltre i 12 mesi	0	593.050.859	0	564.843.503	28.207.356
e) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	11.001.263		198.955.892		0
oltre i 12 mesi	0	11.001.263	0	198.955.892	-187.954.629
f) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	4.634.169.652		1.715.873.950		0
oltre i 12 mesi	0	4.634.169.652	0	1.715.873.950	2.918.295.702
g) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	73.831.648		44.195.277		0
oltre i 12 mesi	0	73.831.648	0	44.195.277	29.636.371
h) altri debiti					
entro i 12 mesi	3.945.980.861		2.434.514.839		0
oltre i 12 mesi	0	3.945.980.861	0	2.434.514.839	1.511.466.022
Totale		**55.152.690.023**		**47.657.133.286**	**7.495.556.737**
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI					
Ratei passivi		27.114.610		26.919.452	195.158

	ESERCIZIO AL 31/12/2001	ESERCIZIO AL 31/12/2000	CONFRONTO 2000/2001
Risconti passivi	0	0	0
Totale passivo	**2.039.302.809.803**	**1.944.489.314.454**	**94.813.495.349**
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti			
Mutui impegnati non erogati	6.135.000.000	4.950.000.000	1.185.000.000
Prestiti impegnati non erogati	714.000.000	561.000.000	153.000.000
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito	138.000.000	138.000.000	0
Garanzie ricevute			
Fidejussioni per depositi da investimenti immobiliari	0	113.000.000	-113.000.000
Fidejussioni per depositi cauzionali affittuari	6.804.575.879	7.337.401.222	-532.825.343
Fidejussioni ricevute da aziende contribuenti	7.045.393.655	9.686.186.618	-2.640.792.963
Fidejussioni ricevute da ditte appaltatrici	548.046.767	149.347.762	398.699.005
Accolli ricevuti su prestiti erogati	202.998.548	0	202.998.548

CONTO ECONOMICO

Bilancio consuntivo - Confronto 2000/2001

		Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
ENTRATE:					
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS				
70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	423.129.433.070	474.073.192.308	50.943.759.238	244.838.370,84
70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	22.831.144.600	10.779.816.813	- 12.051.327.787	5.567.310,76
	Totale contributi IVS	**445.960.577.670**	**484.853.009.121**	**38.892.431.451**	**250.405.681,60**
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione				
70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	23.885.739.855	26.766.244.607	2.880.504.752	13.823.611,69
70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	989.968.177	606.017.565	- 383.950.612	312.981,95
	Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC				
70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	-	-	-	-
70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	1.625.356.619	358.900.259	- 1.266.456.360	185.356,51
	Contributi assegni familiari				
70.01.04	*Contributi assegni familiari*	733.447.580	824.133.159	90.685.579	425.629,26
70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	45.738.685	23.899.007	- 21.839.678	12.342,81
	Contributi assicurazione infortuni				
70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.891.068.540	1.991.106.569	100.038.029	1.028.320,72
70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	202.846.462	38.583.000	- 164.263.462	19.926,46
	Contributi mobilità				
70.01.06	*Contributi mobilità*	2.507.708.040	3.265.785.426	758.077.386	1.686.637,41
70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	219.006.573	96.686.199	- 122.320.374	49.934,25
	Contributi fondo garanzia indennità anzianità				
70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	3.683.663.680	4.928.410.595	1.244.746.915	2.545.311,65
70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	102.915.634	75.464.622	- 27.451.012	38.974,22
	Contributi di solidarietà				
70.01.08	*Contributi di solidarietà*	5.148.036.307	5.353.685.620	205.649.313	2.764.947,87
70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	116.467.346	57.711.669	- 58.755.677	29.805,59
	Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro				

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	-	-	-	-
		Totale altri contributi obbligatori	**41.151.963.498**	**44.386.628.297**	**3.234.664.799**	**22.923.780,41**
		Totale contributi obbligatori	**487.112.541.168**	**529.239.637.418**	**42.127.096.250**	**273.329.462,02**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI					
		Contributi prosecuzione volontaria				
	70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	1.953.588.194	2.392.908.044	439.319.850	1.235.833,87
		Riscatto periodi contributivi				
	70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	2.612.884.591	1.990.041.357	- 622.843.234	1.027.770,59
		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori				
	70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	7.610.014.200	14.581.388.421	6.971.374.221	7.530.658,65
		Totale contributi non obbligatori	**12.176.486.985**	**18.964.337.822**	**6.787.850.837**	**9.794.263,10**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI					
		Sanzioni civili e interessi risarcitori				
	70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	28.267.864.861	14.155.631.637	- 14.112.233.224	7.310.773,62
	70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	-	-	-	-
	70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	648.090.686	100.756.885	- 547.333.801	52.036,59
	70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	650.499.839	646.866.603	- 3.633.236	334.078,72
		Totale sanzioni ed interessi	**29.566.455.386**	**14.903.255.125**	**- 14.663.200.261**	**7.696.888,93**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi				
	70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	-	-	-	-
		Recupero ratei pensione				
	70.04.04	*Recupero ratei pensione*	528.488	-	- 528.488	-
		Recupero indennità disoccupazione				
	70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	145.410.081	122.495.799	- 22.914.282	63.263,80
		Recupero assegni familiari				
	70.04.06	*Recupero assegni familiari*	4.485.442	5.633.050	1.147.608	2.909,23
		Recupero prestazioni infortuni				
	70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	219.988.100	256.502.000	36.513.900	132.472,23
		Rimborsi rette case riposo				

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	414.489.983	436.327.187	21.837.204	225.344,19
		Recupero indennità di fine rapporto				
	70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	954.066.796	568.500.303	- 385.566.493	293.605,90
		Recuperi assegni superinvalidità				
	70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	-	-	-	-
		Recupero prestazioni integrative				
	70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	-	-	-	-
		Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2				
	70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	19.339.956	12.995.857	- 6.344.099	6.711,80
		Contributi ex Art.26 L. 41/86				
	70.01.16	*Contributi ex Art.26 L. 41/86*	175.970.901	123.583.867	- 52.387.034	63.825,74
		Altri recuperi previdenziali ed assistenziali				
	70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	-	392.542	392.542	202,73
	70.04.12	*Contributo 1% Art.4 Reg. su pensioni*	190.395.160	120.750.193	- 69.644.967	62.362,27
		Totale altre entrate contributive	**2.124.674.907**	**1.647.180.798**	**- 477.494.109**	**850.697,89**
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**530.980.158.446**	**564.754.411.163**	**33.774.252.717**	**291.671.311,94**
	USCITE:					
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE					
	Pensioni					
	80.01.01	Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti *Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	413.743.045.021	434.308.785.580	20.565.740.559	224.301.768,65
	80.01.02	Liquidazione in capitale *Liquidazione in capitale*	4.213.870	14.026.814	9.812.944	7.244,24
	80.01.03	Pensioni non contributive *Pensioni non contributive*	320.929.972	295.451.314	- 25.478.658	152.587,87
		Totale pensioni	**414.068.188.863**	**434.618.263.708**	**20.550.074.845**	**224.461.600,76**
	Assegni					

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Assegni familiari giornalisti attivi				
	80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	130.831.492	193.394.485	62.562.993	99.879,92
		Assegni familiari pensionati				
	80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	8.903.000	3.888.000	- 5.015.000	2.007,98
		Assegni familiari disoccupati				
	80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	19.560.000	16.498.500	- 3.061.500	8.520,76
		Totale assegni	**159.294.492**	**213.780.985**	**54.486.493**	**110.408,66**
	Indennizzi					
		Trattamenti disoccupazione				
	80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	10.403.495.014	10.625.937.097	222.442.083	5.487.838,52
		Trattamento tubercolosi				
	80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	-	-	-	-
		Gestione infortuni				
	80.01.09	*Gestione infortuni*	2.244.189.102	2.218.857.929	- 25.331.173	1.145.944,49
	80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	69.714.000	67.333.640	- 2.380.360	34.774,92
		Fondo garanzia trattamento fine rapporto				
	80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	2.479.823.808	1.407.360.295	- 1.072.463.513	726.840,93
		Assegni temporanei di inabilità				
	80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	-	-	-	-
		Assegni per cassa integrazione				
	80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	2.872.024.102	2.839.596.615	- 32.427.487	1.466.529,26
		Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà				
	80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	979.579.398	984.408.349	4.828.951	508.404,48
		Indennità di mobilità				
	80.01.13	*Indennità di mobilità*	20.593.740	16.656.045	- 3.937.695	8.602,13
		Totale indennizzi	**19.069.419.164**	**18.160.149.970**	**- 909.269.194**	**9.378.934,74**
		Totale prestazioni obbligatorie	**433.296.902.519**	**452.992.194.663**	**19.695.292.144**	**233.950.944,17**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE					
		Borse e assegni di studio				
	80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-	-

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Sovvenzioni assistenziali varie				
	80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	316.500.000	182.200.000	- 134.300.000	94.098,45
		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti				
	80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	504.128.924	488.610.499	- 15.518.425	252.346,26
		Assegni di superinvalidità				
	80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	1.629.271.674	1.618.373.705	- 10.897.969	835.820,27
		Case di riposo per i pensionati				
	80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.518.951.970	1.492.547.471	- 26.404.499	770.836,44
		Totale prestazioni non obbligatorie	**3.968.852.568**	**3.781.731.675**	**- 187.120.893**	**1.953.101,41**
		Totale prestazioni	**437.265.755.087**	**456.773.926.338**	**19.508.171.251**	**235.904.045,58**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE					
		Contributi istituti di patronato				
	80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	953.352.680	-	- 953.352.680	-
		Assicurazione tubercolosi				
	80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	1.258.032.117	358.900.259	- 899.131.858	185.356,51
		Trasferimento contributi Legge n. 29/79				
	80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	2.699.572.540	2.644.595.476	- 54.977.064	1.365.819,58
		Contributo di solidarietà al regime generale				
	80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-	-
		Interessi passivi su fondi gestiti				
	80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	292.281.289	280.278.424	- 12.002.865	144.751,73
		Rimborso contributi non dovuti				
	80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	571.463.794	395.461.975	- 176.001.819	204.239,07
		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro				
	80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	-	-	-	-
		Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione				
	80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	64.502.580	73.800.550	9.297.970	38.114,80
		Totale altre uscite gest.previdenziale ed assistenziale	**5.839.205.000**	**3.753.036.684**	**- 2.086.168.316**	**1.938.281,69**

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**443.104.960.087**	**460.526.963.022**	**17.422.002.935**	**237.842.327,27**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**87.875.198.359**	**104.227.448.141**	**16.352.249.782**	**53.828.984,67**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI IMMOBILIARI					
		Affitti di immobili				
	71.01.01	*Affitti di immobili*	39.146.993.902	42.532.108.994	3.385.115.092	21.966.001,12
		Recupero spese gestione immobili				
	71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	7.031.085.605	7.440.184.379	409.098.774	3.842.534,55
	71.01.05	*Recupero spese opere miglioria immobili*	-	-	-	-
		Totale proventi immobiliari	**46.178.079.507**	**49.972.293.373**	**3.794.213.866**	**25.808.535,68**
2	PROVENTI SU MUTUI					
		Interessi attivi su mutui				
	71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	4.973.865.009	4.254.329.346	- 719.535.663	2.197.177,74
		Recupero spese concessione mutui				
	71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	47.967.182	44.270.477	- 3.696.705	22.863,79
		Totale proventi su mutui	**5.021.832.191**	**4.298.599.823**	**- 723.232.368**	**2.220.041,54**
3	PROVENTI SU PRESTITI					
		Interessi attivi su prestiti				
	71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	2.264.548.621	2.169.003.742	- 95.544.879	1.120.196,95
		Totale proventi su prestiti	**2.264.548.621**	**2.169.003.742**	**- 95.544.879**	**1.120.196,95**
4	PROVENTI FINANZIARI					
		Interessi e premi su titoli a reddito fisso				
	71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	1.021.946.272	1.095.196.893	73.250.621	565.621,99
	71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	24.950.653	24.950.653	12.885,94
	71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	339.534.646	6.404.579.002	6.065.044.356	3.307.689,01
	71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	129.435.696	1.208.822.324	1.079.386.628	624.304,63
	71.09.04	*Interessi attivi su operazioni P/T*	534.093.347	411.381.788	- 122.711.559	212.460,96
	71.09.05	*Utile su titoli azionari*	-	93.522.056	93.522.056	48.300,11
	71.09.06	*Dividendi su titoli azionari*	-	331.771.436	331.771.436	171.345,65

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	71.05.15	*Differenza cambi attiva*	-	4.552.269	4.552.269	2.351,05
		Interessi attivi su depositi e conti correnti				
	71.05.01	*Interessi attivi bancari*	771.719.756	1.293.893.774	522.174.018	668.240,37
	71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	45.552.360	-	- 45.552.360	-
	71.05.03	*Interessi attivi postali*	21.969.776	11.713.522	- 10.256.254	6.049,53
		Proventi Fondi comuni d'investimento				
	71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	11.990.927.074	4.817.999.406	- 7.172.927.668	2.488.289,03
		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97				
	71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	1.606.039.804	1.451.308.820	- 154.730.984	749.538,45
		Totale proventi finanziari	**16.461.218.731**	**17.149.691.943**	**688.473.212**	**8.857.076,72**
5	ALTRI PROVENTI					
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie				
	71.06.10	*Interessi di mora su fitti*	246.516.746	203.502.151	- 43.014.595	105.100,09
	71.06.15	*Interessi di mora su prestiti*	50.105.609	38.720.384	- 11.385.225	19.997,41
	71.06.20	*Interessi di mora su mutui*	181.714.531	68.438.372	- 113.276.159	35.345,47
	71.06.11	*Interessi di rateizzo su fitti*	80.301.309	13.352.814	- 66.948.495	6.896,15
	71.06.16	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-	-
	71.06.21	*Interessi di rateizzo su mutui*	7.405.801	4.816.999	- 2.588.802	2.487,77
		Totale altri proventi	**566.043.996**	**328.830.720**	**- 237.213.276**	**169.826,89**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**70.491.723.046**	**73.918.419.601**	**3.426.696.555**	**38.175.677,77**
	COSTI					
1	ONERI TRIBUTARI					
		Imposte, tasse e tributi vari				
	83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	199.986.670	202.055.500	2.068.830	104.352,96
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	13.922.672	25.401.312	11.478.640	13.118,68
	83.03.11	*IN.V.IM straordinaria L.388/2000*	-	34.465.000	34.465.000	17.799,69
	83.03.05	*Imposte da regime di risparmio amministrato*	157.485.936	142.338.001	- 15.147.935	73.511,44
	83.03.06	*Bolli e tasse varie*	1.145.317	1.013.953	- 131.364	523,66
	83.03.20	*Imposte da regime di risparmio gestito*	172.018	114.926.745	114.754.727	59.354,71
	82.05.03	*Certificati*	10.961.808	9.486.120	- 1.475.688	4.899,17
	82.05.04	*Valori bollati*	13.019.400	22.253.650	9.234.250	11.493,05
		IRPEG, IRAP				
	83.03.02	*IRPEG*	7.750.000.000	8.110.000.000	360.000.000	4.188.465,45

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	83.03.08	*IRAP*	905.000.000	877.000.000	- 28.000.000	452.932,70
		ICI				
	83.03.07	*ICI*	5.553.914.000	5.583.390.000	29.476.000	2.883.580,29
		Totale oneri tributari	**14.605.607.821**	**15.122.330.281**	**516.722.460**	**7.810.031,80**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali				
	81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	1.165.516	997.882	- 167.634	515,36
	81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	16.039.202	15.944.687	- 94.515	8.234,74
		Interessi preammortamento mutui				
	81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	13.175.342	326.959	- 12.848.383	168,86
		Conguaglio canoni di affitto				
	81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	-	-	-	-
		Salari e compensi vari ai portieri				
	81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.126.437.977	1.119.382.591	- 7.055.386	578.112,86
		Oneri sociali su salari ai portieri				
	81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	254.011.368	249.529.424	- 4.481.944	128.871,19
	81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	25.000.389	22.884.010	- 2.116.379	11.818,60
	81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	82.968.351	75.955.253	- 7.013.098	39.227,61
		Spese perizie immobili per mutui				
	81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	35.751.252	24.760.421	- 10.990.831	12.787,69
		Registrazione contratti				
	81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	728.796.000	952.872.000	224.076.000	492.117,32
	81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	46.757.500	45.562.500	- 1.195.000	23.531,07
		Spese condominiali a carico inquilini				
	81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	472.275.153	546.806.715	74.531.562	282.402,10
	81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	223.868.084	241.669.726	17.801.642	124.812,00
	81.02.03	*Pulizie*	423.072.207	404.153.490	- 18.918.717	208.727,86
	81.02.04	*Manutenzione e canoni ascensori*	438.105.904	470.369.349	32.263.445	242.925,50
	81.02.05	*Acqua*	598.659.264	728.626.941	129.967.677	376.304,41
	81.02.06	*Gas*	1.608.554.416	1.488.765.416	- 119.789.000	768.883,17
	81.02.07	*Elettricità*	678.372.557	655.416.914	- 22.955.643	338.494,59
	81.02.08	*Oneri condominiali*	701.821.705	901.736.338	199.914.633	465.707,95
	81.02.09	*Oneri vari*	81.982.316	28.067.009	- 53.915.307	14.495,40
	81.02.10	*Spese telefoniche*	3.042.000	5.874.000	2.832.000	3.033,67

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	71.267.727	16.170.001	- 55.097.726	8.351,11
		Oneri di gestione e amministrazione delegata				
	81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	251.456.084	207.942.934	- 43.513.150	107.393,56
		Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie				
	81.03.05	*Vertenze contrattuali*	56.986.869	21.232.813	- 35.754.056	10.965,83
		Oneri su gestioni portafoglio titoli				
	81.04.07	*Perdite su Titoli a breve termine*	34.621.095	597.706.240	563.085.145	308.689,51
	81.04.09	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	22.030.545	4.297.663.433	4.275.632.888	2.219.557,93
	81.04.18	*Perdite su titoli azionari*	-	1.691.923.076	1.691.923.076	873.805,35
	83.01.20	*Differenza cambi passiva*	429.841	32.879.667	32.449.826	16.980,93
		Accantonamento fondo quiescenza portieri				
	81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	92.106.204	89.764.615	- 2.341.589	46.359,55
		Totale altri costi ed oneri	**8.088.754.868**	**14.934.984.404**	**6.846.229.536**	**7.713.275,73**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI					
		Manutenzione conservativa e tutela stabili				
	81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	3.300.112.299	3.011.325.881	- 288.786.418	1.555.220,03
	81.03.06	*Consulenze tecniche*	154.033.084	151.722.763	- 2.310.321	78.358,27
	81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	216.090.039	239.144.448	23.054.409	123.507,80
		Totale conservazione immobili	**3.670.235.422**	**3.402.193.092**	**- 268.042.330**	**1.757.086,09**
		Totale costi gestione patrimoniale	**26.364.598.111**	**33.459.507.777**	**7.094.909.666**	**17.280.393,63**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**44.127.124.935**	**40.458.911.824**	**- 3.668.213.111**	**20.895.284,14**
		COSTI DI STRUTTURA				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
		Indennità alla Presidenza				
	82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	252.530.400	257.511.594	4.981.194	132.993,64
		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali				
	82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	116.912.580	76.320.000	- 40.592.580	39.415,99
	82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	555.566.886	566.816.120	11.249.234	292.736,10

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Rimborsi spese Organi Collegiali				
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	519.637.417	421.769.480	- 97.867.937	217.825,76
		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci				
	82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	28.740.000	29.760.000	1.020.000	15.369,76
	82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	353.542.560	361.547.420	8.004.860	186.723,66
		Contributi L. 335/95 su compensi				
	83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	44.292.652	40.346.961	- 3.945.691	20.837,47
		Contributo Inail D.Lgs.38/2000 su parasubordinati				
	83.05.01	*INAIL contributo D.Lgs. 38/2000 su parasubordinati*	1.692.000	1.985.703	293.703	1.025,53
		Elezioni organi collegiali				
	82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	-	-	-	-
		Spese di rappresentanza				
	82.04.16	*Spese di rappresentanza Presidenziali*	7.579.568	7.734.065	154.497	3.994,31
	82.05.07	*Spese di rappresentanza Istituzionali*	21.095.830	19.784.203	- 1.311.627	10.217,69
		Spese di funzionamento commissioni				
	82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	25.900.620	28.471.928	2.571.308	14.704,52
		Totale spese organi dell'ente	**1.927.490.513**	**1.812.047.474**	**- 115.443.039**	**935.844,42**
2	COSTO DEL PERSONALE					
	Costi del personale di struttura					
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
	82.01.01	*Stipendi e salari*	10.365.820.637	10.434.540.678	68.720.041	5.388.990,52
		Compensi per lavoro straordinario				
	82.01.02	*Straordinari*	388.466.671	381.585.139	- 6.881.532	197.072,28
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	262.629.278	283.171.333	20.542.055	146.245,79
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
	82.01.12	*INPS*	2.499.608.175	2.487.626.257	- 11.981.918	1.284.751,74
	82.01.13	*CPDEL*	303.676.804	321.815.357	18.138.553	166.203,76
	82.01.15	*ENPDEP*	12.465.675	12.593.099	127.424	6.503,79
	82.01.17	*INAIL*	46.878.729	38.571.935	- 8.306.794	19.920,74
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente				

		Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	196.808.631	209.291.998	12.483.367	108.090,30
	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
82.01.04	*Corsi di formazione*	2.350.395	10.811.632	8.461.237	5.583,74
	Interventi assistenziali per il personale				
82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	106.964.280	106.510.920	- 453.360	55.008,30
82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-
82.01.19	*Altri oneri assistenziali*	8.775.000	6.388.000	- 2.387.000	3.299,13
	Altri costi del personale				
82.01.06	*Altri costi del personale*	385.952.699	332.202.306	- 53.750.393	171.568,17
82.04.11	*Spese per selezione*	27.268.800	110.226.000	82.957.200	56.926,98
	Accantonamento fondo quiescenza				
82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	873.934.024	880.307.230	6.373.206	454.640,74
	Totale costi del personale struttura	**15.481.599.798**	**15.615.641.884**	**134.042.086**	**8.064.805,98**
Costi del personale gestione commerciale					
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
82.02.01	*Stipendi e salari*	363.298.814	286.567.324	- 76.731.490	147.999,67
	Compensi per lavoro straordinario				
82.02.02	*Straordinari*	6.645.032	6.900.900	255.868	3.564,02
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	21.833.748	19.237.243	- 2.596.505	9.935,21
	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente				
82.02.12	*INPS*	77.522.715	48.698.828	- 28.823.887	25.150,85
82.02.13	*CPDEL*	23.167.856	31.666.819	8.498.963	16.354,55
82.02.15	*ENPDEP*	448.793	343.396	- 105.397	177,35
82.02.17	*INAIL*	2.008.110	1.329.333	- 678.777	686,54
	Altri oneri sociali a carico dell'Ente				
82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	5.146.357	4.129.148	- 1.017.209	2.132,53
	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti				
82.02.04	*Corsi di formazione*	-	-	-	-
	Interventi assistenziali per il personale				
82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	5.574.240	4.454.640	- 1.119.600	2.300,63
82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-	-

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	82.02.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-	-
		Altri costi del personale				
	82.02.06	*Altri costi del personale*	11.276.633	7.754.577	- 3.522.056	4.004,90
		Accantonamento fondo quiescenza				
	82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	22.020.784	21.580.531	- 440.253	11.145,41
		Totale costi del personale gestione comm.le	**538.943.082**	**432.662.739**	**- 106.280.343**	**223.451,66**
	Altri costi del personale					
		Incentivi all'esodo				
	82.01.18	*Incentivi all'esodo*	221.787.634	70.000.000	- 151.787.634	36.151,98
	82.01.20	*Oneri per transazioni*	143.000.000	191.062.369	48.062.369	98.675,48
		Totale Altri costi del personale	**364.787.634**	**261.062.369**	**- 103.725.265**	**134.827,46**
		Totale costi del personale	**16.385.330.514**	**16.309.366.992**	**- 75.963.522**	**8.423.085,10**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie				
	82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	92.717.179	100.789.172	8.071.993	52.053,26
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico				
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	159.830.937	143.399.188	- 16.431.749	74.059,50
	82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	5.303.232	2.998.000	- 2.305.232	1.548,34
	82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*	-	-	-	-
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	158.483.872	69.022.101	- 89.461.771	35.646,94
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	72.857.472	74.965.677	2.108.205	38.716,54
		Spese per accertamenti sanitari				
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	3.123.300	14.308.623	11.185.323	7.389,79
	82.02.07	*Accertamenti sanitari personale gest.commerciale*	-	200.007	200.007	103,29
	80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	49.153.800	41.494.482	- 7.659.318	21.430,11
		Fitto locali				
	82.08.01	*Fitto locali*	54.847.399	97.186.193	42.338.794	50.192,48
		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti				
	82.04.03	*Pulizie*	170.568.000	173.882.400	3.314.400	89.802,77
	82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	60.329.995	229.668.111	169.338.116	118.613,68
	82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	71.086.961	132.997.606	61.910.645	68.687,53

		Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	Spese postali e telegrafiche				
82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	395.984.358	512.561.321	116.576.963	264.715,83
82.08.04	*Spese telefoniche*	347.051.116	295.582.944	- 51.468.172	152.655,85
	Spese per convegni, iniziative culturali ed editoriali				
82.04.13	*convegni, iniziative culturali ed editoriali*	-	-	-	-
	Spese per studi indagini e rilevazioni				
82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	40.000.000	30.000.000	- 10.000.000	15.493,71
	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto				
82.07.01	*Carburante*	7.387.500	8.639.000	1.251.500	4.461,67
82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	3.132.601	3.197.772	65.171	1.651,51
82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	4.502.380	8.707.986	4.205.606	4.497,30
82.07.04	*Contravvenzioni*	603.000	417.550	- 185.450	215,65
82.07.05	*Lavaggi autovetture*	834.000	1.053.000	219.000	543,83
	Canoni acqua				
82.08.05	*Canoni acqua*	14.066.000	17.935.000	3.869.000	9.262,65
	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione				
82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	126.941.400	129.262.494	2.321.094	66.758,51
	Comb. en. elett., riscald. e spese conduzione impianti tec.				
82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	67.290.000	72.767.000	5.477.000	37.581,02
	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale				
82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	107.928.100	142.974.961	35.046.861	73.840,41
	Trasporti e facchinaggi				
82.04.04	*Trasporti vari*	33.373.112	38.159.298	4.786.186	19.707,63
	Premi di assicurazione				
82.06.01	*Premi di assicurazione*	190.536.706	218.210.613	27.673.907	112.696,38
	Contributi ad associazioni di stampa				
82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.797.000.000	1.910.660.000	113.660.000	986.773,54
	Acquisizione di altri beni e servizi				
82.04.05	*Vigilanza*	38.880.000	93.152.025	54.272.025	48.109,01
82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	4.122.816	1.536.484	- 2.586.332	793,53
82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	41.051.947	26.990.730	- 14.061.217	13.939,55
82.04.21	*Spese per consulenze varie*	10.259.136	18.972.777	8.713.641	9.798,62

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	82.05.08	*Spese per altri beni e servizi*	39.624.816	22.199.080	- 17.425.736	11.464,87
		Pubblicazione rivista istituto				
	82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	43.327.976	35.845.632	- 7.482.344	18.512,72
		Spese per pubblicità				
	82.04.07	*Spese per pubblicità*	17.262.109	8.447.041	- 8.815.068	4.362,53
		Revisione e certificazione bilancio				
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	68.000.000	69.000.000	1.000.000	35.635,53
		Interventi Legge 626/94				
	82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	-	-	-	-
		Servizi in materia d'informatica				
	82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	18.426.000	199.542.846	181.116.846	103.055,28
	82.04.14	*Servizi telematici*	9.179.776	14.282.960	5.103.184	7.376,53
		Spese notarili				
	82.04.19	*Spese notarili*	30.176.000	13.067.000	- 17.109.000	6.748,54
		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.				
	82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	40.450.000	40.450.000	-	20.890,68
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**4.395.692.996**	**5.014.527.074**	**618.834.078**	**2.589.787,10**
4	ONERI FINANZIARI					
		Spese per commissioni bancarie e postali				
	83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	57.513.990	436.096.939	378.582.949	225.225,27
	83.01.05	*Interessi bancari debitori*	-	7.494	7.494	3,87
	83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	2.235.200	3.367.390	1.132.190	1.739,11
	82.04.26	*Quote associative carte di credito*	295.000	295.000	-	152,35
	82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	163.500	152.454	- 11.046	78,74
		Interessi vari				
	83.01.02	*Interessi vari*	931.336	63.000	- 868.336	32,54
		Totale oneri finanziari	**61.139.026**	**439.982.277**	**378.843.251**	**227.231,88**
5	AMMORTAMENTO					
		Ammortamento immobili strumentali				
	82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	829.436.321	829.436.321	-	428.368,11
		Ammortamento beni strumentali				

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	53.335.482	56.016.681	2.681.199	28.930,20
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	383.432.323	348.172.317	- 35.260.006	179.816,00
	82.16.05	*Ammortamento autovetture*	12.641.387	12.227.839	- 413.548	6.315,15
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	16.418.970	22.501.901	6.082.931	11.621,26
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	2.132.440	2.473.840	341.400	1.277,63
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	129.195.628	104.220.092	- 24.975.536	53.825,19
		Totale ammortamenti	**1.426.592.551**	**1.375.048.991**	**- 51.543.560**	**710.153,54**
		Totale costi di struttura (C)	**24.196.245.600**	**24.950.972.808**	**754.727.208**	**12.886.102,05**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
		Ricavi vendita pubblicazioni				
	72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	-	-	-	-
		Proventi per prestazione di servizi				
	72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*	-	-	-	-
		Entrate varie				
	72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	2.281.083	1.679.652	- 601.431	867,47
	72.01.08	*Proventi vari*	7.100.000	123.510.600	116.410.600	63.787,90
		Recupero spese legali				
	72.01.04	*Recupero spese legali*	193.553.643	172.035.703	- 21.517.940	88.849,03
		Recupero imposte				
	72.04.01	*Recupero imposte*	-	-	-	-
		Recupero spese generali d'amministrazione				
	72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	586.077.328	539.168.108	- 46.909.220	278.457,09
		Rimborsi vari				
	72.01.05	*Recuperi vari*	57.633.119	51.671.563	- 5.961.556	26.686,14
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	28.920.258	26.493.035	- 2.427.223	13.682,51
		Riaddebito costi a gestione Separata				
	72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	443.519.926	488.304.665	44.784.739	252.188,31
	72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	62.311.293	87.008.824	24.697.531	44.936,31
	72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	6.696.514	8.228.228	1.531.714	4.249,53

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	-	-
		Totale altri proventi	**1.388.093.164**	**1.498.100.378**	**110.007.214**	**773.704,28**
2	ONERI					
		Restituzione rimborsi vari				
	82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	1.741.432	1.652.157	- 89.275	853,27
	82.25.05	*Rimborso spese perizie*	1.396.800	1.850.621	453.821	955,77
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				
	82.25.01	*Spese legali*	494.394.156	628.138.590	133.744.434	324.406,51
	82.25.10	*Rimborso spese legali ad amministratori*	-	1.000.000	1.000.000	516,46
		Totale altri oneri	**497.532.388**	**632.641.368**	**135.108.980**	**326.732,00**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**890.560.776**	**865.459.010**	**- 25.101.766**	**446.972,28**
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUT. E RIVALUT.				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
		Oneri				
	83.02.02	*Minusvalenze*	7.278.147	3.153.395	- 4.124.752	1.628,59
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	297.815.936	334.384.753	36.568.817	172.695,31
	81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	294.789.228	85.253.437	- 209.535.791	44.029,73
	81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	210.658.371	554.800	- 210.103.571	286,53
	80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	40.000.000.000	17.253.240.538	- 22.746.759.462	8.910.555,11
	80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-	-	-	-
	80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-	-	-	-
	81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	-	1.329.000.000	1.329.000.000	686.371,22
	81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	-	-	-	-
	81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*	-	-	-	-
	81.07.01	*Svalutazione Titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	4.399.174.054	8.542.776.947	4.143.602.893	4.411.976,09
	81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	21.963.212	722.026.018	700.062.806	372.895,32
	81.08.05	*Svalutazione Titoli azionari*	-	3.292.071.106	3.292.071.106	1.700.212,83
	83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	47.437.780	11.876.910	- 35.560.870	6.133,91
	82.23.01	*Accantonamento al fondo rischi*	3.458.000.000	8.073.584.956	4.615.584.956	4.169.658,65
	82.23.02	*Accantonamento ai fondi oneri futuri*	508.000.000	-	- 508.000.000	-
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**49.245.116.728**	**39.647.922.860**	**- 9.597.193.868**	**20.476.443,30**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI					

			Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Proventi				
	72.03.01	*Plusvalenze*	480.000	-	- 480.000	-
	71.15.02	*Plusvalenze per vendita immobili*	-	-	-	-
	71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	-	-	-
	71.10.02	*Rivalutazione Titoli azionari*	-	-	-	-
	71.12.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	71.12.02	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	738.348.208	-	- 738.348.208	-
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	79.154.700	626.383.073	547.228.373	323.499,86
	71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	270.060.216	143.870.446	- 126.189.770	74.302,88
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**1.088.043.124**	**770.253.519**	**- 317.789.605**	397.802,74
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 48.157.073.604**	**- 38.877.669.341**	**9.279.404.263**	**- 20.078.640,55**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**60.539.564.866**	**81.723.176.826**	**21.183.611.960**	**42.206.498,49**

PAGINA BIANCA

	CONTO ECONOMICO				
	Bilancio consuntivo - Esercizio 2001				
			Assestamento al Preventivo	**Consuntivo**	**Scostamento**
		GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
	ENTRATE:				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS			
	70.01.01	*Contributi Assicurazione IVS*	459.740.000.000	474.073.192.308	14.333.192.308
	70.05.01	*Contributi Assicurazione IVS - Anni Precedenti*	8.000.000.000	10.779.816.813	2.779.816.813
		Totale contributi IVS	**467.740.000.000**	**484.853.009.121**	**17.113.009.121**
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione			
	70.01.02	*Contributi Disoccupazione*	26.542.000.000	26.766.244.607	224.244.607
	70.05.02	*Contributi Disoccupazione - Anni precedenti*	343.200.000	606.017.565	262.817.565
		Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - TBC			
	70.01.03	*Contributi Assicurazione TBC*	-	-	-
	70.05.03	*Contributi Assicurazione TBC - Anni precedenti*	39.600.000	358.900.259	319.300.259
		Contributi assegni familiari			
	70.01.04	*Contributi assegni familiari*	808.000.000	824.133.159	16.133.159
	70.05.04	*Contributi assegni familiari - Anni precedenti*	9.600.000	23.899.007	14.299.007
		Contributi assicurazione infortuni			
	70.01.05	*Contributi assicurazione infortuni*	1.900.000.000	1.991.106.569	91.106.569
	70.05.05	*Contributi assicurazione infortuni - Anni precedenti*	9.120.000	38.583.000	29.463.000
		Contributi mobilità			
	70.01.06	*Contributi mobilità*	3.498.000.000	3.265.785.426	- 232.214.574
	70.05.06	*Contributi mobilità - Anni precedenti*	42.000.000	96.686.199	54.686.199
		Contributi fondo garanzia indennità anzianità			
	70.01.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità*	4.898.000.000	4.928.410.595	30.410.595
	70.05.07	*Contributi fondo garanzia indennità anzianità - Anni precedenti*	43.200.000	75.464.622	32.264.622
		Contributi di solidarietà			
	70.01.08	*Contributi di solidarietà*	5.100.000.000	5.353.685.620	253.685.620
	70.05.08	*Contributi di solidarietà - Anni precedenti*	62.400.000	57.711.669	- 4.688.331
		Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro			

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	70.01.09	*Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro*	-	-	-
		Totale altri contributi obbligatori	**43.295.120.000**	**44.386.628.297**	**1.091.508.297**
		Totale contributi obbligatori	**511.035.120.000**	**529.239.637.418**	**18.204.517.418**
2	CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI				
		Contributi prosecuzione volontaria			
	70.02.01	*Contributi prosecuzione volontaria*	2.100.000.000	2.392.908.044	292.908.044
		Riscatto periodi contributivi			
	70.02.02	*Riscatto periodi contributivi*	2.100.000.000	1.990.041.357	- 109.958.643
		Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori			
	70.02.04	*Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori*	14.000.000.000	14.581.388.421	581.388.421
		Totale contributi non obbligatori	**18.200.000.000**	**18.964.337.822**	**764.337.822**
3	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
		Sanzioni civili e interessi risarcitori			
	70.03.01	*Sanzioni civili e interessi risarcitori*	9.500.000.000	14.155.631.637	4.655.631.637
	70.03.02	*Interessi rateizzo contributi volontari*	-	-	-
	70.03.03	*Interessi rateizzo contributi obbligatori*	500.000.000	100.756.885	- 399.243.115
	70.03.15	*Interessi rateizzo riscatti e ricongiunzioni*	650.000.000	646.866.603	- 3.133.397
		Totale sanzioni ed interessi	**10.650.000.000**	**14.903.255.125**	**4.253.255.125**
4	ALTRE ENTRATE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
		Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi			
	70.04.03	*Recupero verso lo Stato per sgravi contributivi*	-	-	-
		Recupero ratei pensione			
	70.04.04	*Recupero ratei pensione*	10.000.000	-	- 10.000.000
		Recupero indennità disoccupazione			
	70.04.05	*Recupero indennità disoccupazione e cigs*	160.000.000	122.495.799	- 37.504.201
		Recupero assegni familiari			
	70.04.06	*Recupero assegni familiari*	10.000.000	5.633.050	- 4.366.950
		Recupero prestazioni infortuni			
	70.04.07	*Rivalsa prestazioni infortuni*	120.000.000	256.502.000	136.502.000
		Rimborsi rette case riposo			

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	70.04.08	*Rimborsi rette case riposo*	550.000.000	436.327.187	- 113.672.813
		Recupero indennità di fine rapporto			
	70.04.09	*Recupero indennità di fine rapporto*	600.000.000	568.500.303	- 31.499.697
		Recuperi assegni superinvalidità			
	70.04.10	*Recuperi assegni superinvalidità*	-	-	-
		Recupero prestazioni integrative			
	70.04.11	*Recupero prestazioni integrative*	-	-	-
		Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2			
	70.01.15	*Contributi D.Lgs. 80/92 Art.2*	15.000.000	12.995.857	- 2.004.143
		Contributi ex Art.26 L. 41/86			
	70.01.16	*Contributi ex Art.26 L. 41/86*	200.000.000	123.583.867	- 76.416.133
		Altri recuperi previdenziali ed assistenziali			
	70.04.02	*Altri recuperi previdenziali ed assistenziali*	10.000.000	392.542	- 9.607.458
	70.04.12	*Contributo 1% Art.4 Reg. su pensioni*	200.000.000	120.750.193	- 79.249.807
		Totale altre entrate contributive	**1.875.000.000**	**1.647.180.798**	**- 227.819.202**
		Totale entrate gestione previdenziale ed assistenziale	**541.760.120.000**	**564.754.411.163**	**22.994.291.163**
	USCITE:				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				
	Pensioni				
	80.01.01	Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti *Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti*	433.564.000.000	434.308.785.580	744.785.580
		Liquidazione in capitale			
	80.01.02	*Liquidazione in capitale*	30.000.000	14.026.814	- 15.973.186
		Pensioni non contributive			
	80.01.03	*Pensioni non contributive*	320.000.000	295.451.314	- 24.548.686
		Totale pensioni	**433.914.000.000**	**434.618.263.708**	**704.263.708**
	Assegni				

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
		Assegni familiari giornalisti attivi			
	80.01.04	*Assegni familiari giornalisti attivi*	170.000.000	193.394.485	23.394.485
		Assegni familiari pensionati			
	80.01.05	*Assegni familiari pensionati*	5.000.000	3.888.000	- 1.112.000
		Assegni familiari disoccupati			
	80.01.06	*Assegni familiari disoccupati*	20.000.000	16.498.500	- 3.501.500
		Totale assegni	**195.000.000**	**213.780.985**	**18.780.985**
	Indennizzi				
		Trattamenti disoccupazione			
	80.01.07	*Trattamenti disoccupazione*	10.000.000.000	10.625.937.097	625.937.097
		Trattamento tubercolosi			
	80.01.08	*Trattamento tubercolosi*	10.000.000	-	- 10.000.000
		Gestione infortuni			
	80.01.09	*Gestione infortuni*	1.766.000.000	2.218.857.929	452.857.929
	80.01.30	*Accertamenti sanitari gestione infortuni*	110.000.000	67.333.640	- 42.666.360
		Fondo garanzia trattamento fine rapporto			
	80.01.14	*Trattamento fine rapporto iscritti*	1.800.000.000	1.407.360.295	- 392.639.705
		Assegni temporanei di inabilità			
	80.01.10	*Indennità per inabilità temporanea*	10.000.000	-	- 10.000.000
		Assegni per cassa integrazione			
	80.01.11	*Indennità per cassa integrazione*	4.200.000.000	2.839.596.615	- 1.360.403.385
		Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà			
	80.01.12	*Indennità Cassa Integr. Per Cont. Solidarietà*	1.100.000.000	984.408.349	- 115.591.651
		Indennità di mobilità			
	80.01.13	*Indennità di mobilità*	25.000.000	16.656.045	- 8.343.955
		Totale indennizzi	**19.021.000.000**	**18.160.149.970**	**- 860.850.030**
		Totale prestazioni obbligatorie	**453.130.000.000**	**452.992.194.663**	**- 137.805.337**
2	PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE				
		Borse e assegni di studio			
	80.02.01	*Borse e assegni di studio*	-	-	-

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
		Sovvenzioni assistenziali varie			
	80.02.02	*Sovvenzioni assistenziali varie*	400.000.000	182.200.000	- 217.800.000
		Assegni "Una-Tantum" ai superstiti			
	80.02.03	*Assegni "Una-Tantum" ai superstiti*	600.000.000	488.610.499	- 111.389.501
		Assegni di superinvalidità			
	80.02.04	*Assegni di superinvalidità*	1.800.000.000	1.618.373.705	- 181.626.295
		Case di riposo per i pensionati			
	80.02.05	*Retta ricovero pensionati*	1.600.000.000	1.492.547.471	- 107.452.529
		Totale prestazioni non obbligatorie	**4.400.000.000**	**3.781.731.675**	**- 618.268.325**
		Totale prestazioni	**457.530.000.000**	**456.773.926.338**	**- 756.073.662**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE				
		Contributi istituti di patronato			
	80.03.01	*Contributi istituti di patronato*	-	-	-
		Assicurazione tubercolosi			
	80.03.02	*Assicurazione tubercolosi*	30.000.000	358.900.259	328.900.259
		Trasferimento contributi Legge n. 29/79			
	80.03.03	*Trasferimento contributi Legge n. 29/79*	3.500.000.000	2.644.595.476	- 855.404.524
		Contributo di solidarietà al regime generale			
	80.03.05	*Contributo di solidarietà al regime generale*	-	-	-
		Interessi passivi su fondi gestiti			
	80.03.06	*Interessi passivi su fondi gestiti*	230.000.000	280.278.424	50.278.424
		Rimborso contributi non dovuti			
	80.03.08	*Rimborso contributi non dovuti*	450.000.000	395.461.975	- 54.538.025
		Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro			
	80.03.09	*Rimborso indennità di mobilità ai datori di lavoro*	-	-	-
		Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione			
	80.03.10	*Contributi Commiss. Vigilanza Fondi Pensione*	74.000.000	73.800.550	- 199.450
		Totale altre uscite gest.previdenziale ed assistenziale	**4.284.000.000**	**3.753.036.684**	**- 530.963.316**

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
		Totale uscite gestione previdenziale ed assistenziale	**461.814.000.000**	**460.526.963.022**	**- 1.287.036.978**
		Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)	**79.946.120.000**	**104.227.448.141**	**24.281.328.141**
		GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI				
1	PROVENTI IMMOBILIARI				
		Affitti di immobili			
	71.01.01	*Affitti di immobili*	42.000.000.000	42.532.108.994	532.108.994
		Recupero spese gestione immobili			
	71.01.02	*Recupero spese gestione immobili*	7.300.000.000	7.440.184.379	140.184.379
	71.01.05	*Recupero spese opere miglioria immobili*	-	-	-
		Totale proventi immobiliari	**49.300.000.000**	**49.972.293.373**	**672.293.373**
2	PROVENTI SU MUTUI				
		Interessi attivi su mutui			
	71.02.01	*Interessi attivi su mutui*	5.000.000.000	4.254.329.346	- 745.670.654
		Recupero spese concessione mutui			
	71.02.02	*Recupero spese concessione mutui*	50.000.000	44.270.477	- 5.729.523
		Totale proventi su mutui	**5.050.000.000**	**4.298.599.823**	**- 751.400.177**
3	PROVENTI SU PRESTITI				
		Interessi attivi su prestiti			
	71.03.01	*Interessi attivi su prestiti*	2.400.000.000	2.169.003.742	- 230.996.258
		Totale proventi su prestiti	**2.400.000.000**	**2.169.003.742**	**- 230.996.258**
4	PROVENTI FINANZIARI				
		Interessi e premi su titoli a reddito fisso			
	71.04.01	*Interessi attivi su titoli m/l termine*	1.095.000.000	1.095.196.893	196.893
	71.04.02	*Utile su titoli a m/l termine*	-	24.950.653	24.950.653
	71.09.01	*Interessi attivi su titoli a breve termine*	1.400.000.000	6.404.579.002	5.004.579.002
	71.09.02	*Utile su titoli a breve termine*	500.000.000	1.208.822.324	708.822.324
	71.09.04	*Interessi attivi su operazioni P/T*	400.000.000	411.381.788	11.381.788
	71.09.05	*Utile su titoli azionari*	100.000.000	93.522.056	- 6.477.944
	71.09.06	*Dividendi su titoli azionari*	300.000.000	331.771.436	31.771.436

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	71.05.15	*Differenza cambi attiva*	5.000.000	4.552.269	- 447.731
		Interessi attivi su depositi e conti correnti			
	71.05.01	*Interessi attivi bancari*	900.000.000	1.293.893.774	393.893.774
	71.05.02	*Interessi su deposito Tesoreria centrale dello Stato*	-	-	-
	71.05.03	*Interessi attivi postali*	25.000.000	11.713.522	- 13.286.478
		Proventi Fondi comuni d'investimento			
	71.09.03	*Proventi Fondi comuni d'investimento*	6.500.000.000	4.817.999.406	- 1.682.000.594
		Interessi attivi su anticipazione L. 449/97			
	71.11.05	*Interessi attivi su anticipazione L. 449/97*	1.452.000.000	1.451.308.820	- 691.180
		Totale proventi finanziari	**12.677.000.000**	**17.149.691.943**	**4.472.691.943**
5	ALTRI PROVENTI				
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie			
	71.06.10	*Interessi di mora su fitti*	150.000.000	203.502.151	53.502.151
	71.06.15	*Interessi di mora su prestiti*	60.000.000	38.720.384	- 21.279.616
	71.06.20	*Interessi di mora su mutui*	180.000.000	68.438.372	- 111.561.628
	71.06.11	*Interessi di rateizzo su fitti*	10.000.000	13.352.814	3.352.814
	71.06.16	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-
	71.06.21	*Interessi di rateizzo su mutui*	10.000.000	4.816.999	- 5.183.001
		Totale altri proventi	**410.000.000**	**328.830.720**	**- 81.169.280**
		Totale proventi gestione patrimoniale	**69.837.000.000**	**73.918.419.601**	**4.081.419.601**
	COSTI				
1	ONERI TRIBUTARI				
		Imposte, tasse e tributi vari			
	83.03.03	*Imposte e tasse comunali*	200.000.000	202.055.500	2.055.500
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	35.000.000	25.401.312	- 9.598.688
	83.03.11	*IN.V.IM straordinaria L.388/2000*	-	34.465.000	34.465.000
	83.03.05	*Imposte da regime di risparmio amministrato*	138.000.000	142.338.001	4.338.001
	83.03.06	*Bolli e tasse varie*	5.000.000	1.013.953	- 3.986.047
	83.03.20	*Imposte da regime di risparmio gestito*	100.000.000	114.926.745	14.926.745
	82.05.03	*Certificati*	22.000.000	9.486.120	- 12.513.880
	82.05.04	*Valori bollati*	30.000.000	22.253.650	- 7.746.350
		IRPEG, IRAP			
	83.03.02	*IRPEG*	8.000.000.000	8.110.000.000	110.000.000

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	83.03.08	*IRAP*	950.000.000	877.000.000	- 73.000.000
		ICI			
	83.03.07	*ICI*	5.700.000.000	5.583.390.000	- 116.610.000
		Totale oneri tributari	**15.180.000.000**	**15.122.330.281**	**- 57.669.719**
2	ALTRI COSTI ED ONERI				
		Interessi passivi su mutui e depositi cauzionali			
	81.04.01	*Interessi su mutui passivi*	1.000.000	997.882	- 2.118
	81.04.02	*Interessi su depositi cauzionali*	20.000.000	15.944.687	- 4.055.313
		Interessi preammortamento mutui			
	81.04.05	*Interessi preammortamento mutui*	20.000.000	326.959	- 19.673.041
		Conguaglio canoni di affitto			
	81.03.01	*Conguaglio canoni di affitto*	-	-	-
		Salari e compensi vari ai portieri			
	81.01.01	*Stipendi e salari portierato*	1.260.000.000	1.119.382.591	- 140.617.409
		Oneri sociali su salari ai portieri			
	81.01.05	*Oneri previdenziali INPS portieri*	300.000.000	249.529.424	- 50.470.576
	81.01.06	*Oneri previdenziali INAIL portieri*	29.500.000	22.884.010	- 6.615.990
	81.01.07	*Oneri previdenziali INPDAP-gestione CPDEL portieri*	93.000.000	75.955.253	- 17.044.747
		Spese perizie immobili per mutui			
	81.03.02	*Spese perizie immobili per mutui*	35.000.000	24.760.421	- 10.239.579
		Registrazione contratti			
	81.03.03	*Imposte e tasse registrazione contratti*	950.000.000	952.872.000	2.872.000
	81.03.04	*Valori bollati per registrazione contratti*	50.000.000	45.562.500	- 4.437.500
		Spese condominiali a carico inquilini			
	81.02.01	*Manutenzione ordinaria*	680.000.000	546.806.715	- 133.193.285
	81.02.02	*Manutenzione, riscaldamento e condizionatori*	230.000.000	241.669.726	11.669.726
	81.02.03	*Pulizie*	380.000.000	404.153.490	24.153.490
	81.02.04	*Manutenzione e canoni ascensori*	450.000.000	470.369.349	20.369.349
	81.02.05	*Acqua*	750.000.000	728.626.941	- 21.373.059
	81.02.06	*Gas*	1.900.000.000	1.488.765.416	- 411.234.584
	81.02.07	*Elettricità*	750.000.000	655.416.914	- 94.583.086
	81.02.08	*Oneri condominiali*	900.000.000	901.736.338	1.736.338
	81.02.09	*Oneri vari*	30.000.000	28.067.009	- 1.932.991
	81.02.10	*Spese telefoniche*	5.000.000	5.874.000	874.000

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	81.02.11	*Premi polizze fideiussorie*	25.000.000	16.170.001	- 8.829.999
		Oneri di gestione e amministrazione delegata			
	81.03.10	*Oneri di gestione e amministrazione delegata*	200.000.000	207.942.934	7.942.934
		Spese per vertenze contrattuali e consulenze varie			
	81.03.05	*Vertenze contrattuali*	30.000.000	21.232.813	- 8.767.187
		Oneri su gestioni portafoglio titoli			
	81.04.07	*Perdite su Titoli a breve termine*	700.000.000	597.706.240	- 102.293.760
	81.04.09	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-
	81.04.15	*Perdite su Fondi Comuni d'Investimento*	2.000.000.000	4.297.663.433	2.297.663.433
	81.04.18	*Perdite su titoli azionari*	1.000.000.000	1.691.923.076	691.923.076
	83.01.20	*Differenza cambi passiva*	50.000.000	32.879.667	- 17.120.333
		Accantonamento fondo quiescenza portieri			
	81.01.02	*Accantonamento TFR portieri*	125.000.000	89.764.615	- 35.235.385
		Totale altri costi ed oneri	**12.963.500.000**	**14.934.984.404**	**1.971.484.404**
3	CONSERVAZIONE IMMOBILI				
		Manutenzione conservativa e tutela stabili			
	81.03.07	*Manutenzione conservativa e tutela stabili*	5.000.000.000	3.011.325.881	- 1.988.674.119
	81.03.06	*Consulenze tecniche*	250.000.000	151.722.763	- 98.277.237
	81.10.01	*Assicurazione fabbricati d'investimento*	280.000.000	239.144.448	- 40.855.552
		Totale conservazione immobili	**5.530.000.000**	**3.402.193.092**	**- 2.127.806.908**
		Totale costi gestione patrimoniale	**33.673.500.000**	**33.459.507.777**	**- 213.992.223**
		Risultato gestione patrimoniale (B)	**36.163.500.000**	**40.458.911.824**	**4.295.411.824**
		COSTI DI STRUTTURA			
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
		Indennità alla Presidenza			
	82.03.01	*Indennità alla Presidenza*	258.000.000	257.511.594	- 488.406
		Indenn.di carica e gettoni presenza Organi Collegiali			
	82.03.02	*Compensi (gettoni) Organi Collegiali*	130.000.000	76.320.000	- 53.680.000
	82.03.03	*Indennità Organi Collegiali*	569.000.000	566.816.120	- 2.183.880

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
		Rimborsi spese Organi Collegiali			
	82.03.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	700.000.000	421.769.480	- 278.230.520
		Compensi ed indennità al collegio dei sindaci			
	82.03.05	*Compensi (gettoni) Collegio Sindacale*	50.000.000	29.760.000	- 20.240.000
	82.03.06	*Indennità Collegio Sindacale*	362.000.000	361.547.420	- 452.580
		Contributi L. 335/95 su compensi			
	83.04.01	*INPS contributo lavoro autonomo*	60.000.000	40.346.961	- 19.653.039
		Contributo Inail D.Lgs.38/2000 su parasubordinati			
	83.05.01	*INAIL contributo D.Lgs. 38/2000 su parasubordinati*	12.000.000	1.985.703	- 10.014.297
		Elezioni organi collegiali			
	82.03.08	*Elezioni organi collegiali*	-	-	-
		Spese di rappresentanza			
	82.04.16	*Spese di rappresentanza Presidenziali*	8.000.000	7.734.065	- 265.935
	82.05.07	*Spese di rappresentanza Istituzionali*	22.000.000	19.784.203	- 2.215.797
		Spese di funzionamento commissioni			
	82.04.17	*Spese riunioni organi collegiali*	30.000.000	28.471.928	- 1.528.072
		Totale spese organi dell'ente	**2.201.000.000**	**1.812.047.474**	**- 388.952.526**
2	COSTO DEL PERSONALE				
	Costi del personale di struttura				
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
	82.01.01	*Stipendi e salari*	10.750.000.000	10.434.540.678	- 315.459.322
		Compensi per lavoro straordinario			
	82.01.02	*Straordinari*	420.000.000	381.585.139	- 38.414.861
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
	82.01.03	*Indennità e rimborso trasferte*	400.000.000	283.171.333	- 116.828.667
		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente			
	82.01.12	*INPS*	2.590.000.000	2.487.626.257	- 102.373.743
	82.01.13	*CPDEL*	306.000.000	321.815.357	15.815.357
	82.01.15	*ENPDEP*	13.000.000	12.593.099	- 406.901
	82.01.17	*INAIL*	70.000.000	38.571.935	- 31.428.065
		Altri oneri sociali a carico dell'Ente			

		Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
82.01.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	220.000.000	209.291.998	- 10.708.002
	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti			
82.01.04	*Corsi di formazione*	30.000.000	10.811.632	- 19.188.368
	Interventi assistenziali per il personale			
82.01.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	110.000.000	106.510.920	- 3.489.080
82.01.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-
82.01.19	*Altri oneri assistenziali*	10.000.000	6.388.000	- 3.612.000
	Altri costi del personale			
82.01.06	*Altri costi del personale*	427.000.000	332.202.306	- 94.797.694
82.04.11	*Spese per selezione*	150.000.000	110.226.000	- 39.774.000
	Accantonamento fondo quiescenza			
82.01.10	*Accantonamento TFR personale di struttura*	952.000.000	880.307.230	- 71.692.770
	Totale costi del personale struttura	**16.448.000.000**	**15.615.641.884**	**- 832.358.116**
	Costi del personale gestione commerciale			
	Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
82.02.01	*Stipendi e salari*	320.000.000	286.567.324	- 33.432.676
	Compensi per lavoro straordinario			
82.02.02	*Straordinari*	12.500.000	6.900.900	- 5.599.100
	Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
82.02.03	*Indennità e rimborso trasferte*	30.000.000	19.237.243	- 10.762.757
	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente			
82.02.12	*INPS*	52.000.000	48.698.828	- 3.301.172
82.02.13	*CPDEL*	33.000.000	31.666.819	- 1.333.181
82.02.15	*ENPDEP*	450.000	343.396	- 106.604
82.02.17	*INAIL*	3.500.000	1.329.333	- 2.170.667
	Altri oneri sociali a carico dell'Ente			
82.02.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	5.000.000	4.129.148	- 870.852
	Corsi per il personale e partecip. a corsi indetti da altri Enti			
82.02.04	*Corsi di formazione*	5.000.000	-	- 5.000.000
	Interventi assistenziali per il personale			
82.02.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	6.000.000	4.454.640	- 1.545.360
82.02.09	*Interventi assistenziali*	-	-	-

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	82.02.19	*Altri oneri assistenziali*	-	-	-
		Altri costi del personale			
	82.02.06	*Altri costi del personale*	15.000.000	7.754.577	- 7.245.423
		Accantonamento fondo quiescenza			
	82.02.10	*Accantonamento TFR personale gest.comm.le*	31.000.000	21.580.531	- 9.419.469
		Totale costi del personale gestione comm.le	**513.450.000**	**432.662.739**	**- 80.787.261**
	Altri costi del personale				
		Incentivi all'esodo			
	82.01.18	*Incentivi all'esodo*	500.000.000	70.000.000	- 430.000.000
	82.01.20	*Oneri per transazioni*	100.000.000	191.062.369	91.062.369
		Totale Altri costi del personale	**600.000.000**	**261.062.369**	**- 338.937.631**
		Totale costi del personale	**17.561.450.000**	**16.309.366.992**	**- 1.252.083.008**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie			
	82 05 01	*Libri, riviste e giornali*	95.000.000	100.789.172	5.789.172
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico			
	82.04.01	*Manutenzione ordinaria per contratti di assistenza*	220.000.000	143.399.188	- 76.600.812
	82.04.02	*Manutenzioni straordinarie*	7.500.000	2.998.000	- 4.502.000
	82.04.08	*Noleggio materiale tecnico*	-	-	-
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	100.000.000	69.022.101	- 30.977.899
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	75.000.000	74.965.677	- 34.323
		Spese per accertamenti sanitari			
	82.01.07	*Accertamenti sanitari personale struttura*	22.500.000	14.308.623	- 8.191.377
	82.02.07	*Accertamenti sanitari personale gest.commerciale*	2.500.000	200.007	- 2.299.993
	80.02.06	*Accertamenti sanitari per superinvalidità*	50.000.000	41.494.482	- 8.505.518
		Fitto locali			
	82.08.01	*Fitto locali*	105.000.000	97.186.193	- 7.813.807
		Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti			
	82.04.03	*Pulizie*	178.000.000	173.882.400	- 4.117.600
	82.08.02	*Manut., riparazione e adattamento locali e relativi impianti*	450.000.000	229.668.111	- 220.331.889
	82.08.03	*Manutenzione impianti tecnici*	143.000.000	132.997.606	- 10.002.394

		Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	Spese postali e telegrafiche			
82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	460.000.000	512.561.321	52.561.321
82.08.04	*Spese telefoniche*	420.000.000	295.582.944 -	124.417.056
	Spese per convegni, iniziative culturali ed editoriali			
82.04.13	*convegni, iniziative culturali ed editoriali*	-	-	-
	Spese per studi indagini e rilevazioni			
82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	30.000.000	30.000.000	-
	Manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi trasporto			
82.07.01	*Carburante*	9.000.000	8.639.000 -	361.000
82.07.02	*Bolli e tasse autovetture*	4.000.000	3.197.772 -	802.228
82.07.03	*Manutenzione e riparazione autovetture*	8.000.000	8.707.986	707.986
82.07.04	*Contravvenzioni*	800.000	417.550 -	382.450
82.07.05	*Lavaggi autovetture*	1.000.000	1.053.000	53.000
	Canoni acqua			
82.08.05	*Canoni acqua*	20.000.000	17.935.000 -	2.065.000
	Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione			
82.08.06	*Spese per l'energia elettrica per l'illuminazione*	145.000.000	129.262.494 -	15.737.506
	Comb. en. elett., riscald. e spese conduzione impianti tec.			
82.08.07	*Combustibile da riscaldamento*	110.000.000	72.767.000 -	37.233.000
	Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale			
82.04.09	*Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale*	122.000.000	142.974.961	20.974.961
	Trasporti e facchinaggi			
82.04.04	*Trasporti vari*	50.000.000	38.159.298 -	11.840.702
	Premi di assicurazione			
82.06.01	*Premi di assicurazione*	230.000.000	218.210.613 -	11.789.387
	Contributi ad associazioni di stampa			
82.04.15	*Contributi ad associazioni di stampa*	1.914.000.000	1.910.660.000 -	3.340.000
	Acquisizione di altri beni e servizi			
82.04.05	*Vigilanza*	45.000.000	93.152.025	48.152.025
82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	3.000.000	1.536.484 -	1.463.516
82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	35.000.000	26.990.730 -	8.009.270
82.04.21	*Spese per consulenze varie*	10.000.000	18.972.777	8.972.777

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	82.05.08	*Spese per altri beni e servizi*	100.000.000	22.199.080	- 77.800.920
		Pubblicazione rivista istituto			
	82.04.12	*Pubblicazione rivista istituto*	50.000.000	35.845.632	- 14.154.368
		Spese per pubblicità			
	82.04.07	*Spese per pubblicità*	20.000.000	8.447.041	- 11.552.959
		Revisione e certificazione bilancio			
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	75.000.000	69.000.000	- 6.000.000
		Interventi Legge 626/94			
	82.04.20	*Consulenze tecniche Legge 626/94*	-	-	-
		Servizi in materia d'informatica			
	82.04.24	*Spese per consulenza informatica*	250.000.000	199.542.846	- 50.457.154
	82.04.14	*Servizi telematici*	20.000.000	14.282.960	- 5.717.040
		Spese notarili			
	82.04.19	*Spese notarili*	30.000.000	13.067.000	- 16.933.000
		Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.			
	82.04.22	*Spese per partecipazioni ad associazioni ed organizz.*	41.000.000	40.450.000	- 550.000
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**5.651.300.000**	**5.014.527.074**	**- 636.772.926**
4	ONERI FINANZIARI				
		Spese per commissioni bancarie e postali			
	83.01.01	*Spese per commissioni bancarie*	350.000.000	436.096.939	86.096.939
	83.01.05	*Interessi bancari debitori*	1.000.000	7.494	- 992.506
	83.01.03	*Spese e commissioni conti postali*	6.000.000	3.367.390	- 2.632.610
	82.04.26	*Quote associative carte di credito*	1.000.000	295.000	- 705.000
	82.04.30	*Spese estratti conto carte di credito*	500.000	152.454	- 347.546
		Interessi vari			
	83.01.02	*Interessi vari*	1.000.000	63.000	- 937.000
		Totale oneri finanziari	**359.500.000**	**439.982.277**	**80.482.277**
5	AMMORTAMENTO				
		Ammortamento immobili strumentali			
	82.16.01	*Ammortamento fabbricati di struttura*	834.000.000	829.436.321	- 4.563.679
		Ammortamento beni strumentali			

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	58.000.000	56.016.681	- 1.983.319
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio*	398.000.000	348.172.317	- 49.827.683
	82.16.05	*Ammortamento autovetture*	13.000.000	12.227.839	- 772.161
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	23.000.000	22.501.901	- 498.099
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	4.000.000	2.473.840	- 1.526.160
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	122.000.000	104.220.092	- 17.779.908
		Totale ammortamenti	**1.452.000.000**	**1.375.048.991**	**- 76.951.009**
		Totale costi di struttura (C)	**27.225.250.000**	**24.950.972.808**	**- 2.274.277.192**
		ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI				
		Ricavi vendita pubblicazioni			
	72.01.01	*Ricavi vendita pubblicazioni*	500.000	-	- 500.000
		Proventi per prestazione di servizi			
	72.01.02	*Proventi per prestazioni di servizi*	-	-	-
		Entrate varie			
	72.01.07	*Abbuoni ed arrotondamenti attivi*	2.000.000	1.679.652	- 320.348
	72.01.08	*Proventi vari*	2.000.000	123.510.600	121.510.600
		Recupero spese legali			
	72.01.04	*Recupero spese legali*	160.000.000	172.035.703	12.035.703
		Recupero imposte			
	72.04.01	*Recupero imposte*	270.000.000	-	- 270.000.000
		Recupero spese generali d'amministrazione			
	72.01.06	*Recupero spese generali d'amministrazione*	600.000.000	539.168.108	- 60.831.892
		Rimborsi vari			
	72.01.05	*Recuperi vari*	30.000.000	51.671.563	21.671.563
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97			
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/97*	20.000.000	26.493.035	6.493.035
		Riaddebito costi a gestione Separata			
	72.05.10	*Riaddebito costo del personale indiretto*	625.000.000	488.304.665	- 136.695.335
	72.05.20	*Riaddebito costi indiretti*	129.000.000	87.008.824	- 41.991.176
	72.05.25	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	9.000.000	8.228.228	- 771.772

			Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	72.05.30	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	-
		Totale altri proventi	**1.847.500.000**	**1.498.100.378**	**- 349.399.622**
2	ONERI				
		Restituzione rimborsi vari			
	82.25.02	*Abbuoni e arrotondamenti passivi*	2.000.000	1.652.157	- 347.843
	82.25.05	*Rimborso spese perizie*	3.000.000	1.850.621	- 1.149.379
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori			
	82.25.01	*Spese legali*	650.000.000	628.138.590	- 21.861.410
	82.25.10	*Rimborso spese legali ad amministratori*	134.000.000	1.000.000	- 133.000.000
		Totale altri oneri	**789.000.000**	**632.641.368**	**- 156.358.632**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**1.058.500.000**	**865.459.010**	**- 193.040.990**
		COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUT. E RIVALUT.			
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
		Oneri			
	83.02.02	*Minusvalenze*	4.000.000	3.153.395	- 846.605
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	400.000.000	334.384.753	- 65.615.247
	81.15.01	*Sopravvenienze passive gestione immobiliare*	150.000.000	85.253.437	- 64.746.563
	81.15.02	*Sopravvenienze passive gestione patrimoniale*	1.000.000	554.800	- 445.200
	80.08.01	*Svalutazione Crediti contributi obbligatori*	7.500.000.000	17.253.240.538	9.753.240.538
	80.08.02	*Svalutazione Crediti contributi non obbligatori*	-	-	-
	80.08.03	*Svalutazione Crediti interessi e recup.contrib.*	-	-	-
	81.05.01	*Svalutazione Crediti per fitti attivi*	-	1.329.000.000	1.329.000.000
	81.05.02	*Svalutazione Crediti per mutui*	-	-	-
	81.05.03	*Svalutazione Crediti per prestiti*	-	-	-
	81.07.01	*Svalutazione Titoli a m/l termine*	-	-	-
	81.07.02	*Svalutazione Fondi Comuni d'Investimento*	22.500.000.000	8.542.776.947	- 13.957.223.053
	81.08.01	*Svalutazione Titoli a breve*	20.000.000	722.026.018	702.026.018
	81.08.05	*Svalutazione Titoli azionari*	5.600.000.000	3.292.071.106	- 2.307.928.894
	83.02.20	*Oneri tributari esercizi precedenti*	20.000.000	11.876.910	- 8.123.090
	82.23.01	*Accantonamento al fondo rischi*	-	8.073.584.956	8.073.584.956
	82.23.02	*Accantonamento ai fondi oneri futuri*	-	-	-
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**36.195.000.000**	**39.647.922.860**	**3.452.922.860**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI				

		Assestamento al Preventivo	Consuntivo	Scostamento
	Proventi			
72.03.01	*Plusvalenze*	-	-	-
71.15.02	*Plusvalenze per vendita immobili*	-	-	-
71.10.01	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	-	-
71.10.02	*Rivalutazione Titoli azionari*	-	-	-
71.12.01	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-
71.12.02	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	-	-	-
72.03.02	*Sopravvenienze attive*	50.000.000	626.383.073	576.383.073
71.15.01	*Sopravvenienze attive gestione patrimoniale*	70.000.000	143.870.446	73.870.446
	Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**120.000.000**	**770.253.519**	**650.253.519**
	Saldo componenti straordinari (E)	**- 36.075.000.000**	**- 38.877.669.341**	**- 2.802.669.341**
	Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**53.867.870.000**	**81.723.176.826**	**27.855.306.826**

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I.

BILANCIO CONSUNTIVO 2001

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI				*RICAVI*			
Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Prestazioni previd. e assistenziali	457.530.000.000	456.773.926.338	- 756.073.662	Contributi	540.300.120.000	563.364.560.282	23.064.440.282
Organi Amm.vi e controllo	2.179.000.000	1.792.263.271	- 386.736.729	Canoni di locazione	42.000.000.000	42.532.108.994	532.108.994
Comp.prof.li e lav.autonomo	182.000.000	186.041.961	4.041.961	Interessi e proventi finanziari	20.507.000.000	23.928.348.786	3.421.348.786
Personale	19.368.950.000	17.866.882.885	- 1.502.067.115	Altri ricavi	9.177.500.000	8.956.062.199	- 221.437.801
Mat.sussidio e consumo	497.500.000	391.174.138	- 106.325.862	Proventi straordinari	120.000.000	770.253.519	650.253.519
Utenze varie	275.000.000	219.964.494	- 55.035.506	Rettifiche di valori	-	-	-
Servizi Vari	16.458.800.000	13.247.884.018	- 3.210.915.982	Rettifiche di costi	1.460.000.000	1.389.850.881	- 70.149.119
Affitti passivi	105.000.000	97.186.193	- 7.813.807				
Spese pubblicazione periodico	50.000.000	35.845.632	- 14.154.368				
Oneri tributari	16.180.000.000	16.120.764.781	- 59.235.219				
Oneri finanziari	4.380.500.000	7.357.702.645	2.977.202.645				
Altri costi	1.313.000.000	1.101.903.893	- 211.096.107				
Amm.ti e svalutazioni	1.452.000.000	1.375.048.991	- 76.951.009				
Oneri straordinari	575.000.000	8.508.808.251	7.933.808.251				
Rettifiche di valori	35.620.000.000	31.139.114.609	- 4.480.885.391				
Rettifiche di ricavi	3.530.000.000	3.003.495.735	- 526.504.265				
Totale	559.696.750.000	559.218.007.835	- 478.742.165	Totale	613.564.620.000	640.941.184.661	27.376.564.661
Utile d'esercizio	53.867.870.000	81.723.176.826	27.855.306.826	Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	613.564.620.000	640.941.184.661	27.376.564.661	Totale a pareggio	613.564.620.000	640.941.184.661	27.376.564.661

INPGI - Conto Economico 2001 - D.Lgs. 127/91							
A	RICAVI DEL SERVIZIO						
			Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Confronto 2000/2001
1	Entrate Contributive						
	a	Contributi obbligatori	487.112.541.168		529.239.637.418		
	b	Contributi non obbligatori	12.176.486.985		18.964.337.822		
	c	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	29.566.455.386		14.903.255.125		
	d	Altre entrate	2.124.674.907	530.980.158.446	1.647.180.798	564.754.411.163	33.774.252.717
5	Altri ricavi e proventi						
	a	Proventi immobiliari	46.178.079.507		49.972.293.373		
	b	Proventi diversi	1.388.093.164	47.566.172.671	1.498.100.378	51.470.393.751	3.904.221.080
		Totale		**578.546.331.117**		**616.224.804.914**	**37.678.473.797**
B	COSTI DEL SERVIZIO						
6	Per materiale di consumo			402.858.839		327.719.434	- 75.139.405
7	Per prestazioni previdenziali ed assistenziali						
	a	Prestazioni obbligatorie	433.296.902.519		452.992.194.663		
	b	Prestazioni non obbligatorie	3.968.852.568		3.781.731.675		
	c	Altre uscite	5.839.205.000	443.104.960.087	3.753.036.684	460.526.963.022	17.422.002.935
7	d	Servizi diversi		15.615.996.717		16.151.595.156	535.598.439
8	Per godimento beni di terzi			54.847.399		97.186.193	42.338.794
9	Per il personale e portierato						
	a	Salari e stipendi	12.250.669.131		12.228.976.632		
	b	Oneri sociali	3.327.756.965		3.291.013.711		
	c	Trattamento di fine rapporto	988.061.012		991.652.376		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	201.954.988		213.421.146		
	e	Altri costi	1.197.412.707	17.965.854.803	1.141.819.020	17.866.882.885	- 98.971.918
10	Ammortamenti e svalutazioni						
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	129.195.628		104.220.092		
	b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.297.396.923		1.270.828.899		
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
	d	Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	40.000.000.000	41.426.592.551	18.582.240.538	19.957.289.529	- 21.469.303.022
12	Accantonamenti per rischi			3.458.000.000		-	- 3.458.000.000
13	Altri accantonamenti			508.000.000		8.073.584.956	7.565.584.956

14	Oneri diversi di gestione		6.786.883.791			7.158.612.916		371.729.125
	Totale		**529.323.994.187**			**530.159.834.091**		**835.839.904**
	Differenza tra ricavi e costi del servizio		**49.222.336.930**			**86.064.970.823**		**36.842.633.893**
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
16	Altri proventi finanziari							
a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.937.972.976			7.918.912.385			
b	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	1.021.946.272			1.120.147.546			
c	Da titoli iscritti nell'attivo circolante	12.459.897.416			12.856.694.224			
d	Proventi diversi dai precedenti	1.893.826.875	24.313.643.539		2.050.372.073	23.946.126.228	-	367.517.311
17	Interessi ed altri oneri finanziari		148.600.567			7.077.424.221		6.928.823.654
	Totale (16-17)		**24.165.042.972**			**16.868.702.007**	-	**7.296.340.965**
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
18	Rivalutazioni							
b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-			
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	738.348.208	738.348.208		-	-	-	738.348.208
19	Svalutazioni							
b	Di immobilizzazioni finanziarie	-			-			
c	Di titoli iscritti nell'attivo circolante	4.421.137.266	4.421.137.266		12.556.874.071	12.556.874.071		8.135.736.805
	Totale delle rettifiche (18-19)		**- 3.682.789.058**			**- 12.556.874.071**	-	**8.874.085.013**
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
20	Proventi		349.694.916			770.253.519		420.558.603
21	Oneri		859.720.894			436.875.452	-	422.845.442
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		**- 510.025.978**			**333.378.067**		**843.404.045**
	Risultato prima delle imposte		**69.194.564.866**			**90.710.176.826**		**-21.515.611.960**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		8.655.000.000			8.987.000.000		332.000.000
	Utile dell'esercizio		**60.539.564.866**			**81.723.176.826**		**21.183.611.960**

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

GESTIONE SEPARATA

PAGINA BIANCA

NOTE ILLUSTRATIVE

Come nel precedente esercizio l'Istituto, pur costituendo un'unica persona giuridica nei confronti di terzi, quali ad esempio l'Amministrazione finanziaria, ha separato la Gestione tradizionale (IVS) che gestisce la previdenza e l'assistenza dei giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, dalla Gestione separata (ex D. Lgs. 103/96), che gestisce la previdenza dei giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, i patrimoni di ciascuna Gestione costituiscono entità separate, e pertanto sono stati predisposti due distinti bilanci secondo i medesimi principi contabili e con i medesimi schemi economico-patrimoniali, uno per la Gestione IVS ed uno per la Gestione Separata che di seguito si illustra.

***** *** *****

Il nostro Istituto redige il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata per i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività di lavoro autonomo ex D.Lgs. 10 febbraio 1996, n° 103.

Prima di entrare nei dettagli giova ricordare che nel presente bilancio, come già nel precedente, il criterio di contabilizzazione dei contributi, considera "contributi di competenza dell'anno" quelli riferiti ai redditi conseguiti dagli iscritti ***nell'anno di riferimento del bilancio stesso.***

Tale criterio di accertamento dei contributi, avviene in ottemperanza alle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero del Tesoro.

E ovvio quindi, che ciò comporti una "stima" dei contributi dell'anno da imputare a conto economico in quanto, per i motivi sopra enunciati, le denunce relative all'anno di riferimento del bilancio perverranno solo nell'anno seguente. Al momento dell'effettiva acquisizione delle denunce si opereranno i relativi conguagli positivi o negativi.

Altra conseguenza di tale criterio di impostazione del bilancio, è quello che i contributi effettivamente accertati nell'anno solare di riferimento dello stesso, a seguito della contabilizzazione delle denunce, saranno considerati come contributi di "anni precedenti", solo per la differenza rispetto alla stima.

Il conto economico presentato in questa sede è stato formulato con criteri identici a quelli della gestione principale.

Giova ricordare che il conto economico in oggetto è stato elaborato secondo la forma cosiddetta "scalare" che ha la caratteristica di porre immediatamente a confronto costi e ricavi dell'esercizio, suddivisi per gestione, evidenziandone i risultati economici.

In particolare, il conto economico evidenzia le risultanze delle due gestioni tipiche dell'Istituto, ovvero:
- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

L'avanzo economico globale è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni, dalla quale vengono sottratti tutti quei componenti negativi (costi) cosiddetti "di struttura" che per loro natura non sono addebitabili direttamente alle gestioni citate.

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, allegato al presente Bilancio consuntivo, è stato inserito il conto economico secondo le indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato con nota n° 212595 indirizzata ai Rappresentanti del Tesoro dei Collegi sindacali, nonché un conto economico redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 127/91 opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

Lo schema di ***stato patrimoniale*** adottato nella redazione del presente bilancio consuntivo è stato mutuato dagli schemi civilistici ed adattato per tener conto della specifica natura della Gestione nonché delle esigenze di controllo delle Autorità Vigilanti. Lo schema è, come si usa nella terminologia contabile, "a sezioni contrapposte", ovvero con la separazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto

Le voci dell'attivo sono le seguenti :
- Immobilizzazioni
  - Immateriali
  - Materiali
  - Finanziarie
- Attivo Circolante
  - Rimanenze
  - Crediti
  - Attività finanziarie
  - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del Passivo sono invece:
- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto

- Debiti
- Ratei e risconti.

Un ulteriore documento contabile, parte integrante del presente Bilancio, è ***la Nota integrativa,*** prevista dall'articolo 2427 del Codice civile, che contiene una serie di informazioni aggiuntive utili ad una migliore comprensione ed interpretazione dei dati contabili.

L' anno 2001 rappresenta l' ultimo anno in cui viene utilizzato per i documenti contabili sopra menzionati la lira come valuta di conto. Dal 1 gennaio 2002 la contabilità viene tenuta utilizzando l' euro come valuta di conto, per cui i documenti contabili del prossimo esercizio saranno redatti nella nuova moneta unica.

Passiamo quindi al dettaglio del bilancio consuntivo per l'esercizio 2001, sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale si chiude con un avanzo di Lit 3,892 mld e con un incremento del 28% rispetto all' esercizio precedente

PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I proventi della gestione previdenziale passano da Lit 23,345 mld a Lit 32,411 con un incremento di Lit 9,066 mld.
I proventi si suddividono in:

1. Contributi obbligatori	*Lire*	*31.447.696.939*
2. Sanzioni, interessi e recuperi contrib.	*Lire*	*963.056.548*
Totale Lire		***32.410.753.487***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le varie tipologie di proventi della gestione previdenziale.

1. Contributi obbligatori - Lit. 31.447.696.939

Oltre all' effetto della sottostima dei contributi 2000, dovuto alla problematica applicazione del principio di rilevazione illustrato precedentemente (Lit 1,056 mld), l' incremento è dovuto principalmente all' aumento del numero degli iscritti (da 9.618 a 11.470, con un aumento di 1.852 pari al 19,25%.), fenomeno che è stato solo attenuato dall' incremento del numero degli iscritti che hanno ottenuto la sospensione dell' obbligo di versamento a seguito di interruzione di attività professionale (438 posizioni, che incidono per il 3,97% sul numero totale degli iscritti e per il 24,50% sul numero dei nuovi iscritti).
Il numero dei soggetti obbligati alla contribuzione è pari, al 31 Dicembre 2001,a 11.032.

I contributi obbligatori sono suddivisi tra contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti".

In particolare si rammentano le tipologie di contributi relativi alla presente gestione:

- Contributo soggettivo obbligatorio: previsto dall'art. 3 del Regolamento, pari al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno e risultante dalla dichiarazione dei redditi dell'anno di produzione del bilancio;

- Contributo integrativo: previsto dall'art. 4 del Regolamento, calcolato su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica autonoma di libera professione, conseguito anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, nell'anno di produzione del bilancio;

- Contributo di maternità: necessario alla copertura dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento;

- Contributo aggiuntivo art. 3 del Regolamento.

***Contributi dell'anno* – Lit. 26.614.623.848**

I contributi "dell'anno" sono quelli riferiti ai redditi che gli iscritti hanno conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, quindi nel 2001.

Poiché tali redditi saranno denunciati nella seconda metà dell'anno 2002, per poter procedere all'imputazione dei relativi contributi in bilancio si è reso necessario operare una stima.

La stima dei contributi complessivamente dovuti per l'anno 2001, è così definita:

• *Contributo soggettivo*	*Lire*	*20.681.686.397*
• *Contributo integrativo*	*Lire*	*5.364.829.451*
• *Contributo maternità*	*Lire*	*568.108.000*
Totale	***Lire***	***26.614.623.848***

Rispetto all' esercizio precedente si è avuto un maggior ricavo di Lit. 6,516 mld di cui Lit 4,975.mld relativamente al contributo soggettivo, Lit 1,438 mld relativamente a quello integrativo ed infine Lit 0,103 mld per il contributo di maternità.

Ai valori suddetti si è così giunti:

Contributo soggettivo

a) stimando il contributo soggettivo relativo a n° 11.032 comunicazioni reddituali che teoricamente potrebbero pervenire per i redditi 2001 in Lit 23,802 mld, sulla base degli scaglioni di reddito denunciati nell'anno 2000;
b) calcolando la percentuale tra il numero delle denunce non inviate e il numero totale degli obbligati alle denunce relativamente ai redditi 2000 (13,11%);
c) operando un abbattimento prudenziale del 13,11% medesimo al contributo soggettivo calcolato come descritto alla lettera a).

L'importo ottenuto è pari a Lit 20,682 mld, di cui Lit 4,001 mld relative a contributi già versati in acconto e Lit 16,681 mld., ottenute per differenza, accantonate quali crediti verso iscritti per denunce da presentare.

Contributo integrativo

a) calcolando la media del rapporto percentuale tra contributo integrativo (4,215 mld) e contributo soggettivo (16,249 mld) accertato nel 2000 pari al 26%;
b) applicando tale incidenza del 26% al contributo soggettivo come sopra quantificato.

L'importo ottenuto è pari a Lit 5,365 mld, di cui Lire 0,800 mld relative a contributi già versati in acconto e Lit. 4,565 mld, ottenute per differenza, accantonate quali crediti verso iscritti per denunce da presentare.

Contributo di maternità

a) Il contributo è stato accertato per Lit 0,568 mld.

***Contributi degli anni precedenti* – Lit. 4.833.073.091**

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno 2001 sulla base di denunce effettivamente pervenute alla gestione e riferiti ad anni precedenti al 2001.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei Contributi "anni precedenti" accertati nell'anno 2001, sulla base delle denunce effettivamente contabilizzate, e suddivisi per anno reddituale di riferimento:

	Anno 1996	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	**Totali accertato anni prec.**	a dedurre credito bilancio 2000	**Impatto economico netto bilancio 2001**
Cont. Sogg.vo	53	241	244	1.322	16.250	**18.110**	14.563	**3.547**
Cont. Int.vo	14	51	74	346	4.215	**4.701**	3.698	**1.003**
Cont. Maternità	4	21	10	13	25	**73**	-	**73**
Cont.e agg.va	-	-	-	5	206	**210**	-	**210**
TOTALE	**71**	**313**	**328**	**1.686**	**20.696**	**23.094**	**18.261**	**4.833**

2. Sanzioni interessi e recuperi contributivi - Lit. 963.056.548

L' importo principale della categoria è quello relativo agli interessi e alle sanzioni derivanti da inadempienze e dilazioni contributive che ammonta a Lit 894 mil e che rispetto all'anno precedente aumenta di Lit 338 mil.

ONERI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente gli oneri della gestione previdenziale sono pari a Lit 28,519 mld e risulta per tali costi un incremento rispetto al 2000 di Lit 8,213 mld, causato dall' incremento degli oneri per future prestazioni sia per far fronte ai maggiori contributi soggettivi accertati sia per tener conto delle capitalizzazioni ai sensi dell' art 13 del Regolamento.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, sono le seguenti:

1. Prestazioni obbligatorie		*Lire*	*235.399.580*
2. Oneri per future prestazioni		*Lire*	*28.280.619.713*
3. Altre uscite		*Lire*	*2.537.630*
	Totale	***Lire***	***28.518.556.923***

1. *Prestazioni obbligatorie - Lit. 235.399.580*

L' onere si riferisce all' indennità di maternità.

Il relativo costo, pari a Lit 235 mil è stato calcolato sulla base delle domande per la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 25 del Regolamento pervenute alla data del 31 dicembre 2001, che sono risultate essere n° 31, contro le 38 dell' anno precedente.

Risulta per tali costi un decremento rispetto al bilancio 2000 di Lit 9 mil.

2. Oneri per future prestazioni - Lit. 28.280.619.713

L'importo complessivo di tale categoria è superiore rispetto al 2000 di Lit 8,219 mld (dato del 2000: Lit 20,061 mld).

Tale categoria accoglie gli accantonamenti corrispondenti al gettito relativo al contributo soggettivo, pari a Lit 24,228 mld (di cui Lit 20,681 per il contributo

2001 e Lit. 3,547 mld per i contributi degli anni precedenti al 2001) ed al contributo aggiuntivo per Lit 210 mil.

Risulta inoltre presente l'accantonamento dell'importo derivante dalla differenza tra il contributo di maternità e il relativo costo dell'anno, pari a Lit 405 mil.

Altro importo di rilevante importanza presente in questa categoria, è riferito alla quota di accantonamento della capitalizzazione di cui all'articolo 13 del Regolamento, pari a Lit 3,436 mld, determinata rivalutando la contribuzione su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con esclusione dei contributi relativi all'anno di riferimento del presente bilancio, al tasso di capitalizzazione.

Il tasso annuo della capitalizzazione è dato dalla variazione media quinquennale del PIL nominale, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare, determinato per l' anno 2000 al 4,7781%.

In considerazione del fatto che il rendimento netto del portafoglio titoli della Gestione separata si è attestato per quest'anno allo 0,20%, percentuale inferiore rispetto al tasso annuo di capitalizzazione del PIL (4,7781%), si è provveduto a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva previsto dall'art. 34 del Regolamento.

Tale copertura ha generato l'iscrizione in bilancio, tra gli altri proventi della voce "Utilizzo Riserva Art.33" per l'importo di Lit. 3,299 mld.

Tali accantonamenti permetteranno il pagamento delle relative prestazioni prelevando dai fondi relativi, senza gravare sul risultato economico degli esercizi in cui verranno materialmente erogate.

GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si riferisce essenzialmente alla gestione del patrimonio mobiliare e delle eccedenze di liquidità impiegate tipicamente in operazioni pronti contro termine, in quanto la concessione di prestiti sortirà effetti economici rilevanti a partire dal 2002.

Nell' anno 2001 continua il trend di incremento del portafoglio dei valori mobiliari: al 31 Dicembre la voce di bilancio risulta pari a Lit.69,235 mld , con un incremento rispetto all' anno precedente di Lit 20,693 mld (+42,6%).
Nell' esercizio si è dato corso all' orientamento di affidare quote sempre più rilevanti del proprio portafoglio a gestori professionali di patrimoni mobiliari, in conformità con le modifiche statutarie introdotte per rendere possibile l' investimento, oltre che in obbligazioni e quote di fondi comuni d' investimento, anche in azioni.
Al 31 Dicembre 2001 la quota di portafoglio gestito "esternamente" è pari al 68,4%, comprensivo sia dei conferimenti di liquidità per Lit 27,527 mld, sia di

conferimenti di valori mobiliari precedentemente gestiti direttamente, per un totale di Lit 49,496 mld.

E' importante sottolineare che i principi contabili di riferimento attualmente in vigore richiedono che il confronto tra valore di acquisizione dei valori mobiliari (costo storico) e valore di mercato al 31 Dicembre abbia effetto solamente nella ipotesi di minusvalenze. Al 31 Dicembre 2001 il confronto tra dati contabili ed il valore di mercato impone una svalutazione complessiva di Lit 1,278 mld.
Il rendimento netto percentuale nell' anno è stato pari allo 0,20%, rendimento minimo legato soprattutto all' andamento negativo dei mercati borsistici e finanziari in genere di tutto il mondo sviluppato. Nel calcolo di questo indice vengono considerate anche le variazioni nel prezzo di mercato dei valori mobiliari in essere al 31 Dicembre 2001.
Tali variazioni sono puramente contabili per cui può essere opportuno conoscere anche quanto il patrimonio abbia reso in termini finanziari per proventi netti di negoziazione e per interessi,dividendi etc.
Nel 2001 i proventi di negoziazione sono stati pari a Lit 2,211 mld contro 0,165 mld del 2000, dovuti in gran parte a vendite di quote di fondi che hanno generato la liquidità necessaria alla costituzione dei portafogli dei gestori.
Le perdite di negoziazione sono state pari a Lit 1,371 mld (Lit 0,032 mld nel 2000).
Di contro interessi, dividendi e proventi di fondi sono passati da Lit 0, 521 mld a Lit 1,703 mld con un incremento di Lit 1,182 mld.

Per una completa valutazione sull' andamento della gestione mobiliare occorre infine ricordare che l' Istituto nel corso dell' esercizio ha effettuato operazioni pronti/termine, al tasso medio ponderato del 3,09%,per investire la liquidità con rendimenti più elevati rispetto ai tassi di conto corrente. Tale risultato è da considerarsi tanto più positivo se confrontato con i forti segnali negativi provenienti dai mercati finanziari.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2001 ammontano complessivamente a Lit 1,389 mld con una maggiore spesa rispetto all' esercizio precedente di Lit 118 mil, per la gran parte da attribuire all'aumento dei costi degli Organi dell'Ente e di quelli relativi al Personale dipendente che di seguito saranno commentati.

La categoria dei costi di struttura è così ripartita:

1. Spese Organi dell'Ente	*Lire*	*389.031.932*
2. Costo del personale	*Lire*	*806.392.289*
3. Spese per l'acquisto di beni e servizi	*Lire*	*102.970.341*
4. Oneri finanziari	*Lire*	*74.626.835*
5. Ammortamenti	*Lire*	*15.662.567*
Totale	***Lire***	***1.388.683.964***

Nel prosieguo della trattazione verranno esaminate le categorie principali.

1. Spese organi dell'Ente - Lit. 389.031.932

Le spese complessive per i componenti della Gestione Separata, relative alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spesa, registrano un incremento di Lit 42 mil rispetto al consuntivo dell'anno precedente in cui erano pari a Lit 347 mil, con un aumento percentuale di +12,1%.

Le variazioni più significative sono riconnesse all'aumento della misura della indennità di carica da ridotta ad intera per i consiglieri, degli oneri previdenziali correlati nonché dei rimborsi spese di trasferimento.

2. Costo del personale - Lit. 806.392.289

Confrontando il risultato come sopra definito con il consuntivo dell'esercizio 2000, registriamo un incremento di Lit 88 mil pari a +12,30%.

Tale incremento è da riconnettersi fondamentalmente alla crescita del volume delle retribuzioni conseguenti al rinnovo intervenuto in corso d'anno del CCNL degli Impiegati e di quello dei Dirigenti e ad interventi di politica retributiva.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo tra gli altri proventi ed oneri ammonta a Lit 2,715 mld.

Tra i proventi si ha principalmente l' importo di Lit 3,299 mld a titolo di utilizzo della Riserva art.33,come si è descritto nella analisi della gestione previdenziale.

Tra gli oneri di particolare importanza sono da considerarsi i riaddebiti di costi che la gestione previdenziale principale ha imputato alla gestione separata.

In particolare trattasi di costi "indiretti" per la gestione stessa in quanto costituiscono l'onere derivante dall'attività svolta dalla Gestione principale a favore della Gestione separata.

L'importo complessivamente riaddebitato risulta pari a Lit 584 mil contro Lit 513 mil del 2000.

COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Il saldo negativo, pari a Lit 1, 423 mld, è dovuto alla svalutazione su crediti per contributi verso iscritti (lit 162 mil), effettuata per allineare il valore contabile dei crediti al valore di presunto realizzo ed alle svalutazioni sui titoli iscritti nell'attivo circolante (lit 1,278 mld) come più ampiamente riferito in precedenza.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

Dell'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a ***Lire 6.256.558.660*** viene proposta la destinazione al Fondo di Riserva di cui all'art. 33 del regolamento secondo la seguente ripartizione:

- Lire 794.697.796 quale differenza tra i contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti;
- Lire 1.182.187.373 quale risultato annuo della gestione patrimoniale al netto degli oneri straordinari per svalutazioni patrimonio mobiliare;
- Lire 4.279.673.491 quali altri proventi dell'anno (interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora, altri proventi e proventi straordinari).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Marco Mensitieri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica.

Esso è stato redatto rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

1. I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%). E' rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione, attraverso l'iscrizione di fondi d'ammortamento nel passivo. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi	12%
- macchine d'ufficio	20%

I beni di costo unitario inferiore al milione sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritte al costo di acquisto e sono costituite da obbligazioni a reddito fisso scadenti nell'anno 2009.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2001. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VERSO ISCRITTI

Tali crediti sono iscritti al valore nominale rettificato da un fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il valore di presumibile realizzo degli stessi.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante, rappresentato da due gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento, è costituito da titoli detenuti per esigenze di impiego di tesoreria.

Essi sono valutati al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Lo stesso criterio del costo medio ponderato, è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio.

Gli interessi attivi in corso di maturazione sono riportati tra i Ratei attivi.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 33 del Regolamento e dall'Avanzo di gestione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Tale voce include il Fondo per future pensioni determinatosi dall'accantonamento integrale dell'importo corrispondente al gettito contributivo relativo al contributo soggettivo ed aggiuntivo contabilizzato nell'anno; esso costituisce la riserva tecnica della Gestione separata necessaria a fronteggiare le future prestazioni pensionistiche determinate in base a criteri di contribuzione.

Include, inoltre, il Fondo indennità di maternità determinatosi attraverso l'accantonamento della differenza tra l'importo contributivo accertato e il relativo costo dell'anno.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata al 31/12/2001, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono agli importi dei prestiti da erogare, la cui domanda è pervenuta nell'esercizio.

2. Movimenti delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento

Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi 2001	Ammortam. 2001	Situazione al 31/12/2001
Program. Software	2.263.568	19.056.000	4.525.672	16.793.896
Totale	**2.263.568**	**19.056.000**	**4.525.672**	**16.793.896**

Il valore della voce "Programmi software" al 31/12/2001 è dato dalla differenza tra il costo storico, pari a Lire 22.628.360, e gli ammortamenti cumulati alla stessa data, pari a Lire 5.834.464.

Immobilizzazioni materiali:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso del 2001.

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi 2001	Decrementi 2001	Situazione al 31/12/2001
Mobili ed arredi	34.908.030	4.737.600	0	39.645.630
Macchine Ufficio	20.330.864	28.111.031	1.068.000	47.373.895
Totale	**55.238.894**	**32.848.631**	**1.068.000**	**87.019.525**

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso del 2001.

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi 2001	Decrementi 2001	Situazione al 31./12/2001
Mobili ed arredi	6.432.955	4.473.217	0	10.906.172
Macchine Ufficio	7.028.213	6.663.678	747.600	12.944.291
Totale	**13.461.168**	**11.136.895**	**747.600**	**23.850.463**

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

- **Crediti per prestiti.** Tali crediti ammontano complessivamente a Lire 293.583.631, di cui Lire 110.295.000 con scadenza entro i dodici mesi e Lire 183.288.631 con scadenza oltre i dodici mesi. Come accennato in premessa tale voce è presente per la prima volta in bilancio dopo l'introduzione della concessione dei prestiti avvenuta nel corso dell'anno. Tale voce si riferisce quindi, al debito residuo complessivo dovuto alla Gestione Separata dagli iscritti a fronte di concessione di prestiti personali.

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 5.237.228.189 si riferisce al costo di acquisto di obbligazioni a medio/lungo termine a reddito fisso, comprensivo della capitalizzazione relativa al calcolo dello scarto d'emissione effettuata in sede di valutazione del portafoglio di fine anno. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 8.633.180.

2. *Dettaglio delle altre voci dell'attivo e del passivo*

ATTIVO

Attivo circolante

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

- **Crediti verso iscritti per contributi accertati.** Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e contabilizzate relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2000 e precedenti. Il totale della voce ammonta a Lire 11.614.499.633, rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 4.195.949.746. L' incasso dei suddetti contributi avvenuti nel mese di gennaio 2002 con procedura MAV, ammonta a circa Lit 2,5 mld.

- **Fondo svalutazione crediti verso iscritti.** Il fondo in esame, costituito nel precedente bilancio, venne determinato a seguito delle valutazioni effettuate tenendo conto della tipologia del credito nonché delle condizioni di oggettiva solvibilità dei debitori. Si è incrementato nel presente esercizio per Lire 162.000.000 per effetto di una percentuale derivante da una stima, applicata sui crediti per sanzioni al 31/12/2001. Il fondo si attesta quindi a Lire 460.000.000

- **Crediti verso iscritti per contributi da accertare.** Tale voce di bilancio si riferisce alla stima dei redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2001 ma che gli stessi denunceranno nell'anno 2002. Essi ammontano a Lire 21.245.293.208, al netto dei contributi minimi già incassati, e sono così dettagliati: Lire 16.680.750.897 per Contributi Soggettivi e Lire 4.564.542.311 per Contributi Integrativi. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 2.984.701.408.

- **Crediti per prestiti.** Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2001 e l'importo ammonta a Lire 5.001.234.

- **Crediti verso Banche.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 2.900.085.383, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Lire 330.997.183. In particolare la composizione di tale posta è la seguente: Lire 23.669.863 relative agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2001 sui conti correnti bancari intrattenuti dalla Gestione ed accreditati nel mese di gennaio 2002, Lire 2.198.635.495 relative al capitale di un'operazione pronti/termine effettuata a cavallo degli esercizi 2001/2002 (scadenza 21/1/2002), Lire 673.362.464 relative a liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali in essere alla data di chiusura di bilancio ed infine Lire 4.417.561 per crediti verso banche derivanti da retrocessioni di commissioni su quote di fondi comuni d'investimento possedute alla chiusura di bilancio.

- **Crediti verso Ente Poste.** La presente voce ammonta a Lire 395.551 e presenta un decremento di Lire 2.064.612 rispetto all'esercizio precedente; essa è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2001 sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione e accreditati nel corso del 2002.

- **Crediti tributari.** L'importo di Lire 216.979 iscritto in tale voce si riferisce al credito relativo all'acconto dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei trattamenti di fine rapporto dei dipendenti.

- **Altri titoli.** L'importo di Lire 63.997.791.110 relativo a tale voce costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2001 e classificati come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto considerati investimenti a breve. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato. Rispetto al precedente esercizio, dove tale voce ammontava a Lire 43.313.151.137, si evidenzia un incremento di Lire 20.684.639.973.

La struttura del portafoglio

In particolare, la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli della Gestione al 31/12/2001, risulta essere la seguente:

TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO	*VALORE DI BILANCIO*	*VALORE DI MERCATO*
Titoli sottoscritti direttamente dalla Gestione		
Fondi comuni d'investimento	*16.640.062.927*	*16.650.636.007*
Obbligazioni (immobilizzazioni finanziarie)	*5.237.228.189*	*5.432.596.612*
Totale investimenti diretti (A)	***21.877.291.116***	***22.083.232.619***
Titoli facenti parte di gestioni patrimoniali		
Fondi comuni d'investimento	*13.171.628.207*	*13.301.350.939*
Obbligazioni e titoli di stato	*30.614.666.193*	*31.010.153.279*
Azioni	*3.571.433.783*	*3.758.452.906*
Totale gestioni patrimoniali (B)	***47.357.728.183***	***48.069.957.124***
Totale (A+B)	***69.235.019.299***	***70.153.189.743***
di cui attivo circolante	*63.997.791.110*	*64.720.593.131*
di cui immobilizzazioni finanziarie	*5.237.228.189*	*5.432.596.612*

- **Depositi bancari e postali.** Le disponibilità liquide al 31/12/2001 giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dalla Gestione ammontano complessivamente a Lire 2.047.301.225. In particolare la somma di cui sopra è costituita per Lire 1.987.402.355 da depositi bancari e per Lire 59.898.870 dal deposito postale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Lire 1.417.165.670.

RATEI ATTIVI

Il bilancio presenta l'importo di Lire 537.601.869 e si riferisce per Lire 535.580.839 ai ratei attivi riferiti agli interessi maturati sui titoli in portafoglio che verranno incassati nell'esercizio successivo e per Lire 2.021.030 agli interessi attivi relativi all'operazione pronti contro termine effettuata a cavallo degli esercizi 2001/2002. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un notevole incremento di Lire 386.345.539, dovuto essenzialmente all'accantonamento degli interessi relativi alle obbligazioni in portafoglio che, rispetto al precedente esercizio, risultano essere in quantità maggiore.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Gestione al 31/12/2001, è pari a Lire **11.236.865.514** ed è costituito dalla Riserva di cui all'art. 33 del Regolamento per Lire **4.980.306.854** e dall'Avanzo di gestione per **Lire 6.256.558.660.**

I movimenti del patrimonio netto risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Situazione al 31/12/2000	Incrementi	decrementi	Situazione al 31/12/2001
Riserva Art.33	5.960.556.917	2.318.563.969	3.298.814.032	4.980.306.854
Avanzo gestione portato a nuovo	2.318.563.969	-	2.318.563.969	-
Avanzo gestione	-	-	-	6.256.558.660
Totale	**8.279.120.886**	**2.318.563.969**	**5.617.378.001**	**11.236.865.514**

La Riserva di cui all'art. 33, che ammontava al 31 dicembre 2000 a Lire 5.960.556.917, si è incrementata nel corso dell'esercizio, per effetto della destinazione dell'avanzo dell'anno 2000 per Lire 2.318.563.969 e decrementata per Lire 3.298.814.032 per effetto dell'utilizzo, come previsto dal Regolamento della gestione, a copertura della differenza di capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, tra quella conteggiata mediante applicazione della variazione media quinquennale del PIL nominale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e quella derivante dal rendimento netto dell'anno del portafoglio titoli;

Relativamente all'Avanzo di gestione, la proposta di destinazione al Fondo di Riserva è la seguente:

- Lire 794.697.796 quale differenza tra i contributi integrativi accertati nell'anno, l'onere della capitalizzazione, le spese di gestione, gli altri oneri e la svalutazione crediti
- Lire 1.182.187.373 quale rendimento netto annuo conseguito dalla gestione patrimoniale;
- Lire 4.279.673.491 quali altri proventi dell'anno (interessi di rateizzo, sanzioni ed interessi di mora, altri proventi e proventi straordinari).

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

- **Altri fondi per rischi ed oneri.** Tale voce, che ammonta complessivamente a Lire 94.273.640.890, rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di Lire 28.275.207.657 ed è così composta:

Fondo per future pensioni: tale fondo presenta un saldo di Lire 92.758.285.792 e risulta essersi incrementato rispetto al precedente esercizio per Lire 27.869.712.621. Le risultanze dell'anno sono date dal decremento per Lire 5.412.056 a seguito delle liquidazioni dei primi trattamenti pensionistici e dagli incrementi rispettivamente di Lire 24.228.378.336 per effetto dell'accantonamento dei contributi soggettivi accertati nell'anno, di Lire 210.344.440 per effetto dell'accantonamento dei contributi aggiuntivi accertati nell'anno e di Lire 3.436.401.901 per effetto della capitalizzazione di cui all'articolo 13 del Regolamento.

Fondo indennità di Maternità: per Lire 1.515.355.098 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Lire 405.495.036 dovuto all'accantonamento dalla differenza dei contributi di maternità accertati nell'anno ammontanti a Lire 640.894.616 e le indennità liquidate della stessa natura ammontanti a Lire 235.399.580.

Trattamento Fine Rapporto

La consistenza al 31/12/2001 di Lire 255.034.013, si riferisce al TFR del personale in carico alla data di chiusura del presente bilancio. I movimenti di tale voce nel corso dell'anno, che hanno determinato un incremento del fondo stesso pari a Lire 22.888.373, sono così dettagliati:

Consistenza al 31/12/2000	**Lire**	**232.145.640**	
Liquidazioni in corso d'anno	Lire	809.653	(-)
Trasferimento al fondo previdenza	Lire	19.009.982	(-)
Accantonamenti dell'anno	Lire	42.708.008	(+)
Consistenza al 31/12/2001	**Lire**	**255.034.013**	

Debiti

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è il seguente:

- **Debiti v/banche.** Tale voce che ammonta a Lire 106.887.816, si riferisce a spese relative al conteggio delle competenze di fine anno che sono state addebitate nel corso del 2002. Rispetto all'anno precedente si è verificato un aumento di Lire 106.858.213.

- **Debiti v/fornitori**. Tale voce ammontante a Lire 28.475.176, si riferisce a prestazioni di competenza 2001 ancora da fatturare. In particolare trattasi dell'incarico per la revisione del bilancio per Lire 19.000.000 e per Lire 9.475.176 relativamente a spese postali per invio delle comunicazioni agli iscritti. Rispetto al precedente esercizio risulta un decremento di Lire 55.361.374.

- **Debiti v/personale dipendente**. Tale voce, ammontante a Lire 110.524.450, si riferisce al debito che la Gestione separata ha nei confronti del proprio personale dipendente alla chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente: Lire 90.457.371 riferite in parte al premio di produzione riconosciuto ai sensi del contratto aziendale ed in parte all'accantonamento dei conguagli retributivi di competenza dell'esercizio e Lire 20.067.079 per ferie e permessi maturati e non goduti. Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento di Lire 67.071.487.

- **Debiti verso iscritti.** Tale voce ammonta a Lire 90.693.792 e si riferisce a debiti per restituzioni di maggiori somme incassate alla data di chiusura di bilancio rispetto al dovuto. Rispetto all'anno precedente si è verificato un decremento di Lire 58.255.026.

- **Debiti tributari.** La seguente posta debitoria di Lire 4.320.558 è costituita dalle ritenute sulle prestazioni previdenziali liquidate nel mese di dicembre 2001. Nel precedente esercizio tale voce ammontava a Lire 20.860.760, per cui si evidenzia un decremento di Lire 16.540.202.

- **Contributi da ripartire e da accertare.** Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto alla data di chiusura dell'esercizio la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo iscritto in bilancio ammonta a Lire 324.138.991. Rispetto al precedente esercizio tale voce presenta un decremento di Lire 1.566.781.369.

- **Altri debiti.** Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo ammonta a Lire 1.057.974.545 ed è così composto: Lire 915.913.968 quale debito residuo verso la Gestione principale per i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio e per altre partite residuali; Lire 14.766.892 quali debiti verso il Fondo Integrativo di Previdenza dei Giornalisti per incassi erroneamente ricevuti e rimborsati nel corso del 2002; Lire 127.293.685 relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione separata, che alla data di chiusura di bilancio non sono state ancora attribuite. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Lire 446.259.229.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

E' presente nel bilancio l'importo di Lire 10.405.225, relativo ai ratei passivi riferiti all'imputazione dell'imposta del regime di risparmio amministrato, per gli interessi maturati sulle obbligazioni a medio e lungo termine in portafoglio e che saranno addebitati nell'esercizio successivo all'atto della liquidazione degli interessi.

Relativamente alle informazioni riguardanti il conto economico si rimanda al contenuto della sezione "Note illustrative".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
(Marco Mensitieri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arsenio Tortora)

PAGINA BIANCA

I.N.P.G.I. - GESTIONE SEPARATA

Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "G. Amendola"

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA		0		0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		16.793.896		2.263.568	14.530.328
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
Totale		**16.793.896**		**2.263.568**	**14.530.328**
II) Immobilizzazioni materiali					
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinari		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali	87.019.525		55.238.894		
- fondo ammortamento	23.850.463	63.169.062	13.461.168	41.777.726	21.391.336
4 altri beni		0		0	0
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
Totale		**63.169.062**		**41.777.726**	**21.391.336**
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo;					
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi	110.295.000				
oltre i 12 mesi	183.288.631	293.583.631		0	293.583.631
verso lo Stato		0		0	0
tributari		0		0	0

	ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
altri		0		0	0
3 altri titoli		5.237.228.189		5.228.595.009	8.633.180
4 azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		0		0	0
Totale		**5.530.811.820**		**5.228.595.009**	**302.216.811**
Totale immobilizzazioni (B)		**5.610.774.778**		**5.272.636.303**	**338.138.475**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
Totale		**0**		**0**	**0**
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, *degli importi* esigibili oltre l'esercizio successivo					
1 verso Iscritti					
a) per contributi accertati					
entro i 12 mesi	11.614.499.633		7.418.549.887		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	460.000.000	11.154.499.633	298.000.000	7.120.549.887	4.033.949.746
b) per contributi da accertare					0
entro i 12 mesi	21.245.293.208		18.260.591.800		0
oltre i 12 mesi	0	21.245.293.208	0	18.260.591.800	2.984.701.408
2 verso lo Stato		0		0	0
3 verso altri Enti previdenziali		0		0	0
4 verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	5.001.234		0		0
oltre i 12 mesi	0	5.001.234	0	0	5.001.234
b) verso banche					
entro i 12 mesi	2.900.085.383		2.569.088.200		0
oltre i 12 mesi	0	2.900.085.383	0	2.569.088.200	330.997.183
c) verso poste					
entro i 12 mesi	395.551		2.460.163		0
oltre i 12 mesi	0	395.551	0	2.460.163	-2.064.612
d) verso altri					
entro i 12 mesi	0		0		0
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
e) verso tributari					
entro i 12 mesi	216.979		0		0
oltre i 12 mesi	0	216.979	0	0	216.979
Totale		**35.305.491.988**		**27.952.690.050**	**7.352.801.938**
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0

			ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
3	altre partecipazioni			0		0	0
4	azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo			0		0	0
5	altri titoli			63.997.791.110		43.313.151.137	20.684.639.973
	Totale			**63.997.791.110**		**43.313.151.137**	**20.684.639.973**
IV) Disponibilità liquide							
1	depositi bancari e postali			2.047.301.225		630.135.555	1.417.165.670
2	assegni			0		0	0
3	denaro e valori in cassa			0		0	0
	Totale			**2.047.301.225**		**630.135.555**	**1.417.165.670**
	Totale attivo circolante (C)			**101.350.584.323**		**71.895.976.742**	**29.454.607.581**
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI							
	Ratei attivi			537.601.869		151.256.330	386.345.539
	Risconti attivi			0		0	0
	Totale			**537.601.869**		**151.256.330**	**386.345.539**
	Totale attivo			**107.498.960.970**		**77.319.869.375**	**30.179.091.595**
PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
I	Riserva Art.33			4.980.306.854		5.960.556.917	-980.250.063
II	Avanzo di gestione			6.256.558.660		2.318.563.969	3.937.994.691
	Totale			**11.236.865.514**		**8.279.120.886**	**2.957.744.628**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1	per trattamento di quiescienza e obblighi simili			0		0	0
2	per imposte			0		0	0
3	altri			94.273.640.890		65.998.433.233	28.275.207.657
	Totale			**94.273.640.890**		**65.998.433.233**	**28.275.207.657**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO							
I	Trattamento Fine Rapporto personale			255.034.013		232.145.640	22.888.373
	Totale			**255.034.013**		**232.145.640**	**22.888.373**
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO							
1	obbligazioni			0		0	0
2	obbligazioni convertibili			0		0	0
3	debiti verso banche			106.887.816		29.603	106.858.213
4	debiti verso altri finanziatori			0		0	0
5	acconti						
		entro i 12 mesi	0		0		

	ESERCIZIO AL 31/12/2001		ESERCIZIO AL 31/12/2000		CONFRONTO 2000/2001
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 debiti verso fornitori		28.475.176		83.836.550	-55.361.374
7 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
8 debiti verso imprese controllate		0		0	0
9 debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	110.524.450		43.452.963		
oltre i 12 mesi	0	110.524.450	0	43.452.963	67.071.487
10 debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	90.693.792		148.948.818		
oltre i 12 mesi	0	90.693.792	0	148.948.818	-58.255.026
11 debiti tributari					
entro i 12 mesi	4.320.558		20.860.760		
oltre i 12 mesi		4.320.558		20.860.760	-16.540.202
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		0		0	0
13 altri debiti					
a) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	324.138.991		1.890.920.360		
oltre i 12 mesi	0	324.138.991	0	1.890.920.360	-1.566.781.369
b) altri debiti					
entro i 12 mesi	1.057.974.545		611.715.316		
oltre i 12 mesi	0	1.057.974.545	0	611.715.316	446.259.229
Totale		**1.723.015.328**		**2.799.764.370**	**-1.076.749.042**
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI					0
Ratei passivi		10.405.225		10.405.246	-21
Risconto Passivi		0		0	0
Totale		**10.405.225**		**10.405.246**	**-21**
Totale passivo		**107.498.960.970**		**77.319.869.375**	**30.179.091.595**
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti					
Prestiti impegnati non erogati		39.000.000		0	39.000.000

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*

Gestione Previdenziale Separata - Confronto Consuntivo 2000/2001

	CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	GESTIONE PREVIDENZIALE				
	PROVENTI				
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI				
	Contributi dell'anno				
70.08.01	*Contributo Soggettivo*	15.706.354.000	20.681.686.397	4.975.332.397	10.681.199,62
70.08.05	*Contributo Integrativo*	3.926.588.000	5.364.829.451	1.438.241.451	2.770.703,18
70.08.10	*Contributo Maternità*	464.769.200	568.108.000	103.338.800	293.403,30
70.08.15	*Contributo Aggiuntivo (art.3 Regol.)*	-	-	-	-
	Totale contributi dell'anno	**20.097.711.200**	**26.614.623.848**	**6.516.912.648**	**13.745.306,10**
	Contributi anni precedenti				
70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	1.843.499.982	3.546.691.939	1.703.191.957	1.831.713,52
70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	601.159.946	1.003.250.096	402.090.150	518.135,43
70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	32.695.788	72.786.616	40.090.828	37.591,15
70.08.35	*Contributo Aggiuntivo anni precedenti*	125.854.825	210.344.440	84.489.615	108.633,84
	Totale contributi anni precedenti	**2.603.210.541**	**4.833.073.091**	**2.229.862.550**	**2.496.073,94**
	Totale Contributi	**22.700.921.741**	**31.447.696.939**	**8.746.775.198**	**16.241.380,04**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI				
	Sanzioni civili ed interessi risarcitori				
70.03.10	*Interessi di rateizzo*	88.284.903	69.534.564	- 18.750.339	35.911,61
70.03.12	*Sanzioni civili ed interessi di mora*	555.590.560	893.521.984	337.931.424	461.465,59
	Totale interessi	**643.875.463**	**963.056.548**	**319.181.085**	**497.377,20**
	Totale proventi gestione previdenziale	**23.344.797.204**	**32.410.753.487**	**9.065.956.283**	**16.738.757,24**
	ONERI				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				
	Indennità di maternità				
80.50.50	*Indennità di maternità*	244.044.226	235.399.580	- 8.644.646	121.573,74

		CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Totale prestazioni obbligatorie	**244.044.226**	**235.399.580**	**- 8.644.646**	**121.573,74**
2	ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI					
		Oneri per future prestazioni				
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo*	17.549.853.982	24.228.378.336	6.678.524.354	12.512.913,15
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.13*	2.132.296.737	3.436.401.901	1.304.105.164	1.774.753,47
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	253.420.762	405.495.036	152.074.274	209.420,71
	80.60.20	*Accantonamento Contributo aggiuntivo*	125.854.825	210.344.440	84.489.615	108.633,84
		Totale Oneri per future prestazioni	**20.061.426.306**	**28.280.619.713**	**8.219.193.407**	**14.605.721,16**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE					
		Accertamenti sanitari iscritti				
	80.50.70	*Accertamenti sanitari iscritti*	-	2.537.630	2.537.630	1.310,58
		Totale altre uscite gestione previdenziale	**-**	**2.537.630**	**2.537.630**	**1.310,58**
		Totale oneri gestione previdenziale	**20.305.470.532**	**28.518.556.923**	**8.213.086.391**	**14.728.605,47**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**3.039.326.672**	**3.892.196.564**	**852.869.892**	**2.010.151,77**
		GESTIONE PATRIMONIALE				
	PROVENTI					
1	PROVENTI SU PRESTITI					
		Interessi attivi su prestiti				
	71.03.400	*Interessi attivi su prestiti*	-	1.151.606	1.151.606	594,75
		Recupero spese gestione prestiti				
	71.06.150	*Recupero spese assicurative su concessione prestiti*	-	12.450.000	12.450.000	6.429,89
		Totale proventi su prestiti	**-**	**13.601.606**	**13.601.606**	**7.024,64**
2	PROVENTI FINANZIARI					
		Interessi e premi su titoli				
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	237.844.459	1.352.465.750	1.114.621.291	698.490,27
	71.04.10	*Interessi attivi su titoli a m/l termine*	282.761.981	284.980.188	2.218.207	147.179,98
	71.04.11	*Utile su titoli a m/l termine*	-	12.130.389	12.130.389	6.264,82
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	31.695.279	245.293.058	213.597.779	126.683,29

		CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	71.09.13	*Utile su titoli azionari*	-	22.387.585	22.387.585	11.562,22
	71.09.14	*Interessi attivi su operazioni P/T*	182.692.144	5.935.423	- 176.756.721	3.065,39
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	657.128.796	1.944.073.239	1.286.944.443	1.004.030,04
	71.09.16	*Dividendi su titoli azionari*	-	65.725.821	65.725.821	33.944,55
	71.05.20	*Differenze cambi attiva*	-	1.704.363	1.704.363	880,23
		Interessi attivi su depositi e conti correnti				
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	82.143.483	104.198.527	22.055.044	53.814,05
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	2.561.763	793.151	- 1.768.612	409,63
		Totale proventi finanziari	**1.476.827.905**	**4.039.687.494**	**2.562.859.589**	**2.086.324,48**
3	ALTRI PROVENTI					
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie				
	71.06.400	*Interessi di mora su prestiti*	-	-	-	-
	71.06.405	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-	-
		Totale altri proventi	**-**	**-**	**-**	-
		Totali proventi gestione patrimoniale	**1.476.827.905**	**4.053.289.100**	**2.576.461.195**	**2.093.349,12**
	ONERI					
1	ONERI TRIBUTARI					
		Imposte, tasse e tributi vari				
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	667.743	564.939	- 102.804	291,77
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	-	27.011	27.011	13,95
	83.03.40	*Imposte da regime di risparmio gestito*	395.173	142.293.074	141.897.901	73.488,24
	83.03.45	*Imposte da regime di risparmio amministrato*	40.947.427	39.119.705	- 1.827.722	20.203,64
		Totale oneri tributari	**42.010.343**	**182.004.729**	**139.994.386**	**93.997,60**
2	ALTRI COSTI ED ONERI					
		Spese su concessione di prestiti				
	81.10.150	*Assicurazioni su concessione di prestiti*	-	40.000.000	40.000.000	20.658,28
		Oneri su gestione portafoglio titoli				
	81.04.08	*Perdite su titoli a breve*	22.131.961	184.561.532	162.429.571	95.318,08
	81.04.10	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-	-
	81.04.16	*Perdite su Fondi Comuni d'investimento*	10.245.458	471.315.896	461.070.438	243.414,35
	81.04.19	*Perdite su titoli azionari*	-	714.749.515	714.749.515	369.137,32
	83.01.30	*Differenze cambi passive*	1.292.582	292.851	- 999.731	151,24
		Totale altri costi ed oneri	**33.670.001**	**1.410.919.794**	**1.377.249.793**	**728.679,26**

		CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		Totale oneri gestione patrimoniale	**75.680.344**	**1.592.924.523**	**1.517.244.179**	**822.676,86**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**1.401.147.561**	**2.460.364.577**	**1.059.217.016**	**1.270.672,26**
		COSTI DI STRUTTURA				
	COSTI					
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE					
		Indenn. di carica e gettoni presenza Organi Collegiali				
	82.13.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	8.640.000	7.080.000	- 1.560.000	3.656,51
	82.13.03	*Indennità Organi Collegiali*	157.831.500	187.028.948	29.197.448	96.592,39
		Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci				
	82.13.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	7.300.000	6.960.000	- 340.000	3.594,54
	82.13.06	*Indennità Collegio Sindacale*	74.087.185	77.425.848	3.338.663	39.987,11
		Rimborsi spese Organi Collegiali				
	82.13.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	80.738.526	88.840.348	8.101.822	45.882,21
		Spese di funzionamento commissioni				
	82.04.17	*Spese riunioni Organi Collegiali*	2.336.905	2.231.492	- 105.413	1.152,47
		Contributi L.335/95 su compensi				
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	15.658.471	18.573.166	2.914.695	9.592,24
		Contributo Inail D.Lgs.38/2000 parasubordinati				
	83.05.01	*INAIL - Contributo D.Lgs.38/2000 parasubordinati*	360.000	892.130	532.130	460,75
		Totale Spese Organi dell'Ente	**346.952.587**	**389.031.932**	**42.079.345**	**200.918,23**
2	COSTO DEL PERSONALE					
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale				
	82.10.01	*Stipendi e salari*	487.403.782	547.388.475	59.984.693	282.702,55
		Compensi per lavoro straordinario				
	82.10.02	*Straordinari*	24.702.975	29.408.278	4.705.303	15.188,11
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni				
	82.10.03	*Indennità e rimborso trasferte*	934.873	-	- 934.873	-

	CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	Oneri previdenziali ed assistenziali				
82.10.12	*Oneri previd. INPS*	132.862.572	144.550.972	11.688.400	74.654,35
82.10.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-	-
82.10.15	*Oneri previd. ENPDEP*	604.439	677.058	72.619	349,67
82.10.17	*Oneri previd. INAIL*	1.980.478	2.486.945	506.467	1.284,40
	Altri oneri sociali				
82.10.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	8.237.740	12.248.929	4.011.189	6.326,04
	Corsi per il personale				
82.10.04	*Corsi di formazione*	-	-	-	-
	Interventi assistenziali per il personale				
82.10.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	5.286.600	5.810.400	523.800	3.000,82
	Altri costi del personale				
82.04.11	*Spese selezioni*	-	-	-	-
82.10.06	*Altri costi del personale*	17.384.335	20.293.438	2.909.103	10.480,69
	Accantonamento fondo quiescenza				
82.10.10	*Accantonamento TFR*	38.646.695	43.527.794	4.881.099	22.480,23
	Totale costi del personale	**718.044.489**	**806.392.289**	**88.347.800**	**416.466,86**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
	Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie				
82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	241.000	413.000	172.000	213,30
	Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico				
82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	1.788.000	13.763.900	11.975.900	7.108,46
82.05.05	*Materiale di consumo vario*	-	-	-	-
82.04.01	*Manutenz.ordinaria contratti assistenza*	1.200.000	1.020.000	- 180.000	526,79
	Spese postali				
82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	67.471.182	57.317.256	- 10.153.926	29.601,89
	Acquisizione di altri beni e servizi				
82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	61.200	637.200	576.000	329,09
82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	2.630.880	3.702.720	1.071.840	1.912,30
82.04.21	*Spese per consulenze (non fisc., legali, previd.)*	15.000.000	-	- 15.000.000	-
	Spese per studi indagini e rilevazioni				
82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	30.000.000	-	- 30.000.000	-

	CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	Revisione e certificazione bilancio				
82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	19.000.000	19.000.000	-	9.812,68
	Spese notarili				
82.04.19	*Spese notarili*	-	-	-	-
	Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale				
82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	-	-	-	-
	Contributo Associazioni Stampa				
82.04.15	*Contributo Associazioni Stampa*	1.402.300	3.114.770	1.712.470	1.608,64
	Spese in materia d'informatica				
82.04.24	*Spese per consulenze informatiche*	-	3.097.721	3.097.721	1.599,84
82.04.14	*Servizi telematici*	-	687.000	687.000	354,81
	Spese per accertamenti sanitari				
82.10.07	*Accertamenti sanitari personale*	-	216.774	216.774	111,95
	Totale spese per acquisto beni e servizi	**138.794.562**	**102.970.341**	**- 35.824.221**	**53.179,74**
4	ONERI FINANZIARI				
	Spese per commissioni bancarie e postali				
83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	56.632.144	69.379.630	12.747.486	35.831,59
83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	405.400	685.650	280.250	354,11
	Interessi vari				
83.01.12	*Interessi vari*	2.968.209	4.561.555	1.593.346	2.355,85
	Totale oneri finanziari	**60.005.753**	**74.626.835**	**14.621.082**	**38.541,54**
5	AMMORTAMENTO				
	Ammortamento beni strumentali				
82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	3.269.624	4.473.217	1.203.593	2.310,22
82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	3.236.748	6.663.678	3.426.930	3.441,50
82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	-	-	-	-
82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	-	-	-	-
82.15.03	*Ammortamento programmi software*	714.472	4.525.672	3.811.200	2.337,31
	Totale ammortamenti	**7.220.844**	**15.662.567**	**8.441.723**	**8.089,04**
	Totale costi di struttura (C)	**1.271.018.235**	**1.388.683.964**	**117.665.729**	**717.195,41**

		CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
		ALTRI PROVENTI ED ONERI				
1	PROVENTI					
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/96				
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/96*	-	-	-	-
		Proventi vari				
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	527.870	225.429	- 302.441	116,42
		Utilizzo Riserva Art.33				
	72.01.50	*Utilizzo Riserva Art.33*	-	3.298.814.032	3.298.814.032	1.703.695,27
		Totale altri proventi	**527.870**	**3.299.039.461**	**3.298.511.591**	**1.703.811,69**
2	ONERI					
		Oneri vari				
	82.25.02	*Abbuoni ed arrotondamenti passivi*	67.797	136.139	68.342	70,31
		Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori				
	82.25.01	*Spese legali*	40.263.786	-	- 40.263.786	-
		Totale oneri vari	**40.331.583**	**136.139**	**- 40.195.444**	**70,31**
		Riaddebito costi da INPGI				
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	443.519.926	488.304.665	44.784.739	252.188,31
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	62.311.293	87.008.824	24.697.531	44.936,31
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	6.696.514	8.228.228	1.531.714	4.249,53
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	-	-
		Totale altri oneri	**512.527.733**	**583.541.717**	**71.013.984**	**301.374,15**
		Totale oneri	**552.859.316**	**583.677.856**	**30.818.540**	**301.444,46**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**- 552.331.446**	**2.715.361.605**	**3.267.693.051**	**1.402.367,23**
		COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUT. E RIVALUT.				
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI					
		Oneri				
	83.02.02	*Minusvalenze*	-	80.400	80.400	41,52
	80.08.20	*Svalutazione crediti per contributi*	298.000.000	162.000.000	- 136.000.000	83.666,02
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	6.250.118	-	- 6.250.118	-
	81.08.10	*Svalutazione titoli a breve*	2.003.350	34.733.283	32.729.933	17.938,24

		CONTO ECONOMICO 2001	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Scostamento	Consuntivo 2001 in €uro
	81.08.15	*Svalutazione titoli azionari*	-	213.916.670	213.916.670	110.478,74
	81.07.10	*Svalutazione Fondi comuni d'investimento*	56.775.262	1.029.527.251	972.751.989	531.706,45
	81.07.11	*Svalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-	-
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**363.028.730**	**1.440.257.604**	**1.077.228.874**	**743.830,98**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI					
		Proventi				
	71.10.05	*Rivalutazione titoli a breve termine*	16.253.662	-	- 16.253.662	-
	71.10.06	*Rivalutazione titoli azionari*	-	-	-	-
	71.12.11	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	41.037.238	-	- 41.037.238	-
	71.12.12	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	6.633.227	-	- 6.633.227	-
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	544.020	17.577.482	17.033.462	9.078,01
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**64.468.147**	**17.577.482**	**- 46.890.665**	**9.078,01**
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 298.560.583**	**- 1.422.680.122**	**- 1.124.119.539**	**- 734.752,96**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**2.318.563.969**	**6.256.558.660**	**3.937.994.691**	**3.231.242,88**

INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani *"Giovanni Amendola"*

Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

	CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	GESTIONE PREVIDENZIALE			
	PROVENTI			
1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
	Contributi dell'anno			
70.08.01	*Contributo Soggettivo*	17.318.000.000	20.681.686.397	3.363.686.397
70.08.05	*Contributo Integrativo*	4.466.000.000	5.364.829.451	898.829.451
70.08.10	*Contributo Maternità*	506.000.000	568.108.000	62.108.000
70.08.15	*Contributo Aggiuntivo (art.3 Regol.)*	251.000.000	-	- 251.000.000
	Totale contributi dell'anno	**22.541.000.000**	**26.614.623.848**	**4.073.623.848**
	Contributi anni precedenti			
70.08.21	*Contributo Soggettivo anni precedenti*	2.250.000.000	3.546.691.939	1.296.691.939
70.08.25	*Contributo Integrativo anni precedenti*	709.000.000	1.003.250.096	294.250.096
70.08.30	*Contributo Maternità anni precedenti*	46.000.000	72.786.616	26.786.616
70.08.35	*Contributo Aggiuntivo anni precedenti*	244.000.000	210.344.440	- 33.655.560
	Totale contributi anni precedenti	**3.249.000.000**	**4.833.073.091**	**1.584.073.091**
	Totale Contributi	**25.790.000.000**	**31.447.696.939**	**5.657.696.939**
2	SANZIONI, INTERESSI E RECUPERI CONTRIBUTIVI			
	Sanzioni civili ed interessi risarcitori			
70.03.10	*Interessi di rateizzo*	85.000.000	69.534.564	- 15.465.436
70.03.12	*Sanzioni civili ed interessi di mora*	779.000.000	893.521.984	114.521.984
	Totale interessi	**864.000.000**	**963.056.548**	**99.056.548**
	Totale proventi gestione previdenziale	**26.654.000.000**	**32.410.753.487**	**5.756.753.487**

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	ONERI				
1	PRESTAZIONI OBBLIGATORIE				
		Indennità di maternità			
	80.50.50	*Indennità di maternità*	300.000.000	235.399.580	- 64.600.420
		Totale prestazioni obbligatorie	**300.000.000**	**235.399.580**	**- 64.600.420**
2	ONERI PER FUTURE PRESTAZIONI				
		Oneri per future prestazioni			
	80.60.05	*Accantonamento Contributo Soggettivo*	19.568.000.000	24.228.378.336	4.660.378.336
	80.60.10	*Capitalizzazione Art.13*	3.333.000.000	3.436.401.901	103.401.901
	80.60.15	*Accantonamento Indennità maternità*	252.000.000	405.495.036	153.495.036
	80.60.20	*Accantonamento Contributo aggiuntivo*	495.000.000	210.344.440	- 284.655.560
		Totale Oneri per future prestazioni	**23.648.000.000**	**28.280.619.713**	**4.632.619.713**
3	ALTRE USCITE GESTIONE PREVIDENZIALE				
		Accertamenti sanitari iscritti			
	80.50.70	*Accertamenti sanitari iscritti*	5.000.000	2.537.630	- 2.462.370
		Totale altre uscite gestione previdenziale	**5.000.000**	**2.537.630**	**- 2.462.370**
		Totale oneri gestione previdenziale	**23.953.000.000**	**28.518.556.923**	**4.565.556.923**
		Risultato Gestione Previdenziale (A)	**2.701.000.000**	**3.892.196.564**	**1.191.196.564**
		GESTIONE PATRIMONIALE			
	PROVENTI				
1	PROVENTI SU PRESTITI				
		Interessi attivi su prestiti			
	71.03.400	*Interessi attivi su prestiti*	6.000.000	1.151.606	- 4.848.394

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		Recupero spese gestione prestiti			
	71.06.150	*Recupero spese assicurative su concessione prestiti*	52.800.000	12.450.000	- 40.350.000
		Totale proventi su prestiti	**58.800.000**	**13.601.606**	**- 45.198.394**
2	PROVENTI FINANZIARI				
		Interessi e premi su titoli			
	71.09.10	*Interessi attivi su titoli a breve*	500.000.000	1.352.465.750	852.465.750
	71.04.10	*Interessi attivi su titoli a m/l termine*	290.000.000	284.980.188	- 5.019.812
	71.04.11	*Utile su titoli a m/l termine*	-	12.130.389	12.130.389
	71.09.12	*Utile su titoli a breve*	200.000.000	245.293.058	45.293.058
	71.09.13	*Utile su titoli azionari*	30.000.000	22.387.585	- 7.612.415
	71.09.14	*Interessi attivi su operazioni P/T*	10.000.000	5.935.423	- 4.064.577
	71.09.15	*Proventi F.di comuni d'investimento a breve*	2.000.000.000	1.944.073.239	- 55.926.761
	71.09.16	*Dividendi su titoli azionari*	60.000.000	65.725.821	5.725.821
	71.05.20	*Differenze cambi attiva*	2.000.000	1.704.363	- 295.637
		Interessi attivi su depositi e conti correnti			
	71.05.10	*Interessi attivi bancari*	100.000.000	104.198.527	4.198.527
	71.05.11	*Interessi attivi postali*	3.000.000	793.151	- 2.206.849
		Totale proventi finanziari	**3.195.000.000**	**4.039.687.494**	**844.687.494**
3	ALTRI PROVENTI				
		Interessi di mora e rateizzo attività creditizie			
	71.06.400	*Interessi di mora su prestiti*	3.000.000	-	- 3.000.000
	71.06.405	*Interessi di rateizzo su prestiti*	-	-	-
		Totale altri proventi	**3.000.000**	**-**	**- 3.000.000**
		Totali proventi gestione patrimoniale	**3.256.800.000**	**4.053.289.100**	**796.489.100**
	ONERI				
1	ONERI TRIBUTARI				
		Imposte, tasse e tributi vari			

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	83.03.10	*Bolli e tasse varie*	1.500.000	564.939	- 935.061
	83.03.04	*Imposte e tasse diverse*	300.000	27.011	- 272.989
	83.03.40	*Imposte da regime di risparmio gestito*	50.000.000	142.293.074	92.293.074
	83.03.45	*Imposte da regime di risparmio amministrato*	37.000.000	39.119.705	2.119.705
		Totale oneri tributari	**88.800.000**	**182.004.729**	**93.204.729**
2	ALTRI COSTI ED ONERI				
		Spese su concessione di prestiti			
	81.10.150	*Assicurazioni su concessione di prestiti*	52.800.000	40.000.000	- 12.800.000
		Oneri su gestione portafoglio titoli			
	81.04.08	*Perdite su titoli a breve*	200.000.000	184.561.532	- 15.438.468
	81.04.10	*Perdite su titoli a m/l termine*	-	-	-
	81.04.16	*Perdite su Fondi Comuni d'investimento*	450.000.000	471.315.896	21.315.896
	81.04.19	*Perdite su titoli azionari*	450.000.000	714.749.515	264.749.515
	83.01.30	*Differenze cambi passive*	500.000	292.851	- 207.149
		Totale altri costi ed oneri	**1.153.300.000**	**1.410.919.794**	**257.619.794**
		Totale oneri gestione patrimoniale	**1.242.100.000**	**1.592.924.523**	**350.824.523**
		Risultato Gestione Patrimoniale (B)	**2.014.700.000**	**2.460.364.577**	**445.664.577**
		COSTI DI STRUTTURA			
	COSTI				
1	SPESE ORGANI DELL'ENTE				
		Indenn. di carica e gettoni presenza Organi Collegiali			
	82.13.02	*Compensi (Gettoni) Organi Collegiali*	12.000.000	7.080.000	- 4.920.000
	82.13.03	*Indennità Organi Collegiali*	198.000.000	187.028.948	- 10.971.052
		Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci			
	82.13.05	*Compensi (Gettoni) Collegio Sindacale*	9.000.000	6.960.000	- 2.040.000
	82.13.06	*Indennità Collegio Sindacale*	78.000.000	77.425.848	- 574.152

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		Rimborsi spese Organi Collegiali			
	82.13.04	*Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale*	90.000.000	88.840.348	- 1.159.652
		Spese di funzionamento commissioni			
	82.04.17	*Spese riunioni Organi Collegiali*	6.000.000	2.231.492	- 3.768.508
		Contributi L.335/95 su compensi			
	83.04.01	*INPS - Contributo lavoro autonomo*	17.000.000	18.573.166	1.573.166
		Contributo Inail D.Lgs.38/2000 parasubordinati			
	83.05.01	*INAIL - Contributo D.Lgs.38/2000 parasubordinati*	2.000.000	892.130	- 1.107.870
		Totale Spese Organi dell'Ente	**412.000.000**	**389.031.932**	**- 22.968.068**
2	COSTO DEL PERSONALE				
		Stipendi ed altri assegni fissi al personale			
	82.10.01	*Stipendi e salari*	570.000.000	547.388.475	- 22.611.525
		Compensi per lavoro straordinario			
	82.10.02	*Straordinari*	40.000.000	29.408.278	- 10.591.722
		Indennità e rimborso spese trasporto per missioni			
	82.10.03	*Indennità e rimborso trasferte*	5.000.000	-	- 5.000.000
		Oneri previdenziali ed assistenziali			
	82.10.12	*Oneri previd. INPS*	164.000.000	144.550.972	- 19.449.028
	82.10.13	*Oneri previd. CPDEL*	-	-	-
	82.10.15	*Oneri previd. ENPDEP*	1.000.000	677.058	- 322.942
	82.10.17	*Oneri previd. INAIL*	3.500.000	2.486.945	- 1.013.055
		Altri oneri sociali			
	82.10.16	*Accantonamento Fondo Previdenza*	15.000.000	12.248.929	- 2.751.071
		Corsi per il personale			
	82.10.04	*Corsi di formazione*	5.000.000	-	- 5.000.000
		Interventi assistenziali per il personale			

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	82.10.14	*Oneri assistenziali CASAGIT*	7.000.000	5.810.400	- 1.189.600
		Altri costi del personale			
	82.04.11	*Spese selezioni*	-	-	-
	82.10.06	*Altri costi del personale*	25.000.000	20.293.438	- 4.706.562
		Accantonamento fondo quiescenza			
	82.10.10	*Accantonamento TFR*	52.000.000	43.527.794	- 8.472.206
		Totale costi del personale	**887.500.000**	**806.392.289**	**- 81.107.711**
3	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
		Acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie			
	82.05.01	*Libri, riviste e giornali*	1.000.000	413.000	- 587.000
		Spese per l'acquisto mat.di consumo e noleggio mat.tecnico			
	82.05.02	*Cancelleria, tipografia e stampati*	15.000.000	13.763.900	- 1.236.100
	82.05.05	*Materiale di consumo vario*	1.000.000	-	- 1.000.000
	82.04.01	*Manutenz.ordinaria contratti assistenza*	3.000.000	1.020.000	- 1.980.000
		Spese postali			
	82.04.06	*Spese postelegrafoniche*	75.000.000	57.317.256	- 17.682.744
		Acquisizione di altri beni e servizi			
	82.05.06	*Beni costo inferiore un milione*	1.500.000	637.200	- 862.800
	82.04.23	*Resocontazioni stenografiche*	5.000.000	3.702.720	- 1.297.280
	82.04.21	*Spese per consulenze (non fisc., legali, previd.)*	-	-	-
		Spese per studi indagini e rilevazioni			
	82.04.10	*Spese per studi indagini e rilevazioni*	30.000.000	-	- 30.000.000
		Revisione e certificazione bilancio			
	82.04.18	*Revisione e certificazione bilancio*	20.000.000	19.000.000	- 1.000.000
		Spese notarili			
	82.04.19	*Spese notarili*	2.000.000	-	- 2.000.000
		Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale			

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	82.04.09	*Spese per consulenza fiscale,legale e previdenziale*	-	-	-
		Contributo Associazioni Stampa			
	82.04.15	*Contributo Associazioni Stampa*	3.200.000	3.114.770	- 85.230
		Spese in materia d'informatica			
	82.04.24	*Spese per consulenze informatiche*	4.000.000	3.097.721	- 902.279
	82.04.14	*Servizi telematici*	1.000.000	687.000	- 313.000
		Spese per accertamenti sanitari			
	82.10.07	*Accertamenti sanitari personale*	2.500.000	216.774	- 2.283.226
		Totale spese per acquisto beni e servizi	**164.200.000**	**102.970.341**	**- 61.229.659**
4	ONERI FINANZIARI				
		Spese per commissioni bancarie e postali			
	83.01.15	*Spese per commissioni bancarie*	90.000.000	69.379.630	- 20.620.370
	83.01.10	*Spese e commissioni conti postali*	1.000.000	685.650	- 314.350
		Interessi vari			
	83.01.12	*Interessi vari*	5.000.000	4.561.555	- 438.445
		Totale oneri finanziari	**96.000.000**	**74.626.835**	**- 21.373.165**
5	AMMORTAMENTO				
		Ammortamento beni strumentali			
	82.16.02	*Ammortamento mobili e arredi*	5.000.000	4.473.217	- 526.783
	82.16.03	*Ammortamento macchine d'ufficio elettr.*	9.000.000	6.663.678	- 2.336.322
	82.16.07	*Ammortamento impianti e macchinari*	-	-	-
	82.16.08	*Ammortamento attrezzatura varia*	200.000	-	- 200.000
	82.15.03	*Ammortamento programmi software*	2.000.000	4.525.672	2.525.672
		Totale ammortamenti	**16.200.000**	**15.662.567**	**- 537.433**
		Totale costi di struttura (C)	**1.575.900.000**	**1.388.683.964**	**- 187.216.036**

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
		ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1	PROVENTI				
		Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/96			
	71.08.03	*Rivalutazione anticipo TFR Legge 140/96*	-	-	-
		Proventi vari			
	72.01.07	*Abbuoni ed Arrotondamenti attivi*	300.000	225.429	- 74.571
		Utilizzo Riserva Art.33			
	72.01.50	*Utilizzo Riserva Art.33*	-	3.298.814.032	3.298.814.032
		Totale altri proventi	**300.000**	**3.299.039.461**	**3.298.739.461**
2	ONERI				
		Oneri vari			
	82.25.02	*Abbuoni ed arrotondamenti passivi*	300.000	136.139	- 163.861
		Totale oneri vari	**300.000**	**136.139**	**- 163.861**
		Riaddebito costi da INPGI			
	82.30.05	*Riaddebito costo del personale indiretto*	625.000.000	488.304.665	- 136.695.335
	82.30.10	*Riaddebito costi indiretti*	129.000.000	87.008.824	- 41.991.176
	82.30.15	*Riaddebito utilizzo locali e Imposte*	9.000.000	8.228.228	- 771.772
	82.30.20	*Riaddebito costi anni precedenti*	-	-	
		Totale altri oneri	**763.000.000**	**583.541.717**	**- 179.458.283**
		Totale oneri	**763.300.000**	**583.677.856**	**- 179.622.144**
		Differenza tra altri proventi ed oneri (D)	**- 763.000.000**	**2.715.361.605**	**3.478.361.605**
		COMPONENTI STRAORDINARI, SVALUT. E RIVALUT.			
1	ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI				
		Oneri			
	83.02.02	*Minusvalenze*	100.000	80.400	- 19.600
	80.08.20	*Svalutazione Crediti per contributi*	-	162.000.000	162.000.000
	83.02.03	*Sopravvenienze passive*	2.000.000	-	- 2.000.000

		CONTO ECONOMICO 2001	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
	81.08.10	*Svalutazione titoli a breve*	-	34.733.283	34.733.283
	81.08.15	*Svalutazione titoli azionari*	800.000.000	213.916.670	- 586.083.330
	81.07.10	*Svalutazione Fondi comuni d'investimento*	2.600.000.000	1.029.527.251	- 1.570.472.749
	81.07.11	*Svalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-
		Totale oneri straordinari e svalutazioni	**3.402.100.000**	**1.440.257.604**	**- 1.961.842.396**
2	PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI				
		Proventi			
	71.10.05	*Rivalutazione titoli a breve termine*	-	-	-
	71.10.06	*Rivalutazione titoli azionari*	-	-	-
	71.12.11	*Rivalutazione titoli a m/l termine*	-	-	-
	71.12.12	*Rivalutazione Fondi comuni d'investimento*	-	-	-
	72.03.02	*Sopravvenienze attive*	2.000.000	17.577.482	15.577.482
		Totale proventi straordinari e rivalutazioni	**2.000.000**	**17.577.482**	**15.577.482**
		Saldo componenti straordinari (E)	**- 3.400.100.000**	**- 1.422.680.122**	**1.977.419.878**
		Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)	**- 1.023.300.000**	**6.256.558.660**	**7.279.858.660**

I.N.P.G.I. - Gestione Previdenziale Separata ai sensi del D.Lgs.103/96

BILANCIO CONSUNTIVO 2001

Conto Economico

Schema tipo di cui alla Nota della Ragioneria Generale dello Stato n.212595

COSTI

Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Prestazioni previd. e assistenziali	23.953.000.000	28.518.556.923	4.565.556.923
Organi Amm.vi e controllo	412.000.000	389.031.932	- 22.968.068
Comp.prof.li e lav.autonomo	32.000.000	-	- 32.000.000
Personale	887.500.000	806.392.289	- 81.107.711
Mat.sussidio e consumo	20.000.000	15.196.900	- 4.803.100
Utenze varie	-	-	-
Servizi Vari	165.000.000	127.773.441	- 37.226.559
Affitti passivi	-	-	-
Spese pubblicazione periodico	-	-	-
Oneri tributari	88.800.000	182.004.729	93.204.729
Oneri finanziari	1.196.500.000	1.445.546.629	249.046.629
Altri costi	763.300.000	583.677.856	- 179.622.144
Amm.ti e svalutazioni	16.200.000	15.662.567	- 537.433
Oneri straordinari	2.100.000	80.400	- 2.019.600
Rettifiche di valori	3.400.000.000	1.440.177.204	- 1.959.822.796
Rettifiche di ricavi	-	-	-
Totale	30.936.400.000	33.524.100.870	2.587.700.870
Utile d'esercizio	- 1.023.300.000	6.256.558.660	7.279.858.660
Totale a pareggio	29.913.100.000	39.780.659.530	9.867.559.530

RICAVI

Descrizione	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento
Contributi	26.654.000.000	32.410.753.487	5.756.753.487
Canoni di locazione	-	-	-
Interessi e proventi finanziari	3.204.000.000	4.040.839.100	836.839.100
Altri ricavi	53.100.000	3.311.489.461	3.258.389.461
Proventi straordinari	2.000.000	17.577.482	15.577.482
Rettifiche di valori	-	-	-
Rettifiche di costi	-	-	-
Totale	29.913.100.000	39.780.659.530	9.867.559.530
Perdita d'esercizio			
Totale a pareggio	29.913.100.000	39.780.659.530	9.867.559.530

INPGI Gestione Separata - Conto Economico 2001 - D.Lgs. 127/91

			Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Confronto 2000/2001
A		RICAVI DEL SERVIZIO					
1		Entrate Contributive					
	a	Contributi soggettivi	17.549.853.982		24.228.378.336		
	b	Contributi integrativi	4.527.747.946		6.368.079.547		
	c	Contributi maternità	497.464.988		640.894.616		
	d	Contributi aggiuntivi	125.854.825		210.344.440		
	e	Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	643.875.463		963.056.548		
	f	Altre entrate	-	23.344.797.204	-	32.410.753.487	9.065.956.283
5		Altri ricavi e proventi					
	a	Proventi immobiliari	-		-		
	b	Proventi diversi	-	-	3.298.814.032	3.298.814.032	3.298.814.032
		Totale		**23.344.797.204**		**35.709.567.519**	**12.364.770.315**
B		COSTI DEL SERVIZIO					
6		Per materiale di consumo		2.090.200		14.814.100	12.723.900
7		Per prestazioni previdenziali ed assistenziali					
	a	Prestazioni obbligatorie	244.044.226		235.399.580		
	b	Prestazioni non obbligatorie	-		-		
	c	Altre uscite	-	244.044.226	2.537.630	237.937.210	- 6.107.016
7	d	Servizi diversi		1.036.448.468		1.100.729.890	64.281.422
8		Per godimento beni di terzi		-		-	-
9		Per il personale					
	a	Salari e stipendi	512.106.757		576.796.753		
	b	Oneri sociali	135.447.489		147.714.975		
	c	Trattamento di fine rapporto	38.646.695		43.527.794		
	d	Trattamento di quiescienza e simili	8.237.740		12.248.929		
	e	Altri costi	23.605.808	718.044.489	26.103.838	806.392.289	88.347.800
10		Ammortamenti e svalutazioni					
	a	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	714.472		4.525.672		

	b	*Ammortamento immobilizzazioni materiali*	6.506.372		11.136.895		
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	-		-		
	d	*Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante*	298.000.000	305.220.844	162.000.000	177.662.567	- 127.558.277
12		*Accantonamenti per rischi*		-		-	-
13		*Altri accantonamenti*		20.061.426.306		28.280.619.713	8.219.193.407
14		*Oneri diversi di gestione*		42.010.343		182.004.729	139.994.386
		Totale		***22.409.284.876***		***30.800.160.498***	**8.390.875.622**
		Differenza tra ricavi e costi del servizio		***935.512.328***		***4.909.407.021***	**3.973.894.693**
C		*PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*					
16		*Altri proventi finanziari*					
	a	*Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni*	-		13.601.606		
	b	*Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni*	282.761.981		297.110.577		
	c	*Da titoli iscritti nell'attivo circolante*	926.668.534		3.629.945.453		
	d	*Proventi diversi dai precedenti*	267.397.390	1.476.827.905	112.631.464	4.053.289.100	2.576.461.195
17		*Interessi ed altri oneri finanziari*		93.675.754		1.445.546.629	1.351.870.875
		Totale (16-17)		***1.383.152.151***		***2.607.742.471***	**1.224.590.320**
D		*RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE*					
18		*Rivalutazioni*					
	b	*Di immobilizzazioni finanziarie*	41.037.238		-		
	c	*Di titoli iscritti nell'attivo circolante*	22.886.889	63.924.127	-	-	- 63.924.127
19		*Svalutazioni*					
	b	*Di immobilizzazioni finanziarie*	-		-		
	c	*Di titoli iscritti nell'attivo circolante*	58.778.612	58.778.612	1.278.177.204	1.278.177.204	1.219.398.592
		Totale delle rettifiche (18-19)		***5.145.515***		- ***1.278.177.204***	- **1.283.322.719**
E		*PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*					
20		*Proventi*		1.071.890		17.802.911	16.731.021

21	*Oneri*		6.317.915		216.539	-	6.101.376
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		***- 5.246.025***		***17.586.372***		***22.832.397***
	Risultato prima delle imposte		***2.318.563.969***		***6.256.558.660***		***3.937.994.691***
22	*Imposte sul reddito dell'esercizio*		-		-		-
	Utile dell'esercizio		***2.318.563.969***		***6.256.558.660***		***3.937.994.691***